Anno 121 Numero 26

Il tempo che farà: VARIABILE, 1 NUVOLOSO
Temperature di ieri: Max. Catania 22° — Min. Bolzano -7° — Torino (media) 0,9°
Previsioni a pagina 8

LA STAMPA

Sabato 31 Gennaio 1987 - L. 700

VALUTE: DOLLARO 1288,37 +18,07 — MARCO 712 - 0,90
BORSE: MILANO (Comit) 708,37 +0,68% — NEW YORK (Dow Jones) 2158,04 +1,07

OGGI Tutto libri — Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 01681 - Telex 221.191 - Spedizione abbon. postale Gr. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5096-3941-555. Tariffe Italia (numeri telefonici 7104): consegna decentrata posta anno L. 160.000; consegna centralizzata posta solo anno L. 43.000 - Estero L. 377.000 - Usa: La Stampa (USPS 084-920) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.400 - Estero: (aerei, aerea *) Austria sc. 17; *Belgio fr. 45; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 3; Francia fr. 7; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 130; *Inghilterra p. 60; Jugoslavia din. 360; *Libia din 300; Lussemburgo Fl. 30; *Malta cents 31; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 120; *Spagna pts. 150; *Svezia skr. 8,50; Svizzera fra. 1,70; Svizzera Ticino fra. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50; Canone, esclusivo per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x44 feriale, posiz. e data di rigore tariffe in perentorio. Occasionali L. 510.000 (612.000); Comm. L. 480.000 (576.000) - Pubbl. mattinale L. 575.000 (690.000); Ricerche pers., e varandi, L. 510.000 (612.000) - Finanz. e legali L. 585.000 (702.000) - Necrologi L. 7.700 parola (famiglia L. 5.500) - Echi L. 14.000 la linea - Economico vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Il rapporto della Commissione inquirente del Senato Usa

Irangate, salvo solo Reagan

Ma il Presidente è accusato di avere affidato la politica estera a incompetenti - Gravi responsabilità del direttore Cia, Casey, e del capo di gabinetto, Regan - Shultz, Weinberger e Baker minacciano dimissioni

A zig zag per il Golfo

Nel messaggio sullo stato dell'Unione, pronunciato martedì scorso, Ronald Reagan ha finalmente ammesso che tutta la vicenda della fornitura di armi all'Iran è stata un errore. Non era esattamente quello che molti americani si aspettavano da lui: non ha chiesto scusa al popolo e al Congresso e ha ribadito (del resto comprensibilmente) che le sue intenzioni erano buone. Ma ha mostrato di voler considerare chiusa la parentesi ambigua dell'apertura agli *ayatollah* e di voler ripristinare una politica estera decisa e attiva. Il ritorno delle portaerei americane nelle acque del Medio Oriente è il primo segno in tal senso.

Che la superpotenza d'Occidente accenni a uscire dalla ormai lunga paralisi provocata dall'*Irangate*, è un fatto in sé positivo. Ma, naturalmente, tutt'altra questione è se a questo ritorno di attivismo si accompagni una strategia lucida circa le cose da fare e i problemi da risolvere; e se davvero Reagan possa liberarsi d'un colpo della più grave crisi politica della sua Amministrazione. In realtà, le difficoltà interne e internazionali restano grandi.

Esaminiamo, per cominciare, la minaccia di tornare all'uso della forza contro i terroristi mediorientali: questa volta, quelli di estrazione o a copertura iraniana, dopo quelli di estrazione o a copertura libica. Intanto, una simile minaccia, venendo pur sempre dopo un velleitario patteggiamento, si presta a essere interpretata come un passaggio poco ragionato da un estremo all'altro. Non senza nuovi imbarazzi e perplessità negli alleati dell'America, che non si sono ancora ripresi dallo «choc» della fornitura di armi agli *ayatollah*, mandanti o complici dei terroristi.

A parte questo, è legittimo il dubbio circa l'efficacia della forza militare, non contro installazioni e basi di uno Stato preciso (come fu nel caso libico), ma contro accampamenti di bande guerrigliere, tipo quelli dei terroristi sciiti nel Libano. Dopotutto, c'è stato un Vietnam. Certo, l'astuta valle della Bekaa, dove si annida il gruppo dei fanatici iraniani e filoiraniani del «Partito di Dio», non è paragonabile alle giungle vietnamite e laotiane; ma non per questo è facile individuare e colpire gruppi mobili di disperati. E anche se si arriva a colpirne uno o qualcuno, la nebulosa terroristica si scompone, ma per poi ricomporsi, inevitabilmente. A meno di non passare, dopo, al bersaglio grosso, al bersaglio vero, cioè allo stesso Iran... Una *escalation*, oggi, politicamente impensabile.

Questo non vuol dire, naturalmente, che non ci sia nulla da fare contro i violenti e i fanatici, contro i sequestratori degli occidentali a Beirut, i dirottatori di aerei, gli autori di stragi nelle sinagoghe. Ma la strategia antiterroristica non può non essere complessa, il meno quanto lo è il nemico da combattere. Non servono semplificazioni, in un senso o nell'altro, ma riflessioni coordinate di tutto l'Occidente: senza escludere l'uso della forza, ma indirizzandolo verso obiettivi realistici, ben calcolati anche politicamente. E' in questa direzione, soprattutto, che Reagan deve compiere i suoi sforzi, se vuole recuperare, in primo luogo davanti agli alleati, la propria credibilità di leader. (Gli alleati, a loro volta, devono aiutarlo, invece di limitarsi a criticarlo, magari per farsi un alibi della sua debolezza).

Delle difficoltà interne del Presidente, anche dopo l'impressione complessivamente buona suscitata dal messaggio sullo stato dell'Unione, sarebbe troppo lungo dire. Si può fare proprio il giudizio del *Times* di Londra: nessuno ha la forza e neppure la volontà di portare l'*Irangate* a un punto di rottura; ma l'opposizione «non permetterà che uno nuoia del tutto». Dunque un'ombra, almeno, destinata a durare.

A maggior ragione sarà decisiva, per gli ultimi due anni della presidenza Reagan, la conduzione della politica estera, cioè la capacità di ricreare alla superpotenza un'iniziativa ragionevole, meditata, sui più gravi problemi del mondo. Il terrorismo non è il solo, e forse neppure il più importante, nonostante i suoi molti, drammatici risvolti. Decisivo è pur sempre un altro problema, quello del rapporto con la superpotenza d'Oriente, nel momento, poi, in cui questa è investita dal dinamismo di Gorbaciov. Ricordate Reykjavik? E' da lì che bisogna ripartire, con le opportune correzioni da una parte e dall'altra, e magari cercando d'includervi anche il terrorismo.

Aldo Rizzo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Probabilmente innocente, forse un po' avanito, di certo incauto: soprattutto, circondato da incompetenti collaborazionisti, e neppure di fiducia. Questo il verdetto della commissione al Servizi Segreti del Senato, non pronunciato a voce alta, ma leggibile tra le righe del rapporto che riassume l'inchiesta del mese scorso sull'*Irangate*. Il documento, 65 pagine, una forte protesta di imparzialità, è stato diffuso d'improvviso ieri, su votazione, 14 sì contro un solo no. La Casa Bianca ne aveva chiesto invano la stampa a dicembre, arrabbiandosi anche per il rifiuto ufficio opposto. Il rapporto — scagiona il Presidente, e per questo i democratici ne bloccano la pubblicazione. Letto il documento, bisogna dire che sì, Reagan non rimane «il Re nudo», ma escono ben vestiti.

In mancanza delle deposizioni dei due protagonisti dello scandalo, l'ex direttore del Consiglio di Sicurezza nazionale Poindexter e il suo braccio destro, North, il rapporto lascia in sospeso numerosi interrogativi. Ma colpevolizza in buona misura il direttore della Cia, Casey, attualmente in ospedale dopo un'operazione di cancro al cervello, e il capo di gabinetto Regan, il dispotico *alter ego* del Presidente.

Definendo le loro testimonianze «deficitarie» — leggi inattendibili — il presidente della commissione, il democratico Boren, un ex magistrato, ha accusato Casey di avere svolto nell'*Irangate* una funzione di collegamento più importante di quanto apparso sinora: e Regan di avere spinto il Presidente a gravi errori, tra cui una serie di «inspiegabili» incontri con North.

Da un lato, si sono così rafforzati i dubbi sulla capacità del Presidente di governare nei prossimi due anni con una squipe di «dilettanti», come l'ha chiamata Boren, sebbene ora si sia in parte rinnovata. Dall'altro lato, è riesplosa la richiesta delle dimissioni di Casey — sarebbero stati due suoi uomini a maneggiare i conti dell'Iran e dei *contras* — e di Regan. Mentre la sostituzione del direttore della Cia è inevitabile, a causa delle sue condizioni di salute, il Presidente difende il Capo di gabinetto a spada tratta. A tale proposito il quotidiano *Boston Globe* ha pubblicato ieri una notizia bomba: il segretario di Stato Shultz, il ministro della Difesa Weinberger, e quello del Tesoro, Baker, avrebbero posto al Presidente un ultimatum, o se ne va Regan o ce ne andiamo noi.

Secondo il *Boston Globe*, se Regan non si dimettesse, Shultz, Weinberger e Baker se ne andrebbero alla spicciolata, adducendo motivi personali, e non tutti insieme per non causare una crisi di governo. Regan — avrebbero detto i tre ministri al Presidente — ha contribuito allo scandalo e ce lo ha nascosto ed è diventato un peso per le elezioni dell'88.

La Casa Bianca ha smentito, affermando che nel Gabinetto «vi è armonia», e che il documento della commissione ai Servizi Segreti del Senato mancano il governo da ogni responsabilità nell'*Irangate*. «Conferma — ha dichiarato il portavoce Speakes — che il Presidente non ebbe nulla a che vedere con i *contras*, e che la sua apertura all'Iran fu un'iniziativa

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Dopo l'attacco del ministro delle Finanze

Goria a Visentini «Provo fastidio»

«La spesa statale è alta perché non si è voluto ridurre il benessere»

Il ministro Goria

ROMA — Ministro Goria, ce l'ha pensato quando ha letto le accuse di Bruno Visentini, che parla di lei come di un uomo con cui non si può governare, perché gonfia la spesa pubblica invece di tagliarla?

«Ce l'ho pensato non lo racconto in giro, perché non ho intenzione di mettermi a far polemica in un momento così delicato. Preferisco ragionare. Dovremmo farlo tutti. Dire che si è governato male l'economia, infatti, non aiuta a governarla meglio, perché il risanamento, che pure c'è stato, sembra figlio del caso: dunque chi verrà dopo di noi potrà starsene con le mani in mano, tanto provvede il caso. Ma siamo proprio sicuri che il Paese abbia bisogno di questo scetticismo rassegnato?»

Il Paese, ministro, ha bisogno prima di tutto di capire cosa sta succedendo nel governo dell'economia. E' vero o non è vero che la spesa pubblica poteva essere ridotta, mentre viene mantenuta a livelli «spropositati»?

«Grazie al cielo ci sono le cifre che rispondono al mio posto. E le cifre dicono che dall'82 in poi abbiamo realizzato insieme un processo di risanamento (perché il Presidente del Consiglio ha avuto la sua parte, e si sentiva. Dimenticare queste cose è grave, perché significa ignorare che su questa stessa strada si può fare un passo in più, per realizzare ciò che oggi è indispensabile: consolidare la ripresa, allargare lo sviluppo».

Ministro, non è lei che ignora il problema al centro della polemica, e cioè la spesa pubblica e la sua crescita?

«Io non ignoro proprio nulla, perché non c'è nulla da nascondere. E ci mancherebbe. Cosa dovrei tener nascosto, che la spesa del settore statale è esplosa nell'82-83, arrivando a superare il 50 per cento del prodotto interno lordo, e poi è scesa, di tanto o di poco? Per me questi sono risultati positivi, e nel governo non ho sentito opinioni contrarie».

In realtà la spesa scende di poco, se è vero che nel 1986 arriva al 53,2 per cento del prodotto interno. Lei cosa risponde a chi dice che nonostante la congiuntura economica favorevole quella ministro del Tesoro ha contemplato la crescita della

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Chi li informa sul nucleare?

Tecnologia proibita ai politici

Il rinvio della Conferenza nazionale sull'energia, e il suo incerto destino, non tradiscono soltanto le grandi difficoltà che un sistema politico democratico incontra quando deve compiere scelte rischiose in un campo specifico come il nucleare. Più in generale, essi riflettono anche la mancanza pressoché assoluta d'un sistema di informazione e di valutazione che consenta ai parlamentari di formarsi un'opinione autonoma e tempestiva sui possibili effetti — sociali ed economici, ambientali e culturali — delle innovazioni tecnologiche su cui debbono legiferare.

Vediamo a chi possono ora rivolgersi i parlamentari per avere informazioni e valutazioni sugli effetti complessivi d'una data tecnologia. Una fonte importante, ovviamente, sono gli appositi uffici o dipartimenti o centri studi dei rispettivi partiti. Non c'è dubbio che questi possano fornire ai loro parlamentari, oltre a una visione del problema conforme all'ottica del partito — ch'è la principale funzione di tali enti — anche informazioni più tecniche. Ma è dubbio che un qualsiasi partito, anche dei maggiori, possa mobilitare in modo permanente le ingenti risorse intellettuali e materiali necessarie per costruire, ad uso dei propri parlamentari, un quadro adeguato di dati e di valutazioni sugli effetti d'una gran varietà di tecnologie che mutano di continuo.

Poi ci sono i ministeri, con i loro apparati burocratici, i loro uffici studi, i comitati di consulenza e simili. L'inconveniente di questi possibili canali d'informazione e di valutazione è la visione inevitabilmente settoriale con cui affrontano qualsiasi problema. Il ministero della Sanità, per dire, è atto a produrre valutazioni significative sulle conseguenze delle biotecnologie in campo sanitario, ma non si vede come potrebbe, o perché dovrebbe, produrre valutazioni di ugual peso sulle loro conseguenze in campo economico, agricolo o morale. Al ministero del Lavoro si possono legittimamente chiedere giudizi circa le conseguenze dell'automazione d'ufficio sul mercato del lavoro; ma non ci si può aspettare una pari competenza circa gli effetti che questa tecnologia potrebbe avere sulla struttura della famiglia, o sui mezzi di trasporto pubblici. Eppure è proprio in questi reticoli di interazioni e di effetti di composizione che i parlamentari debbono prendere posizione

Luciano Gallino

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

SARAGOZZA: ESPLODE AUTO-BOMBA

Saragozza. Nuovo gravissimo attentato dinamitardo probabilmente compiuto dall'Eta ieri mattina a Saragozza. Un'auto-bomba è esplosa (conteneva almeno 50 chili di tritolo) nel centro della città al passaggio di un pullman dell'esercito sul quale viaggiavano ufficiali e sottufficiali dell'accademia. Due i morti, l'autista e un ufficiale, una quarantina i feriti (Il servizio a pagina 4)

Diventa forte il rischio che la Conferenza non si tenga

Energia, i Verdi disertano

Gli ambientalisti protestano perché sarebbe eccessiva la presenza dei filonucleari • La loro posizione trova appoggio nel psi - Il pli: sono gli ascari di chi vuole sabotare i lavori

ROMA — Lanciando un sasso che potrebbe provocare una valanga, ieri mattina i Verdi hanno annunciato che «salvo fatti eccezionali» diserteranno la Conferenza sull'energia: così com'è organizzata — hanno spiegato in un comunicato congiunto Lega Ambiente, Italia Nostra, Wwf e Amici della Terra — non dà alcuna garanzia di imparzialità. Poche ore dopo, il socialista Giulio Di Donato dichiarava a nome del psi che «la presenza degli ambientalisti è una condizione essenziale perché i risultati della Conferenza siano credibili»: niente Verdi, niente Conferenza. E il ministro Zanone replicava la sera: «La Conferenza è un passaggio obbligato per decidere la politica energetica del Paese. Non farla sarebbe inarrestabile».

I Verdi avevano incontrato più volte Zanone, in qualità di presidente del Comitato promotore della Conferenza, l'ultima giovedì sera. Poi, ieri mattina, l'annuncio di una decisione che sembrava presa da giorni: gli ambientalisti non parteciperanno perché «intendono seguire completamente la loro immagine e la loro responsabilità dall'organizzazione della Conferenza, segnalandone il carattere parziale, insufficiente, fuorviante». I Verdi lamentano soprattutto che dai lavori siano state lasciate fuori voci importanti dello schieramento antinucleare, alcune in definitiva la campagne degli scienziati filo-atomo sarebbe addirittura.

Spiega Mario Fazio, presidente di Italia Nostra: «Abbiamo chiesto più volte, inutilmente, di allargare gli inviti anche a tecnici stranieri, soprattutto nordamericani. Non comprendiamo, ad esempio, perché non siano stati invitati scienziati della Union of concerned scientists del prestigioso "Mit" di Boston, Penco e Bob Pollard, secondo il quale le centrali sono uguali a quelle sovietiche considerate inaffidabili dopo Cernobyl». Tuttavia il «no grazie» dei Verdi non è definitivo, almeno formalmente. Spiega Chicco Testa, presidente della Lega per l'Ambiente: «Siamo pronti a fare marcia indietro se avverrà qualcosa di eccezionale, un segno tangibile di volontà politica». I Verdi fanno capire che la sospensione dei lavori nelle centrali di Montalto e di Trino sino alla Conferenza rappresenterebbe quel segnale politico che attendono.

I socialisti concordano. «Se un atto politico è necessario per evitare una Conferenza zoppa, quale sarebbe senza i Verdi, aggiungeremo la nostra voce alle loro richieste», dice Di Donato. E spiega: «Quando il Parlamento decise la Conferenza sull'energia approvò anche la sospensione di tutti gli atti che potrebbero predeterminare le scelte. I lavori in corso a Trino e a Montalto non sembrano in linea con questo impegno».

«Ma che c'entrano Trino e Montalto?», ribatte irritato Zanone. L'impegno, dice, era di evitare «decisioni che possano compromettere l'esito della Conferenza»; bloccare i lavori delle due nuove centrali è decisione che può essere presa dopo la Conferenza, non prima. Il presidente dell'Industria contesta poi punto per punto le critiche dei Verdi, con questa premessa: «Io sono solo un esecutore di decisioni del Parlamento, prese quando neppure ero ministro dell'Industria, e mi sono attenuto scrupolosamente al dettato parlamentare». Nel merito: è stato fatto tutto il possibile per garantire pari dignità alle differenti posizioni sul nucleare.

I liberali sospettano che i Verdi stiano facendo gli ascari di quanti nella maggioranza per calcolo politico avrebbero deciso di sabotare la Conferenza; il dubbio allora anche i comunisti.

Guido Rampoldi

A PAGINA 11

Già finita la tregua al porto di Genova

Sulla Tass testimonianze dell'eccidio nazista di 2000 italiani - A Roma non risulta nulla

A Leopoli l'enigma di un'armata perduta

E' un «giallo» di guerra che arriva dalla Russia. Ieri le autorità sovietiche, rilanciando notizie che avevano già diffuso un paio d'anni fa, hanno annunciato di avere scoperto a Leopoli, in Ucraina occidentale, alcune fosse comuni in cui giacerebbero i resti di duemila militari italiani (compresi generali, colonnelli e ufficiali inferiori) trucidati dai nazisti nel '43. Il ministero della Difesa ha subito replicato smentendo: non gli risulta — ha dichiarato — che, in quei luoghi e a quella data, siano avvenuti massacri di tale entità. E allora arrivano le domande: chi sono quelle povere vittime? Sono davvero soldati? Quando sono stati veramente uccisi? E da chi?

La scoperta delle tragiche fosse — dice la *Tass* — è avvenuta grazie alle ricerche di un gruppo di studenti che a Leopoli si occupano di storia della seconda guerra mondiale; il loro capo, Vladimir Demchak, ha riferito anche che «sono già stati identificati i nomi di oltre cinquanta ufficiali trucidati» e che ci sono anche i testimoni di quell'eccidio. Il pittore Semyon Gruzberg ricorda di aver visto i nazisti «scortare la colonna di italiani in uniforme grigio-verde» e la signora Yulia Moska-Bukovskaya, 80 anni, precisa anche la data della strage affermando che, all'inizio del settembre '43, vide gli italiani sterminati a gruppi nella foresta di Lisentisky, vicino a Leopoli: «Furono colpiti e morirono in una cava di sabbia. I corpi vennero poi bruciati e sepolti nella terra; sopra i tedeschi vi piantarono gli alberi per nascondere le tracce del loro delitto». E l'agenzia conclude fornendo i nomi di alcuni caduti già identificati: i generali di divisione Enrico Mangianini, Alfredo Formaroli, Giuseppe Giannotti e i colonnelli Luigi Mangianini e Carlo Stefanini.

Queste stesse notizie — con questi stessi nomi — erano già state diffuse in Urss nell'aprile 1985. Il giorno 10 infatti l'*Unità*, in una corrispondenza da Mosca, scriveva che a Leopoli era stata scoperta «una Cefalonia sconosciuta»: si trattava di una guarnigione italiana — definita dalla *Tass* «la divisione sparita» — che aveva rifiutato di passare con i tedeschi all'indomani dell'armistizio dell'8 settembre '43 ed era stata sterminata. Probabilmente, spiegavano gli storici sovietici, questi soldati appartenevano al II corpo d'armata italiano mandato in Urss da Mussolini e che, dopo il crollo del fronte a Stalingrado (novembre '42), era stato ritirato e a metà dell'aprile '43 si trovava in viaggio per tornare in Italia.

Ma il nostro ministero della Difesa, ieri, appena in possesso di queste informazioni, ha dichiarato che a Leopoli, nel settembre '43, «rimasero presenti poche decine di militari italiani che, peraltro, rientrarono in Italia senza fornire testimonianze di presunti eccidi». Il colonnello Alfredo Terrone, dell'Ufficio Storico dell'Esercito, ha aggiunto di aver controllato personalmente tutti gli annuari degli ufficiali del '41, '42 e '43: «Non ho trovato nessuna dei nomi indicati dai sovietici. Non esistono neppure omonimie».

E, allora, chi sono quei duemila uccisi se non si dubita delle rivelazioni della *Tass*? Lo scrittore Nuto Revelli, che fu nella tragica ritirata di Nikolajewka, dice: «Escludo che si possa trattare di generali o soldati della Cuneense o del corpo alpino: la Cuneense era comandata da Battisti, la Tridentina da Reverberi e la Julia da Ricagno. Tornarono tutti in Italia». Un altro scrittore, Giulio Bedeschi, anch'egli reduce della ritirata di Russia, dichiara: «I reduci non me ne hanno mai parlato. Se il massacro fosse avvenuto davvero, in quarant'anni le notizie sarebbero trapelate».

Certamente, durante la ritirata di Russia, anche quando gli italiani uscirono dalle sacche, interi reparti risultarono dispersi; la morte, come testimoniano Revelli e Rigoni Stern nei loro libri, decimava interi battaglioni. Leopoli poi era una delle grandi città di tappa sulla strada del fronte orientale: forse, nella ritirata del '43, alcuni reparti di servizi (sussistenza, sanità, comunicazioni) rimasero in Polonia per raccogliere gli ultimi sbandati e i tedeschi li fecero prigionieri pochi mesi dopo, al momento dell'armistizio italiano. Il «giallo» di guerra, per ora, non sembra avere altre soluzioni.

Giuseppe Mayda

IL PENSIONATO E' UTILE

Shanghai. Un pensionato della metropoli cinese accompagna a scuola un gruppo di bimbi. E' un piano della provincia che prevede nuovi inserimenti sociali per chi non ha più attività

Si moltiplicano gli episodi che testimoniano il dilagare della psicosi

Aids, tra confusione e paura

Il prof. Beretta Anguissola: «Episodi che si rinnovano ogni volta che compare una malattia ritenuta incurabile» - Illegittimo licenziare i sieropositivi

ROMA — La spirale della paura innescata dall'Aids sta allargandosi in maniera incontrollata? Il rischio è concreto, e purtroppo la cronaca degli ultimi giorni lo conferma. I suicidi si susseguono ad intervalli sempre più ravvicinati, con il contrappunto di tragedie familiari ancora più impressionanti. Ieri mattina a Roma si sono svolti i funerali di Antonietta Mattei, 39 anni, due figli, maestra: dopo aver visto in Tv una trasmissione sull'Aids, angosciata dalla paura che i sintomi avvertiti da qualche tempo fossero quelli della malattia (cinque anni fa si era punta con una siringa abbandonata) ha preferito togliersi la vita saltando nel vuoto dal quarto piano.

«*Purtroppo sono episodi che si rinnovano ogni volta che sulla scena appare una malattia ritenuta incurabile* — ricorda il prof. Alessandro Beretta Anguissola, vice presidente della Commissione per la lotta all'Aids istituita dal ministro della Sanità Donat-Cattin. — *Quanti suicidi e famiglie sterminate ha provocato la paura del cancro e di altre gravi malattie? La storia non è nuova. Di un soggetto impressionabile l'idea di una condanna senza appello può innescare psicosi di varia natura, che non di rado sfociano in tragedia*».

Quali speranze rimangono a chi non cede a queste irrazionali sollecitazioni? «*Anche se il farmaco che guarisce non c'è ancora, la medicina può sempre aiutare a rallentare il decorso della malattia e a prolungare la vita* — dice ancora Beretta Anguissola —. *E questo è pur sempre un risultato positivo. Prolungare la vita significa aumentare la probabilità di beneficiare di cure via via più efficaci*».

Quella dell'Aids è una paura dalle molte facce. Solo perché i tossicodipendenti e gli ex drogati appartengono ad una categoria a rischio, alcuni comuni hanno incominciato ad emarginarli rifiutandosi di ospitare nuove comunità terapeutiche. Ed è di questi giorni la notizia che un imprenditore di Vicenza, convinto che non vi sia differenza alcuna fra i malati di Aids e i sieropositivi, ha licenziato un lavoratore risultato sieropositivo.

«*La distinzione fra il malato di Aids conclamato e il sieropositivo nasce dal fatto che nel primo la malattia si è già manifestata in maniera inequivocabile, mentre nel sieropositivo l'esplosione è probabile ma non ancora assolutamente certa* — ha già precisato con molta chiarezza la Commissione —. *Tanto i malati che i sieropositivi, con o senza sintomi, possono però trasmettere l'infezione. Ma la sola presenza di un malato o di un sieropositivo nello stesso ambiente di lavoro non basta a diffondere l'infezione*».

La Commissione, ricorda sempre Beretta Anguissola, ha invece ribadito che «*la trasmissione del virus avviene esclusivamente attraverso rapporti specifici già elencati e che non hanno nulla a che vedere con gli atti abitualmente compiuti nel mondo del lavoro e con la socializzazione che in esso si viene a determinare*». Sono i rapporti sessuali (omo ed etero) con soggetti infetti, trasfusione di sangue o di altri prodotti infetti, siringhe o aghi contaminati col sangue infetto. La trasmissione del virus può inoltre avvenire — da una madre infetta al figlio — al momento del parto o durante l'allattamento.

Le spiegazioni ufficiali non riescono però a tranquillizzare ancora tutti. Sul licenziamento di Vicenza per sieropositività sono intervenuti ieri i ministri della Sanità Donat-Cattin e del Lavoro De Michelis per precisare che «*la sieropositività non costituisce né giusta causa né giustificato motivo per la risoluzione del rapporto di lavoro*».

Bruno Ghibaudi

Un ovulo contro il virus

Lo abbiamo in casa anche noi — regolarmente in commercio da anni — lo «spermicida» a base di «benzalconio cloruro», che l'Istituto Pasteur ha recentemente sperimentato, in prima istanza, per il suo promettente grado di efficacia e sicurezza contro il rischio della trasmissione sessuale del virus dell'Aids. Ma c'è di più: perché il prodotto italiano — che ha nome Agena — contempla, nella sua formula, anche un altro componente antisettico, il «nonoxynol-9», che risulterebbe altrettanto attivo contro il rischio del contagio sessuale da Hiv.

Già nel dicembre '86, su «Lancet», un gruppo di ricercatori della Division of Viral Diseases and Immunology Branch e del Center for Infectious Diseases e dei Centers for Disease Control di Atlanta e Los Angeles aveva segnalato che il «nonoxynol-9», componente chimico di vari spermicidi impiegati come contraccettivi (ovuli, gel, saponi) era capace di inattivare il virus dell'Aids in vitro e in vivo: e quindi di poter essere preso in considerazione in vista di una affidabile profilassi sessuale.

L'esperienza dirà quanto concreta sarà la garanzia di questa profilassi. Ma la segnalazione va fatta, come si addice ad una antisettica formula chimica — sin qui nota soltanto come «allenizeno» contraccettivo topico — che si ripropone, come farmaco «figlio prodigo», a portare qualche aiuto, sia pur solo complementare, nel gran problema dell'Aids.

Ezio Minutto

Nel paese che demonizza il contagio

MONTOTTONE — Sulle colline del Fermano, alla destra del torrente Ete Vivo, con le sue vecchie case di mattoni e i bucati stesi ad asciugare, non si direbbe che Montottone abbia l'aspetto di un paese da caccia all'untore, di un paese terrorizzato dall'Aids. In una tumultuosa assemblea ha detto un «no» deciso, confermato poi all'unanimità dai 15 componenti del Consiglio comunale, a una comunità terapeutica per tossicodipendenti da ospitare nel vecchio convento dei frati al centro del paese. Un caso di psicosi collettiva, determinata da un ipotetico possibile contagio proveniente da una delle categorie a rischio più interessate all'Aids, ha commentato sbrigativamente qualcuno.

«*Ma non siamo il paese da Terzo Mondo che hanno descritto* — dice il sindaco Osvaldo Baldassarri democristiano, pensionato anche lui, come 700 dei 1150 abitanti — *abbiamo il diritto di dire quel che pensiamo. E allora, visto che anche il medico del paese ha detto che è meglio non fidarsi perché il 60 per cento dei tossicodipendenti è sieropositivo e l'unico rimedio per l'Aids è la prevenzione, abbiamo detto no, che vogliamo la comunità terapeutica da un'altra parte*».

L'idea della Comunità di Montottone era nata nel dicembre scorso da un incontro tra il responsabile della Comunità di Oradara, Eraldo Giangiacomi, e il provinciale dei frati conventuali padre Felice Cecchini. I conventuali avevano un vecchio collegio nel centro di Montottone, un enorme edificio in cui oggi sono rimasti soltanto tre frati. La Comunità di Oradara che assiste un centinaio di ex tossicodipendenti in centri di recupero di sei località della Regione e fornisce anche personale educativo e terapeutico ai centri di Castelfidardo (Ascoli Piceno) e Civitanova (Macerata) aveva il problema di ampliare il suo impegno riabilitativo.

Fu stipulato un contratto di comodato tra le parti in cui i frati cedevano gratuitamente per dieci anni il collegio a fini di evidente solidarietà. All'inizio l'edificio sarebbe stato occupato da un assistente e da una decina di ragazzi già avanti nella riabilitazione. Quando fu informato il sindaco di Montottone non espresse contrarietà, ma aggiunse che sul problema dovevano pronunciarsi gli abitanti.

Il arrivò, la settimana scorsa, alla prima tempestosa assemblea pubblica, in cui Eraldo Giangiacomi della Comunità di Oradara non riuscì a dire parola tra i fischi e le urla del teatrino comunale gremito da 400 persone. Le ragioni dell'opposizione potevano essere sintetizzate nel fatto che il collegio era nel centro del paese, a 20 metri dalle scuole elementari, a 50 dall'asilo d'infanzia e a 100 dalla scuola media.

La gente era preoccupata e ad avvalorare questo suo stato d'animo c'era il parere del giovane medico condotto, dottor Luigi Sebrini e di due suoi colleghi intervenuti all'assemblea. «*Io ho sentito il dovere* — dice il dottor Sebrini — *di illustrare i potenziali pericoli di contagio dell'Aids. Le ricerche mediche purtroppo finora non forniscono certezze e un rischio c'è*». Due giorni dopo l'assemblea è arrivato anche il no secco e unanime del consiglio comunale. «*Noi a questo punto non abbiamo niente altro da dire. La questione è chiusa*», taglia corto l'impiegato comunale Emilio Sebastiani.

E invece la questione rimane in piedi. La Comunità di Oradara in un telegramma al Comune di Montottone afferma di non voler «*recedere dal progetto per eventuali ragioni non supportate da pareri scientifici competenti e autorevoli*» e nel manifestare «*la disponibilità ad affrontare il problema con serietà scientifica e razionalità*» manifesta anche l'intenzione di «*voler denunciare abusi di potere*».

A Oradara chiediamo a Silvio Cattarina, uno dei responsabili della Comunità, se il telegramma prelude ad un'azione legale. «*Noi riteniamo* — dice — *che il no di Montottone sia dovuto a una cattiva informazione del problema Aids. E' accaduto che la malattia non si diffonde per contatto sociale, per cui* — prosegue — *di fronte a questa chiusura poniamo all'assessorato alla Sanità della Regione Marche e ancor più al ministero della Sanità una questione di principio che riguarda tutte le Comunità terapeutiche nella loro realtà nazionale e internazionale*».

Ad Ancona, in San Francesco alle Scale, gli fa eco padre Felice Cecchini, il provinciale dei frati che intendevano cedere il vecchio convento: «*Un Comune — dice — può dire il suo parere ma non può intervenire in un rapporto tra privati e nonostante il malumore possa coinvolgere un'opera di bene penso che la ragione e lo spirito umanitario prima o poi prevarranno. Anch'io comunque sono d'accordo che il problema vada affrontato non in un'ottica strettamente locale. Vogliamo togliere allora anche i reparti degli infettivi negli ospedali che sono al centro di poesi e città?*».

Ernesto Grifoni

Cresce il malessere in Parlamento e i franchi tiratori tendono agguati al governo

Forlani: «Situazione di rischio»

Spadolini: «Dieci giorni fa eravamo vicinissimi alle elezioni anticipate e il pericolo non è ancora scongiurato» - Si teme che qualcuno punti sugli incidenti parlamentari per scatenare la crisi

ROMA — «*Dieci giorni fa eravamo vicinissimi alle elezioni anticipate e il pericolo non è ancora scongiurato*», confessa Giovanni Spadolini. «*La situazione presenta elementi di rischio che dobbiamo disinnescare*», concorda Arnaldo Forlani. Il giorno dopo la votazione alla Camera sull'inchiesta per i fondi neri dell'Iri, i partiti si interrogano inquieti su ciò che è realmente avvenuto nell'aula di Montecitorio. In due riprese i «franchi tiratori» hanno colpito affiancandosi alle opposizioni per far passare l'inchiesta parlamentare. E' stata un'operazione strana che, come accade nei momenti di incertezza politica come l'attuale, viene esaminata come fosse un giallo. Come un indizio dal quale si tenta di capire se qualcuno punta sugli incidenti parlamentari per scatenare la crisi di governo.

I «detectives» delle segreterie dei partiti, che stanno esaminando gli indizi a disposizione, non sono ancora a indirizzare i sospetti su qualcuno di preciso. Ma hanno già sufficienti elementi per stare all'erta. «*Non credo che in Parlamento vi siano fautori dello scioglimento anticipato, ma vi è alla Camera tra i singoli una tensione tale che potrebbe favorire lo scioglimento*», spiega Oscar Mammì, che più di altri ha il polso della situazione essendo ministro per i Rapporti con il Parlamento.

Le votazioni di giovedì sera sono definite strane, perché il comportamento dei «franchi tiratori» è parso contraddittorio. La prima ipotesi che si fa è che volessero a tutti i costi l'inchiesta contro la quale i loro partiti ufficialmente puntavano i piedi. In ventisei in una prima votazione e in 39 in quella conclusiva, avrebbero colpito per ragioni morali favorendo la richiesta del pci e del pr.

Ma ci sono elementi che contraddicono questa tesi. Se i «franchi tiratori» annidati tra i partiti di governo volevano realmente una seria inchiesta parlamentare, perché non sono intervenuti anche per far approvare gli articoli centrali della legge che stabiliva chi doveva essere i componenti della Commissione e quanto questa deve durare? Erano veramente deputati colti da crisi di coscienza o non si è trattato invece di una prima avvisaglia di guerriglia parlamentare che potrebbe innescare la crisi di governo?

La domanda ieri se la ponevano tutti senza però saper dare ancora una risposta. E' tuttavia forte la sensazione che siamo all'inizio di una strategia. E' già singolare che nonostante il pci sia riuscito a far bocciare il programma dei lavori della Camera, col casuale aiuto del voto del democristiano Bartolo Ciccardini, che ha sbagliato a premere pulsante. Ma è ancora più strano che in una votazione del genere la scarsa tra maggioranza e opposizione sia stata di un solo voto.

Il pci, con la sua vittoria sull'ordine del giorno, ha innescato una mina destabilizzante. Ogni sera deve essere votato l'ordine dei lavori per il giorno dopo. I comunisti insisteranno su questa procedura fin quando il governo non si deciderà a presentarsi in aula a spiegare come si sente in salute. Ieri la maggioranza ha subito un primo smacco: il pci si è presentato in aula con 79 deputati ed ha avuto facilmente ragione della quindicina di deputati dei partiti di governo, imponendo che lunedì si discuta in aula la riforma delle pensioni.

E' un provvedimento che non è ancora pronto per andare in aula a causa dei contrasti tra i partiti della maggioranza. Quindi, lunedì non si combinerà nulla. Che succederà il giorno dopo? D'ora in poi i lavori della Camera saranno un *happening* quotidiano.

La vita dei partiti della maggioranza non contribuisce a rasserenare il clima generale. La dc continua ad amministrare che non c'è conflitto tra la segreteria e i gruppi parlamentari, ma l'andamento dei lavori del gruppo della Camera aveva fatto pensare il contrario. Nel psdi la minoranza è sempre più critica verso Nicolazzi.

Nel pli serpeggiano le contestazioni al segretario Altissimo, dopo la sua intervista a *Epoca*. Il vicesegretario Sterpa lo invita a non considerare come una cosa normale l'alternativa né a puntellare la posizione del pli. Nel pri riemerge Visentini, sempre contrario a continuare la collaborazione con la dc, e Spadolini più duttile e possibilista. Nel psi i giochi sono ancora coperti. Craxi non dice a nessuno quale sarà la linea politica per il Congresso e prende tempo. Ma si sa che c'è un nodo irrisolto tra i favorevoli alla prosecuzione della legislatura e chi non esclude le elezioni.

Alberto Rapisarda

Opinioni contrastanti sulla tutela della salute

Per il fumo uno scontro Donat-Cattin-De Lorenzo

Il pericolo delle sigarette e quello dei gas delle auto a benzina e Diesel

ROMA — Scontro a distanza tra il ministro della Sanità Donat-Cattin e quello dell'Ambiente, De Lorenzo, sull'opportunità che lo Stato intervenga per convincere i cittadini a smettere di fumare. «Mi rifiuto — ha detto Donat-Cattin in una intervista al periodico l'Automobile —, *di intervenire contro il fumo delle sigarette se contemporaneamente non posso farlo per i fumi industriali. Nelle grandi città i motori Diesel e la nafta da riscaldamento sono gli imputati principali*». «*Quando ero ministro dell'Industria* — ha aggiunto — *reclamizzai molto il Diesel, però ora dico che va benissimo per le autostrade e non per le città*».

«*Per il fumo di sigarette continuerò ad insistere* — ha ribattuto De Lorenzo intervenendo a Milano al convegno su "Ambiente e cancro" — *anche se il mio amico Donat-Cattin mi ha detto che non è competenza mia. Io sono un ricercatore* (è docente di chimica biologica all'università di Napoli n.d.r.) *e non si può tappare la bocca a un ricercatore. Una piccola competenza ce l'ho e dal mio studio di Napoli un parere potrò ben darlo*».

De Lorenzo ha condiviso comunque le preoccupazioni di Donat-Cattin sull'inquinamento dell'aria e per la presenza di idrocarburi aromatici nelle aree metropolitane, dovuta al traffico automobilistico e al riscaldamento domestico. Per il traffico automobilistico il ministro ha affermato di aver sollecitato il Parlamento a recepire in fretta la direttiva Cee sulla benzina povera di piombo. «*Per gli impianti industriali* — ha detto — *qui abbiamo anticipato la Cee, fissando riduzioni nelle emissioni di anidride solforosa negli impianti superiori ai 100 megawatt*».

Quanto all'inquinamento dei suoli, De Lorenzo ha affermato di essere impegnato a sollecitare un piano per «un'agricoltura integrata»: «Oggi *sono inutilizzati* — ha detto — *le fonti di inquinamento dei suoli. E' ora una volta gli agricoltori potranno usare con tranquillità determinate quantità di sostanze diserbanti, è chiaro che oggi è necessario ridurre*».

De Lorenzo ha preparato un testo legislativo sull'inquinamento delle acque che è stato esaminato dal comitato ristretto della commissione lavori pubblici della Camera. «*La mia proposta è un collegamento con la legge Merli* — ha detto — *che è fondamentalmente una legge giusta, ma è servita a poco perché non contiene gli strumenti per applicarla. In questa ottica una cosa importante sono i controlli*». Altri punti qualificanti del progetto di legge sono l'istituzione di consorzi obbligatori per la gestione degli impianti e la corresponsabilità dei dirigenti dei consorzi e delle industrie, nelle inadempienze, seguendo il concetto che «*non bisogna inquinare, ma chi inquina, paga*».

■ Tolentino incerta se accogliere una comunità di Muccioli

TOLENTINO — Dopo il «no» del Comune di Montottone all'insediamento in paese di una comunità per il recupero di tossicodipendenti — ritenuta possibile veicolo di contagio dell'Aids — vita difficile anche per chi, come Vincenzo Muccioli, vorrebbe aprire una comunità in un altro paese marchigiano, Tolentino.

A sollevare perplessità sull'arrivo di 200 giovani tossicodipendenti nella cittadina (18.000 abitanti), per il momento è solo un assessore: Giancarlo Capolini, repubblicano, con delega alla sanità.

«*Stiamo ancora discutendo del problema in giunta e con i responsabili della Usl e delle forze dell'ordine* — aggiunge Capolini — *anche se è certo che da Tolentino non potrà venire un no politico*». E' vero anche, conclude l'assessore, «*che i tossicodipendenti sono diventati come le centrali nucleari: prima li volevano tutti ora non li vuole più nessuno*».

Il pri su Visentini

Spadolini: «Nel nuovo governo faremo in modo di non lasciare spazio all'immoralità»

ROMA — Il pri, senza sconfessare il suo presidente, prende le distanze dal ministro Visentini e dalla sua intenzione di «*tenersi lontano per una valutazione morale*» dal prossimo governo. «*La posizione del partito repubblicano è nota e non ribadita dal consiglio nazionale* (si apre oggi, n.d.r.) — ha precisato Spadolini in una conferenza stampa indetta per presentare il convegno "La cultura democratica nell'Italia che cambia" —. *Non siderismo a scatole chiuse né alcun governo. Va riesaminato il programma per evitare rischi di degenerazione finanziaria dovuti a motivi elettoralistici. Per intanto ribadiamo il nostro fermo no sul elezioni*».

Il segretario del pri e ministro della Difesa, a differenza di Visentini, non fa quindi per certo la connessione elettoralistica del futuro governo: «*Con Craxi rispondo che non c'è nulla di scontato. Faremo in modo di non lasciare spazio all'immoralità*».

Circa il colloquio dell'altro ieri con Craxi, e le indiscrezioni trapelate (il Presidente della Repubblica avrebbe manifestato il suo disappunto per la volontà di alcuni partiti di andare alle elezioni e ringraziato Spadolini per l'impegno profuso in senso contrario), il segretario del pri ha dichiarato: «*Smentisco in modo assoluto le voci circolate. Ho concordato con il Quirinale la smentita. Non è corretto coinvolgere il Capo dello Stato in simili questioni. Che poi Craxi sia contrario alle elezioni anticipate, ebbene: è una posizione che lo onora*».

■ Rincaro luce di mille lire per bolletta

ROMA — L'aumento delle aliquote di sovrapprezzo termico sui consumi di energia elettrica, deciso con decorrenza primo gennaio '87 dal Cip (Comitato interministeriale prezzi), comporterà un incremento di spesa meno consistente di quello annunciato. Un utente domestico medio, che consuma in un anno tra i 1600 ed i 2000 kilowattora, spenderà — secondo le stime Enel — 6000-7000 lire in più all'anno, imposte comprese: poco più di mille lire a bolletta.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Irangate

politica, di cui lo scambio armi-ostaggi rappresentò un aspetto secondario».

Come lettura del rapporto, questa appare un po' forzata. I punti salienti del documento sono tre. Non è vero che il Presidente consegnò armi all'Iran per ragioni geopolitiche, cioè per riallacciare le relazioni e stabilizzare il Golfo Persico: lo fece per ottenere il rilascio degli ostaggi americani in Libano, traumatizzato dalla notizia delle torture e dell'assassinio di uno di essi.

Non esistono «*gravi distorsioni*» che Reagan fosse a conoscenza dello storno dei pagamenti iraniani ai contras nicaraguensi, sebbene questo avvenne nel '84: neppure il colonnello North, l'architetto dell'iniziativa, sapeva con esattezza quali somme finissero ai ribelli antisandinisti; ciò si rivelerà della Giustizia Meese solo un versamento di 4 milioni di dollari.

Infine, Israele fu parte integrante dello scandalo: non eseguì soltanto le prime forniture militari all'Iran, ne effettuò anche altre sugli stessi ribelli antisandinisti. Stando a Regan, egli anzi fu l'ispiratore del pasticcio e, per qualche tempo, il suo esecutore. Parlando ai giornalisti, il capo della commissione Tower, ha sottolineato che gli israeliani e la Casa Bianca furono coinvolti negli aiuti militari ai ribelli in Nicaragua indipendentemente dallo scandalo. In pratica, il Presidente ebbe due ossessioni: una, profondamente umana, nata dai disperati appelli dei loro familiari, di salvare la vita agli ostaggi in Libano: l'altra, radicata nel suo anticomunismo, di strappare Managua all'abbraccio sovietico. Al momento in cui North e Poindexter collegarono i due obiettivi, la sua politica estera crollò.

Nel giudizio della Casa Bianca, a due giorni dal messaggio dello stato dell'Unione, il rapporto sull'Irangate sgombra alcune nuvole dall'orizzonte della presidenza.

Ennio Caretto

Goria

spesa, senza saperla ridurre, esattamente come i suoi predecessori di anni meno fortunati?

«Rispondo così: da che cosa è formata questa congiuntura economica favorevole? Vogliamo andare a vedere? Io so già cosa scopriremo. Perché la finanza pubblica concorre ad alimentare il vigore dello sviluppo. Qualche volta lo surriscalda, e il motore si ferma».

Vuol sostenere che il gigantismo della spesa pubblica ha addirittura trainato lo sviluppo?

«No. Voglio soltanto dire che il risanamento, in questi anni, si è compiuto senza ridurre il benessere della gente. Può darsi che in teoria fosse possibile far meglio, nel controllo della spesa pubblica: ma a quale prezzo? Io credo che si debba guardare all'equilibrio complessivo realizzato con la manovra economica. Oggi in Italia quell'equilibrio c'è. Chi vuole cambiare equilibrio e politica, deve dirlo. Intanto, una cosa voglio dirla io: parlando di spesa pubblica, sarebbe salutare per tutti uscire dalla leggenda dei luoghi comuni, per ricominciare a ragionare davvero».

Secondo lei, dunque, la spesa non è una minaccia così grave come tutti denunciano?

«Tra qualche settimana l'Istat proporrà una nuova, significativa revisione del prodotto interno lordo, che farà scattare in basso tutti i rapporti. In termini relativi, in relazione cioè alla ricchezza del Paese, si vedrà così che la nostra spesa non è sproporzionata. Il problema è che mentre noi non siamo ricchi come la Germania, le aspettative dei cittadini italiani — in termini di servizi, di consumo sociale, di prestazioni dello Stato — sono le stesse dei cittadini tedeschi. Ecco un'altra differenza: che noi spendiamo male, e lo Stato sociale da noi non funziona. Dunque invece di farci ipnotizzare dalla spesa, ragioniamo in termini di rapporto tra spesa ed efficienza, e impariamo a selezionare le aspettative dei cittadini, puntando sulle priorità emergenti, ma dicendo anche tutti i no che vanno detti».

Una delle accuse che le fanno è proprio questa: lei ha saputo dire i suoi no?

«La produttività non si governa dal ministero del Tesoro. Il problema non è la corsa al no, è una politica generale coerente. Io credo che in questi anni ci sia stata. Qualcuno vuole negarlo? Per anni, abbiamo versato lacrime in Parlamento e nelle piazze sulla politica dei redditi: oggi, è un po' strano il processo di riduzione per cui si passa dal salario come variabile indipendente al salario come strumento di politica economica per l'eliminazione dell'inflazione».

Cosa risponde a chi dice che gonfiando la spesa lei ha costretto il governo a seguire una politica tributaria troppo rigida?

«Semplicemente che non è vero, e lo sanno tutti. Uno dei cardini della manovra economica, nel piano a medio termine, è l'invarianza della pressione fiscale. Questo, sia chiaro, non è un risultato casuale, ma una scelta precisa che abbiamo fatto anche in difformità dalla Banca d'Italia, che ipotizzava un aumento del prelievo. Una scelta non neutra, anche se qualcuno le dimentica. Se le tasse non crescono, le spese non possono permettersi di crescere. E il ministro del Tesoro cosa va a raccontare ai pensionati, che pure aumentano di numero, ai dipendenti pubblici, che bene o male accontentiamo anche loro? Insomma, nel sentire dire certe cose, oggi, un po' ci facciamo la prova».

Il fastidio, Visentini lo prova davanti ai segnali di un'offensiva elettorale democristiana, che tenta possa diventare devastante per la spesa pubblica. Lei può garantire che bloccherà ogni tentativo di sfondamento?

«Senta, la spesa è ingabbiata, e questo terrore che si gonfi per il solo parlare di elezioni mi sembra irrazionale. Per essere franchi, finché non si riducono i poteri dei parlamentari in materia finanziaria, come chiedo da tempo e come avviene in tutti i Paesi civili, lo posso impegnarmi personalmente a ribadire una politica e le sue ragioni, ma non posso proteggere un sistema astratto contro quelli che sono i suoi protagonisti reali».

Tra questi «protagonisti», ci sono i suoi colleghi deputati de che proprio in questi giorni di sospetti proelettorali hanno presentato la proposta di riforma Irpef per far pagare meno tasse alle famiglie monoreddito, con duemila miliardi di sgravio per lo Stato. Se fosse ministro delle Finanze, cosa ne direbbe?

«Io sto al Tesoro, e ne ho abbastanza dei miei guai. Comunque, ai miei amici democristiani dico che i duemila miliardi in più non ci sono, e bisogna rivedere i parametri. Agli altri, a tutti gli altri, aggiungo che in Parlamento esiste la libertà di proposta, ed è un po' strano stupirsi perché la dc scopre la famiglia e chiede di tutelarla».

Ezio Mauro

Tecnologia

quando varano una legge.

Un terzo canale di informazioni e valutazioni tecnologiche cui i parlamentari possono ricorrere sono le commissioni costituite ad hoc, i gruppi di consulenza, i convegni, le conferenze nazionali, tipo quella sull'energia. Su questo o quel problema specifico, tali strumenti possono risultare sicuramente utili; ma, a parte la loro vulnerabilità politica, come mostra la conferenza sull'energia in odor di fallimento per ragioni di strategie partitiche, essi sono privi per definizione della continuità, della capacità di accumulazione, dei mezzi necessari per alimentare regolarmente il Parlamento con robuste informazioni e valutazioni a largo raggio.

La conseguenza macroscopica di certe carenze è che, di fronte alla necessità di decidere sempre più spesso su tecnologie dal forte impatto nell'organizzazione sociale, il centro politico (che ci sforziamo di credere sia ancora il Parlamento e non le segreterie dei partiti) è praticamente cieco. Quel poco che riesce a vedere, lo vede con occhi di altri, presi occasionalmente in prestito, o impostigli da interessi particolari ai quali non ha argomenti da opporre. Quando si discute di grandi riforme, oltre che di ingegneria costituzionale, bisognerebbe parlare della possibilità di dotare finalmente il Parlamento delle strutture operative indispensabili per consentirgli di agire da protagonista, arricchè da comprimario. Nel nostro mondo la capacità di valutare la tecnologia ed i suoi effetti globali, da parte del centro politico, ha acquisito un peso letteralmente vitale.

Luciano Gallino

le opinioni del sabato

Chi non teme l'Aids

DIDIMO

Ogni tempo ha le sue paure: di volta in volta sembra che sia più temibile morire per un male piuttosto che per un altro. Al presente l'Aids tende al primato, come distruggitore finora incontrastato del sistema immunitario, e sta scalzando la terribilità del cancro. Sono lontani i tempi delle famose pestilenze, con ragione temutissime, ma in parecchi possiamo ricordare l'epidemia di influenza (Spagnola, 1918), che scoppiò e si diffuse per tutto il mondo, subito dopo la Prima guerra mondiale e fece in breve più vittime che quel lungo micidiale conflitto.

Per qualche tempo, quella paura si sovrappose e mise in ombra la più durevole e lunga paura della tbc, alimentata questa da innumerevoli testimonianze letterarie, alcune delle quali tradotte in melodrammi. La tubercolosi colpiva soprattutto i giovani sull'età dei vent'anni e molto falciava. Essa fu poi debellata o quasi da nuovi medicamenti, gli antibiotici. Questi parvero altresì miracolosi dissipatori di due morbi venerei, l'uno terrorizzante, la sifilide; fastidioso l'altro, la blenorragia.

I due malanni furono efficaci allora ad ammonire prudenza ai giovani. Come che sia, tra malanni e guerre, la durata della vita venne allungandosi. Aumentò perciò, tra la popolazione, il numero delle persone anziane, e perciò crebbe la paura del cancro. Questo è tutt'altro che sconfitto, ma ci sono buone speranze di venirne a capo. E adesso, per l'appunto, compare l'Aids.

Anche per questo si troverà il rimedio appropriato (come per la sifilide si provarono, con crescenti successi, il mercurio prima, il Salvarsan poi, infine la penicillina); ma frattanto il nuovo malanno si configura, per molta parte, come conseguenza di disordini comportamentali di sesso e droga. E' avvertibile un giusto riserbo a presentare come castigo il nuovo malanno. Per quanto può comprendere un profano di medicina, sembra improbabile che si sia alla vigilia di una dilagante epidemia. Non ci si infetta, come per la peste, per aver toccato i panni di un infermo; né, come per il colera, per aver bevuto acqua o mangiato verdure crude; o come per l'influenza per essere stati vicini in tram a qualcuno che tossiva. Bisogna che il virus penetri nel sangue. Perciò chi non sia tanto malaccorto da adoprare siringhe ipodermiche già usate da altri, chi si tiene lontano dal mescolarsi in intimità con chi capita capita, crediamo che poco abbia da temere.

Ché se poi questa iattura, questa paura, questo principio di terrore avrà come conseguenza di distogliere alcuni dall'uso della droga, dall'abuso del sesso, per ricondurli a un maggiore rispetto di sé e del prossimo, questo sarà l'aspetto positivo del nuovo malanno. Non ha senso al tempo nostro, mentre la permissività è di moda e si indulge tutto a tutti, parlare di colpe e di castighi; ma è lecito parlare di cause ed effetti. Il virus ha origini oscure, africane forse e remote; ma la diffusione è legata, inutile nasconderlo, a comportamenti scervellati, sucidi, irresipertosi. Se ci sarà meno droga, meno promiscuità sessuale, meno lasciarsi andare, tanto di guadagnato. Potranno i giovani riscoprire la pulitezza dell'amore, alimentato anche dalla continenza, nonché dal rispetto di sé e della persona amata.

Pilato in piazza Fontana

A. GALANTE GARRONE

Piazza Fontana: un episodio che oggi esce per sempre dalla cronaca, ma non è ancora entrato nella storia, tanto fitto è il buio che lo avvolge. Già dieci anni dopo la strage, parlavamo di un prevedibile naufragio nel nulla. L'amarezza cresce a dismisura, se pensiamo all'*Italicus*, a Bologna.

Di fronte all'ultima sentenza della Cassazione si è detto: lo Stato ha voluto dimostrare di aver fatto tutto il possibile. Facile sarebbe il sarcasmo se non fosse irriverente verso il pianto e la rabbia dei familiari di tante vittime innocenti. Ci incombe piuttosto il dovere di ricordare, di ragionare, di *distinguere*. Guardiamoci dal parlare genericamente di vergognosa sconfitta dello Stato. Ricordiamoci quel che diceva Salvemini: lo Stato è solo una definizione di comodo, un'astrazione; nella realtà storica esistono soltanto le istituzioni, gli apparati, i governanti, i parlamentari, gli uomini singoli, concreti, vivi. Diciamo allora che in questo Stato, accanto a dedizioni assolute al proprio dovere, a sacrifici perfino eroici, ci sono state specifiche responsabilità, talvolta gravissime.

Il lacrimevole esito del processo di piazza Fontana, dopo più di diciassette anni, è anche il frutto di ben precise inadempienze o complicità. Ci sono stati magistrati che hanno commesso fatali errori: lo spostamento, da una sede all'altra, del processo, poi sostanzialmente, per inconsistenti motivi, a Catanzaro; e, peggio ancora, la riunione nel processo contro l'anarchico Valpreda con quello contro Freda e Ventura. Una riunione foriera d'intollerabili complicazioni e indugi. Era facile prevederlo, e accanto a queste offese del buon senso giuridico ci fu l'encomiabile operare di magistrati intelligenti e coraggiosi come Calogero e Stiz a Padova.

Se non fossero sventati questi sbandamenti, se si fossero percorse fino in fondo le piste sagacemente intuite l'indubbia matrice nera avrebbe acquistato più precise sembianze, e probabilmente il processo non sarebbe approdato al grigiore della pilatesca formula d'insufficienza di prove per tutti i principali imputati. E così, tra i funzionari di polizia, accanto a quelli che tacquero o tardarono a comunicare agli inquirenti i risultati delle loro indagini, ce ne furono altri che, pur avendo lodevolmente appurato circostanze essenziali, non furono ascoltati.

Che dire, poi, di certe deviazioni dei servizi segreti, dell'operato di poco limpidi individui annidati nei *corpi separati*, che violarono i loro compiti istituzionali? Si aggiunga infine, su un piano generale, la scandalosa durata di questo come di tanti altri processi penali (e civili), dovuta alla mancanza di improrogabili riforme dei codici. Oggi si dimentica che proprio al caso Valpreda è dovuta l'introduzione dell'istituto, in sé aberrante, della scarcerazione per decorrenza dei termini: quando il solo rimedio logico e giusto sarebbe quello di un processo rapido (lo *speedy trial*).

Dinanzi alla miseranda fine della vicenda oggi conclusa non si imprechi melodrammaticamente al destino, né ci si adagi nello scetticismo pigro e vile. Ognuno si prenda le proprie responsabilità, e — come sembra essersi già cominciato a fare da qualche tempo — si affrontino di petto tutti i problemi ancora aperti nel campo della giustizia, dell'ordine pubblico, dei servizi segreti, dell'attività parlamentare. Non c'è altra via d'uscita.

Boicottaggio a Maria

SERGIO QUINZIO

La Federazione delle Chiese evangeliche in Italia ha proposto che i protestanti italiani, per tutta la durata dell'Anno Mariano recentemente proclamato dal Papa, non partecipino ai *raduni e incontri già previsti*. La proclamazione — dicono nel loro comunicato i *«fratelli separati»* nostrani — suscita *«perplessità»*, perché *«viene a sottolineare uno dei punti fondamentali del dissenso tra cattolici e protestanti»*, e perché è *«avvenuta senza una consultazione ecumenica preliminare»*.

Forse il dissenso sulla questione mariana non è così fondamentale. La *Lumen gentium*, il documento sulla Chiesa emanato dal Concilio Vaticano II, ricorda che anche tra i fratelli separati, e non solo fra quelli d'Oriente, c'è chi *«coltiva la devozione alla Vergine Madre di Dio»*. E nello stesso tempo invita i cattolici ad evitare esagerazioni, grettezze, sentimentalismi ed eccessiva credulità, che indubbiamente non mancano.

Quanto alla mancata *«consultazione ecumenica preliminare»*, la cosa non mi sembra così grave. Abbiamo nella nostra società civile cospicui esempi del fatto che il sistema delle consultazioni preliminari ha qualcosa in comune con la paralisi.

Tutto ciò non implica che l'idea di indire un Anno Mariano, e cioè una specie di anno semi-santo in mezzo a già troppi anni santi, debba entusiasmarmi.

L'inopportunità che vedo io deriva dalla considerazione che il tema mariano è probabilmente tra i meno adatti a favorire radicali approfondimenti teologici, mentre è certamente tra i più adatti ad alimentare vecchie polemiche. Comunque, se proprio l'argomento appariva essenziale e urgente, sarebbe stato meglio promuovere confronti tra teologi, anziché assumere un'iniziativa che, si sapeva, non poteva che sollevare ostacoli al già stentato dialogo ecumenico.

Ma è un giudizio temerario attribuire a Giovanni Paolo II, che ha scelto come motto un mariano e molto polacco *«Totus tuus»*, un'intenzione provocatoria, o comunque anticecumenica. Il ruolo del culto a Maria nella Chiesa romana, come nella Chiesa d'Oriente, è quello che è da molti secoli, e non fa gran senso scandalizzarsene. D'altra parte, un passo cattolico nella direzione gradita ai protestanti sarebbe nello stesso tempo un passo che allontanerebbe dagli ortodossi. Il bilancio ecumenico complessivo non cambierebbe.

E si alzerebbe per giunta un'altra barriera nei confronti dell'Islam, che ha sempre altamente onorato Maria, fino al punto di riconoscere unanimemente il dogma cristiano della sua immacolata concezione.

In ogni caso, la risposta alla scarsa sensibilità ecumenica del vertice gerarchico della Chiesa cattolica non dovrebbe consistere nel dichiarare una nuova specie di guerra confessionale: quella per rivendicare, anziché il possesso della verità come accadeva in passato, il proprio maggior zelo mariano.

IN CINA ORA SI TEME UNA GRANDE PURGA DEGLI INTELLETTUALI

Brutto segno, spariscono i libri

Soffocata la rivista dissidente di Ting Ling, ex amica di Mao, vietati commedie e film dissacranti, censurato lo storico Yan Jiaqi, introvabili i volumi del giornalista Liu Binyan che denunciò la corruzione - «Chi parla male della Rivoluzione culturale nuoce all'immagine di Mao» - I più pessimisti: si tornerà alla «rieducazione» nei campi di lavoro?

DAL NOSTRO INVIATO

PECHINO — *«Non avremmo mai creduto che ci arrivasse a questo triste giorno»*, si legge nel commiato ai lettori dei redattori del mensile di letteratura Cina, il cui *ultimo numero datato dicembre è già diventato una rarità per bibliofili: ne circolano infatti ancora alcune copie senza le prime due pagine, cioè senza l'amaro resoconto dei misfatti e dei mascalzoni ai quali le autorità hanno fatto ricorso per impedire a soci un pochino «dissidenti» di esprimersi.*

Eppure la rivista Cina *al suo primo apparire, due anni fa, era stata acclamata dall'Associazione degli Scrittori come un «fulgido esempio». L'aveva fondata e la dirigeva Ting Ling, morta a ottantatrè anni nel marzo dell'anno scorso, una delle più note scrittrici cinesi la cui vita è stata una lunga persecuzione: vittima della campagna contro la destra del 1958, Ting Ling che all'epoca eroica di Yenan, negli Anni Quaranta, era molto amica di Mao al punto che circolavano chiacchiere su una loro relazione, venne riabilitata soltanto nel 1979, dopo aver trascorso vent anni in un campo di lavoro.*

Si dice che fondando il mensile Cina *intendesse prendersi una tardiva rivincita contro i mandarini della cultura che avevano messo al bando tutte le sue opere: aveva infatti invitato a collaborare scrittori giovani e meno giovani ignorati dall'establishment, perfino uno dei dissidenti che avevano promosso il movimento del «muro della democrazia» nel 1978.*

Su Cina *apparivano feroci recensioni delle opere dei «mostri sacri» della letteratura contemporanea cinese, e poi poesie, racconti, saggi, una produzione non eccezionalmente originale, non di grande impegno ma leggermente critica, leggermente sovversiva, per questo molto sprecata.*

Scomparsa Ting Ling, il cui prestigio personale era l'unica garanzia per la sopravvivenza della rivista, l'Associazione degli Scrittori rifiutò di nominare un nuovo direttore, cominciò a lesinare la carta, i finanziamenti, a boicottare la campagna di abbonamenti, insomma a soffocare silenziosamente Cina *lasciando ipocritamente intendere che, se morire, era per cause del tutto naturali.*

Oggi, dopo l'aperta condanna del «liberalismo borghese» e la nuova offensiva contro gli intellettuali, non c'è più bisogno di ricorrere a questi mezzucci, si può ordinare la sospensione di qualsiasi pubblicazione sgradita in odore di dissidenza puntando l'indice accusatore contro i «nemici del socialismo». La differenza tra prima e adesso, come notava qualche giorno fa un giornalista di Shanghai, è soltanto nei tempi, ora accelerati; e nel fatto che chi si assume la responsabilità di decidere la chiusura di un organo di stampa lo fa senza crearsi il minimo complesso perché «è il partito che lo vuole». Il c'è ovviamente chi se ne rallegra perché finalmente il partito è tornato a esprimere chiaramente i propri voleri.

L'ultimo numero di Cina *con l'accorata denuncia dei mezzi usati dall'Associazione degli Scrittori per mettere a tacere questa voce non del tutto in linea è stato tuttavia una delle bandiere che hanno sventolato nei campus delle università il mese scorso, quando molti hanno ingenuamente creduto che le «riforme politiche» fossero lì lì per essere attuate e che bastasse lanciare manifestazioni di protesta per sconfiggere i pochi burocrati contrari alla linea di Deng Xiaoping. All'Università di Pechino, in molti giornali a grandi caratteri affissi dagli studenti, si lanciavano infatti ai redattori di* Cina *e alla defunta Ting Ling e si chiedeva l'immediata ripresa delle pubblicazioni della rivista in nome della libertà di espressione e della democrazia.*

Invece le cose sono andate come sono andate e il peggio vento della «restaurazione» soffia di nuovo vigoroso. Cosa succederà questa volta agli intellettuali e agli scrittori che si sono un po' troppo esposti? Gli ottimisti sono convinti che non sarà più

Pechino. Un'immagine delle manifestazioni studentesche che, dopo essere state dapprima tollerate, motivano ora la «restaurazione»

nemmeno pensabili campagne di rettifica come quelle del passato, quando migliaia e migliaia di persone vennero mandate a «rieducarsi» in campagna o nelle fabbriche, e che oggi la massima punizione potrebbe essere venir messi in coda alla lista per l'assegnazione di un appartamento.

I pessimisti non si pronunciano, si limitano a ripetere che con l'arte che tira non c'è da fidarsi, che si notano già tutti i segni premonitori di un'altra grande purga. Eccone alcuni esempi. A Shanghai c'era grande attesa per la prima di una commedia di Sha Yexin, direttore artistico del Teatro del Popolo, ma, cinque giorni fa, è stato annunciato che è stata tolta dal cartellone.

La commedia si intitola Confucio, Gesù e John Lennon; *purtroppo non vi è nulla di sapere se sia divertente, di sicuro è originale e dissacrante, almeno stando al titolo. Di anticipazioni sulla trama fornite tempo fa dall'autore sappiamo che si tratta di un'opera satirico-moralista: i tempi sono corrotti, la gente è senza ideali e senza aspirazioni, in Cina come in Occidente, e così che Gesù Cristo si mette d'accordo con John Lennon per andare in Cina a predicare una nuova morale di vita, mentre Confucio, tutto solo, parte in missione alla volta degli Stati Uniti. Quali peripezie vivranno i nostri eroi e come andrà a finire la storia? Non lo sapremo mai.*

A Shanghai, subito dopo le manifestazioni studentesche, è stata sospesa in tutta fretta anche la ripresa di una commedia che aveva avuto grande successo tempo fa a Pechino: si intitola Women, che in cinese significa *«Noialtri»* e tratta delle vicissitudini personali di un gruppo di giovani all'epoca della Rivoluzione culturale. *La commedia è troppo «cruda», il dice adesso, i personaggi hanno un atteggiamento negativo nei confronti della vita: sono gioco-forza assolutamente provinciali, manifestano in continuazione tendenze suicide.*

E' vero, ma probabilmente la ragione è un'altra: pare infatti che Deng Xiaoping, personalmente, nei giorni scorsi abbia emanato una direttiva in cui si proibisce qualsiasi analisi storica o tentativo di interpretazione del periodo della Rivoluzione culturale perché «si corre il rischio di sviluppare la figura di Mao e rinfocolare vecchi rancori e polemiche».

Così non verrà pubblicato il libro dello storico Yan Jiaqi Storia dei dieci anni di caos, *un'opera di cui si è molto parlato perché pare che lasci intravedere qualche verità oltre a quella finora rivelata; e non verrà neppure distribuito il film* La cittadella di Furong *del noto regista Xie Jin, imperniato su di una vicenda che si svolge appunto all'epoca della Rivoluzione culturale.*

Forse è probabile che ai tratti di «cani» che non sono destinati a avere seguito ma, in seguito alla destituzione del capo dell'Ufficio di Propaganda del partito, Zhu Houze, considerato un «liberale». I pessimisti sono diventati sempre più numerosi. Dopo lo scrittore Wang Ruowang e l'astrofisico Fang Lizhi, ora è nel mirino Liu Binyan, un giornalista diventato famoso per i suoi reportages sociali, un vecchio comunista, molti anni di campo di lavoro, amico di Hu Yaobang sin dagli anni Cinquanta, quando Hu era a capo della Lega dei Giovani comunisti cinesi e Liu era il più brillante giornalista del Quotidiano della Gioventù.

Il libro più famoso di Liu è una raccolta di articoli di denuncia di casi di corruzione, protagonisti alti quadri del partito, intitolato Tra uomini e mostri. *In giro per Shanghai e per Pechino non se ne trova più in vendita nemmeno una copia. Anche un'altra sua opera famosissima* Un secondo tipo di lealtà *è sparita dagli scaffali delle librerie. La lealtà di cui Liu parla è quella che ogni cittadino deve prima di tutto alla società, non al partito.*

Brutto segno quando dalle librerie spariscono i libri. E quando un uomo come Wang Meng, oggi ministro della Cultura ma prima di tutto scrittore e perseguitato politico — anche lui vent'anni di campo di rieducazione alle spalle — invita i colleghi che sono inclini a «descrivere le cose del sesso» a «non indugiare su questi argomenti che alle masse popolari non sono graditi».

Può essere che Wang Meng sia una delle prossime vittime, nonostante questo suo allineamento dell'ultima ora a un modo di pensare che, come ha detto qualche giorno fa Liu Binyan, non è socialista, è feudale. E pare che Deng Xiaoping abbia mandato: «Ma quest'uomo, come mai è ancora nel partito?». I vassalli hanno subito inteso e ora nel partito Liu non c'è più. **Renata Pisu**

GIORELLO ALL'ASSOCIAZIONE CULTURALE

Scienza, quando l'errore vale come una conquista

Errare è non solo umano ma anche scientifico. Lo dice il filosofo Giulio Giorello, che ha cominciato ieri a Torino (per l'Associazione culturale) un ciclo di conferenze che lo portano oggi a Firenze, lunedì a Milano, martedì a Roma, mercoledì a Bari. Il tema è un interrogativo: *Scienza e libertà: alleanze od opposizione?*

Tra il 1968 e il 1971, Giorello si laureò prima in filosofia a Milano, allievo di Ludovico Geymonat, poi in matematica a Pavia con una tesi sull'analisi funzionale. Dopo avere insegnato matematica all'Università di Catania, oggi insegna filosofia della scienza alla Statale di Milano.

Eclettico, brillante, amante dei paradossi, alto e dinoccolato, un po' *enfant gaté*, un po' James Stewart delle aule filosofiche, Giorello ha costruito tra filosofia e scienza un labirinto di percorsi eclatanti.

Le sue opere sono sempre state dei casi: le riflessioni sulla natura dei numeri come rete di modelli con il gruppo dell'Enciclopedia Einaudi, l'intervista con il fisico René Thom sulla teoria delle catastrofi per interpretare la realtà (*Parabola e catastrofi*, pubblicata dal Saggiatore), con Marco Mondadori rilancia il liberismo, riscoprendo il *Saggio sulla libertà* di John Stuart Mill (ancora dal Saggiatore), fino al polemico libro-dialogo con il suo maestro Ludovico Geymonat, *Le ragioni della scienza* pubblicato l'anno scorso (Laterza).

Tuttavia Giorello parte sempre da capisaldi classici. Galileo dissolve l'illusione che siamo il centro dell'universo? Darwin ipotizza che non saremmo parenti prossimi degli angeli? La psicanalisi mina l'idea che possiamo controllare le passioni? La termodinamica dimostra che non possiamo creare il moto perpetuo? «Dovremmo dedurne, dice Giorello, che a una più raffinata conoscenza del mondo corrisponde una maggiore consapevolezza dei limiti umani, dunque una riduzione della libertà e delle responsabilità personali».

Invece no. Questa deduzione sarebbe un pregiudizio. «Riconoscere dei vincoli permette di prefigurare le reali possibilità dell'uomo e quindi di scegliere in modo più deliberato». Infatti, secondo Giorello, «più ipotesi alternative possiamo formulare sulla realtà, più possibilità abbiamo di scegliere». Tale è stata la funzione storica dei grandi conflitti, per esempio tra aristotelici e tolemaici e tra cartesiani e newtoniani.

Nella categoria delle ipotesi alternative va compreso anche l'errore? Giorello fa propria un'affermazione del matematico Federigo Enriques: «Nella storia della scienza, non che oggi appaiono nonsensi possono essere stati al loro tempo strade che hanno illuminato il cammino dell'umanità». Il pericolo della scienza non è l'errore ma la «stagnazione», cioè rinchiudersi in uno schema concettuale. «Se qualcuno osò fare l'avvocato del diavolo con Newton, dobbiamo ringraziarlo».

Naturalmente la storia è cosparsa di errori, quelli della scienza, però, valgono di più. «L'impresa scientifica, spiega Giorello, attraverso gli errori e il loro riconoscimento riesce a crescere. Ciò non mi pare accada per le religioni, per le ideologie, per la politica, forse neppure per il diritto. Nella scienza la critica è un elemento interno di crescita, di sviluppo». L'errore, ovvero il miracolo intellettuale della scienza. **Alberto Papuzzi**

DA ARCHEOLOGI GIAPPONESI

Una camera antisismica scoperta nelle piramidi

GIZA (Egitto) — A più di 4600 anni dalla loro costruzione, le piramidi continuano a essere fonte di sorprendenti scoperte. L'ultima riguarda la presenza di una camera ripiena di sabbia all'interno della piramide di Cheope.

Il dottor Sakuji Yoshimura, assistente di archeologia egizia presso l'università Waseda a Tokyo, ipotizza che essa possa essere stata usata in funzione antisismica. In altre parole doveva costituire un elemento di stabilità per la protezione della struttura in caso di terremoto. «Una cosa è certa — ha commentato lo studioso nipponico —: la camera non doveva servire a celare un tesoro. Se Cheope ne ha nascosto uno, è mio avviso esso si trova fuori di questa piramide».

Le speranze di ritrovarlo si appuntano sull'imbarcazione a grandezza naturale che secondo i segnali raccolti da un apparecchio elettromagnetico usato dalla spedizione giapponese sarebbe sepolta sotto la sabbia, all'esterno della piramide.

Nel 1954 i componenti di una spedizione francese riportarono alla luce una imbarcazione di straordinaria fattura, ma al suo interno non vennero trovati manufatti di sorta. I segnali raccolti dai ricercatori giapponesi autorizzano invece un certo ottimismo. «Le nostre macchine indicano l'esistenza all'interno di diversi tipi di materiali», ha annunciato Yoshimura. *(Ap)*

RCS
VITA IN UNA FAMIGLIA MAFIOSA AMERICANA
NICHOLAS PILEGGI
Il delitto paga bene

Un delinquente che non si è pentito ma che vive protetto dalla polizia, l'industria del crimine e l'FBI, omicidi e vendette. Uno spietato giallo vero dell'America degli anni Ottanta.
RIZZOLI

GUIDO GEROSA
IL GENERALE
VITA DI GIUSEPPE GARIBALDI
con le immagini del film TV
PREFAZIONE DI BETTINO CRAXI
ERI·DE AGOSTINI

...la garanzia di una scelta giusta
montanaro
V. CIBRARIO 36 TEL. 88 80 40
occhiali e lenti a contatto...

Ma il Pentagono smentisce imminenti attacchi ai «covi» libanesi

Teste di cuoio sulle navi Usa

Oggi giungono in Spagna 1900 marines «a disposizione della VI Flotta» - Reagan rinuncia al weekend a Camp David per tenere sotto controllo la situazione - Drammatiche interviste ai parenti degli ostaggi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Due corpi speciali dell'antiterrorismo, i Seals (foche) già intervenuti a Sigonella e i Marines dei marines si trovano a bordo delle due squadre navali americane mobilitate in seguito alla cattura dei 4 ostaggi Usa in Libano. Lo ha svelato ieri il *Washington Times*, precisando che si tratta di alcune centinaia di uomini, in parte impiegati nell'invasione di Grenada nell'83, e lo ha confermato il Pentagono, smentendo però che la loro presenza segnali un imminente attacco ai covi terroristici nei pressi di Beirut.

Oggi, inoltre, arriverà a Rota, in Spagna, un contingente di 1900 marines, in sostituzione di un altro che deve rimpatriare. Sarà a disposizione della Sesta flotta nel Mediterraneo, e in caso di necessità potrebbe venire imbarcato sulla squadra della portaerei Kennedy, che incrocia in quelle acque. La squadra della Nimitz, di 19 unità complessive, naviga invece tra Cipro e il Libano.

I Seals, che sbarcarono a Sigonella quando vi fu dirottato l'aereo di Abu Abbas, alla fine del sequestro della Achille Lauro, sono una sorta di «rangers del mare», ossia svolgono missioni esplorative e blitz armati sulle coste. I Marines sono addestrati all'antiguerriglia e, ha ammesso il Pentagono, a operazioni di salvataggio di ostaggi.

Di rado i due corpi speciali appaiono insieme nella stessa squadra navale: ma lo furono, per esempio, a Grenada. In questo caso, ha insistito il Pentagono, si tratta di una coincidenza. A riprova del fatto che non starebbero per attaccare il territorio libanese, il Pentagono ha addotto la mancanza dei loro trasporti abituali.

La conferma che truppe da sbarco accompagnano la Sesta flotta ha scatto la tensione a Washington dopo le riunioni del Comitato antiministeriale contro il terrorismo dei giorni scorsi, in cui sono state discusse rappresaglie a Beirut. Il *Washington Post* si è chiesto che cosa facciano le unità da guerra americane non solo al largo del Libano ma anche nel Golfo Persico, e ha espresso il timore che la pressione dell'Irangate spinga Reagan a un'azione di forza «*dalle conseguenze catastrofiche*».

In un'intervista al *Boston Globe*, i due fratelli di uno degli ultimi ostaggi americani, Bruce Steen, un insegnante, e Craig Steen, un militare, hanno dichiarato che se qualche cittadino Usa venisse ucciso in Libano, le Forze Armate dovrebbero intervenire «*entro un'ora*». Entrambi hanno affermato che l'assassinio di uno dei detenuti «*significherebbe che non vi è spazio per nessun compromesso*». Bruce e Craig Steen hanno però auspicato che la Sesta Flotta non compia mosse avventate: «*Non si può bombardare solo a scopo dimostrativo* — hanno concluso —: *i terroristi vanno colpiti a colpo sicuro*».

Meno preoccupante appare la situazione all'estremità settentrionale del Golfo Persico, dove si trova la task force dell'incrociatore lanciamissili La Salle, sebbene continuino i combattimenti tra Iran e Irak non lontano da Basora. Il Pentagono ha precisato che la portaerei Kitty Hawk e le navi al suo seguito, in navigazione dalle Filippine verso il Mare Arabico, non entreranno nel Golfo se non in caso di emergenza. La Casa Bianca ha rinnovato l'invito a Teheran e a Bagdad a stipulare una tregua e a negoziare la pace, ammonendo che l'escalation del conflitto potrebbe mettere in pericolo le rotte petrolifere e ledere «*gli interessi degli Stati Uniti e dei Paesi arabi*».

Ufficialmente a causa del maltempo, ma in parte anche per seguire gli sviluppi in Medio Oriente, il presidente Reagan ha rinunciato a recarsi a Camp David nel Maryland per il fine settimana. Resterà alla Casa Bianca pronto a qualsiasi evenienza. I suoi collaboratori hanno definito il Presidente «*sereno*».

Ennio Caretto

La tesi è di un noto commentatore politico sovietico

«Per le riforme nell'Urss uscire dall'Afghanistan»

«Non so quanto costi l'aiuto internazionalista ma credo che il prezzo non sia basso»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La *perestroika*, la ricostruzione e l'accelerazione dell'economia sovietica, dipendono anche dal ritiro dell'Armata Rossa dall'Afghanistan. La tesi compare per la prima volta nell'ormai intensa pubblicistica ufficiale sul conflitto afghano: ricca di riferimenti drammatici, di testimonianze e documenti, di caute ammissioni. E a sostenerla è un commentatore politico molto noto, Evgheny Ambartsumov, che la espone su *Moskovskie Novosti*: un giornale sempre meno confinato agli alberghi e alle cassette postali dei residenti stranieri, ai quali era stato destinato in origine; e sempre più diffuso, più letto e più ascoltato dai moscoviti.

Non è una svolta, forse; ma, certo, un modo inedito — e probabilmente non casuale, in questo momento di attività diplomatica intensa, e di riflessione politica accesa, all'interno del Paese — per affrontare il problema, esporlo al pubblico, sollecitare un'attenzione nuova.

Tra le molteplici ragioni che spingono Mosca a favorire un ritiro delle sue truppe e la riconciliazione nazionale in Afghanistan — nota Ambartsumov — c'è, naturalmente, quella umanitaria: oltre a migliorare la situazione politica nella regione, un disimpegno sovietico «*permetterebbe il sollecito ritorno in patria dei nostri ragazzi*», e «*le lettere listate a lutto metterebbero di diffondere tra le famiglie sovietiche inestinguibili dolori*».

Ma il ritiro avrebbe, prima di tutto, un'influenza positiva, «*benefica*», sull'economia del Paese. «*Siamo interessati in modo vitale alla ricostruzione nazionale afghana*», scrive Ambartsumov. E spiega perché: «*Saremmo in grado di liberare forze e mezzi tanto necessari alla nostra economia*». Quante forze, quali mezzi! La risposta è imprecisa ma chiara: «*Non so quanto costi al nostro popolo l'aiuto internazionalista. Ma credo che il suo prezzo non sia basso*».

La riflessione che anima la tesi è implicitamente politica. E forse ne annuncia altre, in questa chiave, con questo legame: un riferimento che dà segno di essere ormai la lettura obbligata, necessaria e pertinente, di ogni vicenda sovietica.

Un'altra tesi — non inedita forse ma collegata alla precedente, e certo in ascesa, nelle strategie della retorica sovietica — è che il ritiro delle truppe di Mosca non danneggerebbe il prestigio internazionale dell'Urss. «*Oggi il prestigio di una potenza mondiale è determinato non tanto dalla sua forza militare quanto dalla sua politica e dalla sua salute all'interno del Paese*». Come dire: l'impiccio afghano, al di là dei danni all'economia, ne ha procurati altri, non meno gravi, alla nostra immagine nel mondo. Per riconquistare i favori perduti (non solo in Occidente) bisogna dar corso al disimpegno militare.

Come un fatto molto noto nel mondo ma poco pubblicizzato finora nell'Urss, certo dimostra: «*L'ingresso delle nostre truppe in Afghanistan è l'unica azione sovietica in politica estera che non gode dell'appoggio della maggior parte dei membri dell'Onu*». **e. b.**

Esplosione nel settore cristiano della città: otto morti

Beirut, strage al mercato

BEIRUT — Auto bomba a Beirut: un'altra strage. L'ordigno è esploso ieri pomeriggio nel settore cristiano di Beirut, a Zalka, in un mercato popolare: 8 i morti, 70 feriti. La polizia ha reso noto che negli ospedali sono stati portati quattro cadaveri e 37 feriti. La carica, secondo la polizia, era stata fabbricata con 50 chili di dinamite. La deflagrazione è stata tanto violenta da essere avvertita anche nell'altro settore della città.

Al momento dell'esplosione uno scuolabus stava transitando nelle vicinanze. La circostanza viene segnalata dalla polizia per spiegare che il bilancio di vittime poteva essere ancora più drammatico. Decine di studenti a bordo dell'automezzo sono stati feriti, molte vetture parcheggiate in un raggio di diverse decine di metri hanno riportato danni; nell'isolato tutti i vetri sono andati in frantumi. L'attentato è avvenuto alle 13.40: la radio cristiana *Voce del Libano* ha più volte interrotto i suoi programmi per invitare i donatori di sangue a recarsi negli ospedali.

Anche a Beirut Ovest, nel settore musulmano, un pacco contenente due chili di dinamite è esploso nel quartiere di Cola, causando il ferimento di una persona e altri danni materiali. Il settore occidentale della capitale ha visto ieri, per il quarto giorno consecutivo, manifestazioni e scioperi di studenti universitari dell'università americana per protestare contro il rapimento di quattro professori — tre americani e un indiano — sabato scorso. Gli studenti hanno bloccato per un paio di ore la strada principale di Hamra in segno di protesta contro il rapimento dei loro professori perché «*il loro anno accademico è minacciato di essere sospeso*».

Si è appreso intanto da Tunisi che Abu Iyad, il capo dei servizi di sicurezza dell'Olp, ha dichiarato che la sua organizzazione prosegue gli sforzi per la liberazione di tutti gli ostaggi in Libano, «*senza distinzione di nazionalità, quindi compresi gli americani*». Il dirigente dell'*Organizzazione per la Liberazione della Palestina* ha detto anche che l'Olp non ha niente a che vedere con la «*Jihad islamica per la liberazione della Palestina*», che ha rivendicato gli ultimi rapimenti.

«*Sfruttiamo tutte le nostre relazioni per ottenere la liberazione* [dei rapiti, *ndr*] *contattando gruppi vicini ai rapitori, ma è un compito difficile*», ha aggiunto Abu Iyad. L'Olp, ha detto Abu Iyad, condanna il sequestro di ostaggi, «*non ha niente a che vedere* con questa organizzazione e «*sta cercando di sapere chi si nasconde dietro questa organizzazione*».

Andreotti: rilanciare Reykjavik

Incontri con Bush e la commissione Esteri del Senato Usa - «Ingiuste accuse di debolezza verso i terroristi»

WASHINGTON — «*E' fassatino; la questione dell'Irangate non interferirà nel dialogo con l'Urss*». Lo ha detto il vicepresidente degli Stati Uniti Bush incontrando alla Casa Bianca il ministro degli Esteri Andreotti e gli altri esponenti della delegazione parlamentare in visita negli Stati Uniti. Bush ritiene che anche l'Unione Sovietica sia desiderosa di arrivare ad un accordo. A spingerla in questa direzione ci sono, secondo il vicepresidente americano, molte ragioni, tra le quali i problemi economici.

Rispondendo a molte domande di Andreotti, Bush ha escluso che l'Urss abbia interesse ad aspettare il successore di Reagan.

Andreotti e Bush hanno discusso anche del problema del rispetto dei diritti umani, dopo la liberazione di Sacharov. Bush si è detto soddisfatto del provvedimento preso da Gorbaciov, che però non può rimanere isolato.

In precedenza Andreotti ha parlato alla commissione Esteri del Senato. Il ministro degli Esteri italiano ha ribadito che le ipotesi di accordo formulate a Reykjavik rappresentano una linea che deve essere mantenuta. Andreotti ha sostenuto che deve essere corretta la supremazia dei sovietici nel settore dei missili a corto raggio ma non come propone il Pentagono rispondendo con altri missili: «*Bisogna fare pressioni sull'Urss perché distrugga una parte del suo arsenale. Se la linea Gorbaciov è sincera non potrà che accettare*».

Al leader repubblicano al Senato Dole, Andreotti ha ricordato l'episodio dell'Achille Lauro rammaricandosi che il governo italiano e lui stesso siano stati ingiustamente accusati di debolezza nei confronti del terrorismo. Riferendosi all'Irangate ha detto che «*in Italia si è stati attenti a non fare commenti per non mettere in difficoltà un alleato, che può sbagliare*» e anche perché si teme che «*la vicenda possa ritorcersi sui negoziati Usa-Urss compromettendoli*». Accennando all'episodio di Sigonella in cui fu coinvolto il colonnello North, Andreotti ha invitato scherzosamente il senatore repubblicano a inviare l'ufficiale protagonista dell'Irangate alle Bahamas come console.

Ramos ordina l'arresto di 4 ufficiali e Cory Aquino promette: «Saremo duri»

Processo ai golpisti

I ribelli comunisti rompono definitivamente le trattative con il governo Aquino - Marcos insiste per tornare nelle Filippine

MANILA — Il capo di stato maggiore delle Forze armate filippine, generale Fidel Ramos, ha ordinato l'arresto del generale di brigata José Zumel e di altri tre ufficiali superiori coinvolti nel fallito golpe terminato l'altro ieri con la resa degli ultimi duecento ribelli asserragliati negli studi di «Canale 7». Altri arresti saranno annunciati fra breve, ha detto Ramos, aggiungendo che nel putsch sono coinvolti altri 15 graduati, 350 sottufficiali e 137 civili. Saranno giudicati da corti marziali ed i loro casi esaminati singolarmente.

«*I fatti di questi ultimi giorni sottolineano ancora una volta come sia indispensabile che le nostre Forze armate delle Filippine raggiungano l'unità*», ha rilevato Ramos, osservando come il tentativo di golpe ha coinvolto una «*minuscola minoranza*» delle Forze armate e dei suoi 260 mila uomini, appena lo 0,3 per cento. L'annuncio di Ramos riflette la decisione della signora Aquino di adottare il pugno di ferro verso i militari ribelli. In un comizio elettorale tenuto a Davao, in vista del referendum sulla nuova Costituzione che si svolgerà lunedì prossimo, la Cory ha affermato che nei confronti dei responsabili verrà applicata la massima severità. Riferendosi al precedente tentativo di golpe del luglio scorso, anch'esso attuato da sostenitori di Marcos, la Aquino ha dichiarato che «*il tempo della clemenza è finito*». Nessun provvedimento disciplinare venne preso contro i rivoltosi, «*ma questa volta la situazione è diversa*» — ha detto — definendo l'insurrezione di martedì «*il più grave complotto finora organizzato per destabilizzare il governo*».

Lo spettro del golpe non è tuttavia ancora completamente allontanato: colpi d'arma da fuoco sono echeggiati l'altra sera all'interno della caserma dell'aeronautica di Villamor, presso l'aeroporto internazionale di Manila, già oggetto in settimana di un fallito attacco da parte dei golpisti.

In campo politico, un duro smacco per Cory Aquino — alla vigilia del referendum sulla nuova Costituzione — è venuto dai ribelli comunisti del «Fronte democratico nazionale» (Ndf), che ieri hanno annunciato formalmente il loro ritiro dalle trattative di pace con il governo, accusandolo di non volere una soluzione negoziata della guerriglia e di essere responsabile dell'uccisione di 18 dimostranti durante la manifestazione svoltasi giovedì scorso sotto il palazzo presidenziale.

L'ex presidente Ferdinando Marcos ha intanto chiesto al governo americano di revocare il divieto al suo ritorno in patria: l'ex presidente filippino ha spiegato ai giornalisti che vuole aiutare i propri connazionali a sfuggire «*al giogo ed alla tirannia del comunismo*».

Manila. Il pianto di due sorelle ai funerali di un giovane ucciso la scorsa settimana durante gli scontri con la polizia

Contro un autobus di ufficiali dell'esercito: 2 morti, 40 feriti

Auto-bomba a Saragozza

L'ordigno fatto brillare con un comando a distanza - Nessuna rivendicazione ma la polizia accusa l'Eta - Vendetta dei terroristi dopo l'arresto del commando Madrid

MADRID — Il terrorismo ha di nuovo colpito in Spagna. Nel mirino degli attentatori, con ogni probabilità l'ala dura dell'Eta, il movimento indipendentista basco, le Forze Armate. Un'auto-bomba è esplosa ieri mattina nel centro di Saragozza al passaggio di un pullman dell'esercito sul quale viaggiavano ufficiali e sottufficiali della accademia militare. Nell'attentato hanno perso la vita il conducente del torpedone, un civile, ed un ufficiale dell'esercito. I feriti, alcuni in gravi condizioni, sono 40.

L'attentato ha sollevato grande allarme in Spagna: è stato interpretato come una risposta dei terroristi ai recenti successi messi a segno dalle forze di sicurezza che avevano arrestato alcuni componenti di spicco del Commando Madrid, uno dei gruppi più pericolosi dell'Eta militare.

L'auto-bomba saltata in aria era stata parcheggiata ad un isolato di distanza dalla basilica del Pilar che sorge sulle rive dell'Ebro nel cuore della città. La tremenda deflagrazione (almeno 50 chili di tritolo) ha quasi distrutto l'autobus e ha provocato danni piuttosto ingenti ad una vicina chiesa, lesionando edifici governativi ed abitazioni che si affacciano sulla piazza di Los Panetes, all'interno delle antiche mura romane. Diciotto famiglie hanno dovuto abbandonare i loro appartamenti gravemente danneggiati e sono state alloggiate in un albergo.

Nessuna organizzazione ha rivendicato la paternità dell'attentato, ma secondo il governatore della provincia di Saragozza, Angel Luis Serrano, porta il marchio dell'Eta, il braccio armato del separatismo basco responsabile lo scorso anno di quarantadue omicidi. Secondo Serrano dopo il recente smantellamento di un suo commando a Madrid l'organizzazione basca ha voluto probabilmente dare una dimostrazione di forza in un'altra zona del Paese.

La polizia ha accertato che l'esplosivo, piazzato a bordo di un piccolo furgone, è stato fatto brillare con un comando a distanza. «*E' stata un'esplosione tremenda*» ha raccontato una donna.

Le due vittime dell'attentato sono Angel Romos Saavepra, il conducente dell'autobus e unico civile a bordo dell'automezzo, ed il maggiore Manuel Rivera. Sono rimasti feriti numerosi passanti.

Sul torpedone investito dalla deflagrazione viaggiavano numerosi istruttori dell'accademia militare di Saragozza. L'auto imbottita di esplosivo che ha seminato la morte era stata parcheggiata in curva, in un punto in cui l'automezzo militare avrebbe dovuto necessariamente rallentare la velocità prima di raggiungere piazza «Los Panetes» sulla quale sorge la chiesa di San Giovanni, parzialmente danneggiata dall'esplosione. Ieri a Saragozza si festeggiava San Valerio, il patrono della città: gli attentatori hanno scelto probabilmente questa data per poter approfittare della confusione.

Si allunga così l'elenco degli attentati contro le forze armate e la polizia spagnola facendo ricorso alla spietata tecnica delle auto-bomba. Il 14 luglio scorso a Madrid tre automezzi della guardia civile furono investiti in pieno dall'esplosione di un'auto lasciata in sosta nella centrale piazza della Repubblica Dominicana. Fu una strage che provocò la morte di dodici giovani allievi di polizia e ne ferì altri sei.

Il 7 dicembre del 1985 un convoglio del reggimento di Murguia fu investito dall'esplosione di venti chilogrammi di esplosivo mentre transitava nella città di Galdakao nella provincia settentrionale della Biscaglia. Ci furono tre morti e otto feriti.

Candidature da tutta l'Urss dopo l'annuncio sul giornale d'una fabbrica di pullmini

Dirigente cercasi: rispondono in 3026

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *I candidati, precisava il tagliando pubblicato in prima pagina sulla* Komsomolskaia Pravda, *un mese fa, non devono avere più di quarantacinque anni; possono vivere in qualsiasi regione dell'Urss, e devono avere qualifiche corrispondenti almeno a quelle di caporeparto.*

Devono specificare titolo di studio, esperienze di lavoro precedenti, eventuali onorificenze di Stato e partecipazione ad organismi di partito, dei Soviet, dei Komsomol e così via. Oltre, naturalmente, allo stato di famiglia e ai dati personali al completo. Il giornale si aspettava poche risposte, qualche decina; ne sono arrivate 3026: di uomini e donne dai membri più vari e diversi. Attirati, tutti, dalla lucente prospettiva di un lavoro di prestigio e ben remunerato: perché il tagliando della Komsomolskaia Pravda *era — novità assoluta per l'Urss — una ricerca di candidati-direttori. E per una delle principali fabbriche di Riga, in Lettonia: la «Raf», quella che produce minibus e pulmini per tutto il Paese, e che dà lavoro a quattromila persone.*

Le schede, racconta il giornale, avevano quasi sempre un simpatico auspicio finale: «Credetemi, ce la farò», annotavano i candidati. Le loro qualità, invece, erano ampiamente differenziate; e la selezione, com'è naturale, è stata immediata, impietosa. Sono rimasti in cinquanta, poi in cinque: le tappe finali hanno fatto una vera campagna, una caccia al voto, tra i funzionari di partito, i rappresentanti del ministero, gli operai e i dirigenti della Raf incaricati della selezione).

Ieri il giornale annunciava che la battaglia è adesso tra due giovani manager: Viktor Bossert, 35 anni, laureato alla Facoltà di Aeronautica di Kazan, dall'82 direttore di una fabbrica di accessori per auto; e Serghei Gorbunov, 35 anni, specialista in ingegneria mineraria, dall'anno scorso numero due di una industria di macchine utensili.

La prima lezione del concorso — a parte la novità, un po' stupefacente anche per l'Urss di Gorbaciov — è dunque che per un posto di manager si sceglierà un manager già collaudato. E non c'è sorpresa, per questo. Ma la seconda lezione è più interessante: dei 3026 candidati, molti facevano altri mestieri, avevano esperienze anche molto lontane da quelle di fabbrica, non importa a che livello. E altro fatto di rilievo, tra loro c'erano anche funzionari di fabbriche «ben più importanti» dell'azienda di Riga.

Che cosa ha spinto, dunque, persone così diverse, ma tutte già ben inserite nella società e alle volte con lavori perfino più qualificati, a riempire il modulo della Komsomolskaia Pravda? *Che cosa cercavano, ad esempio, Natascia Makshanova, ragazza d'ottima classe, o la sarta Larisa Konovalova, anche lei diciottenne, o l'insegnante di lingua tedesca Kalakmas Dilatcieva, di ventisette anni? Cercavano di far capire e dimostrare a se stessi — ha commentato un esperto del quotidiano — di «poter fare di più». Volevano utilizzare «forse intuite ma non sempre espresse». Speravano di poter annunciare a tutti: sarò in grado di fare un lavoro difficile perché ne sono capace, perché ho del talento.*

Uno dei problemi più gravi messi in luce dal concorso, secondo un commento pubblicato in buon rilievo dal giornale, è proprio quello del talento giovanile: sacrificato spesso, ignorato volentieri, rifiutato e temuto addirittura dai dirigenti di antica formazione e dai tiepidi entusiasmi per la «perestroika»; paure che «cerca di evitare con tutte le forze i guai» del cambiamento.

C'è un ultimo dato, che il giornale registra con sapiente sarcasmo. Una settimana dopo l'annuncio del concorso, il vice ministro dell'Industria automobilistica, Kobzev, si rivolse alla redazione dichiarando che il miglior candidato alla direzione della fabbrica era certo l'ingegnere capo della stessa Raf. Il giornale volle saperne di più: e scoprì che il «miglior candidato» era stato seriamente punito dagli organismi del partito per aver favorito l'ubriachezza sul posto di lavoro.

Emanuele Novazio

Stoccolma, j'accuse del saggista Jan Myrdal

«Palme insabbiato»

STOCCOLMA — Sulla rivista di politica e cultura *Fellet i bild kulturfront* — autorevole pubblicazione della sinistra scandinava — è apparso ieri un lungo articolo di Jan Myrdal, saggista di fama internazionale (ebbe successo in Italia un suo libro sulla Cina edito da Einaudi) che attacca duramente il «dopo-Palme».

Myrdal accenna in primo luogo ad una serie di morti e scomparse «eccellenti» in Svezia; ultima la misteriosa morte dell'ispettore Karl Fredrik Algernon, che «*aveva troppo sugli affari sporchi della fabbrica d'armi Bofors*». Quanto alle indagini sul delitto Palme, gli arresti sin qui compiuti dalla polizia sono «*uno scherzo, un cattivo scherzo che puzza*». Fin dall'inizio, fu chiaro che la polizia «*era stata incaricata di fare in modo che la questione non venisse risolta*».

La stampa svedese — afferma il saggista — tace su fatti importanti, per esempio sui rapporti personali e politici intercorsi tra Olof Palme e la figlia di Lord Rotschild, Emma, 38 anni, inglese. (In patria il padre, miliardario, era stato coinvolto — poi scagionato — in una storia spionistica in favore dell'Unione Sovietica)

Trentotto anni, moglie amica del defunto premier svedese, nubile, Emma Rotschild fece parte della cosiddetta «commissione Palme». Divenne col tempo assidua collaboratrice del premier, che accompagnava spesso nei viaggi. Si dice che l'anno prima della morte del premier, doveva diventare addirittura direttore del celebre Bipri.

L'inglese Observer ha pubblicato per primo notizie riguardanti la Rotschild, che avrebbero irritato alcuni membri del governo svedese. La stampa di Stoccolma ha sempre taciuto su questo rapporto e il direttore responsabile dell'Expressen (il maggior quotidiano «liberal» svedese) ad una domanda di giornalisti stranieri sul perché il suo giornale non parlasse mai di questa vicenda con importanti agli effetti dell'indagine rispose semplicemente che non interessava quanto si scriveva in Inghilterra, perché non c'erano prove sicure al riguardo.

Secondo il saggista, la scelta dei curdi per la recente ondata di arresti sarebbe una scelta di comodo, voluta dal capo della polizia Holmer. Myrdal dice ironicamente: i gesuiti non servono più come capro espiatorio dal '700, gli ebrei potevano servire una cinquantina di anni fa. Per gli arabi ci sarebbero complicazioni petrolifere — osserva lo scrittore — i curdi invece vanno benissimo al riguardo.

■ La Bonner annuncia il rilascio di 2 dissidenti

MOSCA — Due dei più noti dissidenti sovietici, lo psichiatra Anatoly Koryaghin e Berghei Khodorovich, saranno scarcerati e potranno emigrare con le loro famiglie. L'ha annunciato Yelena Bonner, moglie del Premio Nobel Andrei Sacharov. «*Alcuni giorni fa* — ha detto la Bonner — *Anatoli Koryaghin è stato convocato dal comitato per la sicurezza statale (Kgb) e gli è stato detto che si aveva riempito i formulari per l'emigrazione sarebbe stato scarcerato e avrebbe potuto lasciare il Paese*». Sacharov aveva sollevato il caso di Koryaghin e di Khodorovich direttamente con Gorbaciov.

Koryaghin, psichiatra di Kharkov, fu arrestato il 18 febbraio 1981 per aver giudicato sano di mente il minatore dissidente Aleksei Nikitin.

Sul fronte Iran-Iraq si disegnano le strategie per la battaglia finale

Bassora, scacchiera di sangue

Nuova tattica dei pasdaran: non ondate umane ma infiltrazioni di commando - Il peso delle nuove armi ottenute con l'Irangate

L'arrivo massiccio delle unità navali americane nelle acque del Golfo, con l'avvicinamento tattico della Kitty Hawk nell'Oceano Indiano e della Nimitz nel Mediterraneo Orientale, potrebbe anche essere collegato soltanto alla minaccia di un raid sugli *Hezbollah* del Libano. E il trasferimento degli *F-111* (gli stessi lanciati su Tripoli a marzo dello scorso anno) dalle basi inglesi agli aeroporti militari turchi potrebbe essere un problema soltanto di esercitazioni militari. Come può essere soltanto un segnale politico l'apparizione d'una portaerei sovietica nelle acque del Golfo, probabilmente di scorta a un importante trasporto d'armi verso l'Iraq. Ma la battaglia che si sta combattendo sul fronte sud-orientale di Bassora, chiamata dagli iraniani «Karbala-5», ha dinamizzato improvvisamente una situazione che sembrava bloccata sul terreno, e ha fatto intravedere realisticamente per la prima volta un possibile sfondamento delle linee irachene. Il passo decisivo per la vittoria militare dei mullah di Teheran.

Alla luce allora di quanto sta avvenendo sul campo di battaglia, e più ancora con le previsioni degli analisti militari per l'estuario dello Shatt-al-Arab, tutti quegli spostamenti di portaerei, di bombardieri, e di squadre navali d'intercettazione e d'attacco, possono assumere anche un altro significato, collegato più direttamente al corso della guerra del Golfo. Una passeggiata di «cannoniere» davanti alle sponde iraniane vale a attenuare in qualche modo certi timori che cominciano a filtrare dalle corti ombrose degli emiri e degli sceicchi del petrolio, e capone concretamente la volontà delle due Superpotenze di non alterare irrimediabilmente negli equilibri politici della regione.

Le previsioni degli analisti militari per l'estuario dello Shatt-al-Arab, tutti quegli spostamenti di portaerei, di bombardieri, e di squadre navali d'intercettazione e d'attacco, possono assumere anche un altro significato, collegato più direttamente al corso della guerra del Golfo. Una passeggiata di «cannoniere» davanti alle sponde iraniane vale a attenuare in qualche modo certi timori che cominciano a filtrare dalle corti ombrose degli emiri e degli sceicchi del petrolio, e capone concretamente la volontà delle due Superpotenze di non alterare irrimediabilmente negli equilibri politici della regione.

L'offensiva «Karbala-5» non è ancora l'offensiva finale, come invece molti avevano creduto dopo la lettura delle prime notizie d'agenzia dal fronte. Ma è certo una battaglia molto importante, forse la più importante, di questa lunga guerra di posizione: 1) perché ha perforato la linea difensiva irachena in un punto considerato insuperabile, e questo da un vantaggio psicologico notevole agli attaccanti; 2) perché ha consentito la formazione d'una prima testa di ponte su territorio iracheno, con un vantaggio tattico e strategico ancora più alto della presa di Fao un anno fa; 3) perché ha mostrato una fantasia tattica e un incremento deciso della qualità operativa delle forze armate iraniane, riducendo lo squilibrio che privilegiava la linea di fuoco irachena.

Se non è stata l'offensiva finale, è tuttavia molto probabile che ne sia il preludio. L'11 febbraio è l'anniversario della rivoluzione khomeinista, il 21 marzo è il Capodanno iraniano: sono due date che il comando generale di Teheran potrebbe voler celebrare con l'assalto dei suoi uomini. A Washington e a Mosca lo si sa bene, e si ha ogni ragione per temere l'attacco anche se la situazione logistica degli iraniani in questo momento, dopo la fase più aspra di «Karbala-5», appare piuttosto difficile, dispersa su una linea di fronte molto lunga e ancora poco consolidata. Il concentramento di forze iraniane a Sud di Bassora resta assai elevato, e la lettura delle rilevazioni dal satellite conferma una robusta spinta militare; ma lo sforzo pagato per l'offensiva di metà gennaio è stato pesante, e c'è da chiedersi se Teheran abbia tempo sufficiente per preparare a dovere una nuova grande offensiva.

Aspettando che passino questi dieci giorni di febbraio, è comunque possibile una prima analisi dei dati militari ricavati sul campo. E questo consente una valutazione puntuale dello stato della guerra e delle prospettive di evoluzione. I 65-80 mila iraniani schierati di fronte a Bassora su territorio iracheno, e i 200 mila iracheni che stanno dietro le trincee che proteggono la città, sono oggi in una fase di operazioni interlocutorie; la spinta iraniana si è ridotta, la controffensiva irachena, la vera controffensiva, non è stata ancora lanciata. La nuova fase sarà determinata dal riscontro delle strategie che si sono misurate in queste due settimane di combattimento.

Intanto «Karbala-5» ha mostrato una nuova tattica iraniana: non più le ondate di uomini mandati a morire inutilmente sui campi minati e sulle barriere di filo spinato, ma operazioni limitate con squadre di poche centinaia di *ranger* che saggiano la possibilità di perforare una difesa; se l'operazione riesce arrivano i rinforzi, altrimenti si prova altrove. L'attacco è stato portato attraverso il lago artificiale creato dagli iracheni per rendere il terreno impraticabile a grossi spostamenti di uomini e mezzi corazzati: centinaia di piccole imbarcazioni d'ogni tipo e pontoni di barche hanno consentito di superare di notte il corso d'acqua e di attestare la prima linea di penetrazione, che ha resistito ed è stata rinforzata successivamente, nelle notti successive.

Un'operazione simile era stata tentata due anni fa nelle paludi di Howeiza, a Nord-Est di Bassora. Anche allora l'attacco era riuscito, e l'avanzata si era spinta ben dentro le linee di difesa irachene riuscendo a toccare la strada che collega Bassora a Baghdad; ma poi era intervenuta la Guardia presidenziale, l'ultima riserva degli iracheni, e la battaglia si era chiusa con il massacro degli assalitori.

Anche questa volta c'è stata un tentativo di controffensiva irachena, ma il risultato è stato diverso che a Howeiza. Per due ragioni. La prima va letta nell'analisi strategica del comando generale di Baghdad: sette giorni dopo il lancio di «Karbala-5», il 13 gennaio, gli iraniani hanno tentato un'altra offensiva «Karbala-6» sul fronte centrale, dalle parti di Qasr-E-Shirin: gli iracheni li hanno respinti, ma ne sono anche rimasti impressionati. E si son dovuti chiedere se la fase 6 dell'offensiva fosse soltanto un diversivo o piuttosto l'apertura reale di un nuovo fronte di spinta. Alla fine, dopo due lunghissime riunioni con Saddam Hussein (pare che i generali abbiano studiato carte e bollettini dal fronte per circa 11 ore), hanno scelto di non spostare a Sud l'intera Guardia presidenziale, né altre truppe, e hanno tentato una sola prova di controffensiva per ricucire lo strappo che era stato creato tra la 7ª e la 9ª Armata.

La controffensiva è finita presto e male. E qui c'è la seconda fondamentale differenza con l'attacco di Howeiza. Questa volta infatti i raid aerei iracheni per colpire dall'alto la prima incursione iraniana, e poi il lancio d'una formazione corazzata per sfondare con i tank e i trasporti blindati le sacche di resistenza, sono stati respinti drammaticamente. A Howeiza gli iraniani non avevano praticamente supporto aereo né di artiglieria, ed erano stati schiacciati; a Sud di Bassora hanno invece usato largamente missili antiaerei, missili anticarro, e una buona copertura di elicotteri corazzati, e hanno bloccato una forza irachena colta completamente alla sprovvista da questa nuova linea d'armamento.

I massicci rifornimenti previsti dagli accordi dell'Irangate hanno evidentemente cambiato la capacità di fuoco delle truppe iraniane: i missili filoguidati anticarro *Tow* e i missili antiaerei *Hawk* hanno centrato alla perfezione decine di bersagli, e i nuovi pezzi di ricambio arrivati da Israele hanno reso nuovamente operative decine di squadriglie di elicotteri Ah-1 Cobra. Sorpreso, incapace di organizzare immediatamente una tattica difensiva adeguata, il comando di zona iracheno ha richiamato la divisione corazzata e ha dovuto ripiegare sul martellamento con le artiglierie. «Karbala-5» si chiudeva con una riconosciuta impossibilità di fare sloggiare gli iraniani dal territorio conquistato.

Mimmo Càndito

Raid contro l'Iran

Colpite dai jet le città di Ilam e Dehloran - Guerra di comunicati

NICOSIA — L'Iraq ha annunciato che la sua aviazione ha bombardato nel mattina le città di Ilam e Dehloran, nell'Iran sud-occidentale e una stazione di pompaggio a Islamabad. Secondo il comunicato dello Stato Maggiore, gli apparecchi iracheni hanno attaccato simultaneamente gli obiettivi ed hanno fatto ritorno alla base indenni. Il comunicato aggiunge che poco prima era stato colpito «un importante obiettivo navale», termine che indica generalmente una petroliera. Questo attacco non ha ricevuto conferme indipendenti.

Giovedì l'Iraq aveva annunciato di aver lanciato attacchi definiti «distruttivi» contro altre due città.

L'Iran ha annunciato che l'attacco contro la città di Shiraz ha provocato un numero imprecisato di morti e feriti. L'agenzia *Irna* ha precisato che l'attacco contro Ilam ha danneggiato un certo numero di edifici. Radio Teheran ha inoltre annunciato che giovedì sono stati abbattuti sei aerei iracheni, tre dei quali vicino a Bassora. Secondo i bollettini iraniani sono 70 gli aerei iracheni abbattuti dall'inizio dell'anno.

dal mondo

■ Incendio al «Rossija» di Mosca Un morto

MOSCA — Una donna morta ed «alcune» persone ricoverate in ospedale per «asfissia da fumo» è il bilancio di un nuovo incendio, dopo quello del 27 febbraio 1977, nel centralissimo albergo *Rossija* di Mosca. L'incendio, secondo la *Tass*, «è stato domato in soli 40 minuti dai vigili del fuoco che sono immediatamente accorsi». Nel 1977 l'incendio provocò un numero elevato di vittime (la cifra non è mai stata resa nota, ma si parlò di oltre venti persone morte).

■ Madre Teresa derubata di centomila dollari

NEW DELHI — Madre Teresa di Calcutta ha denunciato la scomparsa di assegni per un valore di 100.000 dollari (130 milioni), inviati per posta da coloro che sostengono il suo impegno in favore dei diseredati in India; lo ha reso noto la stessa monaca, premio Nobel per la pace. Gli assegni destinati alle iniziative della religiosa sarebbero stati intercettati e trafugati a Hong Kong, Singapore e altri Paesi asiatici.

■ Bonn, bloccato carico di latte in polvere radioattivo

BONN — Cento vagoni contenenti latte in polvere radioattivo sono stati bloccati nel porto di Brema, dove il loro contenuto doveva essere caricato su navi in partenza per Paesi del terzo mondo. Altri 50 vagoni sono in uno scalo merci a Colonia. Le circa tremila tonnellate di polvere di siero di latte presentano una radioattività di 5000 becquerel di cesio per chilogrammo, contaminazione di radioattività ricaduta sulla Germania dopo l'incidente alla centrale di Cernobil.

■ Dirigente politico assassinato in Perù

LIMA — Un «commando di sterminio» di *Sendero Luminoso* ha assassinato ieri, sparandogli alla testa, Cesar Lopez Silva, uno dei più influenti esponenti del vertice del partito aprista al governo in Perù. Gli attentatori, due giovani donne, lo hanno colpito mentre usciva di casa.

Il governo ha intanto prorogato di 60 giorni lo stato d'assedio in 30 province della sierra andina dove da anni operano i guerriglieri di *Sendero Luminoso*. Le forze armate quindi continueranno ad avere il comando politico-militare nella zona. Il comando dell'esercito ha comunicato che in vari scontri a fuoco nella regione di Ayacucho sono stati uccisi 21 guerriglieri.

Le dimissioni (provocate) del direttore generale, Milne

Maggie ha piegato la Bbc

LONDRA — Forse è vero che Alasdair Milne, uomo silenzioso, con un passato oxfordiano, che ha dato le dimissioni da direttore generale della Bbc era «l'uomo *sbagliato, nel mestiere sbagliato, nel momento sbagliato*», resta ha detto di lui un amico, ma è anche certo che la Bbc è in mezzo ad un uragano.

Una volta, la Bbc, leggendaria istituzione, era autonoma dal governo, non era portavoce di nessuno e — nata per l'indipendenza di opinione — ed anche per la sua ufficialità, era una delle glorie del mondo civile. Durante la seconda guerra mondiale la Bbc conquistò credibilità nel mondo per la sua voce veritiera.

Ma già con l'arrivo della signora Thatcher al potere si furono i primi tagli: *Bush House* e cioè la Bbc che trasmette al resto del mondo, venne più che dimezzata. Abbandonava quindi una grande fetta di influenza culturale e politica. Inoltre, con i costi sempre più alti, la Bbc si trovava a dipendere dalla generosità del governo che le concede, o meno, di aumentare gli abbonamenti: adesso, per esempio, glielo proibisce. Gli proibisce anche di autofinanziarsi con pubblicità. E qui cominciano i guai. Perché l'indipendenza è facile quando non bisogna chiedere l'elemosina.

Il direttore generale Alasdair Milne si trovò sotto pressione: lui e la Bbc vennero criticate dal ministero degli Interni per la loro parzialità, ci furono attacchi ufficiali da parte di Tebbit, il potente presidente del Partito conservatore, per un programma che venne giudicato anti-inglese. Un documentario che accusava due deputati conservatori di destra di essere fascisti fece furore: «*Siamo in una botte di ferro*», disse Milne quando i due portarono la Bbc in tribunale. Ma la Corte non riuscì a dimostrare che i deputati erano fascisti e dovette stanziare una grossa somma di risarcimento.

C'è di più. In un incidente mortale, la tv Bbc è stata accusata di mancanza di organizzazione. Nell'85 mandò in onda un programma sull'Irlanda del Nord che il ministro degli Interni conservatore aveva chiesto di censurare. Ultimamente, poi, mister Milne ha proibito la trasmissione di un documentario sul satellite-spia *Zircon* che aveva già preoccupato i servizi segreti.

La Bbc è sotto pressione politica: i «governatori» della Bbc sono comunque creature della signora Thatcher. Ma lei, ieri sera, biondissima e parrucchierata di fresco, scuoteva la testa dicendo che delle dimissioni di Milne sapeva ben poco. La signora Thatcher non vuole una Bbc critica, non concepisce neanche l'idea che se i soldi vengono dal governo, la corporazione possa criticarlo. Insomma, la Bbc sta diventando come la Rai, per le stesse ragioni.

«*Non ne possiamo più di come stanno cercando di far diventare la Bbc un portavoce del partito conservatore*», ha detto il deputato laburista David Winnick. Alasdair Milne, che ha 58 anni, aveva lavorato alla Bbc come giornalista politico.

Gaia Servadio

Il profilo di una nuova generazione di professionisti

PROFESSIONE PROFUMIERE

Nel giro di pochi anni i Profumieri italiani hanno saputo trasformarsi in autentici "manager della bellezza" aggiornati e sensibili all'evoluzione del mercato e del pubblico.

Essere professionali significa aggiornarsi, stare al passo coi tempi, come garanzia di massima serietà.

E' quello che ha fatto il Profumiere italiano, che nel giro di pochi anni ha saputo ricostruire il suo lavoro con un nuovo spirito e una nuova professionalità.

Un esperto

Oggi la figura del Profumiere italiano è sempre più spesso quella di un esperto, di un professionista emergente che ha saputo trasformare i suoi negozi in veri "centri di bellezza" altamente qualificati, partendo innanzitutto dall'accurata selezione delle migliori marche di prodotti cosmetici, per offrire alla sua clientela un assortimento ottimale.

Una particolare attenzione il Profumiere italiano l'ha dedicata anche alle collaboratrici del suo negozio, che sono oggi vere e proprie "Consulenti di bellezza", preparate e qualificate, in grado di dare una risposta esauriente e precisa ad ogni problema.

Evoluzione professionale

A questa professionale evoluzione delle Profumerie italiane partecipa con orgoglio anche Shiseido. Un'industria d'avanguardia, terza al mondo per giro d'affari, che l'anno scorso, ad esempio, ha investito oltre 60 miliardi in studi e ricerche per proteggere la bellezza di ogni donna.

L'apporto di questa Azienda alla professionalità delle Profumerie Concessionarie non si esaurisce nella fornitura di prodotti di altissimo livello qualitativo, ma anche nell'offerta di tutto un insieme di servizi volti a consentire alle consumatrici la scelta dei prodotti più adatti e la loro utilizzazione ottimale, in modo da ricavarne il massimo beneficio in termini di bellezza e di sicurezza.

La fiducia delle consumatrici

Come per le Profumerie, anche per Shiseido l'alta qualità dei prodotti e dei servizi comporta costi finali elevati.

Per questo i prezzi al pubblico dei prodotti Shiseido sono il risultato di un'equilibrata valutazione di qualità e costi reali, ed è ancora per questo che Shiseido chiede ai propri Concessionari di applicare rigorosamente i prezzi di listino.

E' un principio di estrema chiarezza che le consumatrici italiane, grazie alla loro sempre più aggiornata cultura e sensibilità, sono perfettamente in grado di comprendere ed apprezzare.

Ecco perché sicuramente continueranno ad accordare la loro fiducia a Shiseido ed alla professionalità del Profumiere.

Lunedì il centro culturale modello di Parigi festeggia i primi dieci anni d'attività

Beaubourg, da scandalo a mito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Quando fu aperto al pubblico, il 2 febbraio del '77, i suoi critici — che erano tanti — lo definirono la «raffineria», l'«hangar dell'arte» o, semplicemente, il «mostro». Oggi il Beaubourg, tutto tubi colorati, vetro e plexiglass, è uno dei simboli di Parigi. Forse il più noto, certo il più visitato: 25 mila persone al giorno, il doppio di quanti si arrampicano sulla Tour Eiffel e il triplo di quanti invadono le sale del grande museo del Louvre. Ma si è imposto, soprattutto, come un modello di centro culturale invidiato e imitato. Con le esposizioni permanenti e quelle straordinarie, con l'enorme biblioteca, l'auditorium per la ricerca musicale e lo spazio dedicato alla creazione industriale. Così, sepolte le vecchie polemiche, Beaubourg sta per celebrare i suoi dieci anni di vita da protagonista incontestato; anzi, quasi venerato.

Per lunedì è in programma una festa in grande stile. Ingresso gratuito per tutti, spettacolo ininterrotto dell'Orchestra nazionale di jazz, Milva che canterà Brecht, visite guidate al museo d'arte moderna, alle gallerie contemporanee e alla mostra sul Giappone. Con la prospettiva di stabilire un nuovo record di folla. Del resto, Beaubourg è nato con l'ambizione di avvicinare le diverse espressioni artistiche al maggior numero di persone e il suo successo non si può che misurare con i numeri. «*Sono la migliore risposta agli scettici*», dice Jean Maheu, il presidente del centro culturale intitolato all'ex presidente Georges Pompidou che ne decise la costruzione già nel 1969.

E i numeri sono indiscutibili: 74 milioni di visitatori in dieci anni, con delle punte di super-affluenza per i grandi avvenimenti: dagli 800 mila per la mostra su Dali, nell'80, fino ai 450 mila per quella dedicata a Vienna lo scorso anno. Ma il termometro del successo sale oltre il suo limite rosso ogni giorno. Il «termometro» è un pannello luminoso che sovrasta la prima scalinata: quella che dall'atrio porta alle sale dei cinque piani del centro. E' un conta-persone: quando arriva a quota 8000, i guardiani bloccano l'ingresso, si deve aspettare. E' una regola di autorispetto: per fruire le esposizioni o entrare nella biblioteca ci vuole calma, i grappoli di gente non sono ammessi. Così le file, che spesso si allungano all'esterno, sono la norma quotidiana. Ma il pubblico non si scoraggia.

Beaubourg è diventato un fenomeno che non si spiega soltanto con l'importanza di quanto avviene nel suo ventre metallico. Dietro il suo successo c'è più di un segreto. Prima di tutto l'architettura della costruzione: proprio quella che fece gridare allo scandalo negli Anni Settanta. La struttura, inventata dall'architetto italiano Renzo Piano e dall'inglese Richard Rogers (che vinsero un concorso con 681 candidati), somiglia davvero ad una raffineria. Quindicimila tonnellate d'acciaio per una superficie totale di 100 mila metri quadrati, non otto livelli (tre sotterranei), che formano una specie di gigantesco intreccio di tubi blu, verdi e gialli, e di vetrate.

Tutto è visibile, trasparente. Il contrasto con i palazzotti bianchi del vecchio quartiere della «riva destra», a due passi da Notre Dame, è forte. Ma la storia si ripete: la Tour Eiffel non è forse un «pugno in un occhio» (come dissero i suoi detrattori alla fine dell'800) tra le strutture neoclassiche degli Invalidi e della Scuola militare? E la piramide di vetro che sta per sorgere di fronte al Louvre suscita oggi le stesse polemiche. A Parigi le «provocazioni» architettoniche, in fondo, sono di moda. Ma, nel caso del Beaubourg, la struttura non è soltanto un pretesto: è l'involucro di una serie di spazi aperti e intercomunicanti che sono l'altro segreto del suo successo.

Quattro «aree» destinate alla biblioteca, al museo al centro di creazione industriale, alla musica. Il museo d'arte moderna, da pochi mesi completamente ristrutturato da un altro architetto italiano, Gae Aulenti, è il più visitato. Ma la sola biblioteca (320 mila volumi) accoglie quattro milioni di persone per anno. A differenza delle altre biblioteche parigine è frequentata soprattutto da giovani. Sarà perché non si debbono riempire schede di consultazione. Sarà per il clima tutto «décontracté», senza ufficialità, che si respira anche negli altri spazi del centro. E' l'«effetto Beaubourg» che, in dieci anni, ormai è diventato un mito.

Enrico Singer

Parla l'ex ministro francese della Cultura, a Roma per l'Anno europeo cine e tv

Lang: il cinema è civiltà

Il successo degli artisti italiani a Parigi: Strehler, Gae Aulenti, Bogianckino - «Il vostro sistema è inimitabile per genialità e democrazia»

ROMA — Promotore dell'Europa colta unita, sostenitore appassionato d'una cultura europea capace di ritrovare radici e azione comuni nella diversità dei Paesi e capace di contrastare il prevalere della cultura americana o la sua «colonizzazione» culturale dell'Occidente, amico degli artisti e importatore di talenti italiani in Francia, l'ex ministro socialista francese della Cultura Jack Lang non cambia. Non è mutato, adesso che è fuori del governo, il suo aspetto di dandy intellettuale fervido e ricciuto, il suo personaggio internazionale di star dell'organizzazione culturale, né il suo impegno: ieri mattina era in Campidoglio, al primo incontro del Comitato direttivo che dovrà organizzare per il 1988 l'Anno Europeo del Cinema e della Televisione.

L'idea la lanciò lui, ricorda, quand'era ministro: «*Nella speranza che i Paesi europei prendano coscienza di quale suicidio sta lasciar morire il cinema, e contribuiscano alla propria rinascita culturale facendo rinascere il proprio cinema*». Avrebbe altra idee: «*A esempio, una delegazione dei dieci maggiori cineasti europei che compia un Giro d'Europa per incontrare tutti i capi di Stato e spiegare loro che una forte politica per il cinema costa poco e rende moltissimo in piacere, prestigio nazionale, influenza culturale, bellezza*». Il Progetto Media della Comunità Europea, creare a Bruxelles un centro per la sottotitolazione e il doppiaggio dei film europei in modo da renderli ancora più facilmente interscambiabili nei diversi Paesi, lo lascia dubbioso: «*Se un centro simile risponde alle esigenze dei cineasti, sì; se è una sovrastruttura burocratica o simbolica, no*».

Ma l'Anno Europeo del Cinema e della Televisione, dice Jack Lang, è soltanto una delle proposte sue per l'unità culturale del continente: «*L'Europa è una civiltà, una cultura: e s'è dovuto aspettare un quarto di secolo dopo la firma del Trattato di Roma perché i ministri della Cultura della Comunità si riunissero, finalmente, nel 1984, e arrivassero a stabilire di incontrarsi periodicamente*». Aspirazioni e simboli a parte, questo riunirsi ha prodotto poi qualcosa di concreto? «*E' diventata realtà l'idea di Melina Mercouri e mia di scegliere ogni anno una città europea come capitale culturale d'Europa: nel 1985 Atene, nel 1986 Firenze, in questo 1987 Amsterdam e nel 1988 sarà Parigi, che celebrerà allora il bicentenario della rivoluzione francese. Abbiamo organizzato la Conferenza Europea del Libro, per incoraggiare le traduzioni scambievoli; e la Festa Europea della Musica è a Parigi un appuntamento fisso, da quattro anni: la gente esce nella notte del 21 giugno coi suoi strumenti musicali per celebrare suonando l'inizio dell'estate, l'incanto della musica e l'unione dell'Europa*».

Altra iniziativa pratica e insieme simbolica di scambio culturale intereuropeo è stata quella di chiedere a artisti italiani di lavorare a Parigi: «*Un'esperienza appassionante. Nella storia, l'Italia è sempre stata per i francesi fonte di ispirazione; la presenza tra noi degli architetti italiani, degli attori italiani nel teatro settecentesco e settecentesco è stata benefica, determinante. Credo di aver continuato, fatto tornare di moda un'antica tradizione, e dei risultati sono molto fiero: Strehler è il più grande e nobile regista teatrale d'Europa, Gae Aulenti ha compiuto un lavoro meraviglioso per la Gare d'Orsay e il Museo Pompidou, Massimo Bogianckino e altri hanno fatto benissimo*». Lo scambio culturale non è stato però a senso unico? «*Gli editori italiani pubblicano molte opere francesi, sono assai più generosi di quanto siano gli editori francesi con le opere italiane. Ma è vero che non molti francesi sono andati a lavorare in Italia*». Jack Lang, ora che non ha impegni di governo, ci verrebbe? «*Come si fa a rispondere in astratto? Gli Stati Uniti, la Spagna, diversi Paesi mi hanno fatto proposte. Una grande avventura internazionale la correrei volentieri: e dovrei anche potermi sentire utile*».

L'ammirazione dell'ex ministro socialista per l'Italia, è entusiasta: «*Sto scrivendo un saggio intitolato: "Viva l'Italia!" Il sistema italiano è inimitabile. Non dico che sia perfetto: ma c'è una vitalità, un miracolo economico, una genialità nel superare gli ostacoli, una democrazia... In Francia, dopo la Costituzione voluta da De Gaulle, il sistema è para-bonapartista: lasciando da parte Mitterrand che rispetto e amo, i poteri del Presidente magari appoggiato da un blocco monolitico di partiti sono troppi, sette anni di presidenza sono un periodo troppo lungo, la tendenza presidenziale a impadronirsi dei media è troppo forte. Oggi in Francia abbiamo il sistema politico meno democratico d'Europa, e io correi dire: guardate invece l'Italia*».

Naturalmente, lo entusiasmano i cineasti italiani: «*Fellini, Rosi, Scola, Comencini: straordinari*». Ma l'unione culturale europea nel cinema sembra a Jack Lang la più difficile, anche nella prospettiva dell'Anno Europeo del Cinema e della Televisione: «*Il cinema europeo si costruisce in ciascun Paese, è il sommarsi e intrecciarsi di diversi artisti e cinematografie nazionali: se in ciascun Paese non esiste una salda industria del settore, non militerà mai un cinema europeo. E se domani il cinema forse morto dappertutto? Sulle macerie non si costruisce alcuna cooperazione: anche per questo è urgente ridargli vita, a quel cinema che è parte essenziale della cultura europea contemporanea*».

Lietta Tornabuoni

Inchiesta sulle aspettative degli italiani

Verso la «staffetta» la dc sonda il Paese

La gente chiede servizi efficienti e non corrotti, esecutivo decisionista

ROMA — Che cosa chiedono gli italiani ai partiti e alla pubblica amministrazione? Quali aspettative coltivano? Quali interrogativi si pongono? La «staffetta», avvero il cambio di guardia a Palazzo Chigi, si avvicina e la dc, che esprimerà il successore di Craxi alla guida del Paese, sonda la popolazione. Gli esiti dell'indagine sono stati presentati e discussi a Frascati, dove nei giorni scorsi il segretario De Mita ha incontrato i funzionari del partito.

Nello studio, condotto dall'ufficio programma, a risaltare sono le richieste prioritarie che gli elettori avanzano alla classe politica (dalla sicurezza pubblica alla sicurezza ambientale alla stabilità dell'esecutivo). E una serie di dati che alimentano una previsione «movimentista»: col tempo si stempererà la funzione propria dei partiti di aggregare la domanda dei cittadini; veicoli delle varie istanze saranno sempre di più la protesta occasionale e i gruppi di pressione organizzati.

«Elementi democopici dello scenario socioculturale e politico italiano» s'intitola il libro bianco dove sono raccolti i risultati dell'inchiesta. Una decina di cartelle che esplorano tre tematiche: privato-pubblico, disponibilità sociale, aspirazioni crescenti. E' su quest'ultimo capitolo che, in particolare, si sono soffermati i quadri di un partito in attesa di tornare al timone governativo. Un «cappello» polemico lo introduce: «*Non sorprende — si legge — che il cenimento delle attese prioritarie dei cittadini ponga ai primi posti delle richieste ben diverse da quelle che il giornalismo di moda predilige*».

Quali attese? Sicurezza pubblica (ovvero lotta alla corruzione, alla criminalità e alla droga); sicurezza ambientale; sicurezza sociale (tutela degli anziani, lavoro ai giovani, servizi pubblici più efficienti, riduzione degli armamenti); stabilità e forza dell'esecutivo (*«La domanda di un esecutivo forte — si precisa — è espressa soprattutto dai ceti popolari e meno garantiti: non è domanda di autoritarismo, ma di decisionalità, di protezione ed equità»*); i problemi delle donne.

Quindi l'inchiesta analizza gli atteggiamenti degli italiani nei confronti del «mondo privato» e del «mondo pubblico»: «*Sono positivi verso il primo e negativi verso il secondo*». «Privato» è innanzitutto sinonimo di famiglia, che — si legge nello studio — «*appare oggi un organizzatore molto forte sia nelle attività produttive ed economiche che negli schemi di riferimento affettivi*».

All'ascesa della famiglia fa riscontro la crisi di fiducia che attraversa l'ambito collettivo, istituzionale»: «*E' percepito come minaccioso o inaffidabile (corruzione, criminalità)* — annotano i curatori dell'inchiesta —; *i servizi pubblici sono avvertiti come largamente inefficienti, fortemente burocratizzati e persecutori (fisco); il mondo politico come distaccato, litigioso, inconcludente, parassitario)*». Questo ampio «j'accuse», beninteso, non va confuso con la considerazione in cui gli italiani tengono le istituzioni democratiche. *Le accettano (le legittimano largamente»* sottolineano i ricercatori), anche se le avvertono lontane, arroccate su se stesse: «*Si sentono nell'impossibilità di influire positivamente su di esse*».

Ed eccoci alla parte dello studio sulla «disponibilità sociale». Il cuneo fra pubblico e privato, «*l'allargarsi della frattura e l'assenza di comunicazione tra la base e il vertice delle strutture sociali istituzionalizzate* — deducono gli estensori del documento — sono ostacoli rilevanti al processo di socializzazione degli italiani».

Interessa 24 Paesi

Insediato a Roma, presente Craxi, il Comitato per l'Anno del cinema e della tv

ROMA — Il comitato direttivo dell'Anno europeo del cinema e della televisione, programmato per il 1988, si è insediato ieri mattina a Roma, in Campidoglio, con una cerimonia ufficiale cui ha preso parte il presidente del Consiglio Bettino Craxi.

Simone Veil, che presiederà il comitato, Carlo Ripa di Meana, commissario Cee, responsabile per la Cultura, e Gaetano Adinolfi, segretario generale aggiunto del Consiglio d'Europa, hanno illustrato le finalità di questa iniziativa della Cee che, nata su proposta italiana e condotta in collaborazione con il Consiglio d'Europa, coinvolgerà 24 Paesi.

Nel suo intervento, Carlo Ripa di Meana ha posto l'accento sull'importanza che l'Anno europeo del cinema e della televisione potrà avere nel campo dell'informazione televisiva. Oggi in tutta Europa — ha detto — giungono i notiziari d'oltre Atlantico: sono ben fatti, tempestivi, rapidi e sono i benvenuti. Ma sarà fondamentale che a essi si affianchi la voce di analoghe trasmissioni europee.

Montecarlo (Lucca). La vedova di Cassola, Pola Natali (a destra), e il segretario di democrazia proletaria, Mario Capanna (a sin.), fotografati ieri durante i funerali (Telefoto Ansa)

Funerale privato per Cassola

Sepolto a Montecarlo di Lucca, presenti la moglie, la figlia e pochi amici - Silenzio sul testamento

MONTECARLO (Lucca) — Carlo Cassola è stato sepolto ieri mattina nel piccolo cimitero di Montecarlo, che guarda la Valdinievole, ai piedi di due cipressi. Non c'è stata alcuna cerimonia: il feretro è stato accompagnato dalla moglie Pola, dalla figlia Barbara e da un gruppetto di amici, per lo più giovani impegnati nella Lega per il disarmo unilaterale. A rappresentare dp, cui Cassola si era iscritto nel 1985, era arrivato Mario Capanna. C'erano anche i sindaci di Montecarlo e di Volterra, la città alla quale è legata la vita giovanile dello scrittore. C'erano i labari dei due Comuni e c'era una grande bandiera rossa dell'Associazione dei partigiani di Volterra e della Val d'Elsa nelle cui file Cassola aveva militato.

Si è parlato di un «testamento» lasciato dallo scrittore, ma per quanto è dato sapere, poiché la moglie e i più intimi mantengono assoluta riservatezza, si tratta di poche cartelle dattiloscritte che Cassola ha dettato negli ultimi tempi della sua malattia.

La popolazione di Montecarlo ha assistito a distanza (soltanto il sindaco ha mandato un telegramma) al funerale dello scrittore che non conosceva da vicino. Eppure Cassola aveva preso nel amare quella sua nuova residenza, come dimostra l'ultimo suo libro di racconti, «Colloquio con le ombre», dove parla della stradina fra gli alberi di Montechiari, accanto alla sua casa, della bellezza della zona, dei cani e dei gatti che si crogiolano al sole. Un piccolo mondo però che andava trasformandosi poiché, proprio come poleminava Cassola, erano arrivate ville e villette a contaminare quella quiete fra gli alberi.

g. m.

Con la relazione di Violante si è aperta a Roma la Conferenza comunista

La «giustizia giusta» vista dal pci

Indispensabile l'indipendenza «di tutte le componenti della magistratura» - Da abolire le contemporanee presenze in arbitrati, commissioni per appalti, ministeri - Nove milioni di processi pendenti - Proposti trentamila giudici di pace

ROMA — «*Una concezione moderna della giustizia deve salvaguardare i cittadini non solo da eventuali angherie dello Stato e dei poteri politici, ma anche dai soprusi dei grandi poteri legali e dalla violenza dei poteri criminali*»: su questo principio generale si è basata l'intera relazione di Luciano Violante, pronunciata in occasione della prima Conferenza nazionale sulla giustizia organizzata dal partito comunista.

Un'assemblea preparata attraverso 121 iniziative in tutta Italia, cui hanno complessivamente partecipato circa diecimila persone fra specialisti, operatori della giustizia, semplici cittadini, dirigenti di partito, e alla quale ieri al Palazzo dei Congressi all'Eur hanno preso parte, assieme ai più alti dirigenti del pci, magistrati, giuristi, avvocati e responsabili del settore giustizia di altri gruppi parlamentari. Un impegno dietro il quale, come ha commentato successivamente il democristiano Giuseppe Gargani, c'è «*finalmente*» da parte del pci «*una diversa valutazione istituzionale della questione*».

Ma al ministro guardasigilli Virginio Rognoni, che due mesi fa nella Conferenza nazionale di Bologna paragonava la giustizia ad una azienda da risanare e gestire con criteri «produttivi», il responsabile dei problemi del settore del pci, Luciano Violante, ha contrapposto invece un concetto di giustizia che non sia solo macchina, leggi, registri, ma che sia realmente un diritto civile di massa. Una giustizia, cioè, che non si limiti a tutelare i diritti del cittadino al momento in cui questi entra in un'aula giudiziaria, ma che lo garantisca prima ancora che abbia a che fare con avvocati e giudici.

«*Ci battiamo per una società giusta* — ha detto Violante — *ed una società non è giusta se la giustizia non funziona*». «*Ma giustizia giusta* — ha aggiunto — *vuol dire anche autonomia e indipendenza di tutte le componenti della magistratura: da quella penale e civile a quella amministrativa, contabile, militare*». Per questo, ha sostenuto Violante, vanno aboliti gli interventi dei giudici negli arbitrati, la loro partecipazione alle commissioni di verifica degli appalti, il loro doppio servizio nell'attività giurisdizionale e nei gabinetti ministeriali.

E, sul piano concreto, il pci propone altre riforme: una rete di trentamila giudici di pace per le controversie meno complesse, una differenziazione delle modalità processuali a seconda della portata dell'infrazione o del reato, il potenziamento del diritto di difesa, una maggiore attenzione per la situazione del personale amministrativo.

Sulla responsabilità del giudice, argomento oggetto di referendum e di prolungata polemica tra magistratura e classe politica, Violante ha criticato la proposta contenuta nel «pacchetto Rognoni». «*Il processo per chiedere il risarcimento al magistrato che ha sbagliato procurando un danno al cittadino ha una durata troppo lunga, dieci anni, e costi inaccessibili per i meno abbienti*». «*Lascia inoltre il giudice* — ha aggiunto — *in balia del rapporto di simpatia-antipatia con l'autorità politica incaricata di procedere*».

Sulla crisi della giustizia, Violante ha fornito cifre allarmanti: 90.000 ricorsi pendenti in Cassazione, più altri 40.000 nuovi aggiuntisi di recente; 2500 sono quelli giacenti presso la Corte Costituzionale, che proprio in questi giorni sta tenendo il esaminare i ricorsi pervenuti nel 1979; ogni anno entrano in carcere centomila persone e ogni cinque da «sfoltire» nove milioni di processi tra civili, penali e amministrativi per i quali occorrerebbero 18 mila magistrati mentre attualmente sono meno di diecimila. «*Ma non è con i referendum* — ha concluso Violante — *che si risolvono i problemi della giustizia, bensì attraverso un programma generale di riforme che garantiscano al cittadino l'effettivo esercizio dei propri diritti, tutelando al tempo stesso l'indipendenza della magistratura*».

Un richiamo, quest'ultimo, che è piaciuto molto ad Enrico Ferri, segretario dell'Associazione nazionale magistrati, il quale ha giudicato la relazione di Violante «*molto positiva, anche se necessariamente generica*». «*Un importante contributo* — è stata definita da Antonio Testa, vicepresidente socialista della commissione Difesa della Camera — *sia pure con luci ed ombre. La cultura del pci, infatti, vede l'attività giudiziaria non "terzo" rispetto ai conflitti, alle lotte politiche e sociali, ma inserita in essi*». Giuseppe Gargani, responsabile democristiano per i problemi della giustizia, pur riconoscendo alla relazione di Violante «*un respiro istituzionale oggi necessario e prezioso per impostare correttamente il problema giustizia*», ha allo stesso tempo osservato che «*la responsabilità dell'attuale crisi è da addebitare a tutti i partiti, non solo a quelli della maggioranza*».

Ruggero Conteduca

Miliardari a 30 anni

E' in edicola Class di Febbraio

IL MENSILE DELLA CLASSE DIRIGENTE

■ Fioroni deporrà il 7 aprile

ROMA — Il nuovo pretore del dibattimento per ascoltare tra gli altri Carlo Fioroni è stato deciso dalla Corte d'assise d'appello dinanzi alla quale, nell'aula-bunker del Foro Italico, si celebra il processo di secondo grado contro Toni Negri e gli altri imputati del «7 aprile». Il «professorino», che di recente ha lasciato il suo rifugio francese per deporre nel giudizio «Metropoli», dovrà tornare dinanzi ai giudici nelle udienze del 5 e 6 marzo prossimi. Nel processo di primo grado Fioroni non potè essere ascoltato perché dichiarato «irreperibile».

«Qualcuno blocca film sulle tangenti»

Acquistati i diritti di un libro sulla vendita di armi all'Iraq - Uno degli autori racconta i sospetti di improvvise pressioni politiche esercitate sul produttore

ROMA — Giorgio Rossi e Antonio Caprarica, autori del libro «La ragazza dei passi perduti» ispirato alla vicenda della maxi tangente che sarebbe stata pagata per la vendita alla marina irachena di quattro navi da guerra su cui è in corso il dibattito parlamentare, hanno la «sensazione» che il produttore cinematografico Achille Manzotti non intenda più portare la vicenda sullo schermo. Un'ipotesi già avanzata dal deputato missino Tomaso Staiti di Cudia: «*Mi risulta che i diritti per trasferire questo libro in film sono stati acquistati per non farlo*». La «sensazione» degli autori che Manzotti non voglia fare il film in conseguenza di supposte pressioni politiche, sarebbe convalidata dal fatto che Giorgio Rossi, anche a nome del collega, ha raccontato all'Agenzia Italia.

«*All'uscita del libro, nella primavera scorsa, l'editore Mondadori ricevette da tre produttori l'offerta per l'acquisto dei diritti del romanzo*». La prassi, in questi casi, è che si versi il 10% della somma pattuita in cambio di un'opzione della durata di un anno, un anno e mezzo per decidere se concludere o no l'operazione. «*Improvvisamente* — racconta ancora Giorgio Rossi — *si fa avanti Manzotti, il quale non solo offre quasi il doppio dei concorrenti, ma paga tutto e subito. Noi* — aggiunge Rossi — *accettiamo ma poniamo al produttore alcune condizioni: di essere noi a scrivere la sceneggiatura, affiancati da un professionista e di ricevere una certa somma. Manzotti non batte ciglio e ci comunica che la scriveremo con Giacomo Battiato*».

Giorgio Rossi racconta che dopo aver saldato anche i loro compensi, Manzotti chiede che la sceneggiatura venga scritta rapidamente per poter iniziare la lavorazione in inverno, data anche l'ambientazione della storia e poter aver il film pronto per la mostra di Venezia di quest'anno. L'impegno viene assolto da Rossi, Caprarica e Battiato e la prima stesura sottoposta a Manzotti il quale «avanza alcune obiezioni vaghe e sfuggenti chiedendo alcune correzioni».

I tre si rimettono nuovamente al lavoro e il 15 dicembre 1986 consegnano al produttore la sceneggiatura definitiva. Lui l'approva ma obietta che nel frattempo è uscito «Il caso Moro», che ha molti impegni dovendo realizzare altri otto film e che quindi è meglio rinviare più in là.

Louis Robert Italia
ANTIQUARIATO
sono compresi:
Dipinti del '600-'700-'800 - mobilio d'epoca ed arredi - cassettoni - ribalte - scrivanie - librerie - orologi - porcellane europee e cinesi - argenti - tappeti persiani e orientali.
Esposizione:
da domenica 1 alla domenica 8 febbraio
orario 10-12,30 e 16-19,30
Vendita in asta:
sabato 14 febbraio: inizio ore 16 e 21
Segreteria ed informazioni:
Corso Vittorio Emanuele 101
Tel. 011 541.550 - TORINO

COMUNE DI ROSARNO
Provincia di Reggio Calabria
UFFICIO TECNICO
AVVISO DI GARA (Estratto)
In esecuzione delle delibere di G. M. n. 518 del 3-10-1984 e n. 858 del 12-12-1984 — esecutive — il Comune di Rosarno deve indire un appalto-concorso per la progettazione esecutiva e costruzione della scuola elementare nel rione «Stazione», da realizzarsi in prefabbricato pesante antisismico, nell'area ubicata in fregio alla strada provinciale Rosarno-S. Ferdinando.
Gli interessati possono chiedere di essere invitati facendo pervenire, a mezzo posta raccomandata, domanda in carta legale, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, sulla «Gazzetta del Sud», nell'Albo Pretorio del Comune, e su «La Stampa».
Alla domanda di partecipazione saranno allegate dichiarazioni e documenti relativi ad analoghi lavori già eseguiti e relative referenze.
Il progetto dovrà essere approvato sulla base del capitolato speciale in visione presso il Comune.
Rosarno, li 14 gennaio 1987.
L'ASSESSORE LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA (Francesco La Rotta)
IL SINDACO (Antonio Alessi)

Un nuovo quartiere dove sorgeva l'antica fabbrica «Perugina»

Salva la ciminiera del cioccolato

Alta 31 metri, resterà come testimonianza del grosso impegno di Perugia nel mondo industriale - Svetterà in una grande piazza attorniata da moderni edifici - L'architetto Aldo Rossi, che ha firmato il progetto, dice: «L'ho conservata per la sua particolare bellezza architettonica»

DAL NOSTRO INVIATO

PERUGIA — Dicono sia il simbolo della Perugia del prossimo secolo: ottanta metri di lato, cemento armato, sette piani e grandi finestre, grigio e massiccio. Nasce un nuovo quartiere, ai piedi dell'acropoli, e la memoria collettiva rischia di dimenticare l'antica fabbrica. Però si accorgono della ciminiera. Alta 31 metri, ora sembra poco più di un comignolo, nascosta dal cemento armato del nuovo quartiere, apparentemente in attesa rassegnata della fine. In passato, non aveva colpito la fantasia, non appariva bella, non sembrava slanciata. Era soltanto un punto di riferimento.

Più che per i monumenti, allora la città andava famosa per la *«Società Perugina per la fabbricazione dei confetti»*.

Così il professor Aldo Rossi, l'architetto che, con i colleghi Vittorio Bega e Giovanni Marighi, ha firmato il progetto, fece la scelta del fumaiolo. E la fece, spiega ora convinto, anche *«per la sua particolare bellezza architettonica»*. Poi aggiunge: *«Quella ciminiera rappresenta un simbolo, la storia della trasformazione urbana, né più né meno che le porte di una città. Pensiamo al Lingotto di Torino, ad alcune parti della Pirelli-Bicocca a Milano. Ma, mentre a Torino il Lingotto, morto come fabbrica, si trasforma e viene usato per altri scopi, a Perugia la fabbrica scompare ma sopravvive la ciminiera-simbolo, testimonianza della trasformazione urbana. In questo senso il simbolo diventa parte integrante dell'architettura della città, un momento fondamentale»*.

Una storia iniziata ottant'anni fa, la «Perugina» era nata l'ultimo dì novembre del 1907. L'avevano fondata Francesco Buitoni, Annibale Spagnoli, Francesco Andreani e Leone Ascoli.

La ditta si sviluppò, ma visse fra alti e bassi. Strinse alleanza con la «Gio. & Fili Buitoni» e, prima azienda del settore, condusse precise indagini di mercato, si affidò alla pubblicità: fra gli Anni Trenta e Quaranta, venne lanciato un concorso di figurine divenuto vero fenomeno di costume. Molti ricordano, se non altro per sentito dire, la caccia frenetica al Feroce Saladino scatenata in tutta la penisola.

Sui verdi prati di Fontivegge sorse la fabbrica nella quale avrebbero lavorato generazioni di operai. Erano più di 1800 quando, una ventina di anni fa, venne deciso il trasferimento al nuovo stabilimento di San Sisto. Nacque in quei grandi laboratori color rosa un cioccolatino che diventerà famoso. Altrettanto la vendita non anche benissimo, forse per il nome, troppo ruvido, che gli era stato imposto: «Cazzotto». Giovanni Buitoni, figlio del fondatore, ha raccontato nella *«Storia di un imprenditore»*: *«Come avrebbe potuto un cliente, pensavo, entrare in un negozio e chiedere, magari a una graziosa venditrice: "Per favore, un cazzotto"? Mi venne subito in mente che sarebbe stato molto più appropriato e più gentile chiedere, semmai, un bacio»*. La vendita del terreno a Fontivegge, secondo indiscrezioni *«non confermate né smentite»*, portò nelle casse allora non floride della società circa 18 miliardi. Acquistò l'area la società per azioni Delma, milanese: ora costruisce «la città del Duemila», un *business* da 250-300 miliardi.

Osserva il sindaco, Giorgio Casoli, socialista, magistrato: *«Puntiamo a un progetto a misura della città. Non dimentichiamo che questo Comune è il quarto, in Italia, per estensione. La realtà ha visto impegnata a fondo l'amministrazione. Poi il nodo è stato sciolto e, così, sorgerà il secondo polo. Abbiamo voluto che fosse salvaguardata l'archeologia industriale perché è la testimonianza del grosso impegno di Perugia nel mondo industriale, consapevolezza culturale»*.

Attorno alla ciminiera sorgerà una piazza. *«Grande, 50 metri per 180»*, dice Marcello Panettoni, assessore all'Urbanistica, socialista. Dicono che Panettoni abbia seguito giorno per giorno il «progetto Fontivegge». Lo difende, dice: *«C'era già stato un progetto, negli Anni Settanta, che prevedeva costruzioni fuori scala, con fabbricati enormi, fino a 160 mila metri cubi. La città non lo avrebbe sopportato e abbiamo tagliato le volumetrie anche del 40 per cento. Questo dev'essere un quartiere vivibile. Ci sarà tutto: abitazioni, uffici, negozi, le infrastrutture necessarie. Manca la cattedrale, ma sarebbe stato troppo. Volevamo che la ciminiera rimanesse come altre testimonianze come il viale dei cipressi, la stazione»*.

Fontivegge ha scatenato polemiche tuttora roventi. L'ingegner Giuseppe Tosti, esperto nel dissesto statico e studioso di fama, ha sintetizzato il discorso dei contrari: *«Si vuole imitare Manhattan»*.

Vincenzo Tessandori

Milano, esperti italiani e stranieri contro un progetto di riforma

«Per governare le metropoli bastano Comune e Regione»

«Non serve un ente intermedio che amministri la grande città e i centri vicini»

MILANO — *«No grazie, un altro governo, un altro ente locale intermedio tra Comune e Regione non serve. Facciamo piuttosto funzionare meglio gli enti locali che abbiamo già»*. Questo è il messaggio che ieri hanno lanciato gli studiosi, italiani e stranieri, riuniti a convegno sotto l'egida della Regione Lombardia. Erano amministratori, economisti, sociologi: intellettuali non molto popolari ma importanti, perché sono loro che forniscono ai politici gli elementi e le riflessioni che servono per decidere.

Il tema era: *«Il governo della città»*. Un argomento che diviene sempre più difficile, ingombrante, contraddittorio, perché le città di oggi non sono più quelle di ieri, e dunque le idee e le misure valide una volta oggi non fanno più presa sulla realtà. Negli interventi è stato a più riprese illustrato il grande cambiamento delle città in questi ultimissimi anni. Non solo Milano, ma anche Torino, Roma, Napoli, tutti i Comuni in pratica al di sopra del milione di abitanti.

Un primo aspetto del cambiamento riguarda gli abitanti: diminuiscono nelle città e si espandono nei comuni vicini. E' un fenomeno di cui s'è parlato anche il mese scorso in occasione della presentazione del *«Sistema metropolitano italiano»*, una ricerca cui ha partecipato anche la Fondazione Agnelli. Per esempio, dall'83 all'85 gli abitanti di Torino sono calati del 2,20%, i milanesi di quasi il 2%, e così via. Sono poi cambiate le industrie e la loro distribuzione: sempre più abbandonano le città per guadagnare il territorio vicino.

Di fronte a un paesaggio urbano così mutato, in un momento in cui gli Stati in Occidente sono impegnati a contenere le spese pubbliche e ad avviare una meditata *«deregulation»*, occorre fermarsi un attimo — hanno sostenuto gli studiosi intervenuti al convegno — per ripensare ciò che sembrava già acquisito. Giancarlo Mazzocchi, l'economista direttore scientifico del *«Progetto Milano»* (il programma della Regione per conoscere appunto il cambiamento della città), ha insistito: certo — ha detto in pratica — la vita delle nostre città è diventata molto più complessa, perché si prolunga nei paesi vicini, crea rapporti inediti, che in definitiva, in Lombardia, coinvolgono l'intera regione. Ma siamo proprio sicuri che per governare questa realtà labirintica, e più centri, occorra creare un'istituzione nuova: intermedia tra Comune e Regione? Non sarà preferibile avviare dei rapporti organici, contrattuali, fra gli enti locali già esistenti? Mazzocchi ha concluso quasi con uno slogan: *«Abbiamo bisogno di più governo, non di più governi»*.

L'enigma di realizzare un nuovo governo locale nasce dal timore che la complessità dei fenomeni attuali sfugga a un efficace controllo. E difatti è raccolta, questa esigenza, nel disegno di legge per la riforma degli enti locali. Qui è prevista proprio la creazione di un governo metropolitano, che comprenda la grande città e i Comuni minori che con essa intrattengono stretti rapporti, nei servizi e nella gestione dello sviluppo economico. Ma perché venga approvato questo nuovo governo — non bisogna dimenticarlo — o si cambia la Costituzione, che non lo prevede, o si cancellano le Province.

Alla prudenza e all'ottimismo invitano le esperienze di altri Paesi. A New York esistono 1400 governi, fra contee, comuni, distretti e altre istituzioni: ma questa enorme articolazione di competenze non solo non ha portato alla paralisi, ma anzi a una significativa armonizzazione di iniziative. Il professor Vincent Ostrom dell'Indiana University ha così teorizzato, ottimista: *«Sistemi politici policentrici, frammentazione dell'autorità e giurisdizioni sovrapposte, lungi dal generare una situazione di caos, manifestano tendenze verso l'equilibrio e l'ordine»*. E Yves Meny ha portato l'esperienza dell'amministrazione francese: *«La complessità di per sé non rappresenta un fattore negativo»*.

Adesso la parola è ai politici. Un tale fervore di idee e di esperienze nella difficile arte dell'amministrazione locale affiora deciso in un momento delicatissimo per Milano e per le altre grandi città italiane. In particolare nel capoluogo lombardo si dismettono enormi aree industriali (Pirelli-Bicocca, Falck-Vulcano), si avviano nuovi poli direzionali (Montecity), si redistribuiscono notevoli centri commerciali (la Fiera), universitari (il Politecnico), sanitari (il Policlinico). E alle porte ci sono le nuove sedi della Borsa, nuove realizzazioni per la moda e lo spettacolo, e altre ancora. E' in atto una colossale invenzione e rifunzionalizzazione di spazi e di funzioni. Di valore non solo milanese e non solo lombardo, ma nazionale e addirittura internazionale. Chi deve gestire questo cambiamento? *«Il Comune e la Regione»* — risponde Mazzocchi —. *Bastano loro. Di capitali, d'accordo con i privati, che portano idee e denaro»*.

Claudio Altarocca

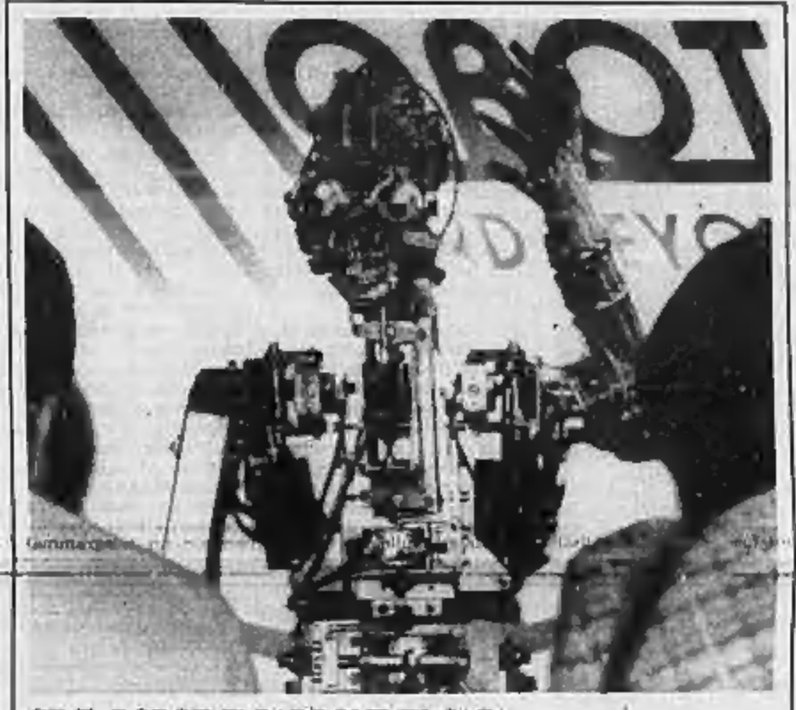
Comunicato dei vescovi jugoslavi

Alt ai pellegrini di Medjugorje

CITTA' DEL VATICANO — Per motivi di prudenza — in attesa delle conclusioni di un'inchiesta della Conferenza episcopale jugoslava, alla quale è stato affidato un supplemento di indagini — pastori e fedeli sono stati invitati a non partecipare a pellegrinaggi organizzati a Medjugorje dove dall'81 la Madonna apparirebbe a sei giovani. Lo rende noto un comunicato pubblicato il 18 gennaio dalla rivista cattolica jugoslava *Glas Koncila* (La voce del Concilio) e giunto in questi giorni in Vaticano, che reca la firma dell'arcivescovo di Zagabria, card. Franjo Kuharic, presidente della Conferenza episcopale jugoslava, e di mons. Pavao Zanic, vescovo di Mostar, la diocesi dell'Erzegovina che comprende Medjugorje.

Nel comunicato si dà notizia che dall'indagine della commissione diocesana, istituita dal vescovo di Mostar sulle presunte apparizioni, *«è emerso che gli avvenimenti in questione superano i confini della diocesi stessa»* per cui, in base al diritto canonico, *«è sembrato opportuno proseguire i lavori a livello della conferenza episcopale, istituendo a tal fine una nuova commissione. La Congregazione per la dottrina della fede, che ne è stata informata, ha espresso il proprio apprezzamento al lavoro svolto dalla commissione diocesana sotto la responsabilità dell'ordinario locale ed ha incoraggiato che tali lavori continuassero a livello delle istanze episcopali nazionali»*.

«In attesa dei risultati dei lavori della commissione e del giudizio della Chiesa — si legge ancora nel comunicato — *i pastori e i fedeli osservino l'atteggiamento della consueta prudenza in situazioni simili»*.



SE IL ROBOT E' PADRONE DI CASA

Boston. Il robot Jorel, all'atrio d'onore, augura il benvenuto ai visitatori del Salone della robotica che presenta realizzazioni storiche e d'avanguardia. La mostra resterà aperta fino ad aprile al Museo della Scienza della città statunitense (Telefoto Associated Press)

«Ad Aosta computer francofoni»

Il presidente dell'Union Valdôtaine: il francese diventi lingua ufficiale dei cervelli elettronici - «Sono migliori degli impiegati»

AOSTA — Dopo l'impegno della Regione autonoma Valle d'Aosta per la ricerca del «valdostano puro» sui vecchi registri dei Comuni; prima ancora di aver superato dubbi e difficoltà per l'esame di francese ai dipendenti statali, che hanno ottenuto l'indennità di bilinguismo nel contratto nazionale, ecco nella Vallée una nuova proposta che non mancherà di sollevare polemiche.

A presentarla è Alexis Bétemps, presidente e uomo di cultura dell'Union Valdôtaine. In sintesi: vuole che anche i computers in Valle d'Aosta parlino alla perfezione il francese. In un articolo sul giornale del suo movimento, Bétemps scrive che *«per il computer non è richiesto l'esame di francese»*, citando le «dictées» cui vengono sottoposti i candidati ai posti di lavoro pubblici; il computer infatti parla qualsiasi lingua.

«Da questo punto di vista — scrive Bétemps — *il computer ci dà maggiori garanzie d'un impiegato appena assunto dopo un ottimo esito ("une réussite spectaculaire") del suo esame»*. Ora, poiché l'amministrazione per adeguarsi ai tempi automatizza con le tecnologie più avanzate le sue iniziative (tra le altre il catalogo dei beni culturali), la scelta che la Regione deve fare *«è a mio avviso determinante per il nostro avvenire linguistico»*.

Continua Bétemps: *«Avevo già affrontato questo problema, mettendo in guardia dai pericoli d'una informatica in lingua italiana. Credo che i computers che parlano francese in Valle d'Aosta rappresentino un'azione in favore della nostra lingua, assai più importante, ad esempio, degli interventi pubblici in francese dei nostri uomini politici»*.

Poveri impiegati e poveri politici, costretti a passare in seconda fila per quanto riguarda la lingua francese: il computer non perdona loro nulla.

Ma far parlare in francese la tecnologia «non sarà facile — scrive Bétemps — *perché è ben noto l'atteggiamento dei partiti italiani di fronte al francese: sono favorevoli a condizione che non si pretenda di agire concretamente»*. Bétemps scrive anche presidente dell'Union *«movimento etnico e linguistico, che sarà giudicato soprattutto per la sua capacità d'affermare la cultura valdostana e la sola lingua che ne deriva»*.

Questa è un'altra storia. Voler costringere i computers a parlare francese a tutta la popolazione può invece sollevare qualche perplessità, come la ricerca del «gene puro valdostano». Alle macchine pensanti è meglio preferire gli oratori in buon francese: chi vuole li ascolta, chi non vuole perché dev'essere obbligato?

Piero Cerati

Si parla di aumenti mensili in tre anni di 114 mila lire

Enti locali, trattativa no stop

ROMA — E' ormai vicinissimo l'accordo per il rinnovo dei contratti di un milione e 602 mila lavoratori della scuola e degli enti locali. A notte inoltrata, simultaneamente, in due sale affollate del ministero della Funzione pubblica, le trattative tra governo e sindacati hanno imboccato la dirittura di arrivo, pur con qualche sussulto inevitabile in situazioni del genere. Sul tavolo della scuola, dopo aver concordato le nuove tabelle retributive, il 6 rivista in parte normativa, seguendo il filo della piattaforma sindacale. Per gli enti locali, si è discusso a lungo sui miglioramenti economici e si è tentato di sciogliere gli ultimi nodi, non irrilevanti, rimasti nella parte normativa.

I negoziati proseguono «no stop» in una lotta contro il tempo. Governo e sindacati hanno cercato di arrivare a positive conclusioni prima della partenza per Bonn del ministro Gaspari, prevista per questa mattina, che determinerà uno slittamento al 6 febbraio di tutte le trattative aperte nell'area pubblica. Forse l'intesa si chiuderà prima per la scuola, rispetto agli enti locali.

A tarda sera, infatti, il governo (con Gaspari c'erano i sottosegretari al Tesoro Finocchiaro e all'Interno Ciaffi) ha chiesto alla delegazione sindacale dei dipendenti delle autonomie locali — guidata dai segretari confederali Lettieri (Cgil), D'Antoni (Cisl) e Fontanelli (Uil) — una breve sospensione per valutare gli oneri derivanti dalle richieste economiche e alcuni aspetti delicati connessi alla revisione dell'inquadramento.

L'aumento medio lordo mensile «a regime», cioè al terzo anno di applicazione del contratto, dovrebbe essere di 114 mila 600 lire (comprensive di 25 mila lire relative al congelamento dell'anzianità), più 10 mila lire legate alla forfettizzazione di alcune indennità. Più difficile, invece, il ritocco del nuovo inquadramento, nel quale i sindacati sono decisi a collocare in modo differenziato alcune figure professionali, sia pure fissando un numero chiuso di beneficiari: i vigili urbani, ad esempio, dovrebbero essere collocati al 6° livello, le assistenti sociali al 7° e i lavoratori ad alta specializzazione al 5°.

Per quanto riguarda i dirigenti, i costi contrattuali non dovrebbero essere compresi nella cifra messa a disposizione dal governo, rientrando in un altro meccanismo approvato dal Parlamento. Comunque, i minimi tabellari (senza contingenza) verrebbero fissati in 22 milioni annui per il nono livello e in 27 milioni per il decimo. *«Non sarà dimenticato* — ha rilevato il segretario generale della federazione enti locali della Uil, Lucarini — *perché una parte degli incrementi dovranno essere impiegati obbligatoriamente in corsi di aggiornamento professionale»*.

Anche per i medici, c'è stata ieri una novità positiva. Rompendo gli indugi, Gaspari ha convocato per la sera del 6 febbraio gli undici sindacati autonomi dei medici dipendenti ed ha confermato per la mattina l'incontro con i sindacati confederali dell'intero comparto della sanità. Nello stesso tempo, il ministro della Sanità Donat-Cattin ha annunciato che *«se ci sarà buona volontà, il contratto dei medici potrà essere chiuso entro la fine della prossima settimana»*. Si inseriscono in queste iniziative due segnali importanti: il segretario generale della Cgil, Pizzinato, ha proposto agli autonomi di sedersi tutti insieme al tavolo delle trattative (*«Stare isolati* — ha detto — *non paga e non giova a nessuno: ai lavoratori e soprattutto ai cittadini»*); il pci, durante una conferenza stampa, ha esortato a compiere ogni possibile sforzo per concludere la controversia: *«La vertenza si protrae oltre ogni ragionevole misura. I disagi per i malati stanno diventando insostenibili»*.

Gian Carlo Fossi

dall'Italia

■ Riforma pensioni da lunedì alla Camera

ROMA — Comincia lunedì alla Camera l'esame del progetto di legge di riforma pensionistica. L'ordine del giorno è stato fissato ieri dall'assemblea in chiusura di seduta. Il presidente di turno on. Oddo Biasini (pri) aveva proposto di dare la precedenza al decreto sulle imposte dirette, non ancora del tutto definito il provvedimento sulle pensioni. Di diverso parere il comunista Alberghetti e la missina Poli Bortone. Posta ai voti la proposta Alberghetti è prevalsa.

■ Pensioni: i pagamenti di febbraio

ROMA — L'Inps ha comunicato che, esauriti i pagamenti relativi a 6 milioni 600 mila pensioni in scadenza a gennaio, si stanno concludendo, nel rispetto dei tempi stabiliti, le operazioni di rinnovo delle restanti pensioni (4 milioni 900 mila) la cui prima rata scade nel mese di febbraio.

Il puntuale pagamento dei ratei agli interessati avverrà pertanto alle seguenti date: 2 febbraio pensioni in convenzione internazionale; 4 febbraio pensioni di vecchiaia e invalidità di artigiani e commercianti; 7 febbraio pensioni di reversibilità lavoratori dipendenti, coltivatori diretti, mezzadri, coloni, artigiani commercianti; 13 febbraio pensioni di invalidità lavoratori dipendenti.

Le nuove rate di pensione sono anche comprensive, per gli aventi diritto, degli aumenti che la legge 140 del 1985 attribuisce con effetto dal 1° gennaio 1987. Con la prima rata 1987 vengono anche pagati i conguagli derivanti dagli scostamenti tra gli aumenti stimati e quelli accertati a titolo di scala mobile per l'anno 1986.

■ Il Comune di Roma riduce le sue Usl

ROMA — Il Consiglio comunale, con 34 voti a favore e 20 contrari, ha approvato la delibera che riduce da 20 a 12 le Unità sanitarie locali di Roma. La delibera prevede anche l'accentramento di alcuni servizi generali (medicina legale, igiene pubblica, repressione frodi, sicurezza del lavoro, servizio veterinario ecc.) ma non è ancora stato deciso, per divergenze nella maggioranza, su quale o quali Usl questi servizi graviteranno.

Nuoro: il capo dell'anonima e del mas era armato di pistola e bombe a mano

Catturato il superlatitante Mele

NUORO — Camminava per la campagna come un qualsiasi pastore, ma aveva con sé 5 bombe a mano ed una pistola; quando i carabinieri gli hanno intimato l'alt, si è fermato senza opporre resistenza. E' finita così, alle 17,45 di ieri, la lunga carriera di latitante di Annino Mele, 35 anni, di Mamoiada, considerato uno dei capi del movimento armato sardo e ricercato da più di 7 anni perché deve scontare una lunga serie di condanne.

Il bandito è stato bloccato nei pressi del santuario di San Cosimo, una zona tetra negli Anni 50 di una strage che divise in due clan il paese (ad una quindicina di chilometri da Nuoro) dando vita ad una faida che continua a mietere morti e nella quale Mele era coinvolto con i familiari. *«Era abbandonato»*, hanno riferito i militari che hanno preso parte all'operazione.

I particolari della cattura del fuorilegge, che per certi suoi atteggiamenti aveva risvegliato nella memoria della gente il ricordo di Graziano Mesina (l'ex Primula Rossa del Supramonte) sono scarni. Annino Mele è ferito alla mano sinistra: è quindi possibile che abbia partecipato al conflitto a fuoco che l'altra sera ha opposto forze dell'ordine e banditi nelle campagne di Orgosolo.

Il procuratore della Repubblica di Nuoro ha disposto una perizia per accertare la natura della ferita. E' addirittura difficile mettere insieme il curriculum della scuola contestata all'ormai ex latitante e delle condanne inflittegli. Nel dossier c'è un po' di tutto: rapine, sequestri, reati di terrorismo, associazione per delinquere e omicidio. Una lezione che lo tograffa a pieno uno dei pezzi da novanta, assieme a Mario Sale, del banditismo isolano. Una voce, ovviamente non confermata, aveva fatto sapere tempo fa che gli inquirenti per ottenere la sua costituzione avevano a disposizione 500 milioni.

Alla macchia da circa otto anni, Annino Mele ha collezionato di recente ben 78 anni di reclusione: 30 per il sequestro sulle coste della Sardegna settentrionale del proprietario di una televisione privata; 28 per il rapimento del piccolo Davide Agrati, il bambino di 8 anni, prelevato da un commando di malviventi nel dicembre del 1982, a Monticello Brianza; 8 per episodi di terrorismo attribuiti a Barbagia Rossa, la «filiale sarda delle brigate rosse» che riuscì a mettere in salvo Emilia Libera ed Antonio Savasta, coinvolti in un conflitto a fuoco davanti alla stazione di Cagliari.

Ma Annino Mele era considerato, soprattutto, uno dei capi del Mas, il movimento armato che negli scorsi anni aveva rivendicato, cercando di darsi una copertura ideologica, una lunghissima serie di omicidi (soprattutto di persone che avevano collaborato con le forze dell'ordine e la magistratura) e di sequestri, non ultimo quello del medico condotto di Bitti, Salvatore Buffoni, rapito assieme alla moglie, Nina Mulas, il 2 agosto del 1983.

L'ex latitante pare non gradisse l'etichetta di capo del Mas: per smentire la sua appartenenza alla sedicente organizzazione eversiva aveva sequestrato nel luglio di tre anni fa il giornalista Michele Tatti, collaboratore del quotidiano L'Unione Sarda, per spiegargli, in un colloquio notturno, di non aver nulla a che fare con il terrorismo. Il bandito aveva accettato di farsi fotografare, indossando una sorta di turbante, assieme a due complici mascherati.

Durante la latitanza, Annino Mele avrebbe mandato più volte la pensola: nella zona di Como aveva conosciuto la terrorista Francesca Pau dalla quale ha avuto un figlio. Anche la donna è stata condannata (17 anni) per il sequestro del piccolo Davide Agrati.

In Lombardia, il fuorilegge sarebbe entrato in contatto con bande di rapinatori e di neofascisti. Ma la sua presenza è stata segnalata anche nelle Puglie: agli inizi di gennaio, il bandito è stato rinviato a giudizio per l'omicidio dell'avvocato Andrea Zodda, un penalista di Lecce ucciso nel suo studio il 20 ottobre del 1983. Secondo l'accusa che gli viene mossa, Annino Mele avrebbe assassinato il professionista perché conosceva tutti i suoi spostamenti ed era quindi in grado di ricostruire la sua carriera.

Nel 1984, anche altri componenti della famiglia Mele, la madre Maria Angela Meloni, 61 anni, la sorella Maria, 25 anni (moglie del latitante Annino Staffa) ed i fratelli Raffaele e Giovanni, rispettivamente di 28 e 21 anni, erano stati coinvolti in vicende di criminalità. Madre e figlia sono state anche condannate la prima a 4 anni di reclusione per tentata estorsione, la seconda ad un anno e nove mesi per ricettazione, dopo il ritrovamento in casa di banconote provenienti dal sequestro di Cesare Peruzzi. I fratelli, arrestati e scarcerati, sono in attesa di giudizio per gravi episodi di criminalità.

Corrado Grandesso

Venezia, i topi in tribunale

Sospese le udienze - Protestano i cancellieri e gli altri impiegati L'Usl ha disposto una ispezione nei locali del Palazzo di giustizia

VENEZIA — Le hanno viste nella stanza del cancelliere capo, in un ufficio attiguo a quello del presidente: sono famiglie intere, grosse e affamate. Le «pantegane», i grossi topi che stanno invadendo Venezia, hanno fatto la loro comparsa in tribunale provocando scompiglio e grida di raccapriccio, a violento e inconsueto contrasto con l'abituale austerità dell'edificio.

Il cinquecentesco palazzo di giustizia veneziano che si affaccia sul Canal Grande è dunque colpito dallo stesso male di tanti anche meno illustri edifici storici della città lagunare: l'annidarsi di cospicue colonie di ratti di proporzioni inquietanti, portatori di malattie, scaltrissimi nel riconoscere le trappole.

Anche se sono in grado di sopravvivere con i gatti, in generale evitano i luoghi frequentati dai felini, ma in tribunale, si sa, i gatti non si possono tenere. L'invasione dei sorci ha determinato ieri la sospensione di gran parte delle attività del tribunale, perché cancellieri e impiegati si sono astenuti dal lavoro per alcune ore, protestando per le precarie condizioni di pulizia dello stabile e, in particolare, per la comparsa delle bestiacce che, è stato ribadito nel corso di un'assemblea dei dipendenti del palazzo di giustizia, non è la prima volta che si fanno vedere, ma mai sono comparse in numero tanto rilevante.

L'assemblea ha dato mandato alla rappresentanza sindacale di valutare le eventuali forme di lotta da attuare nel caso che la situazione non venga opportunamente riportata a condizioni sostenibili di pulizia e sicurezza.

Il tribunale è stato visitato da una squadra della sezione derattizzazione del Comune e da funzionari dell'Unità sanitaria locale. Proprio L'Usl veneziana ha in programma a partire dalla prossima primavera e per un periodo di circa due anni una massiccia campagna contro i topi che sono segnalati in particolar modo nei popolosi sestieri di Castello, Cannaregio, Giudecca, Dorsoduro e partico in quello assai più aristocratico di San Marco.

Sarà una lotta senza quartiere, la più vasta mai organizzata dalle autorità veneziane sin dai tempi della Serenissima.

Gigi Bevilacqua

Inaugurata sulla parete di uno stabile di viale Forlanini l'opera del grande artista

L'omino di Folon saluta Milano da un «murale» di 170 metri

«Sarebbe così bello far dipingere i muri abbandonati» - Illuminato da riflettori, è sulla strada per Linate

MILANO — Firmati da Folon, artista fra i più noti a livello internazionale, 170 metri quadrati di colore fioriscono da ieri su un fianco dello stabile n.1 di Viale Forlanini, l'ampia strada verso l'aeroporto. Cinque riflettori, sistemati in alto, illuminano fino a mezzanotte questo «murale» di Linate che è il più grande di Milano e forse d'Italia: una composizione verticale a cubi interamente giocati sul blu, sul rosso, sull'arancio, con un piccolo uomo blu che ne aposta uno, e, in basso, un motivo come di colline dai toni verdi e gialli sulle quali spuntano, in prospettiva, altri piccoli cubi.

Un «benvenuto» di gran gusto per chi arriva: un ricordo sorridente, tenero e un po' folle, per chi parte. Al fondo del murale, la scritta della società di trasporti Merziario, che, per la parete, paga 60 milioni annui alla ditta che ha avuto l'idea di affittarla e, poi, di concederla in uso. Il compenso di Folon è stato di poco inferiore. Realizzata in materiale speciale, resistente a pioggia e neve, l'opera è a pannelli: se, per un caso qualsiasi, il contratto dovesse venire sciolto, bastera staccare i vari pezzi.

Nell'ipotesi, prevedibile, che il murale abbia successo, magari fioriranno di disegni e colori tanti altri edifici, e non soltanto a Milano, dove, peraltro, all'inizio degli anni '80 fu promossa un'iniziativa simile, che tuttavia finì in poche realizzazioni isolate. Adesso, i murales potrebbero diventare una gioia per i residenti, per gli artisti, e pure per le agenzie che avranno individuato un altro possibile cespite

«Sfortunatamente», dice l'artista belga, 53 anni, residente a Parigi, «finora i muri, quando non sono stati abbandonati a se stessi, sono serviti soltanto per scritte e cartelloni pubblicitari. Invece sarebbe così importante usarli anche per farci dipingere gli artisti: a condizione che possano agire in piena libertà, beninteso».

In materia di murali, il pittore ricorda che lo hanno particolarmente colpito, «quelli di alcune piccole città del Messico e i 2000 metri di pareti dipinte di Los Angeles. Pure a Parigi ci sono alcune di queste opere; io stesso, di recente, ne ho ultimata una per un edificio di 14 piani».

Folon, chi è quest'omino blu che, spostando un cubo, potrebbe far crollare l'intera composizione? «E' l'artista», risponde «che deve dialogare con le case, le scatole, gli oggetti costruiti, insomma la città e la civiltà industriale, tutte cose che generalmente hanno una forma, una geometria ad angoli retti. Penso che la forma della natura sia invece rotonda: la terra, le mele, il sole, soprattutto il centro dell'occhio. Ma non abbiamo scelta; non possiamo che ispirarci ai paesaggi rigidi del XX secolo».

Allora sono cattivi, i suoi rapporti con il XX secolo? «Sono almeno 10 anni che cerco di capirlo. E' un discorso lungo. Fino a 3 giorni or sono ero su un'isola dell'Oceano Indiano, passavo il tempo completamente immerso e seduto dentro l'acqua. Respiravo attraverso un tubo collegato all'esterno e leggevo appositi libri impermeabili i quali illustrano nomi e tipi degli innumerevoli, coloratissimi pesci intorno a me, in quel mare.

«Laggiù, seduto, — prosegue l'artista — mi capitava sovente di pensare ai nostri giornali: le paure del nucleare, il terrorismo, la disoccupazione. Rimanendo un anno senza leggerli ed acquistandone uno 12 mesi dopo, esattamente lo stesso giorno, leggeremmo le medesime cose».

«Tutto il nostro progresso», pare riflettere a voce alta, «consiste nel far guadagnare tempo: il «Concorde», i calcolatori, l'energia nucleare. Il problema è come usare di questo tempo guadagnato». Ola, cosa farne? La risposta arriva sicura e sorridente soltanto a metà: «Per quanto mi riguarda, io ho deciso che guarderò i pezzi, e continuerò sempre più a disegnarli». E quali sono i rapporti con i piccoli uomini un po' gotti che da sempre sono protagonisti delle sue opere? «Di simpatia. Li vedo così frastornati da tutte queste novità, invenzioni, cambiamenti. Quell'omino esitante, è mio fratello. Facciamo, insieme, lunghe conversazioni». Di cosa discorrete? «Io, dei miei pesci». E lui? «Dice che ha così tanto desiderio di parlare con qualcuno». Fa una pausa, poi serissimo: «Forse il vero problema è decidere se amare veramente la vita, o no». **Ornella Rota**

Il premio letterario dei Nonino

Il «Risit d'aur» a Henry Roth

Premiati anche Tonino Guerra e Folco Portinari

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE — Stamane, nell'ampio padiglione della distilleria dei Nonino a Percoto, nella pianura friulana addormentata nella nebbia e nella neve, lo scrittore ebreo americano Henry Roth riceverà il premio *Risit d'Aur*, riconoscimento annuale a chi è riuscito, attraverso un libro, a descrivere ambienti, gioie e dolori di una minoranza. In friulano, *risit d'aur* vuol dire barbatella d'oro e il premio, giunto alla sua tredicesima edizione, è già stato conferito, negli scorsi anni, a nomi come Senghor, Sciascia, Camporesi, Jorge Amado.

Henry Roth riceverà il *risit* fra alambicchi fumanti e profumati di grappa in questa antica distilleria. Roth è l'autore di *Call It Sleep* (Chiamalo sonno), un romanzo del '34, pubblicato recentemente in Italia da Garzanti. E' la storia di David Schearl, un bimbo che cresce nei ghetti ebraici di New York ed è l'appassionata ricerca di Dio da parte di un uomo sradicato dalla terra natia di Galizia. Stamane Henry Roth-David Schearl, bimbo che adesso ha 81 anni, riceverà questo importante premio di cultura contadina da Mario Soldati, presidente della giuria.

Altro premiato sarà il romagnolo Tonino Guerra, raffinato poeta dialettale, romanziere, sceneggiatore di Fellini e di Tarkovski. Anche lui è impastato di contadinità e le sue parole, dispiegate in rima romagnola, hanno, come ha detto qualcuno «l'odore delle cotogne e del sudore e sono intrise di *memoria* e d'*ironia*». Guerra è stato insignito dei *risit*, in particolare per i volumi «*Il miele*», «*La Capanna*» e per il recentissimo «*Il viaggio*». Premiato anche a Folco Portinari, acuto saggista letterario e autore de «*Il piacere della gola*», una «summa» godereccia e intellettuale del mondo gastronomico sezionato in chiave sociologica, storica, aneddotica.

Il *Risit d'Aur*, presieduto come s'è detto da Soldati, è l'espressione di una giuria qualificata con nomi di prestigio, quali Ulderico Bernardi, Gianni Brera, Morando Morandini, Giulio Nascimbeni, Ermanno Olmi, Mario Rigoni Stern, David Maria Turoldo, Luigi Veronelli. E proprio questo, assieme ai tre premiati, si sono riuniti ieri sera, come vuole ormai la tradizione, nella foresteria di Giannola e Benito Nonino per una esclusiva cena al lume di candela, con ostriche di Bélon, piatti di pesce cucinati da chef di alta classe, rigorosi abiti scuri. Insomma lo snobismo a braccetto con la contadineria, proprio com'è nello spirito di questo insolito premio letterario.

E l'appuntamento a Percoto, in questa edizione, ha un significato particolare. Infatti la «premiata distilleria Nonino» compie i 90 anni di vita e per l'occasione metterà in commercio grappe distillate da lamponi, fragole e more raccolti nei boschi di Carnia affiancandole a quelle tradizionali che, si sa, sono fra le più care al mondo (alcune bottiglie sono sulle centinaia di migliaia di lire).

Edoardo Ballone

ATTENZIONE, PASSAGGIO RANE

Midrand (Sud Africa). Un gruppo di scolari osserva scrupolosamente il cartello che avverte del passaggio, in quella zona, delle rane. Recentemente le autorità hanno deciso di proteggere questi animali dall'avidità dell'uomo. La zuppa di rane è infatti uno dei piatti preferiti in Sud Africa

Una campagna fino a giugno nelle medie inferiori

Educazione stradale esperimento a scuola

Anche consigli pratici per la manutenzione di biciclette e ciclomotori

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ha preso il via ieri da Roma una campagna di educazione stradale senza precedenti per le scuole medie inferiori, che vedrà impegnati fino a giugno 6 mila 500 presidi, 12 mila 850 docenti, 2 milioni 700 mila alunni di età compresa tra gli 11 e i 13 anni, e circa 5 milioni di genitori.

L'iniziativa, che si prefigge fra l'altro di insegnare ai docenti come trattare i problemi dell'educazione stradale, è stata realizzata dall'Aisico (Associazione italiana per la sicurezza della circolazione) e dall'Upi (Unione delle Province d'Italia).

I due organismi hanno realizzato una serie di strumenti didattici e di pubblicazioni specifiche per illustrare agli studenti con un linguaggio non nozionistico, ma formativo e non solo informativo, il codice della strada e le relative norme di comportamento.

Il materiale è stato preparato in un anno di lavoro da un gruppo interdisciplinare di esperti del settore, coadiuvati dai ministeri e dagli enti preposti alla circolazione stradale e all'insegnamento scolastico.

Saranno inoltre offerti consigli pratici per la manutenzione di biciclette e ciclomotori.

Nel corso di una conferenza stampa, tenutasi ieri a Roma, l'onorevole Guido Bernardi, presidente dell'Aisico, ha annunciato.

«Tra alcuni mesi compiremo una prima verifica di questa campagna di educazione stradale nella scuola, che avverrà proprio per mezzo dei suoi destinatari: ultreremo il parere dei docenti e il gradimento degli alunni avremo tuttavia modo di controllare l'unitarietà del messaggio, l'efficacia del sistema didattico e quindi il grado di apprendimento dei ragazzi». «L'eventuale perfezionamento del sistema — ha concluso Bernardi — e dei sussidi didattici ci permetterà di renderli ancor più rispondenti alla realtà degli alunni e maggiormente formativi nei confronti loro e dei docenti».

Il complesso passa all'Università di Genova

Il giardino Hanbury adesso può rifiorire

L'Istituto di botanica dovrà classificare il patrimonio di piante

LA MORTOLA (Ventimiglia) — Finalmente il giardino botanico Hanbury, sulla punta della Mortola, è passato in modo ufficiale all'Università di Genova che ne curerà la gestione scientifica attraverso il proprio istituto di botanica. La Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici conserva il compito della straordinaria manutenzione. In pratica l'Università si occuperà delle piante e delle attività connesse; la Soprintendenza si occuperà della villa e delle strutture del giardino, compresi i viali. C'è da augurarsi che veramente era inizi la rinascita, dopo una troppo lunga decadenza dovuta in parte alla macchinosità degli organismi pubblici responsabili di questo eccezionale patrimonio, ceduto da lady Dorothy Hanbury allo Stato italiano in anni ormai lontani.

La cerimonia della consegna, avvenuta nei giorni scorsi, ha avuto carattere di solennità, con discorsi del rettore magnifico Beltrametti, del soprintendente Bertone, del vicepresidente della Regione, Valenziano, del direttore dell'Istituto di botanica, Gentile e di altri personaggi accomunati da un certo ottimismo sul futuro della Mortola. «Ci sono stati ritardi, ma è falso che la Mortola sia in sfacelo. Abbiamo compiuto un lavoro arduo, poco appariscente, come la ricostruzione della rete idrica. Ora ci dedicheremo al restauro della villa», ha detto il soprintendente Bertone.

«I tempi sono stati più lunghi del previsto», ha riconosciuto il rettore Beltrametti. «Molti problemi sono ancora aperti, come quello della gestione turistica che l'università dovrà affidare a terzi d'accordo con la Regione». Infine il prof. Gentile ha delineato il programma dell'Istituto di botanica, riassunto per forza di cose in poche righe: «Classificazione e catalogazione delle piante (il catalogo del 1921 elencava 3500 specie, oggi non si sa quante siano rimaste), applicazione delle targhette di riconoscimento, reintroduzione di specie scomparse anche in collaborazione con istituti stranieri, creazione di una scuola di giardinaggio, sperimentazioni e ricerche scientifiche».

Il giardino pochissimo dello straordinario paesaggio creato dai fratelli Hanbury a partire dal 1867. Quello della Mortola non è un giardino botanico progettato esclusivamente a fini scientifici. E' un paesaggio mediterraneo in cui si mescolano specie esotiche, prevalentemente subtropicali, con effetti scenografici che riflettono la cultura inglese del giardino. Gli olivi, i pini, i cipressi, si alternano ai banani e alle mimose, alla jacaranda, alle palme più rare, con un sottofondo di piante ancor più rare distribuite sempre secondo precisi canoni estetici. Il ricorso all'immagine creata dal fondatore, di cui si è parlato nella cerimonia ufficiale, richiederà grande rispetto per il disegno compositivo.

Il personale, dai giardinieri ai tecnici, è insufficiente. I mezzi finanziari non abbondano. Il lavoro da fare è enorme: non si può parlare di sfacelo, ma le condizioni del giardino non sono brillanti. All'ingresso la cassetta rossa ha gli infissi cadenti. Manca persino la ghiaia nei viali. I pendii erbosi sono spellati. Il freddo ha fatto molte vittime, specie tra le piante grasse. Le palme non sono curate. Molte piante sono prive di targhetta con il loro nome.

Il periodo non è propizio alle feste di colore, ma i fiori sono davvero pochi: il giallo del Senecio messicano appare come una rarità. Il piccolo museo archeologico è andato disperso, l'erbario è inutilizzato. Più dell'ottimismo ufficiale sembra necessario un impegno vigoroso di restauro senza più ritardi né conflitti di competenza.

Mario Fazio

La Mortola (Ventimiglia). Uno scorcio dei giardini Hanbury

Stato civile di Torino

30 GENNAIO 1987

NATI — Puzzolo Silvia; Procopio Alessia; Pinara Alex; Palmisano Erika; Pantaleoni Stefano; Prandino Chiara; Usseglio Luana.

MORTI — Rastti Venera, di anni 74, pens., nata a Acireale, abitante in v. S. Tommaso 27; Berardi Albano, a. 72, pens., Bologna, v. Clemente 22; Carbone Antonia, a. 78, pens., Cosenza, v. C. Balbo 41; Rossi Augusta in Tellarini, a. 64, pens., Cogoleto, v. Montanaro 51; Ezeta Caroline v. Martinotti, a. 66, pens., Pinguente, v. Camandona 24; Migliaccesca Maria, a. 78, pens., Torino, v. Cosseria 9; Gallea Maria v. Quasso, a. 78, pens., Cavallo, v. Cossini 14; Serra Samuele, a. 93, pens., Monti, c. O. degli Abruzzi 108; Vallauri Pier Giorgio, a. 53 pens., Genova, v. Monsalvone 100; Fiorito Alessandro, a. 92, pens., Casigliano Torinese, v. Genova 233; Pizzolato Giulia in Rosito, a. 78, pens., Mandurla, v. Reiss Romoli 6; Barbera Anna Luigia, a. 75, pens., v. Camandona 22, Torino; Miglia Alessandria v. Infinia, a. 66, pens., Susa, v. Gratteri 7; Cassiglia Antonina v. Grasso, a. 81, pens., Bianzè, c. F. Ferruccio 66; Calandri Rosario, a. 72, pens., Torino, v. Dego Alberoni 15/1; Spinella Angela, a. 79, pens., Vienna, str. Monferrato 180.

Deceduti in ospedale: Apostolo Luisa, a. 73, pens., Asti, osp. N. Astarotella; Giusto Giuseppe, a. 85, pens., Oneglia di Puglia, osp. N. Astarotella; Ernandes Concetta v. Cantoo, a. 66, pens., Tunisi, osp. Mauriziano; Girardi Gaetano, a. 54, av., Bari, osp. Molinette; Pidoni Elena, a. 64, pens., Chiaravalle, osp. Molinette; Bisoffi Emilia, a. 64, pens., Darfo, osp. Molinette; Rollea Pierina v. Giacoletti, a. 66, pens., Terre Lomellina, osp. Molinette; Bacolla Camillo, a. 58, operaio, Tricarico, osp. S. Vito; Massimelatti Rocco, a. 66, pens., Giulianova Jonica, osp. Mauriziano; Lizzul Valentina, a. 2, infante, Torino, osp. Pediatrico; Barale Giuseppe, a. 71, pens., Riva di Chieri, osp. Molinette; Ferraris Luigi, a. 68, pens., Carmagnola, osp. Molinette; Ferrarese Emilio, a. 72, pens., Stevel, osp. Martini; Orlando Giuseppe, a. 57, cantoniere, osp. Molinette; Massolenti Giuseppe, a. 74, pens., Torino, osp. Mauriziano; Chiapello Giovanna in Fasida, a. 45, cas., Torino, osp. Mauriziano; Milanesio Giuseppe, a. 81, pens., Torino, osp. Mauriziano; Stolarczyk Stanislao v. Palumbo, a. 53, pens., Cagnola, osp. Molinette; Di Maria Michele, a. 80, pens., Caltanissetta, osp. Mauriziano.

Nati 7 - Morti 33

È mancato all'affetto dei suoi cari

dottor Francesco Galliano

anni 68

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli **Wilfredo, Luciano e Roberto**, il nipotino **Daniele** e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 2 febbraio alle ore 8.30 parrocchia Sant'Anna via G. Medici 51. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 gennaio 1987.

La sorella e il cognato, la nipote con il marito si uniscono al dolore della famiglia.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Primo Dallavalle

Addolorati lo annuncia la figlia **Mirella** con il marito **Virgilio Mussano** e **Fabrizio**, l'affezionata **Angioletta** e parenti tutti. Funerali lunedì 2 febbraio ore 8.30 parrocchia Gesù Buon Pastore con partenza dall'osp. Martini, via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 gennaio 1987.

È mancato

Angelo Minetto

Lo annunciano la moglie **Gina**, figlia **Carla** col marito **Franco** e **Roberta**. Ringraziamenti al dott. **Marco Grassano**. Funerali oggi ore 14,30 Cappella Nuova Assistenza (Largo Gottardo).
— Torino, 31 gennaio 1987.

La famiglia **Rella** e **Ciari** partecipano al dolore.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bonina Romanello
ved. Falchi

I funerali avranno luogo lunedì 2 febbraio alle ore 8.30 parrocchia Sant'Anna via G. Medici 51. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 gennaio 1987.

Giovedì 29 è mancato all'affetto dei suoi cari

Gino Terazzan

L'annunciano con dolore la moglie **Rosa**, figli, nuora e nipoti. Funerali lunedì 2 febbraio ore 8.30 nella parrocchia Maria Madre di Misericordia.
— Torino, 31 gennaio 1987.

La Direzione del Stabilimenti S.p.A. ed i suoi Collaboratori partecipano al lutto della famiglia Terazzan per la scomparsa del signor

Gino Terazzan

— Torino, 31 gennaio 1987

La famiglia Bigatti partecipa al vostro dolore.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Italo Bettino

Ne danno il triste annuncio la moglie **Teresa**, i figli **Fiorenzo**, **Franco** e **Carla**, nuore, generi e nipoti. La cerimonia funebre si svolgerà in Torino parrocchia S. Ermenegildo in data 31-1-87 alle ore 14,30.
— Torino, 31 gennaio 1987.

Crollanzamente è mancata

Anna Rosa Pecchio
ved. Bossonetto

anni 69

L'annunciano i figli **Giacomo**, **Cristina**, **Domenica**, **Elena**, **Dalfino**, **Adriana** con rispettive famiglie, la nuora **Rita** e famiglia, parenti tutti. Funerali in Chieri-berto lunedì 2 febbraio ore 15,15 dalla parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 gennaio 1987.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Flora Conia
Nestorova

Danno il triste annuncio la moglie **Rita**, figli, sorelle, nipoti, parenti, amici. Funerale a Bussoleno, oggi, ore 15,30 chiesa Sacro Cuore di Gesù.
— Bardonecchia, 31 gennaio 1987.

La famiglia **Canova** partecipa al dolore per la scomparsa del caro amico **FIORE**.

La Maestranze dei Cantieri di Corso Torino-Aosta della Spa Alpital partecipano con commozione al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa dello stimato

Giovanni Colombina
perito industriale
— Nichelino, 30 gennaio 1987.

È mancato ai suoi cari

Alfredo Dana

Ne danno annuncio la moglie **Vittoria Scavello** con i figli **Michele** e **Antonella**, il fratello **Giovanni** con la moglie **Maria Franca** e i figli **Franco** e **Mauro**, zie, zii, cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Moretta sabato 31 gennaio alle ore 15 dalla casa di piazza Regina Elena.
— Moretta, 31 gennaio 1987.

Partecipano al dolore la famiglia Sanzullo, Ferraro, Vacchetto e Chiono.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED AVVISI

Sportelli Galone
LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 8-12,30; 15-16,30
Sabato 8-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14,21.
Domenica dalle ore 10,30

È mancata

Giuseppina Facello
ved. Bognier

Lo annunciano la figlia **Miranda** e **Rosalba**, genero, nipoti e pronipoti. Funerale parrocchia di Pecetto Torinese oggi ore 15.
— Pecetto Torinese, 31 gennaio 1987.

Crollanzamente è mancato

Martino Malandrone

Addolorati lo annunciano il figlio **Giampiero**, la nuora **Giuseppina**, le amatissime nipotine **Simona** e **Martina**, parenti tutti. I funerali sabato 31 corr. ore 14,30 nella Cappella dell'Ospedale Amedeo di Savoia.
— Torino, 29 gennaio 1987.

Pro-fini tutta prende viva parte al dolore del signor Giampiero Malandrone per la perdita del PADRE.

Rosanna Gastoro Donegà gentilmente partecipano al lutto del sig. Malandrone.

Fulvia Roberta Pagliani sono affettuosamente vicini a Giusy e Piero.

Rita Nanni Biondo prendono parte al lutto di Piero.

Ersilio Ardissone
Elena Castagnaro Pons
Massimo Pieragallo
si associano al lutto.

Dirigenti Rossetrasse Vigonè SpA prendono viva parte al lutto del sig. Malandrone per la perdita del PADRE.

Piercarlo Vigonè e famiglia sentitamente partecipano.

Antonio Fortesi si associa al lutto.

STM SpA si associa al lutto di Giampiero Malandrone.

Modesto Morlando partecipa al dolore di Giampiero Malandrone.

Improvvisamente è mancato il

dott. Romolo Pavese
Capitano piroscafo di Valor Militare

Addolorati lo annunciano la moglie **Elisabetta**, i figli **Clara** e **Stefano**, il genero **Mutalib**, la piccola **Claudia**, fratello, cognate, nipoti, amici e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 Parrocchia San Cassiano - Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 31 gennaio 1987.

La famiglia **Zaniol** si unisce al sentimento.

Fulvia, Luisa, Bruno, Ernesto, Marco, Nelson, Sergio insieme alle loro famiglie sono vicini a Stefano e ai suoi cari in questo momento di dolore.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Garino
ved. Guealo

A funerali avvenuti l'annunciano il figlio **Edoardo**, la zia **Concetta**, la cugina **Marisa** e parenti tutti.
— Torino, 27 gennaio 1987.

È mancata ai suoi cari

Maria Debernardi
ved. Rosso

anni 78

L'annunciano le figlie **Giuliana** e **Silvana**, i generi **Mario Perino** e **Mario Mandoc**, i nipoti **Fulvio**, **Daniela**, **Filippo**, **Claudio**, **Paola**, **Davide** e **Guido**. Funerali sabato 31 corr. ore 14,30 parrocchia Lucento.
— Torino, 30 gennaio 1987.

È mancato

Michele Raimondo

di anni 66

Lo annunciano i figli **Francesco** con la moglie **Anna**, **Maricucia** col marito **Giovanni**, **Antonio** con la moglie **Gabriella**, i nipoti **Rossana**, **Gabriella** e **Pierangelo**, parenti tutti. Funerali in Rivoli oggi ore 18,30 dall'abitazione via Bisagno 15.
— Rivoli, 29 gennaio 1987.

La famiglia **Demetrios Flora**, **Giuseppe Cavallo**, **Giovanni Cavallo**, **Giovanni Capodanno**, **Michele Lella**.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Cannarsi

anni 70

Lo piangono la mamma **Angela Cavallo**, il papà **Valentino**, la sorella **Nella**, la nonna **Piera**, zii, cugini, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 31 corr. alle ore 14,30 nella parrocchia Beato Bernardo (Borgo Po).
— Moncalieri, 30 gennaio 1987.

Emanuele ed **Edoardo** si preparano soltanto.

Zia Domenica Vitone, il cugino **Benedetto** con **Elena** e famiglia piangono il caro **CARLETTO**.

Gli zii **Pina** e **Gino**, i cugini **Piero**, **Maria** e **Gigi** piangono il piccolo **CARLO**.

Si uniscono al dolore i cugini **Teva**.

Gli zii **Massimo** e **Nadia** con le figlie **Cristina** e **Maria Elena** ricordano il caro **CARLO**.

È mancato all'affetto dei suoi cari il

geom. Giancarlo Panizza

Agente generale Lloyd Italico

Addolorati ne piangono la moglie **Angela**, i figli **Daniela** e **Renzo** con **Milda**, il fratello **Dario** con la moglie **Jolanda** e tutti i parenti. Un particolare ringraziamento ai medici ed al personale della Clinica Medica II del Policlinico di Pavia. I funerali avranno luogo sabato 31 corrente alle ore 15,30 in Alessandria nella chiesa parrocchiale N. S. del Suffragio (Piazza). Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Alessandria, 31 gennaio 1987.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Lidia Enrico Bena
vedova Ricco Bena

Dipendente dell'Istituto in quiescenza
— Torino, 31 gennaio 1987.

Cognata, nipoti **Cushmano** partecipano al dolore per la scomparsa della zia

Andrea Gallone
— Cuneo, 30 gennaio 1987.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Aldo Tinivella
— Torino, 30 gennaio 1987.

Condominio inquilini custode amministratore c.so Rosselli 64 partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

rag. Matteo Andreis
— Torino, 31 gennaio 1987.

ANNIVERSARI

1977 1987

Edo Cassardo

Sempre ricordato.

30/1/1986 30/1/1987

Oreste Damonte

I familiari, i parenti e gli amici lo ricordano con immutato affetto. Messa anniversaria domenica 1/2/1987 ore 10 a Castel San Pietro (Al).

1977 1987

Giuseppe Manfredi

Affettuosamente ricordato.

1987 1987

Cesare Ariella

Sei e sarai sempre con noi.

Il 2-2-1986 ci lasciava

Giuseppe Groppo

che vive indimenticato nel cuore dei suoi cari.
— Settimo Torinese, 31 gennaio 1987.

1982 1987

Umberto Jachia

Pensosamente ricordato da Teresa Gino Umberto Costantino.

■ La Montedison può continuare a scaricare i gessi in mare

ROMA — Entro il 30 settembre 1988 dovrà essere in esercizio l'impianto di smaltimento a terra dei gessi dello stabilimento Agriment della Montedison di Porto Marghera, nella zona denominata Malcontenta. Fino a quella data la Montedison potrà continuare a scaricare i gessi in Adriatico, ma la concessione è condizionata al rispetto di cinque impegni legali ad altrettante scadenze, la prima delle quali è il 2 marzo prossimo. Il mancato rispetto anche di una sola di queste scadenze fa decadere automaticamente la concessione. Le parti si sono impegnate a non chiedere proroghe.

E' questo l'accordo raggiunto giovedì sera a Roma al ministero dell'Ambiente in una riunione fra tutte le parti interessate e presieduta dallo stesso ministro Francesco De Lorenzo.

IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare con ampi rasserenamenti e con possibilità di qualche sporadica ed occasionale precipitazione. Sulle regioni centrali e meridionali nuvolose con temporanee schiarite. Si prevedono precipitazioni più probabili al Sud. Nebbie in banchi.

temperatura: stazionaria al Nord, in lieve aumento al Centro-Sud.

venti: moderati al Nord e al Centro con rinforzi sulle Venezie e sulla Liguria.

mari: molto mossi.

città italiane

Bolzano	—7	4	L'Aquila	—1	1
Verona	—2	6	Roma Urbe	6	8
Trieste	—3	1	Roma Fium.	7	9
Venezia	—2	6	Campobasso	—3	7
Milano	—3	1	Bari	3	8
Torino	—1	2	Napoli	9	11
Cuneo	—4	5	Potenza	—1	6
Genova	3	9	S.M. Leuca	8	13
Bologna	—2	—1	R. Calabria	13	20
Firenze	2	6	Messina	14	19
Pisa	5	7	Palermo	15	18
Ancona	3	9	Catania	11	22
Perugia	1	10	Alghero	9	13
Pescara	9	4	Cagliari	8	16

città estere

Amsterdam	—3	—2	nevoso	Lisbona	16	19	pioggia
Atene	9	16	nuvoloso	Londra	—1	3	nuvoloso
Bangkok	31	33	sereno	Los Angeles	11	18	sereno
Berlino	—17	—7	coperto	Madrid	7	11	pioggia
Bruxelles	—6	3	sereno	Montreal	—15	—9	neve
Buenos Aires	30	28	sereno	Mosca	—23	—21	coperto
Copenaghen	—17	—14	neve	New York	—6	4	nuvoloso
Dublino	5	5	sereno	Parigi	—5	4	sereno
Francoforte	—12	—1	coperto	Pechino	—7	6	coperto
Gerusalemme	6	17	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	27	sereno
Ginevra	0	3	nuvoloso	Sydney	21	29	nuvoloso
Helsinki	—20	—15	coperto	Tokyo	4	10	sereno
Honolulu	17	27	sereno	Varsavia	—13	—6	coperto
Il Cairo	8	25	sereno	Vienna	—12	—5	coperto

SIMBOLI — nuvoloso, coperto, pioggia, temporali, neve, grandine, variabile, mosso, agitato

VENTI — moderato (10 - 20 km/h = forza 3-4 della scala); forte (21-33 km/h = forza 5-7 della scala); (34-61 km/h = forza 8-12)

ALESSANDRIA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

Roma, chiesta la condanna a 10 anni e 6 mesi di condanna per i borgatari

«Quei due volevano bruciarle»

Aggiunge il pm: «Le ragazze si erano opposte al sistema di vita del Torrione col loro modo di vivere insieme» - «Il rogo scelto come soluzione antica di vendetta» - I difensori degli imputati: «Non c'è stato tentativo di omicidio, come dimostra il fatto che tentarono di spegnere il fuoco»

ROMA — Dieci anni e sei mesi. Nessun equivoco e nessuna indulgenza: Vincenzo Gizzi e Gerardo Meluccì tentarono veramente di uccidere Loredana Nimis e Paola Carlini lanciando benzina contro di loro e dando fuoco alla baracca in cui avvenne. Dunque, tentato omicidio (un'accusa gravissima che può essere punita con più di 12 anni di carcere) appena attenuato dal fatto che i due, subito dopo aver dato fuoco alle ragazze, presi dal panico per quello che avevano fatto, tentarono di spegnere le fiamme sugli indumenti di Loredana e Paola.

Con questa richiesta di condanna del pm Aguesci ieri mattina il processo per il rogo del Torrione è giunto all'epilogo. Martedì, dopo le repliche, il presidente Turchetta condurrà in camera di consiglio la sesta corte d'assise di Roma che dovrà decidere il destino dei due borgatari romani accusati di aver tentato di cancellare con il fuoco lo scandalo delle due ragazze che vivevano sole e 'diverse' nella povera baracca del sobborgo al Prenestino.

Anche l'avvocato Marina Marino, parte civile per Paola Carlini, ha chiesto la condanna dei due per tentato omicidio: «Con il loro modo di vivere insieme — ha detto l'avvocato Marino — le due ragazze avevano infranto le regole di vita del Torrione, si erano opposte al sistema di violenza e di controllo della borgata esercitato da Gizzi e Meluccì per conto della potente società di quell'angolo sottoproletario di Roma».

L'incendio, il fuoco, il gran rogo erano, anche simbolicamente, il passaggio purificatorio attraverso cui la società del Torrione aveva deciso di cancellare la scandalosa presenza di Paola e Loredana, mondare la borgata dai segni della loro presenza, forse allontanare l'assurda paiosi di malattie e di infezioni. «Il rogo — ha detto l'avvocato di parte civile — come soluzione antica, medievale, di vendetta e di purificazione contro due donne sole, due 'streghette'».

C'era l'aula piena, al primo piano del palazzo di giustizia, ieri mattina ad ascoltare queste parole. Come martedì, alla prima udienza del processo, un pubblico diviso in due: da una parte le amiche di Paola e le femministe di un 'comitato per la giustizia', dall'altra amici e parenti di Gizzi e Meluccì, uomini e donne che al Torrione vivono ancora e in quella infelice borgata aspettano il ritorno dei due accusati.

Paola Carlini non c'era. Martedì, dopo aver ricostruito la drammatica sequenza dei 13 aprile di due anni fa, era svenuta. Loredana, che fu la più colpita da quel rogo infame da cui uscì sfigurata, è morta per un'overdose di eroina due mesi dopo aver conosciuto le fiamme. Per lei nessuno si è costituito parte civile.

Ma ieri è stata anche la giornata della difesa. Franco Coppi, patrono di Gizzi, ha eccettato l'assunto: «Certo, quello era un ambiente facile ai risentimenti. Certo nella testa di Gizzi e Meluccì è scattato l'istinto di difesa del loro territorio violato, la reazione per l'offesa portata dalle due ragazze che non volevano accettare le norme di convivenza della comunità di borgata, che non sono state remissive, che purtroppo hanno resistito ai ripetuti tentativi di cambiare vita».

Ma per l'avvocato Coppi non c'è stato tentato omicidio. Nessuno dei due, né Gizzi né Meluccì, ha davvero mai pensato di voler uccidere le ragazze con il fuoco. «Minacce sì, anche pesanti, anche configurabili come reato. Minacce forti: 'Vi bruciamo la baracca se non ve ne andate'. Ma niente di più».

E la benzina lanciata contro Loredana? E l'accendino accostato al corpo della ragazza che aveva il maglione pregno di benzina? «Violenza privata, lesioni colpose perché davvero Gizzi e Meluccì hanno alzato al massimo il tono della loro minaccia. Ma non tentato omicidio, come dimostra il fatto che non appena le fiamme hanno preso Loredana, si sono buttati su di lei per spegnerle».

Rogo medievale? Tentativo di purificazione collettiva di uno scandalo? «Niente di tutto questo — ha concluso l'avvocato Coppi — ma un più sano e modesto fuoco in cui gli abitanti del Torrione volevano bruciare le immondizie del luogo, non certo le due ragazze. D'altra parte abbiamo sentito dai testimoni che da quando Loredana era andata a vivere al Torrione nella baracca di Paola, le due disturbavano, erano rese indesiderate, turbavano la tranquillità del luogo».

Apparentemente senza passioni, Gizzi e Meluccì hanno ascoltato accuse e difese chiusi nella gabbia bianca di una prigione che dura da due anni. E nel silenzio di un rogo che brucia ancora, la gente del Torrione ha lasciato l'aula della corte d'assise.

c. m.

DIAVOLI DI CARNEVALE

Viareggio. Domani si svolge la prima sfilata del Carnevale nella cittadina toscana. Nella foto gli ultimi ritocchi al carro «Un punto in più del diavolo» di Arnaldo Gatti (Tel. Ansa)

A Verona i legali cercano di strappare Furlan e Abel all'ergastolo

«Perché due e non tre Ludwig?» la difesa gioca tutto sul dubbio

L'istruttoria «è a tesi preconcette» - Contestata anche la perizia sulla rivendicazione d'un delitto

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Perché due e non tre, o forse quattro? Nel tentativo di sottrarre all'ergastolo Wolfgang Abel, accusato con Marco Furlan dei delitti rivendicati da «Ludwig», l'avvocato Giovanni Rinaldi richiama le ombre che sono comparse in questa atroce vicenda. La difesa, insomma, rilancia il mistero su quella catena di crimini.

In qualcuna delle imprese di «Ludwig», compiute fulmineamente un «terzetto», ne hanno parlato alcuni testimoni, anche durante il dibattimento. Perché, domanda in sostanza il difensore di Abel, escludere questa immagine? E non potrebbero osservare altri, di personaggi in fuga dall'inchiesta che ha finito per condurre davanti ai giudici due ragazzi sprovveduti? Gli inquirenti, secondo il legale, non dovranno ostinatamente perseguire Abel e Furlan per quella strada del crimine percorsa da «Ludwig», ma cercare di dar corpo a quelle tre o quattro ombre.

L'accusa parte da lontano, insiste l'avvocato Rinaldi, muove da tematiche di ordine generale. «Vuol cogliere così gli elementi unificanti dei vari reati. Inaffidabile la costruzione, preconcetta la tesi». Perché due giovani sono stati sorpresi mentre compivano un attentato incendiario alla discoteca «Melamara» di Castiglione della Stiviere, questi dovrebbero essere anche coloro che firmavano volantini con il fulmine di «Ludwig». Ma dove sono le prove, le fondamenta di queste contestazioni?

Nell'ordinanza di rinvio a giudizio a carico di Wolfgang Abel e Marco Furlan, il giudice istruttore accomuna le vittime, «per dimostrare l'esistenza di un legame tra i crimini». Cadrebbe il discorso sul feroce moralismo purificatore, se non ci fosse questo legame tra i delitti. Ma, sostiene l'avvocato Rinaldi, quanti sono stati bersaglio di «Ludwig» non avevano niente in comune. «Che senso ha, ad esempio, parlare di deviazione per ragazzi che frequentano discoteche? E poi, a chi era noto il comportamento di certa gente, che avrebbe fatto scattare l'ira dei moralisti?».

Qui si sono messe insieme le presunte prove, protesta il legale, «con approssimazione e abilità dialettica». E ancora non si trova un movente preciso per quella lunga pratica del crimine. Il difensore domanda anche se siano proprio da considerarsi «messaggi» che contenevano le rivendicazioni dei delitti, sotto i segni del nazismo. Tra l'altro, «Ludwig» rivendicò l'incendio al club «Casaroosa» di Amsterdam, che fece tredici vittime: ma per quella strage c'è già stata la condanna dei colpevoli.

Dunque, quei volantini possono anche essere la folle macabra opera di qualcuno che sia andato oltre/oltre la paternità di delitti commessi da altri. Un'altra ombra, insomma: quella dei mitomani. Ma sul conto di Wolfgang Abel ci sono anche delle impostazioni ideologiche, che condurrebbero alla «filosofia di morte» di «Ludwig». Insorge l'avvocato Rinaldi: «Si fa perfino riferimento alla nazionalità tedesca di Abel, al mito della purezza ariana, all'espressione all'assoluto». Concetti «tecchi e frusti».

Nemmeno la perizia grafologica sui volantini, secondo il difensore, può avere un valore, dato che l'esperto non raggiunge la certezza. E quel foglio sequestrato nell'abitazione di Wolfgang a Monaco di Baviera, sul quale la «scientifica» di Wiesbaden ha rilevato l'intero tracciato della rivendicazione del rogo al cinema «Eros» di Milano? Per Rinaldi è «un misterioso foglio a quadretti che la polizia tedesca afferma di aver trovato in casa di Abel durante la quinta perquisizione, in assenza di testimoni». Commenta ironico l'avvocato: «Rinvenimento inquietante e troppo fortunato».

Il processo riprenderà martedì.

Giuliano Marchesini

Cremona, il commercialista replica al proprietario

Sulla «Porcellino Rosa» c'è il valzer delle accuse

Gli avvocati di due coimputati: «Troppo oscuri i bilanci dell'azienda»

DAL NOSTRO INVIATO

CREMONA — Pan per focaccia. Mario Alquati, il titolare della «Porcellino rosa», aveva detto ier l'altro nel suo interrogatorio, come novità processuale, che le fatture false per accantonare denaro prima del fallimento erano state opera del coimputato dott. Franco Jori, il commercialista che avrebbe dovuto cercare di salvare l'azienda, e allora ieri, venuto il suo turno al microfono, lo stesso Jori gli ha reso adeguata risposta. «Alquati conosceva Stefano Rubini di Bologna, li aveva presentati personalmente, si incontrarono due volte, me presente».

Mario Alquati aveva sempre sostenuto, e lo ha ribadito ancora ieri su nuova domanda del presidente, di non avere mai conosciuto questo Rubini, uno dei tre latitanti, l'accendiere al quale Jori era ricorso per un aiuto nel giro vorticoso di assegni, di prestiti bancari e di merci vendute fittiziamente e in realtà incamerate dalla «Porcellino».

Nella stretta finale del processo ognuno cerca di tirare i remi in barca, di differenziarsi per tentare di ridurre le proprie responsabilità, possibilmente cancellando il concorso nella bancarotta fraudolenta dell'Alquati di cui parla il capo di accusa. Anche Aurelio Valtangoli, il settantatreenne collaboratore di Jori, ultimo imputato interrogato, ha precisato che lui si limitava a compiere pratiche bancarie su incarico del suo principale.

Ma a volte per incassare subito assegni li versava sul proprio conto: una cosa, dice, di ordinaria amministrazione. E un giorno aveva smarrito dieci assegni da 15 milioni, ma non avevano ancora la sua girata ed erano stati subito bloccati.

L'escussione dei testi s'è iniziata con i due curatori fallimentari della Ciuffo e della Tonni, le due società del gruppo della «Porcellino rosa», e così ci si è addentrati nel ginepraio di queste cifre, cioè nel cuore dei bilanci, ma un cuore praticamente impenetrabile. Maurizio D'Apollio, il commercialista che si è occupato della Ciuffo, ha spiegato che, secondo le letture contabili, al momento del fallimento le perdite risultavano di 30 miliardi, salite però successivamente a 67 miliardi (una novantina contando anche l'Iva e le imposte dirette) quando via via si erano andati insinuando, per essere ammessi al fallimento, nuovi creditori. Creditori che non figuravano negli atti perché i bilanci erano infedeli.

L'avv. Antonio Picasso, curatore della Tonni, aveva riscontrato contabilmente un deficit di 3,4 miliardi al momento del fallimento, saliti poi a 14. Le indagini svolte nei giorni caldi dell'agosto-settembre '85, quando la «Porcellino» era chiusa, i 200 dipendenti smarriti e l'Alquati in fuga per il mondo (Austria, Marocco, Brasile, Venezuela) con la sua Michela e la bimba, avevano consentito di recuperare, tra merce e denaro, 7 miliardi e 383 milioni.

Bilanci oscuri, troppo oscuri per certi difensori, come gli avvocati Binelli di Mantova per Jori e Chines di Bologna per Valtangoli, i quali non vorrebbero che si ritenessero responsabili i loro difesi per una bancarotta che di fatto era già avvenuta. Di qui la richiesta di indagare sulle cause dei deficit, sull'origine del disavanzo, magari incominciando ad acquisire i rapporti che fece la Guardia di Finanza sui bilanci al momento del crack. Ma il pm Pantalone si è opposto.

Il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto invece al tribunale di trasmettere alla procura della Repubblica il testo della deposizione di Mario Alquati che, come si è visto ieri, è densa di accuse contro l'ex amministratore della sua azienda, Giovanni Zetoli.

Remo Lugli

dall'Italia

■ Via al progetto per la Torre di Pisa

ROMA — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato il via al progetto di fattibilità per il consolidamento della Torre di Pisa. Ha infatti espresso parere favorevole allo studio dei professori Bartelletti, Berardi, Caroti, Pinzi, Rinaghianti e Sanpaolesi. Il progetto prevede di stabilizzare la base della torre ma se l'intervento non si rivelasse sufficiente si realizzerà una sottofondazione integralmente nuova. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha comunque deciso che, indipendentemente dalla prosecuzione del progetto ma contemporaneamente, venga approntato un nuovo progetto che preveda il consolidamento del terreno circostante.

■ Viveri dal cielo a Ginostra isolata

LIPARI — L'incubo dell'isolamento nell'«inferno di Ginostra» è finito. Nel pomeriggio di ieri un elicottero della marina militare è atterrato sulla banchina del borgo isolato di Stromboli. Era carico di pasta, carne, pane, frutta, latte, zucchero, oltre che di medicinali che, come i generi di prima necessità, già scarseggiavano. Ginostra, 40 abitanti, irraggiungibile via terra, da 60 ore era nuovamente isolata dal mondo, giacché dal piccolissimo scalo marittimo non si poteva più entrare ed uscire a causa dei grossi massi depositati dalle recenti mareggiate.

Trovata l'auto del re della bresaola

Era parcheggiata sotto un abete in una frazione di Villa di Tirano (Sondrio) - A tre chilometri fu rinvenuto, giorni fa, il cadavere dell'industriale - Si complica il giallo

SONDRIO — I carabinieri della tenenza di Tirano hanno ritrovato l'auto — una Y 10 bronzo dorato — dell'industriale Giovanni Rigamonti di Bondrio, il re della bresaola, il cui corpo senza vita era stato rinvenuto il 27 scorso, e due mesi esatti dalla scomparsa. L'esame dell'auto potrebbe sciogliere molti interrogativi che ancora pendono sul caso.

Si tratta veramente di suicidio o di un delitto legato a un possibile sequestro? Il cadavere del Rigamonti venne trovato implicato, lì uno stato di non avanzata decomposizione, alle inferriate della finestra di una stalla in frazione Santa Cristina, nel Comune di Villa di Tirano.

Secondo quanto riferito dalla tenenza di Tirano, la Y 10 è stata rinvenuta in località Poppa, a circa un chilometro e mezzo in linea d'aria e tre e mezzo per strada (mezz'ora di cammino) dalla cascina dove si trovava il cadavere: l'auto era parcheggiata sotto un abete, senza marcia inserita; non chiusa a chiave; con all'interno il giornale del 27 novembre e senza nessun biglietto; era a metà di un dirupo e in un avvallamento del terreno, poco visibile e raggiungibile grazie a una strada sterrata.

Le condizioni della vettura sono buone, senza nessuna ammaccatura, particolare che contraddice le prime voci giunte sul ritrovamento, secondo le quali l'auto poteva essere stata spinta o fatta rotolare in un burrone.

Questi particolari gettano ulteriori dubbi sulla vicenda. In un'ipotesi di suicidio, ci si chiede perché Rigamonti avrebbe voluto nascondere l'auto per poi andare alla cascina a piedi (aveva 69 anni). Era già nelle sue intenzioni andarvi?

D'altro canto i carabinieri di Tirano, che già erano stati nei pressi della baita lo stesso giorno della scomparsa dell'industriale, dicono di non aver notato nessun tipo di traccia che teoricamente avrebbe dovuto esserci attorno alla costruzione e sulla neve. La Y 10 potrebbe essere stata portata lì successivamente?

Nonostante sia ormai accertata la morte per asfissia, resta ancora da stabilire se il Rigamonti sia giunto sul posto il 27 novembre oppure vi sia giunto — o vi sia stato portato — dopo il primo sopralluogo da parte dei carabinieri.

p. m.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FINCOTEX dal 1958 presta personali in 2 giorni a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni rimborso in 36 mesi. Istruttoria gratuita. Mutui ipotecari in 4 giorni anche seconda ipoteca massimo L. 60 milioni rimborsi 1-5 anni. Non siamo interessati a trattenervi direttamente.
FINCOTEX DAL 1958
771.0626 - 749.6203 corso Francia 16

A.A. A chiunque presso un giornale massima discrezione ampie rateizzazioni Tel. 011 836.369.

A.A. AMBASCIATORI qualsiasi importo concediamo in poche ore, senza formalità, a casalinghe, impiegati, commercianti e artigiani. Tel. 011 660.3962.

A dipendenti anche con cessione V. fi. finanziamo in 30 minuti L. 1 milione 500 resa restituzioni a rate mensili di L. 110.250 massima spesa anticipata Aldo, via Romani, tel. 834.8449 Finital, corso Vittorio Savoia 371, tel. 618.292.

FINANZIARIA in sviluppo operante nel settore dei finanziamenti a privati commercianti artigiani è interessata alla collaborazione da parte di professionisti assicuratori ed operatori finanziari referenziati, per tutto il Piemonte. Scrivere «Pubblicompass 358 — 10100 Torino».

PER l'apertura di una nuova ditta di materie plastiche per estrusione cercasi agenti industriali, di qualsiasi tipo di termoplastico, di misura, di peso e dimensioni di stiramento concorrenziale grazie alle macchine di ultimi tempi moderne. Telefonare ufficio 02 988.1624.

PRESTITI esamino 5 milioni restituzioni in 36 mesi rata L. 218.600, esamino 10 milioni in 36 mesi rata L. 437 mila. A dipendenti 5 milioni 323 mila in 3 anni senza cambiali rata 120 mila resa assoluta in giornata. Tel Santer 504.707 - 589.475.

SOCIETA' DI LEASING CONCEDE RAPIDAMENTE LEASE BACK (ANCHE IMMOBILIARE)
Rilevasi ridotto macchinario già proprio. Nuovi sportelli a piccole e medie industrie, artigiani, commerciante importatore. Società non intermediaria opera direttamente. Telefonare 471 548.

3 Aziende, negozi

ACCONCIATURE signora cause trasferimento cedesi in Chivasso. Telefonare 810.3774.

BAR cremeria caratteristica società vende a persone qualificate ferie incasso eccezionale proposta settimanale garantita Tel. 532.063.

BAR cremeria su corso Giulio Cesare prestigioso ottimo giro d'affari cedesi. Tel. Progrel 011 216.4087 - 297.161.

COLORIFICIO zona Settimo ampliamento nuovo due vetrine incasso ottimo cedesi per motivi familiari. Telefonare 800.4014.

GASTRONOMIA zona Francia cedesi motivi familiari. Tel. Progrel 011 216.4087 - 297.161.

INDUSTRIA meccanica di precisione costruzione macchine per elettronica fatturato 300 milioni cedesi. Tel. 011 540.832.

PELLETTERIA centrale cedesi 35 milioni solo privati. Telefonare 542.373.

RIVENDITA pane su corso Francia zona Aeronautica cedesi motivi salute. Tel. Progrel 011 216.4087 - 297.161.

VENDESI licenza esercizio latteria prima posizione via Peyron Torino. Telefonare martedì o giovedì ore 17,30 - 19,30 al 786.753.

VENDONSI due fotocopiatrici super, stanno nuove causa fallimento. Telefonare 695.217.

VENTURA cede commercialmente con o senza licenza arredamento articoli regalo, ottimo. Tel. 598.801.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI in affitto capannone mq 500 - 1000, possibilmente attrezzato in comune Grugliasco, Pianezza, Collegno. Telefonare ore ufficio 366.572.

CERCASI negozio vuoto su via di passaggio mq 50. Telefonare ore negozio al 200.373.

offerte

AFFITTASI via Montevecchio 31 piano 1° locali uso ufficio mq 80 stabile di recente costruzione. Tel. 612.358.

AFFITTASI zona Cina Mercato casermetta con uffici mq 1650 uso deposito o laverazione leggera. Tel. 411.7349.

LOCALE mq 100 via Massena (corso Regio Parco) adatto negozio deposito laboratorio affittasi. Tel. 598.364.

SALONE di circa 200 mq uso mercatino vicinanze piazza Castello, fornito di servizi, moderna, riscaldamento, a richiesta con servizio bar, adatto Show Room, party privati, riunioni di lavoro, conferenze ultimo tecnico manifestazioni o per passo. Telefonare ore 14-15 n. 513.586.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

DONNA matura seria pratica governante tuttofare offresi per assistenza persone anziane dal 50 in su oppure coppia anziani, mensile L. 1 milione. Libera dal 25 febbraio località Milano, Pavia, Novara, Torino, buone referenze. Telefonare al 011 738.1632.

PENSIONATO 58enne pensionato ex rappresentante solo offresi ore lavoro come autista, come fattorino, custode, in cambio sistemazione abitabile. Tel. 725.604.

SIGNORA cerca lavoro pulizia scale in cambio sistemazione abitabile Telefonare 738.1627.

SIGNORA cerca lavoro pulizia scale o uffici. Telefonare 738.1537.

STIRATRICE referenziata offresi part-time o fulltime giorno oppure come collaboratrice domestica. Tel. 670.586 pasti.

UOMINE patentuato cerca occupazione come commesso o fattorino presso negozio o ditta, bella presenza, passaporto diletto. Tel. ore pasti al 373.4931.

UOMINE autista patente D-E Cap massima fiducia trasporto valori offresi Torino e dintorni, passaggio diretto. Eventualmente anche magazziniere e altro. Scrivere: Pubblicompass 7418 - 10100 Torino.

UOMINE referenziato offresi come autista camion e altre mansioni di fiducia. Telefonare 695.187.

commessi, baristi

CAMERIERE con anni di esperienza cerca lavoro anche zona montana. Telefonare 837.7409.

RAGAZZA 22 anni cerca lavoro urgente come commessa con esperienza settore abbigliamento e calzature. Tel. 780.9086 Dalia.

impiegati

CANTANTE autore anche in lingua inglese offresi a complessi, massima serietà. Telefonare 954.4540.

DIPLOMATA inglese francese quadriennale esperienza ufficio esperti libera subito offresi anche part-time. Tel. 385.808.

DIPLOMATA 32enne pluriennale esperienza prima nota gestione banche clienti e fornitori offresi. Tel. 859.3497.

ESPERTA paghe contabilità ecc. offresi. Scrivere: Pubblicompass 7441 - 10100 Torino.

IMPIEGATA cerca lavoro part-time pratica fatturazione conto lavorazioni settore computer HP 2600. Telefonare ore pasti 220.0282.

IMPIEGATA decennale esperienza banche fatturazione prima nota offresi passaggio diverso. Tel. 701.764.

IMPIEGATA esperienza trentennale lavori ufficio segreteria offresi anche part-time. Tel. 581.220.

IMPIEGATA esperienza pluriennale assicurazioni, dinamica, libera subito offresi. Telefonare 418.0657.

LICEO Artistico maturità ragazza diciannovenne con predisposizione pittura ceramica e grafica cerca impiego attinente. Telefonare 302.184.

QUARANTENNE grafica lavori ufficio, conoscenza videoregistratore, offresi anche part-time per Torino e cintura Ovest. Pregasi massima serietà. Astenersi perditempo. Telefonare 011 788.868.

RAGAZZA perito aziendale corrispondente inglese francese spagnolo controllo programmazione Basic. Tel. 218.6836.

RAGIONIERA pluriennale esperienza contabilità generale clienti fornitori, lavoro in ufficio o a domicilio, offresi. Tel. ore serali 780.540 oppure 634.820.

RAGIONIERE 32enne ottima assoluta esperienza ufficio automation specializzato marketing offresi. Tel. 411.1817.

RESPONSABILE ufficio commerciale estero per i mercati Medio Oriente e Nord Africani, buona conoscenza tecnica nelle costruzioni industriali edili, conoscenza lingua Araba e inglese, disposto viaggiare, offresi con passaggio diretto. Tel. 730.0366.

SEGRETARIA direzione esperienza pluriennale settore esperti tedesco inglese offresi. Telefonare 858.2820.

SEGRETARIA 25enne, esperienza pluriennale, possibilità passaggio diretto cerca lavoro. Telefonare 415.8445 ore pomeridiane.

22ENNE ragioniere ex carabiniere cerca lavoro anche come telefonista patente B no rappresentanza. Tel. pasti 544.052.

34ENNE serio responsabile d'anno perito meccanico patente auto con precedente esperienza di lavoro offresi presso serio ditta o simile. Tel. 011 361.650.

tecnici

TECNICO meccanico motorista 36enne serio ser. D-E cerca lavoro presso concessionaria anche periferico. T. 749.4746.

dirigenti

DIRIGENTE amministrativo offresi attività ad azienda per organizzazione e gestione eventuale part-time. Scrivere «Pubblicompass 7430 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDIAMO residenti lavoro domiciliare confezione giocattoli. Scrivere: Bemby, via Firenze 163, Catania.

AGGIUSTATORE e fresatori esperti assumesi in piccola industria nel settore costruzioni stampi per materie plastiche. Tel. 998.2010 zona Lanzo.

AZIENDA indotto settore automobilistico collocata nella cintura torinese, richiede il seguente personale, con almeno cinque anni di esperienza, provenienza da scuole del settore siderurgico per adempiere alle finalità dell'art. 56 del Trattato C.E.C.A.: n. 1 Capo reparto, n. 3 Capi squadra, n. 1 impiegato tecnico, n. 1 impiegato amministrativo, n. 6 Operai specializzati, n. 4 Operai qualificati. Scrivere «Pubblicompass 6310 — 10100 Torino».

CERCASI aggiustatore 5° livello per revisioni macchine speciali. Tel. 787.312.

CERCASI autotrasportatore referenziato massima età, prove R-12, zona Settimo Milano. Telefonare 232.424.

CERCASI urgentemente dal 8.30-18.30 (escluso 9.30-13) indispensabile massima referenza capacità conduzione e direzione totale casa, scrivere pregasi dare a Pubblicompass 368 - 10100 Torino.

DITTA cerca elettricisti veramente esperti impianti civili. Telefonare dalle ore 20 alle ore 21 al n° 411.775.

ELETTRICISTI impiantisti qualificati 4 provetti IV e V livello industria con esperienza decennale impianti elettrici industriali e civili e conoscenza disegno cercasi. Telefonare 348.8200 ore ufficio.

FATTORINO 18/20 cercasi patentato per alloggiato. Telefonare 541.857 Finanziaria.

FOTOLITOGRAFIA cerca operaio specializzato. Via Nizza 30/D, dopo le ore 13.

FRESATORE ed aggiustatore ed operaio pratico per macchine plastiche verginante cercasi Rivoli. Telefonare 953.2631.

FRESATORI ed aggiustatore 4°-5° livello conoscenza disegno cercansi. Tel. 705.890.

IMPORTANTE azienda settore metallurgico cerca carpentiere. Telefonare ore ufficio 698.7478.

IMPORTANTE azienda con stabilimento alla nella immediata cintura di Torino ricerca per potenziamento organico n. 5 operai da inserire in reparti produttivi quali operatori di macchine automatiche e semiautomatiche. Verrà data preferenza a candidati di età 18-27 anni, militari, in possesso di attestato di qualifica professionale di meccanico e/o pratica. Le domande avverranno con dichiarata di formazione, inviare dettagliato curriculum a: «Pubblicompass 7367 — 10100 Torino».

MECCANICO esperto manutenzione cercasi lontano Settimo zona Gaglianico di Campagna. Tel. 760.264 - 716.7530.

OFFRESI alloggetto come custode a coppia senza figli, donna subalterna marito con occupazione propria. Tel. 596.138 ore pasti.

PIZZAIOLO cercasi esperienza cassiere lomb legna. Telefono 6102.144.

STABILIMENTO metalmeccanico Alpignano cerca urgentemente attrezzista con diversi anni esperienza 3° liv. Tel. 966 9871 ufficio.

TORNERIA automatica cerca operatore montatore dinamico ed esperto per torni monomandrino. Bruino, tel. 908.7961.

TRATTORIA cerca donna pratica cucina possibilmente con alcuna esperienza e capace Presentarsi v. Rigatelli 56 To.

commessi, baristi

CERCASI commesso per boutique centralissima maschio di età 25/30 anni con pratica esperienza specifica del campo abbigliamento. Scrivere pregasi telefonando a Pubblicompass 7219 - 10100 Torino.

impiegati

AZIENDA commerciale in Torino cerca ragioniere massimo 28enne per attività di vendita e contabilità. Richiedesi presenza e disponibilità ai rapporti interpersonali indicare esperienza e referenze. Scrivere «Pubblicompass 7345 — 10100 Torino».

CAMBIA attualmente presentando quadri cerca venditori/trici anche part-time esperienza decennale provata vocazione imprenditiva e clienti. Tel. solo ai donni 216.4470 mattino.

CAPO contabile industria tessile medie dimensioni in Volpiano ricerca. Scrivere: Pubblicompass 7377 - 10100 Torino.

(continua)

Calato a dicembre il deficit commerciale, la valuta Usa riparte sui mercati

Il dollaro in rapida ascesa

In Italia ha chiuso a 1288, ma sul mercato libero ha scavalcato le 1300 lire - Washington continua a premere su Tokyo e Cee perché espandano le loro economie - L'export americano torna a tirare

Ronald Reagan visto da Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Un drastico calo nel disavanzo commerciale di dicembre, 10 miliardi e mezzo di dollari, la metà circa di quello record di novembre, ha ieri spinto al rialzo la moneta americana. Invertendo — ma forse solo temporaneamente — la sua tendenza al ribasso dei giorni e delle settimane precedenti. Dopo aver guadagnato 15 punti sulla piazza di Milano, raggiungendo le 1288 lire, il dollaro ha scavalcato le 1300 lire al mercato libero, e altrettanto ha fatto più tardi sulla piazza di New York. La sua ripresa è stata netta anche nei confronti del marco, su cui ha riguadagnato 2 punti a Francoforte, e ben 4 negli Stati Uniti, toccando quota 183: e nei confronti dello yen, assestandosi a quota 169 e mezzo.

Con questa reazione, i mercati dei cambi hanno anticipato un cambiamento nella strategia della svalutazione del dollaro finora perseguita dagli Stati Uniti. «*Essi credono che la Tesoreria abbia quasi raggiunto il suo obiettivo: rilancio delle esportazioni, tagli delle importazioni*» ha dichiarato Alan Greenspan, l'ex consigliere economico del presidente Ford. «*Pensano così che il dollaro non si deprezzerà più, per lo meno non di molto, anche se potrà subire alti e bassi*». In teoria, ha aggiunto Greenspan, hanno ragione. «*Il deprezzamento del dollaro ha reso assai più a buon prezzo i nostri prodotti all'estero, e ha enormemente ricaricato quelli stranieri in casa nostra. Presto ne avvertiremo i benefici*».

Un altro ex consigliere economico della Casa Bianca, Walter Heller, uno dei primi kennediani, ha ammonito che «*ogni ottimismo è prematuro*». Heller ha ricordato che il deficit commerciale dell'86 ha segnato un brutto record, poco meno di 170 miliardi di dollari, contro i 149 miliardi dell'85. Ma anche egli ha aggiunto che le prospettive per l'87 sono buone: «*Dovremmo assistere a un declino graduale di questo umiliante disavanzo*». Greenspan lo ha quantificato in 25 miliardi di dollari: «*Alla fine dell'87, il disavanzo si aggirerà sui 155 miliardi*» ha pronosticato «un po' meno se saremo fortunati».

In una conferenza stampa, l'attuale erede di Heller e di Greenspan, il consigliere economico di Reagan, Beryl Sprinkle, ha affermato che il dollaro «*è stato rivitalizzato anche dal nostro rapporto annuo*».

Nessuno ha voluto precisare quali effetti il rialzo del dollaro di ieri potrebbe avere sulla convocazione di un vertice dei Paesi industrializzati a cinque prima e a sette poi. Ma a nome del Presidente, Sprinkle ha ribadito che «*i termini del problema non cambiano*». Il prezzo della pace monetaria tra gli Stati Uniti la Cee e il Giappone rimane sempre quello: il sì dei secondi alle istanze dei primi. Se Bruxelles e Tokyo rifiutassero di collaborare, la Tesoreria americana riprenderebbe a spingere il dollaro al ribasso.

e. c.

Formica «libera» i capitali

ROMA — Darà permesso varcare la frontiera con valigie piene di banconote? Questo no, costituire depositi all'estero rimarrà proibito. Ma molte altre operazioni valutarie diverranno lecite con il decreto delegato che il ministro del Commercio estero, Rino Formica, presenterà oggi in bozza. La liberalizzazione più ampia riguarderà il turismo e gli acquisti all'estero «di carattere individuale»: per esempio, comprare una casa.

Su questo testo il governo dovrà discutere, per poi emanarlo con forza di legge. Si tratta di un rovesciamento, in linea di principio, di tutta la normativa valutaria italiana. Finora, con una legge del '68, ogni operazione oltre confine che non fosse specificamente autorizzata, era proibita. Con questo decreto, sarà tutto permesso tranne ciò che è esplicitamente vietato.

Ma un simile capovolgimento non era possibile attuarlo da un giorno all'altro. Se ne discuteva da più di tre anni. Dopo molte lungaggini, quattro mesi fa, la legge per avviarlo (con una delega al governo) fu approvata dal Parlamento con un voto quasi unanime. Ora, il decreto delegato di Formica esplica i criteri della liberalizzazione: ma è soltanto una cornice da riempire. All'entrata in vigore il decreto dovrà essere accompagnato da norme concrete, che per ora mancano.

Il ministro del Commercio estero è pronto ad affermare che si tratterà di una liberalizzazione vera, non fittizia.

La bozza di decreto delegato ripartisce i movimenti valutari in tre categorie: 1) operazioni che sono libere e possono essere vietate, in casi speciali, solo con una legge del Parlamento; 2) operazioni in linea di massima libere, ma che possono essere regolate, se necessario e temporaneamente, da ministero e Banca d'Italia; 3) operazioni soggette a controllo.

In concreto, i cambiamenti saranno graduali: il settore di maggiore liberalizzazione sarà quello degli acquisti all'estero di beni e servizi personali, degli investimenti diretti in entrata e in uscita, dei disinvestimenti di capitali esteri, ovviamente delle importazioni ed esportazioni.

Per i movimenti finanziari, il calendario dell'abbattimento delle barriere di confine sarà quello che si sta discutendo con la Comunità Europea. Tanto per fare un esempio, nell'immediato il deposito infruttifero sull'acquisto di azioni estere rimarrà in vigore.

La nuova normativa delinea anche i provvedimenti da prendere in caso di difficoltà per la lira. Il classico fenomeno dell'anticipo e ritardo di incassi delle esportazioni e pagamenti delle importazioni potrà essere frenato, come altre volte in passato, adottando per mezzo dell'Ufficio Cambi l'obbligo di finanziare in valuta le operazioni. Movimenti speculativi di carattere finanziario potranno essere contrastati imponendo, a cura del ministero per il Commercio estero, l'obbligo temporaneo di un deposito infruttifero.

s. l.

Nell'85 il «buco» dei conti con l'estero era stato di 23.085 miliardi - A dicembre saldo attivo

Sceso a 3717 miliardi il deficit commerciale '86

La contrazione del disavanzo è dovuta soprattutto al calo del prezzo dei prodotti petroliferi - I migliori risultati all'esportazione ottenuti dai settori metalmeccanico e tessile - Cresce il passivo della chimica

ROMA — Nell'arco di un anno, il disavanzo commerciale dell'Italia è sceso da 23.085 a 3.717 miliardi di lire registrando una riduzione pari a 19.368 miliardi. Lo ha reso noto l'Istat. A fine anno, infatti, le importazioni risultavano pari a 149.046 miliardi (il 13,8 per cento in meno rispetto all'85) e le esportazioni pari a 145.329 miliardi (il 2,9 per cento in meno). Nel solo mese di dicembre, rileva l'Istat, il saldo della bilancia commerciale italiana ha registrato un attivo di 340 miliardi contro il passivo di 2.002 miliardi segnato nel dicembre '85.

Il saldo positivo registrato in dicembre — si legge nella nota dell'Istat — è stato determinato da un deficit di 1.458 miliardi nell'interscambio dei prodotti energetici e da un attivo di 1.808 miliardi segnato dalle altre merci.

Complessivamente, in dicembre il valore delle importazioni è ammontato a 12.050 miliardi, mentre quello delle esportazioni ha raggiunto i 12.400 miliardi.

I settori che in dicembre hanno fatto registrare il maggior flusso di importazioni sono stati quelli dei prodotti metalmeccanici (2.632 miliardi) e agro-alimentari (2.471 miliardi); gli acquisti di prodotti energetici sono stati pari a 1.089 miliardi.

Sul versante delle esportazioni, i migliori risultati sono stati segnati nel settore metalmeccanico (4.618 miliardi) e in quello tessile-abbigliamento (2.085 miliardi) che insieme hanno rappresentato il 34% del valore totale delle esportazioni.

Per quanto riguarda i risultati globali dell'84, l'Istat rileva che il saldo passivo di 3.717 miliardi è stato determinato da un deficit di 19.725 miliardi imputabile ai prodotti energetici e da un attivo di 16.008 miliardi segnato nell'interscambio delle altre merci.

Secondo l'Istat, la riduzione del disavanzo registrata nell'86 rispetto all'85 è da attribuire per la quasi totalità alla contrazione del passivo dei prodotti energetici. L'attivo dei prodotti tessili-abbigliamento è migliorato di 538 miliardi, mentre è peggiorato di 1.034 miliardi il saldo negativo dei prodotti chimici.

■ Due anni di import-export a confronto

ROMA — La tabella mostra il raffronto dei saldi (espressi in miliardi di lire) tra importazioni ed esportazioni nel 1985 e nel 1986 divisi per gruppi merceologici.

GRUPPI MERCEOLOGICI	1985	1986
Prodotti agric. e pesca	-8.579	-4.960
Prodotti energetici	-39.063	-19.725
Minerali ferro e non	-7.066	-4.837
Min. e prodotti non metal.	+3.289	+3.194
Prodotti chimici	-5.791	-6.825
Prodotti metalmecc.	+18.975	+17.642
Mezzi trasporto	-396	-345
Prodotti alim. tabacco	-1.393	-1.700
Prodotti tessili-abb.	+19.462	+20.001
Altri prodotti	+5.383	+5.947
TOTALE	-23.585	-3.717

Per l'Istat a gennaio inflazione al 4,5%

ROMA — Confermata la ripresa del tasso d'inflazione: nel mese di gennaio — secondo i dati ufficiali diffusi dall'Istat — i prezzi al consumo sono aumentati dello 0,6 per cento rispetto al mese precedente, facendo risalire dal 4,3 al 4,5 per cento il tasso annuo d'inflazione.

In gennaio, si legge nella nota dell'Istat, l'aumento dei prezzi è stato dello 0,6 per cento rispetto al mese precedente, una variazione dovuta per lo 0,2 per cento all'aumento dei prezzi dei tabacchi.

Le variazioni percentuali dei singoli capitoli, prosegue la nota, sono state: alimentazione uno per cento (dovuta per lo 0,7 per cento ai tabacchi e per lo 0,2 per cento alle carni e ai salumi); abbigliamento 0,2; elettricità e combustibili 1,8 (dovuta interamente all'aumento dei prezzi del combustibili per riscaldamento); abitazione 1,2; beni e servizi vari 0,4 (dovuta per lo 0,2 per cento ai pubblici esercizi).

Mese	Var. mensile	Var. annua
DICEMBRE '85	+ 0,7	+ 5,5
GENNAIO '86	+ 0,5	+ 8,9
FEBBRAIO	+ 0,7	+ 7,8
MARZO	+ 0,4	+ 7,2
APRILE	+ 0,3	+ 6,6
MAGGIO	+ 0,4	+ 6,4
GIUGNO	+ 0,4	+ 6,3
LUGLIO	—	+ 5,8
AGOSTO	+ 0,2	+ 5,9
SETTEMBRE	+ 0,3	+ 5,8
OTTOBRE	+ 0,6	+ 5,1
NOVEMBRE	+ 0,4	+ 4,7
DICEMBRE	+ 0,3	+ 4,3
GENNAIO '87	+ 0,6	+ 4,5

Bruxelles ha concesso troppo agli Usa?

Sulla pace agricola l'ombra di una resa

Resistenze di Francia e Spagna prima di accettare l'accordo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La pace agricola fra Stati Uniti e Cee ha avuto, all'interno della Comunità, una fastidiosa coda che per lunghe ore ha minacciato di compromettere l'accordo faticosamente raggiunto dai negoziatori. Soltanto alle ore piccole di ieri, infatti, i rappresentanti permanenti dei Dodici sono riusciti a varare la cosiddetta «procedura scritta» attraverso la quale, ieri pomeriggio, i governi centrali hanno infine sancito l'intesa. Francia e Spagna, si è saputo, avevano sollevato inattese obiezioni: la prima in difesa dei propri produttori, la seconda per premunirsi dal pericolo che l'import di mais dagli Usa — due milioni di tonnellate l'anno — si accompagnasse con un eventuale aumento della produzione nazionale.

Soltanto nel cuore della notte gli ultimi sospetti sono stati fugati, con una dichiarazione a verbale che a sua volta suscitava ieri interrogativi e polemiche tali da smussare l'entusiasmo del giorno prima e anzi da alimentare le amare analisi (anche italiane) di chi rileva i continui cedimenti europei di fronte alle guerre commerciali — combattute o soltanto minacciate — con gli Stati Uniti. Gli Usa, si diceva ieri a Bruxelles, non hanno ottenute tutto ciò che volevano; ma le concessioni comunitarie hanno superato di gran lunga i limiti oltre i quali figure politiche dei Dodici e commissari Cee avevano giurato nelle scorse settimane che non si sarebbe andati.

«*La Commissione* — sottolinea il documento grazie al quale sono state appianate le resistenze francesi e spagnole — *s'impegna ad adottare le misure necessarie per evitare che l'accordo con gli Stati Uniti abbia ripercussioni negative sulla situazione dei produttori di mais e di cereali foraggeri della Comunità*».

Ma quali misure? «*La Commissione* — precisa il documento — *utilizzerà a tale fine tutti gli strumenti di gestione dei mercati, ivi compresa l'esportazione*». Significa che, se la produzione spagnola di mais dovesse improvvisamente rendere superflua l'importazione dagli Usa, la Cee aiuterebbe la Spagna — con contributi speciali, si presume — a esportare a sua volta l'eccedenza.

Ci si troverebbe, insomma, di fronte alla situazione non nuova — ma non per questo meno inquietante — di un Paese europeo che al tempo stesso importa ed esporta lo stesso prodotto. C'è tuttavia da rilevare, come si faceva ieri in ambienti diplomatici, che se la Commissione e i partner europei hanno acconsentito a tale dichiarazione è perché non prevedono, per i prossimi quattro anni — il periodo di validità dell'accordo con gli Usa — uno sviluppo così massiccio della produzione interna spagnola.

Simili perplessità solleva il capoverso stilato a beneficio degli agricoltori francesi: «*La Commissione vegliera a che la messa in atto dell'accordo con gli Usa non abbia conseguenze inique per i prodotti della Comunità*».

Quello che è ancora incerto è il costo totale di questa «pace del mais». Secondo gli americani, che avevano denunciato un danno di 400 milioni di dollari e che avevano chiesto compensazioni per quell'importo, l'accordo raggiunto giovedì mattina fra De Clercq e Yeutter «vale» 255 milioni.

Fabio Galvano

■ E lunedì si apre la «guerra degli cereali»

BRUXELLES — Gli Usa apriranno lunedì un nuovo fronte di contenzioso con la Cee, subito dopo l'accordo sui cereali, inviando in Europa un loro rappresentante per protestare ufficialmente contro le sovvenzioni pubbliche che sosterrebbero la produzione e le esportazioni degli «Airbus».

La comunicazione è giunta ieri da Washington alla Commissione europea. L'inviato del governo americano è Michael Smith, ed è uno dei vice di Clayton Yeutter, il rappresentante americano per il commercio internazionale.

Smith visiterà le capitali dei tre Paesi che controllano il consorzio «Airbus Industrie»: Parigi, Bonn e Londra: chiederà ai tre governi di rinunciare alle sovvenzioni che, secondo la tesi americana, falserebbero gravemente le condizioni di concorrenza.

COMUNE DI ALBUGNANO

Provincia di Asti

IL SINDACO

Premesso che con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 23-1-1987 veniva adottato il piano particolareggiato «ZONA B/2» con variante specifica al P.R.G.I.

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni,

AVVISA

che gli atti relativi alla deliberazione predetta sono depositati presso la Segreteria del Comune di Albugnano.

All'Albo Pretorio di Albugnano viene pubblicato l'avviso di deposito per 30 giorni consecutivi dal 4-2-87 al 5-3-87.

Durante tale periodo chiunque può prendere visione nelle ore d'ufficio.

Ai sensi dell'art. 40 della LL.RR. n. 61 e 62 del 5-12-1984 nei successivi 30 giorni chiunque può presentare osservazioni o proposte nel pubblico interesse (dal 6-3-87 al 4-4-87).

Dalla residenza municipale, li 28-1-87.

IL SINDACO
(G. Giachino in Barberis)

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 546.282 - 555.347
Agenzia viaggi ATIV
Turismo - Viaggi - Crociere
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19,30

FONDINVEST RISPARMIO

FONDINVEST RISPARMIO S.p.A.
SOCIETA' DI GESTIONE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO
Via Nizza 150 - 10126 TORINO

SI COMUNICA CHE IL COLLOCAMENTO DELLE QUOTE DEI FONDI:

FONDINVEST — FONDINVEST

dal 2/2/1987 è ampliato a
CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE - Udine
CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI SOVICILLE - Sovicille (SI)

Il presente comunicato ha formato oggetto di preventiva informativa alla Consob.

CITTA' DI SOVERATO
CALABRIA

AVVISO DI GARA
(Art. 7 della Legge 2 febbraio 1973, n. 14)

Questo Comune deve indire licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione della fognatura urbana in Soverato Superiore e collettore di sollevamento fra Soverato Superiore e Soverato Marina, nonché per i lavori di sistemazione delle strade del centro storico di Soverato Superiore.

Per partecipare alla gara, le imprese interessate dovranno far pervenire non più tardi di giorni 20 dalla data del presente avviso e, cioè, entro le ore 12 del giorno 9 febbraio 1987, domanda in carta bollata con la quale si chiede di essere invitati alla gara.

Tale domanda dovrà pervenire esclusivamente per posta a mezzo di lettera raccomandata.

L'importo dei lavori a base d'asta è di complessive L. 609.820.063 per la fognatura urbana in Soverato Superiore e L. 600.857.240 per la sistemazione delle strade del centro storico di Soverato Superiore.

Il procedimento gara sarà quello di cui all'art. A della Legge 2/2/1973 n. 14.

Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute prima della pubblicazione del presente avviso né quelle inoltrate dopo il termine di scadenza su indicato.

Le modalità istanze non vincolano l'Amministrazione appaltante.

Dalla residenza Municipale, li 21-1-1987.

L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI (avv. Matteo Cerioli) — IL SINDACO (avv. Francesco Tiani)

Società Italiana per il Gas per azioni

SEDE SOCIALE IN TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 41

CAPITALE SOCIALE LIRE 424.275.000.000 INT. VERS. SOTTOSCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE DEL TRIBUNALE DI TORINO AL N. 12.744 DI VOLUME 4.736 DEL REGISTRO DELLE SOCIETÀ - CODICE FISCALE N. 00484960018

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

SECONDA ESTRAZIONE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO ITALGAS 14% 1982-1988 DI L. 33.255.110.000 CONVERTIBILE IN AZIONI ORDINARIE

Si rende noto che il 15 Gennaio 1987 presso la Sede della Società in Torino è stata effettuata l'estrazione a sorte delle serie Q - I - L - G - E delle obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società Italiana per il Gas relative al "PRESTITO OBBLIGAZIONARIO ITALGAS 14% 1982-1988".

In conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del regolamento del prestito stesso ed a seguito dell'avvenuto sorteggio, i portatori dei titoli obbligazionari contraddistinti dalle serie menzionate, possono optare per la conversione delle obbligazioni in azioni Italgas o per il rimborso delle obbligazioni stesse.

A) La conversione in azioni ordinarie da nominali L. 1.000 cadauna può essere esercitata a pena di decadenza - contro presentazione dei certificati obbligazionari - nel **mese di Febbraio 1987** in ragione di 21 azioni ordinarie ogni 10 obbligazioni presentate.
Le richieste di conversione devono essere redatte sugli appositi moduli ed accompagnate dai titoli obbligazionari muniti delle cedole dal n° 10 al n° 12. L'ammontare delle eventuali cedole mancanti dovrà essere versato dal richiedente.
Nel semestre successivo alla richiesta di conversione, la Società provvederà all'emissione delle corrispondenti azioni che avranno godimento Gennaio 1987.

B) Il rimborso sarà effettuato alla pari, a partire dal 1° Luglio 1987, contro presentazione dei titoli stessi muniti delle cedole n° 11 e n° 12. L'ammontare delle eventuali cedole mancanti sarà dedotto dal capitale da rimborsare.

Le operazioni sopraelencate saranno effettuate presso la Sede Sociale in Torino, Via XX Settembre 41 e le seguenti Casse incaricate:
• Banca Nazionale del Lavoro • Banca Commerciale Italiana • Credito Italiano • Banco di Roma • Istituto Bancario San Paolo di Torino • Istituto Bancario Italiano • Monte dei Paschi di Siena • Banco Nazionale dell'Agricoltura • Banca Popolare di Milano • Banca Popolare di Novara • Cassa di Risparmio di Torino • Credito Romagnolo • Nuovo Banco Ambrosiano.

italgas

NORDFONDO NORDFONDO NORDFONDO NORDFONDO NORDFONDO

NORDFONDO
distribuisce
£.40.710.621.627
(quarantamiliardisettecentodiecimilioniseicentoventunomilaseicentoventisette lire)

che saranno suddivisi tra le n 36.455.820.441 quote del Fondo in circolazione al 28/1/1987 in ragione di Lit. 1.116,711 per quota.

Il Consiglio di Amministrazione della **GESTNORD S.p.A.** nella riunione del 28 gennaio 1987 ha approvato il rendiconto annuale di **NORDFONDO** - Fondo Comune di Investimento Mobiliare di diritto italiano obbligazionario - al 31 dicembre 1986.

L'utile d'esercizio è stato pari a Lit. 46.726.030.968 ed è distribuibile, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento (che prevede la distribuzione annuale degli utili al netto delle plusvalenze non realizzate) per Lit. 40.710.621.627.

Pertanto l'utile assegnato ad ognuna delle quote in circolazione è di Lit. 1.116,711

che potranno essere riscosse dal giorno 2 febbraio 1987 contro lo stacco della cedola n. 2 presso le Banche Collocatrici del Fondo.

I proventi distribuibili relativi alle quote del Fondo iscritte nel certificato cumulativo verranno corrisposti a ciascun avente diritto dalla Banca Sella S.p.A. - Banca Depositaria del Fondo - tramite le Banche Collocatrici presso le quali è avvenuta la sottoscrizione.

A decorrere dal giorno 29 gennaio 1987 il valore delle quote di **NORDFONDO** terrà conto dell'avvenuto stacco della cedola.

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
(Paolo Santoro)

REINVESTIMENTO DEGLI UTILI A COMMISSIONE ZERO

Ai sensi dell'art. 12 del Regolamento il partecipante ha la possibilità di reinvestire in quote del Fondo i proventi annuali, entro tre mesi dalla data della messa in distribuzione degli stessi e sino alla concorrenza di L. 5.000.000 o del multiplo di tale importo immediatamente superiore dell'ammontare dei proventi di propria spettanza, senza dover sostenere l'onere delle commissioni di sottoscrizione.

BANCHE COLLOCATRICI

BANCA SELLA - Biella (Vercelli) — BANCA INDUSTRIALE GALLARATESE - Gallarate (Varese)
BANCA LOMBARDA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI - Milano — BANCA COMMERCIALE DI BOLOGNA - Bologna
BANCO DI LAGO E DELLA BRIANZA - Seveso (Milano) — BANCA FINANZIARIA & C. - Genova
CREDITO EMILIANO - Reggio Emilia — BANCA POPOLARE VALCONCA - Montefiore di Romagna (Forlì)
BANCA ANONIMA DI CREDITO - Torino — BANCA CIMONE - Bomporto (Modena)
BANCA SOVIC - Fano (Pesaro) — BANCO DI BERGAMO - Bergamo
BANCA PERICENTESE - Borgolavezzaro (Novara) — BANCO DI CREDITO P. ARZANIGO - Cuneo (Cuneo)
CASSA DI RISPARMIO DI BRA - Bra (Cuneo)

GESTNORD S.p.A. Via F. Turati, 40 - 20121 Milano - Tel. 668.11.41

Bloccato lo scarico, per il consorzio è rottura dell'intesa

A Genova di nuovo rissa

Giovedì la movimentazione era risultata al di sopra della media prevista - Il lavoro è stato fermato per chiedere la reintroduzione dei tecnici coordinatori, aboliti con l'accordo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — La rissa nel porto di Genova è durata poco più di 48 ore: ieri, con l'intervento diretto dei delegati sindacali della Culmv, le squadre riorganizzate secondo lo schema previsto dalla società «Terminal Container spa» che gestisce la movimentazione dei container conto del Consorzio sono bloccate. Così quattro navi cariche di cassoni non sono state scaricate. La mossa dei delegati sindacali radicalizza di nuovo la vertenza del porto e giunta tutto sommato inattesa. I lavoratori della Culmv hanno rifiutato di proseguire l'attività senza dei tecnici coordinatori, figura abolita con l'accordo appena raggiunto.

Secondo il Consorzio del porto la decisione dei dipendenti della Compagnia rappresenta «una inequivocabile rottura dell'accordo siglato il 27 gennaio».

Il primo giorno, mercoledì, di funzionamento dell'accordo il lavoro era stato estremamente confuso e nettamente al di sotto delle medie previste dalla gestione, ma ieri l'altro erano stati movimentati, con il sistema organizzativo, ben 905 container, cioè il 17% in più della media prevista. Le squadre hanno scaricato 70 contenitori all'ora, contro i 60 del massimo della media prevista dall'organigramma del Consorzio.

Questo risultato, ieri mattina, aveva rallegrato i responsabili del Consorzio. «Significa che ci sono ancora correttezza, prima ed entusiasmo», aveva commentato Roberto D'Alessandro, accingendosi a tenere una «lezione» «sua» riforma presso la Facoltà di economia e commercio, capite dal preside Mario Sirotti.

D'Alessandro ha dedicato la prima parte del suo intervento alla ricapitolazione delle motivazioni giuridico-economiche che avevano portato alla ristrutturazione descritta nei sette «libri blu». Nella seconda parte, il presidente del Cap s'era invece lasciato andare ad alcune considerazioni di carattere più propriamente politico: «Occorre la pace sociale per uscire dal tunnel della crisi — aveva detto —, è necessario, come ha affermato il giorno in cui sono entrato in carica, un "patto sociale" tra tutte le componenti degli operatori portuali».

Ora, però, il presidente del Cap è nuovamente in difficoltà e i tentativi di riavviare, sia pure nel tempo, un dialogo con i portuali subiscono una battuta d'arresto. Di fronte ai blocchi dei terminal di Molo Ronco e di Ponte Canepa, il Cap, per mezzo d'un portavoce ufficiale, s'è limitato a commentare: «Non si tratta d'un fatto episodico. Questa è invece e propria inadempienza di un accordo sindacale. Raccoglieremo dati, informazioni e dichiarazioni precise e istituiremo un dossier sulla inadempienza della quale si stabiliranno le precise responsabilità».

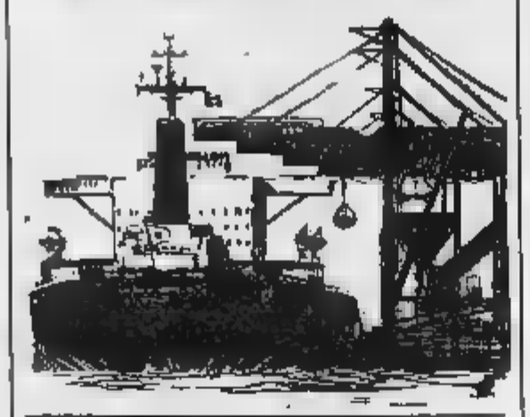
Si configura quindi una serrata «illecita»? L'accordo siglato dal Cap, dalla Culmv e dalle confederazioni sindacali non è stato ufficialmente sottoscritto dalle parti contraenti: pure è stato della base è palese. In serata, qualche voce non confermata (anzi, per il momento smentita dalle fonti autorizzate) tornava ad adombrare l'ipotesi d'un commissariamento della Compagnia.

Paride Batini, consigliere della Culmv, ha commentato l'episodio dicendo che «nel momento in cui le squadre nel piano operativo i decreti manifestano una serie di insufficienze, vengono fuori una serie di disfunzioni e di difficoltà che rallentano le operazioni a ciò non per colpa dei lavoratori».

La Filt-Cgil ha offerto in tarda serata una spiegazione che «ammorbidisce» la parte la posizione del sindacato. Infatti ha spiegato di aver fermato le squadre perché, a causa del forte vento che soffiava sul porto, non è facile coordinare le operazioni di carico e scarico che ufficialmente vengono dirette da un caposquadra che in gergo portuale viene chiamato «caporale». Ma che i caporali di fatto sono stati aboliti dalla riforma di Prandini, sono sorte così nuove difficoltà. La Filt-Cgil ritiene che la questione possa essere ridiscussa nei prossimi giorni che si l'apertura propria questione «disciplinare». Il problema comunque sembra ormai battaglia di nervi in banchina per dimostrare la bontà delle già enunciate e contrapposte del Cap e della Culmv in materia di organizzazione del lavoro.

p. l.

Chi traffica di più



Porto	Anno 1971	1976	1981	1985
Genova	127.000	183.000	248.000	324.000
Amburgo		432.000	900.000	1.160.000
Le Havre			500.000	
Livorno	38.000	113.000		475.000
	33.000	113.000	370.000	
Napoli	14.000		83.000	81.000
La Spezia	8.000	46.000		
Trieste	5.000	52.000		97.000

Nel piano Arvedi per la Fit tubi, plastica, supermarket

GENOVA — Impianti la lavorazione e la trasformazione di prodotti siderurgici: industriale finalizzata alla produzione di tubi plastica e quadri elettrici; l'insediamento di un centro commerciale attrezzato: questi interventi di riconversione della Fit-Ferrotubi di proposti dal piano che l'industriale Giovanni Arvedi ha consegnato commissario straordinario, Rosario Nolasco, e le cui linee di fondo sono state anticipate ieri a Genova alle organizzazioni sindacali.

Il piano Fit predisposto dalla Finarvedi, finanziaria del gruppo cremonese, prevede un investimento complessivo nell'arco di 175-180 miliardi e occupazione per 850 unità che, in una prospettiva a medio termine, potrà salire a 850. Il piano Arvedi punta, difatti, al salvataggio di circa metà degli attuali organici Fit, che assommano a 1250 addetti, in cassa integrazione straordinaria da ormai cinque anni.

Arvedi aveva rilevato nel gennaio dell'86, attraverso l'Ata (51% Finarvedi; 30% Dalmine; 19% Falck), lo stabilimento Fit di Corbetta, nei pressi di Milano, che opera nel comparto dei tubi d'acciaio e occupa circa 200 addetti.

Tra i vari piani presentati finora per la Fit quello del gruppo Arvedi gode tra gli addetti ai lavori di incondizionati promotori di successo. La parola passa ora al commissario straordinario Nolasco e al ministero dell'Industria.

un'altra Maccarese

Flotta Lauro è già scontro

Diverbio tra Dutto (pri) e Zanone

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il copione, stavolta forse con più cachi, è quello già visto per le vicende Maccarese e Sme. La sorte della Flotta Lauro sta sollevando polemiche e accesi scontri politici. Così si allungano i tempi della sua vendita. In attesa decisioni Cipi sull'esito dell'asta che ha visto unici pretendenti gli imprenditori Buontempo e Pianura, è registrare un violento diverbio il vicecapogruppo repubblicano alla Camera Mario Dutto, e il ministro

Dutto, in lettera inviata al ministro del Tesoro, augusta Zanone di chiesto al un finanziamento per la Flotta Lauro di 7 miliardi. Una somma, sostiene sempre Dutto, che all'atto pratico si risolverebbe come un dannoso esborso dello Stato a beneficio di chi ha acquistato la compagnia per poco più 10 miliardi. Il parlamentare repubblicano va oltre, anche il sospetto di un'asta «pilotata nel esito finale».

Immediata la replica Zanone che smantella le accusa Dutto. Il punto centrale della articolata smentita riguarda la destinazione finanziamento. Zanone nega energicamente i quattrini entreranno in un modo o nell'altro del compratori. Al contrario, questi 7 miliardi recuperati in buona misura Stato, trattandosi di dalla gestione commissariale per spese gestione flotta e per sanare alcuni debiti verso fornitori. Buontempo e Pianura, quindi, se vorranno la flotta, dovranno sborsare per intero e senza alcuna agevolazione i 10 miliardi indicati nella loro offerta d'acquisto.

Circa i sospetti di Dutto sull'asta , dal ministero dell'Industria si replica che l'asta, svoltasi il 19 gennaio scorso, rispondeva ai criteri di trasparenza e imparzialità. A volere l'asta è stato lo stesso Zanone in presenza di tre pretendenti. Zanone ricorda che l'offerta più vantaggiosa era stata avanzata dall'armatore siciliano Matacena (che gli osservatori politici danno vicino al vicesegretario repubblicano Gunnella), poi non presentatosi all'asta.

fondicri

IL FONDO DELLE CASSE DI RISPARMIO E BANCHE DEL MONTE

Il Consiglio di Amministrazione della FONDICRI S.p.A. - Società di Gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare FONDICRI 1 - nella riunione del 28/1/87 ha approvato il rendiconto dell'esercizio al 31/12/86.

Il provento distribuibile per ognuna delle quote in circolazione alla data del 28/1/87 è di Lit. 1.290,78

Tale provento sarà posto in pagamento a decorrere dal 2/2/87 presso le 78 Casse di Risparmio e Banche del Monte distributrici di FONDICRI 1 contro stacco della cedola n° 1.

I proventi relativi alle quote immesse in certificati cumulativi saranno corrisposti direttamente a ciascun avente diritto dalla Banca depositaria, tramite la rete di collocamento presso il quale è stata effettuata la sottoscrizione.

A partire dal 29/1/87 il valore della quota di FONDICRI 1 tiene conto dello stacco della cedola.

PROVINCIA DI TORINO

AVVISO DI GARA D'APPALTO

La Provincia di Torino indice le seguenti gare d'appalto mediante 26 separate e distinte licitazioni private aventi ognuna lavori di manutenzione ordinaria in edifici di proprietà o di competenza della Provincia di Torino per gli anni 1987-1988.

A) Opere murarie
Lotto 1 A L. 400.000.000
Lotto 1 B L. 315.000.000
Lotto 2 L. 525.000.000
Lotto 3 L. 315.000.000
Lotto speciale L. 455.000.000
E' richiesta la cat. 2 A.N.C. Per il Lotto speciale è richiesta la cat. 3 A.N.C.

Opere di impiantistica elettrica
Lotto unico L. 297.500.000
E' richiesta la cat. 5 A.N.C.

C) Opere di costruzione metalliche
Lotto 1 A L. 157.500.000
Lotto 1 B L. 157.500.000
Lotto 2 L. 157.500.000
Lotto 3 L. 157.500.000
E' richiesta la cat. 5 A.N.C.

D) Opere da elettricista
Lotto 1 A L. 262.500.000
Lotto 1 B L. 262.500.000
Lotto 2 L. 262.500.000
Lotto 3 L. 262.500.000
E' richiesta la cat. 5 A.N.C.

b.) Opere di falegnameria varietà
Lotto 1 A L. 218.750.000
Lotto 1 B L. 218.750.000
Lotto 2 L. 218.750.000
Lotto 3 L. 218.750.000
E' richiesta la cat. 3 A.N.C.

F) Opere da lattoniere varietà
Lotto 1 A L. 113.750.000
Lotto 1 B L. 113.750.000
Lotto 2 L. 113.750.000
Lotto 3 L. 113.
E' richiesta la cat. 3 A.N.C.

G) Opere da decoratore
Lotto 1 A L. 367.500.000
Lotto 1 B L. 367.500.000
Lotto 2 L. 367.500.000
Lotto 3 L. 367.500.000
E' richiesta la cat. 5 A.N.C.

Le opere di cui sopra saranno separate mediante 26 separate e distinte licitazioni private articolate per corpi forfettari e per categoria d'opera, e l'aggiudicazione avverrà ad offerta segreta con le modalità di cui all'art. 1 lettera da) della legge 2-2-73 n. 14.
Le imprese interessate ad ognuna suddetta licitazione potranno far pervenire la propria richiesta di invito alla seguente gara (in carta legale da L. 3000) entro e non oltre il 12-2-1987 alla Direzione Contratti della Provincia (Ufficio Appalti) via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino
Il capoluogo specificato precedentemente riportante le indicazioni della zona territoriale interessata dalle suddette licitazioni e inoltre presso la suddetta Direzione tutti i giorni, sabato e festivi esclusi dalle ore 9 alle ore 12.
Torino, li 30-1-1987.
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROV.LE

IL CONTENTIVO EXTRA DI BE
SENZA MOLLE NE LAVABILE
UTILE PER LA CONTENZIONE DI QUALSIASI
ERNIA
Il Tecnico Ortopedico dell'Istituto effettua prove gratuite dei nuovi modelli leggeri morbidi senza sfilacciature metalliche e
TORINO Filadelfia - Via S. Quentino 4 - tel. 534160
NOVARA Quaroli 2 Polisportiva Albergo Moderno Corso Garibaldi 36 Ore 9-13
VERCELLI Vassalli 5 Polisportiva Albergo Vigna Via Marconi 7 Ore 9-13
PINEROLO Gabetto 7 Polisportiva Albergo Torinese Via Virginia 47 Ore 9-13
ALESSANDRIA Lumini 9 Polisportiva Albergo Cornaglia Via Cavallotti 12 Ore 9-13
CUNEO Mercato 10 Polisportiva Albergo Supergo Via Fiocat 3 Ore 9-13
AIN DI MERCHANDISING-SEDE CENTRALE-MILANO P.LE LORETO 7-TEL. 02-3087000
catalogo n. 2 si spedisce gratis

Perché i dipendenti delle aziende pubbliche hanno votato contro

Per il contratto chimici tutti uguali

ROMA — Il caso dei portuali di Genova è il più clamoroso ma non è l'unico del mondo del lavoro. La difesa di posizioni vantaggiose acquisite negli anni, nel pubblico, riguarda parecchi settori volta il sindacato subiva; punta i piedi sempre più sovente. L'ultimo episodio è quello dei chimici. Il contratto di categoria, sottoposto a referendum nei giorni scorsi, è stato approvato dal 60 per cento dei lavoratori delle aziende private ed è stato respinto dal 55 per cento dei dipendenti delle aziende pubbliche. In totale (tra privati e pubblici) hanno detto sì persone, pari al 65 per cento dei votanti, contro 51.390 no pari al 35 per cento. Fino qui la notizia già diffusa nei giorni scorsi. Gli interrogativi ha suscitato sono parecchi. Per capire meglio il abbiamo discussi con il segretario generale socialista dei chimici Ogil, Giuliano Cazzola.

Com'è possibile che un contratto sia giudicato accettabile dai lavoratori delle aziende private e respinto da quelli delle aziende pubbliche?

«A Chianciano abbiamo varato una nuova piattaforma rivendicativa per privati e pubblici. Ai pubblici non piace perché li omologa troppo ai privati».

I pubblici hanno diritto ad essere diversi?

«Diciamo che nei precedenti contratti un contentino in più l'hanno sempre avuto. Adesso vogliono di aver perduto questa specificità».

Perché le aziende pubbliche favorite?

«La risposta non sta solo nel fatto che sono aziende pubbliche. Si tratta anche di imprese molto grandi dove il rischio (fatto dall'Asap) è sempre oscillato tra il contratto e la vertenza aziendale. Inoltre nelle grandi imprese il sindacato ha sempre un rapporto abbastanza difficile per la molteplicità di interessi della massa».

Perché l'Asap (l'associazione imprenditoriale delle aziende pubbliche) largheggiava mentre l'Aschimici (imprese private) era più stretta?

«C'è anche un motivo geografico: gran parte delle aziende pubbliche sono nel Meridione dove le famiglie monoreddito sono più numerose. Di questa la busta paga al Sud è sempre più pesante che al Nord. Inoltre, in queste aziende pubbliche, per un certo periodo siceva in qualche si motto 'chiedete, vi sarà dato'».

Qual è la convenienza delle aziende? Conveniva anche a voi?

«Le aziende ottenevano relazioni industriali abbastanza tranquille. I sindacati, a loro volta, potevano utilizzare la disponibilità dell'Asap, per concludere il contratto con i pubblici ed usarlo poi come strumento per sfondare la resistenza dei privati. Questa volta, invece, abbiamo evitato questo tavolo, contemporaneamente, i privati ed i pubblici».

L'epoca dei contratti è dunque finita?

«Diciamo che le differenze tra i lavoratori non hanno più motivo di esistere. E' una storia che deve finire. Aziende che fabbricano gli stessi prodotti, che operano sugli stessi mercati, devono avere gli stessi costi personale. E' una tendenza che abbiamo inteso affermare con questo contratto».

Sergio Devecchi

NUOVA SAMIM

DÀ FORMA E SOSTANZA ALLE IDEE DELL'UOMO ED AL SUO FUTURO.

Uno sguardo al futuro, alle sue forme, ai suoi contenuti. Una concreta attenzione ai problemi e alle necessità di oggi. La consapevolezza di operare in un settore, quello metallurgico non ferroso, con notevoli potenzialità evolutive. Su questa linea la Nuova Samim società Caposettore del Gruppo ENI sta sviluppando la propria identità di operatore industriale sia in Italia che all'estero. Una presenza polifunzionale ed integrata con una accentuata sensibilità nei confronti dell'ambiente e delle sue esigenze anche attraverso il servizio di recupero e rigenerazione dei rottami metallici. Nuova Samim: oltre 13.000 prodotti metallurgici finalizzati. Una presenza unica per tradizioni, uomini, livello tecnologico degli impianti, struttura commerciale e servizio di assistenza tecnica completo. Una realtà operativa in grado di rispondere attraverso un costante impegno di ricerca tecnologica e di innovazione prodotto alle necessità presenti e future del mercato. Una sintesi di quella nuova metallurgia che la Nuova Samim è impegnata a realizzare in forma sempre più compiuta, al servizio dell'uomo e del suo futuro.

NUOVA Samim Gruppo Eni

IDEE, RISORSE E TECNOLOGIE DELLA NUOVA METALLURGIA.

Grandi [illegible] tra agenti [illegible] banche in vista del vertice

Piga richiama la Bnl

La Consob, tramite l'Abi, sollecita Nesi a sospendere la trattazione pomeridiana (ma i grandi banchieri sono [illegible] lui) - Fitta trama di incontri informali - Lunedì vertice semiufficiale

Alla Popolare di [illegible] utile consolidato del 28%

NOVARA — Il bilancio '86 della Banca Popolare di Novara si è chiuso con un utile netto di oltre [illegible] miliardi di lire, con un incremento del 28,33% rispetto all'anno precedente. Sarà ora sottoposto all'approvazione dell'assemblea [illegible] soci, [illegible] per il prossimo mese di marzo. In quell'occasione gli [illegible] — informa un [illegible] municato diffuso al termine [illegible] riunione del consiglio di amministrazione dell'istituto di credito novarese — [illegible] anche chiamati ad approvare la distribuzione di un dividendo di [illegible] lire per azione, superiore del 25% a quello distribuito nell'esercizio precedente.

Il bilancio — prosegue [illegible] — evidenzia [illegible] raccolta diretta (depositi e [illegible] correnti) pari a [illegible] miliardi (+0,58% sull'85) e una raccolta indiretta di 8,5 miliardi superiore del 35,9% rispetto all'esercizio precedente. I mezzi amministrati hanno raggiunto i 27,3 miliardi, [illegible] un incremento [illegible] 16,19% sull'esercizio '85, e i titoli in amministrazione e garanzia i 16,4 miliardi (+23%), mentre gli impieghi totali [illegible] risultati pari a 11,3 [illegible] [illegible] dell'11% [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] meno

TORINO — L'adozione di un sistema elettronico di [illegible] tra i costruttori [illegible] e di componenti della Cee consente [illegible] ridurre i costi [illegible] produzione degli [illegible].

Partendo [illegible] questa convinzione è nato fra le principali [illegible] industrie di auto e componenti dei Paesi europei il progetto «Odette» per lo sviluppo, appunto, «secondo norme comuni, di [illegible] sistema di teletrasmissione dei dati e per l'eliminazione della carta negli scambi [illegible] informazione». A questo nuovo progetto, presentato ieri all'Unione Industriale [illegible] Torino per iniziativa del «Club dirigenti [illegible] informatica», prendono parte la Fiat, la Ford, la Volkswagen, la Renault, la Volvo, l'Austin Rover, la Bmw, la [illegible], la General Motors Continental, il gruppo «Psa», la Massey-Ferguson.

MILANO — [illegible] allenta, di poco, [illegible] sul fronte dei cambi. Si vede [illegible] schiarita, in parte inattesa, sull'orizzonte politico. Piazza [illegible] Affari registra subito le note positive e le previsioni dei «grafici» (gli analisti che, sull'onda [illegible] quanto [illegible] cade a Wall [illegible] con effetti [illegible] impressionanti, basano [illegible] loro operazioni sull'andamento grafico dell'indice) sono [illegible] ora deluse. L'indice Comit resiste [illegible] il livello dei [illegible] punti (ieri [illegible] stata segnata [illegible] 708,37 con un rialzo pari allo 0,58%).

Sempre più scure, invece, le nubi sulla partita che si sta giocando tra banche [illegible] [illegible] cambio. La [illegible] le carte possibili per ristabilire un clima cordiale in vista degli incontri della prossima settimana [illegible] le speranze [illegible] un'intesa [illegible] ridotte al lumicino [illegible] effetti deprimenti [illegible] listino.

1) AGENTI-BANCHE — E' [illegible] che [illegible] tema [illegible] giorno. La [illegible] [illegible] inviata [illegible] gli inviti ufficiali per la riunione del [illegible] febbraio. Nel telex spedito all'Abi viene rivolto un invito all'associazione bancaria a [illegible] da [illegible] (ovvero [illegible] Bnl) [illegible] sospensione dell'esperimento [illegible] trattazione pomeridiana continua che ha scatenato [illegible] polemiche dell'ultima settimana. [illegible]

Franco Piga

sufficiente questa uscita della Consob a placare gli agenti [illegible] cambio? «*Un'uscita ufficiale della Consob* — dice il membro del [illegible] di Milano, [illegible] Gaudenzi — *servirebbe a sbloccare la situazione. Un consiglio in un telegramma mi sembra poco. In questa situazione il [illegible] febbraio si combinerà poco*».

Queste le dichiarazioni ufficiali ma Milano vive in questi giorni una trama fitta di incontri informali e (quasi) segreti. Ieri [illegible] stesso Gaudenzi (regista dell'operazione [illegible] assenza di Fumagalli) si [illegible] incontrato con l'amministratore delegato del Credito Italiano, Lucio Rondelli. Si susseguono di posizioni [illegible] più morbide da [illegible] dell'Abi e dal [illegible] delle popolari rispetto all'uscita della Bnl.

Lunedì Piga, [illegible] [illegible] vertice, riunirà in un ristorante esclusivo, [illegible] riparo (al sicuro) di [illegible] indiscreti, i grandi [illegible] Ventiquattr'ore dopo [illegible] troveranno le delegazioni: Fumagalli, [illegible] e Caffino per gli agenti, Alberto Pirelli e Renzo Giubergia per i commissionari. E [illegible] banche? Piga, prudente, ha spedito l'invito all'Abi [illegible] ai banchieri l'onere di comporre la delegazione. Ne faranno parte senz'altro Lucio Rondelli e [illegible] Paolo [illegible] del Banco [illegible] Roma. Molte banche hanno espresso il consiglio che a completare la terna sia [illegible] fiduciario [illegible] (probabilmente Cerani) ma Nesi ha [illegible] la volontà [illegible] la disponibilità [illegible] Bnl [illegible] negoziato e dovrebbe essere rappresentata da Mazzarotto. Ci saranno poi gli esperti. Mancherà, però, Guido Rossi, già designato dagli agenti di cambio ma che, dopo l'avvio dell'esperienza della [illegible] ha declinato l'invito per il 3 febbraio.

La [illegible] insomma, è piena di pettegolezzi e di malignità. Sul fronte ufficiale va rilevato che i grandi banchieri, dal presidente dell'Abi Parravicino a Gianni [illegible] del [illegible] Paolo e Piero Schlesinger [illegible] Popolare [illegible] Milano si sono schierati a favore della Bnl. [illegible] agenti di cambio appaiono anche loro compatti. Dopo il telex degli agenti di Milano [illegible] [illegible] la volta ieri della pronuncia degli agenti [illegible] Roma, ostili alla Bnl.

[illegible] [illegible] — La [illegible] missione ha modificato [illegible] una [illegible] che [illegible] crea[illegible] [illegible] pochi intralci all'attività dei [illegible] gruppi. Dal [illegible] febbraio dovranno [illegible] comunicati solo [illegible] interventi dei gruppi sulle controllate per operazioni superiori al 20% delle transazioni sul titolo effettuate in Borsa. La precedente normativa (obbligo di [illegible] di tutti gli interventi) aveva quasi paralizzato gli uffici amministrativi delle finanziarie e della stessa Consob.

Ugo Bertone

Monete, valute, metalli

[illegible] SULLE [illegible]

	Lire	Ecu	Usd	Lgs	Dm	Fs	[illegible]	Yen	Fol
A vista	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

VALUTE	EURO (in lir. uff.) 30-1	29-1	FRANCOFORTE (in marchi) 30-1	29-1	LONDRA (per sterlina) 30-1	29-1	PARIGI (in fr. fr.) 30-1	29-1
[illegible]	1,5480-1,5490	1,5040-1,5050	1,8340-1,8360	1,7890-1,7900	1,5130-1,5140	1,5370-1,5380	[illegible]	[illegible]
Franco an.	— — —	— — —	[illegible]	116,75-116,90*	2,2790-2,2795	2,2100-2,2140	333,280-333,980*	326,480-327,180*
Franco fr.	[illegible]-28,34	23,23-23,27	28,94-28,99	28,94-28,99	2,2295-2,2305	2,1900-2,1950	— — —	— — —
Marco	34,91-34,91*	33,12-33,22*	— — —	— — —	2,7575-2,7735	2,7480-2,7515	333,125-333,885	333,070-334,000
Sterlina	2,2290-2,2344	2,1143-2,2172	2,736-2,771	2,767-2,752	— — —	— — —	0,3068-0,2275	0,1545-0,1756
Yen	1,0020-1,0065	0,9884-0,9967	1,1803-1,1825*	1,1730-1,1770*	232,15-232,65	233,67-233,79	3,9407-3,9450*	3,9304-3,9378*
Lira	0,11751-0,11853*	[illegible]-0,11854*	1,402-1,408**	1,4-00-1,404**	1865-1872	[illegible]	4,8758-4,8872**	4,8736-4,8870**

* per cento ** per cento unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi: 6 7/16 — 6 mesi 6 3/16

[illegible]TAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
26/2/87	56	98,568	6,760
26/3/87	86	97,766	6,700
29/5/87	115	97,034	6,700
15/8/87	132	96,611	6,700
30/8/87	147	96,240	6,750
30/7/87	177	95,719	6,750
31/8/87	209	94,995	6,800
30/9/87	239	94,270	6,800
30/10/87	269	93,544	6,800
30/11/87	300	92,848	6,800
30/12/87	330	91,999	6,750
29/1/88	360	91,340	6,800

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	115000 - 120000	
Sterline a.c.	115000 - 120000	
Marenghi it.	92000 - 102000	
Marenghi sv.	92000 - 102000	
Marenghi fr.	92000 - 103000	
Marenghi b.	91000 - 101000	
20 $ pre	570000 - 630000	
Krugerrand	510000 - 540000	
Argento	225 - 231	
Platino (*)	31625 —	

(*) Per grammo, no cedolare

LIRA [illegible]

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	13,25-13,50	13-14
Vista	12	12,500
7 giorni	11,875	12,375
10 giorni	12	12,500
1 mese	11,825	12,125
2 mesi	11,825	12,125
3 mesi	11,375	11,875
6 mesi	11	11,500

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE
(Prezzi del mercato in $ per oncia)

Mercati	30-1	29-1
Londra	454,00	458,20
Zurigo	457,00	461,00
Parigi	457,24	462,55
New York	462,00	461,35
Milano (Lire/gr.)	17.050	16.950
Hong Kong	n.d.	n.d.

Un'unità per ogni[illegible] a pg. 21 (Ansa)

I CAMBI [illegible]

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 30-1	29-1	MILANO 30-1	29-1	UFFICIALE 30-1	29-1
Dollaro Usa	1291	1298	1298,5	1299,3	1298,3	1298,3
Dollaro Usa t.p.	[illegible]	1298	—	—	—	—
[illegible]	711,5	712,7	[illegible]	[illegible]	712	712,85
Franco francese	213,4	213,9	213,99	213,57	213,52	213,97
Fiorino olandese	636,5	638,0	637,3	637,1	637,25	638,1
Franchi belgi	33,5	33,6	34,363	34,394	34,362	34,396
Sterline	[illegible]	1859	1860	1856,1	1862,7	1864,1
Lire irlandesi	1850	1860	[illegible]	[illegible]	1860,7	1864,1
[illegible]	[illegible]	185	186,05	186,35	186	184,33
E.C.U.	—	—	—	—	1466,3	1467,8
Dollaro canadese	905	911	911,6	913,6	908,1	914,5
Yen giapponese	8,38	8,35	8,403	8,377	8,426	8,377
[illegible]	840	847	844,5	847,9	844,3	847,57
Scellino austr.	101	101	101,11	100,84	101,11	101,05
Corona norv.	181,5	181,3	182,6	182,49	182,6	182,47
Corona svedese	187	187	187,88	188,36	188,63	187,83
Marco finlandese	281	281	282,9	282,83	284,25	282,91
Escudo port.	8,96	8,95	9,17	9,118	9,175	9,119
Peseta spagnola	10	10	10	9,974	10	9,978
Dinaro tunisino	2	2	—	—	—	—
Dracma greca gr.	8,5	8	8,714	8,714	8,733	8,717
Dollaro austral.	931	935	938	941,75	954,75	940,57

Nella Camfin, Falck e Rocca si alleano con la famiglia Tronchetti Provera

Il fatturato Standa a 2567 miliardi

MILANO — [illegible] [illegible] [illegible] gruppo Standa sono ammontate a [illegible] miliardi [illegible] lire. Rispetto all'esercizio precedente, le vendite sono aumentate di 87 miliardi di lire con un incremento del 3,5%. Il risultato complessivo — informa la [illegible] — è frutto di due componenti: un primo semestre, con un decremento dell'1,8 per cento, sul quale hanno pesato gli effetti della nota vertenza sindacale; un secondo semestre, con un incremento del 7,8%, che già costituisce un significativo indicatore di rilancio, dopo la conclusione della [illegible] tenza citata.

Gli sviluppi più significativi [illegible] vendite si riscontrano [illegible] [illegible] nelle unità di grande superficie Ipercstanda. Lo sviluppo del fatturati ha avuto una evoluzione più positiva nelle merceologie tessili-casa-vari (+5,6), [illegible] gli alimentari (+1,8 per cento) hanno risentito in maggior misura degli effetti negativi conseguenti alla conflittualità; nel secondo semestre infatti [illegible] [illegible] [illegible] cresciuti del [illegible] per cento. Nel 1988 il [illegible] Standa, pur in presenza [illegible] vincoli allo sviluppo, ha effettuato investimenti [illegible] miliardi.

a [illegible] — Gianfelice Rocca e Alberto Falck sono da ieri nel consiglio di amministrazione della Camfin, la finanziaria della famiglia Tronchetti Provera. La cooptazione è avvenuta nel corso di un consiglio di amministrazione convocato al termine delle assemblee ordinaria e straordinaria che [illegible] [illegible] a Milano presso il Credito [illegible] Questi nuovi ingressi fanno seguito [illegible] dimissioni da presidente e consigliere di Silvio Tronchetti Provera, 75 anni, che era alla [illegible] della società da 22 anni e [illegible] 45 ne era consigliere, e di Giorgio Manunta. [illegible] vio Tronchetti Provera, [illegible] ha [illegible] lasciare le cariche «per improrogabili [illegible] di [illegible]», al termine dell'assemblea è stato eletto presidente onorario per acclamazione. [illegible] sostituisce il figlio Roberto di [illegible] anni, già [illegible] stratore delegato della Camfin. Nuovo amministratore delegato è [illegible] Tronchetti Provera.

La Camfin, quotata in Borsa dal 15 luglio [illegible] è della quale principali azionisti sono [illegible] Opi, della famiglia Tronchetti Provera (44%), la [illegible] e lo Acciaierie [illegible] [illegible] il 26,3%. [illegible] chiuso l'esercizio al [illegible] settembre 1986 con [illegible] utile [illegible] [illegible] 2,8 [illegible] di lire [illegible] rispetto [illegible] precedente esercizio) dei quali il 5% (141,7 milioni) sono stati [illegible] alla riserva ordinaria e 893,1 milioni alla riserva straordinaria. Il capitale (15 [illegible] [illegible] azioni) verrà remunerato con un dividendo di [illegible] lire che verrà messo in pagamento il [illegible] febbraio prossimo.

[illegible] DI PALERMO

AVVISO DI GARA

L'Amministrazione comunale di Palermo ha necessità di noleggiare e cedere, per [illegible] periodo di 60 giorni [illegible] [illegible] fino a [illegible] [illegible] da 21 a 27 mc (pronti all'uso) muniti di volta-cassonetti da il 1100, [illegible] interventi di pulizia straordinaria delle Ditte.

Le [illegible] [illegible] invitate a fare pervenire entro le [illegible] 14,00 del giorno [illegible] [illegible] presso la Divisione Contratti - piazza Pretoria - Palazzo delle Aquile - 90133 Palermo, [illegible] raccomandata espresso del Servizio postale statale, un plico sigillato [illegible] l'indicazione [illegible] mittente e la dicitura «Offerta per» il noto di autocompattatori».

Il plico dovrà contenere l'offerta data disponibilità dei mezzi con specifica indicazione del tipo di attrezzatura e del prezzo orario.

Nell'offerta dovrà anche chiarirsi la disponibilità a noleggiare a freddo i mezzi con le relative condizioni economiche e tutte le altre condizioni per il noto.

Saranno [illegible] in considerazione offerte [illegible] [illegible] singole unità o per lotti.

L'Amministrazione si riserva di valutare la offerte ricevute e di adottare conseguente atto deliberativo, senza che il presente avviso costituisca impegno alcuno per l'Amministrazione stessa.

Palermo, li 26-1-1987.

IL SINDACO
(prof. Leoluca Orlando)

COMUNICATO

La **ITW FASTEX ITALIA** [illegible] quale licenziataria esclusiva [illegible] l'Italia dei brev. [illegible] [illegible] è la [illegible] legittimata a produrre e vendere in Italia [illegible] fibbie [illegible] materiale termoplastico maschio-femmina a doppio eggancio denominata S.R. e fibbie di conforme struttura.

Conseguentemente, [illegible] società [illegible] srl, si impegna a non produrre [illegible] con le società DELTA [illegible] srl, [illegible] [illegible] CATTANEO sas, a non commercializzare [illegible] [illegible] struttura conforme a quella descritta nel [illegible] N. 1097685.

[redacted] +0,68%

A Piazza Affari si conferma la ripresa già annunciatasi ieri in seguito alle schiarite in campo politico; l'indice Comit è a quota 706,37.

[redacted] 1288,37

Su tutti i mercati sintesi recupero della valuta americana, che in Italia ha guadagnato 14,07 lire. Ristoro anche nel pomeriggio in Usa.

[redacted]

Come conseguenza della ripresa del dollaro la moneta tedesca ha avuto una flessione che sul mercato italiano è risultata di 0,80 lire.

I big Montedison a consulto

Da oggi Gardini affiancherà Varasi [redacted] vicepresidenza - A Foro Bonaparte cresce (dal [redacted] al 3,5%) la quota Ligresti; Del Favero disposto a cedere il suo 1%

MILANO — I grandi azionisti di Montedison si troveranno stamane in Foro Buonaparte per esaminare il preconsuntivo 1986 del gruppo e per rivestire di forme ufficiali il peso azionario di Raoul Gardini che, nella società, possiede oggi il pacchetto di maggioranza relativa.

Gardini, [redacted] diventerà vicepresidente e entrerà a [redacted] del comitato esecutivo, mentre un suo uomo, Sergio Cragnotti, amministratore delegato dell'Agricola, verrà cooptato [redacted] nel consiglio al posto di Giampiero Pesenti che [redacted] è dimesso dopo aver ceduto le azioni [redacted] po Ferruzzi, in cambio di ti[redacted] Calcestruzzi.

Per un uomo che ha speso 1500 miliardi, questo ingresso [redacted] Foro Buonaparte è un segnale [redacted] potere [redacted] Gardini, infatti, affianca l'attuale vicepresidente Varasi. Tanto discreto, da lasciare immaginare che la lunga storia di Montedison non sia ancora giunta alla fine.

[redacted] questo nonostante le dichiarazioni di accordo e gli incontri conviviali, l'ultimo dei quali ha visto ieri riuniti nella villa di Fabio Inghirami, vicino ad Arezzo, i grandi [redacted] società chimica: Gardini, Varasi, Maltauro e naturalmente lo stesso Inghirami.

Anche il titolo di Foro Buonaparte ha ripreso la corsa, schizzando in su del 2,2%, in un listino [redacted] meno invariato. Dei grandi azionisti, inoltre, Del Favero ha già dichiarato che intende cedere il suo 1%, mentre Ligresti ha elevato la partecipazione dal [redacted] 3,5%.

Fonti del mercato danno inoltre per sicuro un nuovo interesse da parte del gruppo De Benedetti. Non si sa ancora attraverso quale forma. Il presidente di Olivetti [redacted] infatti tentato [redacted] a giocare un qualche ruolo nei destini della società chimica. v. a.

TERZO MERCATO

Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi)

Autostrade privilegiate 1710 / 1730; Banca Cattolica Veneto [illegible] 3720 / 3760; Banca Agricola Milanese 14.900; Banca del Friuli 23.500 / 23.700; Banca di Verona 5490 / [redacted] Popolare Cremona 10.460; Banca Popolare di Sondrio 73.500 / 74.000; Banca San Paolo Brescia 7090 / 7100; Banca Napoli 20.000; Banco Santo Spirito 1700 / 1730; Banca di Bergamo 21.500; [illegible] 940 / 945; [illegible] 2000 / 2050; [illegible] 2400; [illegible] 6450; [illegible] 4480 / 4490; [illegible] 2610 / 2700; [illegible] 13.100 / 13.500; Cassa Risparmio Pisa 215.000; Cogefar risparmio 3270 / 3600; Credito Romagnolo 34.000 / 34.500; [illegible] 7200 / 7300; [illegible] 5800; [illegible] 4850; Cogefar 1/7/87 [illegible]; Interbanca ordinarie 30.000; [illegible] 5640; [illegible] 13.300 / 13.500; [illegible] / 2400; [illegible] 11.700 / [redacted] [illegible] 1/7/87 [illegible] / 13.300; [illegible] 1500 / 1530; [illegible] / 605; [illegible] 2700 / 2750; [illegible] 2130 / 2150; [illegible] 4400; [illegible] 6000.

DIRITTI

[illegible] 2000. [illegible] 520. [illegible] 130.

FONDI D'INVESTIMENTO

	30-1	29-1		30-1	29-1
ITALIANI			[illegible]	10.993	10.996
Ala	12.277	12.273	Imirend	10.016	10.008
Arca BB	20.031	20.062	Interbanc. az.	10.922	10.906
Arca RR	11.867	11.852	Interbanc. ob.	13.241	13.237
Aureo	15.727	15.721	Interbanc. re.	12.021	12.026
Azzurro	16.079	16.085	Libra	16.528	16.515
B N Multifondo	12.001	12.003	Multiras	17.196	17.204
B N Rendifondo	11.941	11.943	Nagracapital	14.169	14.142
Capitalcredit	16.219	16.216	Nagrarend	11.845	11.841
Capitalfit	13.008	12.998	Nordcapital	10.916	10.981
Capitalgest	14.414	14.401	Nordfondo	11.012	11.003
Cash Manag.	12.799	12.787	Phenixfund	10.270	10.266
Corona Ferrea	10.633	10.979	Primecapital	25.071	25.257
Epta Bond	10.655	10.660	Primecash	11.880	11.879
Epta Capital	10.253	10.222	Primerend	16.191	16.182
Euro Androm.	[redacted]	10.293	[illegible]	15.185	15.188
Euro Antares	13.200	13.194	Rendicredit	10.949	10.944
Euro Vega	10.827	10.820	Rendit	11.026	11.021
Euro Cap. Fund.	[redacted]	10.583	Risp. Italia [redacted]	17.2[illegible]	[illegible]
Fiorino	22.270	22.338	Risp. Italia re.	[redacted]	13.709
Fondattivo	13.627	13.631	[redacted]	[redacted]	
Fondersel	25.742	25.730	Verde	11.062	12.066
Fondicri 1	10.787	10.782	Visconteo	15.938	15.938
Fondicri 2	10.328	10.331	Fondo Ina	1876,61	1877,55
Fondimpiego	10.289	10.287	ESTERI AUTORIZZATI		
Fondinvest 1	11.660	11.683	Fonditalia $	75,10	—
Fondinvest 2	14.704	14.703	Interfund $	39,79	—
Fondo Centrale	14.474	14.465	Int. Sec. Fund $	30,00	29,32
Fondo Profess.	27.592	27.655	Italfortune $	44,91	43,30
Genercomit	15.084	15.073	Italunion $	23,30	21,30
Genercomit r.	10.293	10.273	Mediolanum $	—	—
Geporeinvest	10.145	10.175	Capital Italia $	34,55	34,55
Geporend	10.167	10.161	[illegible] $	42,40	42,27
Gestielle B	10.380	10.372	Rominvest $	30,78	30,04
Gestielle M	10.877	10.874	Rolomio F	—	—
Gestiras	16.193	16.106	Rasfund L	65.480	65.483
Imicapital	24.746	24.729	Fondo Tre R L	37.518	37.813

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 6% 65/80 I	98 25	98 10
Enel 6% 66/81 I	97 80	97 80
Enel 7% 72/92	97 90	97 20
Enel 66/87 Ind.	[illegible]	[illegible]
Enel 81/88 Ind.	[illegible]	[illegible]
Enel 82/89 Ind. I	111 80	111 10
Enel 82/89 Ind. II	[illegible]	[illegible]
Enel 82/89 Ind. III	107 80	107 30
Enel 82/89 Ind. IV	110 10	109 40
Enel 83/90 Ind. I	111	109 80
Enel 83/90 Ind. II	110 10	109 80
Enel 83/90 Ind. III	109 60	109 25
Enel 84/92 Ind.	111 10	109 80
Enel 84/92 Ind. II	[illegible]	109 40
Enel 84/92 Ind. III	107 10	109 40
Enel 84/92 Ind. IV	109 80	109 20
Enel 85/95 Ind. I	102 80	101 80
Enel 85/95 Ind. II	102 30	102 10
Enel 85/95 Ind. III	102 30	101 80
Enel 86/01 Ind.	102	101 80
Enel 86/93 III s.a.	107 85	108
I.R.I. [illegible] T.V.	[illegible]	[illegible]
I.R.I. [illegible] T.V.	100 10	100 80
I.R.I. [illegible] T.V.	102 80	100 40
I.R.I. [illegible] T.V.	99 70	100
Autostrade I.R.I. 6% [illegible]	99 70	99 80
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	97	98
CCOP 6% 20.le	98	98 70
CCOP 6% 20.le	97 70	97 45
CCOP 7% 20.le	97 50	97 45
CCOP 6% 1973/2005	97	96 30
CCOP 6% 1976/2005	93 50	93 90
CCOP 10% 1977/2007	101	99 10
CCOP Ind. [illegible] 6% 69/88 IV	99	93 20
CCOP Ind. [illegible] 7% 70/90 I	98	98 40
CCOP Ind. [illegible] 7% 71/91 III	98	94 30
CCOP Ind. [illegible] 7% 72/92 V	96	93
CCOP Ind. [illegible] 7% 73/93 VII	93 90	93
CCOP Aess 7% 1972/2002 I	96	96 30
CCOP Autos. 6% 69/88 I	93	94
CCOP Autos. 7% 70/90	98 50	98 10
CCOP Autos. 6% 74/92	98 10	98
CCOP Autos. 6% 75/95	96	94 10
CCOP FF.SS. 6% 69/89	97	94 15
CCOP FF.SS. 7% 71/91	98 40	96
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	98 30	98
CCOP FF.SS. 7% 73/93 II	94 95	94 40
CCOP P. Verde 6% [redacted]	100	98
CCOP P. Verde 6% [illegible]	98 60	97 60
CCOP P. Verde 6% [illegible]	100	98 80
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	98	94
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	94 35	94 50
ANAS FF.SS. 6% 65/85	98	98 90
[redacted]	98	98 80
AZ. FF.SS. 82/90 Ind.	106 25	106
AZ. FF.SS. 82/90 Ind. II	108	106 80
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	109 60	109 80
AZ. FF.SS. 85/95 Ind.	102	101 75
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	101 90	101 50
AZ. FF.SS. 86/96 Ind. III	101 15	101 50

Titoli	Milano	Torino
[illegible] 6% 65/80 XXVII	100 30	98 80
[illegible] 7% 71/89 XXVIII	98 90	99 25
[illegible] 7% 72/92 XXXI	98 75	98 90
[illegible] 7% 73/93 XL	98	94
[illegible] 7% 73/94 XXXVIII	98 65	98 90
[illegible] 6% 74/94 XLII	97 80	98
[illegible] 10% 75/93 XL	100	98
[illegible] 12% 77/90 LVI	103 90	103 30
[illegible] 12% 78/92 LX	104	106
[illegible] 14% 81/91 [illegible]	179 90	—
[illegible] 15% 82/92 [illegible]	100	—
[illegible] 15% 82/92 [illegible]	101 80	—
[illegible] [illegible] 85/91	97	97
[illegible] [illegible] 85/91 IV	98	98 30
[illegible] 14% 84/91	115 30	n.q.
[illegible] 13% 85/92	113 75	n.q.
[illegible] 12,50% 86/92	110 70	n.q.
[illegible] 12,25% 85/93	110	n.q.
[illegible] 12,75% 86/94	112 80	n.q.
[illegible] 12,5% 85/93	100	—
[illegible] 12,5% 85/93	111	—
ISVEIMER 10% 76/91 XXXIII	98 90	98
ISVEIMER 12% 77/90 [illegible]	105	101
ISVEIMER T.V. 84/96 LXXXV	99 50	—
ICIPU 6% 20.le	97 25	98 80
ICIPU 7% 20.le 73/93 V	98	98 70
ICIPU 8% 20.le 76/96	94 30	—
ICIPU 10% 20.le 77/97	100 90	—
ICIPU 10% 15.le 78/93	94 30	98
ICIPU Sv.Ind. 7% 73/88 H	98 25	—
ICIPU Sv.Ind. 7% 73/88 I	97 80	—
ICIPU Sv.Ind. 10% 1/7/88 s. D	95	—
ICIPU Sv.Ind. 10% 1/7/93 s. T	99	—
Medio. Lomb. [illegible] 72/92	98 25	—
S. Paolo c.l.5%	101	97
S. Paolo c.l.6%	99	98 90
S. Paolo c.l.6% conv.	91 90	94 40
S. Paolo c.l.7%	98	93 30
S. Paolo c.l.9%	97	97 30
S. Paolo o.l. 10% 75/85 I	100 80	99
S. Paolo o.l. 10% 75/95 II	91 85	98
S. Paolo o.l.T.V. 81/91 XXXIII	100	101 50
S. Paolo o.l.T.V. 81/91 XXXIX	105 50	105 80
S. Paolo o.l.T.V. 81/96 XXXIV	115	100
S. Paolo o.l.T.V. 81/96 XL	107	102 75
S. Paolo o.l.T.V. 82/87 XLIV	100 50	100
S. Paolo o.l.T.V. 82/87 VIII	107 70	113
S. Paolo o.l.T.V. 83/98 LVI	113	100
S. Paolo o.l.T.V. 83/98 LVII	101	101
S. Paolo o.p. 6% [illegible]	98	94 60
S. Paolo o.p. 6%	95	95 40
S. Paolo o.p. 7%	98 21	97 25
S. Paolo o.p. 9%	98	97
S. Paolo o.p. 9% 76/86 [illegible]	138	133 10
S. Paolo o.p. 10% 78/98 I	107	98 20
S. Paolo o.p. 10% 78/98 II	100	99 80
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	111	107
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXI	110	109 80
S. Paolo o.p.T.V. 81/91 XXXIII	101 10	102

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	100 80	100
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	102	102
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	101 50	101 80
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXXI	101	101
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXXV	98 75	98 80
Olivetti T.V. 83/87	101 80	102
[illegible] 12% 81/91 opt.	100 10	100
Montedison 83/93 T.V. II	100 80	—
Montedison 83/93 T.V.	101	—
Montedison 83/93 I T.V.	100 80	n.q.
[illegible] 15,25% 85/92	—	117

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Buitoni 13% 81/88	125	—
Cart. Binda-De Medici 14%	241 50	—
CIR 10% 85/92	131 50	100
EFIB. 85/94 Mediob 10,75%	138 30	n.q.
EFIB. 85/90 [illegible] 10,50%	148	n.q.
EFIB. 85/96 Saipem 10,50%	114 75	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	130	130
Euromobiliare 84/89 12%	400	—
Gemina 9% 85/90	403 95	—
Generali 12% 81/88	1301	1306
[illegible] CIR 85/91 T.V.	248	250
[illegible] - UNICEM 10% 84/88	136	136
[illegible] Rinascente 13% 81/87	119	130
[illegible]-COMIT 13% 81/87	199	199
[illegible]-CREDIT 13% 81/87	193 50	193
[illegible]-STET 7% 73/88	208 75	234
Italgas 14% 82/88	345	343
Mediobanca 14% 82/88	[illegible]	2720
Med. Buitoni 6% 85/90	225 60	—
Med. Buitoni 10% 85/90	130	—
Med. Fr. Tosi 7% 86/87	94 60	—
Med. Antonveneta? 7% 85/90	170 90	—
Med. [illegible] 7% 85/90	146 35	—
Med. Linificio 7% 86/93	99 80	—
Med. Marzotto 7% 85/90	183	—
Med. [illegible] 7% 85/90	147 40	194
Med. SIP 7% 73/88	141	143
Med. SIP 6% 86/91	190	189
Med. S. Spirito 7% 73/88	310	315
Med. [illegible] 14% 82/92	146 30	175
Med. Unicem 7% 86/93	101 50	104
Montedison 14% 84/91	270	—
Montedison 13% 84/91	270	—
Pirelli & C. 8,75% 85/91	144	181
Pirelli S.p.A. 13% 81/91	340	340
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/90	218	216
Snia 85/89 12%	385	316
[redacted]	256	261
[illegible] 4,5% 86/91 w	84 25	99
[illegible] 8% 86/93 w	185	—
[illegible] T.V. 84/90 w	113 90	113
[illegible] S. Spirito T.V. 83/88 w	187	108
[illegible] STET T.V. 84/90 w	223 25	222
[illegible] STET T.V. 84/87 w	224 75	224
[illegible] STET 10% 85/90 w	182 50	182
[illegible] STET 9% 85/90 w	134 50	135
STET T.V. 83/90 w SIP	136	135

TITOLI DI [redacted]

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/3/87	100 10	100 25
C.C.T. 1/4/87	100 25	100 30
C.C.T. 1/5/87	100 61	100 60
C.C.T. 1/6/87	100 55	100 75
C.C.T. 1/12/87	101	100 10
C.C.T. 1/1/88	101	100 75
C.C.T. 1/2/88	101 75	101 20
C.C.T. 1/3/88	100 90	100 40
C.C.T. 1/4/88	100 90	100 40
C.C.T. 1/5/88	100 90	100 20
C.C.T. 1/6/88	100 75	100 40
C.C.T. 1/7/88	101 80	101 25
C.C.T. 1/8/88	101 80	101 75
C.C.T. 1/9/88	101 70	101 70
C.C.T. 1/10/88	101 70	101 70
C.C.T. 15/7/90	98 95	98 60
C.C.T. 18/9/90	98 85	98 80
C.C.T. 1/11/90	102 80	102 80
C.C.T. 1/12/90	103 50	103 50
C.C.T. 18/12/90	98 60	98 70
C.C.T. 1/1/91	103 80	103 80
C.C.T. 1/2/91	100 50	100 40
C.C.T. 1/3/91	101 60	101 80
C.C.T. 1/4/91	101 35	101 50
C.C.T. 1/5/91	101 50	101 80
C.C.T. 1/6/91	101 50	101 80
C.C.T. 1/7/91	100 60	101
C.C.T. 1/8/91	100 65	101
C.C.T. 1/9/91	100 75	100 75
C.C.T. 1/10/91	100 65	100 65
C.C.T. 1/11/91	100 75	100 55
C.C.T. 1/12/91	100 25	100 30
C.C.T. 1/1/92	100 40	100 40
C.C.T. 1/2/92	98 20	98 30
C.C.T. 1/3/92	100 25	100 25
C.C.T. 1/3/95	97 75	97 85
C.C.T. 1/4/95	97 80	97 85
C.C.T. 1/5/95	97 85	98
C.C.T. 1/6/95	98 85	98 75
C.C.T. 1/7/95	98 90	98 75
C.C.T. 1/8/95	98 70	98 80
C.C.T. 1/9/95	98 65	98 70
C.C.T. 1/10/95	98 60	98 75
[redacted] 12% 22/11/88	110 30	111
C.T.Ecu 11,5% 20/10/88	108 10	108 70
C.T.Ecu 11,25% 15/7/87	100 80	100
C.T.Ecu 10,5% 22/11/88	108 10	107
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	104 50	104 70
C.T.Ecu 9% 22/7/93	103 10	103
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	102 90	102 90
C.T.Ecu 10% 22/2/90	110	110
C.T.O. 2,50%	93 75	93 60
B.T.P. 12% 1/10/87	101 80	102
B.T.P. 13,25% 1/8/88	103 20	103 30
B.T.P. 12,5% 1/7/88	104 50	104 40
B.T.P. 12,5% 1/10/88	104 20	104 20
B.T.P. 12,5% 1/11/88	104 60	104 50
B.T.P. 13,5% 1/1/90	106 03	105 90
B.T.P. 12,50% 1/3/90	106 65	106 20
B.T.P. 12,50% 1/7/90	106 85	107 10
B.T.P. 12% 1/4/90	105 80	105
B.T.P. 10,50% 1/5/90	102 30	102 50

QUOTAZIONI A TORINO

Titolo	Prezzo
ALIMENTARI	
Alivar	18700
Eridania	4600
Eridania risp.	2790
Florio	236
ASSICURATIVE	
Milano ass. ord.	33000
Milano ass. risp.	18000
Latina Ass. ord.	[illegible]
Generali	[illegible]
Lloyd Adriatico	[redacted]
Ras	61[illegible]
Ras risp.	38000
Sai ord.	33300
Sai risp.	20200
[redacted] ord.	30000
Toro ass. priv.	[redacted]
Toro ass. risp.	18000
[redacted]	
Banca Commerciale It.	[illegible]
Bna ord.	[illegible]
Bna priv.	3180
Bna risp.	3000
Banco Roma	13000
Credito Italiano	2350
Credito Italiano risp.	2190
Interbanca priv.	26800
Mediobanca	229000
N.R. Ambrosiano ord.	2800
N.R. Ambrosiano risp.	2100
CARTARIE - EDITORIALI	
Burgo ord.	[redacted]
Burgo priv.	[illegible]
Burgo risp.	13000
Fabbri PRIV.	2600
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	3200
Pozzi-Ginori risp.	1250
Unicem ord.	18000
Unicem risp.	13400
CHIMICI - GOMMA	
Italgas	3880
Mira Lanza	37000
Montedison	2537
Montedison risp.	1950
Perugina	n.r.
Pierrel ord.	1850
Pierrel risp.	1300
Pirelli SpA	[redacted]
Pirelli SpA risp.	[redacted]
Pirelli SpA risp. nc	3260
[redacted] ord.	6000
Saffa risp. port.	8800
Saiag	2350
Saiag risp.	1325
Snia Bpd ord.	4775
Snia Bpd risp.	4775
Sorin Biomedica	16800
COMMERCIO	
Rinascente ord.	1045
Rinascente priv.	590
Rinascente risp.	630
Sipa Girsma?	2100
Silos 1/7/86	2500
Silos risp.	1250
COMUNICAZIONI	
Alitalia cat. A	1600
Alitalia priv.	630
Autostrada To-Mi	13700
Ferrovie To-Nord	[illegible]
Italcable ord.	21300
Italcable risp.	17000
Sip ord.	3000
Sip ord. warrant	2750
Sip risp.	2710

Titolo	Prezzo
FINANZIARIE	
Bastogi Irbs	600
Cir ord.	6600
Cir risp.	[illegible]
Cir risp. nc	3030
[redacted]	4100
Cofide risp.	2350
Comau	4040
Cofide warrant	220
[illegible]	11750
[illegible]	40000
[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]
Gim ord.	6300
Gim risp.	4000
Ifi priv.	27400
Ifil ord.	[redacted]
Ifil risp.	3300
Mittel	7.00
Pirelli & C. ord.	7[illegible]
Pirelli & C. risp.	4700
Schiaparelli ord.	2300
Schiaparelli risp.	1600
Sme	3700
Smi risp.	1900
Sme-Gallarati priv.	7100
Schiapparelli	575
Serfi	7500
Sifa	[redacted]
Sifa risp.	[illegible]
Sme	2030
Sml ord.	2900
Sml risp.	2300
Sogefi	4710
Stet ord.	4270
Stet ord. warrant	3100
Stet warr. 9%	n.r.
Stet risp.	4300
[redacted]	
Attività Immobiliari	[illegible]
Igi	3010
Risan. Napoli ord.	[redacted]
Risan. Napoli risp.	19000
MECCANICI - AUTO	
Borlo Lamet	[redacted]
Cantoni	[redacted]
Fiat ord.	13000
Fiat priv.	9200
Fiat risp.	[redacted]
Gilardini ord.	[redacted]
Gilardini risp.	15000
Magneti Marelli ord.	4730
Magneti Marelli risp.	[illegible]
[redacted]	12000
Olivetti priv.	7300
Olivetti risp.	12000
Olivetti risp. nc	7700
Pininfarina ord.	18000
Pininfarina risp.	18000
Saeb ord.	[redacted]
Saeb priv.	6600
Saeb risp. nc 1/7/86	4230
Teksid?	2750
Valeo	[illegible]
Westinghouse	37600
MINERARIE - METALLUR.	
Dalmine	400
Talco Grafite	31000
TESSILI	
Bassetti	16100
Cantoni Coton.	6500
Cantoni Coton. risp.	4900
Fisac ord.	7400
Fisac risp.	7000
Fisac risp. 1/7/86	6000
DIVERSI	
Condotte Acqua Torino	5400
Ciga	3000
Fenchell?	367

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Ultimo	Differ. Lire	Compensaz. prezzo	1987 max*	1987 min*	Quantità (pezzi)
A Abeille	132000	+2000	132000	131100	126000	1730
Acq. De Ferrari ord.	3000	—	2700	2730	3000	[illegible]
Acq. De Ferrari r.	1666	+50	1710	1666	1655	7000
Acqua Marcia	2710	+50	2600	2950	2215	238000
Acqua Marcia risp.	1330	+70	1840	1300	1300	200000
Aedes	10920	-30	10470	10110	10960	1500
Aedes risp.	6800	+300	6400	6110	7000	1500
Agricola	4000	+17	[redacted]	4000	[illegible]	[illegible]
Ag. Finanz.	3721	-30	4670	3737	4070	452000
Ag. Finanz. risp.	4000	+70	4073	4600	[illegible]	3300
Alitalia cat. A	1000	+6	1000	990	1100	189000
Alitalia priv.	603	+7	600	610	640	287000
Alivar	18900	+300	18400	10200	18750	6000
Allianz Ass.	76000	+500	77000	74600	72000	24400
Allianz Ass. risp.	74000	+1100	72000	[redacted]	[illegible]	2100
Ambrosiano	[illegible]	+85	[redacted]	4735	[redacted]	10000
Anic	23300	+200	23900	22250	23600	180000
Assicurazioni	[illegible]	+65	4100	3801	4200	42000
Attiv. Immobiliari	6000	-6	6000	6600	6170	13000
[redacted]	3240	+10	3270	3230	3500	3000
Alpiq? risp.	1100	+10	2040	1900	2170	2300
Autogrill?	6000	+300	7200	6720	7700	1000
Autostrade To-Mi	[redacted]	+10	11410	11410	13000	[redacted]
B Bastogi Irbs	600	+4	[redacted]	600	[redacted]	
Banca Catt. Veneto	4070	+66	6750	5400	4000	[redacted]
Banca Comm. Ital.	25200	+400	26000	24000	27300	37000
[redacted]	10100	+60	10000	[redacted]	[redacted]	14000
Bna priv.	3160	+110	3070	3001	3000	300000
Bna ord.	6300	+110	[redacted]	3867	6300	10000
[redacted]	2900	+9	3100	2900	3100	10000
B. Mercantil?	[redacted]	+30	n.r.	[redacted]	3100	41[illegible]
Banca Mercantile	[redacted]	+30	12000	[illegible]	12000	1000
Banca Toscana	7030	+40	7640	7100	8000	8000
Banco di Chiavari	[redacted]	+140	5700	[redacted]	5600	7500
Banco di Roma	13001	+300	13000	13200	14000	11000
B.co Sardegna risp.	[redacted]	—	14000	14400	15400	600
[redacted]	4011	+61	4000	4200	4000	20000
Bpd risp.	24000	—	24300	24200	25750	22000
Beghin? Ballestra?	4230	+11	4310	4100	4400	—
Bonifiche Ferrar.	23700	-300	24100	23700	24000	800
Bonif. [redacted]	32300	+13	32000	32100	33000	3000
Bonif. Siele risp.	18000	—	18000	18000	20000	3400
Breda	7300	-60	8100	7790	8000	6200
[redacted]	1071	-21	1137	1062	1150	18000
Buitoni ord.	6000	+151	7240	6400	7000	11000
[redacted]	[redacted]	—	4000	[redacted]	4000	[redacted]
Buitoni risp. 1/7/86	[redacted]	[redacted]	3041	3000	4130	[redacted]
Butan?	3300	+40	2710	2540	3700	3000
[redacted]	[redacted]	+31	1140	1131	1210	[redacted]
[redacted] risp.	1170	+30	1132	1132	1300	110000
[redacted]	[illegible]	+60	[illegible]	[illegible]	[illegible]	27000
[redacted]	3000	+40	3471	[redacted]	3600	10000
Cal	4100	-60	4470	4100	4600	1000
Cantoni Coton.	[illegible]	-50	6400	[illegible]	6700	6000
Cantoni C. risp.	5700	-150	5600	5700	6000	1000
Cart. Binda-Medici	[illegible]	-9	3616	3700	4000	3000
Cart. Burgo ord.	12600	+80	13400	12300	13700	126000
Cart. Burgo priv.	9850	-50	10000	[illegible]	10000	3000
Cart. Burgo risp.	13000	+60	13400	12100	13600	6000
Cementir	3160	+60	3070	3000	3030	134000
Cement. di Merone	3500	+65	3700	3400	3640	3000
Ciga hotels	3802	+150	4210	3720	4040	10000
Ciga hotels risp.	3200	+30	n.r.	3171	3214	6000
Cir risp. nc	3040	+265	4000	2720	4000	3200
Cir risp.	[illegible]	+110	[illegible]	[redacted]	7200	5000
Cir ord.	6400	+50	6040	6400	7150	81000
Cofide	4000	+75	4000	4040	[illegible]	67000
Cofide risp.	3000	-6	3000	2540	3000	3000
[redacted]	7000	-50	7140	7000	7400	6000
Comau	[redacted]	+9	[redacted]	4400	4000	4000
Comau warrant	[redacted]	+9	[redacted]	284	230	13000
Cond. Acq. Torino	5400	-10	[illegible]	5110	5400	[redacted]
Cr. Varesino ord.	3020	-300	3000	3015	4010	4000
Cr. Varesino risp.	2740	+50	2010	2701	[illegible]	10000
Credito Italiano	2300	+60	[redacted]	[redacted]	2000	[redacted]
Credito Ital. risp.	2000	-31	2056	2000	2014	30000

Azioni	Ultimo	Differ. Lire	Compensaz. prezzo	1987 max*	1987 min*	Quantità (pezzi)
Cr. Commerciale	6000	+215	6500	6000	6500	3300
Credito Fondiario	5310	+75	3050	4000	5300	3300
Cucirini Cantoni	1750	+73	1735	1630	1800	1000
D Dalmine	380	-4	402	380	434	210000
Danieli & C.	8000	-110	7300	[redacted]	7414	32000
Danieli & C. risp.	3600	-60	3400	3400	3710	6000
Del Favero	4767	+9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
E Ed. Fabbri priv.	1170	-85	1063	1057	1050	65000
Editoriale Novit?	3000	-30	3450	2400	3000	115000
Elsag?	2750	+14	3135	3100	2340	7000
Eridania	4600	-90	4790	4580	4050	43000
Eridania risp.	2750	-80	2615	2750	2840	46500
Europeal?	3310	-20	3410	2200	3370	18000
Europeal risp. nc	1470	—	1430	1300	1685	11000
Europeal risp.	3800	—	3400	3700	3800	3000
Euromobiliare	11550	—	12100	11050	12300	1000
Euromobiliare risp.	5120	+170	5200	4850	5300	800
F Fabbri?	3700	+60	3700	3600	3930	8000
Farmit?	3640	-15	4040	3800	4000	10000
Fidis?	7370	+60	8420	7901	8000	14000
Fidis risp. 1/1/81	8140	—	8500	[redacted]	[illegible]	—
[redacted]	7800	—	8000	[redacted]	8011	1000
[redacted]	[redacted]	+30	16550	[redacted]	[redacted]	
[redacted]	6640	-60	[redacted]	6645	7250	11000
Fiat	17000	+300	16180	15810	17000	[redacted]
Fiat ord.	13725	+204	14100	13331	14450	[redacted]
Fiat priv.	9220	+90	9200	8800	9200	400000
Fiat risp.	9300	+60	9000	8725	9630	407000
Falcone Velcolo?	6000	-30	6000	6300	10000	6500
Fidia	17520	+70	18000	17650	16015	46560
Finagro?	1790	+9	1900	1780	1944	220000
Finarte?	3400	+40	3300	2210	3400	30000
Finmecc. [redacted]	41000	[redacted]	41000	40600	42200	3400
[redacted]	1370	-20	1300	1340	1430	6000
Finrex risp.	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[illegible]	[redacted]	[redacted]
Fin. ord.	n.r.	—	—	—	—	—
Fin. risp.	n.r.	—	—	—	—	—
Fisac ord.	7400	+75	7300	7100	7575	800
Fisac risp.	7000	-60	6400	7000	[redacted]	1000
Fisac risp. 1/7/86	6025	+310	7400	6350	7000	—
Fiscambi risp.	3870	+30	3000	3910	3000	4500
Fiscambi ord.	6450	—	6400	4200	7100	—
Focchi Filippo	2001	-60	2400	2200	2475	8000
Franco Tosi	30000	-450	31000	30000	32000	3300
G Gaslini?	[redacted]	-6	[redacted]	2211	2770	300000
[redacted]	3410	[redacted]	[redacted]	3410	3000	40000
Generali	130000	—	132000	131000	138171	33000
[redacted]	158	+9	151	142	180	300000
[redacted]	120	-3	132	118	127	80000
Gilardini ord.	29000	—	[redacted]	29000	31320	1300
Gilardini risp.	[illegible]	[illegible]	15800	15000	15000	300
Gim ord.	6140	-15	6300	7300	6300	1300
Gim risp.	[redacted]	—	4100	3900	4200	7000
I Ifi priv.	27900	+400	29000	27700	29320	30000
Ifil ord. frz.	[illegible]	[redacted]	3616	6300	3070	74000
Ifil risp. frz.	[redacted]	+20	[redacted]	3003	[redacted]	
Industrie Secco?	3300	-130	3300	3300	3540	6000
In. Meta Ass. nc	4200	-60	[illegible]	4301	5250	14200
In. Meta ord.	13000	+1	16400	13000	16000	37130
Interbanca priv.	[redacted]	+50	31200	29000	[redacted]	[redacted]
Ise. Ass. It. ord.	3001	—	3700	3010	3000	5000
Ise. [redacted] It. risp.	3700	-6	3000	3370	3000	14000
Italcable ord.	22000	—	21300	20000	22300	17000
Italcable risp.	17070	+18	17300	17100	18300	8000
Italcementi ord.	73000	+150	73400	72400	78000	1300
Italcementi risp.	40000	+314	40000	42010	45200	900
Italgas	3800	+10	3800	3400	3000	320000
Italia Ass. 1000	18700	+60	18400	18400	20110	14001
Italmobiliare	114000	+400	110000	114400	116000	4000
Italmobiliare risp.	54000	—	54000	52000	60000	700
J Jolly Hotels ord.	11010	+10	11000	10000	11200	1000
Jolly Hotels risp.	10270	+70	11000	10000	11500	300
K Kernel Italiana	600	+40	1011	600	1001	30000

Azioni	Ultimo	Differ. Lire	Compensaz. prezzo	1987 max*	1987 min*	Quantità (pezzi)
L L'Espresso SpA	30000	+600	[redacted]	29514	[redacted]	[redacted]
La Fondiaria SpA	80300	+30	81000	77700	80700	13200
La Previdente	[redacted]	[redacted]	33400	31750	[redacted]	[redacted]
Latina Ass. ord.	14005	+845	14000	14250	15000	15000
Latina risp.	6000	+110	n.r.	6300	6700	20000
Lmi	1140	-30	1165	1000	1181	1000
Linificio ord.	1700	+3	7000	[redacted]	1970	3000
Linificio risp.	1000	-10	1000	1000	1001	11000
Lloyd Adriatico	20000	+600	30000	30000	31000	6000
M Mattei?	3000	-40	3003	3400	3005	3500
Magneti M. risp.	4000	-15	4570	4470	4745	43000
Magneti M. ord.	4700	+5	4740	4580	4850	65000
Magona	6070	-30	6010	6500	6039	1000
Manif. Rotondi	15400	—	16100	15010	16000	—
Marzotto? Conf?	3301	-9	3400	3300	3433	4000
Marz. Conf. r. nc	1900	+1	2200	1900	2200	31000
Marzotto	4015	+60	4600	4544	4370	20000
Marzotto risp.	4000	+60	4600	4510	4000	3000
Mediobanca	229000	+1000	239000	227100	242500	13200
Milano ass. ord.	32700	+350	33300	32000	34320	16000
Milano ass. risp.	18700	+310	18000	17250	20000	10000
Mira Lanza	37000	+900	37000	34000	38000	[redacted]
Mittel	2540	+40	2510	2400	2770	[redacted]
Mondadori	18400	—	17550	16400	18000	7500
Mondadori priv.	18100	-100	18330	18100	18700	16500
Mondadori risp.	9850	-130	9870	9700	10500	4000
Montedison	2515	+64	2535	2407	2585	2443000
Montedison risp.	1515	+30	1540	1440	1665	1700000
Montefibre	2305	-30	2100	2000	2300	300000
Montefibre risp.	1305	+5	1483	1300	1940	17000
N Necchi [redacted]	3000	-10	4070	3770	4100	12200
Necchi risp.	4650	+40	4900	[redacted]	4600	[redacted]
Nuovo Pignone	[redacted]	+10	4720	4470	4650	42000
N.R. Ambros. risp.	2100	-40	[redacted]	2001	2130	36000
N.R. Ambros. ord.	2300	[redacted]	3070	2481	2800	91000
O Olcese	3475	+75	3700	3400	3601	60000
Olivetti ord.	12030	+65	12000	11910	[redacted]	300000
Olivetti priv.	7310	-40	7140	7210	7900	10000
Olivetti risp. nc	7305	-45	7000	7325	7664	23500
Olivetti risp.	11900	-60	12000	11900	12000	22500
P Pacchetti	267	+7	262	278	271	[redacted]
Part. Fin.	3900	+11	3210	3501	3300	[redacted]
Part. Fin. r. nc ts.	3000	-60	3010	3000	3120	13000
Part. Fin. r. nc ex w	1278	+1	1420	1300	1500	47600
Perlier	1055	+34	1050	1000	7100	18000
Perugina ord.	4000	+30	3300	4600	3300	3000
Perugina risp.	2300	+5	2400	2300	[redacted]	11000
Pierrel ord.	1867	-30	2140	1801	2200	14000
Pierrel risp.	1151	+1	1270	1130	1470	18000
Pininfarina ord.	18130	—	18400	18130	[illegible]	3000
Pininfarina risp.	18120	—	18410	18120	[illegible]	[illegible]
Pirelli & C. ord.	7000	+30	7200	6630	[illegible]	30000
Pirelli & C. risp.	4000	—	4220	4040	4400	14000
Pirelli SpA	3815	+10	3601	4500	3131	222000
Pirelli spa risp. nc	3178	-5	3160	3004	3300	65000
Pirelli SpA risp.	3910	+11	3825	4800	5120	18000
Poligrafici edit.	5540	-30	n.r.	3400	1610	73500
Pozzi-Ginori ord.	3420	+27	n.r.	380	3420	15000
Pozzi-Ginori risp.	1246	+14	n.r.	312	1300	—
R Ras	62000	+600	63400	60010	64110	30000
Ras risp.	37100	+600	40040	34600	40000	80000
Recordati ord.	10700	-110	11200	10600	12110	1000
Recordati Risp. nc	6013	+15	6000	7000	8101	3000
Rejna ord.	30100	+100	30000	30000	31000	1000
Rejna risp.	20100	-10	20000	32000	20000	300
Rinascente ord.	1054	+34	990	980	1064	385000
[redacted] priv.	600	+6	590	580	600	232000
Rinascente risp.	647	+6	600	604	647	153000
Risan. Napoli risp.	18700	-100	18700	18550	18600	1000
Risan. Napoli ord.	14700	—	14000	13000	15000	1000
Riva Finanziaria	3400	—	3000	3000	3600	—
Rol	2300	+40	2400	2230	2320	30000
Rol risp.	[redacted]	+21	1720	1810	1800	6000

Azioni	Ultimo	Differ. Lire	Compensaz. prezzo	1987 max*	1987 min*	Quantità (pezzi)
S Saffa risp. port.	1580	+58	1515	1470	1500	185000
Saffa ord.	2300	+60	3450	3261	3200	101800
Saia	3000	+10	2775	2610	3030	37000
Saia risp.	1330	+5	1530	1475	1171	37000
Sasib-Gallaro priv.	7025	—	7775	7025	7400	7000
Saffa ord.	8000	+60	6250	[redacted]	[redacted]	1000
Saffa risp. port.	6000	-6	6100	6000	6730	800
Sai ord.	30000	-400	[redacted]	[redacted]	[redacted]	12000
Sai risp.	20000	+540	18000	18000	20000	24000
Saipem	4400	—	4300	4400	4631	7700
Saipem risp.	4500	+50	4440	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Saipem warrant	1001	+1	1040	1020	1050	14000
Saeb ord.	6700	-60	[redacted]	6150	7000	[redacted]
Saeb priv.	6600	-100	7200	6600	7500	1000
Saeb r. nc 1/7/86	4730	-30	4300	4130	[redacted]	12000
Schiapparelli	600	-4	604	585	581	110000
Sclv ord.?	3000	—	3000	3200	3007	14500
Sclv risp.	3000	-10	3700	3470	3000	22500
Sem Finanz. ord.	1220	-25	1300	1220	1450	74000
Serfi	7200	+60	7000	5279	7775	80000
Sifa	4000	+15	4201	6000	4005	240000
Sifa risp.	3200	+60	3000	4000	3400	43000
Silos Genova	2101	+16	2275	2145	[redacted]	5000
Silos 1/7/86	3000	+20	3100	3000	[illegible]	
Silos risp.	1275	+31	1258	1210	1379	640000
Sip?	11000	+275	11700	11000	12700	11000
Sisa? ord.	[redacted]	+240	22200	18000	[redacted]	2300
Sisa? risp.	22400	-100	19400	[redacted]	22400	300
Sip ord.	3000	-9	2750	3043	2630	41000
Sip ord. warrant	2740	-6	3000	2647	2000	80000
Sip risp.	2705	+10	2710	[redacted]	[redacted]	
Sirti	1750	—	8000	8510	10000	114000
Sme	3010	+14	3010	1900	2140	200000
Smi risp.	2320	—	2710	2400	2870	2000
Smi ord.	[redacted]	+5	[redacted]	2700	2300	31000
Snia Bpd ord.	4775	+30	4800	4750	4800	270000
Snia Bpd risp.	4700	+30	4800	4700	4800	31000
Snia risp. nc	3000	+14	3000	3005	2900	4000
Snia Fibre	2730	+30	3000	2700	3000	60000
Snia Tecnopolimeri	3000	+65	6073	5000	6110	10000
Sogefi	4770	+65	[redacted]	4500	4800	7000
Sopaf ord.	2330	+60	2400	2250	2554	6000
Sopaf risp.	1400	+60	1000	1380	1645	6000
Sorin?	1030	—	1400	1030	1114	64000
Sorin Biomedica	16000	+30	16000	16000	11180	9400
Standa ord.	11010	+210	12000	11000	13410	10000
Standa risp.	6000	+60	6000	7000	6700	1000
Stet ord.	4200	-10	4300	4200	4500	67000
Stet ord. warrant	3000	-37	3200	3000	3200	4000
Stet risp.	4300	-20	4400	4202	4511	21000
Stet warrant 9%	1030	+10	1400	1361	1610	13000
T Terme?	1300	+5	1370	1235	1400	10000
Telecomp?	2701	+11	2800	2800	3175	10000
Terme Acqui	4000	-17	4200	4000	4400	4300
Toro ass. ord.	31200	+450	30000	30000	33200	30000
Toro ass. priv.	19000	-40	11200	10100	20400	22000
Toro ass. risp.	18000	+200	18000	14000	19300	64100
Trafilerie	3000	+30	3400	3400	3000	60000
Tripcovich	7000	+60	7200	7200	7000	3000
Tripcovich risp.	2120	-10	2100	2010	2240	7700
U Uniflex?	1700	-40	1700	1720	1800	3000
Unicem	18000	-100	18000	18000	20400	5000
Unicem risp.	13410	+50	13000	13220	13320	5100
Unipol	23700	+300	21300	21110	23700	[redacted]
V Vianini? Ind.	4045	+30	5000	4000	5730	5000
Vianini Ind.	2001	-30	2000	2007	2000	24000
Viola?	8000	+111	7700	7500	8000	41000
W Westinghouse	36000	-600	35400	34000	37000	300
Worthington	1861	-40	[redacted]	1861	[redacted]	20000
Z Zignago	6010	[redacted]	6700	6070	6010	6000
Zucchi	6075	-15	6015	6704	6940	6000

* [redacted] [illegible]

Rimosso funzionario dell'assessorato Sanità: amministra 2 centri inquisiti

Usl, lo scandalo tocca la Regione

Indiziate [illegible] reato [illegible] trattenute in questura anche le mogli del presidente dell'Unità sanitaria, Salerno, e dell'ex capo del personale, Masante

Il vasto [illegible] scandalo [illegible] ieri [illegible] piani alti del palazzo di via [illegible]. Secondo, sede dell'Unità [illegible] torinese. L'inchiesta, prima limitata agli illeciti [illegible] pagati dall'Usl ad enti non convenzionati, sfiora uomini politici e [illegible]. I due nuovi imputati sono Paola Manfredi, [illegible] anni, moglie del presidente dell'Usl, Giovanni Salerno, e Giancarlo Ceccardi, 48 anni, [illegible] del personale dell'Usl, [illegible] Masante. [illegible] sono [illegible] colpite [illegible] da [illegible] accompagnamento per associazione per delinquere, peculato e falso ideologico e ieri sera sono state condotte in [illegible] fermo in questura.

Gli accertamenti sugli assetti societari [illegible] istituti privati finora coinvolti [illegible] indagini hanno rivelato [illegible] un particolare [illegible] tante. Paola Manfredi e Giancarlo Ceccardi tra l'[illegible] e l'83 sono stati soci dell'amministratore dell'istituto Mirafiori, dottor Luciano Micheletti, uno dei cinque arrestati. Dopo essere uscite dalla società [illegible] rimaste dipendenti [illegible] Mirafiori e lavorano [illegible] servizio accettazione [illegible] corso Montecucco 132.

L'incriminazione delle due donne, giunta a conclusione di una drammatica giornata [illegible] interrogatori snervanti, [illegible] il campo d'azione dei giudici, facendo affiorare inquietanti intrecci e commistioni di interesse tra pubblici amministratori, funzionari dell'Usl, dei[illegible]

Paola Manfredi Salerno, moglie del presidente Usl 1-23, e Giancarla Ceccardi Masante

[illegible] Regione e i responsabili dei nove istituti privati. Il caso [illegible] Paola Manfredi e [illegible] Ceccardi non assume [illegible] isolato.

Ieri la giunta regionale si è riunita in seduta straordinaria [illegible] sospendere dall'incarico un funzionario dell'assessorato alla Sanità, il dott. Pasquale Valenti. Anche per lui gli agenti del[illegible] Digos [illegible] il duplice ruolo di amministratore di due [illegible] privati [illegible] (il Cmr, di [illegible] Vittoria 12/b, e il Chiro Therapic Center, [illegible] via San Quintino 13/f) e di funzionario nominato [illegible] recente [illegible] ispettivi della Regione [illegible] per il controllo sulle [illegible] convenzioni tra l'ente pubblico e [illegible] istituti privati. Tre giorni fa Valenti aveva ricevuto una comunicazione giudiziaria, sempre per peculato, falso e associazione per delinquere.

E [illegible] cronaca della giornata, la più tormentata dall'inizio [illegible]. Alle 10, accompagnate da agenti [illegible] Digos, che le avevano prelevate poco prima [illegible] loro abitazioni, Paola Manfredi e Giancarla Ceccardi sono arrivate in via Tasso, per testimoniare [illegible] davanti al giudice Cuva e del sostituto procuratore Stella Caminiti. Da nove giorni l'ufficio [illegible] di Cuva [illegible] un viavai continuo [illegible] persone coinvolte nello scandalo. L'atmosfera è pesante, le attese snervanti. Un'altra testimone, funzionaria della Regione al [illegible] di medicina legale, arrivata alle [illegible] e [illegible] quarto, [illegible] stata [illegible] 16,30, senza [illegible] ristoro di un caffè.

Per Paola Manfredi e Giancarla Ceccardi è andata ancora peggio. Sono state interrogate a turno per un paio d'ore e avvisate di tenersi a disposizione. [illegible] doccia fredda è giunta [illegible] 15. I giudici le hanno [illegible] tite che la loro posizione era [illegible] finita: da testimoni a imputate. Aspettando i difensori Dal Piume e Lagerard, è stata sentita la funzionaria.

Ancora un'ora, che deve essere [illegible] alle due donne interminabile. Poi i nuovi interrogatori, ma [illegible] imputate. La moglie [illegible] presidente dell'Usl [illegible] quella dell'ex [illegible] personale dividono lo stesso ufficio, [illegible] mattino e al pomeriggio, al servizio accettazione [illegible] del «Mirafiori» [illegible] corso Montecucco. Logico quindi che i magistrati cercassero [illegible] di evitare [illegible] qualsiasi [illegible] e [illegible] questo senso gli agenti della Digos sono [illegible] inflessibili.

Mentre proseguivano gli interrogatori, sono arrivati il presidente della giunta regionale [illegible] e l'assessore alla Sanità, Olivieri. All'uscita dal colloquio con i magistrati, [illegible] spiegato: *«Abbiamo voluto comunicare al giudice la costituzione [illegible] parte civile nell'inchiesta. [illegible] situazioni [illegible] incompatibilità di diversi funzionari che occupano allo stesso tempo ruoli di soci o [illegible] amministratori di istituti privati. E' il caso del dottor Valenti, che è [illegible] immediatamente sollevato dal suo incarico. [illegible] vi sono altre situazioni simili: le mogli di [illegible] cardiologi già inquisiti, [illegible] di un tributarista e medici in ospedale. Delle mogli del dottor Salerno e del dottor Masante non sappiamo nulla»*.

Giancarla Ceccardi è stata la prima ad [illegible] dall'ufficio [illegible] Cuva, poco dopo [illegible] 19. Poi è toccato a Paola Manfredi, il cui interrogatorio [illegible] è concluso [illegible] prima delle 21. Oggi [illegible] di nuovo ascoltate [illegible] magistrati. Ma prima [illegible] loro forse toccherà a qualcun altro: i rispettivi mariti, in veste di testimoni scomodi.

Claudio Cerasuolo

Giunta straordinaria convocata d'urgenza

L'onda lunga [illegible] scandalo dei rimborsi illeciti pagati dall'Usl a [illegible] privati di analisi non convenzionati [illegible] lambendo la Regione. Ieri sera la giunta si è riunita [illegible] seduta straordinaria per deliberare due provvedimenti apparentemente di *routine*, ma, nella sostanza, indicativi del disagio che serpeggia a livello politico. Pochi minuti, infatti, [illegible] bastati [illegible] il presidente Beltrami a costituirsi parte civile contro gli inquisiti e per rimuovere dall'attuale incarico il funzionario Pasquale Valenti fino a ieri assegnato al servizio ispettivo sanitario.

Valenti sembra assumere nell'inchiesta un ruolo chiave, quello, cioè, del tramite tra [illegible] pubblica e [illegible] strutture private convenzionate [illegible] la Regione. Fino a qualche [illegible] fa il funzionario era capo servizio al competente, poi [illegible] passato alle dipendenze dell'assessore [illegible] per il [illegible]. Ora, inoltre, l'amministrazione del Centro di medicina riabilitativa di [illegible] Vittorio Emanuele e del Chiro Terapic Center [illegible] via [illegible] Quintino, incarichi incompatibili con quello pubblico.

Ieri quando si è saputo che Valenti era [illegible] nell'inchiesta giudiziaria, il capogruppo [illegible] Rinaldo Bontempi, [illegible] lettera riservata, sollecitava il presidente Beltrami ad appurare [illegible] si [illegible] di omonimia oppure no. L'accertamento non [illegible] richiesto molto tempo: da [illegible] il provvedimento [illegible] preso con [illegible] appena è stato possibile riunire la giunta.

Ovvio che la faccenda venga ripresa alla prossima riunione del Consiglio regionale: giovedì [illegible] l'argomento era stato affrontato [illegible] una [illegible] dell'assessore Olivieri, ma al prossimo appuntamento si discuterà in un'atmosfera a[illegible].

Ci si [illegible] che [illegible] la Regione abbia fatto [illegible] fatto per quanto le compete. Interrogativi che, del resto, affiorano in due interrogazioni, l'una del pci (che tra l'altro, alla fine della seduta di giovedì, ha chiesto l'istituzione di una commissione d'inchiesta), l'altra di Angelo Penzano. Il consigliere della [illegible] verde civica [illegible] solferma proprio sul servizio ispettivo sanitario istituito il [illegible] giugno: *«che sembra non [illegible] entrato in funzione [illegible] una serie di problemi circa [illegible] nomine [illegible] funzionari addetti»*. *«Prima del servizio ispettivo era operante un'unità organizzativa che aveva praticamente le stesse funzioni ispettive, della quale, comunque, non [illegible] è stato [illegible] saputo granché»*.

Pier Paolo Benedetto

Tre donne in via Lemmi

Sono assalite nell'alloggio

Da due rapinatori con pistola e coltello

Hanno sequestrato in casa una donna e le due figlie, hanno picchiato lei e terrorizzato le ragazze. Erano convinti di trovare molto denaro, non ce n'era: sono fuggiti con tutto l'oro [illegible] perto nei cassetti, per [illegible] valore di almeno tre milioni.

Erano sicuri [illegible] contanti perché l'alloggio — al terzo piano di via Lemmi 7, nella zona [illegible] Vercelli — è l'abitazione [illegible] Michele Mariano, 47 [illegible] che cambia assegni ai clienti del casino di Saint-Vincent. Ma [illegible] mezzogiorno di ieri, [illegible] in casa c'erano [illegible] moglie, Angela Scannella, di 41 anni, e le figlie, Carla, [illegible] 20, e Claudia, [illegible] 16.

Manca poco alle 12, il campanello suona. Racconterà più tardi la donna [illegible] poliziotti. *«Ho guardato nello spioncino e ho visto soltanto* [illegible] *un uomo* [illegible] *barba, l'aria per bene»*. Gli chiede che [illegible] vuole. Quello risponde gentile: *«Devo parlare con suo marito. Ho dovuto mol*[illegible] *urgenza»*.

Lei apre. Si fida. [illegible] riesce il gancio di sicurezza. E' subito una spinta, l'uscio si apre [illegible] di lei, [illegible] butta a terra.

Irrompono il giovanotto, che stringe in pugno una pistola (*«alto, magrolino, poco più di vent'anni, con un gnabbotto, occhi celesti»*) e, dietro a [illegible], un complice mascherato (*«era più [illegible] e robusto, portava una maschera [illegible] quelle che [illegible] usano a carnevale, [illegible] occhi cerchiati, impugnava il coltello»*).

Entrano. Angela Scannella si [illegible] rialzando, ma l'aggrediscono ancora, la spingono sul pavimento. Lei grida, loro la colpiscono al viso. Accorre Carla, minacciano anche lei.

L'altra ragazza, Claudia, è in sala, volta le spalle alla scena, ha difficoltà all'udito e non s'accorge subito di quel che succede. Ma d'un tratto intuisce che sta succedendo qualcosa, si gira verso quei trambusto, vede la madre a terra, [illegible] anche lei lì' il caso.

I banditi diventano nervosi. Dirà Carla agli investigatori: *«Avevano portato del nastro isolante, volevano tapparci [illegible] bocca con quello. Io cercavo di calmare mia madre e mia sorella»*.

I rapinatori insistono: *«Dov'è tuo marito?»*. Lo gridano all'ossessione. Poi: *«Dov[illegible] i soldi?»*. La donna spiega che lui è fuori e che lì casa enal ci sono contanti.

Uno rimane a tenere [illegible] la sorveglianza, l'altro [illegible] nella camera [illegible] letto, apre i cassetti, rovista. Angela Scannella [illegible] si lancia addosso, ma lui la respinge. [illegible] un cofanetto con gli ori, anche quelli delle [illegible] Carla corre [illegible] (*«Aiuto, penso che picchieranno mia madre»*).

Sono passati cinque o sei minuti. [illegible] strappano i fili del telefono, minacciano ancora, fuggono per le [illegible] Carla: *«Mia madre [illegible] corsa sul pianerottolo per dare l'allarme, per chiamare i vicini, lo sul balcone per vedere [illegible] dove andavano, [illegible] quale auto [illegible] scappati»*.

Ma non può vederli. Loro conoscevano bene la casa: sono nelle cantine, sono passati al cortile e, [illegible] lì, sono scomparsi.

Angela Scannella, aggredita

Per 70 poltrone

C'è accordo sui comitati delle 10 Usl

Maggioranza [illegible] consiglieri, minoranza [illegible]

Con due piccoli spostamenti, i 5 partiti di maggioranza hanno spianato il cammino ai nuovi comitati di gestione Usl. L'accordo tra dc, psi, pri, pli e psdi è stato raggiunto giovedì notte, dopo 4 mesi di controversie, durante la verifica in Comune (ente che ha competenza sulle nomine): grazie ad una rinuncia del psi e [illegible] una del pri, la maggioranza scende da 51 a [illegible] consiglieri, la minoranza [illegible] [illegible] a 20, i psdi [illegible] 3 a 4.

E' un'intesa di [illegible]: le delegazioni non [illegible] discussione sui nomi dei presidenti per le 10 [illegible] a soppiantare la vecchia 1/23. Per ora resta valida la spartizione già concordata: Usl 1 (Centro - Ostetrico Ginecologico, S. Giovanni Vecchio, [illegible] Igiene, Convenzione farmaceutica, Guardia medica) alla dc; [illegible] 2 (S. [illegible] - Molinette, Dermatologico, San Vito, San Vincenzo, Eremo) alla dc; Usl 3 (Lingotto - Cto, Sant'Anna, Regina Margherita) ai psdi; [illegible] 4 (Mirafiori Sud) al [illegible] 5 [illegible] Rita - Convenzione generici e pediatri) [illegible] pli; Usl 6 (San Paolo - Martini Nuovo) [illegible] pri; [illegible] 7 (S. [illegible] - [illegible] Vittoria, [illegible] di Savoia, Birago [illegible] Viache) ai psi; [illegible] 8 (Valdese - Convenzione specialisti esterni) alla dc; Usl 9 (Barriera Milano - Nuova Astanteria Martini) [illegible] psi; [illegible] 10 (Aurora Vanchiglia - Maria Adelaide, vecchio Martini di via Cigna, Convenzione specialisti interni) ai pli.

La conclusione della vicenda si avrà soltanto in Consiglio comunale, dopo la seduta finale [illegible] verifica che domenica [illegible] terrà [illegible] somme di [illegible] le questioni ancora [illegible] e politiche ancora sul tappeto. La nomina dei comitati giungerà comunque in grande ritardo [illegible] tempi previsti: il primo termine era scaduto il 4 ot[illegible] poi [illegible] accordo siglato a Roma era andato in fumo per l'opposizione dei psdi. [illegible] 3 poltrone [illegible] [illegible] gli [illegible] era [illegible] tutta la discussione (finché, a dicembre, la [illegible] non aveva [illegible] una verifica e si era concordato [illegible] uno [illegible] [illegible] i mesi.

Caselle: traffico aereo [illegible] aumento [illegible] 8 miliardi di investimenti

Un neo nel bilancio positivo

[illegible] del volo internazionale per Francoforte: anche [illegible] si raddoppiano i collegamenti l'anticipo dell'orario [illegible] rientro peggiora [illegible] servizio - Proteste [illegible] Sagat e Api

Ieri, oggi e domani dell'aeroporto di Caselle: dati consuntivi, programmi (e speranze) della Sagat. Ne hanno parlato ieri, nel consueto annuale incontro con i giornalisti, il presidente della società, Bordon, l'amministratore delegato, Parenti, il vicepresidente, Nigra, e il direttore, Crespigni.

Tre le note positive: i dati del traffico '86, con un aumento generalizzato (+5,8% dei passeggeri, +15,6 per le merci) salvo che per i charter turistici; il bilancio della società (4450 milioni [illegible] autofinanziamento). [illegible] miliardi [illegible] investimenti, destinati in [illegible] parte ad attrezzature che hanno fatto salire il livello qualitativo dei servizi [illegible] Caselle.

E poi c'è l'aggiudicazione degli appalti per la centrale elettrica, per il depuratore e la [illegible] di controllo, la partenza [illegible] procedure [illegible] la nuova serostazione [illegible] geri. Il parcheggio multipiano, i ponti telescopici d'imbarco.

Sempre [illegible] segno positivo sono le previsioni di traffico: cresce l'ormai storico isolamento [illegible] la Svizzera (dal 29 marzo [illegible] voli [illegible] giorno con Zurigo), sarà raddoppiato il collegamento [illegible] aumentati i posti con Monaco, passeranno da 6 a 7 le frequenze settimanali Alitalia [illegible] con Parigi, mentre la linea estiva (con [illegible] sarà effettuata dall'Alisarda con gli [illegible] anziché con i vecchi, e meno capienti, DC9.

Ma una novità non [illegible] certamente positiva: il volo [illegible] Francoforte, sicuramente il più internazionale di Caselle, dopo [illegible] anni di gestione Lufthansa con orari che hanno aperto Torino all'Europa — soprattutto grazie alle coincidenze dall'aeroporto tedesco — viene ora modificato, riducendone ra[illegible] [illegible] funzionalità e i vantaggi.

Anche [illegible] c'è un raddoppio dei collegamenti (con un'andata e ritorno Alitalia al mattino e una, Lufthansa, nel pomeriggio) il servizio risulta peggiorato perché l'anticipo del ritorno (dalle 21,30 alle 19,30) impedisce [illegible] maggior parte dei rientri dalla rete europea. E' inoltre possibile che la regolarità [illegible] volo al mattino non sia tecnica come lo è stata fino [illegible] ieri. [illegible] quanto la Lufthansa avesse certamente più interesse ad [illegible] in tempo per le [illegible] coincidenze.

La nostra compagnia [illegible] bandiera [illegible] quella tedesca [illegible] sono accordate, sembra con reciproco vantaggio: l'Alitalia è riuscita [illegible] tutare [illegible] falla da cui fuggiva clientela internazionale; la Lufthansa ha ottenuto altre contropartite, sia sui collegamenti italiani, sia [illegible] l'effettuazione di due Cel [illegible] voli [illegible] pente servo Torino-Detroit. E i torinesi sono rimasti a guardare.

Quindici giorni [illegible] la Sagat ha inviato una lettera [illegible] protesta all'Alitalia, ieri una [illegible] molto polemica. è arrivata dall'Api (Associazione piccola industria): ma la decisione di raddoppiare i voli [illegible] modificare gli [illegible] fa si conosceva già [illegible] novembre (l'avevamo pubblicata, [illegible] tendo [illegible] guardia sui rischi. E nessuno, allora, [illegible] mosso. Adesso, è [illegible] fatta. [illegible] piange.

Gianni [illegible]

[illegible] Servizio [illegible] prolungato

[illegible] diventato più internazionale e più disponibile [illegible] lo sportello del servizio cambio [illegible] Cassa di risparmio all'aeroporto di Caselle. L'orario è stato prolungato: 6,30-23,30 da lunedì a venerdì; 17,15-23,30 domenica.

Il direttore generale della Cassa di risparmio, dott. Giovando, ha sottolineato la disponibilità manifestata [illegible] banca a sostenere il piano di sviluppo dell'aeroporto, anche attraverso l'offerta [illegible] un servizio tra i [illegible] a livello nazionale.

Un tragico infortunio sul lavoro a Pianezza

Smonta bossolo di cannone rimane uccisa dallo scoppio

La vittima, 43 anni, stava stoccando metalli di recupero

Tragico incidente sul lavoro [illegible] ditta [illegible] spa, in via Vercelli 9 a Pianezza, di cui è titolare Giacomo [illegible] tone, 41 anni, Torino, largo Francia 113. La disgrazia, ieri [illegible] dopo [illegible] 15, proprio quando una dozzina di dipendenti era intenta a stoccare quantitativi [illegible] diversi metalli che, [illegible] a qualche [illegible] sarebbero stati avviati verso le fonderie.

Giacomo [illegible] anni, via Ascoli [illegible] nipote del titolare [illegible] ditta, non [illegible] manovale addetto a dividere svariate centinaia di bossoli [illegible] bombe, giunti tre [illegible] fa da Milano, acquistati [illegible] ditta [illegible] recuperi Metalnova. *«Era uno stock particolarmente ordinato — [illegible] no i dipendenti — [illegible] sembrava nascondere particolari pericoli»*.

[illegible] che erano invece in [illegible] dietro [illegible] un bossolo di [illegible] da 100 millimetri, ancora provvisto della spoletta. Per dividere ferro ed ottone, Sferre ha cominciato a [illegible] forza sulla spoletta per svitarla. Una manovra non difficile, [illegible] quale era abituato svendola [illegible] completa centinaia di volte.

Non immaginava, però, che la spoletta fosse ancora carica: al suo interno [illegible] accendeva alcuni grammi di polvere pirica, la cosiddetta «carica[illegible]».

Dopo [illegible] [illegible] di minuti, proprio [illegible] ti mancavano tentava di usare una chiave inglese, l'esplosione: un colpo basso, poi l'accorrere dei colleghi.

Giacomo Sferre era stato scagliato a cinque metri di distanza, contro un cassone: le sue condizioni apparivano subito gravi con la mano sinistra fracassata dallo [illegible] pio e alcune costole fratturate. L'uomo veniva caricato dai compagni a bordo [illegible] un'auto privata e subito trasferito all'ospedale Maria Vittoria dove giungeva verso le 16.

Qui veniva trasferito in camera [illegible] rianimazione [illegible] nonostante [illegible] tentativo di intervento chirurgico, moriva verso le 17. Fra i primi a giungere all'ospedale, l'ingegner [illegible] con cui l'operaio, che era scapolo, conviveva in un modesto alloggio, [illegible] secondo piano, di via Ascoli [illegible].

I carabinieri di Pianezza hanno [illegible] aperto un'inchiesta per [illegible] come mai non siano [illegible] poste in [illegible] tutte le norme antinfortunistiche. Parallelamente si vuole stabilire [illegible] provenienza delle centinaia [illegible] bossoli venduti in autunno dalla Metalnova di Milano, a cui sarebbe forse toccato un più scrupoloso [illegible] mercé.

[illegible] Rapinatori travestiti [illegible] oreficeria [illegible] [illegible] in fuga del [illegible]

Travestiti da donne, parrucche bionde, due banditi hanno tentato la scorsa sera di rapinare una oreficeria in via San Tommaso 7. Nel negozio c'era il titolare, Augusto Calio, 51 anni: *«I rapinatori impugnavano una pistola. La porta si è bloccata automaticamente alle loro spalle, appena entrati. Hanno subito tentato di rapinarla, evidentemente per assicurarsi la fuga»*. L'orefice li ha affrontati tentando di disarmarli. I due sono fuggiti.

BIANCA&NERA

Torna l'«Idea Sposa»

Si apre oggi a Palazzo del Lavoro in via Ventimiglia 211 (Italia '61), la rassegna *«Idea Sposa»* giunta alla quarta edizione. Organizzata [illegible] Promark, la mostra, aperta fino all'8 [illegible] (ore 17-23,30 nei giorni feriali; 16-23,30 sabato e domenica), ospiterà anche quotidianamente sfilate di moda presentate da Elsa Rossetti.

Rapina in tabaccheria

Pistole [illegible] pugno, i volti coperti da sciarpe, due banditi hanno rapinato la scorsa sera una tabaccheria in piazza Hermada 12. Hanno [illegible] la titolare, Teresa Speziale, 30 anni, costringendola a stendersi [illegible] terra nel retro. Svuotata la cassa, sono fuggiti [illegible] circa 300 mila lire su una 128 coupé rossa.

Amici del [illegible] Egizio

Alle 18 di lunedì, presso il Centro Incontri della Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti 23, il prof. Ernesto Mosti parlerà su *«La flora dell'antico Egitto»*.

[illegible] del nucleare

«Liberarsi del nucleare: [illegible] il referendum preparando l'alternativa energetica». è il [illegible] del convegno promosso dalla [illegible] sione Ambiente [illegible] lotta continua, oggi, [illegible] 15, presso [illegible] *Mon Amour*, via Belfiore 26. Tra i relatori: Renato Lattes, Adriano Serafino, Giuliano Martignetti.

Assalto [illegible] supermercato

Ancora una rapina al supermercato Conti [illegible] corso Turati 29. [illegible] due, [illegible] tra una trentina [illegible] clienti, hanno minacciato le cassiere e il direttore, Sergio Mariani, [illegible] anni, prendendo tre milioni. La fuga su un'auto scura, forse una Regata.

Agenzia Sip: nuova sede

E' entrata in funzione la nuova sede dell'Agenzia di [illegible] [illegible] via Monterosa 154, per agevolare l'utenza della zona e ridurre i tempi di attesa [illegible] sportelli in corso Inghilterra. Gli uffici commerciali e la cassa [illegible] il pagamento delle bollette saranno aperti al pubblico [illegible] lunedì con orario continuato, 8,30-14,45.

Furto in armeria

Forzata la porta [illegible] retro, malviventi hanno rubato cinque pistole nell'armeria di Italo Mazzoni, 56 anni, corso Turati 11. Il furto nella notte, verso le due. Un inquilino ha dato l'allarme: *«C'è qualcuno nel negozio»*. Sul posto sono accorse due volanti, [illegible] malviventi erano già fuggiti.

Gospel a Carmagnola

Gli *«Abissi del Cielo»*, un gruppo di 120 ragazzi che da 12 anni vivono il loro impegno cristiano attraverso il canto, oggi alle 21 presentano il *«Gospel della Liberazione»* nella chiesa Santi Pietro e Paolo Apostoli, a Carmagnola, corso Sacchirone 8.

Specchio dei tempi

«Caro liceale, non chiedere [illegible] salire in cattedra» - [illegible] la realtà, le bugie non salvano nessuno - Due giocattoli meravigliosi Una stangata [illegible] i tecnici di laboratorio - La tassa sulla tassa

Una lettrice ci scrive:

«Lo [illegible] liceale (Specchio dei tempi del [illegible] genaio) [illegible] i professori a pensare di essere loro dei giovani di 18 anni, non vuole i 5 che "possono creare gravi pericoli in famiglia... depressioni", paria di età indefinibile, di depressione per chi non viene capito, infine [illegible] appello alla "grande responsabilità dei professori-educatori e li invita ad avere [illegible] età, sensibilità e psicologia.

«Ho fatto uno sforzo per pensarmi a [illegible] anni quando, per [illegible] liceo, [illegible] dovuto [illegible] l'esame [illegible] quinto ginnasio, preceduto da quello di terza ginnasio (da non confondere con la li[illegible] [illegible] ora) preceduto dall'esame [illegible] ammissione alle medie e mi sono ricordata con riconoscenza e gratitudine dei miei professori al liceo (nomi come Castellino, Angelini, Cognasso); quando ti "dovono" un cinque [illegible] dire: "Sei quasi [illegible] sufficienza, fa ancora uno sforzo"!

«Cosa fa lo studente a mettersi in cattedra a giudicare [illegible] il docente [illegible] "dato" un cinque [illegible] un'interrogazione o un compito che avrebbe dovuto giudicare sufficienti? Caro studente liceale, stia al [illegible] posto, lo metta di pensarci addosso, si giudichi per quello che è, [illegible] dia [illegible] regolata, studi seriamente (non lo fa per i professori ma per il suo futuro), si impegni in preparazioni oneste e non si attacchi a un solo che se il cinque provoca crisi [illegible] famiglia, [illegible] diventa set. Il festa nazionale. Si reputi fortunato di [illegible] dei docenti che [illegible] esercitare [illegible] loro difficile e [illegible] professione».

Giulia Valdani

Un lettore ci scrive da Latina:

«Sarò definito [illegible] po' sull'antico, eppure [illegible] rimasto scandalizzato dagli interventi di alcune lettrici, in riferimento al dramma di [illegible] deluse dal comportamento della madre.

«Ingenuo ed infantile il tentare di [illegible] la realtà. Il [illegible] purtroppo quello che è, da qualsiasi parte osservato: l'evidente [illegible] di rispetto (superfluo dire d'amore) verso il consorte e [illegible] i figli. La prova di un fallimento di cui c'è poco da esser fieri, aggravato, per giunta, dal tentativo di nascondere la verità. Dimostrando, in [illegible] modo, [illegible] codardia [illegible] chi [illegible] di farsi carico delle proprie responsabilità. Comprensione, [illegible] chiaro, ma non troppa indulgenza per chi non si è fatto troppi scrupoli nell'offendersi. Dialogo, innanzitutto. E perché [illegible] Se tua madre [illegible] ne ha il coraggio, falla la cosa più giusta. Tuo padre, tanto, lo verrà a sapere prima o poi. Non c'è nulla da nascondere più di quanto lo è già».

Andrea Vindrola

Un lettore ci scrive:

«Sono giovane, né ricco, né povero. A trentasette [illegible] ancora il [illegible] di avere ciò che [illegible] ci [illegible] donato di più bello.

«Nella mia vita privata ho [illegible] giocattoli meravigliosi che sono [illegible] [illegible] bimbo, una moglie dolce, [illegible] ottima cuoca, una [illegible] sistema schiera di amici; pratico un sovrano esercizio commerciale e sono felice anche lavorando dodici [illegible] consecutive al giorno, a volte [illegible] [illegible] domenica; fin [illegible] bambino ho sempre avuto il coraggio delle mie azioni e un grande rispetto [illegible] il prossimo; sono certo [illegible] mettere in pratica nella società un grande senso di lealtà, onestà e sincerità. [illegible] grandissima che mia madre mi ha insegnato per tutto [illegible] mia vita e credo che le porterò in suo ricordo sinché [illegible].

«Sarei [illegible] una [illegible] questa mattina di aprire il giornale e vedere queste [illegible] righe pubblicate a consiglio a certi giovani [illegible] momento, i cosiddetti parlanti, a comportarsi più correttamente verso il prossimo e in special modo verso [illegible] persone anziane».

Giovanni Lecca

Un [illegible] [illegible] lettori ci scrive:

«Siamo gli studenti del quinto anno dell'I.P.S.I.A. C. Marchesini di Torino che [illegible] per tecnici [illegible] laboratorio chimico-biologico. Da quest'anno il nostro corso [illegible] studi (della durata [illegible] 5 anni) è stato portato a 7 (sette!) per tutti il ministero [illegible] Sanità ha pensato bene di aggiungerci altri due anni [illegible] tirocinio obbligato.

«A parte il fatto [illegible] [illegible] nostra [illegible] possiede laboratori sufficientemente attrezzati [illegible] cui [illegible] lavora per 32 ore settimanali, si può sapere quando [illegible] avremo la possibilità [illegible] impiegarci, visto che in media ogni anno in questa scuola si diplomano [illegible] persone, ognuna delle quali dovrà lavorare gratuitamente per [illegible] anni?

Seguono le firme

Un lettore [illegible] scrive:

«Lo scorso anno ho pagato il bollo di circolazione per il ciclomotore all'Aci, L. 2000 [illegible] aggravio di spese. Quest'anno, una nuova lettera mi obbliga a pagarlo [illegible] posta. Sempre L. 2000, ma più L. 900 di tassa fissa. Perciò L. 3700, aumento del 33,16%.

«Questo è un piccolo [illegible] su mille e mille altri, che rivela come i nostri governanti [illegible] siano a dimostrarci, [illegible] attraverso [illegible] indirette, che l'inflazione è contenuta intorno al 4%. Angelo Bordino

Nuove ipotesi in vista del finanziamento statale

Stadio, si ricomincia

Ora il Comune ha tre scelte: rinunciare ai 40 miliardi e affidare l'appalto all'Acqua Marcia, oppure usufruire della sovvenzione gestendo direttamente l'impianto

Il nuovo stadio torna ai nastri di partenza. Il Comune dovrà ripartire da zero, con una nuova delibera. Si vorrà garantirsi il finanziamento statale a fondo perduto. Il decreto del ministro Capria non prevede, infatti, contributi a privati: gli enti pubblici devono quindi gestire in prima persona la costruzione degli impianti. Cade così, automaticamente, la possibilità di affidare costruzione e gestione (per trent'anni) alla società Acqua Marcia, che aveva vinto la gara dei progettisti. Neppure Juve e Toro, se non arriveranno altre disposizioni dal ministero, potranno prenderai direttamente l'impegno di far costruire dalla Continassa lo stadio dei Mondiali.

Le due società sportive torinesi non hanno ancora perso tutte le speranze: c'è la possibilità che una nuova circolare modifichi il testo a favore loro, come il Comune, di accedere ad un contributo cospicuo. L'entità non è ancora stata fissata: si va da un'ipotesi minima di 30 miliardi fino ad un massimo di 60. A complicare le cose è intervenuta un'altra clausola del Coni: «*I nuovi impianti dovranno essere policlonali*. Quindi *la pista di atletica*», ha spiegato il presidente Carraro.

Il Comune deve decidere in una decina di giorni. Se rinuncia al grosso contributo, può seguire la strada già intrapresa: affida sia la costruzione sia la gestione all'Acqua Marcia, aborsa di tasca propria i miliardi mensili (30, ma potrebbero ridursi a una ventina grazie ai recuperi finanziari previsti dalla concessionaria), e si riprende l'impianto.

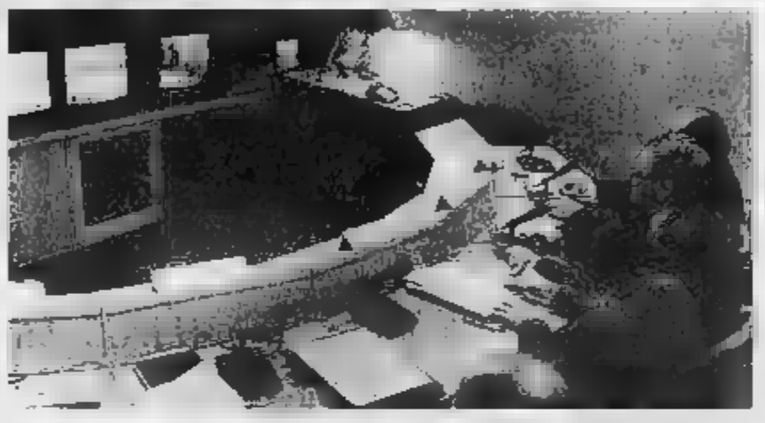
Se punta al finanziamento statale, può avere lo stadio a «costo zero»: con il contributo e i 30 miliardi che dovevano andare all'Acqua Marcia arriva ai 70-80 necessari per la costruzione e recupera l'investimento con la gestione in proprio. In alternativa, può costituire una società mista con privati oppure con Juve e Toro: in questo caso garantisce una quota di maggioranza (almeno 51%) e spartisce i futuri utili della gestione.

Terza possibilità: il Comune si accolla la costruzione, affida la gestione a un privato con una convenzione e rientra progressivamente dai capitali investiti.

La scelta è spinosa. La commissione sport va lavorato a lungo per scegliere il progetto più conveniente fra i 7 presentati e la votazione finale è stata sofferta: ha vinto l'Acqua Marcia con i voti dei commissari pci, psi e di sui davanti a Mm Engineering (scelta da dc, pri e psi). Ora torna tutto in discussione: i 5 partiti di maggioranza affronteranno ufficialmente l'argomento domenica mattina, durante l'ultimo incontro previsto per verificare prima del consuntivo finale.

Oltre alle divisioni già emerse, in questo affiorano orientamenti diversi all'interno dei partiti che stanno raggiungendo una faticosa intesa sui problemi di Torino. Ad aumentare le difficoltà, oltre alla questione della pista di atletica (a Juve e Toro, ovviamente, non serve), si inserisce il vincolo sul vecchio stadio, che ha urgente bisogno di restauri e dispone già di una pista: l'indirizzo generale sembra quello di prendere tempo in attesa di una modifica al vincolo. Le sorti del vecchio Comunale si decideranno fra qualche anno.

Gianniti



CANCRO: UN PASSO AVANTI NELLA RICERCA

Oncologi e ricercatori torinesi hanno potuto ieri, in collegamento via satellite, scambiare con colleghi inglesi le nuove ipotesi sullo sviluppo di alcuni tumori e le relative terapie. Il confronto è stato possibile grazie all'impianto di videoconferenza nella sede Sip di corso Bramante 20. Tra i relatori, il rettore Dianzani, i prof. Giuseppe Poli, Alessandro Pileri ed Hermann Esterbauer dell'Università di Graz. Gli studiosi italiani hanno annunciato una notizia inedita: dai loro esperimenti è risultato che alcune sostanze sono capaci non solo di bloccare la crescita delle cellule neoplastiche in vitro ma anche di riportare loro le caratteristiche normali. La scoperta costituisce un altro passo in avanti nella lotta contro il male.

«Mi aveva tolto i figli»

Ha sparato alla moglie

La donna guarirà in 30 giorni

Ha bloccato la moglie in strada, ha litigato con lei, le ha sparato diversi colpi con una pistola ad aria compressa. Lui — Antonio Botto, 49 anni, operaio senza lavoro, le notti in dormitorio — è stato arrestato poche ore dopo. Lei — Lilla Laudica, 46 anni, via Cigna 101, operaia alla manifattura tabacchi — è ricoverata all'Astanteria Martini con 20 giorni di prognosi: due proiettili le hanno sfiorato un occhio e una mandibola.

E' stato l'epilogo d'un matrimonio che è andato via via degenerando nonostante i figli: Silvio, 15 anni, Luigi e Filippo, di 16. Dopo un tentativo di riconciliazione cercato andando a vivere altrove, nell'Astigiano, la coppia torna a Torino e si divide. Lui si mette a cercare, pensa ancora a lei, è geloso, vorrebbe tornare vicino ai figli.

Una mattina Lilla Laudica accompagna i ragazzi a scuola, poi si dirige alla manifattura tabacchi. Antonio Botto la sta aspettando. Fanno qualche passo in via delle Maddalene, discutono. Lui la prega di tornare, le vuole vedere i ragazzi, almeno di tanto in tanto. Ma lei non ne vuol sapere.

Allora l'uomo impugna la pistola ad aria compressa che ha appena comprato al *Balon*, spara qualche colpo, lei cade lui fugge. Accorrono volanti e squadra mobile con il dott. Di Guida e l'ispettore Bosco.

Mentre un'ambulanza soccorre la donna, polizia e carabinieri danno la caccia all'feritore. Botto è nei pressi di Palazzo Nuovo che gli uomini del capitano Lavacca lo incontrano.

Antonio Botto si lascia arrestare, racconta desolato la sua storia: i coniugi presentati dall'uno e dall'altra, la sua gelosia, le assenze da casa, una casa trasformata in abbandono lui stesso, tutto per lei. L'ultimo tentativo di salvare qualcosa quando due anni fa si trasferirono a Moransengo, cascine Cerutto. Sperava che togliersi da Torino li aiutasse, ma fu inutile. Torna a casa e si divisero: lei dalla sorella, lei dal fratello, in via Osasco, con i bimbi.

E Antonio Botto — prima decoratore, poi operaio — lascia anche il lavoro, abbandona l'alloggio della sorella, passa le sue notti nella casa d'ospitalità del comune in via Ghedini. E continua a pensare a lei fino all'ultimo gesto: «*Ho sparato a fondo, dopo questi dieci anni. Non mi lasciava vedere i miei figli, ma non volevo ucciderla*».

Antonio Botto, 49 anni

8 grandi centri del Gruppo Distribuzione Mobili c'è
AFFARISSIMA
LA FESTA 87 CONTINUA
Migliaia di cucine, salotti, soggiorni, camere, camerette a prezzi all'ingrosso
Ma solo in questi 6 grandi centri:
mobilegno la città del mobile
MAPPANO - Strada Statale Torino-Lanzo Uscita Bruino per Lanzo
SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO - Corso Potenza, 108
TORINO - Via Lanino, 8
ROSTA - Strad. Monterainero Km. 12
CASA DEL MOBILE
BORGARO TORINESE
Strada Lanzo, 46
Aut. Legge 80

di cronaca

Autoriparazioni tel. 200.000
elettrauto gomme e molle tel. 200.000 lavaggi vaporizzatrice e lubrificazione servizio carroattrezzi Fiat tel. 200.000 servizio autosoccorso tel. 200.000

Vivere insieme
Vi offre ampi colloqui individuali gratuiti, corrispondenze mirate di proposte matrimoniali di ogni età, casa nostra. Assicura gratuita donna entro 35 anni. Torino via Sacchi, 33. Tel. 011 544.930

Contabilità
gestione e fiscalità paghe e contributi
Con uno computer. Lavori presso oppure al vostro recapito. Rag. Rapisarda (istituto Vespucci) via Vagnone 7 Torino. Tel. 48

Olivari tampadari
via Bressanone 18 bis 100.000. Direttamente dalla fabbrica. Salvaspazio metri 32 W verre Murano da L. 70.000. Specchiera bagno con armadietto, luce, mensola con prese e interruttore da L. 30.000.

Perché soli? Orizzonti
Vi aiuta a risolvere il vostro problema di solitudine organizzandovi, con familiarità, incontri personalizzati, per matrimonio e compagnia. Orizzonti via Po 7 Tel. 542.687 - 512.091 - orario 10.30 - 19.30

Centro per la coppia
Grave procede matrimoniali per ogni età e ceto sociale personalizzati. Assistenza continua. Esperienza decennale. Seriet e riservatezza. Corso Regina Margherita 67, tel. 011 830.285

Costumi Carnevale
e tuo grande assortimento per tutte le età. Affitto nei modelli per adulto. Orario continuato 9.30 - 19.30 Easy Club via Nizza, 42 Torino tel. 011 650.650

30.000.000 subito
senza perdita di tempo, anche a casa vostra
PER DIPENDENTI A TASSI AGEVOLATI
FLASH FIN corso Filippo Turati, 11/C
Torino 011 50.60.61 - 59.13.93

TAPPETI C.I.T.O.
SEMPRE AFFARI DA MITO!
...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.
C.I.T.O.
via Lagrange 10
MILANO
v.le Tunisia ang. via Settala

Per il pretore di Pinerolo

Quel soprannome non è un'ingiuria

Assolto un commerciante di Torre Pellice

Albino R., 67 anni, pensionato di Torre Pellice, quel soprannome di «*Bino merda*» se l'è trovato appiccicato addosso fin da bambino. «*Già mia nonna era chiamata così... dicono fosse un po' cattiva. Io l'ho ereditato*», spiega disperato. E a ragione, perché, dopo anni di muta rassegnazione, Albino R., quando se l'è sentito dire in faccia da un commerciante l'ha denunciato per ingiuria. Il pretore di Pinerolo gli ha, però, dato torto, assolvendo il querelato «*perché il fatto non costituisce reato*».

L'episodio risale al giugno scorso. Albino R. era entrato nella locale cooperativa «Valpellice» per acquistare uno scatolone di confezioni di latte. Il presidente della società, Giulio Giordano, 82 anni, ex cancelliere ispettore, notando l'amico in attesa, si rivolse ironicamente al commesso: «*Prendi il latte per Bino Merda*».

Di fronte al pretore Furio Pelli, il Giordano si è giustificato sostenendo d'aver usato il volgare soprannome «*perché così il R. era conosciuto da tutti*».

«*Non era certo la prima volta che veniva chiamato con quel nomaccio* — racconta Albino — *ma sentirmelo dire in faccia da uno che era mio amico e con cui ho fatto il partigiano, mi è sembrato troppo. No, durante la guerra non mi chiamavano in quel modo... a quei tempi parlava il parabellum!*».

Il Giordano è stato assolto perché la parola non era pronunciata verso l'interessato, noto a tutti con quel soprannome, ma era un'indicazione per il commesso. «*Bella roba* — conclude Albino R. — *anche perché quando ho chiesto al pretore "Ma lei si arrabbierebbe al mio posto?", ha dato un gran pugno sul tavolo*».

Show di «Peppino o' banditu» in tribunale

Se il pentito è accusato

L'ex corriere della droga ha spiegato ai giudici: «D'accordo con l'avvocato, volevamo far saltare il processone alla mafia»

Il pentito Giuseppe Mudo, «Peppino o' banditu», corriere della droga del clan dei catanesi, ha spiegato in aula perché nel maxiprocesso prima ritrattò le sue confessioni, poi si rimangiò di tutto: «*Ero disperato, avevo paura, qualcuno aveva fatto telefonate minacciose alla mia famiglia. E poi ero arrabbiato perché avevo chiesto il passaporto per andare all'estero e la questura aveva risposto di no*».

Così «Peppino o' banditu» prima ingoiò un pelo di lumache («*Ma erano avvolte nella carta stagnola. Cercavo solo di sollevare un caso*») poi con l'amico Andrea Micci e la cognata di questo, Lucia Bentivenga, nello studio del legale Nisi che assisteva già Micci.

Dice ora Mudo, dall'avv. Armilliotta: «*Spiegai all'avvocato che volevo ritrattare. Lui, su mia richiesta, mi consegnò una copia dei miei verbali precedenti per valutare i punti che potevo cambiare. Ci accordammo così con il legale: avremmo fatto saltare il processo per droga che si stava celebrando allora alle Vallette, ma soprattutto dovevamo prepararci a far saltare il processone sulla mafia che si farà tra pochi mesi*».

In aula Mudo disse: «*Tutto quello ho sostenuto finora è falso. Noi ci mettiamo d'accordo e poi accusiamo chi vogliamo*». Fini imputato di calunnia agli altri pentiti e trascinò con guai anche il legale Nisi, responsabile, per l'accusa, di aver «rinforzato» in Mudo l'idea di calunniare.

Ieri il pentito ha «salvato» altri coimputati. I genitori di Franco Finocchiaro (difesi dagli avvocati Zaccone e Bertolino): «*Non è vero, come risulta dalla mia precedente dichiarazione, che mi hanno promesso milioni se cambiavo versione*».

In apertura d'udienza è stato uno scontro tra i legali di Nisi, avvocati Allara e Minni e il pm Saluzzo, sulla nuova accusa di favoreggiamento personale contestata all'avvocato. I legali hanno chiesto il tribunale di annullare la nuova imputazione, ma i giudici hanno fatto la tesi del pm Nisi, che sarà sentito lunedì, risponde anche di favoreggiamento.

Temperatura

massima	+	2,2
minima	—	0,5
media	+	1,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1021 mb; umidità 75%. Temperature: massima + 3; minima — 1,1; media + 0,9. Previsioni: cielo da poco nuvoloso a sereno. Venti: deboli con locali rinforzi. Visibilità: buona. Temperatura: in aumento.

Messaggi urgenti

RAGIONIERE 22enne molto assetto operativo ottica automazione specializzato marketing offre tel. 411 1887.

ALASIA
PELLICCE
SCONTI 30%
per vendita promozionale
Via Garibaldi, 10
Con licenza n. 80

VENDESI
SETTIMO TORINESE
fabbricato rurale di circa 700 mq con annesso terreno
Telefonare 011/284.288

conbipel
Pelli e Pellicce
Pellicce, montoni, piumotti, gonne e pantaloni in pelle con sconti fino al 50%

D'ASTI - SEDE PRODUZIONE E VENDITA
Aperto tutti i giorni compreso la domenica e festivi
Str. Bauchieri, 1 Tel. (0141) 485.656
VENDITA IN ITALIA:
• PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
Torino: Corso Bramante, 27/29 - tel. (011) 596.258
Torino: Via Amendola, 4 - tel. (011) 548.386
Venaria: Piazzale Città Mercato - tel. (011) 214.140
Alessandria: P.za Garibaldi, 11 - tel (0131) 445.922
Biella: Tangenziale - tel. (015) 27.158
Cuneo: Via Roma, 31 - tel. (0171) 67.484
Aosta: Quart, Centro Commerciale Amerique tel. (0165) 765.103
• LOMBARDIA:
Milano: Trezzano S. Naviglio (Nuova Sede) tel. (02) 445.93.75 - (Tang. Ovest uscita Lorenteggio Vig.)
Milano: Cologno Monzese - tel. (02) 25.38.860 (Tang. Est uscita Cologno)
Milano Duomo: Via Torino, 51 - tel. (02) 869.32.20
Milano Centro: Cso Buenos Aires, 64 - tel. (02) 20.46.854
Varese: Via Casula, 21 - L.go Comelli - tel. (0332) 234.160
Bergamo Curno: Via Bergamo, 23 Tel. (035) 613.557
• VENETO - EMILIA ROMAGNA:
S. M. Maddalena: A 1000 mt. uscita casello autostradale di Occhiobello (RO)
Autostrada BO/PD - tel. (0425) 757.770.
Aperto anche la domenica.

Un processo per un bacio

Un bacio furtivo, durante il colloquio in carcere all'amico detenuto, un rimprovero di una vigilatrice: «*Lasciate perdere certe sconcezze, siamo davvero intollerabili*», e la immediata risposta: «*Ma cosa dice stupidaggini e non romperci le scatole*».

Per questo, Giuseppina Pucci, 41 anni, comparirà davanti al pretore Bosio per oltraggio.

Giuseppina Pucci, in carcere per reati legati allo spaccio di eroina, aggiunge un nuovo processo ai 500 già lungo curriculum giudiziario. La donna, infatti, all'inizio degli Anni 70, si era sposata, con il marito Pasquale Viapiano, l'appellativo di «*Bonnie and Clyde*». Marito e moglie, lui estetista, lei parrucchiera, una figlia di 12 anni, agivano sempre in coppia: vittime preferite, le gioiellerie.

Del febbraio all'aprile del 1973 rastrarono ori e preziosi per decine di milioni. La donna era anche diventata protagonista di un capitolo del libro «*L'ho fatto per amore*» di Stella Pende.

Il filo d'Arianna

a cura di Roberto Reale

Vendite per corrispondenza e premi «sicuri»: molte ditte aggirano il divieto, ma dal ministero partono già le prime denunce

COMPLIMENTI, *avviso, che fortuna! Controlli sulla scheda il numero abbinato al suo nome. Naturalmente, c'è. Tanti premi, altrettanti vincitori «sicuri». Unica formalità per non rinunciare sciocamente ad un'auto, una pelliccia, una pioggia di milioni in gettoni d'oro: inviare in tutta fretta un piccolo ordine d'acquisto. Nell'orgia di depliant patinati qualcuna recente e perfezionismo: assegni in facsimile e scheda «compilerizzata» intestata al consumatore destinatario del mailloppo, imprimatur ministeriali, perfino l'avallo del notaio.*

Sembrava che le promozioni commerciali con vincita assicurata, tanto care a molte aziende di vendita per corrispondenza, fossero scomparse per sempre dalla buca delle lettere. Invece la cuccagna è continuata, e nuove proteste da parte dei consumatori più attenti.

Alcuni anni fa avevamo trattato questo argomento sulla rubrica — ricordano, ad esempio, Maria e Luciana, lettrici torinesi — e nella primavera '85 fu pubblicata la notizia di una disposizione del ministero delle Finanze che vietava iniziative simili, veri e propri specchietti per allodole».

«Da allora, però — denunciano le due lettrici — abbiamo ricevuto decine di annunci 'vincita sicura' che alcune case sono affatto. Il trucco è sempre lo stesso, far credere al consumatore che il suo nome è già stato estratto e si trova, con pochi altri, tra i vincitori dei massimi premi, mentre, invece, almeno uno dei presunti "numeri vincenti" è stato assegnato a tutti i destinatari: decine o centinaia di migliaia di persone che soltanto in un tempo concorreranno all'estrazione vera, con minime probabilità matematiche di vincita. In genere, l'unica cosa certa è questa: tra i dieci o venti premi importanti, se n'è uno di prestigio, pressoché nessun valore contato in migliaia di pezzi, destinato a tutti coloro che inviano un'ordinazione di acquisto. Anche leggendo e rileggendo i depliant, è quasi impossibile capirlo. A che cosa è servito davvero l'intervento del ministero?».

★★ *A qualcosa è servito, buona parte è stato tranquillamente aluso. Lo conferma un funzionario della direzione generale Entrate Speciali del ministero delle Finanze, il dott. Bianchetti, spiegando: «Effettivamente, la circolare del 24 maggio '85 ha vietato qualsiasi forma di concorso con premio assicurato che preveda l'obbligo di un ordine di acquisto o posa, comunque, (a inganno il consumatore, e le autorizzazioni per simili forme di promozione commerciale vengono negate. Sono, però, aziende che violano questo divieto in vari modi: da chi annuncia sui depliant una concessione ministeriale inesistente a chi sfrutta vecchie autorizzazioni ormai scadute, poiché valide un solo anno, e chi presenta un piano di corso regolare e poi lo stravolge con messaggi pubblicitari ingannevoli».*

Dunque: è proibito addirittura il consumatore con il falso miraggio della vincita sicura, ed anche descrivere come «premioso» quel premio di massa riservato a tutti i destinatari (che in qualche caso hanno accertato lo stesso ministero, tale si è poi rivelato di fatto).

Per questi motivi — afferma il funzionario — abbiamo già segnalato più di una ditta all'Intendenza di Finanza ed alla procura della Repubblica competente per territorio perché anche l'eventuale astensione del reato di truffa. L'invito ai cittadini e di astenersi in questi concorsi sospetti».

Occupati gli stand della Fiera dei vini

Ira dei giostrai

Vogliono garanzie che alla Pellerina ci siano posti per tutti, ma gli attacchi elettrici sono solo 167 contro [illegible] tra attrazioni e roulottes 206 operatori [illegible] favorevoli a far «saltare» il Carnevale

TORINO — Gli stand della Fiera dei vini, in costruzione alla Pellerina, [illegible] stati occupati ieri pomeriggio da un centinaio [illegible] esercenti del luna-park [illegible]. Questi sono in guerra contro il Comune che intende trasferirli da piazza Vittorio Veneto per difendere l'immagine [illegible] uno dei più [illegible] complessi architettonici della [illegible] città e per evitare pericolosi intasamenti.

I manifestanti alle 14,30 hanno invaso i box, costringendo gli operai che li montavano [illegible] ad interrompere.

Hanno detto: *«Vogliamo garanzie: se dobbiamo venire alla Pellerina, ci deve essere posto per tutti. Quest'area è per gli spettacoli viaggianti, non per [illegible] manifestazioni [illegible]. Inoltre, c'è un impianto elettrico capace di 167 allacciamenti, ma le attrazioni e le roulottes sono 300. Gli altri dove verranno messi? In municipio devono darci risposte precise, per noi è un lavoro importante. Non possono continuare con risposte interlocutorie».*

La Confesercenti, che gestisce la manifestazione attraverso la Assofiere, Cooperativa Fiera dei vini, ora è stata coinvolta (suo malgrado) nella protesta.

Ieri mattina, in una conferenza stampa, i gestori [illegible] luna-park torinesi hanno annunciato il ricorso [illegible] carta bollata contro l'assessore all'urbanistica Giuseppe Dondona. Verrà denunciato poiché in una intervista ad una televisione privata avrebbe rilasciato apprezzamenti che *«violano la nostra dignità di imprenditori di spettacoli viaggianti».*

«Di fronte alle attuali [illegible] comunali di spostarci [illegible] Valentino o altrove — ha precisato [illegible] lio Consoglio — *c'è il rischio che il Carnevale torinese non si faccia».*

Infatti, 306 operatori, su 223 appartenenti a tutte le organizzazioni di categoria e sindacali, hanno votato di essere disposti a tenere chiusi i loro impianti.

Per lunedì, quando in Consiglio comunale è prevista una discussione sul luna-park di piazza Vittorio e sulle sedi alternative decentrate, è stata programmata un'altra manifestazione di protesta davanti al municipio. Ma il Comune ha [illegible] scelto.

A Preserasca di Moncalieri

E' la fognatura della discordia

Si costruirà la stazione di pompaggio

MONCALIERI — Verrà costruito l'impianto di pompaggio degli scarichi fognari in località Preserasca. L'amministrazione comunale ha conosciuto l'autorizzazione al Consorzio Po-Sangone: [illegible] acque reflue verranno fatte confluire nel collettore della riva destra del Po. Il [illegible]o dell'opera è di poco inferiore a tre miliardi, che [illegible] erogati dalla Regione. [illegible] così essere sanata una situazione al limite dell'incredibile: il collettore di Preserasca, infatti, non può attualmente collegarsi a quello del Po-Sangone perché le tubazioni scorrono su livelli che differiscono di alcuni metri.

La notizia chiude una lunga vicenda, condita dalle immancabili polemiche che tuttora non accennano a placarsi. Il progetto del Consorzio risale ad alcuni anni [illegible] ed è [illegible] fermo perché fortemente osteggiato dall'amministrazione comunale di [illegible]. In discussione il costo elevato, i tempi di realizzazione e le spese di manutenzione. Spiega il consigliere missino [illegible]: *«Attendo ancora di es[illegible] smentito per la indicazione alternativa da me segnalata; si trattava di intercettare le acque a monte del confine tra Moncalieri e Nichelino, all'inizio di [illegible] Delle Finanze».*

Sulla decisione di accettare la proposta del [illegible] Po-Sangone, ha in parte influito una [illegible] [illegible] della prefettura. Dice il sindaco, Francesco Fiumara: *«La buona volontà del Comune ha fatto sì che il Consorzio possa realizzare l'impianto proposto. Va comunque chiarito che lo stesso Consorzio non ha affatto tenuto conto dei suggerimenti dati a suo tempo dall'amministrazione».*

Ancora una vittima della droga, la terza in un mese

Trova il figlio in agonia per overdose

Basilio Pezzo, 25 anni

TORINO — Alle 7 [illegible] Pezzo, 50 anni, lattoniere, ha bussato alla porta del bagno dell'alloggio di corso Molise 71. Ha atteso invano, una risposta, poi ha deciso di forzare [illegible] serratura. Dentro, agonizzante, il figlio Basilio, 25 anni: [illegible] canto al giovane la siringa, il laccio emostatico, un cucchiaino e una bustina quasi vuota. Pezzo ha chiamato un'ambulanza, ma il ricovero al Maria Vitt[illegible] è [illegible] vano: Francesco era morto durante il trasporto.

Quarto di sei figli (due sorelle si sono sposate e non vivono più in corso Molise), [illegible] conseguito la licenza media, quindi si era messo a lavorare col padre. Quattro anni fa l'episodio che ha segnato drammaticamente la sua esistenza: la morte della madre, avvenuta nel febbraio dell'83. Ne seguì un periodo di forte depressione fisica, dalla quale Fran[illegible] tentò di uscire ricorrendo all'eroina.

[illegible] qualche tempo aveva lasciato il laboratorio del padre, si era sempre più chiuso in se stesso. I vicini: *«Un ragazzo tranquillo, non sapevamo che si drogasse. Non ha mai dato fastidio a nessuno».*

MOSTRE
ORIGINE ED EVOLUZIONE DELL'UOMO
I CACCIATORI NEANDERTALIANI
[illegible] 1986-30 MARZO [illegible]
CICLO DI CONFERENZE

sabato 24 gennaio ore 16,30 — Prof. Giacomo Giacobini — I CACCIATORI NEANDERTALIANI.
sabato 31 gennaio ore 16,30 — Prof. Brunetto Chiarelli — INNOVAZIONI CULTURALI E TRASFORMAZIONI FISICHE NELL'EVOLUZIONE UMANA.
sabato 7 febbraio ore 16,30 — Prof. Giorgio Cavalli — L'EVOLUZIONE DELL'IMMUNITÀ NEI VERTEBRATI.
sabato 14 febbraio ore 16,30 — Prof. [illegible] — I FOSSILI E IL PROBLE[illegible] DELL'EVOLUZIONE.
sabato 28 febbraio ore 16,30 — [illegible] Francesco d'Errico — RICERCHE DI [illegible]ORATORIO E RICOSTRUZIONE DEL MODO [illegible] VITA DELLE POPOLAZIONI PREISTORICHE.
sabato 14 marzo ore 16,30 — Prof. Antonio Radmilli — UN ACCAMPAMENTO DI CACCIATORI DI [illegible] ANNI FA PRESSO ROMA.

INGRESSO [illegible]ERO
TORINO [illegible]
VIA NIZZA 294

LEGGI Tutto [illegible]
OGNI MERCOLEDÌ, E PARTECIPA AL SONDAGGIO "ANTENATI DELL'UOMO" PUOI VINCERE SPLENDIDI PREMI.
Aut. Min.

SALDI CALDI SALDI
così e così... PETER'S [illegible] ...ca l'ità
VENDITA PER FINE STAGIONE
[illegible] AL 50%
MONTONI E PELLICCE
Presenti a [illegible] SPOSA
[illegible] FRAZIONATO «FINDOMESTIC»
Torino - [illegible] Monginevro 53
[illegible] 380.516
SALDI CALDI SALDI

NEW Style
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI SINO AL 50%
NEW STYLE - V. Viotti ang. V. Berruti - Tel. 530.298
Effettuata comunicazione ai sensi art. 7 - Legge 19.3.80

BabyClub
CENTRO ABBIGLIAMENTO BAMBINI
Sconti fino al 50%
Orario continuato dalle 9,30 alle 19,30
TORINO - Via Nizza 43, [illegible] 689.898

OSTERIA DEL PALUC
ALL'OSTERIA DEL PALUC
da oggi a pranzo e [illegible] cena
salvo la domenica sera
e il lunedì tutto il giorno
Sono gradite le prenotazioni
telefonando al 940.8750

Sir Wilson
[illegible] [illegible] [illegible] GENNAIO 1987
SETTIMANA INGLESE Sconti 20% [illegible] 40% 50%
Sir Wilson
VENITE A VEDERE LE NOSTRE VETRINE
Piazza Carlo Felice 6 angolo via Roma - Tel. 512.482
Effettuata comunicazione ai sensi art. 7 legge [illegible]

arsenio
Fine English Clothes
[illegible] OGGI MESE BRITANNICO
SCONTI [illegible]% - [illegible] - 40% - [illegible]
Venite a vedere le nostre vetrine
Via Di Nanni 72-74 (piazza Sabotino) - Tel. [illegible]
Ed. Com. Legge 80

Arredamenti
carlo dassisti
VENDITA PROMOZIONALE
per rinnovo campionatura e locali
Corso Stati Uniti 3 - TORINO
Tel. 540.115
[illegible] Legge 80

Rosalba moda
Oggi Rosalba presentando nell'Atelier di corso Vittorio Emanuele 32 la nuova «Collezione Sposa '87» sarà lieta di offrire a lei e a l'aperitivo alle FUTURE SPOSE
[illegible] - Corso Vittorio E. 32 - Tel. 874.0[illegible] - Torino
BOUTIQUE - Piazza C. Felice 57 - Tel. 512.316 - Torino

dalla Grande Torino

Gli eletti all'Usl di Nichelino

NICHELINO — Nuovo presidente del comitato di gestione dell'Usl 33 è stato nominato ieri sera Mario Zucca, [illegible] anni, pensionato, consigliere pci a Nichelino dal 1964, più volte assessore. Gli altri sei componenti sono: i socialisti Elio Bertolo e Vincenzo Valotta consiglieri a Nichelino; Vincenzo Ianniglio (psi) consigliere a Vinovo; Franco Righin (pci) consigliere a Vinovo e Giuseppe Virogliu (pci) consigliere a None. Per il psdi è stato eletto Mario Ferrero.

Vende droga ai carabinieri

TORINO — *«Volete un po' di "roba"?».* Arcangelo [illegible]meone, 19 anni, di Manfredonia (Foggia), l'altra sera, in via Roma, si è rivolto alle persone sbagliate: due carabinieri in borghese. E' finito in carcere per spaccio.

In tasca una calibro 38

TORINO — Sorpreso con una cal. 38, con matricola abrasa e filettatura per silenziatore. Giuseppe Pizzolato, 25 anni, corso Giulio Cesare 160, è stato arrestato dai carabinieri.

Trasporto [illegible] e [illegible]

TORINO — Alle 9, nella sala del Consiglio comunale si svolge una tavola rotonda [illegible] *«trasporti ferroviari e le necessità di Torino, metropoli europea».* Intervengono: Giorgio Benvenuto, segretario generale Uil, Giuseppe Cerutti, assessore regionale ai Trasporti, Lorenzo Marteoli e Aldo Ravaioli, assessori comunali al Turismo e ai Trasporti, Giuseppe Maspoli, vice presidente della Cassa di Risparmio e Giorgio Perinetti, presidente [illegible]zio Trasporti Torinesi.

[illegible] la droga è possibile

TORINO — Alle 21, nel salone parrocchiale di via Negarville [illegible], è in programma un incontro sul tema *«Contro la droga la vittoria è possibile».* Vi prendono parte [illegible] della Gioventù del Comune di Torino, Giampiero Leo e il responsabile del Centro Torinese di Soli[illegible] don Paolo Pini.

[illegible] di [illegible]

TORINO — Ercole [illegible], [illegible] anni, e Giacinta Mina[illegible], di 83, festeggiano domani, alle 11, nella chiesa [illegible] Gesù Buon Pastore, via Monte Vodice 11, le *«nozze [illegible] diamante»,* con figli, nipoti, pronipoti, generi, fratello, sorelle, cognate [illegible] altri parenti ed amici.

[illegible] è la [illegible]

CHIERI — Barbara Barnaretti, [illegible] anni, [illegible] in [illegible] supermercato, è [illegible] scelta [illegible] Pro Loco per impersonare la *«Bela Tezidora»,* la maschera del [illegible] le chierese. L'investitura [illegible] è prevista per il 14 febbraio. In quell'occasione sarà accompagnata da Adriano Bosco, 20 anni, nei panni [illegible] *«Marajagrop».*

Nullaosta del prefetto contro l'emergenza

Al lavoro anche domani per la raccolta dei rifiuti

Il personale dovrà presentarsi all'Amar come in qualsiasi giorno feriale

Intervento del prefetto contro la dilagante emergenza-rifiuti

TORINO — *«Preso atto [illegible] difficoltà nel servizio raccolta rifiuti»,* il prefetto ha concesso ai dipendenti Amar il nullaosta al lavoro domenicale, sollecitato dall'assessore all'Ambiente Bavaioli e dal presidente dell'azienda Trinelli. L'ordine di servizio, diffuso nelle bacheche, invita il personale a presentarsi in Amar domani da alle 8 alle 12,30, come in un qualsiasi giorno feriale.

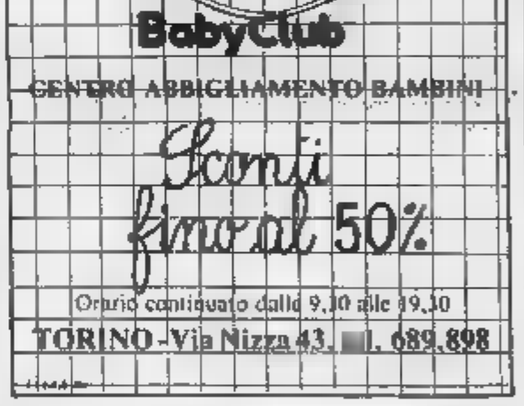
Questo turno festivo viene retribuito al 165 per cento, ma non dà diritto al ri[illegible] compensativo.

Si [illegible] di una deroga [illegible] disposizioni contrattuali garantite dalla legge, che prevedono sei giorni di impegno [illegible] settimana. Gli addetti [illegible] perciò obbligati, data la particolare situazione di emergenza, a rispondere [illegible] chiamata e a garantire il servizio; in caso contrario saranno passibili di sanzioni per assenza ingiustificata.

Precisa ancora il presidente Trinelli: *«Ieri, alcune squadre di volontari hanno rimosso cumuli di rifiuti, studiando [illegible] diver[illegible] da quello consueto, oggi altri [illegible] sono impegnati a ripetere l'intervento».* Conclude: *«Ormai facciamo i conti soltanto con il tempo».*

INTERCHIM — Il Tar (Tribunale amministrativo regionale) ha sospeso l'ordinanza con la quale il sindaco di Cirié aveva bloccato, il 9 dicembre, gli scarichi industriali della Interchim, azienda del settore chimico [illegible] sede in frazione Borche.

Il provvedimento è stato preso su istanza della ditta, assistita dal prof. Barosio: *«La decisione fa giustizia di una serie di illazioni avanzate [illegible] sulla serietà dei nostri comportamenti e dei nostri intendimenti»* sottolinea il direttore generale Giampiero Morgantino. La Interchim, come si legge in un comunicato *«ritiene di aver dimostrato la piena regolarità [illegible] fognatura industriale di cui è dotata e respinge ogni sospetto di inquinamento».*



BabyClub
CENTRO ABBIGLIAMENTO BAMBINI
Sconti fino al 50%
Orario continuato dalle 9,30 alle 19,30
TORINO - Via Nizza 43, [illegible] 689.898

Rosalba moda
Oggi Rosalba presentando nell'Atelier di corso Vittorio Emanuele 32 la nuova «Collezione Sposa '87» sarà lieta di offrire a lei e a l'aperitivo alle FUTURE SPOSE
[illegible] - Corso Vittorio E. 32 - Tel. 874.0[illegible] - Torino
BOUTIQUE - Piazza C. Felice 57 - Tel. 512.316 - Torino

Cirimala
ARREDAMENTI
[illegible] Torino [illegible]
CONTINUA
LA VENDITA PROMOZIONALE
[illegible]
lavori ultimati

DITTA ASSOCIATA A.I.P.
LAVORAZIONE ARTIGIANALE
Gambino
PELLICCERIE
VENDITA PROMOZIONALE
Corso Vittorio Emanuele 71 (ang. via Massena)
TORINO - Tel. 53.11.65
Ed. com. Legge 80

Abbigliamento L'Uomo
Vetta
SALDI
v. Mariorelli 1 (To)
Tel. 852.358
[illegible] Legge 80

[illegible]
a cà mia
[illegible] LUMACA
PRENOTAZIONI
Chiuso il mercoledì

IL PUNTO
[illegible]
SALDI
STAGIONALI
Corso [illegible]
[illegible] - Tel. 657.543
Ed. com.

Carauto
[illegible] Tel. 09.7279
PEUGEOT 205 TROFEO ALLA PARIGI-DAKAR

DOGECAR
[illegible] Tel. [illegible]
... è un consiglio di REPORTER 93

film più visti in settimana

La mosca vola alto

Del film di Natale quasi soltanto tempora ra, a Torino, il cartellone prima visione: *Labyrinth*, da oggi solo in sale (Eliseo blu e Lilliput); *Yuppies 2*, in esclusiva al Piccolo Ambrosio; Corto circuito, al Fiamma da solo perché all'Olimpia è sostituito da *La famiglia* di Scola; *Pirati* chs. imperterrito, continua allo Studio Ritz.

In «prosegumento di prima visione» sono passati *7 chili per 7 giorni*, ora all'Ambra dopo aver totalizzato circa 60 mila spettatori in 42 giorni all'Ideal, e *SuperFantozzi* trasferito al Faro Nazionale, dove va oggi in prima *Ternosecco* di e con Giancarlo Giannini. I film sono stati, giovedì 29, sostituiti nei cinema Lux, Vittoria, Arlecchino e Ideal con risultati positivi.

prima di all'Arlecchino è quella che ha più gente, facendo staccare, pomeriggio e sera, 1096 ingressi. *The Witches* (Vittoria) spettatori, mentre *Salvador* ne ha avuti 480 al Lux e 313 l'Ideal con 52 giorni e mezzo. 28 aveva accordito Chaplin i un film americano di ne interessa: *Il fiore nel deserto* di Eugene Corr, i suoi spettatori in 2 giorni sono stati 374 e, poiché li merita, verremmo fossero molti di più nelle repliche in corso.

L'altro Chaplin, *Il 2*, prosegue la prima visione di *Cumpra* con *Birdy* di Ivory.

Walter Matthau con il regista Polanski sul set di «Pirati»

nuovamente alternando, la settimana prossima, Bodicione doppiata con l'incantevole versione originale inglese sottotitolata: proiezione da non perdere, particolarmente interessante e utile per chi studia la lingua di Shakespeare.

In testa alla classifica torinese più visti è so, con largo vantaggio su *Labyrinth*, l'intelligente di

Spettatori dal 23 al 29 gennaio

1	La mosca (2 sale)	6941
2	Labyrinth (3 sale)	6533
3	Il vincitore	4361
4	Corto circuito (2 sale)	3888
5	Perfetta coppia svitati	3653
6	Yuppies 2 (2 sale)	3650
7	Bambolle	3397
8	La legge di Murphy	3113
9	Navigator	3096
10	Accademia Militare	3026

Cronenberg; questo film va bene in tutta Italia: a Roma (5 sale) spettatori in 10 giorni; a Milano 9333 giorni 4; a Genova 6953 in una settimana mezzo.

Displace invece registrare a Torino, l'immeritata assenza pubblico *Mimic* in comune (titolo, verità, di nessuno per spettatore, attratto etichette . Il film, diretto con sensibilità da G. Marshall e con interpreti bravi come il giovane Tom Hanks e gli anziani Jackie Gleason e Eve Marie Saint (in un sofferto ruolo materno), meritava di più dei 1515 spettatori racimolati con fatica al Doria, in 6 giorni.

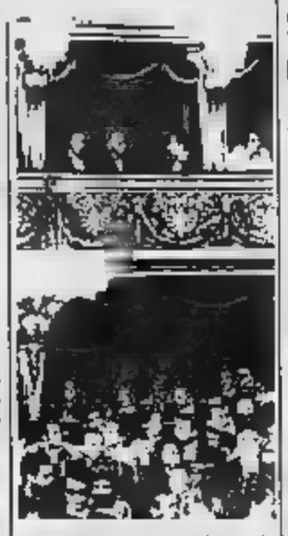
Cuorgnè, a teatro lo «stile infantile»

Ragazzi e genitori a teatro la domenica pomeriggio? La proposta è dello Staf Teatro e del Teatro Effe, che in collaborazione con l'assessorato alla Cultura-Istruzione della Città di Cuorgnè hanno realizzato «*Improntateatro*», rassegna di spettacoli che si terranno da domenica prossima al teatro Morgando di Cuorgnè, in via San Giovanni Bosco.

Domani, alle 15,30, va in scena «*Metrò. Lo stile infantile*», di Jean Tardieu, presentato da Teatro». Nella pièce un bambino convince i genitori a comportarsi come lui: essi dialogheranno dunque in modo puerile con perfetta naturalezza, in un gioco si stravolge il ruolo degli adulti.

4, sempre alle 15,30, la volta «*Una storia per un sogno*», del «*Teatro del Mediterraneo*» Giovanni Moretti. Per il 15 è programma «*½ cipolla, un sedano, la Carmen*», di Zinola, del «*Teatro dell'Angolo*»: «*Prendete circa spettatori compresi i 6 e i 14 anni... chiudeteli in un teatro salone con il commediante casalingo. Unite i personaggi e la suggestioni tipo la vicenda e la sapranno amalgamare. A cottura ultimata guarnite con abbondanti applausi...*».

Domenica 22 febbraio sarà la volta del «*Teatro Effe*», il gruppo femminile dello Staf Teatro presenterà «*Atalanta*», fiaba in due tempi «per



tutti coloro che credono all'elisir di lunga vita». re- di Gianfranco rola.

Il ciclo si concluderà venerdì 27, alle 20,30, sempre al Morgando, con «M'ha», dello Staf Teatro: storia di due barboni che vivono una discarica, ai margini della città, e scoprono come anche vivere di nulla possa essere un modo di esistere. L'ingresso costa 3 mila lire per i ragazzi e 5 mila per gli adulti.

Lo Staf Teatro opera nel Canavese dal 1983: da due anni ha dato vita al Centro Teatrale Canavesano, che documenta e promuove attività culturali in quella zona.

g. f.

giorno per giorno

■ Teatro

Al Ferrante Aporti — Stasera alle 20,30 sarà presentato teatro dell'Istituto Ferrante Aporti, corso Unione Sovietica 327, lo spettacolo «Spremuta sull'impero», realizzato dalla compagnia Babylonia di Torino.

Marionette — Al teatro Gianduja, via Santa Teresa 5, oggi alle 15 replica di «Marionette in varietà», spettacolo di Luigi Lupi e Girolamo Angiana, presentato dalle Marionette Lupi.

■ Mostre

A Susa — Da oggi al 15 febbraio, al Centro artistico-culturale «Del Ponte» Susa, via Massimi 4, saranno esposte le che hanno partecipato al concorso di pittura «Palio di Susa».

Fischietti di terracotta — oggi al 7 febbraio svolgerà Antichi Chiostri, via Garibaldi 25, prima del dei fischietti in terracotta di Catuni, a cura del Centro diffusione artigianato ed arte «Il Bacchio».

Una mostra — E' fino al 6 febbraio Palazzo della Giunta regionale, piazza Castello 165, la mostra «Le "reducciones" dei gesuiti in Paraguay». Orari: 10-11; 15-19, escluso sabato pomeriggio e domenica.

■ Conferenze

Evoluzione umana — Oggi alle 16,30, al Lingotto, via Nizza 294, il professor Brunetto Chiarelli, ordinario di antropologia dell'Università di Firenze, parlerà su «Innovazioni culturali e trasformazioni fisiche nell'evoluzione umana».

Volontariato — Oggi 14,30 alle 18, nella sala Ordine dei medici, via Cabolo 35, si svolgerà il primo degli incontri di orientamento sul volontariato del cielo organizzato da Csv-Cem. Oggi si parlerà di «Volontari in sviluppo; ieri, oggi e domani».

■ Varie

Sul nucleare — Da questa 10 si svolgerà nei locali dell'Associazione «Hiroshima mon amour», via Belfiore 24, il convegno nazionale «Liberarsi dal nucleare: verso il referendum preparando l'alternativa energetica».

Esprimersi — L'Ente sperimentale la lotta alla solitudine, depressione e suicidio, apre le iscrizioni al 1° corso preliminare e al 2° corso di qualificazione. Lezioni aperte a tutti, frequenza settimanale. Per informazioni ci si può rivolgere ad «Esprimersi», via Grassi 7, telefono 517.000, dalle 10 alle 12 e dalle 16 18, escluso.

Al Pannunzio — Oggi alle 17, al Centro Pannunzio di via dei Mercanti 1, si svolgerà un dibattito su «I genitori difficili», con Carla Meda, M. Nebiolo, Mario Fulcheri, Ennio

Concerti Camt — alle 21, nella chiesa Confraternita San Rocco, via San d'Assisi 1, per i concerti dell'Iniziativa Camt, appuntamento Top Trio. Musiche Parker, Monk, Gillespie, Coltrane.

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
negozio specializzato in
CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK
ha iniziato una
VENDITA
DI FINE STAGIONE
di l'abbigliamento
maschile e femminile
SCONTI DEL 50%
sui prezzi già dimezzati all'origine
SOLO PER POCHI GIORNI
(Comunicaz. effettuata 80 19-3-80)

STAMPA SERA
AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE
PIAGGIO
2° TORNEO NAZIONALE DI BRIDGE
coppie e
gennaio - 1° febbraio
SESTRIERES
DAL NEGRO
Informazioni: Azienda Autonoma
di Soggiorno Sestriere tel. 0122/76.045

I premi in azzurro alle vecchie glorie

Anche quest'anno la tradizionale cerimonia di consegna dei premi Atleti Azzurri d'Italia '80, sezione Torino, si svolgerà occasione della riunione conviviale Torino Palace Turin di via Sacchi. Appuntamento oggi alle 12.

Verranno premiati quali «vecchie glorie» gli olimpici Adriano Zamperla di Torino e Franco Bertinotti di Vercelli, Adriano Leiolo di Monastero Bormida, presidente dell'Unione internazionale di tiro e Bruno Peru presidente del Circolo della Stampa.

I premi «gentiluomini dello sport» andranno a Vittorio Barbotto, Giuseppe Bardi, Lorenzo Catalfi, Mario Rosso ed Elsa Ottolini, di Torino; Giovanni di ; Sergio Mascero di

Asti; ed Ernesto Piacco di

I «pionieri sport» Giovanna Viarengo e Vittorina Devoti.

I premi «educatori dello sport» andranno a Piolti e Guido Petromilli. Saranno premiati anche gli atleti azzurri in attività: Silvio Pero (tennis da tavolo) e Octavio Dazzan (ciclismo su pista).

LE GARE OGGI E DOMANI A SESTRIERE

Il bridge della montagna

Non solo sci a Sestriere. Oggi e domani si svolgerà la seconda edizione del Torneo Nazionale di bridge a coppie libere e miste, che tanto successo riscosse l'anno scorso. Bridge e turismo, quindi, una formula non inedita ma certo allettante per trascorrere un weekend in montagna un po' diverso.

La gara, compresa nel calendario agonistico, rappresenta infatti un appuntamento di grande interesse per giocatori e semplici passionati. Promossa da Stampa Sera, è organizzata da Gianni Bertotto col patrocinio dell'Azienda Autonoma Sestriere.

Alla competizione partecipano 120 coppie impegnate due turni, di 30 smazzate ciascuno, giocati

sistema Mitchell. Direttori di gara Ugo Battaglia di Torino e Federigo Ferrari di Milano. La competizione è ospitata dalla Sala Stampa Sestriere in zona Portici.

Ecco gli orari di gara: oggi inizio alle 15,30, domani alle 14,30 e alla sera (ore 20) risultati e premiazioni. Il premi è di oltre 11 di lire, ai quali vanno aggiunti altri premi offerti da Dal Negro, Piaggio e Agenzia Generale Immobiliare. Gli ospiti della stazione sciistica potranno seguire la competizione dei giroini e gli aggiornamenti della gara anche presso locandine esposte negli alberghi. Le attese corrente (specialmente tra bridgisti piemontesi e lombardi) sono forti.

Il primo «round» se l'è aggiudicato il Piemonte: l'edizione '85 fu vinta dalla coppia formata torinesi Pioli-Rivarolo.

g. l.

Nino D'Angelo al Palasport

Nino D'Angelo terrà stasera alle un recital Palazzetto dello Sport. L'attore-cantante presenterà i suoi brani più nuovi e i suoi vecchi cavalli di battaglia. Il biglietto costa 15 mila lire (12 mila ridotto per i militari, 8 mila per i bambini).

Plastici colori e gesti cifrati con Gino Gorza

A volte Giancarlo Saisano ama risalire la china del tempo per evocarne qualche momento meritevole di rilettura. Ed è il caso delle opere di Gino Gorza sul quale giustamente ritorna. Di Gorza si ricorderà tra l'altro il suggestivo mistero lunare di *Artemis* (1950) fiancheggiato dall'apparizione di altre serliche figure e di volti allucinati, taglienti, che sembravano affiorare dai fondi blu. Ma erano stato preceduti *Pagine* e da *Cielo* (1974) come dalle nere meridiane tinte di luce degli Anni 70.

Ora è volta quindicina di pezzi scelti e presentati da Saisano nella sua galleria di piazza Carignano 2: tutti databili della prima metà degli Anni 60, tutti di altissima qualità, capaci di inaugurare nel del loro autore la stagione di un italico «informale».

I titoli stessi, tuttavia — *Figure pietrificate*, *Genio psicopompo*, *Immagine riflessa* — alludono ad un loro intento raffigurativo. Son forse i miti che battono ancora alla porta e personaggi come Cronos e Mnemosyne, tra una spoglia di libellula e una locusta, quasi incise nei sottili, quasi fragili, spessori che le

E son queste le superfici «belle» che, tra forme e colori — dai bianchi mattutini penetrati dalla luce alle cupe note dei notturni, dal riverbero d'un giallolino ai toni neutri d'un grigio che volge al perlaceo — sanno pur sempre affascinare chi le accosti, assumendo subito valori materialmente preziosi.

Accade che su due superfici identiche, operate quasi alla stessa maniera, il colore riesca a dar loro riflessi del tutto diversi, facendone — e non per la prima volta — una sorta di schermo magnetico.

Nel colore fresco, plastico i segni s'incidono, a volte con lieve graffio, sofferto, a volte premendo sull'impasto cromatico sino a sollevarne il sui due lati, con felice empito gestuale.

«gesto cifrato» a caso parla anche Andrea la in apertura del catalogo di questa (tutta da meditare) per l'arte altro non sia che la «pratica di una facoltà».

an. dra.

Musei e mostre

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 9,30-19,15. Sala video «Videoconsegna uno» rassegna di film a ciclo continuo (richiedere programma del giorno, tel 668.737)

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

PALAZZO REALE: orario 9-14; pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30

LINGOTTO: I° mostra: «Origine ed evoluzione dell'uomo»; 2° mostra: «I cacciatori neandertaliani». Orario: dal martedì al venerdì 9-14, 15-19; sabato e domenica 9-20; lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA: la mostra Cent'anni di Cuore (Una mostra per ritrovare il libro). Orario: dal martedì al sabato 9-19; domenica e festivi 10-13; 14-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.218): dal martedì al venerdì 9-13, sabato e domenica 10-12, 15-18, lunedì chiuso.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoclubtorinoelvezia. Dal 23 gennaio al 13 febbraio: «Missoni», un Carosello a Vasmido di Daniela Calisti. Orario continuato 9-22, più i giorni compresi festivi. Ingresso libero.

Televisioni private in regione

Grp

15,30 Famiglia Smith, telefilm
16 — Bolek & Lolek, disegni animati
16,30 Catalogo tv, programma
19,40 Videocar
20 — G.R.P. monitor
20,30 Film
22,10 I pionieri di Algoa Bay, telefilm
23,10 G.R.P. Monitor
23,30 Natura selvaggia, telefilm
24 — Famiglia Smith, telefilm
0,30 Il paradiso dei nudisti, film di M. Thomas con William Harris, Herbert Fux

Videogruppo

16 — Signore e padrone, telenovela
17 — Sherlock Holmes, telefilm
18 — Videonotizie, 1° edizione
18,05 Rapsodia. La storia di Jean Christophe, telefilm
19 — Videonotizie, 2° edizione
19,25 L'editoriale di Sergio Regina
19,30 Bellezza Andina, telenovela
20,30 La volpe dalla coda di velluto, film di J. M. Forgué con Jean Sorel, Amalia Gacé
22,15 Nana, telefilm
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie, 3° edizione
0,05 L'editoriale di Sergio Regina
0,10 Edgar Wallace, telefilm
1,10 Le auto della settimana

Telestudio

14 — Eurociclo, settimanale sportivo
15 — Campionati di calcio
15,55 Speciale spettacolo, rubrica
16,30 Thundar: Super Kid; Cocchiello; Cartoni principe dei mostri; Le avventure di Hucki Finn; Capitan Futuro
19,30 Che coppia due, telefilm
20,30 Vestito per uccidere, film di B. De Palma con Michael Caine, Angie Dickinson
0,20 Tuttocinema,
0,30 Una ragazza piuttosto complicata, film di D. Damiani con Catherine Spaak, Jean Sorel

Quartarete

12,15 La ricetta del giorno
14,30 Le auto della settimana
15 — La ricetta del giorno
15,15 G.K. Motori
17,15 Tempio e Tom Tom, cartoni
18 — Step-pass
18 — Le auto della settimana
19,30 Tg4 speciale
20,30 Il computer dell'Eros club, film
22,20 New Upperout
24 — Prima notte di sesso, film di C. Prisco con A. Mezzanotte, O. Lionello, A. Giuffrè

Rete Canavese

10 — Stay Ways, telefilm
10,30 Alazzana, rubrica
12,45 Telegiornale
13 — Gensby Jones, telefilm
— Due occhi azzurri, film
17 — All music
18 — 10 magnifici eroi, cartoni
18,50 Stay Ways, telefilm
19,30 Canavese oggi
20,15 Film
22,30 Telegiornale
22,45 Stay Ways, telefilm
23,45 Alazzana,

Telecupole

18 — proposte
17 — I gatti di Cattanooga, cartone
l'Ape Magà, cartoni
18 — Videocar, rubrica
18,30 Motori non stop, rubrica
19 — Sabato sport, rubrica
19,30 Tg4
19,40 Sabato sport, rubrica (continuazione)
19,50 Mariana il diritto di nascere, telenovela
20,30 Missouri, film di A. Penn con Marlon Brando, Jack Nicholson
22,30 Tg4
22,40 Videocar, rubrica
23 — Dedicatoga, spettacolo
0,30 Telefilm

Telecity

14 — Intermezzo,
15 — Mama Linda, telenovela
16 — Mary Hartman, telefilm
17 — Viva, spazio tv per i ragazzi. Candy Candy; L'ocean Sgrù; I predatori del tempo, cartoni animati
Speciale spettacolo
18,30 Cuori nella tempesta, telenovela
19,30 Rose de Leyes, telenovela
20,30 Capitani di ventura, film di Corigo con Petri, Wandisa Guida
22,45 Sklag, telefilm
23,45 Blacula, film di W. Crain con William Marshall, Vonetta Mc Gee

Erre Uno tv Svizzera

11,50 Campionati mondiali di sci, discesa maschile
16,05 Cenire, sett. informazione
17 — Un'ora per voi
18 — Scacciapensieri
18,45 Telegiornale
18,50 Sportiv
20 — Telegiornale
20,30 Festival Eurovisione Canzone Svizzera
21,50 Parliamoci chiaro
23 — Telegiornale
22,15 Sabato sport
24 — Videocar, rubrica

Primantenna

14 — Le auto della
14,30 Appuntamento a...
15 — Cartoni animati
19,30 Speciale Piemonte
20,30 L'investigatore, telefilm
22 — Abisso, telefilm
22,30 Speciale Piemonte
23 — Argos, telefilm
24 — Due occhi per uccidere, film

Retepiemonte

12,15 Sestriere: Scavalini-Divarese, campionato italiano serie A1
15 — L'irriducibile Begum, cartoni
15,30 Sogno di una notte d'estate, film per ragazzi
17 — Rocky and his friends, cartoni
17,30 Battaridde show, cartoni
18 — Pegaso Kid, cartoni
18,30 Batman, telefilm
19 — Videocar, rubrica
20,25 Storia di donne: Julia Farr, telefilm
21,30 Camera Car, settimanale di informazione
22 — Alla zi l'uomo del maniaco rosso, film di Edouard Molinaro con Jacques Brel, Ploey Varte
24 — Reatel, film di David Lowell Rich con Rosalind Russell, Sandra Dee

Teleoubalpina

14,10 Cartoni animati
15,15 Il pilota del Danubio, film r. Miklos Markos con Gabor Koncz, Gabor Agardy
15,30 Le mappe misteriose, telefilm
19 — Avallama e dottrina. Catechesi
19 — Il giorno del Signore, commento al Vangelo
19,30 Il regionale, notiziario
20,05 Cartoni animati
20,30 La pazza guerra, film di Karel Zeman con Emil Horvath, Magda Vasaryova
22,30 Il regionale, notiziario
23 — La spia dell'imperatore, telefilm

Videouno

13 — Sci: da Crans Montana discesa libera maschile per il campionato del Mondo di sci alpino
14 — Tg notizie
14,10 Programma per i ragazzi: Il mago pasticcione Elcol, Bolchos, L'ornacchiotto Mysha, Hanna e Bjorn, Ulisse 31 nello spazio
22,05 Start, muoversi come e perché
22,40 Il brivido dell'imprevisto, telefilm
23,25 Alice: dominare un continente
24 — Andiamo al cinema
0,05 Videouno notizie

17,30 Kimba, cartoni animati
18 — Ivor Mani, cartoni animati
18,30 Super Kid, cartoni animati
19 — Laredo, telefilm
20 — Casa dolce casa: situation comedy
20,30 Assicurasi vergine, film di G. Bianchi con Romina Power, Leopoldo Trieste
22,30 Golf la domenica è calcio, settimanale sportivo
23,30 Le francesi al contrattacco, film di C. Pierson con Mariane Alexandre, Jean Perrin
2 — 4 in film con

16,50 film con Lee Charlots
18,30 Victoria Hospital, telefilm
19 — Lucy - Una famiglia intraprendente, situation comedy
19,30 Galaxy cartoni animati
20 — Longridge story, sceneggiato
21 — Anche nel West c'era una volta un dio, film di Dario Silvestri con R. Harrison, G. Rowland, F. Lulli, E. Girardi
23 — Campionissimi, rubrica musicale
0,30 Film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Al Nuovo di Milano la commedia di Cooney

Dorelli, quante bugie per amor d'amorevole

Bello spettacolo della ditta «G. & G.», l'attore irresistibile

Gloria Guida, Johnny Dorelli e Paola Quattrini: la commedia sarà a Torino dal 21 aprile al 10 maggio

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Dopo il successo di *Tutti a due piazze* (replicato per tre stagioni), Pietro Garinei, produttore e regista, ci ripropone la fortunatissima commedia dello stesso autore, l'inglese Ray Cooney, quel *Tuo Into One*, che dall'ottobre è ininterrottamente in scena a Londra, che la bravissima Jaia Fiastri ha elegantemente tradotto-stravolto-riscritto sotto il titolo di *Dieci bugie per una bugia, dilla grossa*. Già applaudito dal pubblico romano, è ora al vaglio di quello milanese (la prima per la critica, di cui vi riferiamo, è di giovedì scorso, al Nuovo gremito): i torinesi potranno goderne all'Alfieri, dal 21 aprile al 10 maggio.

Scrivo «goderne» a bella posta, perché anche questo, come tutti i prodotti della premiata ditta G. & G., si fa ammirare per l'estrema rifinitura d'ogni particolare e per l'alto intrattenimento che per due ore e filate, quasi un attimo di requie, propone allo spettatore d'ogni età e sesso.

Mario Cirini, segretario del sottosegretario agli Esteri, il socialista (di Ronciglione) De Mitri, è costretto a propiziare un pomeriggio d'amore del suo datore di lavoro nello stesso albergo di cui costui risiede e nella stessa stanza accanto a quella ch'egli divide con l'ancor giovane, bella irrequieta consorte.

E soltanto l'avvio della commedia, ma non vorrei, a livello del riassunto, dirvene di più, giacché quella di Cooney-Fiastri (commedia tutta a soltanto di situazioni: qualcosa come un domino o un puzzle in cui, se appena spostate una tessera, tutto l'incastro dei vari pezzi muta immediatamente di fisionomia. Di questi vi spostamenti e dei relativi, continui mutamenti di fronte (*Dieci dire una bugia* è letteralmente gremita: e la condizione spettatore (dopo quotidiana di minuti inevitabile prologo), subito attratto nel gioco, è quella di una sospensione continua; di chi sa che nell'accidentato percorso che è invitato a seguire di lì a poco un'altra ancora.

Con il limpido impianto scenico ricreato da Maresti un idea di Terry Parson (un'ariosa hall d'albergo di lusso e i due appartamenti confinanti) non solo ambienti ruotano di continuo, ma le porte s'aprono e chiudono ad un ritmo parossistico a propiziare fughe o a celare presenze indiscrete: e, naturalmente, gli equivoci s'amministicchiano a catasta, menzogne si inanellano l'una all'altra, e il caos regna sovrano.

Imperturbabile in tanto scompiglio, il regista Garinei lo controlla al pelo di forma, amministrandone anzi i possibili effetti un tempismo che nella sua parcellizzazione ha del maniacale, attori vi si devono adattare, costi quel che costi, anche a livello del dispendio fisico. Riccardo Garrone è un De Mitri stralunato, efficacemente grottesco, Paola Quattrini una deliziosa signora De Mitri (il malinconico e il buffo). Gloria Guida supplisce a qualche (a da esordiente in prosa. Ma Johnny Dorelli (i suoi colleghi non ne vogliano) svetta un palo sopra tutti per un naturale talento, un quasi prodigioso istinto ai mezzi toni, alle svagatezze e alle corposissime dell'attore brillante, una razza in Italia quasi estinta, dopo aver contato maestri come Chiari, Tofano, Melnati, Garinei. In più stavolta ha dalla sua un personaggio di irresistibile perbenismo, e la miscela con la simpatica macalzoneggine «vera» dell'attore è di sicuro effetto.

Grandi applausi ai citati, al Congia, al Crovetto, alla Trampus, ai compagni.

Davico Bonino

Incontro-confessione con l'attore dal 4 a Torino nel «Critico» di Sheridan

Chiari: sono resuscitato così...

«Mi hanno ripescato all'improvviso quando dovevo andare in pensione» - Nell'86 ha interpretato il film «Romance» di Mazzucco e in teatro Beckett con Rascel - La commedia del '700 per lo Stabile con la regia di Gregoretti

TORINO — *Con Walter Chiari anche le prove possono diventare spettacolo. Dietro le quinte, attori e tecnici raccontano che a giornata «no», tutti sono contagiati dal suo pessimismo cosmico. Ma quando è in forma, sfugge alla sua vitalità. E allora lo chiamano dovunque, a vedere le scene, a modificare il copione, e lui improvvisa, parla spagnolo, parla inglese, fa una macchietta in napoletano: si interessa di tutto.*

«Io stato ripescato quando dovevo andare in pensione», dice. *A anni Walter Chiari è risposto. lo Stabile Torino, in scena il febbraio con settecentesca commedia Il critico di Sheridan, regia di Gregoretti. Tre mesi fa ho debuttato a Firenze nel Finale di partita di Beckett, insieme con Renato Rascel. Con Luca Barbareschi e la regia di Mazzucco ha girato Romance, film presentato all'ultima Mostra di Venezia. ancora, la televisione: Raitre trasmettendo con successo domenica pomeriggio Storia di un altro italiano, programma con lui grande mattatore. Che cosa è successo? Come mai questa improvvisa disponibilità?*

Non è facile, da sempre, far domande a Walter Chiari: è come domare un imbizzarrito, fermare un fiume in piena. La risposta arriva, ma è un fuscello travolto dalle onde. Succede però che nel gran mare della parola, ci si intravede la verità.

Chiari racconta: «Io ero disponibile anche prima, evidentemente era il momento. E' una questione di alla grande, che non riguardano giorno solo una settimana come oroscopi: c'era stata probabilmente un'esplosione troppo forte in principio, io ero arrivato in palcoscenico catapultato, non camminando. Sono stato rivoluzionario anch'io, riformista, e prima Fo, Sembravo Andrea Chénier».

«Ma la gente, che davanti al teatro si comporta come i bambini davanti ad un giocattolo, da un lato mi vedeva mobile come una cometa, dall'altro mi voleva stella fissa. Per sanare questa contraddizione c'è stato il bisogno di togliersi di torno Walter Chiari della vita. Ci fu la punizione del '70, quando fui dentro senza nessuna prova *(l'attore venne arrestato per droga insieme a Lelio Luttazzi, n.d.r.)*, sulla base di una telefonata, senza l'*habeas corpus*. E andai in quarantena anche se non ero incriminato. Ci sono dei momenti in cui che ti può capitare nulla di peggio. E altri più. Chi ha davvero paura che gli manchi il denaro? ha la sindrome miliardo? ricco, mica il povero. a un certo punto avevo tutti contro. Ma poi mi hanno conosciuto meglio, e sono tornati ad accettarmi, mi hanno ripescato. Anch'io "terribile nonno". Sono felice di questo ritorno, in fondo non è capitato a nessun altro comico».

«E il pubblico si ricorda di maggari a modo suo. Le donne: mi capita spesso di incontrare cinquantenni, sessantenni, cinquantacinquenni che mi dicono: "Uhh, lui com'era bello". D'accordo, signora, veda con gli occhi della giovinezza, ma pensi pure che gli anni passati per tutti, che siamo cresciuti insieme... Il cinema e il teatro hanno anche bisogno di papà. I giovani: sa che amano, mi chiamano Walter. Walterchiari. Se sapessero ci aggiungerebbero anche "fu Ernesto"... Mi vogliono bene, mi umano, nei confronti non hanno sospetto di robotizzazione, accade con i personaggi televisivi qui racconto lunghe tournées per l'Italia non ancora unita video, quando gli attori conquistavano le posizioni come soldati di trincea). Forse si identificano».

«E' gratificante fissare il personaggio amato in un'immagine fissa e immutabile. Una maschera. Come quelle belle maschere pulite e trasparenti del cinema americano: Spencer Tracy, Cary Grant... Figuro sicurezza, basta schiacciare un tasto, sai già che suono emette».

Ci parli del personaggio nel Critico. «Il regista Puff mi somiglia un po': sbruffone, immaginifico, aggressivo la parola, mai cattivo, vivido e inarrestabile cialtrone».

Programmi? «Con Gregoretti stiamo provando qualcosa... lavora bene lui. E' furbo: ti l'impressione di lasciarti in piena libertà, ma lo fa per come tu rendere la commedia, fino a che punto la vuoi stravolgere. Come un padre che lascia un pretendente (serio) solo con la figlia, ma resta di nell'altra stanza a vigilare. Ti lavorare, poi viene e ti dice: *"Io quel punto farei così"*. e non sono mica così stupido da non dargli retta...».

Alessandra Comazzi

Walter Chiari: «Con Gregoretti sto lavorando molto bene»

indagini su cachet agli

MILANO — *«Posso soltanto dire che la Guardia di Finanza facendo indagini, cominciate dieci mesi fa»*, ha dichiarato il sostituto procuratore Alfonso Marconfermando la notizia dell'inchiesta su presunte irregolarità nel pagamento di cantanti stranieri di parte del teatro alla Scala. Punto di partenza dell'indagine un esposto presentato dal baritono Giuseppe lla. Il magistrato ha sottolineato comunque che, al momento, *«non è stato preso alcun provvedimento e non sono state emesse comunicazioni giudiziarie»*. Questo significa che al è nella fase preliminare dell'indagine, la quale potrebbe essere semplicemente archiviata nel caso non si elementi reato. di Giustizia si ricorda che è successo: una precedente inchiesta, innescata dei periodici esposti di Zacchillo, si con un nulla fatto.

Consiglio di la Cinq

PARIGI — Il del francese presso il Consiglio di Stato (che si è riunito ieri esaminerà i ricorsi presentati reti televisive private «Cinq» e «Six» contro il decreto che annullava i loro contratti di concessione) ha espresso il parere che il di Stato non è competente per decidere sul ricorso della «Cinq», suggerendone perciò il rinvio ad un tribunale amministrativo.

Per quanto riguarda la «Six», la rete musicale, il commissario del governo ha suggerito l'annullamento del decreto.

Boulez «espressionista» e Prokofiev nel concerto Rai diretto da Tang

Meneses, sbalorditivo violoncellista

TORINO — Schieramento orchestrale enorme, di centoventidiqueste esecutori, per quattro brevi *Notations* che Pierre Boulez ha finora estratto e orchestrato da appunti, notazioni prese provvisoriamente pianoforte in giovinezza, quando si accostava allo alla dodecafonia. Ora lo viene cimentando per grandissimo organico ed è appunto proprio il primo dei tre gruppi di quattro previsti.

Quattro pezzi brevissimi (circa minuti in tutto) che, specialmente coi strezzati per grande orchestra, non è possibile non avvicinare ai famosi *Sei pezzi* op. di Webern, altrettanto brevi lateri catastrofici messaggi espressivi. Ed così un Boulez anteriore allo strutturalismo, un Boulez di prima del *Marteau* ma coinvolto invece nei violenti psichici dell'espressionismo, lui seguito accuratamente evitati. Di qui l'interessante problematica posta da questi pezzi (a parte l'eccellente resa tecnica ed espressiva della loro realizzazione): sono espressionismo presa e cercato alle, o sono parodica, e perciò neoclassica rimeditazione dell'espressionismo mitteleuropeo di settant'anni fa?

Era destino che il nuovo concerto diretto bravo Muhai Tang, apprezzato quindici giorni per il vivace dinamismo direttoriale, presentasse specialmente «opere in corso», cioè frutto di idee rielaborate nel di anni. Anche *Sinfonia concertante* mi minore op. 125 di Prokofiev è il risultato finale molte e cangianti idee violoncellistiche suggerite al compositore dal stimolante presenza del giovane talento emergente di Rostropovic. Una Prokofiev senile, non nel senso cattivo della parola: mitigato, temperato, addolcito, sebbene spunti dell'invenzione siano sempre i suoi, inconfondibili, ma diluiti in un lago di distensione melodica, meno del solito controllata dalle esigenze razionalizzanti della coerenza formale.

In quel lago nuoto superiore destrezza e sbalorditiva padronanza l'arte del trentenne violoncellista brasiliano Antonio Meneses, perfettamente meritevole degli elogi che accompagnano sua brillante carriera. Fuori programma, una cio per violoncello solo dello stesso Prokofiev.

Infine il direttore Tang si è imposto all'attenzione con un classico del nostro tempo, il *Concerto per orchestra* di Bartók, lui con intima partecipazione nei primi due movimenti, un po' meno nella notturna poesia *Elegia* centrale, e con esteriore vivacità nell'*Intermezzo* e nel *Finale*, che probabilmente non comportano ulteriori approfondimenti. Successo e applausi.

m. m.

PEUGEOT 309 CHORUS. SERIE LIMITATA.

solo 11.340.000* lire

Solo 280'000 lire al mese.

Offerta valida fino al 28/2/1987.

Un'auto per pochi eletti. Giovane, bianca, decisamente elegante con lo striping iridato sulle fiancate e sui copriruote: è la nuova Peugeot 309 Chorus. Una vettura concepita in soli 600 esemplari e allestita per l'occasione con uno speciale equipaggiamento.

Bella fuori, ricca dentro. Climatizzazione ventilata, appoggiatesta regolabili, sedili reclinabili rivestiti in tessuto Elliot blu, pre-equipaggiamento radio e 5ª marcia di serie. Peugeot 309 Chorus: l'eleganza degli interni, il confort della guida.

Perfetta nel design, sobria nei consumi. Direttamente derivata dal prototipo Vera-Profil, Peugeot 309 Chorus è l'auto ideale degli anni '90. Dinamica nelle linee (CX 0,33), scattante nelle prestazioni (1118 cm³, 153 km/h), economica nei consumi (5,1 l. di benzina a 90 km/h).

Tua con 280.000 lire al mese. Peugeot 309 Chorus, completa del suo esclusivo equipaggiamento, costa solo L. 11.340.000.* E puoi subito averla con un minimo anticipo di L. 2.650.000, pagando il resto in comode rate da L. 280.000.** Peugeot 309 Chorus: una grande opportunità in soli 600 esemplari.

*Franco deposito, IVA inclusa. **Salvo approvazione PEUGEOT TALBOT FINANZIARIA

"Ascolta 24", il telefono che tutti gli automobilisti Peugeot Talbot, tel. 02/5456538.

PEUGEOT
CAMPIONE DEL MONDO RALLY 1985, 1986

Costruiamo successi

Si allarga la crisi nel settore sincronizzatori

Il cinema italiano non sa più parlare

Strutture vecchie, i perdono - Le accuse alla tv

ROMA — Si estende nella Capitale la crisi delle industrie «satelliti» del pianeta cinema. Dopo gli stabilimenti di sviluppo e stampa, gli studi indipendenti e privati di sincronizzazione e tanniare preoccupati segnali di allarme: «Rischiamo la possibilità di garantire anche noi un prodotto di qualità. Fino a qualche fa fa fama di saper fare anche del buon "cinema sonoro", adesso stiamo perdendo commesse straniere perché non siamo in condizione di rinnovare le attrezzature. Perfino la Spagna sta superandoci».

Neppure il pubblico può oggi una condizione ottimale, sebbene — per questa ragione — il piano triennale d'investimenti di Cinecittà preveda il Cinefonico stanziamento cinque miliardi per l'ammodernamento delle attrezzature tecnologiche. Le strutture dei piccoli studi per la sincronizzazione, ferme Anni Settanta, sono dunque inadeguate per affrontare l'evoluzione tecnologica legata boom effetti sonori grande cinema americano e televisione della stagione satelliti.

Per questo settore legato soprattutto appalti la principale accusata è la televisione Rete Italia, Tv svizzera e EuroTv) che rappresenta il sessanta per cento del fatturato: il restante per cento costituisce la parte alimentata dal prodotto cinema.

«La televisione costringe a lavorare sottocosto e ciò impedisce a parecchie aziende di osservare norme della "società dei lavori" che riguardano la sicurezza, i contributi e il personale. sopravvivere la qualità supporto dello spettacolo diavolino risulta scadente», dice Paolo Santini, presidente dell'Associazione italiana sonorizzatori cinematografici e audiovisivi che riunisce quasi il novanta cento della «forza lavoro» dell'intero settore: a Roma una quarantina i piccoli sincronizzazione particolarmente specializzati il doppiaggio cine-televisivo.

«Con attuali tariffe le — Paolo Santini — lonna sonora due-tre milioni, quando la stessa colonna, realizzata con le esigenze tecniche del cinema, costa 30-40 milioni. Da questa differenza si comprendono ragioni qualitative del suono televisivo. D'altra parte se si continua ad offrire alla platea televisiva un simile prodotto si finirà l'abbassare anche gli standard del prodotto cinematografico».

Da recente analisi effettuata per degli imprenditori del settore, risulta che il costo effettivo di un turno di tre ore di sincronizzazione è di mila lire corrente tariffa televisiva il di lire. premi «stracciati» ritardano soprattutto l'ammodernamento delle imprese proprio quando l'agguerrita concorrenza straniera parla ormai in termini riprese digitali, dolby rea, quadrifonia ecc.

La politica dei premi basati questi è anche un cultura e rischia di tagliare fuori dal mercato i nostri tecnici. Questo «caso» sarà dibattuto la prossima settimana in una riunione congiunta i rappresentanti dell'Associazione sonorizzatori e la Lega delle cooperative.

Ernesto

Parla l'attore che questa è al Colosseo poi sarà Sanremo

Grillo: «Rai, ti perdono»

Dice: «Non so cosa farò al festival; sarò in sala quando, casualmente, c'è anche la televisione» - «Baudo è bravo, canta anche in endecasillabi sciolti» - Sta preparando film

Beppe Grillo torna in tv per Sanremo; sta scrivendo un di cui sarà regista e interprete

— «Quando Pippo Baudo mi ha chiamato la prima volta, ho voluto bene, quando lo ha fatto la seconda volta, l'ho amato di più». *Beppe Grillo torna in televisione dopo le polemiche* a Fantastico battute *contro Craxi e il partito socialista. Il mimico, che ha presentato ieri e replicherà stasera il show al Colosseo esaurito, parteciperà alla serata finale del Festival di Sanremo.*

E' la riappacificazione ufficiale con la e Baudo?

«Non c'è stata lite. Da quel sabato non ho mai più visto nessuno, anche se col sono loro molto vicino».

Che cosa succederà sul palcoscenico dell'Ariston? Benigni, chiamato nell'83 a pentirsi «Wojtylaccio» lanciato nell'edizione del '79, presentato carponi, ma quell'ostentata umiltà non gli impedito di scatenare secondo suo stile aggressivo. Grillo, scornione, ejiaua con un tono di quelli calibrati per rendere più interessante l'attesa: «Non so cosa farò. stato assunto da Baudo. L'organizzazione Ravera ha pagato l'albergo e i biglietto; lo sarò in quando, casualmente, c'è anche la televisione. E poi con la satira politica. E' diventato un politica mattino. politica *Fuga*, politica nei animali. C'è la comicità demenziale, surreale, paranormale. Ogni settore conta sei o sette esponenti, esagerando. ce più, voglio . Aprirò una pizzeria in un posto dove non hanno pizza».

In realtà, Grillo ricomincia da tre con il cinema. Dopo Cercasi Gesù *di Comencini e* Scemo di guerra *di Risi, sta scrivendo un film comico che interpreterà, e dirigerà lui stesso e sarà la uscita entro l'anno. E' la storia grottesca di un contaminato nucleare e del suo rapporto con gli altri, in un clima di generale ignoranza, dove i pregiudizi si scontrano con la realtà della sua situazione e dei suoi problemi. «Dopo i primi due film ho finta niente, i visti qualcuno tv — dice sull'autoironia —. Finalmente questo il più grande della storia cinema».*

Però Cercasi Gesù ha avuto diversa e un'ottima accoglienza dalla critica francese. «Perché il secondo film ha fatto sì che piacesse il primo. Se dopo il terzo piacerà il pri-».

Che pensa della alta imposta a chi fa un suo troppo personale dello schermo? «E' cosa giusta. Quando dirà: "Buonasera, Pippo Baudo" dovrò ripeterlo. E' che dica: "Siamo Pippi Baudi". Del resto, si può trattenere un terzo dello stipendio ai magistrati responsabilità, perché non mezzo stipendio a Baudo?».

Grillo non risponde il presentatore: «E' buono, pensa potermi qualsiasi cosa, anche cantare in endecasillabi sciolti. Quando l'ho sentito ho pensato: che bevuto?».

Ma ce n'è solo : «Finisce "Signore. faccia coraggio, ce supererà la crisi" e mette a ballare. Ma per chi? Per quelli dello studio, per il ragioniere della contabilità che scende un momento. Per staff. Mangiano, brindano, dicono: "Come sei bravo", poi e il della gente spiata-ta».

Dai conduttori ai contenitori, colpevoli di appiattire la qualità dei programmi e falsificare del relativo per il pubblico: «Assimiliamo tutto. Ormai se uno si tira giù i pantaloni, la gente se ne accorge finché non lo legge il giorno dopo un giornale d'opinione».

E questo è il Grillo stanco della satira?

«Beh, lo sono il principe satira politica, ma una ripassatina palcoscenico faremo, anche dare spiegazioni».

E Rai? ho perdonato».

Alessandra Pieracci

Il festival apre Geldof la passerella degli stranieri

SANREMO — Festival superstar. Pippo Baudo è già arrivato Sanremo, subito rimboccato maniche e ha cominciato a lavorare attivamente all'organizzazione Ravera. Alla riuscita della 37ª edizione del Sanremo il «più amato e il più chiacchierato dei presentatori» tiene in particolare. pochi, infatti, ad identificare questo festival con Baudo. «Guai a *fallire*», ammonito nel della conferenza stampa romana l'assessore turismo Gian Marco Cassini.

La macchina festival funziona già a pieno regime. Dal 3 al 7 febbraio al teatro Ariston i cantanti cercheranno, non sul, sbaragliare l'avversario e conquistare il 37° trofeo. In questi giorni di vigilia i protagonisti sono trepida attesa per la «scaletta d'uscita». Il programma definitivo del festival, chi dovrà cantare per primo e chi ultimo, è definire.

E' stato invece reso noto calendario Palarock, l'elenco e le 21 internazionali invitati come ospiti al festival e si esibiranno teatro tenda allestito Solaro.

«Si tratta — dichiarato Pippo Baudo — più grosso spettacolo mai organizzato solo *Italia* in Europa. *Nessuno* era a concentrare in un'unica e nello *stesso teatro famosi ed in numero* grande».

Palarock c'è che l'imbarazzo della scelta. Ci leader della musica inglese, rock e del melodico. Mercoledì 4 febbraio (inizio sempre 20.30) al Tenda si esibiranno Bob Geldof, Simply Red, Eighth Wonder, Cary Heart e Pet Shoe Boys.

Giovedì 5 : Nick Kamen, Level 42, The Smiths, Cameo e Paul Young.

Venerdì 6 febbraio: Rod Stewart, Spandau Ballet, Cutting Crew, Withney Houston, Tom Robinson, Eighth Wonder.

7 febbraio: Style Council, Bangles, The Smiths e Pet Shoe Boys. Gli spettacoli saranno presentati Carlo Massarini. La Rai registrerà 6 special ogni manderà onda, in con il festival, l'esibizione diversi ospiti.

I posti sono 800, i biglietti (30 mila lire a vanno a ruba.

I Duran Duran, gli Europe e Paul Simon, in un primo tempo dovevano esibirsi anche loro al Palafestival, per motivi di sicurezza solo all'Ariston.

r. b.

Guerrieri: il trionfo della notte «prima nuova «scritta» di Pasolini

Pasolini ha ispirato il compositore

— Debutta il prossimo 3 febbraio, Teatro Comunale, l'opera *Il trionfo della notte*, dal Adriano Guarnieri, su testi tratti da *Religione del mio tempo* di Pierpaolo Pasolini. Già altre volte pagine musicali sono state ispirate ad Adriano Guarnieri da testi di Pasolini che, prima di riconosciuto quale uno massimi scrittori e registi italiani questo dopoguerra, trascorse Bologna importanti anni di studio e ricerca.

Anche Guarnieri, mantovano, quarantenne, uno dei più interessanti compositori italiani degli ultimi anni, ha vissuto per molti anni a Bologna dove ha studiato alla scuola di Giacomo Manzoni e ha avuto le sue prime esperienze musicali. Attivo da diversi anni nel panorama della musica contemporanea, con lavori cameristici e sinfonici, il musicista è al primo confronto con la dimensione teatrale.

L'opera articola in preludio e quattro episodi: «Nostalgia vita», «Trionfo della notte», «Religione del mio tempo».

Il trionfo della notte si avvale della collaborazione Giorgio Marini, che ha realizzato la scrittura scenica e curerà la regia, e dello scenografo Lauro Crisma. Il direttore d'orchestra è Gianpiero Taverna.

LAWRENCE D'ARABIA di David (1962, Raidue, ore 20,30). E' l'ampio colonnello Thomas Lawrence, figlio illegittimo inglese, anticontro i turchi durante prima guerra mondiale. Emerge nella complessa figura protagonista un O'Toole che quando realizzò aveva 29 anni. Tra gli interpreti: Omar Sharif (lo sceicco Ali Ibn El Kariah), Alec Guinness (l'emiro Faisal), Anthony Quinn (lo sceicco Tafi) film trasmesso con la prima parte e domani sera, con la seconda.

POMPIERI di L. Szabò (1974, Montecarlo, ore 21,30). Film ungherese di superiore livello — premiato nel 1974 il Gran Premio al Festival di Locarno — diretto sulla base ricordi autobiografici tra i maggiori registi di Budapest. «Via dei pompieri» (in originale *Tüzoló Utca*) è la strada d'un vecchio quartiere di Pest destinato essere sventrato. Alla della demolizione dei loro cadente palazzo, gl'inquilini cavano i loro ricordi, sognano che è stato.

VESTITO PER Brian Palma, EuroTv, ore 20,30). Thriller d'imitazione hitchcockiana con una donna a raccolate sotto la doccia: la polizia sospetta come autrice del delitto una squillo, mentre il figlio della vittima coinvolge nelle indagini uno psicanalista.

UN REBUS PER L'AS- di Herbert (1973, Retequattro, ore Altro giallo, con un che colpisce più volte, anche durante una crociera organizzata dal vedovo della prima vittima, il quale sottopone gli ospiti a crudele gioco della verità.

SPECIALE di Philip D'Antoni (1972, Raitre, ore 15,50). Avventure d'un tipo alquanto strambo si destreggia tra malavita e polizia.

TEMPESTA NILO, di Terence Young (1958, Raiuno, ore 22,35). Imprese nel rivoltidi quattro giovani ufficiali inglesi, uno dei quali, vilta, si riscatta comportandosi da valoroso i compagni fatti prigionieri dalle tribù ribelli.

Scegliendo tra i film di oggi e domani in tv

Il giovane O'Toole Lawrence d'Arabia

con la seconda.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 8; 9; 9,30; 12; 13,30; 17; 20; 22,30; 0,10

: Quando dove, come. Conversazioni in

9 — DSE: **Aujourd'hui en France**

9,30 **La musica italiana dal vivo: La donna**

9,55 **Bob e 4:** Cervinia, Coppa (2ª manche)

11 e 12,05 **Il mercato del sabato**, di Luisa Rivelli; ospita l'arborista Messegué

12,30 **Check-up.** Un programma di medicina ideato da Biagio Agnes: si parlerà dei disturbi crescita

13,55 **Tg1 - Tre ...**

14 — di spettacolo. Ospiti Ken Russell, Frank jr., Elisabetta Terabust, Amadeo Amodio, Gabriele Lavia e Monica Guerritore

14,30 sport: da Crans Campionati del mondo di discesa. Da Genova: **Atletica leggera**, triangolare Spagna-Bulgaria. Pinzolo: Sci, 24 ore Pinzolo

16,30 **Speciale Parlamento**

17,05 **Dall'Antoniano di Bologna: Il salotto dello Zecchino**

18,20 **Prossimamente**

18,40 **Il grande oceano di capitan Cook**, di Gianfranco Bernabei

19,40 **Almanacco del giorno dopo**

19,50

Gianni e Giovannini Gino Bramieri in «Il show n. 6» di Verde e Verde [r. Musiche Bruno Pisano, con Di Marzio, Elisabetta Virgili; regia Piero Garinei, la tv Romolo Siena. Terza puntata. Ospiti: Nilla Pizzi, Achille Togliani, Flavia Fortunato

club. **Tempesta sul** (1956) film di Young

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 18,45; 22,25; 23,45

8,30 **Bob e 4:** da Cervinia, del mondo (1ª manche)

Giorni d'Europa, a cura di Gianni Colletta

10,20 **Doppia identità**, film tv

13,25 **Tg2 Chip**, di Stefano Gentiloni

13,30 **Tg2 - Bella Italia**

14 — **DSE: Scuola aperta**, di A. Maiciani. Una giornata ad Alatri (1ª parte)

14,35 **Estrazioni del**

14,40 **Tandem**, con F. Frizzi, Bettoja - Brocchi di Ferro, cartone

17 — **In due si sta meglio**, telefilm

17,35 **In** ... **Barbara Bouchet**, appuntamento con ginnastica, bellezza: «Le mani»

18,20 **Tg2 - Sportsera**

L'Ispettore Derrick, telefilm: «La perpetuale»

- Lo sport

20,30 (1952) film di David Lean, con Peter O'Toole, Omar Sharif, Claude Rains, Anthony Quinn, José Ferrer, Jack Hawkins, Alec Guinness (1° tempo)

22,35 **Pugilato.** Da Montpellier (Francia): Roman-Montero, campionato mondiale supermosca Wbc

23,35 **Appuntamento al cinema**

23,55 **Tg2 - Notte sport: Pallavolo. Da Falconara: Kuitka-Olasso Padova**

Telegiornale: 19; 22,55

13,35

13,50 Carmen - musica Musiche di Weber, direttore Menna

14,50 **L'** di M. Colangeli e A. Liguoro (6)

15,20 **DSE:** e **Il colore in tv**

speciale (1973) film Roy Scheider, Tony Lo Bianco

17,30 **Polisportiva.** Un tempo di partita campionato

18,25 **Musei Veneto: Castelvecchio di Verona**, un d'autore

18,35 **Obiettivo dell'arte.** Viterbo, Santa Maria della Verità - il museo civico

20,05 **DSE: Scuola** di dro Meliciani. Una giornata ad Alatri

20,30 **Chénier**, di Giordano, José Carreras, Eva Marton, Piero Cappuccilli, e coro Teatro alla dirige Riccardo Chailly

Dall'Odeon di Milano: **Storie di genio e storia**, di Felice Musazzi. Compagnia di Legnanesi»

Oggi segnaliamo

RAITRE (ore 20,30) — José Carreras, Eva Marton, Piero Cappuccilli interpretano «Andrea Chénier» di Umberto Giordano nei ruoli, rispettivamente, di Andrea, Maddalena e Gérard. Diretta da Riccardo Chailly, quest'edizione della popolare opera è stata registrata nel 1985 con regia di Lamberto Puggelli e la partecipazione dell'Orchestra e del Coro della

RADIOTRE (ore 19,15) — Esecuzione di composizioni cameristiche dall'Auditorium Scarlatti di Napoli in occasione del «Cinquantesimo anniversario della morte Maurice Ravel».

RADIOTRE (ore 12) — «Una stagione alla Scala» sarà dedicata gran parte alle prove di «Otello» che andrà in scena il 5 febbraio, sul podio il grande Kleiber: si ascolteranno le indicazioni e i commenti del maestro con interventi di Domingo e Freni.

La Fortunato da G.B.

Flavia Fortunato è fra gli ospiti di Gino Bramieri al Raiuno alle 20,30 al G.B. Show n. 5. Con lui ci saranno Nilla Pizzi e Achille Togliani

ITALIA 1

8,30 **Fantasilandia**, telefilm
8,15 **Il ritorno di Frank Cannon**, film
11 — **La strana coppia**
11,30 **Quincy**, telefilm
12,30 **T. J. Hooker**, telefilm
13,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14 — **American** - **Let's go**
15 — **out**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni
18 — **Arnold**, telefilm
18,30 **è...**, a cura di Maurizio Seymandi
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
Supercar, telefilm
21,25 **I falsi** **strada**, telefilm — *Catturata la banda di ladri di gioielli che da tempo una scacco polizia, inizia la caccia al ricettatore*
22,20 **Hardcastle and McCormick**, telefilm. Orallingar
23,30 **Grand Prix**
0,45 **Deejay television**

CANALE 5

8,40 **La grande vallata**, telefilm
9,20 **La carica dei Kyber**, film di H. King, con T. Power, M. Rennie
11,10 **Tuttinsieme**
12 — gioco
12,40 **Il pranzo è servito**
13,30 **Anteprima**,
14 — **so**, di Rossi, Ferrari, Canalieri
16,15 **Freebie**
17,15 **Big Benj**, rubrica
18 — **Record.** Settimanale sportivo, condotto Giacomo Crosa
19,30 **Studio 5**, gioco, spettacolo e attualità, conduce Marco Columbro Roberta Termali
20,30 **Un** **ricco**, film di P. Festa Campanile con R. Pozzetto, O. Muti — *Industriale rimane un fallimento al* e *il povero*
22,20 **Lottery**, telefilm
23,20 **Premiere**, rubrica
23,35 **Squadra speciale**, telefilm
1,15 **Missione impossibile**, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **Vegas**, telefilm
9,20 **I giorni di Brian**
10,10 **Strega per amore**
10,30 **Switch**, telefilm
11,30 **Vicini troppo vicini**
12 — **Mary Tyler**
12,30 **La piccola grande Nell**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni
14,30 **Detective per amore**,
15,30 **Vacanze per sempre**, film
17,20 **A cuore aperto**, telefilm
18,15 **la vie**, gioco **Il gioco** **pie**, gioco
19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
20,30 **Un rebus per l'assassino**, film H. con R. jamin, D. Cannon, J. Coburn
22,45 **Ho l'eutanasia**, intervengono Don Bagel Bozzo, l'on. Carlo Casini, il ministro Ragnoni. L'on. Forlani elezioni anticipate. Giorgio Benvenuto parla del 740
23,45 **Primi amori**, film
1,35 **Vegas**, telefilm

EUROTV

15 — **Catch**, mondiali
16,30 **Super Kid**, cartoni
16 — **Carletto principe dei mostri**, cartoni
19 — **Capitan Futuro**, cartoni
19,30 **Che coppia quei due**, telefilm
20,30 **per uccidere**, film di Brian De Palma, con Michael Caine, Angie Dickinson
22,20 **La** film di Tonino Cervi, Con Giorgio Albertazzi, Martine Brochard
0,30 **Tuttosinema**

RETE A

8 — un'amica, rotocalco mattino condotto Guido Angeli
14 — **Superproposta**, proposte
19,30 **Nozze d'odio**, teleromanzo
20,30 **La via per la**, teleromanzo
21,30 **Sabato** spettacolo comico **Cose** commedia comica
23,30 **Un giallo** **vol.**, rubrica

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30
11,50 **Sci:** mondiali
14 — **Sport show**
16,55 **Sabato in jeans**
17,30 **Pop shop**
18,30 **Rozana Banana**
19,15 **Beatles, le canzoni dei Beatles in** toni animati
19,45 **Nevada Express**, film con Rodolph Scott, Raymond Massey, Lucille Norman
21,30 **Via del pompieri n. 25**, Szabò
23,15 **TMC sport**
0,15 **Invasori**, telefilm

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14; 19,30; 20,25; 21,45
13 — **Sci:** mondiali
14,10 **Per i ragazzi**
15 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
—
19,45 **La macchina del tempo**, storia
20,30 **Quei 36 gradini**
22,05 **Start**
22,40 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
23,15 **Africa:** docum.

SVIZZERA

Telegiornale: 15; 18,45; 20; 22; 23,45
11,50 **Campionati sci di sci**
13,15 **Armoniosamente yoga**
13,55 **Musicistma**
14,40 **Per i bambini**
16,05 **Centro**
17,05 **Un'ora per voi**
18,05 **Scacciapensieri**
20 — **Lugano: Festival Eurovisione della canzone, selezione svizzera**
21,50 **Parlamoci chiaro!**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23 — 7,30 Quotidiano del Gr1; 9 Week end; 10,15 Black out, 11,10 Vanna presenta: incontri musicali del mio tipo; 11,45 Cinecittà, 12,30 Valentina Fortunato in «Maria Stuarda»; 13,15 Lotto; 13,25 Anteprima di stereobig; 14,03 «Parlamone, giochiamoci, facciamolo»; 15,03 Varietà varietà; 16,30 Piera Degli Esposti racconta d'amore, di donne e di teatro; 17,03 Italian graffiti; 17,30 Autoradio; 18 Obiettivo Europa; 18,30 Musicalmente volley; 19,20 Uno studio per voi; 19,30 Black out, 20,35 Ci siamo anche noi; 21,30 Gialli sera; 22 Musica notte; 23,27 «Sogni promessi»; 23,55 La telefonata di Massimo Riandina; Stereonotte. 19-24.

RADIODUE. Giornali radio. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,30; 15,27; 16,30; 22,40 — 6,06 I vitelloni del Gr2 mattino; 7 Bollettino del 9,10 Radiodue presenta; 9,45 Hifi e una canzone; 9 Spazio libero, E.M.V.A.: «Una persona su misura»; 9,32 Settanta minuti, 10 Speciale Gr2 motori; 11 Long playing hit; 11,19 - 14 Trasmissioni regionali; 12 «Il naso», di Nikolaj Gogol; 15,30 Gr2 Europa 16,50 Hit Parade; 18,32 16,37 Agricoltura; 17,32 «Il seduttore» di Diego Fabbri; 19,32 Insieme musicale, 19,50 - 22,50 Gli abbiati rossi, 21 Concerto sinfonico, Stereodue. 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio. 8,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 18,15; 18,45; 21,00 — 6 Preludio; 6,55 - 8,30 - 10,30 Il concerto del mattino, 7,30 Prima pagina; 10 Il mondo dell'economia, 11,45 Una stagione alla Scala; 12,10 I concerti di Milano della Rai dirige Sanzogno, 13,30 Pomeriggio musicale, 15,30 L'arte in questione; 17 Spettacolo; 19,15 Dall'Auditorium «Scarlatti». Ravel nel 52° anniversario della morte; 21,30 Coro da camera Rai, dirige Arturo Sacchetti; 22 De Torre, la musica; 23 Il jazz; Stereonotte 24-6.

Oggi nei cinematografi

ADUA 299 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): F X effetto mortale di Robert Mandel (Thriller poliziesco) con Bryan Brown in dolby stereo col Non viet. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 7000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): vedi teatri.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 847.007): La legge di Murphy, una produzione Golan-Globus con Charles Bronson, Carrie Snodgress, col. viet. 14. Orario: 15.10, 17; 18.50, 20.25; 22.25. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): Yuppies 2. [illegible] Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, Ezio Greggio, color. Or.: 15.10; [illegible] 18.40; 20.25; 22.30. Ingresso 7000.

[illegible] (corso Rommler 22, tel. 587.700) [illegible] Duncan, Raul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Dawn. Non [illegible] in [illegible]. Or 16.25; 18.40, 20.35; 22.30. L. 7000

CAPITOL [illegible] Dalmazia 24, tel. [illegible] 503): Una perfetta coppia di svitati, regia di Peter Hyams con Gregory Hines e Billy Crystal (commedia poliziesca). Or.: 15.40, [illegible] 20.15; 22.30 Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.119): Desiderato, di J. Jarmusch con R. Sarugni, T. Waits; J. Lurie Or. 15.50; 17; 20.20; 22.30 Ingr. 7000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gandino 32/a, tel. 545.245): Un fiore nel deserto (Desert bloom), di Eugene Corr con Jon Voight, Jossen Williams, Ellen Barkin Col. min. 104 Or. 15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gandino 32/a, tel. 545.245): Camera con vista (Room With a view) di James Ivory con Maggie Smith, Denholm Elliot, Julian Sands, Helena Bonham Carter, col. min. 115. Versione dolby stereo. Or.: 14.30; 16.35, 18.40, 20.45, 22.45

CRISTALLO (via Gioberti 5, tel. 650.71.00): La mosca di David Cronenberg [illegible] Jeff Goldblum, [illegible] Davis, John Getz. Colori Viet. 14 Or 15.20, 17.10; 18.50; 20.40, 22.30 Ingresso 7000.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): I ragazzi della porta accanto di Penelope Spheeris con Maxwell Caulfield, Charlie Sheen. Viet. 18 Dr.. 15.10; 17.05; 18.55; [illegible] 22.35 Ingr. 7000

ELISEO GRANDE (piazza [illegible] 447.6241) [illegible]. di [illegible] Kleiser con Joey Kramer colori. Non viet. (in dolby stereo). Or.: 15; 16.55, 18.[illegible] 20.45; 22.40. Ingresso 7000

ELISEO [illegible] (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Labyrinth (Dove tutto è possibile) Prod. George Lukas con David Bowie, col. Non viet. [illegible] : 15, [illegible] 18.30; 20.45, 22.40. Ingresso 7000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): [illegible] regia (Dal romanzo di Umberto [illegible] di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30. Tecno. Non viet. Ingresso 7000.

FIAMMA (corso Trieste 57, tel. 372.057): Corto circuito, regia di J. Badham, [illegible] Guttenberg.

Ally Sheedy Or.: 15; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30 [illegible]

GIOIELLO (via Cicerone 44, tel. 353.230): Top Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.788): Hitcher, di [illegible] mon con Rutger Hauer, Thomas Howell. Viet. 14 [illegible] 15.10; 17.05; 18.55; [illegible] 22.30. Ingr. [illegible]

ZETA D'ESSAI (via [illegible] 12, tel. 749.2907): Mission di R. Joffé con R. De Niro, J. Irons. [illegible] d'oro Cannes 1986 Or 20.15; 22.30 Ingr. 5500, rid 4500.

ZETA RAGAZZI [illegible] Colleasca 12, tel. 749.2907): [illegible], cartoni animati di Walt Disney. Or.: [illegible] 16.30 Ingr. 5000, rid 4000

PROSEGUIMENTI [illegible] VISIONI

AMBRA TEATRO (via Cheope della Salute 77, tel. 297.197): 7 chili in 7 giorni, Carlo Verdone, Renato Pozzetto, musiche di Pino Donaggio Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30, 22.30.

[illegible] (via Po 30, tel. 832.214): Supersloost con Paolo Villaggio. Colori. Non viet. Ap. 15; Rim 15.15; 17; 18.45; 20.30; 22.30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.560): Il commissario Le Guen, Lino Banfi, [illegible] regia di Duccio Tessi Ore 20.45; 22.30.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 785 803): vedi teatri

NUOVO ODEON (via Verdello 5, tel. 748 23 52): Tai-Pan, un film di James Clavell, musiche di Maurice Jarre con Bryan Brown, John Bantan, in sound surround processor. merati 128, Ap. 20, ult. 22.20

HELENE MAGAZZI (corso Belgio, 53, tel. 874 171): Alice nel paese delle meraviglie, di Walt Disney. 3 spettacoli Ore 15-17

HELENE D'ESSAI (corso Belgio, 53, tel. 874 171): Heartburn affari di cuore, di M. Nicholson, con Meryl Streep, Jack Nicholson. Ore 20, 22.30.

SECONDE VISIONI

ARALDO (via Chiamonte 3, tel. 331.764): Pippo, Pluto, Paperino superstars, cartoni animati di Walt Disney [illegible] ore 15 e 17. Stasera ore 21 «Serata di Teatro-Cinema»

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): 7° [illegible] cinema: uno spazio nel quotidiano: La messa è finita, di N. Moretti, M. Lozano, [illegible] Caruso (commedia). Ore 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3500

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.665): Ritorno al futuro, di Steven Spielberg con Michael Fox Ore: 16; 18. 20, 22.15

LANTERN (corso Giulio [illegible], tel. 284.134): Bounce di [illegible] Ap. [illegible] ult. 21.30

VALDOCCO (via Sicilia 12, tel. 521.1262-3): dal 7 febbraio Rassegna cinematografica I giovani al giovani, 6° edizione Domani: La storia infinita Or. 15; 17, 19; 21.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Cecchi 18, tel. 511.293): Fantasie per curve scomvolgenti, Ginger Lynn (An entertart production [illegible] Viet. [illegible] Or: 14.05, 15.25, 16.45, 18.10; 19.35; 21, 22.35

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): Piccoli assidui per mogli calorose, con Vanessa Del Rio, Regina Russell, Sirio polar, viet. 18 Ap. 14.30, ult. 22.30

[illegible] (via [illegible] 15, tel. 833.862): Horny Hospital, dalle 14.30 alle 23 Novità assoluta. Ingresso riservato soci

[illegible] (corso Regina Margherita [illegible] tel. 521.5440): Adolescenti vogliosi, Marina Frajese (Transex baby). No stop dalle ore 10 alle ore 3 (ult. ore 24). Viet 18. Ingresso 5000

MAFFEI (via Principe [illegible] 8, tel. 465.534): Stravagante erotismo (L'educatrice) con Cathy Stewart, Jane Baker Col Viet 18. Ap 14.30, [illegible] 22.30

MARGHERA (largo G. Cesare 105, [illegible] 287.074): La portiera d'albergo, Colori. Viet [illegible] Ap. 16 Ult. 22.30. Ingresso 3000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): La supplottatrice di giovani vogliose, R. J. Reynolds, Lynda Bell Col. Viet. 18 Ap. 16.30, ult. 22.30.

MILANO - ROY [illegible] (via Mario 6, tel. 530.265): Psicologia erotica, con Brooke West, regia G. Damiano (1986) Intime confessioni e calde appuntamenti. Viet. 18 No stop dalle ore 14 alle 24 (ult 22.30) L. 3500, 2500, 2000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 748 50 51): Fantasie supererotiche, Meiena Fraiese; Teresa's porno games. Novità viet 18, ap. 14.30, ult 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 885): Peepie (Usa), Samantha Fox, Serena Sabrina e le sue prestazioni particolari (Usa), Cinthia Hanselmann.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.784): La mia carne brucia [illegible] desiderio, Vanessa del Rio, Hilary Summers, Mela Monique (An [illegible] nuova pictures hard core esclusive). Viet 18; ap. 15; [illegible] 22.30; Ingr. 3500

SPEZIA (via Reiva 170, tel. 696.3617): Calda, tà e mel Novità. Viet/o 18. Ap 15 ult. 22.30.

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.393): vedere prime visioni.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871 542): 2 Nine Vizi proibiti e Dallas. Col. Viet. 18. No stop dalle ore 14 alle 24

PROSEGUIMENTI [illegible] VISIONI

AMBRA TEATRO (via Cheope della Salute 77, tel. 297.197) 7 chili in 7 giorni, Carlo Verdone, Renato Pozzetto, musiche di Pino Donaggio Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30, 22.30.

[illegible] (via Po 30, tel. 832.214): Supersloost con Paolo Villaggio. Colori. Non viet. Ap. 15; Rim 15.15; 17; 18.45; 20.30; 22.30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.560): Il commissario Le Guen, Lino Banfi, [illegible] regia di Duccio Tessi Ore 20.45; 22.30.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 785 803): vedi teatri

NUOVO ODEON (via Verdello 5, tel. 748 23 52): Tai-Pan, un film di James Clavell, musiche di Maurice Jarre con Bryan Brown, John Bantan, in sound surround processor. merati 128, Ap. 20, ult. 22.20

HELENE MAGAZZI (corso Belgio, 53, tel. 874 171): Alice nel paese delle meraviglie, di Walt Disney. 3 spettacoli Ore 15-17

HELENE D'ESSAI (corso Belgio, 53, tel. 874 171): Heartburn affari di cuore, di M. Nicholson, con Meryl Streep, Jack Nicholson. Ore 20, 22.30.

SECONDE VISIONI

ARALDO (via Chiamonte 3, tel. 331.764): Pippo, Pluto, Paperino superstars, cartoni animati di Walt Disney [illegible] ore 15 e 17. Stasera ore 21 «Serata di Teatro-Cinema»

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): 7° [illegible] cinema: uno spazio nel quotidiano: La messa è finita, di N. Moretti, M. Lozano, [illegible] Caruso (commedia). Ore 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3500

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.665): Ritorno al futuro, di Steven Spielberg con Michael Fox Ore: 16; 18. 20, 22.15

LANTERN (corso Giulio [illegible], tel. 284.134): Bounce di [illegible] Ap. [illegible] ult. 21.30

VALDOCCO (via Sicilia 12, tel. 521.1262-3): dal 7 febbraio Rassegna cinematografica I giovani al giovani, 6° edizione Domani: La storia infinita Or. 15; 17, 19; 21.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Cecchi 18, tel. 511.293): Fantasie per curve scomvolgenti, Ginger Lynn (An entertart production [illegible] Viet. [illegible] Or: 14.05, 15.25, 16.45, 18.10; 19.35; 21, 22.35

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): Piccoli assidui per mogli calorose, con Vanessa Del Rio, Regina Russell, Sirio polar, viet. 18 Ap. 14.30, ult. 22.30

[illegible] (via [illegible] 15, tel. 833.862): Horny Hospital, dalle 14.30 alle 23 Novità assoluta. Ingresso riservato soci

[illegible] (corso Regina Margherita [illegible] tel. 521.5440): Adolescenti vogliosi, Marina Frajese (Transex baby). No stop dalle ore 10 alle ore 3 (ult. ore 24). Viet 18. Ingresso 5000

MAFFEI (via Principe [illegible] 8, tel. 465.534): Stravagante erotismo (L'educatrice) con Cathy Stewart, Jane Baker Col Viet 18. Ap 14.30, [illegible] 22.30

MARGHERA (largo G. Cesare 105, [illegible] 287.074): La portiera d'albergo, Colori. Viet [illegible] Ap. 16 Ult. 22.30. Ingresso 3000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): La supplottatrice di giovani vogliose, R. J. Reynolds, Lynda Bell Col. Viet. 18 Ap. 16.30, ult. 22.30.

MILANO - ROY [illegible] (via Mario 6, tel. 530.265): Psicologia erotica, con Brooke West, regia G. Damiano (1986) Intime confessioni e calde appuntamenti. Viet. 18 No stop dalle ore 14 alle 24 (ult 22.30) L. 3500, 2500, 2000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 748 50 51): Fantasie supererotiche, Meiena Fraiese; Teresa's porno games. Novità viet 18, ap. 14.30, ult 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 885): Peepie (Usa), Samantha Fox, Serena Sabrina e le sue prestazioni particolari (Usa), Cinthia Hanselmann.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.784): La mia carne brucia [illegible] desiderio, Vanessa del Rio, Hilary Summers, Mela Monique (An [illegible] nuova pictures hard core esclusive). Viet 18; ap. 15; [illegible] 22.30; Ingr. 3500

SPEZIA (via Reiva 170, tel. 696.3617): Calda, tà e mel Novità. Viet/o 18. Ap 15 ult. 22.30.

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.393): vedere prime visioni.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871 542): 2 Nine Vizi proibiti e Dallas. Col. Viet. 18. No stop dalle ore 14 alle 24

Scelti per voi

Per chi [illegible] nell'horror [illegible] senso

LA MOSCA [illegible] D. Cronenberg. Scienziato [illegible] lentamente in [illegible] dopo un esperimento. Intrisa a pietosa parabola su malattia e diversità con grande aiuto [illegible] effetti speciali.

Per chi è affezionato a Benigni

DAUNBAILO' [illegible] J. Jarmusch. Un italiano in Louisiana è il folletto buono che ripara i guai dei poveri americani. L'umorismo [illegible] nello sopiscenti del minimalismo.

Teatri e concerti

ADUA 400 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera, ore 20,45, C.T.B. Compagnia della Loggetta in I Menecmi, da F. Schiller. Testo e regia di Nanni Garella. Ultime due repliche. Apertura cassa ore 19,45. E' aperta la prevendita per la Cooperativa Nuove Parole in Morte, di Woody Allen, dal 3 all'8 febbr. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Acut. ore 15,30-19. Prosegue la campagna abbonamenti con due novità in cartellone [illegible] 274.3276 - 287.671

ALFIERI: stasera ore 21, domani unica spettacolo 15,30 (ins. 535.440). Amanti Arturo, di A. Bischerl. F. [illegible], G. Dimco Bonino, con Arturo [illegible], Carmen Scarpitta, Cano Valli. Regia di F. Crivelli. Compagnia Alfieri Emilia Romagna Teatro Prem. cassa Teatro

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiamonte 3): serata in Teatro-Cinema. Questa sera, ore 21 precise, la Cooperativa Piccionaia presenta Bagno Reale, di Roberto Lerici, con Tonino Carraro. Segue il film in regalo verde di E. Rohmer. Ultimo giorno. Per Montmartre e prenotazioni telefonare [illegible] 331 764 (ore 15-18.30).

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via [illegible]): domeniche teatro per ragazzi. Domani, ore 16,30, la Compagnia Burattini Bosio presenta Le avventure di Cipollino, spettacolo di burattini. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 331 764 (ore 15-18.30)

[illegible] [illegible] **ALASJÄRVI-MASSAUA PROSA:** dal 6 all'8 febbraio al Teatro Massaua la C.S.D. Bergamasco & Alasjärvi presenta Linea 1, musical rock dei Gripe Theater Berlin, nuovo spettacolo ore 20,30. Domenica ore 15,30. Informazioni e prenotazioni: C.S.D. - via C. [illegible] 5 - tel. 839.500-839.6853 orari: L. 20.000, Ridotti L. 15.000. Spettacolo in abbonamento

CHIESA CONFRATERNITA SAN ROCCO (via S. F. d'Assisi 1): ore 21 Top-Hits. Gianni Negri presenta: Roberto Ciampini controbasso, Franco Mondini batteria, Marcello di Pietro Monk, Gillespie Celibano, Blues.

D'UOMO TEATRO: Ass. Culturale - Coop. Anna Solaro dal 3 febbraio. Radio di Campos. Prenotazioni [illegible] le scuole [illegible] 546.633 ore 17-20.

[illegible] **MARIONETTE LUPI:** oggi ore 16 Marionette in varietà, domani ore 16 Re Orso, spettacoli [illegible] scuole e Laboratorio marionettistica su prenotazione. Visita al Museo: feriali ore 9-13, festivo ore 10-12 e 15-18. Inform. tel. 530.236

NUOVO - DOMENICHE DI DANZA: domenica, ore 16, Bruna Rattico e Francesco Sedena, ballerini del Teatro alla [illegible] di Milano. C. d'Azeglio 17, tel. 655.552

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: questa sera, ore 21, Marina Fissi e Biagio Tambone in Cappella, musiche di L. Delibes, coreografia di Aida Alchea, nipotina di Ramona De Saa e Maria Herrada. C. d'Azeglio 17, tel. 655.552

NUOVO SALA VALENTINO: stasera ore 21, domani ore 16 Michael Aspinall in E la donna divenne dea con Karen Christenfeld e Andrea Mugnaio, al piano Riccardo Filippini. C. d'Azeglio 17 - tel. 655.552. Ultimi due giorni.

TEATRO COLOSSEO: [illegible] ore 21, Beppe Grillo show. Prevendita casse teatro ore 15-19 tel. 680.80.34.

TEATRO COLOSSEO: giovedì 12 febbr. ore 21, serata di gala con Frank Sinatra jr. Prev. casse teatro ore 15-19, tel. 680.80.34

TEATRO MASSAUA: stasera ore 21,15, domani ore 16,30 e 21,15 Gipo Farassino (nomi in Trope spose per monsù Poret), due tempi comici-sentimentali. Prenotaz. alla cassa del teatro ore 10-12, tel. 785 603. Ultimi due giorni

TEATRO NUOVO - SALA OFF: ore 16, la Marionetta Giocosa presenta [illegible] Il flauto magico, adattamento per bambini dall'opera di W. A. Mozart. Tel 557.5417.

TEATRO STABILE TORINO/SETTORE RAGAZZI & GIOVANI: ore 10, VIVA L'ITALIA - Allegoria patriottica e suoni di rivalsa (1460-1848). Testo e regia di Franco Passatore. Prodotto dal T.S.T. Settore Ragazzi & Giovani. Orari e prenotaz. tel. 683.168 - 650.9621. Attività riservata alle scuole che ne facciano richiesta e ai sensi della circ. ministeriale 10.10.1508 - 13500 del 19/5/1984

TRIPHOMETH TEATRO: corso di Animazione teatrale e allestimento di uno spettacolo teatrale. Circo scuola via S. Benigno 22, c. Centro [illegible] v. Cigna 211. Ultimi giorni

CCT ARABTO (via [illegible] 58/A): questa sera, [illegible] 21, Concerto di bossa nova con il duo brasiliano Osumara. Ingresso [illegible] ai soci

PALAGHIACCIO E HOTELLERIE - Torino Esposizioni (Parcheggio 14.30-18 20-23.30. Sigl. unico

Gallerie

LINGOTTO Mostre organizzate ed allestite [illegible] Orario martedì-venerdì 9-14; 15-19; sabato e domenica [illegible]; lunedì [illegible] [illegible] 537675

ARTE CLUB (via della Rocca, 39 tel. [illegible] 331) Felon.

[illegible] 121 (Piazza [illegible], tel. 657.954): questa sera, ore [illegible] Inaug. Mostri '800 e '900.

AVERSA (C. Alberto 34, tel. [illegible]): '800 omaggio a Pasini dedicato

CASTELLO DI RIVOLI [illegible] di arte contemporanea internazionale: Cuvenaire: dal 19 dicembre al 20 marzo 1987, Mariuss Lupieta e Giulio Paolini, figure, colonne, finestre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni: tel. 956.1547.

CITTADELLA 3 (v. Bertola, 31): Arti del contemporaneo

COMUNE DI MILANO - REGIONE LOMBARDIA - Sagrato di piazza Duomo - Milano: Mostra antologica di [illegible] Gazzara. Orario: 9.30 - 19.30

GALLERIA [illegible] ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca). Il più vasto show-room d'Europa nel suo genere. Mostra di manifesti originali grafica, multipli anche di produzione propria presentati in numerose sale da personale qualificato per arredare la casa. L'ufficio a per un dono.

IL QUADRATO (Chieri). F. Fanelli esposizioni inaug. ore 16.

LA CIARA (via Stampatori, 9 tel. 561.336): Jolanda Schiavi: opere dal 1926 al 1968.

LA LIBRERIA UNIVERSITARIA LEVROTTO E BELLA. L'ASTEMIURA (c. Vittorio 76) presentano personali dei pittori Umberto Asenaro, Renzo Bonfoux

LA TELACCIA XI Conc Pittura Scultura Grafica - terza libera. Consegna opere entro il 27/2/1987. Inf. 618.220 (via F. Baracche, 1).

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): «Immagini di ieraldo e specchio curvo» Anamorfosi e Parallo Bozzetti. Or. 15.30-19.30

PONTICI (p.zza Vitt. Veneto 22 tel. 669.476): G. Bianco, R. Gombero; L. Icardi, M. Rossari Or 15.30-19.30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE

ACCADEMIA: Arbeit contemporanea

ARTEINCORNICE (Vanchiglia, 11): Walter Francescon.

BERMAN: Il segno grafico del Macchiaiolo

DAVICO: Disegni di scultori

FOGLIATO (Masoni, 9): Tino Aime

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra [illegible] Collettiva. Orario 15-20

LA BUSSOLA (via Po [illegible] Marconno Gandini

LA GIOSTRA - Asti: Sciavolino inaugurazione ore 18

LE [illegible] Opere contemporanee.

MICRO' (p. Vittorio, 10): P. [illegible]

NARCISO: Nicolay Ouligheroff, [illegible] lotto e designer

PIRRA (corso Vittorio [illegible], tel. 543.383): Rassegna critica italiana e francese

PIRRA CERAMICHE: Mostra della Ceramica

VIOTTI: Mostra promozionale

ilgruppo

Feriali, ore 20,45
Festivi ore 16
CTB - COMPAGNIA DELLA LOGGETTA

[illegible]

da F. Schiller
testo e regia di [illegible]

Da martedì 3 a domenica 8
COOPERATIVA NUOVE PAROLE
MORTE (Una commedia)
di Woody Allen
regia di Paola [illegible]

Prosegue la campagna abbonamenti con due novità in cartellone

Tel. 274.32.76 - 28.79.71

CIOCCO
Ristorante Almanzo - t. 596.04.16
Oggi e domani da RETE 4
«Un fantastico tragico venerdì»
GIORGIO FACELLI
E IL SUO CABARET

BERGAMASCO
ALASJÄRVI
MASSAUA PROSA
Dal 6 all'8
al Teatro Massaua ore 20,30
Domenica ore 15,30
IL MUSICAL ROCK
[illegible] 1
Volker Ludwig
GRIPS THEATER
[illegible]
[illegible] L. 20.000 - [illegible] L. 15.000
Info e prev. C.S.D., via C. Alberto, 5
Tel. 83.85.00 - 838.52.53
SPETTACOLO [illegible]

Questa sera ore 21,15
e domani ore 16,30 e 21,15
GIPO
FARASSINO
presenta
«TROPE SPOSE
PER MONSU' PORET»
due tempi comicissimi
ULTIMI 2 GIORNI
Prev. casse teatro ore 15-19, tel. 785.603

TEATRO NUOVO - SALA VALENTINO
questa sera ore 21, domani ore 16
MICHAEL ASPINALL
in
E LA DONNA [illegible]
con
KAREN CHRISTENFELD
ANDREA MUGNAIO
al piano RICCARDO FILIPPINI
produzione San Carlo di Roma
ULTIMI 2 GIORNI

TEATRO COLOSSEO (stasera)
Radio Veronica One Fm 93.000
presenta
FRANK
[illegible] Jr.
Dic[illegible], ore 21
SERATA DI GALA
Prevendita casse teatro ore 15-19 - Tel. 680.8034

COMUNICAZIONE ABBONATI
«FIORE all'occhiello»
Martedì 7 aprile
marcoledì si apre
polmone ossitrure del ballando
N. 4
dell'abbonamento
per assistere allo spettacolo
LA STRANA COPPIA
(versione femminile)
di NEIL SIMON
con
MONICA ROSSELLA
VITTI FALK
con la partecipazione di
ORAZIO
ORLANDO
REGIA DI
FRANCA
VALERI

la COMETA
Piobesi
[illegible] domani pomeriggio
BALLO LISCIO
[illegible]
Per i giovani Superdiscoteca
Domani sera
[illegible] COMBA

Dal 24
[illegible]
FESTIVAL
DELLA CANZONE
Compagnia Italiana
[illegible]
[illegible] FURLON
ALFREDO RIZZO

[illegible] VEDOVA ALLEGRA
CIN CI LA'
LA DANZA DELLE LUCCIOLE
IL PAESE DEI [illegible]

VENDITA ABBONAMENTI
DAL 9 MARZO

Dal 7 al 12 aprile
[illegible]
VITTI FALK
LA [illegible] COPPIA
(versione femminile)
con la partecipazione di
ORAZIO
ORLANDO
REGIA DI
FRANCA
VALERI
Sospesi tutti
i biglietti di favore

GRAN RISTORANTE MAGO CALUSO
Tel. 0[illegible] - 985.0[illegible]
Cucina tipica
VEGLIONISSIMO in onore
al CARNEVALE di CHIVASSO
menù degustazione - prenotazione
DELLA TOLENTA - ANNO a metà 1800
orch. Palcoscenico di Romagnola
BLUE STARS
[illegible] ch.mo tutto compreso

LE CUPOLE
Cavallermaggiore (Cn)
Non tradirti, la tua serata
è a Le Cupole. Ouverture
H.O.J. ALEXANDER
GLI AIRPORT
e PIERINO e I TOBARES
allegro e divertimento
assicurato

AMERICA
Ore 21 da noi è sempre
con JULY and CHARTER
Martedì GIANCARLO BOCCOLARI

PAN
Ore 15.30 PONERIGGIO DEL LUNEDI
SAN e PALLE per grandi
ore pomeriggio - Balla gratis
ORE 21 BALLO PER TUTTI
IN ALLEGRIA CON ROMY

Ristorante **LA PI[illegible]**
V. Torino 2 Grugliasco Tel. 013.9064
Questa [illegible]
[illegible] BALLO
orch. I REBUS (prenotazioni)

2 RITMI - S. Gillio
t. 964 02 93 - 83 00.17
Questa sera ore 21
I CARAVAN CENTER
Domani 15.30 e 21 WALTER D'ANGELO

2ª SETTIMANA
GIOIELLO
Una commedia di [illegible]
IL MESSAGGERO
"Erano pronti a tutto... meno che a combattere."
Quelli dell'
ACCADEMIA MILITARE

AMBRA
[illegible] VITTORIO CECCHI GORI
RENATO CARLO VERDONE
7 CHILI IN 7 GIORNI

CHARLIE CHAPLIN 2
Candidato a 3 «Globi d'oro»
* Miglior film
* Miglior regia
* Miglior attrice
Vista
I critici americani lo hanno decretato MIGLIOR FILM del 1986

all' OLIMPIA 1
Un film che arricchisce il medagliere di ETTORE SCOLA. Uno dei pochi che riscattano le miserie del [illegible] italiano di oggi.
CORRIERE DELLA SERA
S.r.l. CINECITTÀ
con la collaborazione di RAI
presentano
Un film di
ETTORE SCOLA
La Famiglia

al PICCOLO AMBROSIO
Primo posto [illegible] della Hit parade Prisma Rai !
YUPPIES 2

OGGI al NAZIONALE
DOPO «MI MANDA PICONE» UN ALTRO GRANDE PERSONAGGIO INTERPRETATO DA GIANCARLO GIANNINI
MARIO e VITTORIO CECCHI GORI
Giancarlo Giannini
è «TERNOSECCO»
6 3
14
39
GIANCARLO GIANNINI in «TERNOSECCO» con VICTORIA ABRIL
UNO TROISI
FRANCO ANGRISANO - GEA MARTIRE
UGO CAUSE - ARMANDO BRANCIA
e con GEORGE GAYNES
organizzato da MARIO E VITTORIO CECCHI GORI
con GIANCARLO GIANNINI
Fate «TERNOSECCO» e volate a Hollywood ● Grande concorso abbinato al film
Ritirate la cartolina [illegible] cassa
D.M. n. 4/46360

la esclusiva al cinema ZETA
Candidato a 5 [illegible] d'Oro
Si invitano i sigg. professori interessati alle visioni per studenti a prezzo ridotto a telefonare al n. 540.110
UN UOMO DI PACE UN [illegible]
UNA TERRA DI CONQUISTA
ROBERT DE NIRO JEREMY IRONS
MISSION
TITANUS

all'AMBROSIO
Un pugno allo stomaco, uno spettacolo duro per gente durissima
BRONSON
LA LEGGE DI MURPHY
CANNON WARNER BROS ITALIA

CRISTALLO e ROMANO
TREMATE! E' ARRIVATA
Un film di
LA MOSCA
THE FLY
JEFF GOLDBLUM GEENA [illegible]
JOHN GETZ
Regia di CHARLES EDWARD POGUE
DAVID CRONENBERG
«LA MOSCA» (THE FLY)
CANNON

All'IDEAL
Veloce, sporco al punto giusto e carico di sana energia criminale. (New York Times)
ROY SCHEIDER ANN-MARGRET
52
GIOCA o MUORI
CANNON

METROPOL: TOP 1987
AMERICAN SEXUALITY 100x100 F.C.
SUPERLABBRA DI [illegible] [illegible]LIOSE
Un film [illegible] serie «MASTER GLASS» con B. J. REYNOLDS - LYDIA BELL

Scelti per voi

Per chi [illegible] nell'horror [illegible] senso

LA MOSCA [illegible] D. Cronenberg. Scienziato [illegible] lentamente in [illegible] dopo un esperimento. Intrisa a pietosa parabola su malattia e diversità con grande aiuto [illegible] effetti speciali.

Per chi è affezionato a Benigni

DAUNBAILO' [illegible] J. Jarmusch. Un italiano in Louisiana è il folletto buono che ripara i guai dei poveri americani. L'umorismo [illegible] nello sopiscenti del minimalismo.

Prime film: «Crocodile Dundee» di Peter Faiman con Paul Hogan

Che strana tribù è New York

Un allegro australiano sbarca in America seguito di una bella giornalista - Differenze etniche, amore e leggera satira in un'opera che ha alle spalle un grande pubblico

Paul Hogan e Kozlowski nel film «Crocodile Dundee»

MR. CROCODILE DUNDEE di Peter Faiman con Paul Hogan, Mark Blum, Linda Kozlowski, John Meillon. Sceneggiatura di Hogan, Shadie e Cornell. Fotografia di Russel Boyd. Produzione australiana a colori. Commedia. Cinema Arlecchino e Torino. Cinema Empire e Roma.

Dopo il giro delle proiezioni italiane e il conto degli incassi sarà possibile dire se il fenomeno Crocodile funziona anche fuori di Australia e Stati (successo record di pubblico, primo a lungo in classifica) e se il carisma dell'interprete Hogan è esportabile. Dai primi affollamenti per l'uscita romana, dalle accoglienze di simpatia ai incontri di Sorrento (ve ne abbiamo parlato) la risposta sembrerebbe affermativa. Hogan è un giovanotto invecchiato, con tante rughine e un sorriso amabilmente distratto, che faceva l'operaio in una conceria a Sydney. La partecipazione come parodiato e comico a una televisiva lo fa diventare un personaggio della tv, dieci anni ha un suo show assai gradito agli australiani, l'impiego sua alcuni pubblicitari lo fa reso popolare in Inghilterra e popolarissimo in America (dove propaganda il turismo australiano, rubando anche a noi). Per farla, col suo film d'esordio ha giocato sul sicuro, se incrocio tra Benigni e Pippo vantaggio dell'aspetto migliore.

Il film è diviso in due, per ammiccare ai due pubblici. Nella prima parte Hogan-Dundee, detto Coccodrillo, allegra guida australiana selvaggio Nord, si prende gioco della potulante (e graziosa) giornalista americana venuta a intervistare il presunto eroe sopravvissuto ai coccodrilli nella vana, insidia di serpenti, notti in sacco a pelo tra canguri e cacciatori di frodo. La incontra anche un aborigeno dipinto coi colori di guerra, ma è un civilizzato che, far piacere ai suoi primitivi parenti, a trascorrere serata di danze tribali. Anche Mr. da perfetto aborigeno, perché non invidi ripicca a New York?

parte, soprattutto agli al seguito della giornalista, di cui comincia a innamorarsi, Hogan-Coccodrillo sbarca a New York, trasformato in Tarzan, in un buon selvaggio, opportunamente e delle abitudini metropolitane. che la gente perché troppo il suo prossimo e che autisti neri appartengono a tribù improvvisamente arricchita e le prostitute ragazzine corteggiare e che solo i programmi televisivi sempre uguali a quelli una volta al villaggio nell'Australia del Nord.

La giornalista Linda Kozlowski giornale (l'editore è papà), ma come le metterà con il buon selvaggio che firma le piace apertamente? La leggera satira, la semplicità delle battute, la sobrietà del linguaggio (Faiman è un regista d'estrazione televisiva) contribuiscono, con Paul Hogan, a spiegare il grande successo di pubblico.

Stefano Reggiani

Altre prime: «The Hitcher» di Robert Harmon e «52, gioca e muori» di John Frankenheimer

Il thriller corre in autostop

Due forme di brivido a confronto - Il primo film sviluppa uno classico: l'innocente perseguitato - L'altro, una storia di ricatti e di vendette private un industriale fattosi e e moglie con ambizioni politiche

Roy Scheider e Ann-Margret in una scena di «52, gioca e muori»: vendetta silenziosa d'un ricattato

THE HITCHER. La lunga strada della di Harmon Hauer, C. Thomas Howell, Jennifer Jason Leigh. Sceneggiatura di Eric Red. Fotografia di John Seale. Produzione americana a colori. Thriller. Cinema Victoria e Torino.

MUORI
Roy Scheider, Ann-Margret, Vanity, John Glover. Dal romanzo di Elmore Leonard. Produzione americana a colori. Thriller. Cinema e Torino, Embassy, Eurcine, e Maestoso e Roma.

Col *film d'azione e brivido*, col *thriller* puoi far tutto: ben svegli gli spettatori, menargli pugni nello stomaco, comunicargli tua filosofia e le E quasi impossibile dal *film d'azione*, il genere dei generi, sopporta i cialtroni e i geni. Per esempio, ecco due *thriller* per fare, uno vuole, confronti. debutto di un giovane ricco talento (The Hitcher) che unisce virtuosismo una certa vocazione simbolica; la conferma una delle sue (52) che sfrutta una storia per un'altra variazione sull'eroe solitario.

Si capisce che il più interessante Harmon, un giovane *fotografo*, *operatore*, laureato a Boston, autore finora solo di *documentario*, China Lake, che gli ha aperto le porte per *grande produzione*. Egli ha scelto un classico *della suspense*, l'innocente perseguitato, cercando un motivo (psicoanalitico, metafisico) alla persecuzione. Il giovane Thomas Howell ha l'incauta cortesia di accogliere in macchina l'autostoppista Rutger Hauer dagli occhi di ghiaccio, è maniaco omicida che subito tenta un ammaestramento; solo per un miracolo (la portiera non bene) il ragazzo riesce a scaraventarlo fuori, ma da quel momento è lotta aperta tra e il criminale beffato.

L'orribile individuo semina cadaveri la via Howell, stringe d'assedio, scatenandogli contro anche la polizia che lo crede colpevole. Solo una ragazza gli dà fiducia nella lunga fuga rinnocchia, fino a che è finalmente preso, interrogato dalla polizia: perché? quale follia? La risposta, è affidata anche al ragazzo, al suo porto col mostro: *metà diavolo, metà paterna Hauer fugge dal cellulare perché vuole che l'ultima scelta, l'esecuzione della sentenza spetti a Howell, nemico e ultimo, ragazzo, adesso che ha premuto grilletto, è cresciuto o perduto?*

Il protagonista di 52 è un piccolo industriale fattosi da sé, accasato bella figlia e bella casa; quando improvvisato ricattatori gli molti soldi per non rendere noti i filmini di sua avventura con una giovanissima drogata, si ribella. Per non compromettere la carriera della moglie, candidata alle municipali e soggetta al moralismo degli elettori, finge accettare, ma intanto architetta un piano per fare le sue vendette strepito. Dapprima sceglie il ruolo del giustiziere solitario per timore dello scandalo, poi si che subentra un piacere acre e criminale.

D'accordo, per voler dar tutto e con molti effetti, secondo la formula Cannon, il film scivola su alcuni passaggi importanti, non sai se gli interessino più i caratteri e la logica dell'intreccio. Il ritratto pruriginoso d'ambienti fiscali e luci sei porno); ma l'accumulo finale la punizione del capo- è bel fuoco d'artificio, quasi un gioco astratto. Ann-Margret bellezza che dura, se un poco invecchiata, Vanity belloccia e esecrato, appunto senza peli.

S. F.

Gli Orfei rientrano nell'Ente circhi

ROMA — Le famiglie Orfei hanno deciso di rientrare nell'Ente nazionale circhi, organismo che fa parte dell'Agis e dal quale erano uscite alcuni anni fa con polemiche contro la conduzione della politica circense dell'Ente stesso. La decisione è stata presa in seguito a una riunione alla quale sono intervenuti anche il sottosegretario allo spettacolo on. Luciano Faraguti e il presidente dell'Agis Franco Bruno.

Un comunicato dell'Agis parla di «ritrovata unità associativa» e seguito di questo rientro «che restituisce all'organizzazione la rappresentatività globale della categoria».

Egidio Palmieri è stato confermato presidente dell'Ente circhi, vicepresidenti Cesare Togni e Nando Orfei.

• Columbia Pictures Italia •
al REPOSI

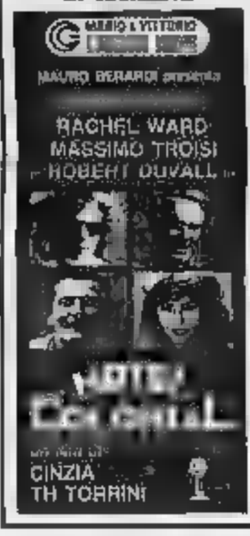
il Vincitore ?

eliseo blu
lilliput

LABYRINTH
di Jim Henson

eliseo rosso
KING KONG

FRANCO CRISTALDI presenta
SEAN CONNERY · F.MURRAY ABRAHAM
JEAN-JACQUES ANNAUD

OLIMPIA 2
in esclusiva

MAURO BERARDI presenta
RACHEL WARD · MASSIMO TROISI · ROBERT DUVALL
HOTEL COLONIAL
CINZIA TH TORRINI

CHARLIE CHAPLIN 1
Così la critica:
È un'opera prima... di alto livello professionale con ottimi attori... Le circostanze, i toni e gli inaspettati personaggi arricchiscono il film... tanto da renderlo decisamente consigliabile ad un pubblico più maturo.
...Uno dei film americani più intensi e meglio raccontati (e recitati) degli ultimi anni...
Jon Voight Williams Barkin
un fiore nel deserto
Diretto da EUGENE CORR

6ª SETTIMANA
Studio RITZ
ROMAN POLANSKI
PIRATI
WALTER MATTHAU
ROMAN POLANSKI
PIRATI
WALTER MATTHAU

grand'eliseo

NAVIGATOR

Grande successo al LUX
Il primo grande film del 1987
Il Nuovo, esplosivo Film di O... ga di Mezzanotte e L'anno del Dragone
SALVADOR
JAMES WOODS · JIM ... MICHAEL MURPHY

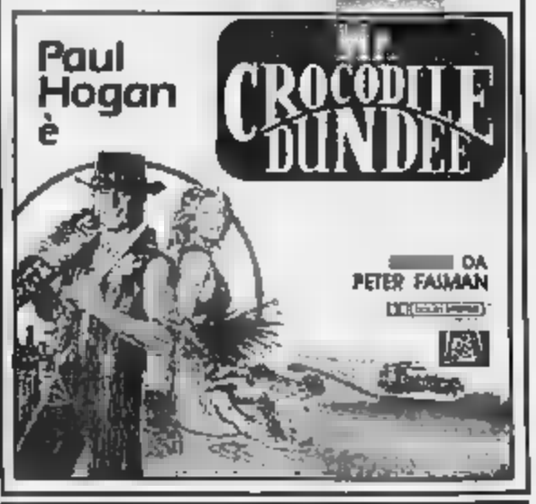
Trionfa al VITTORIA
Se ne hai il coraggio vieni pure sull'autostrada...
IO TI STO ASPETTANDO!
The Hitcher

RUTGER HAUER
THE HITCHER
LA LUNGA STRADA DELLA PAURA

Strepitoso al DORIA
Da vedere, da soffrire e discutere come una «passione» laica illuminata neon.
CORRIERE DELLA
si scrive AMERICA si fa
I RAGAZZI DELLA PORTA ACCANTO

FIAMMA Il divertimento è assicurato!
Ritorna!
«Dopo un CORTO CIRCUITO, bullo come John TRAVOLTA e si batte RAMBO, il suo nome è: NUMERO 5!»

CORTO CIRCUITO
di John Badham

All'ARLECCHINO
Il film che in America è stato visto da di
Paul Hogan è
CROCODILE DUNDEE
DA PETER FAIMAN


IDEA SPOSA '87

MOSTRA MERCATO
PER TUTTI UN CONCORSO A PREMI
1° ... 23.30 - Sab...
2° ... due ... da ...
3° Abito di ... de ...
Abito da ...

Città di Torino per la Cultura
Università degli Studi di Torino Dipartimento di Scienze Filologiche e Letterarie Fondazione Alberto Colonnetti
CENT'ANNI DI CUORE
UNA MOSTRA RILEGGERE IL LIBRO
Mole Antonelliana
Torino 13 dicembre 1986 - 15 marzo 1987
Orario: 9-19 feriali 10-13 - 14-19 festivi
Lunedì chiuso

AL CINEMA TORINO
OGGI E DOMANI
TOP GUN

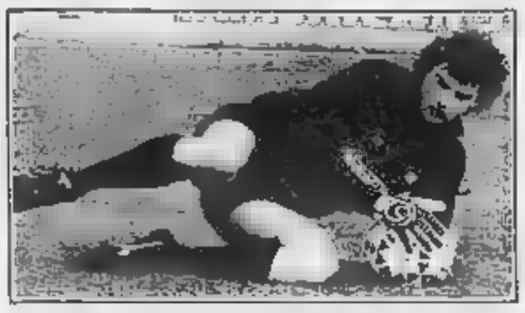
FARO
IN ESCLUSIVA

PAOLO VILLAGGIO
SUPER FANTOZZI

adua 200
... Una esaltazione del cinema dell'avventura e degli effetti speciali.
(La Repubblica)
FX EFFETTO MORTALE
ORION PICTURES

CENTRALE 2° MESE!
«Lo sbrindellato grande sogno" Roberto Benigni ha conquistato Cannes '86».
Sauro Borelli (L'UNITÀ)

PAUL HOGAN



La Juve ad Avellino dove il portiere si è affermato e ha sofferto il terremoto

Tacconi, come batte il cuore

«Nessun giustiziere, dobbiamo vincere» - Scontato il rinnovo del contratto: «Meglio guadagnare di meno in bianconero che rischiare altrove»

TORINO — Avellino gli è rimasta in fondo al cuore. Stefano Tacconi è fatto così anche se domani «Partenio» darà ovviamente il massimo per contribuire al risultato utile. Il personaggio, un po' guascone e senza peli sulla lingua, nasconde un animo sensibile e, ogni volta che torna dove ha conosciuto la Serie B, dove ha sofferto per tre stagioni nella ricerca per la salvezza, prova un pizzico d'emozione e ritrova tanti amici. Ad Avellino, dopo aver girovagato nelle divisioni inferiori, s'è affermato ed è diventato uomo.

«*Il primo anno* — ricorda Tacconi —, *quello del terremoto, ci sentimmo tutti avellinesi: in squadra c'è stata, mentre il sisma, furono una sola. E quando ci salvammo all'ultima giornata dopo aver annullato l'handicap di 5 punti di penalizzazione, molti piansero di gioia*».

— Da otto stagioni l'Avellino si salva. Adesso è reduce da tre sconfitte consecutive, che l'hanno inchiodato a quota 13, a sei punti dal Brescia, terz'ultimo. Prima la Juventus in casa, poi il derby con il Napoli al San Paolo, potrebbero ingoiare la squadra di Vinicio?

«*Sono convinto che, comunque vada, eviterà la retrocessione. Non mi sento un giustiziere ma un professionista che va a compiere il proprio dovere. Conosco molto bene l'ambiente e so quale carica può dare all'Avellino in questo momento delicato. In trincea, quella con la Juventus rappresenta la partita dell'anno, ma dobbiamo fare punti per sperare di approfittare di un eventuale passo falso del Napoli o Udine*».

— Come non ha perso al Partenio. Continuerà la tradizione positiva che, per la Juventus, dura da ben sei campionati?

«*Sono imbattuto. Non c'era quando la Juventus vinse 2-1 nell'83 perché infortunato. Stavolta sarà dura. Schachner è una vecchia volpe e qualche gol me l'ha fatto. Con Dircux l'ho sempre spuntata. Ma è tutto il complesso che merita rispetto. La grinta, la volontà e la determinazione sono le armi che hanno consentito ai bianconeri imprese miracolose. Non capisco perché, in passato, molti giocatori abbiano rifiutato di trasferirsi ad Avellino. Io accettai con entusiasmo e non mi pentii mai*».

— Per lei Avellino è il trampolino di lancio...

«*E' vero, ma quando si conosce quella città dove calcio è tutto, dove è facile legare in campo che fuori, certe mura cadono. Riconoscente all'Avellino che mi ha ceduto alla Juventus dove intendo concludere la carriera*».

— L'accordo con Boniperti è imminente?

«*Siamo ottimisti, questione di dettagli. Dopo le notizie comparse sui giornali, un interessamento Napoli, ho incontrato il presidente. Non ho ancora firmato ma non c'è problema: dovrei rinnovare il contratto per altri anni. La Juventus è l'unica serie A capirai. Le altre danno grossi inganni anche calcio nel quando non serve più. Gli esempi Bordon e Terraneo sono sufficienti. Meglio rinunciare a 200-300 milioni l'anno e durare a lungo a Torino, piuttosto che affrontare avventure ricche d'incognite altrove*».

— Dietro il «sì» alla Juventus, c'è un pizzico di... paura Maradona e Giordano dopo le recenti polemiche?

«*Scherziamo? Caso mai dovrebbero essere loro avversi*».

Rino Marchesi era sulla panchina dell'Avellino il 2 dicembre '79 quando gli irpini batterono (1-0, rigore di De Ponti) l'unica volta la Juventus. E' passato tanto tempo e dall'altra parte della barricata. Il confronto con Vinicio è in perfetta parità, 4 vittorie ciascuno e 5 pareggi: Marchesi vorrebbe questo equilibrio con un successo esterno che non da mesi. «*La prova di forza in trasferta l'abbiamo già data a Brescia ma due pali ed un gol regolare di Brio, annullato, ci hanno negato i due punti ad Avellino, campo difficile per tutti, riproveremo*», osserva Marchesi che può a Vietri Mare (via Genova-Napoli) il portiere della «Primavera» Mulato, posto Bodini stirato. La pensano come l'allenatore anche gli ex Favero e Vignola che, pari di ha possibilità d'impiego nella ripresa dando il cambio a Bonini. Laudrup non fuori casa dal 29 settembre (a Verona, stupendo) e vorrebbe rompere il ghiaccio. Lo stesso vale per Serena che ad Avellino è andato a bersaglio l'Inter in Nazionale: «*Con un po' di fortuna, il gol arriverà. Il mestiere più rabbia*». Si parla di uno scambio Elkjaer tra Inter e Verona ma Serena vuole riconquistare lo scudetto.

«*Siamo decisi* — puntualizza Serena, — *a disputare un girone di ritorno all'altezza dei mesi, sfruttando pratiche il fattore-campo. Avellino una tappa importante. Il Napoli, Udinese rischia più di noi*».

Bruno Bernardi

Nel Milan contro il Verona chi giocherà in attacco?

Galderisi spera di fare un «tunnel» a Tricella

Solo Virdis sicuro del posto - Hateley: «Se devo star fuori, obbedirò»

— *Ritorna il campionato, dopo la parentesi della nazionale, e per il c'è subito uno scontro alto livello. La formazione rossonera, reduce da una settimana di bonaccia, dopo le acque agitate che hanno accompagnato la sconfitta subita ad Ascoli per le divergenze scoppiate tra il presidente Berlusconi e Liedholm, si appresta affrontare il Verona, in quella che è stata definita la sfida per il posto coppa Uefa.*

«Una sfida che capita al giusto — dicono i rossoneri — perché dopo il pareggio casalingo imposto dall'Udinese, complice l'arbitro che ci ha negato un sacrosanto rigore, e la sconfitta di Ascoli, dove abbiamo creato almeno 4 occasioni da rete contro una soltanto, vo- riscatto».

Scontati i recuperi di Franco Baresi e Bonetti, che nei giorni scorsi avevano accusato alcuni acciacchi muscolari, e Mascara, che mercoledì riportato una lieve distorsione alla caviglia destra. In caso di forfait sono pronti Manzo, Evani e Wilkins. Liedholm ha solo l'imbarazzo della scelta. Ma come sempre succede vigilia di tutte le gare, all'interno della formazione rossonera si è aperta la lotta sotterranea tra le tre punte per assicurarsi il posto. Galderisi, Hateley e Virdis hanno già posto la loro candidatura per guidare l'attacco contro la difesa veronese, capitanata da Tricella.

«Mi sento perfettamente in forma — dice infatti Galderisi — e mi piacerebbe molto giocare contro i miei compagni. La gara di mercoledì a Parma nella Under 21 mi ha dato nuovi stimoli. Voglio lanciare sfida a Tricella: le gambe chiuse, altrimenti inutile come «

Per Hateley, la cui partenza dal Milan a fine stagione sembra ormai scontata, è giunto di ritornare squadra perché ha ripreso i veri malanni e si sente in forma come non mai. «E' dal dicembre scorso, quando mi infortunato Napoli che non gioco — spiega — e penso che sia giunto il momento di fare mio ritorno in formazione. I problemi fisici sono superati e anche ieri nella partitella in famiglia ho messo a segno due gol a conferma della mia forma attuale. Comunque, visto che sono professionista e il mio contratto con il Milan scade il 30 giugno prossimo, se il mister dovesse ordinarmelo sono pronto ad una volta, seppure a malincuore, in panchina».

L'unico che sicuro di giocare Virdis, goleador rossonero sette reti e secondo nella classifica dei marcatori, alle spalle di Altobelli. «Ci attende uno scontro-difficile una formazione che negli ultimi tempi è ritornata quella — dice l'attaccante tardo — faremo il possibile per cancellare le ultime brutte prestazioni e dare finalmente una presidente e ai tifosi. Vedo la mia squadra carica e determinata, segno che abbiamo ritrovato la giusta concentrazione. Per superare la difesa nese dovremo evitare il solito gioco sulle dove loro sono tartassimi e mirare di più all'area. Inoltre bisognerà fare attenzione al contropiede, la loro arma migliore. Una vittoria contro i veronesi ci obbligherebbe a ben sperare».

Nino Bormani

Tornato l'ambiente granata dopo le polemiche di Verona

Dossena gioca, Kieft aspetta Radice non rischia col Como

Il tecnico: «L'olandese non è panchina. Se fosse pronto andrebbe in campo subito»

Beppe Dossena

TORINO — Sono trascorse due ma gli echi della gara Verona bruciano appartenere passato ancora più lontano. Junior che si arrabbia con Ramon per la sostituzione. Il tecnico che risponde duro, il brasiliano che rincara la dose e trova conforto in Dossena ritiro della nazionale. Tutto dimenticato: vecchio Filadelfia ha alle di mano tra Junior e Radice e tra Dossena e lo stesso allenatore. E l'altro giorno a Pavia c'è stata gloria per Kieft, fermo da tre mesi.

«*Tutto finito, è ora di pensare al Como* — ricorda il tecnico granata — *è ora di ripetere l'ennesimo risvolto dopo la bruciante sconfitta di Verona. Questo campionato per noi è così. Fatto di discorsi che interrompono troppo spesso. non va sottovalutato, Mandorlini ho avuto come giocatore, bravo anche come tecnico. Ci vorrà il miglior Toro per battere questo scoglio*».

Ci Dossena. Il capitano (Zaccarelli ha ormai lasciato spazio a Cravero) stringerà i denti e scenderà la vigilia sinistra — brutta storia sabato in maglia azzurra — sia un po' gonfia.

Non ci sarà nonostante l'esito favorevole del provino di Pavia. Troppo pochi 45' per ridare smalto alle gambe. Lui per primo rinuncia: «*Mi manca il ritmo partita, forse stenterò anche a trovare la forma del periodo precedente l'infortunio, la classifica cannonieri non è però mai stato un mio traguardo. Voglio giocare, pronto, mi rimetterò alla decisioni del tecnico*».

E Radice, non abbiamo capito male, rimanderà il suo rientro. Niente panchina (anche se Kieft si accontenterebbe di questo) perché «*se fosse preparato a non l'esame del campionato uno come Kieft giocherebbe, non di certo a scaldare la panchina...*».

Parole chiare: le stesse che Radice ieri rivolto alla squadra.

L. bad.

Partite truccate, c'è l'ombra

MILANO — In un documento cartelle pervenuto sostituto procuratore della Repubblica Elio Poppa c'è la nuova istanza di revoca dell'ordine di cattura a suo tempo emesso dallo magistrato nei confronti di Giuseppe Farina, ex presidente Milan. La richiesta verrà valutata anche base alla perizia contabile fatta sui bilanci e sui documenti amministrativi della gestione Farina. Istruttore quasi per evasione dell'Irpef per circa 1 miliardo e 700 milioni. Farina fatto sapere che intenderebbe tornare presto Italia.

Tennis, dell'Europeo

HANNOVER — L'Italia, dopo aver perso in Gran Bretagna 2-1, ha pareggiato i singolari la Germania Federale secondo incontro Campionato d'Europa per Colombo è stato sconfitto da Kühnen 6-3; 6-4, mentre Canè ha superato Westphal 4, 7-5, rendendo così decisivo il doppio.

Quel è la «squadra del cuore»?

MILANO — Presentata ieri a Milano la finale del concorso che Maria Teresa Ruta lanciando settimanalmente alla «Domenica Sportiva». Da febbraio a maggio sarà possibile, attraverso le apposite cartoline che verranno fornite distributori «IP», «squadra del cuore», quella preferita tifosi.

degli d'Italia

TORINO — Oggi a Torino «azzurri d'Italia» festeggiano protagonisti di numerosi settori dello sport piemontese. Premiati due atleti attività (Ottavio Dazan, ciclismo, e Silvio Pero, tennis da tavolo), due pionieri (Giovanna Viarengo e Vittorina Vivenza Devoti), gli educatori sportivi Guido Petromilli e Carlo Piotti, i «gentiluomini» Vittorio Berbotto, Giuseppe Bellardi, Lorenzo Cabiati, Elsa Ottolini Orlandini, Mario Rosso, Giovanni Garini, Mascero, Ernesto Piacco. Tra le «glorie dello sport» schermidori pluricampioni Giorgio Anglesio e Bertinetti, il dirigente dell'Unione mondiale tiro Adriano Laiolo, il giornalista Bruno Perucca inviato speciale de La Stampa.

Pallanuoto, pochi rischi per le grandi

Quarta giornata A-1 (ore 17,30): Savona-FF.OO.; Civitavecchia-Firenze; Posillipo-Recco; Ortigia-Camogli; Arenzano-Can. Napoli; Begliasco-Pescara. CLASSIFICA: Posillipo, Pescara e Arenzano 5; Savona e FF.OO 4; Camogli, Ortigia e Can. Napoli 3; Recco e Civitavecchia 2; Firenze e Begliasco 0. Così in A-2: Nervi-Sori; Bologna-C.Palermo; Napoli-Como; Lazio-Sturla; Torino-Vomero; Volturno-Cagliari

Il polacco, infortunatosi Como, in campo l'Atalanta

Boniek: Non scherzo, gioco

Dice il romanista: «Nessun rischio, so quello che sto per fare, il piede non mi dà più fastidio» - «Una partita si può disputare anche senza allenamento»

ROMA — *Sembrava guasconata, invece quel diavolo di Zibi Boniek potrebbe scendere campo domani all'Olimpico l'Atalanta giorni dall'infortunio di Como dove aveva riportato «frattura parcellare della base del secondo metatarso piede destro» che l'aveva costretto a portare il gesso.*

Dopo l'esame radiografico, all'ospedale Como era stata stilata prognosi abbastanza allarmante, parlava di un fuori squadra per Boniek. Il polacco invece reagito subito, con il suo bulldog carattere, smentendo le previsioni pessimistiche: «Vedrete a Verona sarò sicuramente in campo» aveva garantito. E qualche giorno fa, appena tolto il gesso, era andato ancora oltre: «Non voglio fare sparate né inseguire records, però sto lavorando intensamente per cercare di scendere in addirittura contro l'Atalanta» aveva dichiarato prendendo tutti in contropiede, compresi medico ed allenatore.

sarebbe un rischio scendere in campo una partita da combattimento come preannuncia questa con l'Atalanta, a breve termine dall'infortunio e senza neppure un giorno di vero allenamento nelle gambe?

Boniek assicura di no: «Il piede è ormai completamente guarito, non correrei nessun può considerarsi handicap il fatto che dal giorno dell'infortunio a Como non mi sono più potuto allenare: lavorato parecchio in palestra, conosco bene il mio fisico. A volte si può essere addirittura più brillanti scendendo campo freschi e riposati, allenamenti: naturalmente per partita, poi sarà indispensabile recuperare il terreno perduto. Vedremo andrà l'ultimo test: se non avvertirò fastidi al piede, mi metterò a completa disposizione di Eriksson».

g.b.

Chi c'è, chi manca

AVELLINO — Torna il terzino Colantuono in difesa, Bertoni e Alessio a centrocampo. Garuti e Zandona al posto degli squalificati Amodio e Romano. Ancora tutto da decidere per Schachner e Tovalieri.

JUVENTUS — Bianconeri in formazione-tipo. novità viene dalla panchina: indisponibile per stiramento, il secondo portiere sarà il «primavera» Mulato.

BRESCIA — Pionetti in porta e Ceramicola stopper sostituiscono gli squalificati Aliboni e Chiodini. Qualche incertezza per Branco, accaccato, eventualmente rimpiazzato da Gentilini.

INTER — Nessun problema per Trapattoni che conferma lo schieramento-tipo, con Tardelli in panchina.

EMPOLI — Indisponibile, oltre i soliti Colo e Cazarelli, anche Salvadori, che verrà sostituito dal giovane Brambati. Per il resto conferma dello schieramento abituale.

ASCOLI — In difesa rientrano il libero Perrone e il Benedetti posto di Destro (squalificato) e Cimmino (operato ginocchio). Confermato Pusceddu a centrocampo e attacco Vincenzi e Scarafoni.

MILAN — Scontati i recuperi di Franco Baresi e Bonetti, l'unico rimane (lieve distorsione alla caviglia destra), Evani e Manzo pronti a rimpiazzarlo.

VERONA — Rientrano Fontolan in difesa Gennaro a centrocampo. In attacco fiducia alla coppia Rossi-Elkjaer Pacione in panchina.

— Vierchowod completamente recuperato. Boskov intende quindi ripresentare formazione ha perso a Bergamo prima della sosta.

FIORENTINA — Recuperato Contratto, che prenderà posto sfortunato Carobbi. Per il resto probabile la conferma della formazione che ha battuto l'Avellino.

ROMA — Boniek dovesse recuperare giocherebbe stessa squadra di Como. Se il polacco non ce la farà, sostituito da Baroni. In campo anche Conti, malgrado fastidioso torcicollo.

ATALANTA — Fra i nerazzurri torna il libero Progna mentre gli squalificati Gentile e Limido saranno sostituiti da Giampaolo Rossi e Paolillo. In attacco, indisponibile Canterutti, Stromberg e Francis.

TORINO — L'unico dubbio riguarda Dossena, per una distorsione alla caviglia sinistra, ma Radice conta di recuperarlo.

COMO — La squalifica di Notaristefano, che si aggiunge all'indisponibilità di Borgonovo, Cornelusson Giunta, costringerà Mondonico a scegliere sostituto fra Russo Simone e Todesco.

UDINESE — Al posto di Federico torna Storgato ha la squalifica. Esce per lo motivo Criscimanni, rimpiazzato da Tagliaferri.

NAPOLI — è recuperato. Andrà in campo quindi stessa formazione che battuto il Brescia, l'ex- Carnevale fianco

Totocalcio n. 23

Avellino-Juventus	x
Brescia-Inter	x 2
Empoli-Ascoli	x 1 2
Milan-Verona	x 1 2
Roma-Atalanta	1 x
Samp.-Fiorentina	1
Torino-Como	1 x
Udinese-Napoli	x 2
Lucchese-Spal	1
Cesena-Barletta	x
Foggia-Catanzaro	x
Casarano-Via Pesaro	x
Maceratese-Teramo	2

Totip n. 5

PRIMA CORSA	x x
Roma (trotto)	x 1
SECONDA CORSA	1 x
(trotto)	1 x
CORSA	x 1
Trieste (trotto)	2 2
CORSA	1 2 x
Taranto (trotto)	2 1 1
CORSA	x 1 2
Padova (trotto)	1 x 1
CORSA	2 2
Pisa (galoppo)	2 1

Che tempo farà allo stadio

LE PARTITE DELLA SCHEDINA						
Avellino-Juventus		•	prob			5°
Brescia-Inter	•				prob	4°
Empoli-Ascoli		variab				5°
Milan-Verona	•				risch	4°
Roma-Atalanta		variab				
Samp-Fiorentina		variab				10°
Torino-Como		variab			risch	5°
Udinese-Napoli	•					6°
Lucchese-Spal						5°
Cesena-Barletta		•	•			7°
Foggia-Catanzaro		•	•			12°
Casarano-Via Pesaro		•				6°
Maceratese-Teramo		variab				6°

Le condizioni del tempo sull'Italia si variabili, più propense al perturbato al nord e sulle regioni adriatiche mentre su tutte le altre da domani instilla prevarrà la variabilità. Nelle ore pomeridiane poi ci sarà più spazio per delle schiarite sul Piemonte, sulla Lombardia, sulla Liguria, sulla Toscana sulla Sardegna e sul Lazio.

(A cura di Marcello Laffranchi)

GRANDE SUCCESSO! È IN EDICOLA LA RISTAMPA

AEREI DA GUERRA

UNA NUOVA SPETTACOLARE DOCUMENTAZIONE TECNICA

Con i primi 2 fascicoli di **AEREI DA GUERRA**
i primi 2 fascicoli di **CORPI DI ELITE**
sole 2500 Lire

Agostini

SCI Oggi i mondiali di Crans Montana assegnano il titolo che ha più fascino

Discesa libera, Mair si tuffa

L'azzurro [illegible] pronostico dopo l'infortunio che l'ha tenuto a lungo fermo - Attesa per Sbardellotto e Piantanida

Zurbriggen è il gran favorito

DAL NOSTRO INVIATO

CRANS MONTANA — I campanacci degli ultras svizzeri che stanno risuonando per le strade, non sono meno beceri delle ragnatele di curva Sud o Nord. Ma i campanacci tutti vorrebbero che suonassero di nuovo quest'oggi dopo il trionfo ottenuto ieri da [illegible] Hess, bandiera che non verrà più ammainata ma che resterà viva e vincente fino alle Olimpiadi canadesi.

L'uomo di punta, il fuoriclasse, il campione in carica. Il favorito è Pirmin Zurbriggen. Lo supportano altri quattro svizzeri, perché il detentore del titolo partecipa per meriti propri e non per selezione: sono Peter Mueller, Karl Alpiger, Franz Heinzer e Daniel Mahrer, i primi tre almeno, con quote ottime presso gli allibratori. Gli svizzeri si permettono anche di lasciare fuori squadra Conradin Cathomen che nell'ultima seduta di prove ha [illegible] il [illegible] tempo assoluto. Eppure hanno paura di perdere.

Ma non sono gli austriaci i «nemici», per carità! La crisi di quella che era la squadra padrona della discesa mondiale, continua ed [illegible] rispuntare i soliti Stock e Steiner che per Olimpiadi e mondiali sono gli [illegible] riescono a qualche modo a salvarsi. Eppure proprio Steiner [illegible] fuori (con [illegible] in pista Resch, Wirnsberger e Hoeflehner) per scelta dei tecnici che non vogliono scontentare nessuno fra i grandi (abbiamo di [illegible] austriaci, proprio quegli [illegible] che [illegible] alla base [illegible] mancanza di risultati. Contano poco i tempi [illegible] con Wasmeier che non «capisce» la pista, o i canadesi tutti esordienti.

L'uomo che mette paura è Michael «Much» Mair, discesista italiano di grande livello rientrato appena in tempo dopo un incidente piuttosto serio. In due soli giorni da convalescente che era. Mair è diventato protagonista, contraltare naturale di Zurbriggen. «*Mi sento bene, non perfetto finalmente*, ma tecnico come non mi capitava da tempo. *Posso vincere, ma posso anche buscarmi di brutto perché qui basta un [illegible] e non recuperi più. [illegible] soltanto i [illegible] sono tredici, tredici occasioni per sbagliare*».

Disinvolto e brillante, primo sciatore italiano in grado di farsi intervistare in tre lingue (italiano e tedesco patrimonio di nascita, più inglese ben acquisito), Mair ha voluto precisare il proprio ruolo, sfiorando appena l'in[illegible]icap che dovrà superare [illegible] in gara. Ieri nell'ultima prova Mair ha usato gli sci di Piantanida, per definizione meno veloci [illegible] suoi, ha forzato sull[illegible] il salto dalla cresta del Cry d'Err per avere la certezza intima di poter affrontare tutte [illegible] difficoltà, poi ha continuat[illegible] più impegnarsi. In classifica è finito comunque al terzo posto reale, quarto considerando appunto Cathomen, un discreto irriverente da [illegible] Mueller che pure si è spinto dalla partenza all'arrivo, un margine più consistente da Heinzer che corre per la stessa marca francese e non aveva ragione per non tirare.

E rimanendo agli sci ecco la conferma della bontà del materiale da Giorgio Piantanida che rimane con i suoi difetti di fondo, ma riesce in qualche modo a cavalcare gli attrezzi ed ha spuntato, dopo il quarto tempo di giovedì, il decimo ieri. Nei piedi aveva sci marcati Mair. [illegible] bito dietro a Piantanida, Danilo[illegible]bellotto ché dice candidamente di avere ambizioni di medaglia. La squadra è completata da Igor Cigolla che non ha grandi pos[illegible] mi d'al[illegible] canto il [illegible]simo Ghidina non è che si trovasse a suo agio su questo tracciato. Sarà lui l'unico a gareggiare domenica nella discesa per la combinata.

Giorgio Viglino

Ordine di partenza della libera maschile: 1. Zurbriggen (Svi); 2. Mahrer (Svi); 3. Resch (Aut); 4. Sbardellotto (Ita); 5. Boyd (Can); 6. Wirnsberger (Aut); 7. Mueller (Svi); 8. Lewis (Usa); 9. Heinzer (Svi); 10. Wasmeier (Ger); 11. Mair (Ita); 12. Alpiger (Svi); 13. Stock (Aut); 14. Girardelli (Lux); 15. Hoeflehner (Aut); 19. Cigolla; 28. Piantanida.

La combinata alla Hess

Primo titolo a una svizzera

Discesa femminile per la combinata: 1. Figini (Svi) 1'34"60; 2. Eder (Aut) a 21/100; 3. Hess (Svi) a 54; 4. Oertli (Svi) a 71; 5. Dedier (Ger) a 1"16; 6. Stotz (Ger) a 1"37; 7. Maier (Ger) a 1"38; 8. Gavijarvi (Can) a 1"59; 9. Beloiudiseva (Urss) e Wachter (Aut) a 1"65; 15. Marzola (It) a 2"80.

Combinata, classifica finale: 1. Hess p. 18,33, campionessa del mondo; 2. Eder 18,98; 3. Mc Kinney 34,41; 4. Schneider 36,48; 5. Wachter 36,70; 6. Figini 52,31; 7. Percy 53,59; 8. Tvarbokeno 57,76; 9. Milanova 70,67; 10. Medzihradska 75,26.

DAL NOSTRO INVIATO

CRANS MONTANA — Un titolo mondiale, il primo in pelle, con la Hess, una vittoria con la Figini, un secondo (Schneider in speciale), due terzi (Hess in slalom e in discesa) e due quarti posti (Oertli in discesa e Schneider in combinata): se non [illegible] stato per quella giustaiesie della McKinney che ha vinto lo slalom, si potrebbe dire che questi mondiali meglio di così non avrebbero potuto cominciare, per i rossocrociati di casa.

Né del resto ci si aspettava altro, dopo un primo scorcio di stagione in cui lo squadrone femminile svizzero l'ha fatta da padrone. L'unico rammarico può riguardare la Oertli, che se non fosse caduta in speciale avrebbe forse potuto strappare la quarta piazza alla McKinney, forse un po' più forte di lei in slalom ma nettamente più debole in discesa.

[illegible] invece ripetuta la lotta di due anni fa a Bormio, con le stesse protagoniste finite nello stesso ordine in classifica: Hess, Eder, McKinney. La vincitrice può ovviamente essere felice, ma nessuna delle sconfitte ha da [illegible] ha vinto la migliore. Fortissima in slalom, la Hess è stata [illegible] magnifica in libera e un'incertezza sul piano l'ha forse privata di un piazzamento [illegible] migliore. A parte quell'errore, la sua gara è stata perfetta sotto il punto di vista sia tecnico che tattico.

L'unico concreto pericolo si poteva venire dall'austriaca Eder che, quinta in slalom, è soprattutto una discesista e avrebbe quindi potuto recuperare lo svantaggio. Ma la fuoriclasse svizzera non si è concessa distrazioni scendendo sempre in massima sicurezza, ma senza mai [illegible] che la vittoria era ancora tutta da conquistare.

Poco da dire della [illegible] libera in sé. Ha vinto la Figini come era abbastanza pre[illegible] vista l'assenza della [illegible] più quotata rivale, la [illegible] Walliser. Seconda la Eder, che però [illegible] è fatta distaccare di pochissimo e che ha lottato per tutta [illegible] [illegible] [illegible].

Purtroppo [illegible] piacevole sorpresa per quanto riguarda le italiane. La Bonfiglio [illegible] sesta in slalom, ma non ha neppure gareggiato in discesa [illegible] evitare ulteriori colpi alla già malandata schiena. La Marzola [illegible] molto indietro in [illegible] per un'uscita e in discesa non [illegible] saputo far meglio di un 15° posto. Delago e Compagnoni [illegible] già state eliminate.

Giorgio Dadelanna

VELA Oggi sfida di Coppa

Usa all'attacco dell'Australia

FREMANTLE — *Via oggi alla finale di Coppa America con la prima regata. La coraffa d'argento andrà al 12 Metri che, per primo, conquisterà quattro prove su sette. Il trofeo è difeso per l'Australia da Ian Murray; all'attacco, per gli Usa, Dennis Conner. [illegible] comune i due hanno il peso: 110 kg. Grossi e veloci.*

Lo skipper di Stars & Stripes non finisce di stupire. Qualche giorno fa è uscito in mare con una nuova vela: [illegible] spinnaker dotato nella parte superiore di 36 fiocche, molto simili a quelle che caratterizzano i paracadati da competizione e che, con una superficie ridotta del 40%, sono ugualmente efficaci. Questo spi dovrebbe essere particolarmente adatto all'andatura in poppa, quando la vela incontra la massima resistenza.

Kookaburra e Stars & Stripes si incontrano per la prima volta. Né l'uno né l'altro avevano preso parte ai Campionati del Mondo di un anno fa: gli americani per non perdere concentrazione e alcuni mesi di allenamento; gli australiani per non rivelare agli stazionari le linee dello scafo.

Dietro a Kookaburra c'è il multimiliardario, Kevin Parry, uomo di ricchezze ancora più recenti di quelle di Alan Bond, che era invece il massimo finanziatore di Australia IV. Bond, dopo essere arrivato [illegible] pensato a sfidare in quattro finali gli americani, stavolta è stato tagliato fuori dalla difesa, poiché le sue barche non erano sufficientemente competitive.

Tra Bond e Parry il rapporto è tutt'altro che rilassato, anche se il primo ha formalmente offerto il suo appoggio [illegible]. «Noi abbiamo conquistato [illegible] Coppa America; se [illegible] la perderete, andremo a riconquistarla» ha proclamato Bond. «Non dire [illegible] — gli ha risposto Parry —, sappiamo badare a noi stessi; se la Coppa tornerà negli Usa, ce la riprenderemo da soli».

Durante le selezioni per la scelta del defender gli [illegible] australiani hanno condotto un gioco duro: bandiere di protesta alzate dopo situazioni costruite appositamente, ingoppi irregolari, collisioni volute: la una delle ultime regate, la giuria è [illegible] — fatto rarissimo — a squalificare entrambi i concorrenti australiani.

Il modo di regatare dei canguri potrebbe rivelarsi pericoloso per Conner abituato a una maggiore correttezza in gara. [illegible] riguarda l'esperienza specifica nelle match [illegible], [illegible] è Dennis che, dal 1974, ha passato centinaia di giorni [illegible] questo genere di competizioni e di allenamenti. [illegible] Murray viene invece dai [illegible] piedi stratiani, una classe [illegible] imbarcazioni piccole ma [illegible] veloci. [illegible] sua prima partecipazione [illegible] Coppa America risale al 1983.

Castiglioni

BASKET Dopo l'impegno in Coppacampioni, i milanesi in [illegible] stasera [illegible] Udine

In Italia i veri rivali della Tracer

«Bisogna una squadra [illegible] e nessuno fa blocchi per i compagni» diceva *D'Antoni al termine della partita vinta sull'Orthez* «che ha lasciato [illegible] *Tracer* [illegible] [illegible] girone di Coppa Campioni, sempre più vicini [illegible] finalissima di [illegible]. *Una* [illegible] *che inquadra perfettamente il gioco dei milanesi, non certo vincente ed esaltante come* [illegible] *logico attendersi dalla squadra che sta dominando la scena europea, sufficiente comunque a piegare i francesi, confermando come il loro attuale invidiabile posizione sia frutto del caso. Il un calendario fortunato e di uno stato di euforia che ha galvanizzato la modiocre truppa [illegible] Fisher.*

Stranamente, la Tracer tenta sorprattutto in casa, quasi [illegible] sempre tattmidita davanti al novemila e più fedelissimi del Palatrussardi. [illegible] per fortuna, a fronte della mancanza di un [illegible] gioco collettivo, ci sono [illegible] prestazioni individuali (contro i francesi finalmente un ottimo Barlow) a sbrogliare situazioni ingarbugliate. Con tutto ciò, Tracer primissima, ed [illegible] la dimostrazione che il livello è piuttosto basso, [illegible] l'occasione è assolutamente da non perdersi.

Alle spalle dei milanesi, gran bagarre. Se la Tracer potrebbe perdere persino [illegible] partita casalinga con il Maccabi o lo Zadar e qualificarsi comunque per la finale, l'Orthez [illegible] può più permettersi passi falsi: sarà determinante il confronto del prossimo turno (il 18 febbraio) con il Real Madrid, fin qui sfortunato ma indubbiamente il più solido rivale della Tracer. Se i francesi reggeranno l'urto degli spagnoli, dovranno guardarsi soltanto [illegible] Maccabi, che ceder[illegible] una vittoria esterna a Madrid [illegible] Milano (ma [illegible] Tracer non lascerà nulla di intentato per portarsi in finale i poco temibili transalpini).

Se invece [illegible] Real vincerà in [illegible]ncia, potrà succedere di tutto, anche una grande ammucchiata alle spalle [illegible] Tracer, con possibilità di [illegible] fortunoso recupero persino per [illegible] Zalgiris che, incapace [illegible] ottenere una vittoria esterna, [illegible] oggi fuori gioco, così come lo Zadar: e a quel punto conterà in differenza canestri, tuttora indecifrabile.

Problemi che la Tracer comunque guarda dall'alto con interesse relativo, [illegible] più preoccupata dall'impegno odierno in campionato, a [illegible] l'ingualtissima Fantoni (ore 20,30, arbitri Cagnazzo e Grotti): un anticipo che, con un minimo [illegible] sensibilità, [illegible] sarebbe potuto evitare ai campioni d'Italia, impegnati 48 ore prima in un match fondamentale per le loro [illegible] europee. [illegible] macroscopico errore dei dirigenti del [illegible] basket, che sembrano voler mettere i bastoni tra le ruote alle squadre che ci rappresentano in Europa, senza rendersi conto dell'effetto propagandistico di queste Coppe in cui, pur senza entusiasmare a livello [illegible] risultati, siamo presenti in ogni semifinale, con Girgi (Koraç), Scavolini (Coppa), Primigi (Campioni, femminile) e Deborah (Ronchetti).

g. c.

ATLETICA Meeting [illegible] Genova

Sabia riprova gli amati 800

Bulgari e spagnoli avversari degli azzurri

[illegible] — *Senza particolari problemi di risultato, l'atletica azzurra affronta al Palasport genovese (inizio [illegible] alle ore 14,30) il primo match internazionale (contro bulgari e spagnoli) di una stagione indoor [illegible] chiarire quali risultati è lecito [illegible] attenderci [illegible] la ristrutturazione del [illegible] tecnico, con una più capillare [illegible] sponsabilità per le singole prove, varata nei mesi scorsi.*

Al coperto, [illegible] prossimi [illegible] giorni, i migliori azzurri [illegible] ranno chiamati ad altri tre appuntamenti di crescente significato: i campionati italiani (Torino 11-12 febbraio), gli europei (Lievin in Francia, 21-22 febbraio) ed i [illegible] diali (Indianapolis negli Usa, 6-8 marzo). Il tutto proiettato sulla stagione estiva che culminerà nella seconda edizione dei campionati del mondo, a Roma, [illegible] agosto al 6 settembre.

E proprio guardando al futuro [illegible] prossimo, l'unico [illegible] più [illegible] il recuperato il potentino Donato Sabia, tornato alle gare, dopo due anni [illegible] sofferenze, la settimana scorsa [illegible] 800 con [illegible] in 1'47"39. Questa volta [illegible] sulla distanza preferita, gli 800, e sarà importante vedere il suo comportamento, sollecitato da impegni ravvicinati.

Nutrita la presenza di atleti [illegible] grosso richiamo: tre i bulgari fanno spicco due primatiste mondiali (la saltatrice [illegible] in alto Kostadinova e l'astacolista Dankova) e uno europeo (il triplista Markov); tra gli spagnoli la diciassettenne marciatrice Maria Cruz, che l'estate scorsa si è laureata campionessa europea a Stoccarda, ed oggi rappresenterà un validò banco di prova per Giuliana Salce.

In quanto agli altri azzurri ricordo stagionale per Tilli (200) ed importante verifica del promettente avvio di stagione per Pavesi (60) e Andrei (peso).

PALLAVOLO Nuovo problema

La Francia vuole i suoi nazionali

In Brasile per il torneo preolimpico di maggio

Il problema degli stranieri part-time, avvero saltuariamente costretti a lasciare i club che li hanno ingaggiati per giocare con la nazionale, si ripropone in questi giorni in quanto, dopo l'annuncio di Fabiani di voler rinunciare [illegible] a [illegible] la maglia della [illegible] francese, la [illegible] razione transalpina ha fatto sapere che i giocatori convo[illegible] [illegible] a disposizione del ct Eric Daniel. E questo [illegible] del torneo di qualificazione olimpica che la Francia sosterrà in Brasile dall'1 maggio.

Fabiani ha cercato di anticipare tutti, ben sapendo che, se la Santal arriva alle finali scudetto (programmate tra il 28 aprile e il 13 maggio), potrebbe non liberarsi in tempo per rispondere alla chiamata. La risposta [illegible] francese non si è fatta attendere, [illegible] più che anche Tillie (in forma [illegible] Kutiba) potrebbe [illegible] analogo problema.

Difficile dire come finirà: sarebbe comunque opportuno che la Lega, se esiste, si facesse sentire. E pure la federazione, [illegible] disinteressa[illegible] [illegible] [illegible] triste vicenda degli argentini, potrebbe prendere posizione. Forse è però sperare troppo.

Intanto oggi Fabiani torna in campo dopo la squalifica per guidare la Santal contro la Bistefani, che ha De Luigi [illegible] per [illegible] medio-tarsica. Il clou della giornata è, comunque, a Catania con la Panini capitò del Pozzillo.

Programma (15ª giornata, ore 17): Pozzillo Catania-Pa[illegible]ena; Zeta Cremona-Belluno; Tartarini Bologna-Olomo Fontanafredda; Santal Parma-Bistefani Oua Torino; Enermix Milano-Zip Jesina San Giuseppe Vesuv.; Kutiba [illegible]esse Padova.

Classifica: Tartarini e Santal p. 24; Panini e Kutiba 23; Enermix, Pozzillo e [illegible] 16; Bistefani 13; Zeta 6; Belunga e Olomo 4; Zip 2.

Bedford Midi e CF2: una grande occasione.

10524*

*10 milioni di finanziamento al 5 per [illegible] in [illegible] mesi a chi acquista [illegible] o CF2.
Oppure rate mensili di 277.900 lire per [illegible]. Oppure [illegible] finanziamento agevolato [illegible] a 15 milioni fino a [illegible] mesi. Oppure 1 milione di [illegible] subito. Oppure... una [illegible] altre, e [illegible] molte, possibilità di acquisto agevolato.
Sempre [illegible]

AUTOCLAN
Stradale Torino, 111/115
Chivasso - Tel. 9111578

[illegible]
via W. Manzone, 115
Vercelli - Tel. 53558

BONESSA [illegible] & C.
corso Re Arduino, [illegible]
Rivarolo Canavese - Tel. 29317

COZZO [illegible] & C.
via S. Maurizio, 23
Cirié - Tel. 9204018/9208226

F.LLI [illegible]
via Cuneo, 104
Borgo S. Dalmazzo - Tel. 751650

[illegible] CAR
via Edilio Raggio, 22
Novi Ligure - Tel. 2437

[illegible]
viale Macallè, 14
Biella - Tel. 32276

G.M.A.
via Battistini, 30
Novara - Tel. 455501/2/3

[illegible]
S.S. [illegible] Sempione Regione Nasere
Domodossola - Tel.41210

NOVAUTO
via Saluzzo, 137
Pinerolo - Tel. 793173

RONFANI
fraz. S. Marzanotti, 322
(strada Asti-Alba)
Asti - Tel. 352406

SAVOIE
fraz. Poinsod
Sarre - Tel. 551827

SOTTERO
corso Asti, 45/47 - S.S. 231
Alba/Vaccheria - Tel. 613262/3

[illegible]
via Annibale Rosa, 23
Verbania Intra - Tel. 41412

TUTTO [illegible] L'AUTOMOBILE
via Piave, 8
Acqui Terme - Tel. 2635

[illegible]
S.S. 228
Lago di Viverone, km 4,100
Burolo - Tel. 57542

V.I.P.
Strada Carpice, [illegible]
Moncalieri
Tel. 646528/646679/646667

*Il finanziamento è riservato a clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia SpA.

Solo fino al 31 marzo.

BEDFORD GM

Notizie flash

■ Calcio: oggi (ore 14,30) al Filadelfia campionato «primavera» Torino-Sampdoria. Dopo la 1ª giornata del ritorno le due squadre sono alla pari con Inter, [illegible] e Como in testa alla classifica.

● Arbitri: questi gli arbitri per gli odierni anticipi di serie C/2 (ore 15): Gir. B: Capitaletto-Chieva; Di Gennaro di Ercolano; Gir. D: Lodigiani-Ischia; Gazzetta di Mestre.

● La corsa Tris della settimana, premio Agropoli di galoppo disputatosi ieri ad Agnano, è stata vinta da Gia Gia, davanti a Lio Manfredonia e Celestial Band. Comb. vinc. 9-12-6. Quota di L. 304.834 per 2222 vincitori.

■ Biasion e Sabry, con una Lancia Delta S4, partecipano oggi e domani al G.P. di Chamonix nell'ambito della «24 ore» su neve e ghiaccio.

● Nuoto: oggi e domani nella piscina «Colletta» di Torino si svolgerà una riunione regionale, ultima prova valida per ottenere il tempo-limite per i campionati italiani assoluti di Losanna (27 febbraio-1° marzo).

● Pattinaggio: sulla pista di via Trecate a Torino si disputa domani (ore 9,30 e 14,30) la Coppa Piemonte di pattinaggio artistico.

Oggi in tv

RAI 1

Bob — Ore 9,55: da Cervinia, coppa [illegible] mondo a 4 (2ª manche).
Sci — 14,30: da Crans Montana, [illegible] maschile (slalom).
Atletica — 15: da Genova, triangolare Italia - Spagna - Bulgaria.

RAI 2

Bob — 9,30: da Cervinia, coppa del mondo a 4 (1ª manche).
Sci — 11,55: da Crans Montana, libera femm.
Pallavolo — 13,55: da Falconara, Kutiba-Classe Pd (diretta).

RAI 3

Basket — 17,30: da Napoli, Alfa-Standa.

La [illegible] «La Stampa» di [illegible] gennaio [illegible] è stata di 494.217 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchio
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori
Enrico Aulen
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Attorno Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Pirascotto

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile E.T.S. S.p.A. Corso Strada 23, Catania

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 913/1928

CERTIFICATO N. 965 DEL 16-12-1986

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via Cerva, 28 - Tel. (02) 76 96 01
TORINO, c. M. d'Angelo, 80, via Roma, 80; via Maroncini, 37 - Tel. (011) 59 31 7
Filiali: ALBA, c. M. Cocconi, 9 - Tel. 35.17 ■ ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 442.543 ■ ASOTA, v. S. Rocco Monaco, 10 - Tel. 53.851 ■ ARONA, v. Borromei, 40/a - Tel. 41.700 ■ ASTI, v. Mazzini d'Angolo, 28 - Tel. 32.723 ■ BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 30.788, v. Repubblica, 78 - Tel. 366.230 ■ BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - Tel. 229.626 ■ CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 333.027 ■ CATANZARO, via M. Greco, 108 - Tel. 44.026 ■ CESENA, c.so Italia, 140 - Tel. 300.913 ■ CUNEO, v. S. Dalmazzo, 11 - Tel. 30.932 ■ FIRENZE, v. Cavour, 84 - Tel. 32.44 ■ FRUSINONE, v.le Mazzini, 54 - Tel. 241.180 ■ GENOVA, v. C. A. Caperà, 4 int. - Tel. 561.388 ■ IMPERIA, v. Berio, 1 - Tel. 272.371 ■ MANTOVA, p. V. Emanuele, 3 - Tel. 361.626 ■ MESSINA, v.le S. Martino (Galleria Liuni) - Tel. 26.30.886 ■ MODENA, v. Aporetto, 3 - Tel. 214.648 ■ NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 32.541 ■ PADOVA, p.za Giovanni XXIII, 2 - Tel. 778.384 ■ PALERMO, v. Marchese Ugdeo, 150 - Tel. 334.926 ■ PARMA, v.le Mentana, 8 - Tel. 36.642 ■ REGGIO CALABRIA, Ten. Pignatelli, 12 - Tel. 32.516 ■ REGGIO EMILIA, v. Dell'Abbadessa, 2 - Tel. 41.641 ■ ROMA, v. Quattro Fontane, 13 - Tel. 47.51.904 ■ SANREMO, v. Cavour, 47 - Tel. 80.1.245 ■ SASSARI, v. Fontana, 9 - Tel. 275.455 ■ SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 36.319 ■ VERCELLI, v. Foà, 33 - Tel. 60.438

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

GERGANI impegnati a parlare elegantemente, sapere e piacere a produttivi appuntamenti telefonici e visite. Scrivere «Pubblicompass 7368 — 10100 Torino»

CERCASI a tempo pieno contabile amministrativo preferibilmente di età matura o pensionato. Scrivere: Pubblicompass 5325 — 10100 Torino

CERCASI impiegata con almeno due anni esperienza vendita vacanze estive. Telefonare 555 727

PICCOLO gruppo finanziario cerca laureato/a diploma anni 85-86 punteggio min. 50/60. Dattiloscrivere curriculum studio a: Pubblicompass 357 - 10100 Torino

PRIMARIA agenzia di assicurazioni di Torino ricerca impiegato/a pronto/a svolgere in libertà nel proprio progresso con mansioni di capo ufficio. Inviare curriculum vitae a «Pubblicompass 5319 — 10100 Torino»

RAGIONIERE società cinematografica cerca richiede esperienza contabilità generale in con Scrivere «Pubblicompass 7418 — 10100 Torino».

SEGRETARIA capo ufficio pratiche svolte professionale referenziata trattamento adeguato cercasi. Tel 511 369

SELEZIONIAMO giovani da avviare in reparto grande azienda come addetti a programmazione di computers. Preavviamento. Cedal s.r.l. P. Castello 15 - Torino

SOCIETA' assume segretari part-time anche ai sabati. Telefonare per appuntamento al 331.672 dalle 9,30 alle 19.

SOCIETA' finanziaria, operante con gruppo bancario di primaria importanza internazionale nel settore leasing e finanziamenti rateali organizzativamente consolidata impianti ed mentre 26 anni cultura medio superiore, preferibilmente specializzati nel settore e vendita beni strumentali. Per appuntamento telefonare 011 542 228 - 542 102

SOCIETA' finanziaria ricerca personale di ambo sessi operativi per lavoro a gestire servizio di cessione quinto dello stipendio. Offresi buon trattamento inserimento con interessanti prospettive. Scrivere dettagliato curriculum a «Pubblicompass 7372 — 10100 Torino»

STUDIO commercialista cerca esperta paghe contributi e persona diploma Telefonare 531 718

UFFICIO rappresentanze settore automazione industriale cerca segretaria diplomata con provata capacità gestione ufficio Scrivere «Pubblicompass 5306 — 10100 Torino»

Tecnici

DISEGNO TECNICA cercasi anche neofita giornata Scrivere «Pubblicompass 7356 — 10100 Torino»

PERITO elettronico o equivalente cercasi per esperienza, mansioni prevalentemente di service presso importante società commerciale di servizi settore elettrico ed elettronico. Scrivere: Pubblicompass 5314 - 10100 Torino.

SOCIETA' torinese, operante nel settore dell'energia termica ed ecologia, assume per ampliamento organico ed inserimento da inserire nella sua organizzazione d'assistenza post-vendita persone, residenti in Torino e limitrofi, inquadramento stabilendo accordo su serietà. Telefonare ore ufficio 011 [illegible] 730 - 619.6557

TECNICO disegnatore esperto termotecnico meccanico richiesto cerca. Scrivere Pubblicompass 368 - 10100 Torino

8 Rappresentanti

APPROVATA azienda mobili per ufficio offre ad agenti di vendita 25-30 anni zona di Torino e provincia in esclusiva, si richiede esperienza, lieto principi, dinamismo, capacità disegno, adeguato dinamismo. Eugenio. Telefonare 329.9132.

AZIENDA leader nel settore cerca e propone opportunità agenti da inserire nella propria organizzazione commerciale per il Piemonte. Non indispensabile introduzione ma cultivi, dinamismo, grinta. Età 25-35 Per appuntamento telefonare 02 6181 0340

AZIENDA leader settore ricambi e teloni per camionetta cerca rappresentanti zona Piemonte. Telefonare 011 644.913.

AZIENDA produce larga consumo nessi per carta vendiamo esperti Piemonte Liguria. Scrivere Pubblicompass 7379 - 10100 Torino

CERCANSI rappresentanti introdotti importanti gdo principali per Co - Bo - Vr - Novara. Azienda bergamasca Tel. (035) 400 0070 - 690 2663

CERCASI consulenti finanziari già introdotti in tutto il Piemonte. Ottimo trattamento economico Per informazioni tel. 011 483.193

CERCHIAMO agenti in abbigliamento per vendita conto pc quadri in zona provincia Piemonte. Buon portafoglio clienti. Telefonare 0481 670 3143

DITTA chi-à-porter alta moda donna rinomata cerca rappresentanti introdotti per Piemonte e Liguria. Telefonare Milano 02 845 120

INTRODOTTISSIMI grande confezione stanno cercasi per vendita elementi normalizzati e jeans portaporta. Chiesi alta provvigioni. Tel. 348 8858

LA Watt Radio ricerca agenti qualificati zone libere per ampliare proprio portafoglio clienti. La ristrutturazione si colloca ai livelli di mercato più soddisfacenti, integrata da interessanti incentivi. Per colloqui preliminari telefonare ai n. 011 349 9531 - 349 8217 - 349 2565 chiedendo del sig. Gianni Pastorello

NEOMA azienda prodotti largo consumo per alimentari cerca un agente generale Piemonte e/o Liguria. Scrivere Pubblicompass 7375 - 10100 Torino

NOTA media azienda fornitura ricerca agenti plurimandatari Piemonte Valle d'Aosta Liguria. Tel. 0331 791 394

OREFICERIA
zona - corallo - pietra primaria ditta cerca rappresentante per Piemonte. Forte clienti esigente. Richiede esperienza vendita, auto propria. Telefonare 02 [illegible].550

SOCIETA'
a carattere nazionale operante nel settore gas liquido ed idrocarburi cerca elementi tecnico da inserire nei propri quadri per sviluppo vendite area Piemonte (ancora parzialmente). Scrivere «Pubblicompass 5363 — 10100 Torino».

15 Autovetture

ACQUISTASI vetture aziendali massima valutazione. Autosalone D'Elia, c. Agnelli 78, tel. 325 647. Sabato aperto.

ARGENTA diesel 2500 blu 10/14 ottimo stato privato vendo L. 6 milioni trattabili Telefonare 687.502.

AUDI Quattro 2200 turbo gennaio 86 perfetta supercessionaria vendo eventuali agevolazioni pagamento Tel. 724.143 411.1826

AUDI 100 TD 5 mesi autocarro/ambulanza trattabile Auto 888, corso Giulio Cesare 7, tel 521.7979

AUDI 200 Turbo blu metallizzata full optionals pochi km con garanzia vendo permuta rateizza. Renault corso Turati 13/D

AUTT Peroni offresi/cercasi autobloccanti elettromagnetici vendo privatamente ad amatore vero fascinante. Telefonare 724.143 411.1826.

BMW 316 '84 unico proprietario manutenzione concessionario garanzia Lancia, corso Regina 270 telefono 757 656

RENAULT 9 super 5 GTL 85 5 porte rosso, TSE 85 3 porte grigio scuro metallizzato perfetti vendo in garanzia Simoni Concessionario Volkswagen Audi Porsche Torino Corso Turati 32. Tel. 506.104.

R6 TL rossa 1845 unico proprietario Autospecus corso Regio 22, Torino, tel. 501.803

SAAB Turbo 2P '85 concessionaria pochi km con garanzia vendo permuta rateizza Renault, corso Turati 13/D

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 127, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Uno. Corso Re Rosato 3, tel. 858.001.

SKODA 130 L 4a nuova 1300 diesel uniproprietario 5 marce batteria accurata conservatissima L. 7 milioni 868 mila chiavi in mano Autumn'y, Torino 50, tel. 304.178

18 Acquisto alloggi

CASAMERCATO 55.86 Regolamenti: alloggi vendita vitalizi ogni zona c. M. D'Azeglio 33. Aperto sabato pomeriggio.

CERCASI immediate signorile semicentro/corso. Pagamento immediato. Telefonare 535.227

MARE cerca con urgenza appartamento mq 140-160 piano ammobiliato con giardino, garage, cantina. Tel. 852.2296.

ICAR VENDE
autovetture e veicoli commerciali ampia assortimento di autovetture metanizzate. Agevolazioni per pagamento rateali anche senza anticipo corso Giulio Cesare 220 - Tel. 317.697.

LAMBORGHINI 350 GT vendo Mercedes 300 E 85 240 SE 82, Serie 525 CSI 83, Audi GT 2000 86, Golf GTI 16v 4 mote

LANCIA Thema i.e. 2.0 nuova, garanzia, unico proprietario, grigio Quirinale/Alfa. Autospecus tel. 501 803

MERCEDES 300 Turbo diesel 5 Vr. unproprietario full optionals con garanzia vendo permuta rateizza. Renault corso Turati 13/D

MUTT Peroni offresi/cercasi autobloccanti elettromagnetici vendo privatamente ad amatore vero fascinante. Telefonare 724.143 411.1826.

PORSCHE 1600 '84 unico proprietario manutenzione concessionario garanzia Lancia, corso Regina 270 telefono 757 656

RENAULT 9 super 5 GTL 85 5 porte rosso, TSE 85 3 porte grigio scuro metallizzato perfetti vendo in garanzia Simoni Concessionario Volkswagen Audi Porsche Torino Corso Turati 32. Tel. 506.104.

R6 TL rossa 1845 unico proprietario Autospecus corso Regio 22, Torino, tel. 501.803

SAAB Turbo 2P '85 concessionaria pochi km con garanzia vendo permuta rateizza Renault, corso Turati 13/D

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 127, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Uno. Corso Re Rosato 3, tel. 858.001.

SKODA 130 L 4a nuova 1300 diesel uniproprietario 5 marce batteria accurata conservatissima L. 7 milioni 868 mila chiavi in mano Autumn'y, Torino 50, tel. 304.178

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO 55.86 liberi 1-2-3-4 camere vendo vitalizi semicentro ogni comune. Azienda attività pomeriggio

COLLINA TORINO
zona unica per bellezza e panoramicità impresa iniziata in vendita di complesso residenziale appositamente prestigioso di ristrutturazione palazzina fine 800. Per informazioni tel. qualsiasi ora 696.6773.

CONSORZIO SICE PIEMONTE
Torino, corso Re Umberto 9 tel. 543.321, costruisce alla collina viale Rivoli in palazzina a Cascine Vica a Rivoli/To.

Consorzio Sice Piemonte
Torino corso Re Umberto 9
tel. 543.321
CASCINE VICA
ALLOGGI IN PALAZZINA
autentica cascina mq 100 con doppi servizi, cortile ed ampie terrazze panoramiche, giardini e cantine. Particolare condominio per pochi soli. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Costi a partire da L. 90 milioni Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 9
543.321
ROSTA
via
collina
N° 9 VILLE
ampia partita privato, soggiorno a doppia altezza con camino, tavernetta, garage doppio, giardinetto. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Costi a partire da L. 180 milioni Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali

CORSO Vittorio vendo ampio appartamento sulle due camere cucina doppi ingressi mq appr. 120, tel. 011.6160 serali.

COSTRUTTORI vendono direttamente in Torino via Verona vicino tribunale quattro alloggi con tre pos. Tel. 352.644, no agenzie

ELEGANTI APPARTAMENTI
Bilocali autonomi
riscaldamento autonomo
AD ORBASSANO
da L. 20 milioni in contanti più soluzioni a mutuo. Personale in loco sabato e domenica ore via Valsusa 78
MAIORA 749 5989

INIZIO VENDITE
ad Orbassano, consegna 1988, nel verde ampi appartamenti soggiorno, 2 camere, cucina, 2 bagni, L. 87 milioni, soffitti L. 70 milioni contratto e dilazioni senza interessi. Visita salone-permanente in via Perotino (parcheggio/metrò di via S. Rocco).
MAIORA 749.5989

MIRAFIORI Sud Rocco 4 camere cucina box 1° piano classe 17 anni L. 85 milioni. Gestione Tel. 506.588.

OSIGLIA (An) vendesi stabile panoramicissimo vicinanze Canelli mq 160 lavorato mq 100 lavanderia doppio ingresso accessori riscaldamento autonomo. Telefonare (0171) 713.1824

PIAZZA Statuto angolo via Garibaldi signorile appartamento libero mq 230 doppi servizi privato vendo Tel. 511.378

PRIVATO vende in v. Monte Cimone 18 (7°) appartamento libero di 3 camere tinello angolo cottura servizi e ripostiglio, cantina e soffitta. Tel. 858.4273.

VENDESI 2 camere, cucina, accessori Via Moncrivo 5 - Torino. Telefonare 445.500 ore ufficio.

VENDONSI lotti signorili in Rivoli centro con parco e giardino privati. Tel. 950.1354 - 0131 74.549

VIA [illegible] privato vende 5 camere cucina doppi ingressi cantina, [illegible] indipendente. Tel. 232.582.

VILLE e schiere totalmente indipendenti con giardino privato magazzino alto mt 3 salone cucina 3 camere bisolvizi mansarde L. 175 milioni mutuo 20 decimi, permuta. Vendo 845 332.060, a Pessano via Fratelli Sanna 81, ufficio aperto sabato 15-17.30 e domenica ore 10-12 / 15-17 Telefonare 908.7171.

DE GA — 236.7961 vi propone la permuta del vostro alloggio con una villa a schiera nel nostro centro residenziale De-Ga Rivoli condizioni di vendita particolarmente interessanti con mutui agevolati cambiate un vostro appartamento con una Sistemate tra corso Francia e la tangenziale Personale in cantiere anche sabato e domenica pomeriggio

20 Domande affitto

DIRIGENTE referenziato senza famiglia cerca alloggio molto signorile zona semicentro almeno 2 camere servizi piani alti panoramico zone centro Lungopo Cristoforo Tel ufficio 857.5035.

GIOVANE coppia referenziata cerca alloggio in affitto zona Torino in camera libero servizio Tel. [illegible] 606.573/1.

IMPORTANTE società cerca in affitto per proprio dirigente alloggio 3 camere servizi anche doppi servizi cerca mq 200 zona precollinare o centro Telefonare 55.471 sig. Canelli ore 10-13 oppure scrivere Casella Postale 341 - Torino

PRIVATO acquista casetta indipendente anche da ristrutturare in Torino o cintura. Rivarolo. Tel. 827.3566 pasti.

21 Offerte affitto

AFFITTASI adiacenze Moncalieri, 300 mila mensili, camera, cucina, servizi. Telefonare [illegible] 45

AFFITTASI appartamento in residence zona Alpi con piscina tennis L. 540.000 trimestre locazione/cessione. Tel. 001.7178 dopo ore 14.

AFFITTASI uso ufficio o negozio mq 90 zona Parella. Telefonare 757.770 dalle ore 14,30 alle 18

AFFITTO corso Sebastopoli 3 vani servizi uso foresteria o studio L. 200 mila. Tel. 872.756 mattino

AMMOBILIATO soggiorno zona nord cucina bagno terzo abitabile corso G. Cesare L. 400 mila annue. Tel. 267.113.

AVIATA attività uso abitazione alloggio composto da 4 camere, salone, cucina, doppi servizi, in vita primo piano. Telefonare 797.770 dalle 14.30-19.

ZONA Stadio affittasi ufficio 2 camere adeguato. Telefonare 328.1139 solo pomeriggio.

23 Camere, pensioni

CENTRALISSIMA bella camera ammobiliata affittasi a unico referito preferibilmente professionista. Tel. 885.023

24 Mobili, arredi

BARGAIN mobili esclusivi di qualità. Armadi moderni e classici. Soggiorni a scelta. Angoletti in stile e molto singoli. Lampadari in cristallo di Boemia e lampadine originali a mano. Prezzi imbattibili. Pagamenti agevolati. Interno Arredamenti, via Belfiore 45 angolo via V. Calzolo.

25 Artigiani, ecc.

IMPRESA edile artigiana assegna restauri ristrutturazioni opere edili in genere. Tel. 761 355

31 Lezioni, traduzioni

PROFESSORE impartisce lezioni a domicilio di [illegible]a fisica chimica matematica biologia. Tel. 988 8608 ore 18

33 Matrimoniali

PENSIONATO 56enne ama ragazza/o semplice per amicizia, eventuale matrimonio. Scrivere: Pubblicompass 7374 - 10100 Torino.

SIGNORINA carina 30enne ottime condizioni abbinerebbe gentiluomo 35/40enne ottimo carattere. Scrivere: «Pubblicompass 7345 — 10100 Torino».

VEDOVA 52enne piacente benestante indipendente conoscerebbe persona di buona educazione colto serio pari condizioni scopo matrimoniale per seria compagnia. Scrivere: Pubblicompass 7361 — 10100 Torino.

VEDOVO 50enne, pensionato senza figli, del Sud, presente, onesto, casa propria, condizioni economiche buone, conoscerebbe donna sola, semplice, nubile/divorziata, piccola o anche, max 50enne. Scrivere Pubblicompass 7362 - 10100 Torino.

VENTINOVENNE bella presenza, brava, alta, seria, conoscerebbe ragazza carina, onesta, brava, scopo amicizia seriamente matrimonio Scrivere: «Pubblicompass 7385 — 10100 Torino».

41ENNE piemontese nubile/divorziata laureata ottima famiglia e via semplice fortemente insoddisfatta e lontana famiglia tradizionale relativamente scopo matrimoniale con agricoltore max 52enne ottima educazione e sani principi morali. Scrivere «Pubblicompass 7354 — 10100 Torino»

36.000.000 trieve distanza Torino Caserta con giardino subito abitabile studio professionale vendo a rate. Tel. 858.303 858.235 no mediazione

39.000.000 Severe nuovo e rifiniti con prato tutto abitabile. Studio professionale vendo a rate. Telefonare 858.303 - 858.235. No mediazione.

Il meglio da Davosso nuclei semplici signore 2 camere letto L. 31 milioni pagamento rateale Tel. 515.515 - 515.488

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO ostello Miramare 0182 40.757 centrale familiare camere servizi tv, cucina panoramica, prezzi speciali

ALASSIO Hotel Diamant confortevolissimo vicino mare parcheggio scoperto custodito accurato Tel. 0182 45.148

ALASSIO pensione Gherra familiare camere pensione completa inverno 20/22 mila. Tel. 0182 45.791 interpellateci.

ALBERGO Reale Belmar sulla spiaggia L. 200 mila, weekend due giorni L. 80 mila, camere con bagno, cucina, sconti. Telefonare 0182 52.518.

DIANO Marina Hotel 2 Torri 50 mt mare camere scelta menu prezzi eccezionali. Tel 0183 490.170

FINALE Liguria Villa Amalfi 019 600.684 tranquilla, ricadata camere servizi parcheggio giardino. Inverno L. 27 mila.

HOTEL Rosa B. Bordighera ambiente elegante scelta menù 20 mt mare, idoneo famiglie. Tel. 0184 480 712.

NUOVISSIMO soggiorno per giovani famiglie nel verde Cuneo Ampiezza ambiente confortevole assistenza cordiale, bimbi e famiglie graditi. Tel. 0141 44 052.

PIETRA Ligure albergo Caldera 019 647.141 camere servizi parcheggio. Telefonare ore 8-13 ottobre 18-22.

PIETRA Ligure pensione Nadia 019 645.182 sul mare cucina curata, pasto Bconi/high spaghetti.

VARAZZE riviera Hotel Royal, camere bagno in condizionato vista mare parcheggio L. 43.000-55.000. Telefonare 019 97 641 - 96.230

49 Informazioni

AFIQ Italia tutte le informazioni investigative commerciali. Via S. Francesco d'Assisi 14, tel. 531.588

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini coniugali Milano Corso Vittorio Emanuele 127, telefonare 311.024 - 838.662

51 Occasioni

MERCATINO del libro usato e nuovo. Specializzato: stregoneria esoterismo. Via S. Francesco d'Assisi 14, tel. 531.588

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini coniugali Milano Corso Vittorio Emanuele 127, telefonare 311.024 - 838.662

52 Varie

A.A.A.A. CICERONE compra per argenti monete gioielli, pagamento immediato. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.

A.A. PER migliore risultato del vostro usato, argento, monete, preziosi, telefonate al 600.0881. Vi faremo proposte in qualsiasi momento della giornata per contanti. Via Rattazzi 47.

CERCO magia vi farà tornare la persona amata, magia blanca d'amore, successo, affari. Via Muratori 13, tel. 675.878.

COMPRO 500 vari attici moderni appartamenti abbandonati Torinesi Ville mongolfiere anche Tel 839.7720

CUCINE belle e funzionali costruite con le più moderne tecnologie, anche su misura Pasquino, c. Telesio 95, 738.012.

LETTINI carrozzine box, seggiolini, culle usati assortimento Bel Unibaby Corso Taranto 96, telefono 724.013.

Come ripetere un'offerta irripetibile.

5% DI [illegible] FISSO, FINANZIAMENTI FINO A 3 ANNI, FINO A 9 MILIONI. SOLO CON OPEL FORMULA 5.

A buon intenditor, poche parole. E pochi interessi. Con Opel Formula 5 puoi avere una Opel Corsa, nel modello preferito, [illegible] un finanziamento fino a 7 milioni in 3 anni. Naturalmente ad un interesse fisso imbattibile: solo il 5%. Risultato: solo 223.000 lire al mese.

Se decidi di acquistare una Kadett, il finanziamento sale fino a 8 milioni: solo 255.000 lire al mese. Per Ascona arriva fino a 9 milioni: solo 287.000 lire al mese. E se invece preferisci acquistare la tua Opel in contanti, risparmi 800.000 lire su Corsa ■ 1.000.000 su Kadett e Ascona.

Il tuo Concessionario Opel ti aspetta, ma affrettati: Opel Formula 5 è in pista solo fino al 15 marzo.

OPEL
BY GENERAL MOTORS

ISOLE BALEARI
In elegante con[illegible] ad ogni vendiamo appartamenti studi ideali a mq 53 a L. 50 milioni. Per informazioni telefonare 011 [illegible].

PRAGELATO
3 camere, cucina, soggiorno, 70 mq, arredate, box, sole, tranquillo. Tel. ufficio 838.1/02/3, privati 846.948.

Al Nuovo di Milano la commedia di Cooney

Dorelli, quante bugie per un'onorevole

Bello spettacolo della ditta «G. & G.», l'attore irresistibile

Gloria Guida, Johnny Dorelli e Paola Quattrini: la commedia sarà a Torino dal 22 aprile al 10 maggio

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Dopo il bel successo di *Taxi a due piazze* (replicato due stagioni), Pietro Garinei, produttore e regista, ci propone un'altra fortunatissima [illegible] dello stesso autore, l'inglese Ray Cooney, quel *Two One*, che dall'ottobre '84 è ininterrottamente in [illegible] a Londra, che la bravissima Jaia Fiastri ha elegantemente tradotto-sfrondato-riscritto sotto il titolo di *Mi devi dire una bugia, detta grossa*. Già applaudito dal pubblico romano, è ora al vaglio di quello milanese (la prima è la critica, di cui vi riferiamo, è di giovedì scorso, al Nuovo gremito): i torinesi potranno goderne all'Alfieri, dal 22 aprile al 10 maggio.

Scrivo «goderne» a bella posta, perché anche questa, come tutti i prodotti [illegible] premiata ditta G. & G., si lascia ammirare per [illegible] fattura d'ogni particolare. All'[illegible] l'alto intrattenimento, che per due [illegible] filate, [illegible] quasi un attimo di requie, [illegible] allo spettatore d'ogni età e [illegible].

Mario Girini, segretario del sottosegretario agli Esteri, il socialista (di Ronciglione) De Mitri, è costretto a propiziare un pomeriggio d'amore del [illegible] di lavoro nello stesso albergo di Roma in cui costui risiede e nella stanza a quella ch'egli divide con l'ancor giovane, bella irrequieta consorte.

E' soltanto l'avvio della commedia, ma non vorrei, a livello del riassunto, dirvene di più, giacché quella di Cooney-Fiastri è [illegible] tutta e soltanto [illegible] qualcosa come un domino o un puzzle in cui, se appena spostate una tessera, tutto l'incastro dei vari [illegible] muta immediatamente di fisionomia. Di questi [illegible] spostamenti e dei relativi, continui mutamenti di fronte *Se devi dire una bugia* è letteralmente gremita: e la condizione dello spettatore (dopo una quindicina di minuti di inevitabile prologo), subito attratto nel gioco, è quella di una sospensione continua: di chi sa che [illegible] l'accidentato percorso che è [illegible] a seguire [illegible] sarà, tra qualche minuto, una svolta, e tra breve un'altra, e un'altra ancora, e un'altra ancora.

Così, nel limpido impianto scenico ricreato da Carlo Mareti su un idea di Terry Parson (un'ariosa hall d'albergo di lusso e i due appartamenti confinanti) non [illegible] ambienti ruotano in continuo, [illegible] le porte s'aprono e chiudono ad un ritmo parossistico e propiziano fughe o a celare presenze indiscrete: e, naturalmente, [illegible] equivoci s'ammontichiano a catasta, le menzogne si inanellano l'una all'altra, e il caos regna sovrano.

Imperturbabile in tanto scompiglio, il regista Garinei [illegible] controlla col polso [illegible] ferreo amministrandone anzi i possibili effetti [illegible] un tempismo che [illegible] parcellizzazione [illegible] talvolta del maniacale. Ora [illegible] vi si devono adattare, costi quel che costi, anche a [illegible] del dispendio fisico. Riccardo Garrone è un De Mitri straripante, efficacemente grottesco, Paola Quattrini una delirante signora De Mitri tra il malinconico e il buffo- [illegible] Gloria Guida supplisce [illegible] fascino a qualche acerbità da esordiente [illegible] prosa. Ma Johnny Dorelli (i suoi colleghi non me ne vogliano) svelta un paio di spanne su tutti per un naturale talento, un quasi prodigioso istinto [illegible] tout court, alle sceneggiature [illegible] e, alla [illegible] sorprese dell'attore brillante, una razza in Italia quasi estinta, dopo [illegible] contato maestri come Cimara, Tofano, Melnati, Gandusio, [illegible] stavolta [illegible] dalla sua [illegible] personaggio di irresistibile perbenismo, e [illegible] miscela [illegible] simpatica mascalzonaggine «vera» dell'attore è di sicuro effetto.

Grandi applausi [illegible] citati [illegible] Congin, [illegible] Crovetto, alla Trampus, ai compagni.

Guido Davico Bonino

Incontro-confessione con l'attore dal 4 a Torino nel «Critico» di Sheridan

Chiari: sono resuscitato così...

«Mi hanno ripescato all'improvviso quando dovevo andare in pensione» - Nell'86 ha interpretato il film «Romance» di Mazzucco e in [illegible] Beckett con Rascel - La commedia del '700 per lo Stabile con la regia di Gregoretti

TORINO — *Con Walter Chiari anche le prove devono diventare spettacolo. Dietro le quinte, attori e [illegible] raccontano che se la giornata è [illegible], tutti sono contagiati [illegible] suo pessimismo cosmico. Ma quando è il momento, [illegible] sfugge alla sua ottica. E allora lo chiamano dovunque, a vedere le scene, a modificare il copione, a lui improvvisa, parla spagnolo, parla inglese, fa una macchietta in napoletano; si interessa di tutto.*

«Io [illegible] stato ripescato quando dovevo andare in pensione», dice. *A 62 anni Walter Chiari è riapparso, per lo Stabile di Torino, andrà in scena il 4 febbraio con la [illegible] commedia Il critico di Sheridan, regia di Gregoretti. Tre mesi fa ha debuttato a Firenze nel [illegible] di partita di Beckett, insieme con Renato Rascel. Con Luca Barbareschi e la regia di Mazzucco ha girato Romance, film presentato all'ultima Mostra di Venezia. E ancora, la televisione: Raitre sta trasmettendo con [illegible]so la domenica pomeriggio Storia di un attore italiano, programma con lui grande mattatore. Che cosa è [illegible] Come [illegible] questa improvvisa disponibilità?*

Non è facile, da sempre, far domande a Walter Chiari: è come domare un cavallo imbizzarrito, contenere un fiume in piena. La risposta arriva, ma è un zampillo travolto dalle onde. Succede però che nel gran mare della parola, si intravede la verità.

Chiari racconta: «Io ero disponibile anche prima, ma evidentemente non [illegible] il momento. E' una questione di ritorni alla grande, che non riguardano un giorno solo o una settimana [illegible] oroscopi; c'era stata probabilmente un'esplosione troppo forte di principio, ero arrivato in palcoscenico catapultato, non camminando. Sono stato rivoluzionario anch'io, riformista, e prima di Fo. Sembravo Andrea Chénier».

[illegible] la gente, che davanti ai [illegible] si comporta come i bambini davanti ad un [illegible] cattivo, da un lato mi vedeva mobile come una cometa, dall'altro mi voleva stella fissa. Per sanare questa contraddizione c'è stato il bisogno di togliersi di torno Walter Chiari commentatore della vita. Ci [illegible] la punizione del '70, quando lui messo dentro senza nessuna prova *all'attore venne arrestato [illegible] droga assieme a Lello Luttazzi, n.d.r.),* sulla base di una telefonata, senza *l'habeas corpus.* [illegible] andai in [illegible]rantena anche [illegible] ero malato. Ci sono dei momenti in cui dal che [illegible] può [illegible]piore nulla [illegible] peggio. E allora [illegible] terni giù. Chi ha davvero [illegible] gli manchi il denaro? Chi ha la sindrome [illegible] miliardo? Il ricco, mica il povero. A [illegible] punto avevo tutti contro. Ma poi mi hanno conosciuto meglio, e sono tornati ad accettarmi, mi hanno ripescato. Anch'io "terribile nonno". Sono felice di questo ritorno, in fondo non è capitato a nessun altro comico».

«E il pubblico si ricorda [illegible] me, magari a modo suo. Le donne: mi capita spesso di incontrare cinquantenni, sessantenni, cinquantacinquenni che mi dicono: *"Ehh, saperse lei [illegible] bello"*. D'accordo, signora, mi vede [illegible] occhi della giovinezza [illegible] ma pensi pure che gli [illegible] passati per tutti, che siamo cresciuti insieme... Il cinema e il teatro [illegible] anche bisogno di papà. I giovani: sa che mi amano, mi chiamano Walter. Anzi, Walterchiari. Se sapessero ci aggiungerebbero anche "[illegible] Ernesto"... Mi vogliono bene, [illegible] sentono umano, nei [illegible] confronti [illegible] hanno nessun sospetto di robotizzazione, [illegible] accade [illegible] televisivi *(a quo [illegible] luoghe tournées per tutta l'Italia [illegible] unita dal video, quando gli attori conquistavano le postazioni come soldati di trincea).* Forse si identificano».

«E' gratificante fissare il [illegible] in un'immagine [illegible] e immutabile. Una maschera. Come quelle belle maschere pulite e trasparenti del cinema americano: Spencer Tracy, Cary Grant... Figure che danno sicurezza, basta schiacciare [illegible] che suonerannte».

Ci parli [illegible] personaggio nel Critico. «Il regista Puff mi somiglia [illegible] po': sbruffone, immaginifico, aggressivo con la parola, [illegible] cattivo, vivido e inarrestabile cialtrone».

Programmi? «Con Gregoretti [illegible] covando qualcosa... Si lavora [illegible] con lui. E' furbo: ti dà l'impressione di lasciarti solo, in piena libertà, ma lo fa per sapere come tu vuoi rendere la commedia, fino a che punto la vuoi stravolgere. Come un padre [illegible] lascia [illegible] pretendere (sorio) solo con la figlia, [illegible] di là nell'altra [illegible] a vigilare. [illegible] lascia lavorare, poi viene [illegible] te e dice: *"Io qui punto [illegible] farei così"*. E [illegible] non sono mica così stupido [illegible] non dargli retta...».

Alessandra Comazzi

Walter Chiari: «Con Gregoretti sto lavorando molto bene»

Scala: indagini su cachet agli stranieri

MILANO — *«Posso soltanto dire che la Guardia di Finanza sta facendo indagini, cominciate circa dieci mesi fa»*, ha dichiarato il sostituto procuratore Alfonso Marra, confermando [illegible] dell'inchiesta su presunte irregolarità nel pagamento di cantanti stranieri da parte del teatro [illegible] Scala. Punto di partenza dell'indagine [illegible] presentato dal baritono Giuseppe Zecchillo. Il magistrato ha sottolineato comunque che, al momento, *«non è stato preso alcun provvedimento e non sono state emesse comunicazioni giudiziarie»*. Questo significa che si è ancora [illegible] fase preliminare dell'indagine, la quale potrebbe [illegible] semplicemente archiviata nel [illegible] si trovassero [illegible]. A Palazzo di Giustizia si ricorda che è [illegible] successo: [illegible] precedente [illegible] riguardava uno dei periodici esposti di Zecchillo, si concluse con un nulla di fatto.

Consiglio di Stato per la Cinq

PARIGI — Il [illegible] del governo francese presso il Consiglio di Stato (che è riunito ieri [illegible] esaminare i ricorsi presentati [illegible] reti televisive private «Cinq» e [illegible] contro il decreto che annullava i loro contratti di concessione) ha espresso il parere [illegible] il Consiglio di [illegible] non è competente per decidere sul ricorso della «Cinq», suggerendone perciò il rinvio [illegible] un tribunale amministrativo.

Per quanto riguarda la «six», la [illegible], il commissario del governo ha suggerito l'annullamento del decreto.

Boulez «espressionista» e Prokofiev nel concerto Rai diretto da Tang

Meneses, sbalorditivo violoncellista

TORINO — Schieramento orchestrale [illegible] di [illegible] ventiquattro esecutori, per le quattro brevi *Notations* [illegible] Pierre [illegible] ha finora estratto e orchestrato [illegible] appunti, *notazioni* prese provvisoriamente per pianoforte [illegible] giovinezza, quando si accontentava dello studio della composizione. Poi la piena maturità, cimentando per grandissimo organico ed è appunto pronto il primo dei [illegible] gruppi di quattro previsti.

Quattro pezzi brevissimi (circa [illegible] minuti in tutto) che, specialmente così attrezzati per grande orchestra, non è [illegible] non avvicinare [illegible] lamosi [illegible] pezzi [illegible] di Webern, altrettanto brevi lavori di catastrofici messaggi espressivi. Si ha così un Boulez anteriore allo strutturalismo, un Boulez di prima del *Marteau* [illegible] *maître* e coinvolto invece nei violenti sismi psichici dell'espressionismo, da lì in seguito accuratamente evitati. Di qui [illegible] problema posto da questi pezzi (a parte l'eccellente resa tonica ed espressiva della loro realizzazione): [illegible] espressionismo in presa diretta, praticato e cercato [illegible] tale, o sono una parodia, e perciò neoclassica rimeditazione dell'espressionismo mitteleuropeo di settant'anni fa?

Era destino che il [illegible] diretto [illegible] bravo Muhai Tang, già apprezzato quindici giorni fa per il suo vivace dinamismo direttoriale, presentasse specialmente «opere [illegible]. [illegible] frutto di idee rielaborate [illegible] di anni. Anche la *Sinfonia concertante* in mi minore [illegible] 125 di Prokofiev è il risultato finale di molte e cangianti idee violoncellistiche suggerite al compositore dalla stimolante presenza [illegible] del giovane [illegible] di Rostropovic. [illegible] Prokofiev usuale, non del tutto cattivo della parola: mitigato, temperato, addolcito, sebbene gli spunti dell'invenzione siano sempre i suoi, inconfondibili. [illegible] diluiti in un lago di distensione melodica, meno [illegible] solito controllata dalle esigenze razionanti della coerenza formale.

In quel lago nuota [illegible] superiore destrezza e sbalorditiva padronanza l'arte [illegible] trentenne violoncellista [illegible] siliano Antonio Meneses, perfettamente meritevole degli elogi che accompagnano la [illegible] brillante [illegible] Fiori [illegible] una *Aria* per violoncello solo dello [illegible] Prokofiev.

[illegible]ndino il direttore [illegible] è imposto all'attenzione con un classico del nostro tempo, il *Concerto per orchestra* di Bartok, da lui reso [illegible] intima partecipazione nei primi due movimenti, un po' [illegible] nella notturna poesia [illegible] *Elegia* centrale, e [illegible] ribre vivacità nell'*Intermezzo interrotto* e [illegible] *Finale*, che probabilmente non [illegible] importano ulteriori approfondimenti. Successo e applausi.

m. m.

PEUGEOT 309 CHORUS. SERIE LIMITATA.

solo 11.340.000* lire

Solo 280'000 lire al mese.

Offerta valida fino al 28/2/1987.

Un'auto per pochi eletti. Giovane, bianca, decisamente elegante con lo striping iridato sulle fiancate e sui copriruote: è la nuova Peugeot 309 Chorus. Una vettura concepita in soli 600 esemplari e allestita per l'occasione con uno speciale equipaggiamento.

Bella fuori, ricca dentro. Climatizzazione ventilata, appoggiatesta regolabili, sedili reclinabili rivestiti in tessuto Elliot blu, pre-equipaggiamento radio e 5ª marcia di serie. Peugeot 309 Chorus: l'eleganza degli interni, il confort della guida.

Perfetta nel design, sobria nei consumi. Direttamente derivata dal prototipo Vera-Profil, Peugeot 309 Chorus è l'auto ideale degli anni '90. Dinamica nelle linee (CX 0,33), scattante nelle prestazioni (1118 cm³, 153 km/h), economica nei consumi (5,1 l. di benzina a 90 km/h).

Tua [illegible] 280.000 lire al [illegible]. Peugeot 309 Chorus, completa del suo esclusivo equipaggiamento, costa solo L. 11.340.000.* E puoi subito averla con un minimo anticipo di L. 2.650.000, pagando il resto in [illegible] comode rate da L. 280.000.** Peugeot 309 Chorus: una grande opportunità in soli 600 esemplari.

*Franco dogana, IVA inclusa **Salvo approvazione [illegible] PEUGEOT TALBOT [illegible]

"Ascolta 24", il telefono che risponde tutti gli automobilisti Peugeot Talbot, tel. 02/5456338

PEUGEOT
CAMPIONE DEL MONDO RALLY 1985 - 1986

Costruiamo successi

Occupati gli stand della Fiera dei vini

Ira dei giostrai

Vogliono garanzie che [illegible] Pellerina ci siano posti per tutti, ma [illegible] attacchi elettrici sono solo 167 contro 300 tra attrazioni e roulottes 206 operatori [illegible] sono favorevoli a far «saltare» il Carn[illegible]

TORINO — Gli stand dei [illegible] dei vini, in costru[illegible] Pellerina, [illegible] stati occupati [illegible] pomeriggio [illegible] un centinaio di [illegible] omti dal luna-park torinesi. Questi sono in guerra contro il Comune che intende trasferirli da piazza Vittorio Veneto per difendere l'immagine di [illegible] più bei complessi architettonici della città e per evitare pericolosi intasamenti.

I manifestanti [illegible] 14,30 hanno invaso i box, costringendo gli operai che li montavano ad interrompere.

Hanno detto: «*Vogliamo garanzie: se dobbiamo venire alla Pellerina, ci deve [illegible] posto per tutti. Quest'area è per gli spettacoli viaggianti, [illegible] per le manifestazioni commerciali. Inoltre, c'è un impianto elettrico capace di [illegible] allacciamenti, [illegible] attrazioni e le roulottes sono [illegible]. [illegible] altri dove verranno [illegible]. In municipio devono [illegible] risposte precise, per noi è un lavoro importante. Non possono continuare con risposte interlocutorie*».

La Confesercenti, che gestisce [illegible] manifestazione at[illegible] la Assoliere, Cooperativa Fiera dei vini, ora è stata coinvolta (suo malgrado) nella protesta.

Ieri mattina, in una conferenza stampa, i gestori del luna-park torinesi hanno annunciato il ricorso alle carte [illegible] contro l'assessore [illegible] all'urbanistica Giuseppe [illegible] Dondona. Verrà denunciato poiché in una intervista ad una televisione privata avrebbe rilasciato apprezzamenti [illegible] «violano la nostra dignità di imprenditori di spettacoli viaggianti».

«*Di fronte alle attuali proposte comunali di spostarci al Valentino o altrove* — ha precisato Danilo Consoglio — *c'è il rischio che il Carnevale [illegible] non si faccia*».

Infatti, 206 operatori su 333 appartenenti a tutte le organizzazioni di categoria e sindacali, hanno votato di essere disposti a tenere chiusi i loro impianti.

Per lunedì, quando in Consiglio comunale è prevista una discussione sul luna-park di piazza Vittorio e sulle sedi alternative decentrate, è [illegible] programmata un[illegible] manifestazione di protesta davanti [illegible] municipio. Ma il Comune ha [illegible]

Premio a 23 alunni di Agliè

Se una ricerca diventa storia

La consegna oggi [illegible] Roma - Un l[illegible] sulle vicende del loro paese

AGLIE' — Da una ricerca scolastica dei ragazzi della 3 A della media «Camillo Olivetti» è nato un libro dedicato ad Agliè ed alle [illegible] antiche tradizioni: [illegible] ca, all'hotel Ritz [illegible] Roma, questo gruppo di storici in erba riceverà il premio «*Passaporto 2000*».

[illegible] è composto da centocinquanta pagine fitte di dati, notizie, fotografie messe insieme dai 23 allievi che quest'anno concluderanno il ciclo della media inferiore. L'idea della ricerca è stata dell'insegnante [illegible] lettere Bruna De Laurenti: «*I ragazzi hanno lavorato con entusiasmo indescrivibile soprattutto quando [illegible] è trattato di scoprire aspetti poco noti della [illegible] di Agliè. Anche nella stesura definitiva del [illegible] abbiamo voluto mantenere la caratteristica [illegible] ricerca arricchita da una preziosa veste grafica curata dall'editore-stampatore [illegible] Joannes*».

Si parla di Agliè e il pensiero va subito a Guido Gozzano e alla sua «Villa Meleto» descritta in tanti componimenti di questo posto crepuscolare. Ma [illegible] scrittori non hanno soltanto voluto soffermarsi sui luoghi ormai celebri [illegible] Agliè [illegible] Meleto, il Castello ducale, la Chiesa di Santa Maria, [illegible] citarne alcuni): sono [illegible] a scoprire tanti angoli.

[illegible] «Mandria», la bellissima casa colonica [illegible] zata da Gozzano come «Villa Amarena», [illegible] ghiacciaia, alle diverse borgate. I ragazzi hanno accolto l'idea [illegible] realizzare il libro con grande entusiasmo: «*Non pensavamo [illegible] che questo nostro lavoro venisse stampato e distribuito come tanti altri volumi scritti su Agliè e sul Canavese: molti potranno trovare errori o inesattezze ma [illegible] siamo dei veri storici*».

Ancora una vittima della droga, la terza in un mese

Trova il figlio in agonia per overdose

[illegible] Pezzo, 25 [illegible]

TORINO — Alle 7 Francesco Pezzo, 50 anni, lattoniere, ha bussato alla porta del bagno dell'alloggio [illegible] Molino 77. [illegible], invano, una risposta, poi ha deciso di forzare la serratura. Dentro, agonizzante, il figlio Basilio, 25 anni: [illegible] canto al giovane la siringa, il laccio emostatico, un cucchiaino e una bustina quasi vuota. Pezzo ha chiamato un'ambulanza, ma il ricovero al Maria Vittoria è stato vano: Francesco era morto durante il trasporto.

Quarto di sei figli (due sorelle si sono sposate e non vivono più in casa Molino), aveva conseguito [illegible] licenza media, quindi si era messo a lavorare col padre. Quattro anni fa l'episodio che ha segnato drammaticamente la sua esistenza: la morte della madre, avvenuta nel febbraio dell'83. Ne [illegible] un periodo di forte depressione fisica, dalla quale Francesco tentò di uscire ricorrendo all'eroina.

Da qualche tempo aveva lasciato il laboratorio del padre, si era sempre più chiuso in se [illegible]. I vicini: «*Un ragazzo tranquillo, non sapevamo che si drogasse. Non ha mai [illegible] fastidio a nessuno*».

dalla provincia

[illegible] pozzo a [illegible]

BIBIANA — Inizieranno in primavera i lavori di costruzione di un nuovo pozzo presso il torrente Grana, essendo quello vecchio insufficiente per la popolazione. La decisione è stata presa nell'ultimo consiglio comunale: spesa prevista, circa 25 milioni. Un terzo pozzo potrebbe essere trivellato accanto a quello già esistente, con una spesa di 50 [illegible]

[illegible] Chivasso, direttivo psdi

CHIVASSO — Dopo il recente congresso, la locale sezione del psdi ha rinnovato il direttivo. La segreteria risulta così composta: Angiolina Rai (segretario politico); Nicolino Conconi (vicesegretario); Pierino Ferrero (segretario amministrativo). Membri del consiglio direttivo: Antonio Pogliano, Nunzio Gaglio e Giuseppe Terranova.

[illegible] Mostra sulla protezione civile

BRUINO — Una mostra-convegno sulla protezione civile in rapporto all'ambiente avrà luogo tra le [illegible] e le 12 ogni domenica per tutto febbraio. Si discuterà di salvaguardia dell'ambiente e dell'inquinamento dell'atmosfera, della [illegible] e delle acque. Invitati dall'amministrazione comunale (promotrice della manifestazione) interverranno l'on. Giuseppe Botta, presidente della commissione Lavori Pubblici della Camera, i presidenti delle giunte regionale e provinciale, Beltrami e Castagno, gli assessori all'Ecologia Macciotta e Sibille, il sen. Libertini, responsabile problemi ecologici pci, Giorgio La Malfa e il prefetto di Torino Sparano.

[illegible] Rimpasto dopo la crisi

BRUINO — Dopo la crisi del Consiglio comunale a dicembre, in cui [illegible] dimise, su richiesta dell'opposizione, l'assessore alla Pubblica Istruzione Rainero (pli), accusato di aver operato [illegible] delibera del Consiglio, si farà un rimpasto. Lunedì sera, all'interno della giunta quadripartito (dc, psi, pri e pli) guidata da Riccardo Negro (psi).

[illegible] Trovato morto in casa

FOGLIZZO — Da alcuni giorni i vicini non vedevano più Giacomo Bollino, 84 anni, via Umberto I 47, pensionato. I carabinieri [illegible] Montanaro, dopo avere [illegible] il cancello, [illegible] entrati [illegible] hanno trovato l'uomo, che viveva da solo, privo di vita. [illegible] referto parla di arresto cardiocircolatorio.

[illegible] di sci da neve

BARDONECCHIA — Stasera alle 21, sulla pista illuminata Baby di Melezet, si svolgerà la Coppa Cinzano, slalom parallelo per sci da neve, l'ultima «follia» degli sport invernali. E' prevista la partecipazione di una quarantina [illegible] sciatori: durante la gara saranno [illegible] bute gratuitamente bevande calde.

I lavori bloccati da un ricorso dei proprietari terrieri

Chivasso, tutto fermo per la bretella Ovest

Chiesta una variante al tracciato - L'assessore Brunetti minaccia dimissioni

CHIVASSO — Tutto bloccato per la tanto attesa [illegible] spirata «bretella Ovest», il prolungamento della superstrada variante statale 11 al raggiungimento con l'autostrada A4 Torino-Milano i cui lavori, a detta [illegible] sore ai Lavori pubblici e vicesindaco [illegible] Comune, Ugo Brunetti, sarebbero dovuti iniziare proprio in questo periodo.

[illegible] bloccare tutto è stato il ricorso al Tar presentato dall'avvocato Mario Sinigaglia di Torino, il quale per conto [illegible] proprietari [illegible] vastissime aziende agricole «Cerello», «Vallano» e «Bernia», lungo la strada che da Chivasso porta a San Benigno, chiede che venga sospesa la delibera consiliare n. 125 del 3 settembre 1986 «*perché [illegible] compromessi i terreni della su[illegible] azienda*».

Il ricorso è anche contro il Comune di Chivasso, la Regione Piemonte, la Provincia, l'Anas e l'Autostrada Torino-Milano. Ma i proprietari terrieri non sono contro la «bretella» (circa 2 [illegible]etri e mezzo di strada a due corsie per senso di marcia) ma propongono [illegible] utilizzare l'attuale strada provinciale numero 57 che porta a San Benigno con gli opportuni ampliamenti. In questo caso i terreni, classificati di prima categoria, [illegible] sezionati.

Solamente con la realizzazione [illegible] svincoli [illegible] il raccordo con l'autostrada, circa [illegible] mila metri quadri di terreni coltivabili verrebbero sottratti.

Proprio in questi giorni il sindaco della città Renato Cambursano, affiancato dall'assessore ai Lavori pubblici Ugo Brunnetti e dal geometra Giuseppe Scaiti dell'ufficio tecnico comunale, con gli ingegneri Conciato e Bertela della Società Autostrada nonché il geometra Di Natale dell'Anas, hanno effettuato un sopralluogo [illegible] all'opera al fine di «*verificare se esistono soluzioni alternative*».

Ora di avvio dei lavori non si parla più. Occorrerà attendere molto tempo, mentre le strade cittadine non sopportano più il caotico traffico automobilistico. L'assessore ai Lavori pubblici Brunnetti è seccato, vuole a tutti i costi la bretella.

Rapinato [illegible] postino [illegible] Oulx

OULX — Rapinato da due malviventi [illegible] impiegato delle poste [illegible] Alta Valle [illegible] Susa. Guido Albrile, 43 anni, Sestriere d'Oulx, tra Colle Bourget, nella serata di ieri stava [illegible]o due sacchi di posta ordinaria sulla sua auto parcheggiata davanti all'ufficio postale [illegible] Montenero 6. Improvvisamente è stato affrontato da due rapinatori con il viso coperto da passamontagna e armati con una pistola e un fucile. I due malviventi hanno preso i sacchi che per loro sfortuna contenevano solo posta e sono fuggiti sull'auto dell'Albrile. [illegible] Pesanti 305.

Il Tar dà ragione all'Interchim

CIRIE' — Il Tar ha sospe[illegible]inanza con la quale il sindaco [illegible] bloccato, il 9 dicembre, gli [illegible] chi industriali della Interchim, azienda del settore chimico con sede in Borgaro.

Il provvedimento è stato preso su istanza della ditta, [illegible] dal prof. [illegible]. «*La decisione fa giustizia [illegible] una serie di illazioni avanzate sulla serietà dei nostri comportamenti [illegible] dei [illegible] intendimenti*» sottolinea il direttore generale Giampiero Morgantino. La Interchim, come si legge in un comunicato «*ritiene di aver dimostrato la piena regolarità della fognatura industriale di cui [illegible] dotata e [illegible] ogni sospetto [illegible] inquinamento*».

[illegible]
31 OTTOBRE 1986-30 MARZO 1987
CICLO DI CONFERENZE
sabato 24 gennaio ore 16,30 — Prof. Giacomo Giacobini — I CACCIATORI NEANDERTALIANI.
sabato 31 gennaio ore 16,30 — Prof. Brunetto Chi[illegible]i — INNOVAZIONI CULTURALI E TRASFORMAZIONI FISICHE NELL'EVOLUZIONE UMANA.
sabato 7 febbraio ore 16,30 — Prof. Giorgio Cavallo — L'EVOLUZIONE DELL'IMMUNITÀ NEI [illegible]
[illegible] 14 febbraio ore 16,30 — Prof. Giovanni Pinna — I FOSSILI E IL PROBLEMA [illegible]
[illegible]bato 28 febbraio ore 16,30 — Dott. Francesco d'Errico — RICERCHE DI LABORATORIO E [illegible] DEL [illegible] DI VITA DELLE POPOLAZIONI PREISTORICHE.
sabato 14 marzo ore 16,30 — Prof. Antonio Radmilli — UN ACCAMPAMENTO DI CACCIATORI DI TRECENTOMILA ANNI FA PRESSO ROMA.
INGRESSO [illegible]
TORINO LINGOTTO VIA NIZZA 294
LEGGI Tutto scienze OGNI MERCOLEDÌ, E PARTECIPA AL SONDAGGIO "ANTENATI DELL'UOMO" PUOI VINCERE SPLENDIDI PREMI.
Aut Min

SALDI CALDI SALDI
[illegible] così e così... PETER'S HOUSE [illegible]
VENDITA PER [illegible] STAGIONE [illegible] FINO AL 50%
MONTONI PELLICCE
Presenti a [illegible]
PAGAMENTO FRAZIONATO «FINDOMESTIC»
Torino - Via Monginevro 53
Telefono 380.516
SALDI CALDI SALDI

OSTERIA DEL PALUC BUON ASSENZIO TORINESE
ALL'OSTERIA DEL PALUC
da [illegible] a pranzo e a cena
salvo la domenica sera
e il lunedì tutto il giorno
Sono gradite le prenotazioni
telefonando al 940.8750

[illegible]
VENDITA PROMOZIONALE
abbigliamento uomo-donna
SCONTI FINO AL [illegible]
NEW STYLE - V. Vigli[illegible] Bariola - Tel. [illegible]
Effettuata comunicazione ai sensi art. 8 - Legge 19-3-80

Baby Club
CENTRO ABBIGLIAMENTO BAMBINI
Sconti fino al 50%
Orario continuato dalle 9.30 alle 19.30
TORINO - Via Nizza 43, tel. 689.898

Sir Wilson
DA OGGI 31 GENNAIO [illegible]
SI [illegible] INGLESE Sconti 20% 30% 40% 50%
Sir Wilson
[illegible]NITE A VEDERE LE NOSTRE VETRINE
Piazza Carlo Felice 8 angolo via Roma - Tel. 512.483
Effettuata comunicazione ai sensi art. 8 legge 19-3-1980

arsenio
Fine English Clothes
DA OGGI MESE BRITANNICO
SCONTI 20% - 30% - 40% - 50%
Venite a vedere le nostre vetrine
Via [illegible] Nanni 72-74 (piazza Sabotino) - Tel. [illegible]
Ed. Con. Legge 80

Arredamenti
carlo dassisti
Ed. Legge 80
VENDITA PROMOZIONALE
per rinnovo campionatura [illegible] locali
Corso Stati Uniti 8 - TORINO
Tel. 540.115

NOVITÀ ALLE FUTURE SPOSE
Rosalba
BOUTIQUE [illegible]

cirimele ARREDAMENTI
Strada Torino, 124 - 10092 Beinasco - To
Tel. 349.03.50
CONTINUA
LA VENDITA PROMOZIONALE
fino ai lavori ultimati
[illegible]azioni di [illegible]

DITTA ASSOCIATA A.I.P.
LAVORAZIONE ARTIGIANALE
Gambino PELLICCERIE
VENDITA PROMOZIONALE
Corso Vittorio Emanuele 71 (ang. [illegible] Massena)
TORINO - Tel. 53.11.65
Ed. con. Legge 80

Abbigliamento L'Uomo
Vetta
SALDI
v. Mercurelli 1 (To)
Tel. 852.358
Effettuata comunicazione legge 56

RISTORANTE a cà mia
MESE DELLA LUMACA
PRENOTAZIONI
Chiuso il mercoledì

IL PILOTA
SALDI STAGIONALI

Carauto
di Carignano - Tel. 969 7279

DOGECAR
di [illegible]

Francesco Barruscotto vince il Ciao Piaggio del nostro concorso

Il primo premio è a Villanova Leggi gioca vinci, toppa finale

S'inizia l'ottava (e ultima) settimana di gioco - In palio una Lancia Prisma 1300

«Leggi gioca vinci» è allo sprint finale. Il [illegible] organizzato da «La Stampa» distribuisce i premi della settima settimana e comincia l'ottava (e ultimo) gioco. Gli appuntamenti [illegible] la fortuna non si concluderanno qui. [illegible] questo parleremo dopo.

Cominciamo [illegible] con i nomi dei vincitori [illegible] questa settimana. Le sessanta immagini di monumenti del Piemonte e della Valle d'Aosta pubblicate [illegible] il settimo gioco hanno portato tortuna a tre nostri lettori: Francesco Barruscotto, via Vittorio Veneto [illegible] Villanova Monferrato, ha vinto [illegible] il primo premio, il ciclomotore «Ciao P» della Piaggio; Giovanni Aulicino, viale Alcide [illegible] Gasperi 7, Tortona si è aggiudicato le [illegible] acquisto spendibili [illegible] orefiecerie di Valenza; a Enrico Zuccotti, via De Gasperi 53, Alessandria, è andata la settimana di soggiorno per due persone [illegible] Terme di Acqui.

Tutti e tre i nostri fortunati lettori [illegible] completato [illegible] settima striscia [illegible] monumenti stampata sulla loro cartolina, ma i premi [illegible] stati assegnati in base al «numero della fortuna» di ciascuna cartolina: questa settimana il primo premio [illegible] andato al vincitore il cui [illegible] fortuna era il più alto.

[illegible] prossimo gioco (come del resto nel secondo, [illegible] quarto e nel sesto), il premio maggiore sarà invece [illegible] gnato a chi avrà sulla cartolina il «numero della fortuna» più basso, mentre [illegible] gli altri si andrà in [illegible] crescente.

Conclusa [illegible] settima settimana, [illegible] il concorso «Leggi [illegible] vinci» è giunto all'appuntamento conclusivo.

Per l'ottavo e ultimo gioco il nostro concorso mette in palio un ricco [illegible] ancora più [illegible].

Al vincitore andrà infatti una favolosa Lancia Prisma 1300. Al secondo classificato [illegible] lire [illegible] buoni [illegible] sto spendibili [illegible] orefiecerie di Valenza.

Dal terzo al quindicesimo premio sono in palio [illegible] acquisto [illegible] diverso valore per «costruirsi» una cantina [illegible] vini pregiati, messi in palio dai produttori della provincia di Alessandria: il terzo premio ha un valore di mezzo milione, [illegible] quarto e il quinto [illegible] 400 mila lire, il sesto di [illegible] mila; dal settimo [illegible] quindicesimo il «buoncantina» sarà di [illegible] lire.

Dopo i ciclomotori «Ciao P» della Piaggio [illegible] Lancia Autobianchi «Y 10» Fire, [illegible] è dunque la Lancia Prisma 1300 l'obiettivo da [illegible] quistare per i lettori che partecipano a «Leggi gioca vinci».

Un primo premio certamente stimolante, [illegible] un contorno di altri premi di indubbio interesse, per concludere degnamente questo lungo viaggio attraverso i novanta monumenti del Piemonte e della [illegible] d'Aosta.

Ma «Leggi gioca vinci» non finirà qui. [illegible] settimana prossima, consegnato anche questo ultimo mucchio premi, il nostro concorso preparà una sorpresa finale, un ultimo «botto»: una raffica di preziosi regali, messi in palio in un'estrazione finale fra tutti i [illegible] tecipanti al nostro concorso.

Anche chi non [illegible] riuscito, [illegible] queste otto settimane di gioco, a completare neppure [illegible] «striscia» di mo[illegible]nti, potrà veder premiata la sua fedeltà al nostro giornale con un altro premio.

Per partecipare all'estrazione basta conservare le cartoline-concorso e ritagliandi che compariranno [illegible] pubblicare dalla [illegible] della prossima settimana. Il lungo viaggio [illegible] compagnia della fortuna continua. L'importante [illegible] non [illegible] al prossimo appuntamento.

Questi i vincitori

- Francesco [illegible] di Villanova Monferrato ha vinto un ciclomotore «Ciao P» della Piaggio
- Giovanni Aulicino di Tortona [illegible] vinto L. 600.000 in buoni acquisto spendibili in [illegible] gozi di oreficeria di Valenza
- Enrico Zuccotti di Alessandria ha vinto una settimana di soggiorno per [illegible] persone alle Terme di Acqui

Pochi giudici ad Alessandria, solo un'udienza la settimana

Tribunale «a singhiozzo»

«Le [illegible] arretrate si accumulano» dice il presidente Di Serafino - Magistrati [illegible] avvocati insistono nel rifiutare [illegible] alla circoscrizione [illegible] favore di Tortona o Casale

ALESSANDRIA — Il documento approvato nei giorni scorsi dal Consiglio [illegible] vinciale [illegible] problemi degli uffici giudiziari dell'Alessandrino riapre [illegible] in merito al funzionamento dei tribunali [illegible] Alessandria, Casale, Acqui Terme [illegible] Tortona. L'ordine del giorno impegna la giunta a chiedere al ministero di [illegible] e Giustizia garanzie [illegible] mantenimento e potenziamento degli uffici giudiziari della provincia e ad indire un incontro tra magistrati e avvocati per evitare iniziative non coordinate che potrebbero creare inutili conflitti tra città e città.

[illegible] tribunale alessandrino, al quale è [illegible] la Procura [illegible] Repubblica, ha [illegible] su [illegible] circoscrizione formata da cinque preture: Alessandria, Novi Ligure, Serravalle Scrivia, Ovada e Valenza. Proprio sull'ampiezza della circoscrizione rischia di avviarsi una polemica non tanto tra i magistrati [illegible] varie [illegible] quanto tra [illegible] Ordini degli avvocati.

Marcello [illegible] Serafino

[illegible] Tortona gli avvocati, [illegible] fronte ad un pericolo di soppressione del «loro» tribunale, propongono un allargamento della circoscrizione, chiedendo di «inglobare» le preture di Serravalle Scrivia e Novi. A Casale, durante [illegible] recente [illegible] in Comune [illegible] amministratori comunali, magistrati e avvocati, è stata avanzata l'ipotesi di far passare al tribunale casalese la pretura di Valenza.

Afferma l'avv. Luigi Arri, presidente dell'Ordine degli avvocati e procuratori legali di Alessandria: «*Sono idee [illegible] respingiamo decisamente. Il [illegible] alessandrino è compatto nel difendere l'attuale circoscrizione del tribunale [illegible] capoluogo [illegible] provincia, che deve restare immutata proprio in considerazione dell'importanza della città e delle comodità delle popolazioni interessate. E' assurda, inconcepibile un'operazione che provochi moltissimi disagi alla circoscrizione alessandrina per salvare altri tribunali da ipotetiche soppressioni*».

L'avv. [illegible] aggiunge, inoltre, [illegible] non è vero quanto [illegible] affermato in ordini del giorno votati [illegible] Consigli comunali [illegible] Serravallese [illegible] trasferimento della pretura di Serravalle [illegible] il tribunale di Tortona. «*E' [illegible] mai vero [illegible] contrario, c'è un'opposizione a quel trasferimento*», afferma il presidente del [illegible] alessandrino che ricorda come gli avvocati [illegible] e procuratori iscritti [illegible] oltre [illegible] ai quali vanno aggiunti 50 fra praticanti [illegible] tirocinatori.

Contrario al cambiamento di circoscrizioni territoriali anche il presidente del tribunale di Alessandria, dottor Marcello Di Serafino. «*Si ragiona [illegible] tanti, per fare ru[illegible]*» — afferma il presidente —. «*E' certo, invece, che a Roma non hanno alcuna intenzione di cambiare [illegible] circoscrizioni, così come, in riferimento ad altre proposte [illegible] in questi giorni, [illegible] Consiglio superiore della Magistratura ha già fa[illegible] di no all'istituzione di una sezione della Corte di Appello ad Alessandria*».

[illegible] il dottor Di Serafino, comunque, [illegible] trasferimento delle preture di Serravalle (attualmente retta da un magistrato in servizio a Tortona) e [illegible] (affidata a giudici alessandrini) avrebbe poche conseguenze. La situazione sarebbe invece diversa se dovesse essere scorporata la pretura [illegible] Novi, dove il lavoro [illegible] notevole e che, [illegible] l'altro, è affidata [illegible] [illegible] di Ovada dottor Carlo Carlesi, dopo il trasferimento [illegible] tribunale alessandrino [illegible] [illegible] Nicola Nappi.

[illegible] funzionamento del tri[illegible] alessandrino, il presidente Di Serafino mette in evidenza le [illegible] difficoltà dovute all'organico, dopo il trasferimento a Torino del giudice Giangiacomo Ambrosini e la prossima partenza [illegible] la Corte Costituzionale del giudice Attilio Pisani; [illegible] anche cancellieri, segretari e dattilografe. «*Siamo costretti [illegible] ridurre [illegible] due o una le udienze [illegible] settimanali. Lo [illegible] accade per il civile, e tutto ciò comporterà un accumulo di [illegible] fretta. [illegible] da pensare che qualcuno voglia affossarci*», conclude il dottor [illegible] Serafino.

Nessun problema, invece, per la [illegible] della Repubblica. [illegible] in [illegible] magistrati — afferma il procuratore Enrico Buzio — «*e grazie [illegible] lavoro intelligente [illegible] miei due colleghi e di tutti i collaboratori, il cui organico è al completo, [illegible] ci sono difficoltà. [illegible] come, a differenza del tribunale, non ab[illegible] problemi [illegible] locali*».

Franco Marchisio

La giunta, accusata di inefficienza dal pci, risponde e chiede collaborazione

Casale nessuno si dimetterà per la neve

CASALE MONFERRATO — L'assessore [illegible] Ferraris, responsabile del servizio sgombero neve, ha risposto ad una interpellanza del partito comunista che accusava [illegible] giunta di [illegible] subiti dai cittadini nei recenti giorni di maltempo.

Secondo Mario Scaiola, capogruppo pci, «*la città ha avuto la sensazione di essere stata abbandonata a se stessa*», nonostante [illegible] fosse stato un preavviso dell'imminente nevicata eccezionale da parte del ministero della [illegible] civile. Ettore Coppo, consigliere comunale e segretario del pci, è arrivato anche a [illegible] nere che [illegible] «piena emergenza [illegible] *non insufficiente ed è stato messo in [illegible] molta volontariamente [illegible] ritardo [illegible] «per ripercorrere». Per questo i comunisti hanno chiesto all'assessore Ferraris le dimissioni.*

L'assessore, dc, ha replicato [illegible] lineando l'eccezionalità della precipitazione: «*In dodici ore [illegible] 50 centimetri [illegible] neve; allo stadio 'Palli' ne abbiamo misurati 68 ed a Rolasco-Vialarda il manto [illegible] 85. E' [illegible] prima volta, poi, che tutte [illegible] sono [illegible] andate distrutte. Il danno [illegible] di mezzo miliardo*».

A [illegible] degli [illegible] comunali, «*l'intervento è [illegible] tempestivo, ma i mezzi non fossero in tempo a rimuovere la neve che questa ricadeva nella stessa misura*». Ad aumentare [illegible] [illegible] [illegible] macchina municipale di pronto intervento, le strade intasate di auto ed una serie di incidenti ai mezzi [illegible] *Ferraris ha parlato inoltre di «episodi di disaffezione da parte di qualche dipendente comunale»*: sono stati avviati [illegible] provvedimenti disciplinari. L'assessore ha poi giudicato «*eccellente*» la qualità del lavoro degli spalatori.

I conti su quanto è costato al Comune l'emergenza neve vengono ultimati in questi giorni; secondo Ferraris [illegible] tratterebbe di circa 120 milioni.

Per quanto riguarda [illegible] dimissioni dell'assessore, il sindaco Riccardo Coppo ha sostenuto che Ferraris «*ha [illegible] operato, con dedizione*» e che «*il disagio [illegible] altre città piemontesi è stato maggiore*». Coppo ha concluso sostenendo che «*un'amministrazione, un [illegible] non si piange solo per una [illegible]*».

Per quanto riguarda le «emergenze [illegible] del futuro, in Comune [illegible] anticipa che verrà mantenuto in vigore [illegible] piano di intervento attuale. Vi sarà però un miglioramento, sia sul piano dell'impiego [illegible] personale (con i prossimi concorsi verranno completati [illegible] organici), sia per quanto concerne l'intervento di [illegible] sgombraneve [illegible] privati.

«*Sarà però sempre essenziale [illegible] collaborazione della città*», ha aggiunto Ferraris. L'assessore ha anche annunciato che, proprio per far fronte alle difficoltà causate dal ci[illegible] che [illegible] le auto in[illegible]raliano [illegible] sgombero, «*è allo studio [illegible] per lo 'rimozione forzata*».

Mauro Facciolo

[illegible] degli anziani di [illegible]

SALE — L'Amministrazione comunale organizza anche quest'anno un periodo di [illegible] climatiche sulla Riviera Ligure per gli anziani. Dureranno quattordici giorni, a partire dal 4 febbraio. I pensionati [illegible] ospiti dell'hotel «Riviera» di Spotorno.

[illegible] Un periodico di quartiere a Tortona

TORTONA — Il Quartiere Sud della città, San Bernardino, ha il [illegible] periodico, «L'Ossona», sorto per iniziativa [illegible] del gruppo [illegible] Orione», [illegible] a [illegible] da diversi anni al interessa di attività sportiva specie [illegible] i giovani. Il periodico affronta i problemi [illegible] quartiere, ospitando interventi dei cittadini.

[illegible] Aperte le [illegible] alle [illegible]

ALESSANDRIA — [illegible] aperte le iscrizioni alle scuole materne per i bambini [illegible] 3 [illegible] 5 anni per il prossimo anno scolastico. Occorre presentare lo stato [illegible] famiglia, i certificati [illegible] [illegible] di nascita.

[illegible] liste degli [illegible]

OVADA — Da domani al 5 febbraio sono in visione in Comune [illegible] decisioni della commissione elettorale sulle iscrizioni nelle liste [illegible]. Contro le deliberazioni della commissione ogni cittadino può presentare ricorso entro il 10 febbraio.

[illegible] per programmatori a Villalvernia

VILLALVERNIA — Il Comune organ[illegible] un corso per programmatori di computer Ibm. Per le informazioni e le iscrizioni gli interessati devono rivolgersi agli uffici comunali (telefono 83.153).

Il bilancio dell'attività delle Fiamme Gialle in provincia nel corso del [illegible]

Un anno difficile per la Guardia di Finanza fra discariche abusive e vino al metanolo

I risultati sono stati comunque superiori al previsto ed hanno riguardato anche il contrabbando di metalli preziosi e gli evasori fiscali

Il ten. col. Giovanni Dassori

[illegible] — Lotta alle sofisticazioni [illegible], con particolare riferimento alla [illegible] vicenda [illegible] vino al metanolo, tutela dell'ambiente, contrabbando [illegible] [illegible] preziosi, evasione fiscale: [illegible] questi i principali settori in [illegible] si è svolta, durante il 1986, l'attività [illegible] della Guardia di Finanza, [illegible] mole [illegible] lavoro che ha determinato risultati superiori a quelli dell'anno precedente, quindi [illegible] positivi.

[illegible] è stato l'anno del vino [illegible] metanolo: tempestiv[illegible] l'azione delle «Fiamme gialle» [illegible] proposito. Afferma [illegible] il tenente [illegible] Dassori, comandante [illegible] Gruppo [illegible] Alessandria: «*Siamo intervenuti con [illegible] pattuglie che hanno compiuto [illegible] controlli in tutta la provincia, prelevando 352 campioni [illegible] prodotto. In [illegible] abbiamo sequestrato 5.046 ettolitri [illegible] vino, dei quali 1116 [illegible] risultati com[illegible] alcol metilico [illegible] quantità superiore alla [illegible]ma. Abbiamo denunciato anche [illegible] persone*».

In primo piano anche la lotta al degrado ambientale ed all'inquinamento, fenomeno drammaticamente esploso lo [illegible] anno con la scoperta, in provincia, di [illegible] miriade di discariche velenose.

Dice ancora il [illegible] col. Dassori: «*In seguito ad indagini abbiamo denunciato 25 persone [illegible] facevano parte di quattro [illegible] operanti nello smaltimento dei rifiuti [illegible] industriali. [illegible] cinque aziende agricole e di quattro [illegible] che curavano il trasporto [illegible] quel tipo di rifiuti. Tutte devono rispondere [illegible] veri reati, fra i quali alcuni di natura tributaria*».

In particolare, in materia [illegible] imposte sui redditi, sono [illegible] accertate la [illegible] e l'utilizzazione [illegible] fatture per operazioni inesi[illegible] per oltre un miliardo e [illegible] milioni e di oltre 254 milioni in materia di Iva. Ad [illegible] aggiunti [illegible] rilievi amministrativi, [illegible] il recupero [illegible] di oltre 8 miliardi e 347 [illegible] di imposte sui [illegible] e [illegible] milioni di Iva.

La lotta al contrabbando di metalli preziosi ha portato, [illegible] l'altro, al sequestro di 11 chili e mezzo di oro. Aggiunge Dassori: «*Sullo sviluppo [illegible] tali operazioni [illegible] state accertate anche violazioni di natura amministrativa e penale nei confronti [illegible] due aziende operanti nel set[illegible] orafo e [illegible] due cittadini stranieri, per un recupero fiscale di oltre 700 milioni fra imposte [illegible] redditi, Iva e materia valutaria*».

[illegible] risultati ci [illegible] ti per quanto riguarda il pagamento [illegible] delle imposte dirette, dove [illegible] stata accertata un'evasione di oltre [illegible] miliardi e 432 milioni, [illegible] un incremento di oltre [illegible] miliardi rispetto al 1985.

Per quanto riguarda i [illegible] gistratori di cassa, ci [illegible] rile[illegible] un netto aumento degli scontrini fiscali rilasciati irregolarmente: 56.919 nel [illegible] contro i 5481 [illegible] 1985.

Roberto Scagliotti

Questo [illegible] scuola non l'insegnano

Novi vara un programma «alternativo» per studenti delle elementari e delle medie - C'è di tutto: dall'ecologia, al teatro, ai vecchi mestieri

NOVI LIGURE — «Proposte scuola» è un programma «alternativo» per [illegible] [illegible] elementari e delle medie novesi. L'as[illegible] alla Pubblica Istruzione. [illegible] coordinato il progetto, [illegible] presentato nei giorni [illegible]. Comprende una serie di iniziative didattiche [illegible] temi di attualità [illegible] su [illegible] caratteristici di Novi, al di fuori [illegible] dai programmi scolastici ministeriali.

L'iniziativa [illegible] frutto di [illegible] lungo lavoro [illegible] preparazione a cui hanno partecipato più di venti enti, associazioni o privati cittadini. Due le linee conduttrici: una [illegible] scenza del territorio e [illegible] salvaguardia dell'ambiente, con particolare attenzione all'area del Novese; l'altra invece [illegible] temi.

Quest'ultima parte comprenderà fra l'altro: esperienze sul [illegible] sondo del teatro, grazie alla collaborazione [illegible] el Certes (Centro regionale Teatro Scuola), [illegible] la musica, realizzati con la collaborazione [illegible] insegnanti del Conservatorio alessandrino «Vivaldi» [illegible] I componenti [illegible] Banda [illegible] novese; un corso [illegible] educazione sanitaria, curato dalla Croce [illegible].

La parte [illegible] sull'educazione ambientale [illegible] [illegible] coll'intervento [illegible] di [illegible] [illegible] (Wwf, Italia Nostra, Gruppo naturalistico di Stazzano, Lega Ambiente) [illegible] che hanno preparato una serie [illegible] sull'energia, l'acqua, la conoscenza della morfologia del terreno [illegible] del patrimonio boschivo. Temi sui quali interverranno anche [illegible] Consorzio di bonifica dello Scrivia [illegible] quello per [illegible] smaltimento [illegible] rifiuti urbani.

Per quanto riguarda [illegible] studio del territorio Novese, della [illegible] storia, [illegible] e [illegible] tradizioni e della sua realtà odierna, «Proposte scuola» potrà contare su programmi didattici elaborati dalla polizia municipale, dall'Unità sanitaria locale e da altri organismi.

Un ruolo di primo piano spetterà anche al Consiglio di Quartiere del centro storico, alle associazioni artigianali ed a alcuni novesi appassionati di storia, come Michelangelo Mori, Italo [illegible] e Luigi [illegible] guideranno gli studenti [illegible] scoperta della bellezze [illegible] e artistiche cittadine, oppure dei mestieri che stanno scomparendo.

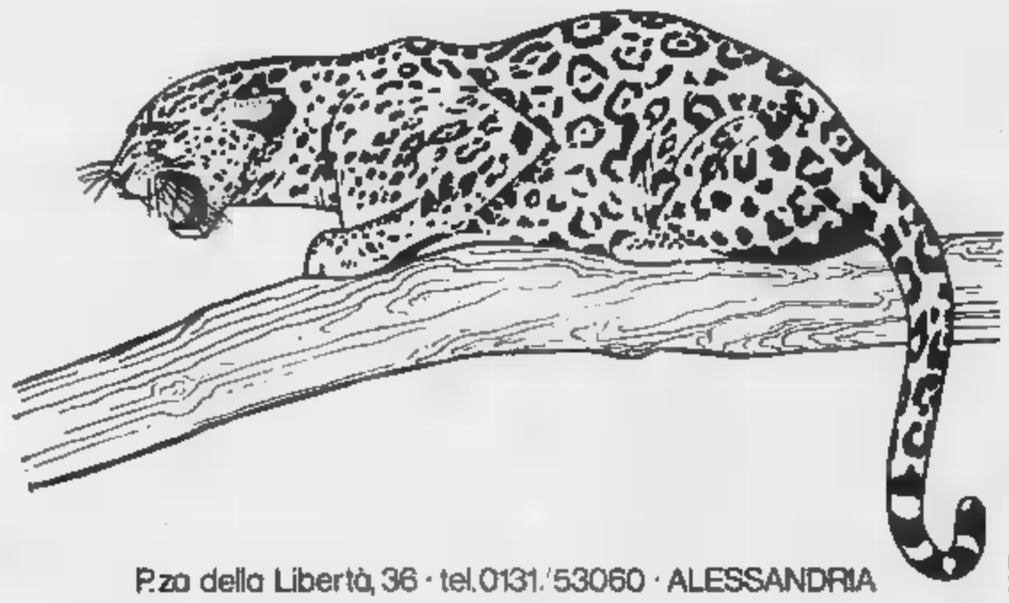
Si tratta di un programma di dimensioni molto ampie: per attuarlo verranno utilizzate [illegible] visite guidate, diapositive, materiale cinematografico, schede illustrative.

Come afferma l'assessore alla [illegible] istruzione, [illegible] Repetti: «*L'obiettivo [illegible] quello [illegible] rendere [illegible] efficace l'istruzione scolastica, creando un collegamento con [illegible] esterno. E' solo un [illegible] l'impegno [illegible] "Proposte Scuole" dovrà [illegible] migliorato negli anni a venire*».

L. a.

VALENTIA
[illegible] tel. [illegible] 31.475
SABATO 31 [illegible] SERATA DI LISCIO [illegible]
[illegible]
[illegible] 1° FEBBRAIO BALLO LISCIO con
[illegible]

Teatro Comunale di Alessandria
VENERDI' 6 FEBBRAIO 1987 ORE 21,15
FRANCESCO DE GREGORI
IN CONCERTO
Prevendita biglietti presso:
Biglietteria Teatro tutti i giorni [illegible] 17,30-20,30

ALLA PELLICCERIA
ELIAFURS

P.zza della Libertà, 36 · tel.0131/53060 · ALESSANDRIA
CONTINUA LA GRANDIOSA
VENDITA PROMOZIONALE

Giacca [illegible]	L. [illegible]	Giacca VOLPE (pancina)	L. 1.390.000
Giacca [illegible] SAGA P.I.	L. 2.990.000	[illegible] con inferno	L. 890.000
Giacca [illegible] SELVAGGIO	L. 6.900.000	Giacca [illegible]	L. [illegible]
Giacca VOLPE LUNGA	L. [illegible]	Conf. CASTORINO	L. 990.000
Giacca [illegible]	L. 990.000	Giacca [illegible]	L. 420.000
Conf. PERSIANO	L. [illegible]	Conf. [illegible]	L. [illegible]
Giacca [illegible]	L. 350.000		
Giacca VOLPE	L. 1.790.000	Giacca AGNELLO	L. 250.000

Piste e bella neve in Val Curone ad un'ora d'auto da Alessandria, Voghera e Genova

In seggiovia, a Caldirola

Cronaca [illegible] giornata al sole - L'unico skilift diverte i bambini - Le [illegible] ristoranti sono poco frequentate ma la speranza di [illegible] è il [illegible] impianto che porterà gli sciatori [illegible] 1400 metri

Caldirola. Due immagini dell'impianto di risalita nella stazione invernale: tra poche settimane si inizierà l'installazione della seggiovia (foto di Giovanni Giovannini)

DAL NOSTRO INVIATO

FABBRICA CURONE — Il sole sparisce dietro il [illegible] Cropà e l'ombra [illegible] veloce rasente la [illegible]. Gli sciatori si infilano il giaccone a vento, abbassano la fettuccia dei berretti [illegible] orecchie e riprendono a farsi trascinare dallo ski-lift sulla cima della pista. Una discesa breve, dolce, a volte interrotta da cadute. Poi ancora la [illegible]: [illegible] e giù fino [illegible] sera, una continua slittata che si [illegible] nel [illegible] quarto.

[illegible] il [illegible] è calata anche la temperatura e [illegible] sportivi [illegible] pennichella, lasciano le sedie ed entrano nel bar «La Gioia» per un [illegible] al [illegible]. Hanno il volto color aragosta, lucido di [illegible] Giuseppe Bagliani, 57 anni, direttore della stazione invernale, [illegible] stropiccia le [illegible]: il tramonto è il freeter che [illegible] serva [illegible] neve e [illegible] e quando la pista [illegible] mostrerà il suo [illegible] d'erba, i clienti [illegible] mancheranno, specialmente il sabato e la domenica. La neve è quella caduta a metà mese e ne è rimasta una spanna; sulla superficie ghiacciata gli [illegible] hanno disegnato [illegible] rete di solchi [illegible] si intrecciano [illegible] i binari [illegible] uno smistamento ferroviario.

A Caldirola [illegible] è [illegible] solo i principianti perché [illegible] pista è [illegible] più grande di una [illegible] e non presenta alcuna difficoltà. A marzo dovrebbero iniziare i lavori per la costruzione della [illegible] va seggiovia che salirà fino a 1400 metri. [illegible] creata [illegible] Gropà. [illegible] partono quattro [illegible] [illegible] cui [illegible] omologata [illegible] gare Fisi. Caldirola tornerà famosa come [illegible] fu per trent'anni, dal 1961 [illegible] 1982, quando l'impianto fu [illegible] lellato perché [illegible] era più [illegible] regola con le [illegible] di sicurezza: ristrutturarlo costava 600 milioni, meglio rifarlo [illegible]. I futuri proprietari saranno la Provincia, la Comunità Montana, il Comune di [illegible] e alcuni privati. Hanno già messo assieme 300 milioni, [illegible] mancano ancora 200 per arrivare al [illegible] del preventivo.

E' rimasto lo ski-lift per la pista «baby», due tronconi che portano su per [illegible] metri. Il primo a farsi trascinare, sabato mattina, è stato Michele Orione, 6 anni, arrivato da Voghera con la [illegible] dre, Graziella. La giovane donna ha sul volto i segni della levataccia. «Verrò [illegible] che domani - dice il bambino - sciare mi diverte un mondo». La [illegible] è [illegible] aspettera tutto il giorno [illegible] contro [illegible] [illegible] dei bar a leggere e continuerà a spalmarsi sul volto la [illegible] contro le scottature. Non perderà mai di [illegible] il figlio, anche quando i suoi occhi vogliono chiudersi [illegible] per il sonno.

Vicina a lei è seduta Roberta Laparia, 23 anni, impiegata all'agenzia [illegible] di Alessandria. Allegra come un fringuello sul ramo, racconta [illegible] che a [illegible] è [illegible] [illegible]. «Il venerdì [illegible] bambini [illegible] oggi ho fatto sciare la [illegible] a mia figlia ed eccoci qui». La figlia si chiama Daria, ha 6 anni, scende sempre in linea [illegible] «Impara anche a curvare», le urla la madre dalla sedia. Daria solleva una racchetta, dice [illegible] aver capito e continua a tirare diritto.

Sulla pista c'è [illegible] spazio per il «campione» che [illegible] [illegible] Torino, Giovanni Giovannini, un fotografo [illegible] 42 anni, alto, magro, [illegible] gran barba. Guarda la pista e commenta: «Ridicolo». Sale appeso al cavo e [illegible] to in cima. [illegible] che la [illegible] si agenderi. Poi piomba giù come una palla di fucile, la barba gli si avvolge attorno al collo come una sciarpa. A metà percorso perde uno [illegible] e Giovannini continua a scivolare per una decina [illegible] metri sulla pancia. Recupera l'attrezzo, lo fissa allo scarpone. [illegible] un contegno e arriva fino in fondo. «Ridicolo», [illegible]

Caldirola (frazione [illegible] Fabbrica) è divisa in due: a valle ci [illegible] tre alberghi in un raggio di cinquanta metri, un negozio [illegible] commestibili e un bazar; a monte le seconde [illegible] un residence, un bar, [illegible] ristorante, due negozi di articoli sportivi. [illegible] vetri [illegible] non [illegible] [illegible]. Ugo [illegible] [illegible] lavorare sempre, in tutte le stagioni. «Perché a Caldirola i turisti vengono anche quando non c'è neve». [illegible] albergatori e valle non [illegible] dello stesso parere. Silvia Chiappano, [illegible] anni, titolare [illegible] un [illegible] a una [illegible] [illegible] cianiere, sbotta: [illegible] visto quanta gente c'è? Traggo le [illegible] conclusioni. La sola [illegible] pranzo è cuoio, le stanze pure. Abbiamo fatto qualche [illegible] l'ultimo dell'anno, poi non [illegible] brisito più nessuno. Si lavora un giorno, [illegible] bisogna mangiare anche gli altri sei». Stessa musica la signora Mi[illegible] Zerba, proprietaria del «Vittoria», 14 camere, una [illegible] «Dico io perlè; anche [illegible] [illegible] neppure, [illegible] [illegible] stessa storia: non si ferma nessuno. Quando [illegible] [illegible] seggiovia si lavorava molto di più. Adesso facciamo qualcosa [illegible] in estate, a luglio e ad agosto». Si lamenta anche [illegible] Poggio, [illegible] anni, del [illegible] «quei due soldi i turisti [illegible] spendono sulla neve. Oltre abbastanza [illegible] [illegible] in estate». Invece gli affari sembrano andare bene per Aida Raffo, del «Belvedere». [illegible] che il suo albergo ha 150 [illegible] la domenica ha [illegible] coperti. metà camere occupate dai genovesi [illegible] salgono per il fine [illegible] [illegible]. Non ha prezzi diversi da quelli [illegible] [illegible] due concorrenti: nei tre alberghi la pensione completa [illegible] [illegible] mila lire.

Evidentemente i turisti non perdono tempo al ristorante, a mezzogiorno mangiano panini che si sono portati da casa. Vengono a sciare [illegible] [illegible] e [illegible] domenica; però la sera preferiscono tornare [illegible] loro abitazioni: un'ora d'auto da Voghera, Alessandria, Genova; poco più da Piacenza, Pavia, Torino. Gli affari dovrebbero andar meglio per tutti quando ci sarà la seggiovia. Il sindaco di Fabbrica, Eugenio Ferrari, è ottimista. Dice: «Ancora un anno di pazienza, i lavori per il nuovo impianto stanno per iniziare. Non abbiamo più pubblicizzato Caldirola come stazione invernale perché gli sciatori [illegible] sarebbero trovati uno ski-lift per bambini. Forse già dal prossimo inverno [illegible] [illegible] ad [illegible] la "Cortina del Piemonte", come una volta». [illegible] Popaiz

COMETA
DISCOTHEQUE
[illegible] MUSIC HALL
Statale 211 - [illegible] (AL)
Tel. (0131) 84.168

SABATO 31 [illegible] (sera)
[illegible] 1 [illegible] (pom. e sera)
DISCOTECA
D.J. [illegible] e PAOLO
(sera) Festa [illegible]
«CERES»
Una notte con la birra più richiesta in Italia, con premi, birra porta i tuoi amici.... Ti divertirai
E ogni d[illegible] [illegible] festa diversa
VIENI [illegible] L'ALLEGRIA!
COMETA... DOVE C'E' PIU' [illegible]
GIOVEDI' [illegible]
[illegible] HIT
SUPER [illegible] dei più BALLATI della SETTIMANA
[illegible] tanti premi a [illegible]
COMETA... DOVE C'E' PIU' FESTA!
VENERDI' 6 [illegible]
BALLO LISCIO con
JULIANO CANECCHI
AL GIOVEDI' [illegible] e alla DOMENICA [illegible]
INGRESSO LIBE[illegible] alle [illegible]

PARADISO
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA SERA SAB 31
[illegible] BEST OF [illegible]
Soul, Rhythm and Blues, Funky, Discodance e un pizzico di classiche revival saranno la formula ideale per [illegible]
DOM 1
DOMANI SERA
DANCETERIA
[illegible] novità e ricordi [illegible] [illegible] per il classico appuntamento domenicale

A giugno s'inizia la ristrutturazione in via Roma

Casale rifà il mercato

La spesa prevista è di 635 milioni - Saranno sostituiti il tetto e il pavimento - Prevista la costruzione [illegible] 24 moderni box con acqua, luce, telefono

CASALE MONFERRATO — Sarà ristrutturato il mercato «Piccaroli», uno dei tradizionali punti di riferimento dei consumatori [illegible] che sorge [illegible] piano [illegible] l'ingresso da su via Roma, il [illegible] [illegible] via Piccaroli. E' il cosiddetto «mercato coperto» della città: di proprietà comunale, è ospitato [illegible] un vecchio [illegible] che [illegible] anni necessita di interventi.

Gli operatori, che [illegible] prodotti [illegible] carni e [illegible] merci, sono attualmente [illegible] [illegible]. Dopo lunghe consultazioni con i più diretti interessati e con le [illegible] ciazioni [illegible] categoria, ora il Comune ha [illegible] il via [illegible] progetto di ristrutturazione.

La spesa prevista è [illegible] 635 milioni. Verrà rifatto completamente il pavimento e sarà sostituito il tetto (attualmente in lastre d'amianto-cemento). All'interno, il [illegible] sarà [illegible] [illegible] ventiquattro modernissimi box, dotati di collegamento idrico, elettrico e telefonico. I commercianti poi, [illegible] no a disposizione celle frigorifere e servizi vari. Sarà rifatto [illegible] anche il bar interno.

I lavori dovrebbero essere completati in [illegible] giorni e, spiega [illegible] comunale ai Lavori pubblici Paolo Ferraris, «si svolgeranno [illegible] periodo [illegible] minor frequenza [illegible] mercato, cioè fra giugno, luglio, agosto e settembre».

Si rinnova il mercato, e cambia anche la struttura di vendita. Mentre infatti finora ciascun negoziante faceva [illegible] [illegible] singolarmente al Comune per quanto riguarda l'affitto dei locali ed [illegible] altra esigenza, è [illegible] la costituzione di un Consorzio tra commercianti.

m. fa.

Casale. Le botteghe all'in[illegible] del [illegible] [illegible] costerà 635 milioni

Due aziende che esportano prodotti in tutta Europa

Nascono a Ovada e Silvano i sacchetti antinquinamento

Sono in plastica [illegible] si autodistruggono [illegible] raggi del sole

OVADA — Nell'Ovadese due piccole aziende sono all'avanguardia nella lavorazione del polietilene a livello nazionale: dopo essersi occupate per una decina di anni di riciclaggio, queste imprese hanno da [illegible] realizzato [illegible] sacchetto in polietilene che è fotodegradabile, cioè si distrugge completamente [illegible] [illegible] del sole.

Le aziende [illegible] la «Nuova Poliver», con [illegible] in Ovada, e [illegible] «Plastipol» di Silvano d'Orba, 30 dipendenti in tutto. Il loro titolare è Giorgio Malaspina, un giovane imprenditore [illegible] ovadese. Le due fabbriche sono sorte per [illegible] [illegible] padre [illegible] Giorgio Malaspina, Umberto, che già nel 1968 aveva scelto la lavorazione della plastica ed aperto [illegible] «Poliver» per produrre sacchetti [illegible] polietilene.

L'azienda negli anni si è trovata [illegible] un'enorme quantità [illegible] scarti [illegible] lavorazione: [illegible] qui l'[illegible] [illegible], [illegible] l'aiuto [illegible] [illegible] collaboratore, Luigi Oddone, i Malaspina hanno ideato e [illegible] una macchina per lavare, pulire e quindi [illegible] [illegible] plastica che viene raccolta in [illegible] centri [illegible] in altrettante città [illegible] [illegible] e poi portato alla «Plastipol» dove, nell'arco [illegible] 24 ore, se ne lavorano 250 quintali.

La macchina ricicla la plastica [illegible] temperatura di 200 gradi e produce i sacchetti per i rifiuti. La «Plastipol» esporta 3000 quintali di questi sacchetti. Il [illegible] [illegible] cento della produzione. [illegible] clienti dell'azienda ovadese i maggiori Comuni della Francia, poi centri tedeschi, inglesi e belgi.

«Chi vuole fare un discorso serio sull'ecologia e sulla raccolta dei rifiuti urbani — dice Malaspina —, anche usando i contenitori non può fare a meno dei sacchetti, come d'altra parte avviene all'estero». In questo [illegible] dro e di fronte alle recenti posizioni [illegible] contrarie i sacchetti [illegible] plastica da parte di alcune amministrazioni comunali (si è ora aggiunto il Comune di Genova), Gi[illegible] Malaspina alla «Nuova Polver» ha messo in lavorazione un [illegible] tipo di polietilene al quale viene aggiunto un addi[illegible] base, denominato «Katone», fornito da una ditta [illegible] nadese: ha la funzione di interrompere la [illegible] molecolare [illegible] polietilene e ne [illegible] [illegible] bolisce [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del sole ad agire [illegible] [illegible] molecolare, con l'aggiunta del «Katone», ed il sacchetto [illegible] disintegra. «Il processo di fotodegradazione — dice Malaspina — alla luce solare [illegible] dura da 100 a 120 giorni e dopo, [illegible] in [illegible] di organismi naturali, inizia il [illegible] di biodegradazione. Il prodotto si sbriciola, diventa polvere biodegradabile, ritornando alla natura. I microrganismi della terra lo assorbono ed i prodotti [illegible] terminali di questo processo sono acqua ed anidride carbonica».

Giorgio Malaspina sottolinea l'importanza che ha questa produzione precisando che l'uso dei sacchetti [illegible] [illegible] suggerisce [illegible] [illegible] alla plastica, [illegible] un aspetto negativo, l'abbattimento [illegible] molti alberi che sono indispensabili per l'ambiente.

r. ba.

[illegible] HALL
LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL) - Tel. 0143 840.168
SALA MELODICA Questa sera LISCIOTECA
con il D.J. [illegible]

[illegible] Palladium Palace
[illegible]
DISCO ACTION
Le classifiche in discoteca
[illegible]
[illegible] HOT
Serata dedicata al prestigioso nome del [illegible] italiano
PREMI, PREMI, [illegible]
[illegible] FINALMENTE L'ALLEGRIA!

Per i tuoi anziani...
un po' di riposo
E' STATA APERTA LA CASA DI RIPOSO
BRIZIO
[illegible] (AL) - Via Giovanni [illegible] n. 1
Tel. 0131 648.252
Camere singole, ambiente nuovo e moderno, nel centro città

Il [illegible] potrebbe [illegible] vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai [illegible] delle ricerche.
Dipende da te.

Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 83 97 226 oppure [illegible]
[illegible] corrente postale n. 10648101

A giudizio: aggredì due fidanzati a Mornese

Accusato di violenza

ALESSANDRIA — Sequestro di persona, violazione [illegible] domicilio, tentata violenza ai danni di una ragazza: sono le accuse che il giudice istruttore Nicola Nappi [illegible] a Enrico Duglio, un operaio di 22 anni, abitante in spalto Marengo [illegible] arrestato un paio di settimane fa dai [illegible] rieri per [illegible] aggredito una coppia [illegible] fidanzati.

Il magistrato ha concluso a tempo di record l'inchiesta giudiziaria ed incriminato il giovane che già nei prossimi giorni comparirà in tribunale.

Tanta celerità è giustificata anche dal fatto che sulla [illegible] sponsabilità del giovane esistono alcune perplessità, malgrado il riconoscimento da parte della ragazza, Mariangela Castelli, 21 anni, una [illegible] [illegible] Serravalle [illegible]

La [illegible] [illegible] 8 gennaio scorso la [illegible] insieme al fidanzato [illegible] Cavo, 24 anni, abitante a Novi Ligure, si trovava alla cascina Beghè di Mornese, di proprietà del padre del giovane.

Alle 21,30 fecero irruzione due giovani (uno [illegible] è stato identificato), il viso coperto [illegible] passamontagna, armati di bastone, i quali si scagliarono [illegible] Ivo Cavo, [illegible] picchiarono, immobilizzandolo e imbavagliandolo.

Quindi, dopo averlo legato ad una sedia, i due si avventarono su Mariangela Castelli [illegible] di violentarla. La [illegible] sistenza della ragazza, che si difese a pugni e [illegible] indusse [illegible] [illegible] a fuggire.

L'episodio fu denunciato due giorni dopo [illegible] carabinieri che fermarono Enrico Duglio. [illegible] cameriera, che era riuscita a strappare il passamontagna dal volto di uno degli aggressori, in un confronto disse di non avere dubbi: [illegible] sicuramente lui.

[illegible] giovane alessandrino ha [illegible] negato sostenendo che proprio quella [illegible] si trovava in compagnia della propria [illegible] a Tagliolo; quindi [illegible] fatto ritorno a casa. [illegible] ugualmente arrestato (a [illegible] [illegible] [illegible] lasciato [illegible] fidanzata ben prima dell'ora dell'aggressione) ed ora il giudice istruttore lo ha rinviato a giudizio.

e. c.

[illegible] Operaio cade da una scala è gravissimo

TORTONA — Un dipendente comunale di Tortona è ricoverato con prognosi riservata al centro di rianimazione del Policlinico «San Matteo» di Pavia per un infortunio sul lavoro. Ha riportato la frattura della base cranica.

Si chiama Angelo Codecco ed ha 42 anni; abita in città in strada Viola Rosa Facelo 52.

Nel tardo pomeriggio di giovedì Angelo Codecco, all'interno delle scuole elementari della frazione Rivalta Scrivia, dopo essere salito su una scala alta tre metri e mezzo, stava cambiando una valvola di sfiato dell'impianto di riscaldamento.

Perso l'equilibrio è caduto, battendo la testa. Soccorso da insegnanti e bidelli, è stato prima trasportato all'ospedale tortonese, poi al «San Matteo».

(n. r.)

Dovrà rispondere di tentato omicidio, rapina [illegible] porto abusivo d'arma

Il giudice incrimina Rambo

[illegible] — Luciano Scalzo, detto «Rambo», il ventiseienne di Chiusa San Michele che [illegible] protagonista la notte di Natale del 1985 di un drammatico episodio (rapina in [illegible] autogrill conclusa con [illegible] sparatoria) sarà processato per [illegible] omicidio, rapina [illegible] porto e detenzione abusiva [illegible] armi e [illegible] [illegible], e per avere fatto acquisti usando [illegible] banconota falsa da [illegible] to dollari.

[illegible] giudice istruttore [illegible] Pisani [illegible] ha infatti incriminato a conclusione dell'istruttoria formale; contemporaneamente lo ha prosciolto, per amnistia, dalle accuse di danneggiamento all'ufficio del procuratore della Repubblica Enrico Busto, oltraggio a pubblico ufficiale, porto e detenzione di una balestra, lesioni nei confronti del gestore [illegible] [illegible] sione di servizio che [illegible] assaltato e del [illegible]

[illegible] giovane beneficerà della [illegible] [illegible] parziale di mente riconosciuta da una perizia psichiatrica compiuta su di lui nel manicomio di Reggio Emilia dove è stato rinchiuso per oltre un anno. Di recente è stato invece trasferito in carcere, in attesa del processo.

Luciano Scalzo in precedenza era stato definito totalmente pazzo, tanto è vero che il magistrato già stava per archiviare il fascicolo processuale: di fronte ai risultati della nuova perizia, invece, il giudice ha firmato un altro mandato di cattura a carico di «Rambo» che dovrà render conto alla giu[illegible] [illegible] [illegible] comportamento.

La sera [illegible] Natale di due anni [illegible] il giovane [illegible] fermò all'autogrill vicino a Novi Ligure: lasciò in auto la nipotina [illegible] di [illegible] anni, [illegible] fu poi prelevata dalla polizia stradale, e mise a segno la rapina realizzando un bottino di poco più di mezzo milione.

Il ventiseienne ferì leggermente il gestore e il barista, Giuseppe Cerasa e Pasquale Cirillo di 31 e 36 anni, abitanti a Novi Ligure rispettivamente in via Trento e via Pinan Cichero, e fuggì.

Venne però intercettato da una pattuglia della polizia stradale composta dagli agenti Carmelo Belfari e Giacomo Cosi, contro i quali [illegible] fuoco senza però [illegible] giungerli.

Il rapinatore scappò, si nascose in un tombino dove trascorse la notte ma il mattino seguente venne scoperto e arrestato. I soldi della rapina furono recuperati, tranne [illegible] parte andata persa nella fuga, e Luciano [illegible] fu accompagnato in Procura per [illegible] interrogato [illegible] magistrato. Tentò di lanciarsi [illegible] finestra al terzo piano, devastò l'ufficio e altrettanto fece con la [illegible] mera di sicurezza. In [illegible] cercò più volte di uccidersi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] plateale e [illegible] mezzi ridicoli, [illegible] un tagliacarte di plastica, e finì in manicomio.

[illegible] perizia lo [illegible] totalmente [illegible] «dominato da voci terrorifiche che lo potevano costringere a compiere qualsiasi forma [illegible] violenza su [illegible] sé e sugli altri». Poi il giudizio è stato riformato [illegible] sanitari d'altro [illegible] [illegible] vano fatto sapere che Luciano Scalzo poteva ristabilirsi [illegible] [illegible] giovane «Rambo» [illegible] [illegible] è passato al [illegible] ore e rimane in attesa del processo.

La banconota falsa da cento dollari l'aveva spesa alcune ore prima dell'assalto all'autogrill e la circostanza è emersa durante l'inchiesta.

g. c.

Luciano Scalzo detto «Rambo»

Ad Alessandria un provino del concerto che il cantante porterà in giro per l'Italia dopo Sanremo '87

Anche il maestro Fred Ferrari in tournée con Enrico Ruggeri

Il cantautore sarà accompagnato dal musicista ovadese e dall'orchestra del Teatro Comunale

ALESSANDRIA — E' il provino dell'orchestra del Teatro Comunale diretta da Fred Ferrari e già schierata in «Sala grande», alle spalle il «Champagne Molotov» di Enrico Ruggeri, il rappresentante della nuova canzone d'autore italiana. Si svolgono i preparativi della tournée, in febbraio, nei principali teatri della penisola.

«E' un grande evento — il maestro ovadese Fred Ferrari — *La nostra orchestra, composta da trentacinque giovani, quasi tutti Laboratorio Lirico Alessandria molti di diplomati al Conservatorio "Vivaldi", seguirà Enrico Ruggeri e il suo complesso in concerto per Italia. E' un'occasione per ottima musica. L'iniziativa è stata realizzata su diretto interessamento del dottor Franco Ferrari, direttore del Teatro Comunale».*

Il palco Enrico Ruggeri fornisce le ultime indicazioni perché tutto funzioni al meglio, con la stessa voce ferma di quando canta. La professionalità in quel timbro e la sicurezza di chi lavora con passione. Lascia un attimo la e parla con semplicità, scoprendo la «abitudine» intervistare.

«Partiamo in tournée subito dopo il Festival Sanremo — dichiara — *questa "scommessa" impegnativa intensa. Da tempo coltivavo l'idea dell'orchestra, a fianco del gruppo. Durante i precedenti concerti ci cercato sopperire mancanza di tanti strumenti, ricorrendo alle tastiere, ma viso l'effetto scompare, si perde nulla».*

Tra Enrico Ruggeri e Fred Ferrari stata intesa. Afferma il : *«Ci siamo apprezzati e "piaciuti" musicalmente. ci sono diversità tra i componenti del mio gruppo e quelli dell'orchestra del Comunale di Alessandria. Sono piuttosto mondi complementari, la stessa voglia di fare, lo stesso per tutto ciò che è musica».*

La tournée di Enrico Ruggeri, accompagnato dall'Orchestra Comunale di Alessandria, s'inizia 10 febbraio Teatro Colosseo Torino; le tappe Genova, Bologna, Lugano, all'«Olimpico» Roma, Napoli, Firenze, na. A conclusione, il concerto ad Alessandria, mercoledì 25 febbraio, Teatro Comunale.

Invitati concerti sono Morandi e (con i Enrico Ruggeri partecipa Festival di presentando la canzone *Si può fare di più* ancora Zucchero Rosanna Casale.

Ospite «fisso» di ogni serata Alexandro Baldi, autore cassone *La nave va*, come ricorda Ruggeri: *«Un grande musicista che merita essere ascoltato. Eseguirò canzoni del mio repertorio e dell'ultimo album Enrico VIII. Un scelto anche per giocare scherzo a mia moglie Laura siamo da poco), ricordando il vizio di quel re che uccideva le donne. Coi miei concerti e le mie canzoni gilo condividere col pubblico certi stati d'animo. Se è vero tutti siamo diversi, siamo anche molto uguali».*

Gino De Francisci

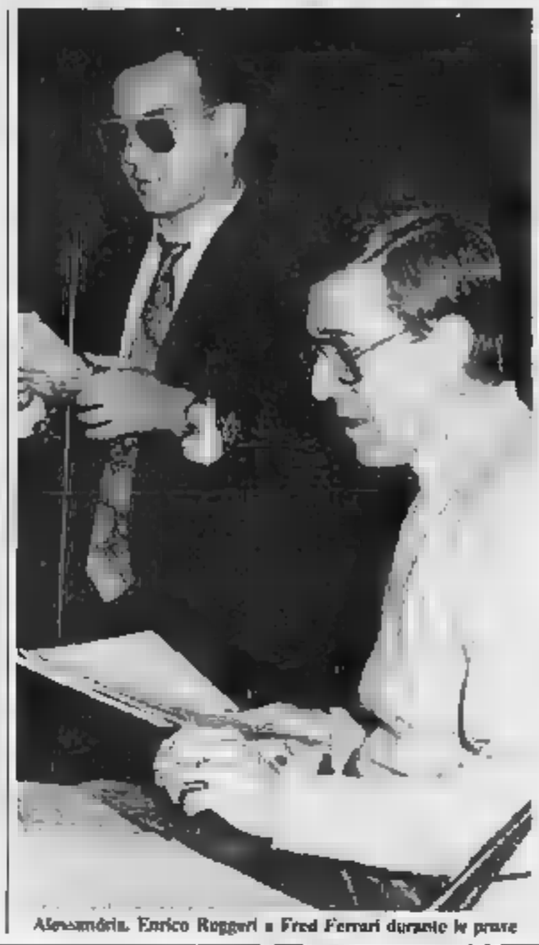
Rinviato il concerto polifonico

ALESSANDRIA — Il coro lirico polifonico dell'Aia, l'Azienda trale alessandrina, avrebbe dovuto tenere concerto al «Comunale» la sera martedì 3 febbraio, sotto la direzione del maestro Gian Marco Bosio.

La però, è stata rinviata 25 febbraio.

concerto fa parte della stagione musicale dell'Aia è fuori abbonamento.

Il coro polifonico «agisce» nell'ambito dell'attività del Laboratorio lirico alessandrino e ha al suo attivo parecchie esibizioni. *(z. b.)*



Alessandria. Enrico Ruggeri e Fred Ferrari durante le prove

Al Quartiere Centro di via Venezia, ore

Mostra e conferenza oggi sulla fotografia

A novembre un concorso diapositive sul cappello nel mondo

— *«Cerchiamo un'estetica per la fotografia»* tema ferenza in programma alle 16 di oggi ad Alessandria nel salone del Quartiere Centro via Venezia. Il relatore sarà Sergio Magni, responsabile nazionale della missione Fiap e componente del Circolo fotografico italiano. La manifestazione, alla quale farà seguito un dibattito, è aperta a tutti.

L'ha organizzata il «Centro incontri fotografici e audiovisivi» cittadino, che propone anche mostra collettiva dei soci Cifa e dalla fototeca provinciale della Fiaf.

Contemporaneamente, in via , è aperta a domani, nello spazio espositivo della «Centrale foto», la mostra fotografica di Piero Gasparri e Fausto Tugni di Spoleto sull'India, con foto in bianco e nero e a

Centro Incontri è una delle dodici fotografiche operanti in città, a dimostrazione della passione e dell'interesse che alessandrini riservano alla fotografia.

E' in attività da tre anni. Il presidente Luigi Martinengo, dipendente delle Ferrovie: vi presidente, Mauro Del Ponte, funzionario banca.

«Svolgiamo un'attività estesole, con incontri di fotografia, conferenze, mostre, collaborazioni a rassegne di notevole rilievo».

E ricorda il grande so che hanno ottenuto, la estate, fotografica nel Monferrato, partecipazione mostra organizzata in occasione del raduno internazionale «Madonnina dei Centauri», la mostra fotografica sulla vendemmia Monferrato i fotografia con un gruppo di «allievi» dell'Università ter-

Nei programmi il primo concorso internazionale di diapositive cappello nel mondo. Si terrà novembre nella sala d'arte contemporanea del Comune dove resterà aperta fino a Natale e riguarderà moda, la lavorazione, lo stile del cappello. argomento grande interesse per una città che ha costruito sul cappello parte della sua storia. *a. a.*

A Novi Ligure commedia per

NOVI LIGURE — Fino domani in vendita, nelle parrocchie di Novi Ligure, i biglietti per assistere alla rappresentazione della commedia «*E padron e mi*», che andrà in martedì Politeama Italia.

L'iniziativa manifestazione è della Compagnia «Paolo Giacometti».

Il ricavato della serata, alla quale si spera vogliano intervenire numerosi spettatori, andrà a beneficio dell'Associazione novese per la lotta contro la droga.

Mostre e artisti

Novecento italiano. Alle 18 di oggi, al *Centro comunale Cultura* di Valenza in piazza Martiri, si inaugura rassegna dei pittori italiani del '900, realizzata con opere tutte appartenenti a collezionisti valenzani.

Sono presentate opere dei più importanti e rappresentativi artisti del nostro secolo, da a Brindisi, Campigli, Carrà, Casorati, De Chirico, De Pisis, Piume, Migneco, Morlotti, Guttuso, Guidi, Treccani, Ve- e altri ancora.

L'allestimento è stato possibile grazie alla disponibilità dei collezionisti valenzani ed alla sponsorizzazione di Interbancaria Investimenti. Assieme alla mostra è stato un catalogo di 64 pagine, con tutte esposte e presentazione del critico d'arte Raffaele De : un piccolo ma significativo itinerario pittura italiana del nostro secolo. La rassegna resterà al primo marzo.

Rocco Piati. Chiude al Circolo culturale *L'Approdo* di Genova, la rassegna personale del pittore ferravallese che con la rassegna intitolata «Percezione e realtà» ha riluinghiero di critica e di pubblico.

Collettiva alla «Clio». Alla galleria di Roma 104, ad Alessandria, Lella Bottarelli presenta interessanti Guttuso, Morando, Migneco, Maccari, Terrino, Cassinelli altri maestri contemporanei.

Beppe Serafini. Il pittore toscano, che respinge la qualifica di naif per certi aspetti del suo linguaggio pittorico del tutto personale, espone con successo alla galleria d'arte Cain via Cavour 38, a Valenza.

Mostra didattica. «Stretta la foglia, larga la via...», questo il titolo del percorso didattico per immagini aperto a *Palazzo Cattiva* via Parma, Alessandria, sino 3 febbraio.

Antiche immagini. Nelle sale di *Palazzo Robellini*, in piazza Levi ad Acqui Terme, è aperta la mostra fotografica sulla villa romana Varignano a Portovenere. Un'esposizione di immagini sugli scavi, sugli e sulle sculture riportati alla luce. *f. m.*

Il Cartellone cinematografico e il taccuino

ALESSANDRIA

il vincitore.
ASTORIA: Grandi Magazzini, L'Antonelli, R. Pozzetto
COMUNALE: Pirati, W. Matthau.
CORSO: 32: gioca e muori.
CRISTALLO: film sexy.
Navigator,
;
ACQUI
ARISTON: Labyrinth, D.
CRISTALLO: L'Iniziazione, Grandi.
A tre minuti dalla
CASALE MONFERRATO
Piroli,
martedì,
VITTORIA: Superfantozzi, P. Vi-
GAVI LIGURE
IL FONTE: Il testimone.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy.
IDEAL: Shanghai C. Penn, Madonna
ITALIA: Dumbollò, R. Benigni.
MODERNO: Top Gun.
OVADA
LUX: Superfantozzi, F. Villaggio.
MODERNO: King Kong 2, B. Kerwin
TORTONA
MODERNO: King Kong 2, B. Kerwin
SOCIALE: Labyrinth.
VERDI: Senzi, G. Lavia, M. Guarnieri.
SERRAVALLE SCRIVIA
settimana e ½.
VALENZA PO
SOCIALE: Superfantozzi, P. Villaggio.
ARLECCHINO: Shanghai Surprise C. Penn, Madonna

Serena Grandi è protagonista nel film «L'iniziazione»

Periodicamente invisibile, R. Redford
Roma: Il commissario Gatto, L. Banfi.

FARMACIE

Alessandria: Bruna, piazza Libertà, notturna: *Follini*, via Medaglie d'Oro.
Acqui: *Centrale*, corso e *Albertini*, corso Italia
Casale: *Freddi*, via Roma.
Ovada: *Moderna*, Giovanni XXIII.
Gargini, via
Tortona: *Comunale*, corso Don Orione e *Centrale*, piazza Duomo.
Valenza: *Bellingeri*, Gallina.
Voghera: Lugano, via

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 67.775, **Casale** 33.41, **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777, **Tortona:** 66.51; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 213.838).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (306 + numero interno).

MUSEI

Museo Marengo: aperto dalle 14,30 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì 16 alle 18

BIBLIOTECA

Civica lunedì martedì e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

TAXI

Piazza
Stazione Ferroviaria:

CIMITERO

Orario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Notturni (dalle alle 7,30): Agip, v. Marengo 159; Ip, v. G. Bruno 1; Esso, v. G. Bruno 1 (automatico); Chevron, c. Acqui.

LA

Ufficio di corrispondenza: sandria, via Cavour 5, tel. 443.347. Corrispondenti: **Casale** 0142 54.782; **Tortona** 872.361; **Valenza** 55.619; **Acqui** 0144 25 29 - 0144 54.397; **Novi Ligure** 0143 75 788; **Ovada** 0143 86.392; Scrivia 0143 65 066.

PUBLIKOMPASS

Alessandria: Cavour 5, tel. 442.543/44. Orario: 9, e 15,30-18,30. Sabato 8,30-12. Casale, spostato Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, 0142 21.01. 21.54 Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30 Sabato 8,45-12,15.

Tivù private

TELECITY

20,30 Capitani di ventura, di N. Dahlbo con Maria Wanda Guida (1961)
23,45 film di W. Crain con , Va- McGee (1972)

PRIMANTENNA

14,30 Aggiudicato m... programma in diretta
19 — Cartoni
Speciale Piemonte: situazione curva e spettacolo
20 — Flash cinema
L'investigatore, telefilm
21,30 La auto della settimana
22 — Abisso,
22,00 Speciale Piemonte, situazione
23 — Arcos, telefilm
24 — Due occhi per uccidere, film poliz. con F. Testi e J. Taylor, regia di R. cati
1,30 Le auto della settimana
2 — Buona notte con...

QUINTA RETE

20,30 **Assicurasi vergine,** film di Buscni Florina Power, Leopoldo Trieste (1957)
La francesi si confessano, film di C. Pierson con Jean Perrin, Marlène Alexandre

Appuntamenti

CONCERTO. Si conclude oggi pomeriggio la breve stagione concertistica «Spazio Giovani», organizzata dagli sorti alla Cultura di e Provincia e dall'Associazione musicale «*Emma Maria Ferrari*», riservata a diplomandi e diplomati del Conservatorio «*Vivaldi*».

, nella sala dei concerti via Parma Alessandria. celebrano i duo di flauto e pianoforte Laura Rossi-Costanza e di corno e pianoforte Carlo Durando-Maria Brovero.

In programma musiche di G. Fauré, G. Ibert, C. Saint-Saëns e Paul-Dukas.

INTERPRETARE OPERE ARTE. conferenza del professor Francesco De Bartolomeis, titolare cattedra pedagogia al Magistero di Torino, come interpretare l'opera d'arte è programma alle 16,30 di oggi nel salone di via XXIV Maggio di Commercio di Alessandria.

Conclude l'iniziativa «*Conchiglie incontri*», una serie percorsi guidati in Pinacoteca che si svolgeranno dal 13 gennaio e che hanno interessato centinaia di studenti.

Li coordinati l'animatrice teatrale Zaglio che ha fatto conoscere a tanti giovani i grandi pittori alessandrini dell'800 e '900 da Morbelli a Pellizza da Volpedo, da Morando a Carrà e Migliara.

L'iniziativa è dell'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione, rientra nell'ambito delle proposte per scuola e si è avvalsa della collaborazione Regione e del Teatro del Rimbalzo.

INAUGURAZIONE Il di Novi Ligure ha nuova sede: in piazza 27 Aprile, nel centro storico, e viene inaugurata domattina alle 11.

In precedenza, alle 10, cinema Iris il senatore Ugo Pecchioli, presidente gruppo comunista in Senato, parlerà sul tema: «*Più forza al sol per l'alternativa democratica e il rinnovamento del Paese*». *c. c.*

Con la collaborazione della:

Camera Commercio Industria Artigianato Agricoltura - Alessandria

Az. Agricola VILLA SPARINA
Fraz. Montarotondo - Gavi
Tel. (0143) 642780

Az. Agricola CAPPELLETTA
Vignale Monferrato
Tel. (0142) 923135

Az. Agr. ERMENEGILDO LEPORATI
Tenuta La Pavesa Strada Asti, 29
Casale Monferrato
Tel. (0142) 55615

Cantina Sociale TRE CASTELLI
Via A. De Gasperi,
Montaldo Bormida
Tel. (0143) 85136

Az. Agr. PAVESE LIVIO s.s.s.
Podere Sant'Antonio Regione Bettola
Treville Monferrato
Tel. (0142) 87215

Az. Agr. FRANCO
Regione La Guardia - Morsasco
Tel. (0144) 73019

Az. Agr. MARENCO s.r.l.
Piazza Vittorio Emanuele,
Strevi
Tel. (0144) 6133

VALMOSÈ
Casa Vinicola s.r.l.
Strada Cappelletta, - Ovada
Tel. (0143) 81472

l'Unione Industriale - Alessandria
Ditta Arredo Luci di Alessandria
Amministrazione Provinciale di Alessandria

Leggi gioca vinci, ultima settimana

Ottava (e ultima) settimana con «Leggi gioca vinci», il concorso che *La Stampa* riserva ai suoi lettori della provincia di Alessandria. Il settimo gioco si è concluso ieri, con pubblicazione delle ultime «strisce» di monumenti. Oggi pubblichiamo la prima serie di immagini valide per partecipare nostro ottavo appuntamento, in del «gran finale».

Ricordiamo che le figure vengono scelte casualmente un computer su un «lotto» composto da monumenti del Piemonte e della Valle . Per facilitarne riconoscimento, ogni immagine è contrassegnata da . Per partecipare al gioco bisogna cancellare sulla ottava striscia cartolina-concorso figure dei monumenti pubblicheremo da oggi venerdì prossimo. Se si riuscirà a completare striscia vorrà dire che si è vinto dei premi in , che saranno assegnati base «numero della fortuna» stampato ogni cartolina.

Anche oggi proponiamo, a fondo pagina, due schede illustrative dei monumenti protagonisti nostro . Potranno essere utili a chiunque voglia approfondire la storia di questi celebri edifici. Sono anche un suggerimento per gite culturali e ricerche scolastiche.

Ovviamente pubblicazione schede soltanto un'illustrazione e non fa parte gioco: vranno dunque cancellare dalla tolina i monumenti quali dedicheremo questi spazi informativi.

I premi dell'ottavo gioco

- Primo premio: UNA LANCIA PRISMA 1300
- Secondo premio: 500.000 in buoni acquisto spendibili in gli erogatori di Valenza
- Terzo premio: lire 300 in buoni acquisto spendibili da tori di vino della provincia di Alessandria
- Quarto e quinto premio: acquisto del valore 400.000 lire ciascuno bili produttori di vino provincia di Alessandria
- premio: lire 300.000 in acquisto produttori di vino provincia di
- Dal al quindicesimo premio: buoni acquisto del valore di 100.000 spendibili da produttori di vino della provincia di Alessandria.

Il regolamento del concorso

1 Comprate *La Stampa* trovarete ogni giorno (lunedì escluso) una striscia con figure di una di monumenti.

2 Cercate sulla vostra cartella, dal sabato al venerdì, linea di della settimana corrispondente, i monumenti pubblicati dal giornale, e segnate quelli

3 Al sabato il avrete completato tutti i 15 monumenti della linea di gioco settimana, telefonate subito al numero 011/69.65.272. Il termine ultimo per vincita sarà alle 20 di venerdì. Per ritirare il premio presentare le copie dei giornali usciti nella gioco.

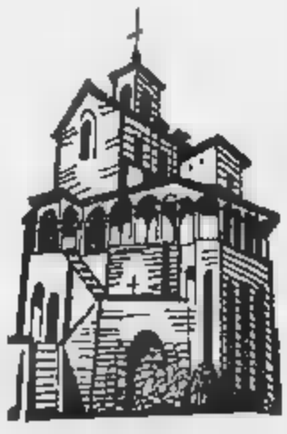
4 Poiché ogni settimana saranno messi in palio premi di diverso valore, l'assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» stampato su ogni cartolina di gioco: dal (primo premio) al più basso (ultimo premio) prima, terza, quinta e settima settimana; dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) seconda, quarta, ottava settimana di gioco.

5 Conservate la vostra cartolina: vi servirà per l'estrazione dei finali.

6 Per maggiori informazioni potete telefonare al numero 011/69.65.272.

Autorizzazione n° 0.M.4/28218 del 10-11-86

Varallo: la Collegiata



La Collegiata San Gaudenzio sulla rupe isolata che domina piazza Vittorio Emanuele II, centro della città di Varallo. Fu eretta nel XIII secolo e poi trasformata nel 1710. E' un edificio molto il delle che lo reggono e per l'elegante loggiato tutto intorno. Le linee classicheggianti sono il frutto trasformazione del 1710.

L'interno è grandioso, a navata unica, alcuni altari settecenteschi marmi policromi e due cantorie finemente scolpite e di pitture.

Vi sono conservate molte opere d'arte particolarmente pregevoli, fra le quali spicca un polittico del Cinquecento, opera di Gaudenzio Ferrari, nell'abside e raffigurante lo sposalizio di Caterina la i santi Giovanni ista, Pietro, e Marco

Varallo: Sacro Monte

Il Sacro Monte si raggiungere Varallo per un'agevole strada tre chilometri e mezzo, che dal vicino paese di Crosa Piu verso la fine del '400 dal frate minore milanese Bernardino Caimi che, di ritorno da in Palestina, volle farvi riprodurre i luoghi sacri. Morto il Caimi 1498, fu rallentamento nei lavori, che ripresero solo nel 1517 l'apporto artistico Ferrari.

Il complesso si compone basilica dell'Assunta (1541-1728) e di 44 cappelle sparse, delle «La Nuova Gerusalemme», ornate da circa settecento statue e mila figure affrescate. Particolarmente suggestiva è la fastosissima decorazione dell'interno della cupola (terminata nel 1878) della dell'Assunta, esempio tipico dell'esasperato illusionismo barocco. E' formata da 142 statue e 514 figure dipinte.

PIU' VICINO AL TUO IDEALE.

La Prisma oggi è più vicina al suo ideale. Più vicina nelle nuove versioni 4WD con trazione integrale permanente e inserite ad alberi contravversanti, e i.e. con iniezione elettronica integrata (I.A.W.). Più vicina nella raffinata accuratezza degli interni. Nella silenziosità, nel comfort, nelle avanzatissime soluzioni tecnologiche. Nei entusiasmanti propulsori. Sempre l'eccezionale piacere di guida, la sicurezza, lo stile inconfondibile, esclusivo di una Lancia. Ancora più vicino al tuo ideale. Oggi in prova dai Concessionari Lancia.

LANCIA PRISMA
SECONDA GENERAZIONE

VIENI A PROVARLA PRESSO I CONCESSIONARI LANCIA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA:

AUTOPOOL PRATI
Viale Dell'Artigianato 35 Zona 03
Tel. 0131/34.87 08-44 21 87

C.so Roma, 8 - Tel. 0143/79 8618
Corso Borgoratto 72 Tel. 0131/ 81 51 53

CENTRALCAR
Tel. 0131/ 51 00 00 5

GARINO E BARBERIS
Via Borsalino 3 - Tel. 0144/ 32 05 5

PRATI PRATELLI
Tel. 0142/ 45 121

Pallamano - Tortonesi ■ alessandrini, finora imbattuti, si affrontano domani

Un derby che vale il primato

Nell'analisi degli allenatori i pregi ed i difetti delle due squadre - La Libertas Alessandria vanta giocatori con più esperienza, ma i padroni ■ casa preparano una «sorpresa» per tentare di fermare il bomber Massimo Ferrando

Dopo i primi cinque turni del campionato piemontese-ligure di pallamano, serie D, le due formazioni della provincia, la Libertas Alessandria ed il Derthona, guidano la classifica a punteggio pieno e s'incontrano domani a Tortona (ore 17,30), nel big-match della sesta giornata.

I due tecnici si sono interrogati per tutta la settimana sulle mosse tattiche da adottare in questo attesissimo derby e sono fiduciosi sull'esito del match.

— Quali sono i pregi maggiori ed i punti [illegible] degli avversari?

«*Sicuramente* ■ *Libertas ha 4-5 giocatori di grande esperienza* — dice Adriano Morini — *ma soprattutto in sfruttare benissimo i* [illegible] *menti di paura degli avversari. Se ti deconcentri un attimo, sei fritto. Ha però una panchina corta ed* ■ [illegible] *Catasti, essendo portiere,* [illegible] *può mai uscire dalla mischia per registrare la manovra da fuori campo, come invece posso fare io*».

«*Ammetto di* [illegible] *conoscere bene il Derthona di quest'anno* — ribatte Marcello Catasti — *anche se i tortonesi sembrano aver acquistato in esperienza e determinazione. Hanno un grande agonismo, voglia di vincere e ottima difesa, ma forse noi siamo superiori tecnicamente*».

— Come si può vincere questo derby?

Morini: «*Non una sorpresa che* [illegible] *voglio anticipare,* [illegible] *che confonderà i loro schemi offensivi. Marcare Ferrando a* [illegible] *sarebbe troppo scontato e loro del resto saprebbero prendere delle contromisure. Saremo molto aggressivi e non li faremo ragionare. Non temo la loro marcatura a uomo sul nostro bomber Zanetti, perché possiamo andare in* [illegible] *anche con altri giocatori*».

Catasti: «*Useremo lo loro stesse armi, cioè l'agonismo e la grande difesa, più qualche schema nuovo, adatto al* [illegible] *campo piccolo dove è difficile sopraffare il gioco sulle ali. Purtroppo ci mancherà anche Rolo*».

— È tratta di un incontro [illegible] decisivo per la classifica?

Morini: «*Il match sarà importante soltanto nel caso di* [illegible] *nostra sconfitta, poiché giochiamo in casa ed abbiamo* [illegible] *girone* ■ *ritorno molto difficile. Se vinciamo, invece, potremo affrontare il prossimo turno, domenica a Torino contro il Regio Parco, con maggiore tranquillità*».

Catasti: «[illegible] *perdiamo,* [illegible] *di recuperare nel girone* ■ *ritorno, per restituire la sconfitta al Derthona sul nostro campo.* ■ *vinceremo, invece, per loro sarà molto più dura rimontare*».

— Quale sarà la chiave del match e chi vincerà?

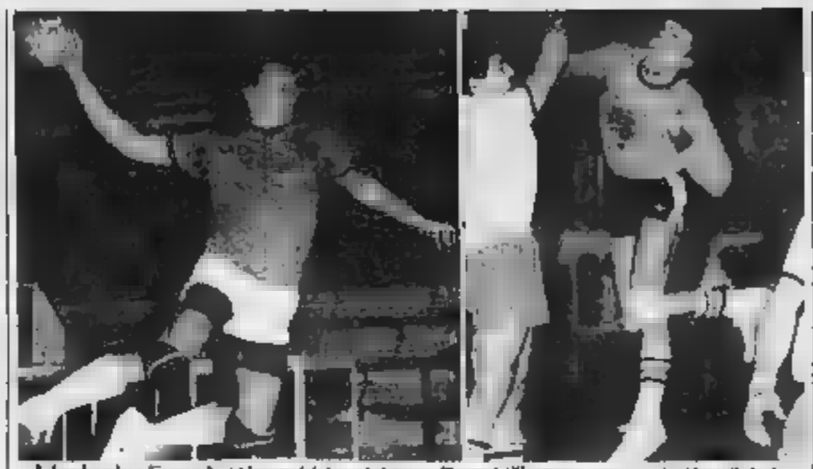
[illegible]: «*Sarà un incontro molto spettacolare, ma* [illegible] *nervoso e senza cattiveria. Ci conosciamo molto bene e ci rispettiamo. Spero siano presenti due arbitri all'altezza. Si segnerà molto, sicuramente più* ■ *40 gol complessivi. Fra le* [illegible] *squadre* [illegible] ■ *sarà un divario superiore alle due-tre reti e, se riusciremo a giocare al meglio, sono fiducioso che* [illegible] *a nostro vantaggio*».

Catasti: «*Mi auguro ci siano* [illegible] *due buoni arbitri. Loro saranno subito molto aggressivi e si giocherà a gran ritmo; ma non credo che si vedranno molte reti mentre si prenderanno molti palloni, come spesso* [illegible] *nei campi stretti*».

Giorgio Viberti

[illegible]: Azzaretti; Ercolini, Morini; Zanetti, Ven[illegible]; Delfinchio, Pochintesta. In panchina: Perfumo, Mutti, Dutto, Buscone, Ratti.

[illegible] Catasti; [illegible] scato, Celestre, Massimo Ferrando, Passo; D'Angelo; Fabrizio Ferrando. In panchina: Ravetti, Pintosti.


I due bomber Ferrando (Alessandria), a sinistra, e Zanetti (Tortona) possono decidere il derby

■ **Lyrian [illegible] gioca stasera col Viareggio**

ALESSANDRIA — Con un giorno d'anticipo rispetto al calendario, gli alessandrini del Vignale System difendono questa sera, alle 21, il secondo posto in classifica nel campionato di basket maschile di serie B2, ospitando il Viareggio.

■ **Pallone leggero si gioca oggi a Casale**

CASALE / MONFERRATO — Penultimo turno di gioco del «Torneo del Monferrato» e «Under 15» di pallone leggero, oggi pomeriggio, alla palestra dell'Istituto «Sobrero» ed in quella di [illegible] Verdi. Per il «Torneo del Monferrato», nella palestra di corso Verdi si affrontano, alle 14, Rosignano e [illegible] Giorgio, Sempre a San Giorgio, [illegible] 15, disputerà l'incontro di recupero col Vignale. [illegible] palestra «Sobrero» sono in programma, alle 15, Sala-Frassinello e, alle 19, Celle Monte-Vignale. Il calendario del «Torneo Under 15» prevede invece: alle 15, Ozzano-Casale; alle 17, Ottiglio-Casorzo; alle 18, Terranova-Camagna.

■ **[illegible] ovadesi campionesse di pallavolo**

OVADA — La formazione «Under 15» femminile dell'Edil-M Ovada Volley si è aggiudicata con due giornate d'anticipo il titolo di campione provinciale. Le ovadesi capitano oggi, alle 11, la Vbc [illegible] Alessandria, [illegible] [illegible] conquistarlo.

Boccette - L'undicesimo turno dei campionati provinciali

Sfide attorno al biliardo

ALESSANDRIA — Dopo la sosta di fine anno sono ripresi i campionati di boccette, serie A, B1, B2 e B3 che impegnano oltre 250 giocatori in provincia. Vi partecipano le squadre sponsorizzate da [illegible] bar e ritrovi di Alessandria, Novi, Tortona, Frugarolo, Bosco Marengo e Castellazzo. In palio, oltre allo scudetto, ci sono trofei a squadre ed individuali. Le gare ■ campionato sono seguite da un numeroso pubblico

I risultati dell'undicesima giornata.

Serie A: Centro Sportivo-Jolly Uno 3-1; Stelvio Novi Due-Bosco Marengo 3-1; Orti Uno-Gandini 3-1; Vochieri Due-Orti Due 1-3; Avis-Stelvio Novi Uno 3-1; Jolly Due-Vochieri Uno 1-3.

Classifica: Stelvio Due, punti 32; [illegible] Sportivo, 29; Vochieri Uno, 28; Stelvio Uno, 25; Orti Due, 24; [illegible], 20; Bosco Marengo, 19; Jolly Uno, 18; Gandini, 16; Vochieri Due, 14; Jolly Due, ■.

Serie B1: Gandini Due-Stelvio Novi 0-4; Avis Tre-Bibo Due 1-3; Felix Uno-Porta Genova Uno 2-3; Centro Sportivo Uno-San Giorgio 3-1; Vochieri-Cavour Due 3-1; Guasco-Italo e Francesca 3-1.

Classifica: Centro Sportivo Uno, punti 33; Italo e Francesca, 31; Stelvio, 30; San Giorgio, 27; Guasco, 24; Vochieri, 22; Bibo Due, 20; Porta Genova Uno e [illegible] Uno, 18; Gandini Due, 15; Avis Tre, 14; Cavour Due, 12.

Serie B2: Jolly-Centro Sportivo Due 2-3; Italo e Francesca Uno-Avis Uno 2-3; Felix Novi Tredivalli Due 4-0; Oral Due-Felix Due 2-2; Carpano Due-Aurora 3-1; Bibo Uno-Orti 3-1.

Classifica: Bibo Uno, 35; Italo e Francesca Uno, 30; Avis Uno, 28; Stelvio Tre, 23; Jolly, 22; Orti, Oral Due e Centro Sportivo Due, 21; Felix Due, 20; Carpano Due, 17; Living Due, 14; Aurora, 12.

Serie B3: Tennis-Carpano [illegible] 1-3; Porta Genova Due-Avis Due 4-0; Giardino-Jolly Tre 4-0; Cavour Uno-Oral Due 3-1; Living Uno-Novi Bar 3-1; Arzi Pozzolo-Gandini Uno 2-2.

Classifica: Porta Genova Due, punti 33; [illegible] Uno e Giardino, 30; Living Uno, [illegible] Gandini Uno, 25; Cavour Uno, 22; [illegible] Due, 21; Oral Uno, [illegible] Jolly Tre, 16; Novi Bar, 15; Arzi Pozzolo, 13; Tennis, 10.

E. C.

Calcio femminile - L'inglese Anne Maslowicz ingaggiata dal Derthona Valmacca

Ma questo mediano è una «miss»

E' la prima calciatrice straniera che gioca in una squadra [illegible] provincia - Ha vent'anni ■ ha militato per cinque stagioni nel Millivall Lionesses London, in serie A, col ruolo ■ centrocampista

Tortona. L'inglese Anne Maslowicz in allenamento

TORTONA — ■ *nel calcio maschile le frontiere sono chiuse, in quello femminile (ma poco riconosciuto dal Coni) le prime straniere stanno facendo capolino* ■ *nostri campionati.*

A Tortona, la città dove questa disciplina sta incontrando ■ *maggior interesse in provincia, i responsabili* [illegible] *società di calcio femminile,* ■ *Derthona-Valmacca militante in serie B,* [illegible] *hanno voluto essere da meno* [illegible] *colleghi maschi del Derthona, che stanno lottando per la promozione in C1, e si sono «attrezzati» per rilanciare le proprie quotazioni in classifica, tesserando addirittura una giocatrice straniera.*

E' Anne Maslowicz, una ragazza inglese (anche se il nome denuncia l'origine polacca) di vent'anni. «E' la prima calciatrice straniera della provincia». [illegible]

Marco Bagnasco, allenatore del Derthona Valmacca e protagonista della compagna acquisti [illegible] *sodalizio tortonese. Infatti assieme ad Anne Maslowicz è arrivata a rinforzare la squadra anche Marisa Quaranta, 22 anni, già della Juve Piemonte (serie A).*

Anne Maslowicz da cinque anni gioca al calcio; il suo ruolo è centrocampista [illegible] *compiti difensivi. E'* [illegible] *a Londra* [illegible] ■ *militato nel Millivall Lionesses London, una formazione impegnata nel campionato inglese di serie A. Era quasi inevitabile che dopo le «leonesse londinesi» scegliesse le* [illegible].

Marco Bagnasco spiega come ■ *incontrato Anne:* «La prima volta l'ho osservata giocare in settembre ad un torneo internazionale che si è svolto a Bresso, alla periferia di Milano. In quell'occasione, il Milan, che milita in serie A, si assicurò due delle atlete del "Millivall London" presenti alla manifestazione: la giocatrice di colore Baldeo e la Jackson».

Aggiunge Bagnasco: «All'inizio dell'anno Anne è venuta in Italia per far visita alle sue due compagne; in quell'occasione gli abbiamo proposto l'ingaggio per il Derthona Valmacca, considerato che stavamo cercando un elemento con le sue caratteristiche. Siamo riusciti a convincerla ed una settimana fa è arrivata a Tortona per iniziare gli allenamenti con le nuove compagne».

Anne Maslowicz, ultima ■ *sette fratelli (quattro maschi e due femmine) ha lasciato Londra molto contenta* ■ *venire in Italia, per lei un paese meraviglioso. Il primo ostacolo che ha dovuto affrontare, in questi giorni, è quello della lingua: ma ha deciso che presto riuscirà a parlare l'italiano.*

Afferma sorridendo ■ *giovane calciatrice:* «In Italia il gioco è forse più cattivo che in Inghilterra: ne ho avuta la dimostrazione nella gara di domenica scorsa a Padova, anche se ho giocato solo venti minuti».

Il Derthona Valmacca, formazione sempre tra le protagoniste del campionato di serie B nelle ultime stagioni, quest'anno incontra qualche difficoltà. Dice Bagnasco: «Il motivo è molto semplice: in pratica abbiamo dovuto ricostruire la squadra e il rinnovamento non ci ha assolutamente favorito; in sei gare abbiamo perso tre volte e vinto altrettante. In classifica occupiamo la zona centrale e ci accontenteremmo, per quest'anno, ■ [illegible] re questa posizione».

L'arrivo di Anne Maslowicz nelle file del Derthona ha catturato l'attenzione degli sportivi e [illegible] *sia di far parte* ■ *secondo piano l'altro neo-acquisto di queste settimane che invece potrebbe rivelarsi determinante nel proseguimento della stagione. Marisa Quaranta, infatti, ha già fatto parte della* [illegible] *della Nazionale.*

Domani è in programma la [illegible] *partita* [illegible] *stagione.* ■ *Derthona giocherà a Valmacca contro* ■ *Zindex Tristina che si presenta all'appuntamento con delle credenziali da avversario pericolosissimo: secondo posto in classifica e il recente risultato «tennistico» (6 a 0) inflitto sei giorni fa all'Alessio.*

Enrico Regaini

E per i bianconeri la festa continua

Anche i tifosi [illegible] [illegible] Moderno hanno organizzato una serata con atleti ■ dirigenti del Derthona calcio - Consegnato alla società un contributo di due milioni e [illegible]

TORTONA — Per una volta sono stati i giocatori [illegible] Derthona a scendere, in «trasferta», [illegible] terreno dei tifosi.

L'altra sera, al Bar Moderno c'è stato l'incontro, programmato da tempo, di atleti, dirigenti [illegible] allenatore (l'ex «messicano» Angelo Domenghini) con [illegible] amici del Club Bar Moderno, che da diversi anni seguono con passione la squadra biancoverde; era presente anche l'assessore allo Sport, Ezio Giungato.

Al presidente Eraldo Zanoboni i responsabili del «Club Bar Moderno» hanno consegnato [illegible] milioni e mezzo in contanti, un contributo pari a dieci quote associative.

«*Un piccolo aiuto* ■ *nostro,* [illegible] *che vorrebbe dimostrare quanto siamo vicini alla squadra ed* ■ *dirigenti, di cui riconosciamo gli sforzi organizzativi e di rafforzamento*», ha detto Piero Binello, confermato di recente presidente del Club Bar Moderno.

Con Binello collaborano il vicepresidente Franco Vesiglia e il segretario Giovanni Simonelli. Fanno parte del consiglio: Primo Balardi, Vito Bruno, Ezio Carante, Carlo Carbone, Primo Moncalvo, Giorgio Ratti, Pierino Scarioabarozzi e Carletto Stringa.

[illegible] nel 1981, il Club Bar [illegible] oggi 134 iscritti, tutti appassionati ■ sport che ■ particolare ■ dedicano e sostenere l'attività giovanile. Dice ■ segretario Giovanni Simonelli, [illegible] soci fondatori: «*Il nostro obiettivo principale è di promuovere manifestazioni dove protagonisti siano i giovani; per realizzarlo ci muoviamo in più direzioni*».

In questi anni di attività il «Club Bar Moderno» ha organizzato tornei notturni di calcio, ha acquistato ■ borse e le tute destinate ai giovani che entravano nel vivaio ■ Derthona [illegible]. Contribuì [illegible] anche ad organizzare [illegible] ■ Vc Tortonese 1987 «Serse Coppi». ■ [illegible] ciclistica «Coppa Zuccarelli-Pianzola-Bar Moderno» che, ai primi di settembre, da or[illegible] [illegible] anni, si disputa lungo ■ un circuito molto impegnativo, sulle strade del Tortonese.

Un'attività intensa che è stata ricordata l'altra sera durante la festa dedicata dai soci del Club ai loro beniamini, i giocatori del Derthona.

e. r.

Palladium
TEL. 0144/54 228
LOCALE [illegible]
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
Questa sera
PINUCCIO [illegible]
Domani sera
[illegible] DELLA NOTTE
Tutti i giovedì favolose serate con [illegible]

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 31 GENNAIO
I SUPER SNOW 2000
[illegible] 1° FEBBRAIO
BEPPE CALOSSO
DISCOTHEQUE CLUB RISTORANTE TIPICO
Aperto tre giorni festivi a pranzo
A richiesta PESCE Tel. 0131/778.174

Salone
LA STAMPA
[illegible] - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato
9-12,30; 15-19

Musica Immagini Luci — Colori Emozioni Fantasia
MASTER
S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE BOSCO MARENGO (AL)
TEL. (0131) 788.748
SABATO [illegible] GENNAIO ORE 21
[illegible]
DISCO MUSIC SHOW
D.J. U. BENOTTO - L.J. LUCKY
DOMENICA 1 FEBBRAIO ore 15
al MASTER 2
DISCO MUSIC SHOW
D.J. U. BENOTTO - L.J. LUCKY
DOMENICA 1 FEBBRAIO ORE [illegible]
al MASTER 1 ballo liscio con
ANTONELLA
[illegible]
DISCO MUSIC SHOW
D.J. U. BENOTTO - L.J. LUCKY
GIOVEDI' 5 FEBBRAIO
al MASTER 2
DISCO MUSIC SHOW
VENERDI' 6 FEBBRAIO
[illegible] 1 [illegible] liscio con
TRIANA ROSSI
al [illegible] 2
DISCO MUSIC SHOW
D.J. U. BENOTTO - L.J. LUCKY

AGENZIA MATRIMONIALE
L'AURORA
Non facciamo campagne promozionali, il nostro lavoro è basato sulla serietà [illegible] e di coloro che si rivolgono a noi.
I nostri prezzi sono alla portata di tutti, [illegible] ■ [illegible] lunga esperienza e professionalità ci fanno ritenere [illegible] ■ [illegible] matrimoniale.
Da noi [illegible] serietà, familiarità e riservatezza assoluta.
NOVARA - Via Rosselli 4 - Tel. 0321 38.370 - [illegible]
BIELLA - Via Bolzano 2 - Tel. 015 33.983 - 352.835

ANCHE TU
FOTOMODELLA O INDOSSATRICE
CON ONLY [illegible] SCHOOL DI VIA I. ROSSI - TEL. [illegible]
[illegible] oltreponte ■ Casale Monferrato, l'unica scuola che ti garantisce un inserimento immediato [illegible] campo [illegible] moda e.
[illegible] vuoi essere [illegible] più bella iscriviti al
CORSO DI TRUCCO CORRETTIVO

DA
TINO
CENTROMODA
[illegible] - MOLINO DEI TORTI
CONTINUANO I GRANDI SALDI
CON UNA COLOSSALE
FIERA del BIANCO
CHE PIU' BIANCO NON SI PUO'
E ANCORA MONTONI - PELLICCE
CONFEZIONI UOMO - DONNA - BAMBINO
Comunicazione al sindaco il 24-12-86

Al Nuovo di [illegible] la commedia di Cooney

Dorelli, quante bugie per amor d'onorevole

Bello spettacolo della ditta «G. & G.», l'attore irresistibile

Gloria Guida, Johnny Dorelli e Paola Quattrini: la commedia sarà a Torino dal 22 aprile al 10 maggio

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Dopo il bel successo di *Tarì a due piazze* (replicato per due stagioni), Pietro Garinei, produttore e regista, ci propone un'altra fortunatissima commedia [illegible], l'inglese Ray Cooney, quel Tutto fritto [illegible] dall'ottobre '84 è ininterrottamente in scena a Londra, che la bravissima Jaia Fiastri ha elegantemente tradotto-sfrondato-riscritto sotto il titolo di *Se devi dire una bugia, dilla grossa*. Già applaudito dal pubblico romano, è ora al vaglio di quello milanese [illegible] prima per la critica, di cui riferiamo. E giovedì [illegible] al Nuovo gremito): i torinesi potranno goderne all'Alfieri, dal 22 aprile al 10 maggio.

Scrivo «goderne» a bella posta, perché anche questo, come tutti i prodotti della premiata ditta G. & G., si fa ammirare per l'estrema raffinatezza degli particolare [illegible] l'alto intrattenimento che per due ore filate, senza quasi un attimo di requie, propone allo spettatore d'ogni età e sesso.

Mario Girini, segretario del sottosegretario agli Esteri, il socialista (di Ronciglione) De Mitri, è costretto a propiziare un pomeriggio d'amore del suo datore di lavoro nello stesso albergo di Roma in cui costui risiede e nella stessa stanza accanto a quella ch'egli [illegible] con l'ancor giovane, bella irrequieta consorte.

All'avvio della [illegible] ma non vorrei, a livello [illegible], dirvene di più, giacché quella di Cooney-Fiastri è commedia tutta a soltanto di [illegible]: qualcosa come [illegible] domino o un puzzle in cui, se appena spostate una tessera, [illegible] l'incastro dei vari pezzi muta immediatamente [illegible]. Di questi lievi spostamenti e dei relativi, continui mutamenti di fronte *Se devi dire una bugia* [illegible] letteralmente gremita: e la conseguente [illegible] dello spettatore (dopo [illegible] quindicina di minuti di inevitabile prologo), subito attratto nel gioco, nella quella di una sospensione continua: di chi sa che nell'accidentato percorso che è invitato a seguire ci sarà, tra qualche minuto, una svolta, e tra breve un'altra, e di lì a poco un'altra ancora.

[illegible] limpido impianto scenico ideato [illegible] da Carlo [illegible] e [illegible] idea di Terry Parson (un'anonima hall d'albergo di lusso e i due appartamenti confinanti) non solo gli ambienti ruotano di continuo, ma le porte s'aprono e chiudono [illegible] ritmo [illegible] sistico e propiziare fughe o a celare presenze [illegible]: e, naturalmente, [illegible] equivoci s'ammonticchiano a catasta, le menzogne si intrecciano l'una all'altra, e il caos regna sovrano.

Imperturbabile in [illegible] scompiglio, il [illegible] not lo controlla [illegible] peso di ferro, amministrandone anzi i possibili effetti con [illegible] tempismo che nella [illegible] parcellizzazione ha [illegible] del [illegible]. Gli attori vi si [illegible] adattano, costi quel che [illegible]ti, anche a livello del dispendio [illegible]. Riccardo Garrone è un De Mitri stralunato, efficacemente grottesco. Paola Quattrini una deliziosa signora [illegible] Mitri tra il malinconico e il buffonesco, Gloria Guida supplisce col fascino a qualche acerbità da esordiente in prosa. Ma Johnny Dorelli (i suoi colleghi non me ne vogliano) svetta un palo [illegible] spanne su tutti per [illegible] naturale talento, [illegible] quasi prodigioso istinto [illegible] mezzi toni, alle sorde arguzie e alle corpulentissime sbirciate dell'attore britannico, una razza in Italia quasi estinta, dopo aver contato maestri [illegible] Cimara, [illegible], Melnati, Gandusio. In più stavolta lin dalla sua [illegible] di irresistibile perbenismo, e la miscela con la simpatica mascalzonaggine «vera» dell'attore è [illegible] sicuro effetto.

Grandi applausi ai citati, [illegible] Congia, al Crovetto, alla Trampus, ai compagni.

Guido Davico Bonino

Incontro-confessione con l'attore dal 4 a Torino nel «Critico» di Sheridan

Chiari: sono resuscitato così...

«Mi hanno ripescato all'improvviso quando dovevo andare [illegible] pensione» - Nell'86 [illegible] interpretato il film «Romance» [illegible] Mazzucco [illegible] in teatro Beckett con Rascel - La commedia del '700 per lo Stabile con la regia di Gregoretti

TORINO — *Con Walter Chiari anche le prove possono diventare spettacolo. Dietro le quinte, attori e tecnici [illegible] che se la giornata è «no», tutti sono contagiati dal suo pessimismo [illegible] amico. Ma quando è in forma, [illegible] sfugge alla sua vitalità. E allora lo chiamano dovunque, a vedere le scene, a modificare il copione, e lui improvvisa, parla spagnolo, parla inglese, fa una macchietta in napoletano; si interessa di [illegible].*

«Io [illegible] stato ripescato quando dovevo andare in pensione», dice. A 62 anni Walter Chiari è risplaso. *Per lo Stabile di Torino, andrà in [illegible] il 4 febbraio [illegible] la settecentesca commedia* Il critico *di Sheridan, [illegible]pia di Gregoretti. Tre mesi fa ha debuttato a Firenze nel [illegible] in partita di Beckett, insieme con Renato Rascel. Con Luca Barbareschi e la regia [illegible] Mazzucco ha girato* Romance, *film presentato all'ultima Mostra di Venezia. E ancora, in televisione: Raitre sta trasmettendo [illegible] la domenica pomeriggio* Storia di un altro italiano, *programma con lui grande mattatore. Che cosa è successo? Come mai questa improvvisa disponibilità?*

Non è facile, [illegible] sempre, far domande a Walter Chiari: è [illegible] domare un cavallo imbizzarrito, contenere un fiume in piena. La risposta arriva [illegible] in fuscello travolto dalle [illegible]. Succede però che nel gran mare della parola, si intraveda la verità.

Chiari racconta: «Io ero disponibile anche prima, [illegible] evidentemente non era il momento. E' [illegible] questione di [illegible] di [illegible] grande, che non riguardano un giorno solo o una settimana come gli oroscopi; c'era stata probabilmente un'esposizione troppo forte in principio, io ero arrivato in palcoscenico catapultato, [illegible] camminando. Sono stato rivoluzionario anch'io, riformista, e prima di Fo. Sembravo Andrea Chenier».

«Ma [illegible] gente, che davanti al teatro si comporta come i [illegible] davanti [illegible] un giocattolo, da un lato mi vedeva mobile [illegible] una cometa, dall'altro [illegible] voleva stella fissa. Per sanare [illegible] tradizionale c'è stato il bisogno di togliersi di torno Walter Chiari commentatore della vita. Ci fu la punizione del '70, quando fui [illegible] dentro [illegible] nessuna [illegible] *(l'attore venne arrestato per droga assieme a Lelio Luttazzi, n.d.r.)*, sulla base di una telefonata, senza l'*habeas corpus*. E andai in quarantena [illegible] anche se non ero malato. Ci sono dei momenti in cui sai che non ti può capitare [illegible] peggio. E allora non temi più. Chi ha davvero paura che gli manchi il denaro? [illegible] [illegible] stipendio [illegible] miliardo? [illegible] ricco, mica il povero. A un certo punto avevo tutti contro. Ma poi mi hanno riconosciuto meglio, e sono tornati ad accettarmi, mi hanno ripescato. Anch'io "terribile [illegible]". Sono felice di questo ritorno, in fondo non è capitato a nessun altro comico».

«E il pubblico [illegible] ricorda di me, magari a modo suo, [illegible] donne: mi capita spesso [illegible] incontrare cinquantenni, sessantenni, cinquantacinquenni che mi dicono: *"Uhh, [illegible] lei com'era bello"*. D'accordo, signora, mi vede con gli occhi della giovinezza, ma portai pure [illegible] gli [illegible] passati per tutti, che stanno cresciuti insieme... [illegible] cinema e il teatro hanno anche bisogno di papà. I giovani: sa che [illegible] amano, mi chiamano Walter. Anzi, Walterchiari. Se sapessero [illegible] aggiungerebbero anche "fu Ernesto"... Mi vogliono bene, [illegible] sentono umano, nei miei confronti [illegible] hanno nessun sospetto [illegible] robotizzazione, [illegible] accade con i personaggi televisivi *(e qui racconta le fughe fournées per [illegible] l'Italia non ancora unita dal video, quando gli attori conquistavano le platee come soldati di ventura)*. Forse si identificano [illegible]».

«E' gratificante fissare il personaggio [illegible] in un'immagine fissa e immutabile. Una maschera. Come quelle belle maschere pulite e trasparenti del cinema americano: Spencer Tracy, Cary Grant... Figure [illegible] danno sicurezza, basta schiacciare un tasto, sai già che [illegible] emetto».

Ci parli del suo personaggio nel Critico. «Il regista Puff mi somiglia un [illegible]: sbruffone, immaginifico, aggressivo [illegible] parola, mai cattivo, vivido e [illegible] le malalingue».

Programmi? «Con Gregoretti [illegible] covando qualcosa... Si lavora bene con lui. E' furbo: ti [illegible] l'impressione di lasciarti solo, in piena libertà, ma [illegible] (a per sapere [illegible] tu vuoi rendere la commedia, fino a che punto la vuoi stravolgere. Come un padre che lascia un pretendente (serio) solo con la figlia, ma resta di là nell'altra stanza a vigilare. [illegible] lascia lavorare, poi viene da [illegible] e dice: *"Io quel punto non lo farei così"*. E io non sono [illegible] così stupido da non dargli retta...».

Alessandra Comazzi

Walter Chiari: «Con Gregoretti sto lavorando molto bene»

Scala: indagini [illegible] agli [illegible]

MILANO — «*Posso soltanto dire che la Guardia di Finanza sta facendo indagini, cominciate circa dieci mesi fa*», ha dichiarato il sostituto procuratore Alfonso Marra, confermando la notizia dell'inchiesta [illegible] presunte irregolarità nel pagamento di cantanti stranieri da parte del [illegible] alla Scala. Fulcro [illegible] partenza dell'indagine un esposto presentato dal baritono Giuseppe Zecchillo. Il magistrato [illegible] sottolineato [illegible]ue che, al momento, «*non è stato preso alcun provvedimento e non sono state emesse comunicazioni giudiziarie*». Questo significa che si è ancora nella fase preliminare dell'indagine, la quale potrebbe [illegible] semplicemente archiviata [illegible] caso non si trovassero elementi [illegible]. A [illegible] di Giustizia si [illegible] che è già successo: un precedente inchiesta, [illegible] da uno dei periodici esposti di Zec[illegible], si concluse con un nulla di fatto.

Consiglio [illegible] Stato [illegible] Cinq

PARIGI — Il [illegible] governo francese presso il Consiglio di Stato (che si è riunito ieri per [illegible]) i ricorsi presentati dalle reti televisive private «Cinq» e «Six» contro il decreto [illegible] annullava i loro contratti di concessione) ha espresso il [illegible] che il Consiglio di Stato non è competente [illegible] decidere sul ricorso della «Cinq», suggerendone perciò il rinvio ad un tribunale amministrativo.

Per quanto riguarda la «Six», la rete musicale, il commissario [illegible] governo ha suggerito l'annullamento del decreto.

Boulez «espressionista» e Prokofiev nel concerto Rai diretto da Tang

Meneses, sbalorditivo violoncellista

TORINO — Schieramento orchestrale enorme, di [illegible] toventicinque esecutori, [illegible] le quattro brevi *Notations* che Pierre Boulez [illegible] finora estratto e orchestrato da appunti, notazioni [illegible] provvisoriamente per pianoforte in giovinezza, quando si accostava allo studio della dodecafonia. Ora [illegible] viene orchestrando per grandissimo organico [illegible] appunto pronto il primo dei tre gruppi di [illegible] previsti.

Quattro pezzi brevissimi (circa nove minuti in tutto) che, specialmente [illegible] attrezzati per grande orchestra, non [illegible] possibile non avvicinare ai famosi *Sei* pezzi op. 6 di Webern, altrettanto brevi lavori di catastrofici [illegible] espressivi. Si ha [illegible] un Boulez anteriore allo strutturalismo, un Boulez di prima del *Marteau sans* [illegible] e coinvolto invece nei [illegible] patchini dell'espressionismo, [illegible] lui in seguito accuratamente evitati. Di qui l'interessante problema posto da questi pezzi (a parte l'esecuzione resa rabbiosa ed espressiva della loro realizzazione): [illegible] espressionismo in presa diretta, praticato e cercato come [illegible], o [illegible] una parodica, e perciò neoclassica rimeditazione dell'espressionismo mitteleuropeo di settant'anni [illegible].

Era destino che il [illegible] concerto diretto dal bravo Muhai Tang, [illegible] apprezzato quindici giorni [illegible] per il [illegible] vivace dinamismo direttoriale, presentasse specialmente «opere in [illegible] cioè frutto di [illegible] rielaborate nel corso di anni. Anche la *Sinfonia concertante* in mi minore op. 125 di Prokofiev è il risultato finale di molte e cangianti idee violoncellistiche suggerite al compositore dalla attmolante presenza del giovane [illegible] Rostropovich. Il suo Prokofiev senile, non del tutto cattivo della parola: mitigato, temperato, addolcito, sebbene gli spunti dell'invenzione siano sempre i suoi, incontrollabili, ma diluiti in un lago di distensione melodica, meno del solito [illegible] dalle asprezze realizzanti della [illegible] formale.

In quel lago nuota con superiore destrezza e sbalorditiva padronanza l'arte del [illegible] violoncellista brasiliano Antonio Meneses, perfettamente meritevole degli elogi che accompagnano [illegible] [illegible] carriera. Fuori programma, una *Marcia* per violoncello solo dello stesso Prokofiev.

Infine il direttore [illegible] ha imposto all'attenzione con un classico del nostro tempo, il *Concerto per orchestra* di Bartók. Di lui [illegible] [illegible] intima partecipazione nei primi due movimenti, un po' meno nella notturna poesia della *Elegia* centrale, e [illegible] esteriore [illegible] nell'*Intermezzo* [illegible] e nel *Finale*, che probabilmente [illegible] portano ulteriori approfondimenti. Successo e applausi.

PEUGEOT 309 CHORUS. SERIE LIMITATA.

1118 cm³

solo 11.340.000* lire Solo 280'000 lire al mese.

Offerta valida fino al 28/2/1987.

Un'auto per pochi [illegible]tti. Giovane, bianca, decisamente elegante con lo striping iridato sulle fiancate e sui copriruote: è la nuova Peugeot 309 Chorus. Una vettura concepita in soli 600 esemplari e allestita per l'occasione con uno speciale equipaggiamento.

Bella fuori, ricca dentro. Climatizzazione ventilata, appoggiatesta regolabili, sedili reclinabili rivestiti in tessuto Elliot blu, pre-equipaggiamento radio e 5ª marcia di serie. Peugeot 309 Chorus: l'eleganza degli interni, il confort della guida.

Perfetta nel design, sobria nei consumi. Direttamente derivata dal prototipo Vera-Profil, Peugeot 309 Chorus è l'auto ideale degli anni '90. Dinamica nelle linee (CX 0,33), scattante nelle prestazioni (1118 cm³, 153 km/h), economica nei consumi (5,1 l. di benzina a 90 km/h).

Tua con 280.000 lire al mese. Peugeot 309 Chorus, completa del suo esclusivo equipaggiamento, costa solo L. 11.340.000.* [illegible] puoi subito averla con un minimo anticipo di L. 2.650.000, pagando il resto [illegible] 48 comode rate da L. 280.000.** Peugeot 309 Chorus: [illegible] grande opportunità in soli 600 esemplari.

*Franco dogana, IVA [illegible]. **Salvo approvazione PEUGEOT TALBOT FINANZIARIA.

"Ascolto 24", il telefono [illegible] tutti gli automobilisti Peugeot Talbot, tel. 02/5456538.

PEUGEOT CAMPIONE DEL MONDO RALLY 1985 e 1986

Costruiamo successi

La Fiera più antica della Valle affollata [redacted] primo giorno

Sant'Orso, racord di vendite

Già ieri molti acquisti da parte dei visitatori - Aria di neve ad Aosta - Parecchi oggetti curiosi esposti sulle bancarelle attirano l'attenzione del pubblico - Oggi attesi i pullman di svizzeri e francesi - La giuria ha valutato le sculture in legno - L'apertura ufficiale della rassegna avverrà [redacted] con la banda musicale

AOSTA — L'aria di neve agita leggermente la lunga pertica e l'alberello secco nello spiazzo interno della Porta Pretoriana. [redacted] press sul [redacted] appesi a piccoli [redacted] ci o ai rami. Una nota di allegria e colore, quasi un simbolo della fiera di Sant'Orso, un pensiero alla tradizione, alla ripetitività degli oggetti artigianali. La gente [redacted] diverte.

Poco distante si può ascoltare anche [redacted] storia [redacted] il sapore delle leggende: è chiusa [redacted] un «sapei», uno zoccolo [redacted] aperto sul tacco, con la tomaia ricamata e rattoppata. Giuseppe Glarey, pensionato, abile calzolaio [redacted] Aymavilles, [redacted] costruisce le «soques», ma trova sempre il tempo di raccontare [redacted] di quel «sapei» chiodato «che ho fatto e aggiustato io. Era [redacted] una donna che ogni giorno faceva a piedi 13 chilometri, da Aymavilles ad Ozein».

Ascolta anche Martine Buttin, francese. [redacted] no» d'origine, ma residente a Lione. Le luccicano gli occhi. Dice: «Per me [redacted] come riscoprire le radici». Storie [redacted] paese, di montagna, [redacted] scampoli di cultura alpina. La famiglia Buttin vede Sant'Orso per la [redacted] volta. La signora Martine giudica la Fiera «formidable». E aggiunge: «E' un modo per conoscere la vita dei paesi. Una volta l'anno [redacted] troviamo tutti qui in città [redacted] i loro oggetti. [redacted] queste bancarelle c'è vita e lavoro. L'ab[redacted] scoperta soltanto l'anno scorso, ma torneremo ogni anno alla fiera. Peccato che non [redacted] sia più scambio [redacted] Savoia. Queste cose e quest'arte possono unire i nostri popoli».

Giovanni Thoux, di Verrès, ha [redacted] la risposta: [redacted] per la prima volta, [redacted] ex-voto in cera, cari alla tradizione dell'Alta Savoia. Sono in [illegible] con dietro gli stampi in legno, in cui è stata colata la cera. Poi gli gnomi e i primi due santi della serie che l'artigiano intende realizzare: Sant'Orso e San Orsio. Nevischia, ma le nubi [redacted] alte. Via Sant'Anselmo è [redacted] via vai di nasi rossi e sciarpe.

I visitatori sono molti, soprattutto italiani; francesi e svizzeri arriveranno oggi con i pullman. Ma troveranno [redacted]. Ieri svolazzavano sciarpe, ma anche assegni. La vendita è riservata al secondo giorno di fiera, ma gli artigiani non aspettano, i clienti vogliono il «pezzo», lo comperano e lo lasciano sul [redacted] sino ad oggi. E' ormai [redacted] tradizione anche questa.

«Che senso ha? Ci perde la fiera». [redacted] Gianfranco Bini, fotografo che fa scatture le sue due [redacted] contemporaneamente fra [redacted] bancarelle. Aggiunge: «Spero che si mantenga la tradizione dei paesi uniti».

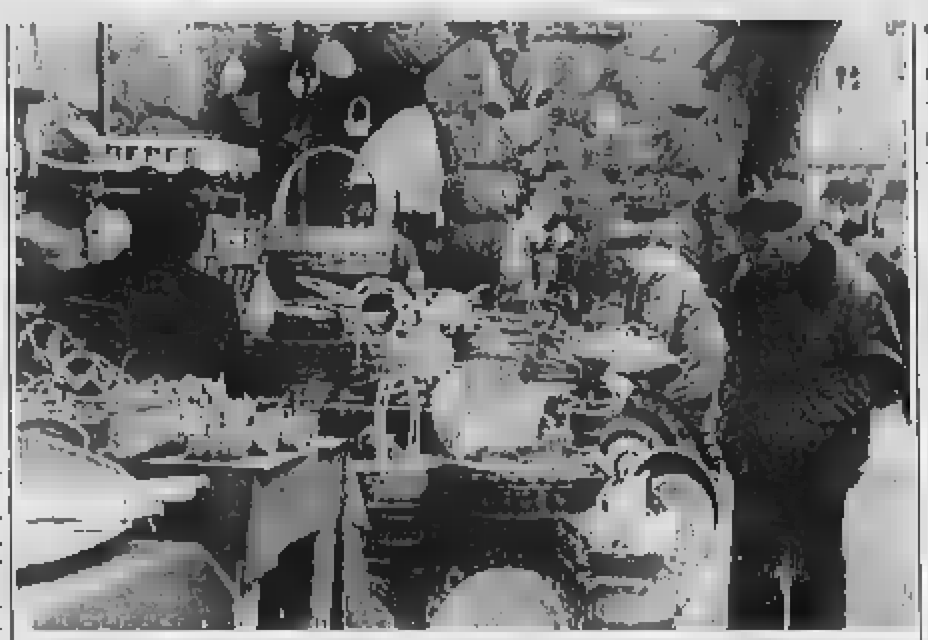
Stamane la banda municipale inaugura la fiera. Squilli [redacted] tromba [redacted] alle mucche in legno [redacted] Ernesto Bornaz, alle grandi opere di Dorino Ouvrier e alle sculture di Siro Vierin alla ricerca di «una nuova linea, più moderna». La giuria è passata [redacted] pomeriggio. [redacted] la sera [redacted] sapranno i nomi dei premiati.

La fiera quest'anno è cresciuta: più gente, ma soprattutto maggiore qualità degli artigiani. Gherardo Priuli, editore, da 15 anni segue con attenzione Sant'Orso. Ha annotato sul suo taccuino: «Recupero dell'oggettistica d'uso che ha raggiunto livelli di ricerca e esecuzione entusiasmanti». Alcuni tra la folla parlano anche del manifesto. Le critiche [redacted] cora sopite. «Molti si sono persi nel discutere sul troppo bianco del manifesto di Bolan, ma nessuno [redacted] notato che l'errore, se c'è, è culturale. L'uccello non [redacted] sempre considerato un simbolo positivo fra le popolazioni alpine»: la voce vuole rimanere anonima. Proprio gli uccelli [redacted] protagonisti, però, di molti [redacted] d'artigiani. Carlo Gadin non ha portato altro: sculture [redacted] piccole [redacted] mensioni che riproducono rondini, cigni, gru e colibrì. I migliori sono in cima a piramidi bianche, obelischi in miniatura che mettono in evidenza [redacted] linee eleganti.

[redacted] tutti i valdostani vanno alla fiera, anche se comperare un oggetto si dice porti fortuna. Alcuni non [redacted] tempo. [redacted] come Olga Lafranc, impiegata regionale, deve rinunciare [redacted] forza. «Me la farò raccontare [redacted] mia figlia. In [redacted] alla folla mi [redacted] il fiato. [redacted] provato [redacted] volte, ma ho dovuto sempre rinunciare», dice. Luigi Zicoli, che si oc[redacted] del museo dei presepi di [redacted] sul Lago Maggiore [redacted] sfida la massa di visitatori ogni anno: si fa largo alla ricerca di qualche oggetto per il museo. Dice: [redacted] già speso 3 milioni». [redacted] il braccio ha un bastone in legno [redacted] il pomolo che raffigura uno [redacted] animale, un incrocio tra [redacted] drago e un tricheco. «E' simpatico», [redacted]. E ancora: «Da [redacted] anni a questa parte ho notato un rinnovato interesse per i personaggi del presepio».

Fra gli [redacted] più [redacted] rali vi è [redacted] scarponcino da [redacted] in noce. E' accanto al modello vero. L'artigiano Angelo Bettoni, [redacted] Pont-Saint-Martin, l'ha scolpito in 23 ore. Dice sorridendo: «Ne [redacted] uno [redacted] per copiario [redacted] oltre [redacted] poco tempo fa l'ho trovato lungo la strada. Quello in noce lo vogliono tutti. Un successo quasi incredibile, ma [redacted] ho soltanto uno».

Enrico Martinet



Guardare, ma non comprare: è [redacted] slogan [redacted] primo giorno [redacted] fiera, ma nessuno lo rispetta (Andreotto)

Il Consiglio regionale per ora ha rinviato il problema

Statali, rimangono i dubbi per gli esami di francese

Pascale, psi: «Bisogna avere [redacted] incontro con i sindacati» - L'indennità di bilinguismo

AOSTA — Dell'indennità [redacted] bilinguismo per gli impiegati statali si è parlato nell'ultimo Consiglio regionale. Il presidente della giunta Rollandin ha presentato un ordine del giorno in via d'urgenza [redacted] ottenere il mandato [redacted] di «interessare tempestivamente il ministro per [redacted] Funzione pubblica e la Ragioneria generale dello Stato». Ma non è passato: il Consiglio ha deciso [redacted] rinviare la questione «per un approfondimento».

Non vi [redacted] alcuna polemica, ma [redacted] ha ricordato Liborio [redacted] (psi) «è meglio, prima di decidere il [redacted] farlo, [redacted] un [redacted] con i sindacati». L'accordo sul contratto degli statali prevede l'indennità di bilinguismo. Per [redacted] «modalità di attribuzione» [redacted] fa riferimento al Trentino-Alto Adige, dove già è operante. [redacted] la [redacted] zione linguistica fra le [redacted] diversa: in Trentino vi [redacted] più gruppi etnici, mentre in Valle il bilinguismo [redacted] fondato [redacted] parità tra italiano e francese.

Per questo Rollandin aveva preparato l'ordine [redacted] giorno diviso in due punti: 1) Far adottare la normativa in sede statale. [redacted] Provvedere [redacted] decreto di nomina delle commissioni per l'accertamento [redacted] lingua francese emanato dal presidente della giunta, nella sua qualità [redacted] prefetto.

Il sindacato, secondo quanto ha detto [redacted] in Consiglio, avrebbe alcune perplessità sul problema. L'accertamento della conoscenza del francese è questione «delicata». Dal 1978 è operante la legge numero 196 [redacted] 16 maggio [redacted] attuazione dello Statuto speciale valdostano, secondo la quale i concorsi per i posti di lavoro negli uffici statali diventano regionali. Da 9 anni, infatti, [redacted] minatrici vi è [redacted] esperto di lingua francese. Per gli impiegati che [redacted] stati assunti dopo l'entrata in vigore della normativa non [redacted] più problema per l'accertamento della conoscenza del francese. [redacted], invece, era [redacted] in servizio prima [redacted] '78 [redacted] sostenere [redacted] per poter ottenere l'indennità secondo il [redacted] contratto di lavoro.

[redacted] è [redacted] vicenda da valutare. In Trentino-Alto Adige l'indennità di lingua ottenuta dagli statali è stata poi estesa agli impiegati comunali e regionali. Un [redacted] quasi automa[redacted] che potrebbe avvenire anche in Valle, dove, proprio per il bilinguismo, anche i dipendenti degli enti locali devono sostenere l'esame di francese.

Il Consiglio regionale ha poi approvato, [redacted] in via d'urgenza, la legge sull'aumento di [redacted] il risanamento [redacted]. Otto miliardi e [redacted] milioni faranno parte del bilancio di quest'anno, 27 miliardi e 160 milioni sono stati invece previsti per [redacted] e il 1989. La normativa ha ottenuto 34 voti favorevoli e 4 astensioni, del psi e di nuova sinistra, che [redacted] il loro non voto sostenendo: «Nulla [redacted] cambiato per quanto riguarda il risanamento, nonostante i miliardi già spesi».

L'assessore alla Sanità Voyat ha fornito i [redacted] della «campagna risanamento» in [redacted]. Sono già stati abbattuti 6458 capi [redacted] bestiame ammalati [redacted] tubercolosi e [redacted] brucellosi. La tbc, [redacted] detto l'assessore, [redacted] diminuzione, mentre vi è un incremento di brucellosi. Per quest'anno si prevede di spendere [redacted] totale 15 miliardi, due in meno dello [redacted]. Il socialista Pascale ha commentato: «Un decremento irrilevante».

e. [redacted]

Fuoriuscita d'acciaio e incendio

Cogne, si [redacted]

AOSTA — Il cedimento del materiale refrattario di un forno ad alta lega dello stabilimento Cogne Deltasi[redacted] di Aosta ha causato un incendio nel [redacted] acciaieria. Dall'impianto [redacted] fuoriuscite 18 tonnellate [redacted] incandescente che hanno bloccato i [redacted] del forno. Non vi sono state conseguenze per il personale (in quel momento [redacted] in servizio quattro addetti più un capoturno) poiché l'impianto è montato [redacted] un piano più basso rispetto [redacted] postazione di comando nella quale lavorano i tecnici.

Per [redacted] l'incendio è stato necessario l'intervento [redacted] vigili [redacted] fuoco di Aosta e degli addetti alla vigilanza dello stabilimento, che hanno lavorato per circa [redacted]. Il tempestivo intervento [redacted] pompieri [redacted] che l'incendio si propagasse, intaccando [redacted] combu[redacted] presenti nel reparto. I danni per ora non sono quantificati, ma secondo la direzione aziendale [redacted] sono rilevanti.

Il forno a alta lega come tutti gli impianti dell'acciaieria [redacted] controllato [redacted] recente secondo un programma prestabilito. A detta dei tecnici, il materiale re[redacted] che riveste [redacted] impianti di fusione [redacted] presentare sempre qualche punto debole, impossibile da scoprire.

h. m.

Le due amministrazioni in polemica per la sede della Comunità montana

Botta e risposta tra Donnas e Pont

Il Comune retto [redacted] sindaco Renato Vallomy ha respinto la richiesta di trasferire nel castello Baraing, sulla collina [redacted] Saint-Martin, gli uffici dell'ente comprensoriale - Un «caso» aperto

DONNAS — Nella seduta [illegible] di giovedì sera, il sindaco [redacted] Donnas, Renato Vallomy, ha presentato una mozione riguardante [redacted] richiesta dell'amministrazione municipale [redacted] Pont-Saint-Martin di trasferimento della sede della settima Comu[redacted] montana nel proprio territorio. La mozione chiedeva all'assemblea [redacted] Donnas di respingere la richiesta [redacted] città vicina ed è [redacted] approvata all'unanimità.

La vicenda pone in contra[redacted] i due centri, che pur hanno parecchi interessi [redacted] problemi, dopo [redacted] chiusura dell'Ilssa Viola). Nell'ultimo Consiglio della Comunità montana, che [redacted] la [redacted] settimana, il presidente Renato Praduroux [redacted] portato a conoscenza [redacted] presenti [redacted] lettera del sindaco di Pont-Saint-Martin, Sergio Enrico, che chiedeva lo spostamento degli uffici della Comunità montana, offrendo quale sede futura, dopo ristrutturazione adeguata, il castello Baraing, sulla collina [redacted] Pont Saint-Martin.

Il sindaco [redacted] Donnas [redacted] messo in evidenza gli inconvenienti [redacted] questa eventuale sede, che verrebbe a trovarsi in [redacted] località troppo decentrata, lontana dal centro abitato un chilometro e mezzo, oppure raggiungibile dal borgo di Pont-Saint-Martin [redacted] stradina pedonale in [redacted] detta [redacted] San [redacted] di 124 gradini.

«Questa soluzione non migliorerebbe certamente il servizio alla cittadinanza, anzi lo peggiorerebbe. L'attuale sede [redacted] Comunità montana invece al primo piano del palazzo municipale [redacted] Donnas, che dovrebbe trasferirsi [redacted] l'anno a Villa Selve, dispone di un ampio salone per il Consiglio, di uffici adeguati e capienti. Il parcheggio accanto alla strada romana sarà [redacted] più libero quando saranno spostati gli uffici comunali. Ecco perché [redacted] chiesto e impegnato il Consiglio comunale a verificare la validità della richiesta di Pont-Saint-Martin. Il mio non è un discorso di parte, [redacted] Comune di Donnas non [redacted] benefici o profitti dal fatto [redacted] avere la sede della Comunità montana; si tratta unicamente di [redacted] questione di principio e soprattutto di funzionalità al servizio della popolazione», così ha spiegato il [redacted] Renato Vallomy.

Il caso sarà certamente di[redacted] e lungo anche perché il [redacted] Baraing, per il momento, non è agibile e non dispone nemmeno di un parcheggio. Tra gli altri punti all'ordine del giorno [redacted] Consiglio ha [redacted] e deciso [redacted] aprire [redacted] mutuo [redacted] la Cassa depositi e prestiti di [redacted] milioni per le fognature nella frazione Pramotton.

Inoltre [redacted] affidato all'impresa Heresaz i lavori [redacted] minazione della frazione Ronc [redacted] Vacca. [redacted] approvato il piano dei lavori [redacted] mente utili per [redacted] importo superiore ai 100 milioni (pagati dalla Regione) ai cassintegrati.

L. c.

Sergio Enrico

Renato Vallomy

in breve

[redacted] aperte [redacted] alle 13.30

[redacted] — La direzione delle Poste [redacted] Aosta prolungherà oggi l'orario di accettazione [redacted] versamenti del canone di abbonamento alla Rai-Tv e delle [redacted] di circolazione autoveicoli (ora tassa di proprietà) negli uffici [redacted] (vaglia risparmi) via [redacted] fino alle ore 13.30; Courmayeur, piazzale [redacted] Bianco, [redacted] alle 13; Pont-Saint-Martin, via Resistenza, fino alle 13; Saint-Vincent, via Vuillerminaz 1, fino [redacted] 13. Gli altri uffici postali in Valle osserveranno il [redacted] di servizio previsto per il [redacted] alle 11.45).

[redacted] contingentati

AOSTA — [redacted] 3 febbraio [redacted], nell'ufficio [redacted] dei vigili urbani, sotto i portici del municipio, la distribuzione delle tessere [redacted] contingentati per il 1987. Il ritiro delle tessere [redacted] possibile fino [redacted] 20 febbraio secondo il seguente orario: 8,30-12,15 e 14,45-16,45. Le tessere [redacted] ritirate entro il 20 febbraio saranno [redacted] distribuzione [redacted] 23 all'ufficio ana[redacted] 2, al primo piano del palazzo comunale.

[redacted] Quart arriva il ripetitore tv

QUART — E' stata siglata la convenzione tra [redacted] e [redacted] Comunità montana Monte Emilius per l'impianto ripetitore automatico adibito alla diffusione, via etere, dei programmi televisivi. La Comunità montana provvederà alla [redacted] delle infrastrutture. [redacted]e sorgeranno nel comune di Quart, e [redacted] opere [redacted] (suolo, allacciamenti, [redacted] di accesso e recinzioni) per [redacted] costo [redacted] circa cinquanta milioni. La Rai metterà a disposizione della Comunità [redacted] apparecchiature elettromeccaniche (ripetitori, amplificatori, antenne e cavi). I lavori verranno eseguiti in primavera e il ripetitore [redacted] circa 6800 abitanti dei comuni [redacted] Saint-Marcel, Bri[redacted], Quart, [redacted] Fellinaz e Pollein.

(a. b.)

Biliardo, [redacted] Apollaro

[redacted] — I portacolori del Gabs (Gruppo amatori biliardo sportivo) Cral Cogne, Emilio Apollaro, si è aggiudicato il primo Trofeo Pizzeria da Rosy per la spe[redacted] della goriziana individuale. La manifestazione, che ha [redacted] l'attività stagionale [redacted] biliardo, [redacted] è disputata al bar Sport di Verrès e ha visto la partecipazione di 74 concorrenti. In finale Apollaro ha [redacted] Pasquale Capriglione [redacted] di Aosta), mentre Michele Corbo (Bar Wanda [redacted] Pont-Saint-Martin) si è piazzato al terzo posto e Franco Locatelli [redacted] di Aosta) al quarto. Quinti, a pari merito, si sono classificati Renato Bertolotti (Bar Sport di Verrès), Fernando Gi[redacted] (Bar Italia di Saint-Vincent), Uriano Poli [redacted] Giovanetto [redacted] Verrès) e Salvatore Vitale (Bar Wanda [redacted] Pont-Saint-Martin).

Aosta, [redacted] giornata [redacted]

AOSTA — «[redacted] pace se non salviamo ogni vita?». E' l'interrogativo proposto in occasione della giornata della vita che si svolgerà domani ad [redacted]. Nell'ambito della manifestazione, organizzata [redacted] vimento per la vita, verrà celebrata questa sera, [redacted] 18 [redacted] Cattedrale, [redacted] Messa prefestiva.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

[redacted]

[redacted] e il destino del mondo, regia di Willard Huyck, [redacted] L. Thompson, J. Jones, T. Robbins (Usa [redacted] — Papero extraterrestre difende la Terra da un grave pericolo [redacted] distruzione: fantascienza autotronica [redacted] 16; 18; 20, 22.

GIACOSA: Top Gun, regia di Tony Scott, con T. Cruise, K. McGillis, (Usa 1986) — Piloti americani in [redacted] di folli acrobazie aeree per entrare in esclusive accademie militari. Or.: 16; 18; 20; 22.

ITALIA: Labyrinth, [redacted] di Jim [redacted], con J. Connelly, D. Bowie (GB 1986) — Ragazzina si avventura [redacted] un [redacted] labirinto alla ricerca del fratello rapito dal re degli gnomi. Fantasy e [redacted] speciali. Orario: 16; 18; 20; [redacted].

SPLENDOR: Film luce rossa. [redacted], 18. Orario: 16; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES [redacted] Tai-Pan, regia [redacted] Daryl Duke, con B. Brown, J. Chen, J. Stanton (Usa 1986) — Lotta senza scrupoli, per il predominio [redacted] su Hong Kong, [redacted] mercanti del XIX secolo. Dal romanzo [redacted] di James Clavell. Orario 16; 20; [redacted].

COURMAYEUR

MONTE [redacted] Highlander, regia di [redacted] Mulcahy, con S. Connery, [redacted] Lambert (GB 1985) — Guerrieri [redacted] si combattono attraverso i tempi ma solo uno riceverà il premio finale. Or.: 16; 20; 22.

[redacted]

IDEAL: La sposa americana, regia di Giovanni Soldati, con S. [redacted], H. [redacted] (Italia 1986) — [redacted] erotica. Or.: 21.

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.846.
Musumeci Pubblicità: 10, rue Xavier [redacted] (0165) 45.951.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: [redacted].
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
[redacted]: Gaby, Issogne, La [redacted] Valtournenche, Donnas, Pré-St-Didier.
[redacted]: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arnay, Aosta.
Domenica: Cogne, Aymavilles.

FARMACIE

AOSTA: Comunale 3, viale Conte Crotti.
(chiusura [redacted] 22 [redacted] le urgenze).

IL TEMPO

[redacted] alle 12 di [redacted] variabile. Temperature [redacted] ieri all'aeroporto: min. —2, ore 12. —1. Umidità: 78 per [redacted]
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

[redacted]

[redacted] Tg3 Telegiornale

TVA

12 — Cartoni
12,30 Telegiornale
13 — Cartoni
14,30 Hela Supergirl
15 — Capitan Nemo
15,30 Fantaman
16,30 Il clan di mr. Wester
17,30 George Jungle
18 — Il piccolo detective
18,30 [redacted]
20 — Tva [redacted]

[redacted] ST-VINCENT

12,45-19,30-22,30 [redacted]
9 — Inizio programmi
20 — Sport
20,30 Film
22,45 Play boy
1 — Film notte

ANTENNE 2

13,35 L'homme qui tombe à pic
14,25 [redacted] animé
14,55 Les jeux du stade
17,05 [redacted] enquêtes de Remington Steele
18 — Les carnets de l'aventure
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,40 Affaire suivante
20 — Le journal
20,30 Champs-Elysées
21,55 Le vo[redacted]
[redacted] Les enfants [redacted] rock

TV SUISSE [redacted]

11,30 Ski alpin
13,35 L'homme de fer
15,45 La virginien
17 — Juke box [redacted]
18,50 [redacted]
[redacted] Téléjournal
[redacted] Magny
[redacted] d'été
21,35 Dallas
22,25 Téléjournal

[redacted]

RADIO [redacted]

12,10 Voix de la Vallée
14 — [redacted] club, un programma di libri, cinema e musica di Palmiro Pasquin, Sofia Fabrano e Luciano Barisone, realizzato da Carla Rossi
14,30 Voix de la Vallée

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA [redacted]
7,20 [redacted]
8,02 Cifre Obiettive [redacted]
9 — Lucia in libertà
10 — [redacted] mattino cantautore
10,30 Oggi parliamo di...

CIME BIANCHE S.p.A.
FUNIVIE DI VALTOURNENCHE
PISTE ED IMPIANTI APERTI TUTTI I GIORNI
COMPRESO IL COLLEGAMENTO SCIISTICO [redacted] CERVINIA

ALFA 75
Le [redacted] moderna
il piacere [redacted] guidare
1.6 - 1.8 - 2.0 - 2.0 TD INTERCOOLER
a partire da
L. 19.675.000
prezzo [redacted] strada
di cui
L. 7.000.000
in 24 [redacted]
SENZA INTERESSI
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI
Corso Ivrea 132 - AOSTA
Tel. 0165 40.029 - 40.329
ARA

COOPERATIVA
COFRUITS
ortofrutta di montagna

Gli equipaggi di Svizzera [redacted] Germania Orientale decisi [redacted] darsi battaglia

Dopo le polemiche, [redacted] (con [redacted] il [redacted] europeo)

Buono il tempo del «quattro» azzurro - Scaramuzza sta meglio - Alto il morale delle due formazioni valdostane

CERVINIA — [redacted] Torriani, patron [redacted] clan azzurro, [redacted] andato a trovare Paolo Scaramuzza dopo l'incidente di martedì: il bobbista si sta riprendendo rapidamente e [redacted] già [redacted] suo ritorno in squadra. Terminate le polemiche sulla pista [redacted] errori [redacted] guida (ammesso vi siano stati), si [redacted] concluse anche le discese di allenamento: oggi e domani sarà gara vera.

[redacted] ne [redacted] andati i due equipaggi austriaci, [redacted] della Germania Federale e quello di «Italia I» del pilota Alex [redacted], che non se l'è sentita di proseguire dopo l'incidente al compagno di squadra. Tutti i migliori saranno però [redacted] gara sulla pista del Lac Bleu, dopo i lavori (peraltro assai leggeri) all'imbocco della curva d'arrivo.

L'emotività ha stravolto molti giudizi per un incidente [redacted] al quale non si era più abituati da molto tempo al Breuil, giudizi resi più [redacted] santi anche per la morte del giovane «parà» (colpito dall'elica posteriore d'un elicottero) in servizio con l'aeronautica giunta in supporto alle competizioni di bob.

Cervinia. Ivo Ferriani e Paolo Bertoldi, pilota e frenatore dell'equipaggio [redacted] bob a quattro

Ma ora tutti parlano del titolo europeo in palio: svizzeri e tedeschi dell'Est se la vedranno tra loro, hanno dominato nelle prove e altrettanto si pensa faranno nelle «manches» previste dal [redacted] golamento. Gli altri dovranno accontentarsi dei posti d'onore. L'equipaggio italiano (Ivo Ferriani, Paolo Bertoldi, Thomas Rothenstainiz [redacted] Stefano Ticci) ha segnato buoni tempi durante gli allenamenti, dimostrando che il morale è alto (le notizie sulle condizioni di Scaramuzza giunte dall'ospedale di Aosta hanno rinfrancato tutti).

Alto il morale anche dei due equipaggi valdostani di Carlo Ferraro (Bob Club Lac Bleu) e di Maurizio Bruzzone (Bob Club Cervino, sponsorizzato dalla Diadora Elisabeth Shoes di Sarre e dalla Polisportiva Sant'Orso Vallée d'Aoste): l'abbandono di Weil, degli austriaci e dei tedeschi occidentali ha consentito loro di gareggiare da vicino con i più blasonati campioni della specialità. Una esperienza preziosa ed esaltante.

Gli elvetici nel bob a due hanno dovuto cedere l'alloro continentale al [redacted] orientale Wolfang Hoppe (dopo avere conquistato a St-Moritz quello mondiale con Ralph Puchler) e hanno dovuto «accontentarsi» del terzo posto (superati anche dai russi Kipurs-Aleksandrov). Hanno però buoni motivi per essere soddisfatti, perché terzo [redacted] classificato [redacted] Weder, 26 anni, che dopo due anni soltanto [redacted] bob (nel 1985 partecipò ai mondiali di Cervinia nel «quattro» come interno di Pichler) è riuscito [redacted] anche in gara (nelle selezioni lo aveva già fatto, a spese di Silvio Giobellina) i suoi fortissimi connazionali.

«Questa volta [redacted] lotta per il titolo sarà un duello fra Hoppe e Hiltebrand, con Pichler e Fasser arbitri», [redacted] detto Franz Isenegger, che con Erich Schaerer allena gli elvetici. Tuttavia il fuoriclasse dei prossimi anni, sono tutti d'accordo, sarà Gustav Weder. Hiltebrand sarà l'avversario numero uno [redacted] Wolfang Hoppe, che però è molto tranquillo. Si è limitato a dire: *«Ho ventinove anni e corro sul bob dal 1981. Hans Hiltebrand ha 42 anni e a St-Moritz mi ha soffiato il titolo (per 12 centesimi di secondo) nel bob a quattro. Fate voi»*. Un di[redacted] eloquente fatto da [redacted] che in sei anni di attività agonistica ha vinto [redacted] Campionati d'Europa, tre Campionati [redacted] mondo e tre titoli olimpici.

Luigi Castellario

Nei campionati di pallavolo

Olimpia [redacted] Bistefani

Il sestetto gioca alle 21 alla «Binel»

AOSTA — *Nei campionati interregionali di [redacted] pallavolo, [redacted] e femminile, si recuperano questo fine settimana le partite rinviate in [redacted] del decimo turno [redacted] andata.* Il sestetto maschile dell'Olimpia Caridi co[illegible] riceve alle ore 21, nella palestra di via Binel, i torinesi della [redacted]. Vista la posizione [redacted] degli ospiti non dovrebbero esservi troppe difficoltà per Ramella e compagni nell'aggiudicarsi i due punti in palio.

L'Olimpia è infatti a quota 10 mentre il Bistefani [redacted] fanalino di coda [redacted] due [redacted] punti. Gli aostani, allenati da Marco Varisella, sono reduci da una vittoria ottenuta con il punteggio di 3-0 a Collegno contro [redacted] formazione dell'Ito Stige, squadra che [redacted]va il secondo posto nella classifica generale.

E' stata una partita dominata in ogni senso dai giocatori dell'Olimpia e con Ramella, Zoccante, Bertoni [redacted] Loverso [redacted] grande serata non c'è stata mai, per i torinesi, la possibilità di riequilibrare il gioco. Co[redacted]ro il Bistefani quindi l'Olimpia dovrebbe poter confermare questo suo buon m[redacted]ento.

Più difficile appare il compito delle ragazze della Valfin Crai Cogne che domani mattina giocheranno a Savigliano contro l'Artauto. Prive dell'infortunata Romina Vecco le ragazze allenate da Giorgio Moro dovranno confermare i sintomi di ripresa messi in mostra la [redacted] settimana. **c. g.**

L'Aosta Leasing contro il Vigevano alla Dora

Incognita nel basket

Un momento poco fortunato per la squadra, che [redacted] può far giocare il capitano Padovani [redacted] Zardo bloccato [redacted] un'influenza

AOSTA — Nel terzo turno di ritorno del campionato di serie [redacted] l'Aosta Leasing gioca questa sera alle ore 21, alla [redacted] del quartiere Dora, contro il quintetto lombardo del Vigevano. Nello scorso ottobre i ragazzi allenati da Gigi Pedini disputarono, proprio a Vigevano, una delle più belle partite di tutto il torneo e vinsero con il punteggio di 106-88. Grandi protagonisti erano stati allora Francesco Carucci e Roberto Padovani, ma tutta la squadra si era messa [redacted] bella autorità sotto [redacted] sapiente regia di Luca Venzon.

Questa volta il confronto si presenta molto più equilibrato [illegible] e tutte e due le squadre stanno attraversando un momento tecnico poco fortunato. L'Aosta Leasing non può disporre del proprio capitano Roberto Padovani, infortunatosi a una caviglia la settimana scorsa [redacted] Busto. Il grintoso difensore Roberto [redacted]rdo è bloccato dall'influenza e anche Luca Ferrari si è fatto di nuovo male nell'allenamento di marted[redacted] sera.

Il di[redacted] sportivo dei biancoro[redacted] Alfredo Massai, è preoccupato: *«Stiamo attraversando un periodo sfortunato. Se poi aggiungiamo che c'è un certo appannamento di condizione atletica in qualche giocatore ci rendiamo conto che è necessario tornare subito alla vittoria e portarci al più presto in una posizione di classifica che ci permetta di concludere il campionato senza troppi patemi d'animo».*

L'Aosta Leasing è a quota 18, il Vigevano a 12, entrambe le squadre [redacted] state sconfitte nell'ultimo turno di campionato. Massai riflette ancora su questo torneo: *«Non ci [redacted] certo giovato ottenere quelle [redacted] vittorie consecutive che, al di là dei punti conquistati, hanno probabilmente rotto [redacted] certo equilibrio che la nostra squadra si era dato».* **c. g.**

[redacted] Aosta-Saviglianese

AOSTA — Il [redacted] l'Aosta e la capolista Saviglianese, valido per [redacted] seconda giornata del girone di ritorno del campionato Interregionale e rinviato [redacted] 18 gennaio per impraticabilità [redacted] campo, fissato dalla Federazione per giovedì prossimo si giocherà, con ogni probabilità, con un giorno d'anticipo. Le due società si sono infatti già accordate in tal [redacted] e hanno presentato richiesta, alla federazione stessa, per poter disputare la partita mercoledì 4 febbraio. (m. b.)

[redacted] Orsini [redacted] tornato in campo

SAINT-VINCENT — [redacted]-Vincent ha superato il Quincinetto per 5 a 2 nell'amichevole che si è disputata giovedì sera. I bi[redacted] hanno così rifinito la preparazione in [redacted] dell'atteso confronto di domani con la Biellese. Nel primo tempo Pula ha [redacted] la [redacted] formazione di domenica scorsa a Savona, mentre nella ripresa ha fatto la sua ricomparsa Orsini che era fermo da circa un mese a causa di una pubal[redacted].

[redacted] La pallamano a Verrès

VERRES — Nel campionato di [redacted] maschile di pallamano la squadra del Sant'Orso Vallée d'Aoste gioca questa sera alle 20,30 contro i liguri del San Camillo. Per le ragazze di Cardellina l'appuntamento [redacted] agonistico [redacted] invece [redacted] mattina: il Sant'Orso Vallée d'Aoste renderà visita [redacted] Chiari che nella classifica g[redacted]le della serie B ha 14 punti, uno in più di Morrone e compagne. (a. b.)

190 E. La grande velocità con [redacted] Mercedes-Benz.

Tutte le prestigiose Mercedes di questa Serie, diesel e benzina, sono disponibili tutti i giorni presso le Concessionarie della Mercedes-Benz Italia.
Venga a trovarci, potrà provare il modello Mercedes che più le interessa, avrà tutte le informazioni necessarie circa le possibilità di finanziamenti e leasin[redacted] e verificherà in prima persona la cordialità ed efficienza del Servizio Clienti della Mercedes-Benz Italia.

Mercedes-Benz.
Il piacere di usare la ragione.

[redacted] S.p.A.
Concessionaria Mercedes-Benz Italia
AOSTA - ST-CHRISTOPHE - Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 361.947-8

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI
[redacted] DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE PER MURATORI

L'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici organizza un corso di qualificazione per muratori, da svolgersi nei comuni di Arvier e [redacted], della durata di mesi 12 circa, articolato in [redacted] ore settimanali e per un numero massimo di 12 allievi.
Il corso, il cui inizio è previsto per il mese di aprile 1987, comprenderà insegnamenti teorici e pratici.
Sono ammessi alla frequenza del corso le persone [redacted] in Valle d'Aosta in possesso dei seguenti requisiti:
1) di aver compiuto il [redacted] anno di età e [redacted] superato il 25° alla data del 27 febbraio 1987;
2) di essere iscritti nelle liste di disoccupazione degli uffici di collocamento;
3) di aver assolto agli obblighi di leva o d'aver già ottenuto il rinvio per il periodo 1° aprile 1987/30 marzo 1988.
L'ammissione al c[redacted] è subordinata all'esito positivo di una visita medica e di una prova di selezione consistente in [redacted] colloquio di cultura generale.
Il corso potrà essere effettuato solamente se perverranno almeno 8 domande di adesione.
Per eventuali, ulteriori, informazioni gli [redacted]ssati potranno rivolgersi all'Ufficio Lavori Diretti dell'Assessorato regionale dei Lavori [redacted].
Le domande di ammissione, in [redacted] semplice, dovranno essere presentate entro le ore 17,00 del giorno 27 febbraio 1987, presso l'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici corredate dalla seguente documentazione:
— situazione di famiglia;
— certificato di residenza;
— certificato dell'ufficio di collocamento [redacted] l'iscrizione nelle liste di disoccupazione;
— fotocopia del foglio di congedo o documento att[redacted] il rinvio del servizio di leva per il periodo 1° aprile '87/30 marzo '88;
— fotocopia del titolo di studio conseguito;
— eventuali titoli che il richiedente ritenga utile presentare nel proprio interesse.

L'ASSESSORE
(Augusto Fosson)

[redacted]

AGRICOLTURA E ARTIGIANATO
Tel. 0165/95.575

E' un'organizzazione per la vendita diretta, dal produttore al consumatore, dei prodotti tipici valdostani.

A Villeneuve, sulla Statale 26, nel nostro negozio self-service sono in vendita, al prezzo praticato presso le singole cooperative, tutti i prodotti valdostani: burro [redacted] fontina, vini e salumi, frutta, oggetti dell'artigianato, dipinti, draps della Valgrisenche, opuscoli [redacted] libri.

Inoltre [redacted] CON-PRO-VAL per [redacted] vini pratica prezzi speciali per vendite all'ingrosso e consegna a domicilio su tutto il territorio regionale.

studio:
RG
ROLLANDIN arch. GIUSEPPE
Via E. Chanoux 91 - St-Vincent
Telefono 0166 24.74

[redacted]

- ultimi prestigiosi alloggi mono-bi-trilocali [redacted] riscaldamento autonomo box, [redacted] lire 54.600.000
- alloggio centrale nuovo soggiorno, cucina, due camere, bagno e tre balconi lire 100.000.000, box eventuale
- alloggio mq. 100 in rustico bi-famigliare a 1 km. centro paese con posto auto coperto e ampio cantina/taverna, lire 95.000[redacted]
- rustico strada per il col di Joux da sistemare per mq. 120/130 alloggio + box e giardino, lire 40.000.000
- rustico/rascard con progetto approvato per soggiorno/angolo cucina, due camere, bagno, cucina estiva, due cantine, posto auto e giardino, lire 42.000.000
- rustico interamente in pietra a vista ristrutturato indipendente strada per il col di Joux con soggiorno/angolo cucina, [redacted]re, balcone, bagno, cantina, giardinetto, lire 60.000.000
- porzione di rustico da sistemare a km. 1 dal centro ricavabile ingresso, ampio soggiorno/angolo cucina, [redacted]no e camera, lire 15.000.000
- alloggio indipendente a 3 km. dal centro, cucina, due camere, bagno, terrazzo e riscaldamento autonomo, lire [redacted]

CHATILLON
- alloggio nuovo attiguo Billia a piano terra soggiorno/angolo cucina, due camere, bagno, cantina e ampio giardino, lire 100.000.000
- alloggio nuovo attiguo Billia a piano 1-2-3 cucina abitabile, soggiorno, due bagni, tre camere, lire 187.000.000
- alloggio monolocale centrale a piano primo con cantina [redacted] lo anche ufficio, lire 38.000.000

VERRES
- muri negozio affittato [redacted] deposito casa L. [redacted] 3.000.000, lire 65.000.000

ARNAD
- alloggio p.s. n. 26 cucinino, tinello, soggiorno, camera, ripostiglio, balconi, cantina e box, lire 70.000.000

CEDE nota località turistica:
tab. I - [redacted]lari, L. 70.000.000 + merce c.ca 30.000.000
tab. XIV - ricordini, L. 65.000.000 con merce
tab. I e VI - bottiglieria, L. 45.000.000 + merce c.ca 60.000.000
bar, L. 120.000.000 + merce
bassa valle:
bar - trattoria - sala giochi, L. 35.000.000 + [redacted]
Si ricercano in continuazione per la ns. clientela alloggi case terreni ed attività commerciali in tutta la Valle d'Aosta

Appuntamento con la rubrica
«Casa dolce [redacted]
[redacted]e Monte Rosa martedì [redacted] 11 e 20
FM 96,7 - 103,5 - 1[redacted] MHz

LES [redacted]
VENDITA PROMOZIONALE
PELLICCERIA PELLE
Via Challand 29
ang. via Festaz
Tel. 0[redacted] 40.381 - AOSTA

Alcuni esempi

VISONE	da L.	2.650.000
[redacted] C.	da L.	1.950.000
MARMOTTE	da L.	1.800.000
VOLPE GROEN.	da L.	1.600.000
CASTORINI «SPITZ»	da L.	850.000
AGNELLI	da L.	950.000
OPOSSUM [redacted]	da L.	1.050.000
RAT [redacted] VIS.	da L.	1.750.000
GIUBBINI [redacted]	da L.	250.000
[redacted] PELLE	da L.	130.000

PRENOTI CON UN ACCONTO E RITIRI QUANDO PIU' TI [redacted] COMODO A CONDIZIONI DI PAGAMENTO VANTAGGIOSE
(Si eseguono rimess[redacted] modelle)

Nuovo Direttore importan[redacted] [redacted]trolifera di Aosta referenziatissimo
[redacted] 3-4 [redacted]
Ampia disponibilità a definire condizioni e garanzie [redacted] offerte adeguate [redacted] incontrino le seguenti caratteristiche minime:
— Aosta centro
— tre o quattro camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, garage.
Pregasi telefonare [redacted] 45.319 ore ufficio.

LA BOSCH & IL LEGNO
Per lavorare bene divertendosi!

Levigatrice orbitale PSS [redacted]
[redacted] Watt. Piastra di levigatura 114x227 mm. Superficie di levigatura 260 cmq. Elevato numero di corse (20.000 1/min) per una perfetta levigatura. Possibilità di collegamento ad un dispositivo di aspirazione fornibile su richiesta. Doppio isolamento.
BOSCH

BOGHI
FORNITURE INDUSTRIALI
Via Carrel 31/33
AOSTA - Tel. 0165 362.394

CHATILLON posizione centralissima vendesi soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, cantina L. 32.000.000.
CHATILLON cedesi in gerenza ristorante bar con alloggio trattative riservate.
BASSA VALLE cedesi ristorante bar buon incasso affitto [redacted] L. 40.000.000.
AOSTA piazza Repubblica alloggio composto di ingresso, cucinino, [redacted]no, salone, 2 grosse camere, balconi, servizi, [redacted] L. 120.000.000.
Uscita casello autostradale
CHATILLON - ST-VIN[redacted]
Tel. 0166 61.776 (anche festivi)

Immobiliare AOSTA s.a.s.
Via De Tillier 1/A
AOSTA CENTRO STORICO
Cedesi avviato bar con dehors estivo. Completamente rinnovato. Ottimo fatturato.
Tel. 0165 43.621 - 34.553

PRESTITI PER OGNI ESIGENZA MUTUI IPOTECARI AL 10% DI [redacted]
Rateazioni semestrali
Leasing
Prestiti personali
S.A.FI.VA.
Via Festaz 74 - AOSTA
Tel. 0165 45.279

Matting Club
GRAN SERATA di ballo liscio con i
VALZERIANI
Ascoltate i [redacted] programmi [redacted] Radio Monte Rosa
Via Chambéry, 96
11100 AOSTA - Tel. 46.462

Chalet

Come lo volete - Dove [redacted] volete
con poco denaro ed in breve tempo
[redacted]
POSSIBILITA' MUTUO [redacted]
RUBNER BLOCKHAUS
[redacted] GIANFRANCO
Via Festaz, 31 - 11100 AOSTA (Italia)
Telefono 0165 44.438

NOVITA'
SUZUKI [redacted] MARCE
INOLTRE TUTTI I MODELLI SUZUKI 1300
GARANZIA INTEGRALE PER 12 MESI
(Assistenza - Ricambi)
[redacted] DELL'AUTOMOBILE DEI F.LLI GAL
ST-CHRISTOPHE - Tel. (0165) 32.068 - 362.353

casa delle aste MOBILI
1500 [redacted] esposizione
VENDITA RATEALE
FINO [redacted] MESI
[redacted] CAMBIALI
[redacted] per l'ARREDAMENTO
PREZZI CONVENIENTI
Via Chambéry (P[redacted]lazzo Fiat)
Tel. (0165) 41.108 - 11100 AOSTA

Presentato ieri alla stampa verrà diffuso anche nelle scuole

C'è il libretto anti Aids

Un opuscolo di consigli e precauzioni sarà distribuito dall'Usl di Asti e dal Comune - L'assessore Novellone: «Informarsi per evitare inutili allarmismi» - Berzano: «Nessun caso accertato nell'Astigiano»

ASTI — E' un opuscolo con copertina blu. Il titolo: «Aids, per prevenire». L'Amministrazione comunale, in collaborazione con l'Usl 68, scende in campo con il suo contributo nella battaglia contro la terribile malattia.

Il libretto è stato presentato ieri mattina a palazzo Ottolenghi, durante una conferenza stampa, dall'assessore comunale Mario Novellone (psdi) e dal presidente dell'Usl 68, Guglielmo Cavallo (dc). Andrà in stampa nei prossimi giorni. Diviso in capitoletti l'opuscolo tratta vari argomenti: che cos'è e dove ha avuto origine, quali sono i sintomi, quante persone in Italia sono ammalate, come si contrae il virus HIV, che cosa fare se si pensa di aver contratto il virus, come si può sapere se lo si ha, che cosa si sta facendo per combattere l'Aids e dove rivolgersi nel territorio per esami e controlli.

Verranno stampati migliaia di esemplari da distribuire, per la diffusione, alle Circoscrizioni, ai quartieri, alle organizzazioni sindacali e nelle scuole.

A questo proposito Novellone ha dichiarato: «L'allarmismo nei confronti dei cittadini, specie per le categorie a rischio, può trovare valido deterrente in una corretta informazione che eviti tra l'altro di criminalizzare il malato o il sospetto portatore sano».

E' stata inoltre richiesta dall'Amministrazione comunale, dall'Usl e dalla costituzione entro breve tempo di una commissione di esperti da insediare ad Asti, per fornire attraverso dati precisi una «fotografia» della situazione nell'Astigiano e moltiplicare le iniziative di informazione della cittadinanza. In pratica le medesime funzioni che spettano alla commissione nazionale, da ventidue esperti.

Attualmente nel territorio della Usl 68 non vi sono stati ricoverati e manifestati casi conclamati di Aids e lo stesso Berzano ha voluto tranquillizzare gli astigiani: «Non è il caso di prendere dal panico. L'Astigiano, voglio ancora ribadirlo una volta, è felice, ma proprio per questo motivo ci sentiamo obbligati a prendere tutti i provvedimenti necessari, facendo soprattutto opera di informazione e sensibilizzazione».

Unici riscontri in positivo che sono stati accertati riguardano il momento e la percentuale dei positivi tra i tossicodipendenti. Sono stati positivi quei soggetti nel-

Scippo al cimitero

ASTI — Una donna è stata scippata mercoledì, nel tardo pomeriggio, mentre faceva acquisti al mercato di piazza Alfieri, da una ragazza di Asti. Nell'afferrare la borsetta, i malviventi, sembra due giovani, che poi sono scappati facendo perdere le tracce, hanno gettato a terra la donna.

Nella borsa oltre a seicentomila lire in contanti, vi erano alcuni oggetti d'oro e una collana di perle.

l'organismo anticorpi della malattia. E a quanto ammonta questa percentuale? «E' ampiamente nella media regionale e nazionale» ha dichiarato Novellone, che proprio il 9 febbraio prossimo, per tentare di superare le difficoltà per ottenere dati statistici precisi, avrà un incontro con i responsabili del comparto sanitario.

Novellone ha quindi aggiunto: «Si è parlato in questi giorni di nuove apparecchiature in funzione presso i barbieri, ma è bene informare la gente che il virus dell'Aids è distrutto in acqua calda a 60 gradi. Si è parlato anche di televisione l'invito generalizzato a non spargere sangue che ha creato ulteriore allarme, quindi alle precauzioni igieniche (siringhe monouso, rasoi disinfettati) fondamentali, ma sempre in modo corretto per evitare distorsioni. E' quanto ci proponiamo di fare».

f. c.

Testimonianze in tribunale a favore del fantino del Palio

Mario Cottone è assolto dall'accusa di estorsione

Un commerciante di mobili ricevette telefonate con minacce e la richiesta di 30 milioni

ASTI — Mario Cottone, 26 anni, detto «Tricicolo», fantino del Palio di Asti e Siena, nel capoluogo astigiano, in via Dogliotti 27, è stato assolto, ieri mattina, dal tribunale con formula piena (per non aver commesso il fatto) dall'imputazione di tentata estorsione della somma di 30 milioni ai danni di un commerciante in mobili d'epoca, Sergio Giambotto, 48 anni, di Asti. Il Cottone è stato anche assolto dall'accusa di aver appiccato l'incendio che aveva distrutto la «Mercedes» del commerciante.

Le prove a carico del Cottone consistevano in alcune telefonate anonime pervenute al Giambotto tra il 5 agosto e il 5 settembre del 1982. Le telefonate erano state intercettate dalla polizia, su disposizione della procura della Repubblica, dopo che il commerciante astigiano aveva denunciato di aver subito l'incendio della propria «Mercedes», posteggiata di notte sotto casa e di aver ricevuto altre telefonate minatorie.

La polizia giunse a sospettare il Cottone che fu arrestato. L'accusato (era agli inizi della sua carriera di fantino professionista) negò disperatamente. La Procura ordinò anche una perizia fonica e il perito, Aurelio Ghio di Torino, stabilì che «la comparazione delle registrazioni è rapportabile con grado di elevata probabilità a quella di Mario Cottone».

Ieri il processo. Cottone in tribunale ha nuovamente respinto ogni addebito. Il difensore, avvocato Giorgio Pazzi, ha chiesto di ottenere che il tribunale ascoltasse alcuni testi a difesa numerose persone legate agli ambienti del Palio di Asti le quali, sotto giuramento, hanno dichiarato che durante il periodo delle telefonate anonime il Cottone si trovava con loro per alcune gare ippiche e per provare i cavalli che avrebbero poi partecipato al Palio.

A quell'epoca «Tricicolo» era impegnato fuori Asti ad allenare il cavallo Graspanera del rione San Paolo che al termine del Palio dovette essere abbattuto in quanto vittima di un incidente in pista.

Il pubblico ministero ha chiesto l'assoluzione del Cottone per insufficienza di prove. E' seguita l'arringa difensiva e mezz'ora dopo la sentenza.

v. ma.

Mario Cottone al Palio

MORANSENGO
Spara alla moglie e si uccide
Servizio in pagina di Cronaca di Torino

Il servizio sociale è in pericolo

Canelli, battaglia per l'asilo nido

Il sindaco: «Costa troppo, non abbiamo soldi»

CANELLI — L'eventualità di chiudere l'asilo nido è reale: lo ha confermato giovedì sera in Consiglio comunale il sindaco Renato Branda rispondendo ad alcune domande della minoranza. Per mercoledì 4 febbraio è stata convocata una riunione della commissione Comune affronterà proprio il problema della gestione dell'asilo nido.

Il Consiglio doveva discutere dell'attività dello scorso anno del «nido». Ha detto il sindaco: «La presenza mensile media, nell'85, è stata di 30 bimbi; le domande di iscrizione presentate sono state 45, ma alcuni bimbi, durante l'anno, sono passati alla scuola materna. Prevediamo di incassare dalle rette 15 milioni, mentre il contributo regionale, che avevamo previsto in 8 milioni, è sceso a 3; a fronte di tutto questo abbiamo una spesa di circa 250 milioni».

Si è sviluppata la discussione. Contrarie le opposizioni di sinistra, pci e psi, e qualche voce più cauta anche nell'interno della stessa maggioranza. L'ex assessore ai servizi sociali, Giuseppina Billitteri, infatti ha dichiarato: «Il problema della gestione dell'asilo nido esiste in relazione alla pesante situazione finanziaria del Comune. Non credo che l'intenzione sia quella di chiudere il servizio; dobbiamo discutere a fondo».

Il comunista Giuseppe Colombara ha avanzato una proposta provocatoria: «Se davvero il Comune non ha i soldi per garantire i servizi perché lo Stato glieli dà, allora protestiamo con chi di dovere, magari dimettendoci in massa. Il discorso: non ho i soldi, taglio i servizi, è assurdo: noi siamo qui per amministrare».

Branda ha ricordato che l'Ottanta è passato ai Comuni nel 1977: «Lo Stato ci è scaricato di un servizio e non ci dà i soldi per farlo funzionare; l'eventuale chiusura diventa una scelta necessaria».

Il sindaco ha poi ricordato i finanziamenti statali (circa tre miliardi) coprono appena il costo del personale per i 95 dipendenti comunali. «E' logico che i genitori si preoccupino se si chiude l'asilo, ma io sono preoccupato di far quadrare il bilancio» ha aggiunto Branda.

Comunisti e socialisti ribadito la loro posizione contraria: «Nelle spese per il nido sono comprese anche quelle per la gestione della materna che è capitata negli stessi locali» ha fatto rilevare Giancarlo Scarrone (psi). Colombara: «Il Comune deve dare dei servizi, non può pretendere di essere un'azienda attivo. Se discute con volontà politica, possiamo risolvere il problema».

f. la.

S'inaugura oggi l'atelier «I tarocchi» specializzato in costumi

Nasce la sartoria del Palio

L'iniziativa di tre stiliste del rione San Pietro - Il laboratorio confeziona e noleggia anche per carnevale e rappresentazioni teatrali

Avv. Laura Gotelli (alla macchina per cucire) con le due collaboratrici della sua sartoria

Nasce — Si inaugura oggi alle 18 in corso Dante 5 una particolarissima sartoria dei costumi, nome artistico: «I Tarocchi». L'iniziativa è di Laura Gotelli, dieci anni sarta e costumista del borgo San Pietro, coadiuvata da Rosanna Ferraris e Luisella Rampone. Asti, città del Palio, Teatro Alfieri e capoluogo di provincia in cui il carnevale, vecchio e stravecchio trascina fino a Pasqua avrà ora un punto di riferimento preciso per tutti coloro che del costume e dell'abbigliamento storico possono avere spesso bisogno.

In città esiste già un laboratorio («La Maschera» in corso Gramsci 33) specializzato nella confezione e nel noleggio di abiti carnevaleschi «I Tarocchi» vengono a coprire però un più ampio spazio di utenza. Nella vasta sala del laboratorio campeggiano testi illustrati su costume nell'arte dalla preistoria al Rinascimento- «Antonio Sandre; «Storia dell'abbigliamento» e «Mila Contini; «Cinquantalla anni di moda», per la stessa autrice. Risaltano gli abiti che hanno fatto la storia e ti in secoli di civiltà, dalle coppe religiose dell'antichità, alle sontuose confezioni delle corti rinascimentali; dei fasti dell'epoca napoleonica alla disinvoltura dei costumi alla Mary Quant.

è documentazione per inventare nuovi paludamenti, per escogitare anche *scherzi carnevaleschi* originali o per ricreare, tasti alla mano, i minimi dettagli dei costumi storici che serviranno per il Palio di Asti, i costumi richiesti da compagnie di teatro.

Il primo test cui andrà sottoposta la sartoria sarà *l'imminente carnevale*: sono già disponibili decine di stami veneziani, domini, pierrot, completi per dame di corte, odalische, pagliacci ed arlecchini, confezionati con taffettà, lampasso, velluti, lamè, seta, cotone e damaschi. Altri verranno preparati su ordinazione i preset per il noleggio, a seconda della moda, oscilleranno fra trenta e la centomila lire.

Per l'acquisto il tetto massimo è centotrentamila lire. Numerosissimi i costumi per i bambini.

Passato il carnevale, la sartoria si dedicherà al Palio, sviscerandosi della specifica della titolazione. Solitamente i rioni cittadini si rivolgono, per l'affitto dei costumi, ai laboratori teatrali di Milano (quando non dispongono di costumi in proprietà), con «I Tarocchi» fondato da un'équipe sampietrino ma aperto nel cuore rivale borgo di Santa Maria Nuova) sarà possibile disporre di un'ampia scelta di materiale sul posto.

Laura Bosia

Riprende la prova l'attività Samolit

CORTIGLIONE — Si sta avviando verso soluzione la vicenda della Samolit, l'azienda chiusa da tre mesi a causa di timori di inquinamento. Ieri, in via ufficiosa, è giunta la notizia che il Criap (Consorzio inquinamento atmosferico piemontese, un organismo regionale il cui parere è richiesto nel caso di installazione di impianti di depurazione di fumi) ha dato parere favorevole, perché venga ripresa l'attività per un periodo di sperimentazione di un anno. In questo tempo verranno effettuate le prove sull'impianto di depurazione e le analisi sui fumi di scarico. I risultati saranno poi inviati ancora al Criap che esprimerà un parere definitivo.

La questione era nata per i timori della popolazione che i gas di scarico, prodotti nel ciclo di lavorazione alla Samolit (verniciatura di banda stagnata) potessero essere inquinanti. A confortare tale ipotesi erano stati alcuni casi di lieve intossicamento lamentati da abitanti della zona, in estate, durante una serie di prove effettuate dalla Samolit.

Successivamente l'azienda (attualmente occupa 6 dipendenti, ma quando l'attività entrerà in pieno, saliranno a 20) ha provveduto ad installare un «abbattitore di fumi».

L'attività verrà ripresa fra una decina di giorni. I tecnici dell'Usl hanno chiesto di avvalersi i necessari accertamenti sulla qualità degli scarichi.

(f. la.)

Commercio estero un corso per diplomati

ASTI — Il Centro piemontese di formazione per il commercio estero, promuove un corso di specializzazione, in commercio internazionale, riservato a 28 giovani diplomati. Verranno ammessi al corso, dopo prova di selezione, giovani nati dopo il 31 marzo 1962, in possesso di diploma di scuola media superiore, e con conoscenza della lingua inglese.

Il corso si inizierà ad aprile e avrà durata di tre mesi a cui seguirà uno «stage» in alcune aziende piemontesi. Ogni partecipante riceverà una borsa di studio di 3 milioni e 300 mila lire. Le domande di partecipazione devono essere presentate entro il 21 febbraio al Consorzio piemontese di formazione per il Commercio estero, via Ventimiglia 165, a Torino.

(f. la.)

assessori polemiche e Canelli

CANELLI — Polemica seduta del Consiglio comunale, per il cambio della guardia nella democristiana e Comunisti, e missini hanno abbandonato la seduta al momento della votazione in segno di protesta.

Accettate le dimissioni dei quattro assessori (Giuseppina Billitteri, Mauro Traversa, Mario Cirio, Pier Giuseppe Dus). Nella votazione per i nuovi assessori c'è stato qualche «franco tiratore». L'ex gruppo Giuseppe ha ottenuto solo 14 voti su 18 disponibili: Dario Scaglione e Antonino Calabrese Giuseppe Bocchino ha ottenuto voti e due schede f. la.)

Cortanze: domani sera la Mandolinistica

CORTANZE — Domani (domenica) la Mandolinistica Pietro Paniati terrà un concerto, organizzato dalla Pro loco, nella chiesa parrocchiale. L'inizio è previsto alle 17. L'orchestra, composta di 35 elementi, sarà diretta dal giovane maestro Fogli.

vacanze estigiani

— L'assessorato ai servizi sociali ha organizzato quest'anno i soggiorni climatici per anziani. Sono stati previsti 7 turni, il primo dei quali partirà giovedì 5 febbraio a Chiavari. Le località prescelte sono Lavagna con partenze previste il 14 e 28 maggio e il 21 (ottobre) Cavi di Lavagna (10 settembre) e Rapallo (24 settembre) e un soggiorno termale a Lurisia dal 1° al 14 luglio.

Le quote di partecipazione variano a secondo dei livelli di reddito. Per le iscrizioni bisogna rivolgersi all'ufficio servizi sociali in corso Alfieri 350.

(f. la.)

Un convegno finanziario del Mediocredito piemontese

ASTI — «Quali nuove opportunità offre ai commercianti la legge 517 sul finanziamento agevolato?». Questo è il tema di un convegno organizzato dal Mediocredito Piemontese, lunedì 2 febbraio alle 20.45 nel salone consiliare del palazzo della Provincia.

La Polenghi oggi a Cuneo

La domani a Treviglio seguita da un pullman di tifosi - Stasera al palazzetto l'Arengo ospita il Derthona

ASTI — Per singolare coincidenza tra oggi (sabato) e domani, la Polenghi (pallavolo) e le rappresentanti della pallacanestro locale, la Gallizzi e l'Arengo, sono attese a tre impegni delicatissimi, dagli

● Pallavolo serie B: non c'è solo attimo di respiro per le Polenghi: è il derby della squadra di vertice nutrono ambizioni di primato. Dopo aver brillantemente superato i durissimi esami derby col Safa e trasferta a Brugherio, oggi (sabato) gli astigiani impegnati a l'Autofontana. I cuneesi si presenteranno in ne rimaneggiata: mancherà loro il regista Paolo Rebaudengo, infortunato, e l'allenatore giocatore Bargna squalificato. La notizia delle due importanti defezioni è giunta ieri ad Asti, mentre la Polenghi stava effettuando l'allenamento di rifinitura. Il presidente Venturini ha però detto: «Non porrei che questo fatto possa essere su di noi il classico effetto boomerang. Non sottovalutare gli avversari qualsiasi condizione essi si trovino. La scalata alla pro ne passa anche da Cuneo». Gli astigiani ieri hanno provato il giovane Squisato che a Brugherio aveva lamentato un spalla. Lo schiacciatore è pienamente recuperato e prenderà quindi parte alla trasferta. L'allenatore Paolo Ferraris disporrà pertanto di: Martino, Sacco, Ruffinatti, Puntoni, Arnaud, Squizzato, ne, Solatti, Finotto, Carozzo. Le altre partite in programma: Safa Torino-Pavia; Lasalliano-Brugherio; Ebermix Milano-Vercelli; Emilia-Romagnano.

● Pallacanestro serie B2: per seguire la Gallizzi impegnata domani a Treviglio contro il Mauri anche un pullman di tifosi. L'incontro è di cartello e astigiani si sono meritati da parte dei loro tifosi un'attenzione particolare, grazie ai due ultimi successi consecutivi a Viareggio e in casa con l'Arosio, domenica scorsa, in una partita che poco finiva in L'impegno di oggi è proibitivo: il Mauri guida solitario la graduatoria girone grazie alla sorprendente regolarità dei suoi uomini, capaci vincere sinora tredici partite giocate astigiani, almeno sulla chiusi dal pronostico. A meno che non sfoderino di quelle prestazioni sicure e a dire il vero più frequenti fuori quest'anno, non fra cinque palazzetto, come conferma l'allenatore Giampaolo Montanaro: «E' periodo effettivamente cui la squadra meglio campo esterno». Una dichiarazione che equivale una speranza. Formazione della Gallizzi: Cagliero, Delli Carri, Mariolo, Bratti, Celenza, Predieri, D'Alba, Arucci, Candela, Calcagno. Altre : Arosio-Osio, Rho-Bergamo, Goriese-Busto. Carrara-Iar Casale, Acqui-Vigevano, Modena-Monza, Alessandria-Viareggio.

● Pallacanestro serie C: una classica piemontese questa sera palazzetto (ore 21): si incontrano l'Arengo e il Derthona di Tortona, appaiata a 24 punti in classifica. una partita quindi degli importanti riflessi in classifica. La squadra vincente infatti ritrovarsi, stasera, soli al quarto posto subito spalle del terzetto della stagione, formato da Mortara, Loano e Cus Torino. dell'Arengo; Ciaula, Ferraris, Cassano, Di Gangi, Bianco, Giorgio e Roberto Fascioli, Bologna, Montrucchio.

Altre partite in calendario: Biella-Valenza; Abet Bra-Mortara; Chiavari-Erg Genova; Fidenza-San Paolo Torino; Loano-Valvolme Milano; Cersa Torino-Alba; Cus Torino-Valtarese Borgosaro.

f. c.

Altri appuntamenti: mostra miele all'Exposalone, teatro a Moncalvo

Portacomaro con trippa e ceci

● Il minestrone di Portacomaro è il protagonista dell'appuntamento di questa sera con il Festival invernale Sagre, che si tiene nell'Exposalone. Il menù prevede per aperitivo di cacciatorino di cinghiale e polpettine alle erbe con acciughe e tartufo, accompagnate da grignolino di Segue il minestrone di San Lazzaro con trippa e ceci, lepre al civet polenta campagnola, e sabaglione con biscotti. Barbera doc e grappa lire 13 mila; si replica domani

● apre oggi pomeriggio, alle 15, all'Exposalone, la mostra «Mieli astigiani» organizzata dal Capa (Consorzio Apistico, provincia di Asti) Sono esposti i diversi tipi di prodotti negli alveari astigiani, oltre che le attrezzature per gli apicoltori. Sarà anche possibile degustare le varie qualità. La mostra rimarrà aperta sino e domani 10 20.

● Quarto appuntamento, stasera, a Moncalvo con la stagione teatrale: Ivana Monti e Andrea Giordana presentano «Tovarich» di Jacques Deval, per la regia di Marco Parodi. costo dei biglietti (rimangono disponibili pochi posti) è di 14.500 lire e di 12

● La Federazione provinciale pci organizza per oggi pomeriggio a Castelnuovo nel salone del Municipio, un sul tema: «Dall'esperienza dei piccoli comuni della valle Belbo una proposta per le riforme delle piccole autonomie locali». Interverranno il consigliere regionale Mario Amerio, l'avvocato Aldo Mirate.

● Questa sera, al Teatro del Comboniani, in località Canova di Asti, organizzato Cral il Collettivo Teatro musica Asti presenta lo spettacolo «La tragicomica storia di soldato». L'ingresso è fissato in 3 mila lire (2 mila con tessera Cral e Arci).

(f. la.)

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Il vecchio di J. Sachem, con K. Costner. C (commedia).
POLITEAMA: Top Gun T. Scott, con T. Cruise, K. Gelle (drammatico).
perfetto coppia sotto!, di P. Hyams, con G. Crystal (commedia).
SPLENDOR: Fiorenzo.
DON BOSCO: Chorus R. Attenborough. (inizio spettacolo ore 21 Biglietto 3000 lire

Yuppies 2, con J. Cala, M. Boldi, C. De Sica, E. Greggio (comico)

Verdi Ursula, di J. dham, con S. Gunenberg, A. Sheedy (brillante).

LUX: Il caso Mona, con G. M. lonté (drammatico).
SOCIALE: Yuppies 2 con J. M. Boldi, C. De Sica, E. (comico)
Keng 2, di J. Guillermin, con B. Kerrin, L. Hamilton. Effetti speciali di S. di (avventura)

SAN DAMIANO

CRISTALLO: E.T. l'extraterrestre (fiaba) Effetti speciali di C. Rambaldi
LUX: Mona Lisa (commedia)
SPLENDOR: Il commissario Le Guelle, con L. Barrè (comico)

FARMACIE DI TURNO

S. Domenico, Vittorio 29; notturna: Felice Cavallotti 2/A.
Centrale: Sacco, via Alfieri 15.
Mercatone: Ardizzone, via Venti Settembre 1.
Nizza: Merk, via Carlo Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.568; Nizza 721 971, Canelli 832 525, Monastero Bormida 88 048, Rocca d'Arazzo 508 160 Cortiglione 826 444, Montechiaro 408 166, San Damiano 975 910 Costigliole 966 779, Villafranca 933 644, Cocconato 485 503, Montemagno 63 263, Castelnuovo Don Bosco 987 8483, Villanova 94 566

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 33 252 - 50 224. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32 222.

I Tibaldi e la Mascherata della Barbera commossi di essere che ha colpito la famiglia Cravero per la morte della cuoca Nina Scotti

— Asti, 30 gennaio 1987

Una casa da «vestire» [illegible] la propria personalità alla ricerca del bello e funzionale

Il gusto dell'arredamento

Non c'è uno stile che si impone sugli altri - Molto pratici i componibili, spesso firmati Ancora ricercati i mobili in stile d'autore - Il nuovo ruolo di cucina e stanza da bagno

ASTI — Classico, moderno o rustico? Arredare un'abitazione non è problema da poco. Le mode, i gusti personali, le nuove proposte dei produttori e soprattutto, le disponibilità finanziarie, le caratteristiche dell'alloggio da arredare sono variabili che si deve necessariamente tenere conto.

Il mercato del mobile ha subito, in questi ultimi tempi, una forte evoluzione. Il diffondersi di riviste specializzate, lette soprattutto dai giovani che devono «mettere su casa», ha creato una domanda di mobili molto diversa dal passato.

Una conferma viene dal mobilificio Serra di [illegible]. «Oggi non è più come una volta, quando si badava più che altro a riempire la casa. La richiesta del pubblico è varia, e di conseguenza c'è più scelta. Non c'è una linea o un genere che tiri più di un altro. In generale, comunque, fatta salva la discriminante del prezzo, la gente oggi va alla ricerca della qualità».

Insomma c'è più consapevolezza dell'importanza dell'arredamento: non solo mobili funzionali, e fini a se stessi, ma che esprimano in qualche modo anche la personalità di chi abita, la sua sensibilità. Il tutto contemperato dalla necessità di mobili durino, resistenti e soprattutto, che non si scolorino dopo sei mesi.

Spesso una giovane coppia che si sposa, preferisce acquistare i pezzi alla volta a seconda delle disponibilità finanziarie, ma scegliere mobili di qualità. Da questo punto di vista, bisogna riconoscere che l'opera dei designers ha contribuito a diffondere un certo stile nell'arredare, e l'industria ha poi fatto il resto. Oggi si possono acquistare pezzi siglati da firme prestigiose, senza dover sostenere cifre impossibili.

Il gusto dei giovani va soprattutto verso il moderno: «Sia perché offre maggiore scelta, sia per i prezzi, solitamente più abbordabili rispetto allo stile classico o il vero rustico: infatti per questi tipi di mobili riscontriamo un certo calo nelle vendite» spiega Antonio Marocco, titolare dell'omonimo mobilificio di Villanova.

E c'è più attenzione per quelle stanze, una volta un po' snobbate o considerate di second'ordine, che si potevano, arredare alla bell'è meglio: la cucina e il bagno.

La cucina è solitamente il locale pranzo di tutti i giorni. Ecco la necessità che sia accogliente, magari elegante, pur mantenendo quelle caratteristiche di praticità e [illegible] le competono.

Dunque materiali resistenti ma rifiniti. Alcune Case tra le più prestigiose, propongono cucine «classiche» in legno pregiato, che nascondono, al loro interno, tutti gli elettrodomestici necessari, dal forno alla lavastoviglie. Spesso infatti [illegible] di eleganza e praticità devono fare i conti con quelle di spazio.

Per il bagno, i designers [illegible] davvero sbizzarriti, studiando linee sia per il più piccolo particolare che per mobiletti e pezzi d'arredamento. I cataloghi sono pieni di nuove proposte, e non mancano le firme e stilisti dell'alta moda.

Maggiore libertà si dà [illegible] per la scelta dei mobili per la cameretta dei bimbi: le moderne indicazioni consigliano lettini bassi, su cui il bambino si [illegible] mente «arrampicare», tinte tenui (anche se la moda più recente propone colori vivaci come il rosso).

In generale comunque la scelta è per mobili componibili: soltanto chi ricerca un arredamento particolare ricorre al mobile «fatto su misura».

L'«arte» del mobiliere è stata parecchio diffusa nell'Astigiano. Un tempo i lavoratori di falegnameria specializzati nella costruzione di mobili erano [illegible] in tutta la provincia. La maggiore concentrazione [illegible] nella Valle Belbo. In particolare a [illegible] ad inizio secolo, hanno vissuto e lavorato alcuni veri «maestri» dell'arte bilera, come l'italofrancese Natale Pierregues, e più recentemente [illegible] Olgi Verri e Giovanni Scagliane (il primo è recentemente scomparso) [illegible] di mobili realizzati, [illegible]rati, intarsiati internamente a [illegible]. Una [illegible] ne [illegible] si è andata perdendo [illegible] per la mancanza di «allievi» che per la [illegible] del mercato che [illegible] imposto [illegible] ai fabbricanti in serie, anonimi.

Non è raro, infatti, negli ultimi anni molti laboratori di falegnameria si sono trasformati in rivendite specializzate [illegible] maggiori case costruttrici [illegible].

[illegible] l'arredamento non è solo il mobile. Oggi fioriscono negozi di «componenti», cioè soprammobili, o oggetti [illegible] Rinnovare l'arredo

serra
arredamenti

Progettazione d'interni

serra
arredamenti

da una vita... arreda

TELEFONI
853.144 - 853.133
CALOSSO D'ASTI

Mobili robusti e pratici che gli appassionati di bricolage tentano di costruire in proprio

E nella tavernetta si impone il rustico

ASTI — Fra arredamento classico e moderno, [illegible] in stile e design avveniristico, si colloca un particolare settore [illegible] gusto che genericamente va sotto il [illegible] «rustico». Rustico è definizione molto ampia, pertanto soggetta a deviazioni di gusto e [illegible] misura che [illegible] portano a risultati non soddisfacenti.

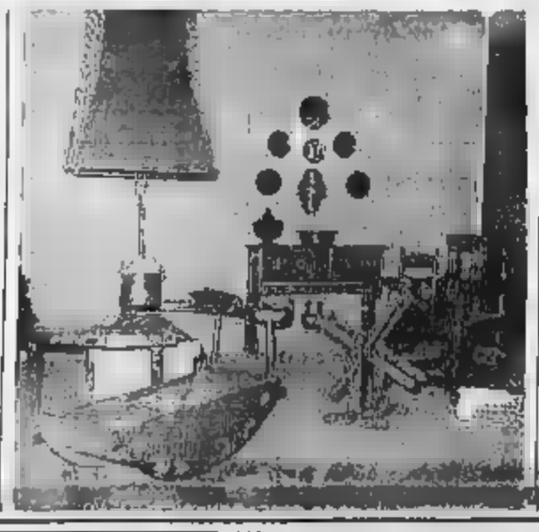
In mancanza di [illegible] spiccato gusto estetico è facile che l'improntare a questi canoni l'arredamento di uno o più ambienti conduca a soluzioni pesanti, poco [illegible]niche e a lungo andare opprimenti. Se invece si dispone di idee chiare in materia, la scelta di questo stile consente di creare ambienti su misura, in cui è piacevole trascorrere i momenti del relax, della lettura.

Si prestano particolarmente a soluzioni «rustiche» alcuni ambienti domestici: la «tavernetta», la mansarda o il sottotetto, quando la casa o l'appartamento ne dispongano, oppure, in seconda battuta, locali secondari dell'alloggio, che [illegible] essere trasformati da spazi ibridi, poco utilizzati, in accoglienti zone abitative.

In Asti e provincia [illegible] fioriti, negli ultimi anni, [illegible] negozi specializzati in questo [illegible] di arredamento. Con il loro consulenza si ottengono ottimi risultati, [illegible] è bene specificare che lo stile rustico richiede spesso spese superiori agli altri stili. Le giustificano l'impiego dei materiali, per lo più legni [illegible] quali: il rovere, il noce, il ciliegio e l'olmo e l'esecuzione artigianale dei mobili. Ma [illegible] questo [illegible] è possibile procedere anche con il gratificante ricorso al bricolage o al fai da te.

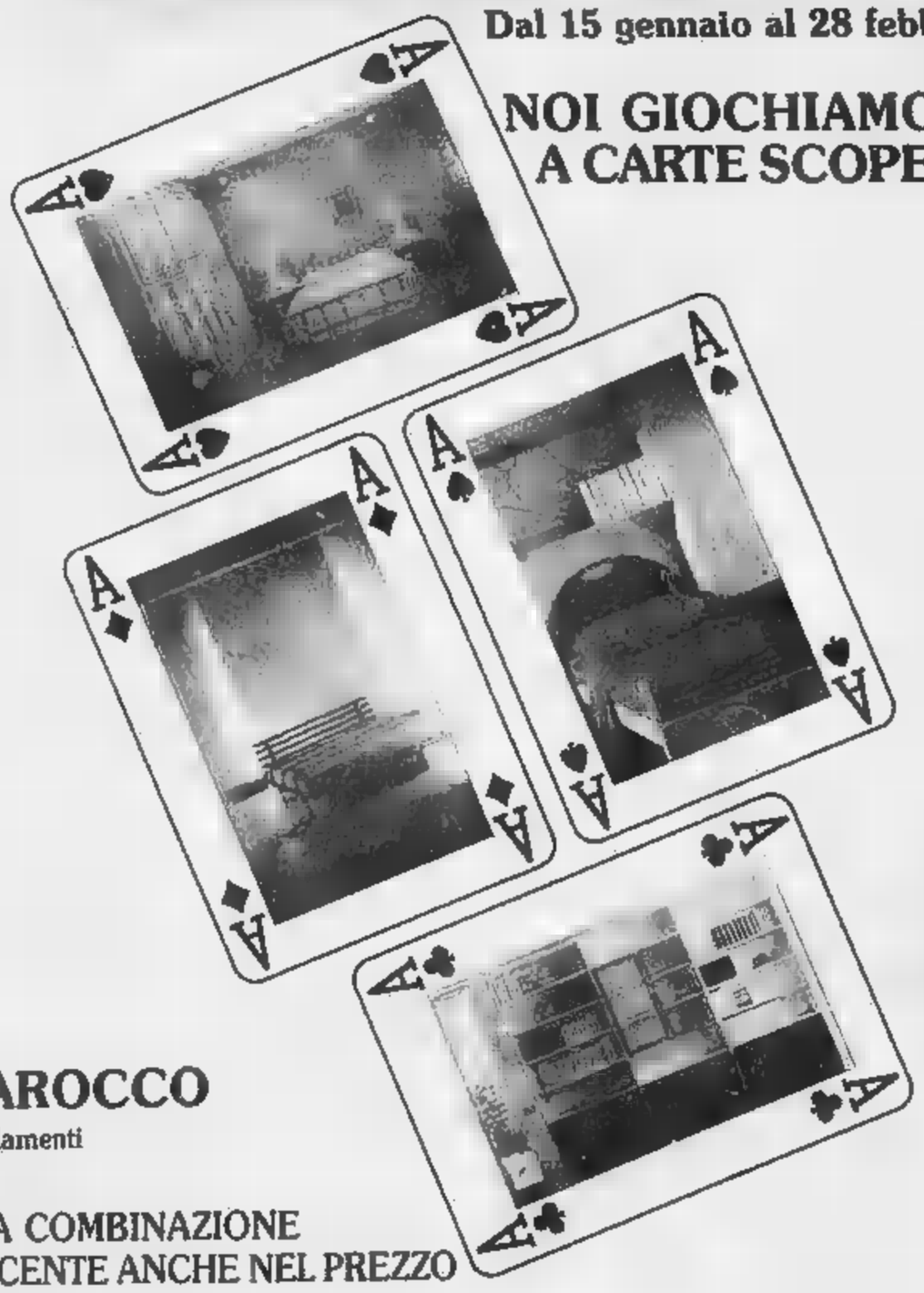
Ecco qualche suggerimento. Per i rivestimenti, quando [illegible] si disponga del confortevole cotto (originale o moderno) c'è un'ampia scelta fra tapison e moquette che imprimono [illegible] una confortevole aria intima all'ambiente. Scegliere tonalità, materiali e spessori classici. Per le pareti, oltre ai rivestimenti a calce e «bugnati» sono ottime le tappezzerie in tessuto, dalla juta al classico lino, ai cotoni impermeabilizzati, al sughero, al legno. Evitare, [illegible] possibile, le piastrellature «a [illegible] (mattoni, granito) che a lungo andare stancano.

Importante, in questo ambiente, la giusta collocazione di due [illegible] il camino (in commercio se ne trovano [illegible] ogni dimensione e forma, frontale, circolare e angolare) o [illegible] bar. Pratica [illegible] ormai consueta, la soluzione del piccolo banco in muratura, con sottostante cantinetta e spazio [illegible] lavoro per il barman [illegible] casa. Per l'arredamento bricolage, le trovate [illegible] più [illegible] abbastanza semplici: il vecchio guardaroba [illegible] Ottocento o inizio Novecento riciclato in armadio cristalliera; poltrone o divani anche demodé rimessi a nuovo con rivestimenti in stoffe rustiche, dal cretonne ai jeans; se si può attingere al solaio di famiglia, sono ottimi i vecchi canterani, le sedie un po' sfondate, che si possono reimpagliare con spesa contenuta.



Dal 15 gennaio al 28 febbraio

NOI GIOCHIAMO
A CARTE SCOPERTE



MAROCCO
arredamenti

UNA COMBINAZIONE
VINCENTE ANCHE NEL PREZZO

VILLANOVA D'ASTI - SS. TO-AT - Tel. (0141) 946105

PRESTITO
PERSONALE

L'arredamento,
le spese mediche,
l'automobile, i viaggi,
la ristrutturazione
della tua abitazione,
l'hobbystica,
il computer...
concretizza rapidamente i tuoi progetti,
cambiali e con
nessuna spesa
aggiuntiva.

Esempio: un prestito di 10.000.000
è rimborsabile in 12 rate mensili
con L. 830.960 di interessi.

60 sportelli sono a tua disposizione per ogni informazione.

CASSA RISPARMIO ASTI
Cassa è di casa.

Nuovo intervento dei sindacati chimici sulla Michelin

Una vertenza di sette mesi

A fine giugno cominciano le trattative per il contratto nazionale e a Cuneo si è ancora fermi all'integrativo del vecchio accordo - I 4000 dipendenti hanno fatto altri scioperi - Quali sono le richieste

CUNEO — I segretari della Federazione unitaria lavoratori chimici di Cuneo, Guido Bol, Marcello Maggio e [illegible] Formicola, hanno inviato ieri una lettera al presidente della provincia Guido Bonino, e al sindaco Elvio Viano sollecitando un incontro a livello di giunte e capigruppo per un [illegible] grave vertenza «Michelin» la quale, avviata nel [illegible] è ancora al punto di partenza.

Spiegano i sindacalisti della Federazione unitaria: *«A fine giugno cominceranno le trattative per il nuovo contratto nazionale dei lavoratori della gomma mentre a Cuneo siamo ancora fermi all'integrativo del [illegible] accordo firmato a [illegible] cent fa. La situazione è lì incancrenita, sta diventando insostenibile, gli enti locali ci [illegible] appoggiare per [illegible] multinazionale ad aprire una trattativa seria sulla piattaforma che abbiamo presentato sette mesi fa e sulla quale non abbiamo ancora avuto risposte convincenti».*

Nella settimana che sta per finire, i circa 4 mila dipendenti [illegible] «Michelin» e Ronchi hanno attuato una serie di scioperi per turno e per reparto di un'ora e [illegible] che si sono conclusi con il turno serale di ieri.

Aggiunge Guido [illegible]: *«La risposta dei lavoratori è stata nettamente positiva, la fabbrica c'è [illegible] tensione per il mancato accordo sull'integrativo, la maggioranza preme per azioni di lotta più incisive».*

Le richieste per il contratto integrativo aziendale [illegible] note: miglioramento dell'ambiente di lavoro, corsi professionali per quei dipendenti da oltre un [illegible] in mezza integrazione a zero ore, e che di fatto non hanno più vecchio posto di lavoro, il part-time, aumenti salariali proporzionati alla crescita della produttività.

La Michelin [illegible] risposto al sindacato unitario limitandosi a informare il consiglio di fabbrica che la [illegible] finanziaria del gruppo non consente altre concessioni oltre a quelle siglate nel contratto nazionale.

Spiega ancora [illegible]rcello Maggio, della segreteria provinciale [illegible] Pulo: *«Grandi complessi della gomma [illegible] Pirelli e Cmt si [illegible] accordati con il sindacato per l'integrativo, perché la Michelin si ostina nel suo atteggiamento negativo negandoci un confronto che abbiamo diritto di [illegible]? Non ci convince l'assenta crisi della multinazionale perché i suoi bilanci non sono più in rosso, grazie anche all'aumento di produttività dei lavoratori».*

Lunedì i sindacalisti della [illegible] presiederanno [illegible] assemblee [illegible] delegati di [illegible] durante le quali saranno esaminate con i lavoratori gli scioperi per la prossima [illegible] stabilimento di Ronchi.

I segretari della Federazione unitaria lavoratori della gomma attendono anche [illegible] convocati in provincia e in [illegible] per conoscere l'appoggio alla lotta che possono dare gli enti locali.

Conclude Mimmo Formicola, [illegible] rappresenta la Cgil nel sindacato: *«Quello [illegible] Michelin è un problema che deve interessare anche gli amministratori pubblici. La fabbrica in appena tre anni ha perso più di mille dipendenti, non si fanno più assunzioni, quindi il danno non è solo dei lavoratori che [illegible] perso il salario [illegible] dell'intera economia cuneese e provinciale».*

Gianni [illegible]

[illegible] Feli[illegible] Agrigento

ALBA — I personaggi storici dei borghi della «Giostra delle Cento Torri» con gli sbandieratori, un centinaio di persone in totale, rappresenteranno il folklore piemontese alla «Sagra del mandorlo in fiore» che si terrà in prossima settimana ad Agrigento.

Alla manifestazione prendono parte anche gruppi giapponesi, canadesi, scozzesi, neozelandesi e una rappresentanza di sikh.

Gli albesi partiranno in due riprese. Il primo gruppo domani, essendo prevista una tappa a Roma per partecipare lunedì alla trasmissione televisiva «Uno mattina». Il secondo gruppo partirà giovedì.

Domenica 8 febbraio, giornata clou della Sagra, gli albesi correranno un mini-palio degli asini in groppa a «cinceci» siciliani.

(g. f.)

La tragica disgrazia nel [illegible] un deposito di munizioni

Rievocata a Novara la morte d'un soldato di Chiusa Pesio

Bernardo Gastaldi [illegible] colpito [illegible] un proiettile sparato involontariamente da [illegible] commilitone

Bernardo Gastaldi

NOVARA — E' stata rie[illegible] ieri, al tribunale di Novara, la disgrazia che costò la vita ad un giovane militare di leva della provincia [illegible] Cuneo. Bernardo Ga[illegible], operaio di diciannove anni di Chiusa di Pesio, rimase ucciso da un colpo di [illegible] partito [illegible] mente dal «Garand» del commilitone Donato De Palma, di Molfetta (Bari), oggi di 25 anni.

Quest'[illegible] stato condannato a un [illegible] reclusione con tutti i benefici di [illegible] per omicidio colposo. L'imputato, imbarcato [illegible] marinaio [illegible] peschereccio d'altura, ieri non era presente in aula. E' stato giudicato in contumacia.

La famiglia del militare, terzogenito di cinque fratelli, si è costituita parte [illegible] assistita dall'avvocato [illegible] Viglione, presidente [illegible] Consiglio regionale.

Pur [illegible] ottenuto dallo Stato un equo indennizzo per l'incidente, dopo la condanna del responsabile i familiari potranno far valere in [illegible] civile ulteriori pretese.

I due giovani appartenevano [illegible] 101° Battaglione [illegible] divisione Centauro, di stanza alla caserma «Babini» di Bellinzago Novarese.

Il 10 dicembre 1981 con altri commilitoni erano stati comandati per un turno di guardia al deposito di munizioni a San Maurizio d'Opaglio, sul Lago d'Orta. Erano da poco passate le 20. Stando alla ricostruzione fatta dal De Palma subito dopo l'incidente, «Gastaldi stava seduto sulla brandina all'interno della casermetta che fungeva [illegible] posto di guardia quando io sono rientrato da un giro d'ispezione. Chiudendo la porta, mentre sistemavo il fucile sulla spalla mi allontanò la cinghia dell'arma che mi [illegible] all'indietro. Il calcio batté a terra e partì il colpo al petto dell'amico».

Questa ricostruzione però non è stata avallata dal perito balistico, il quale ha sostenuto anzi l'impossibilità che partisse il colpo dal fucile con il dispositivo di sicurezza innestato. E' più probabile, ha sostenuto il perito, che i due giovani si trovassero seduti l'uno di fronte all'altro e che, [illegible] una [illegible] errata, sia partito il colpo.

I commilitoni che erano in servizio, testimoniando ieri, non hanno potuto riferire circostanze più precise perché [illegible] dal [illegible] di guardia. Udirono soltanto il colpo che li fece accorrere per prestare i primi soccorsi al ferito.

Il caporale Bernardo Gastaldi prestava servizio [illegible] dare da sette mesi. Nella vita civile lavorava come operaio alla Ciam di Chiusa [illegible]. La vita militare però gli piaceva e aveva già deciso di «raff[illegible]: dopo il [illegible] grado avrebbe partecipato ad un corso per sottufficiali.

Renato Ambiel

Annulla un indu[illegible]

SANTO STEFANO BELBO — L'industriale vinicolo Secondo Martini, 63 anni, abitante a Cossano Belbo, [illegible] vin Statuale 6 è stato assolto con formula ampia (perché il fatto non sussiste) dal pretore di Santo [illegible]o Belbo dall'accusa di sofisticazione vinicola.

In particolare, in qualità di amministratore della ditta Fmal di Cossano il Martini, che era difeso dall'[illegible]cato Ponzio, doveva rispondere di presunta aggiunta di additivo chimico non consentito, denominato Najsol (dipropilenglicole) in vino Asti Spumante di cui furono vendute e consegnate 9.568 bottiglie alla ditta Edeka [illegible] Rottendorf (Repubblica Federale tedesca).

Doveva anche rispondere dell'aggiunta di altri additivi chimici non consentiti (acido bromico e iodico) in moscato spumante di cui furono consegnate [illegible] bottiglie alla ditta Ike di Colonia (Repubblica Federale).

L'inchiesta conclusasi con il processo in pretura a Santo Stefano [illegible] [illegible] dalla Germania. *(p. f.)*

[illegible] all'ortofrutta, sarà utilizzato da quindici Comuni

Si farà il mercato del Roero

CANALE — L'amministrazione provinciale di Cuneo ha [illegible] consorzio di quindici comuni che [illegible] è formato nella sinistra Tanaro albese per la realizzazione del [illegible] ortofrutticolo all'ingrosso del Roero con sede a Canale.

Dice Emilio Barbero, sindaco [illegible] Canale e presidente del consorzio: *«Abbiamo accolto [illegible] soddisfazione [illegible] [illegible] dell'adesione della provincia al nostro consorzio (adesione deliberata nell'ultima riunione [illegible] consiglio provinciale) che in termini concreti significa un consistente contributo [illegible] parte dell'ente provinciale della spesa di studio e di realizzazione dell'opera, opera che, ci teniamo a sottolineare, non riguarda solo Canale, ma tutto il Roero».*

A che [illegible] è l'iter dalla [illegible] attesa [illegible] tempo [illegible] ovviare agli enormi inconvenienti e [illegible] che incontrano agricoltori e operatori della [illegible] zona [illegible] l'inadeguatezza dell'angusto mercato [illegible] piazza Trento e Trieste?

Risponde il sindaco Barbero: *«Lo studio richiesto dalla Regione è già stato portato a termine. Nel mese di dicembre il comitato regionale per il commercio ha espresso parere favorevole all'unanimità. Lo statuto del consorzio è ora all'approvazione dei quindici comuni interessati e si prevede che venga adottato da tutti entro gennaio. Poi, si procederà all'accensione del mutuo regionale al cui pagamento contribuirà, secondo gli accordi, la Provincia con il 25 per cento, il comune di Canale con il 40 per cento e il resto gli altri comuni».*

Al consorzio aderiscono oltre Canale, Monta, Monteu, Montaldo, Santo Stefano Roero, Corneliano, Piobesi, Guarene, Castellinaldo, Vezza, Monticello, Govone, Magliano Alfieri, Castagnito, Priocca.

Tutti saranno rappresentati nel comitato di gestione. Del nuovo [illegible] ortofrutticolo si parla da tempo, ma finora i progetti [illegible] rimasti [illegible], [illegible] novità [illegible] più consistente è rappresentata dal cambiamento dell'ubicazione. Mentre in [illegible] si era parlato di un maxi progetto di miliardi, da co[illegible] [illegible] convallazione [illegible] Canale, si è ora invece deciso di utilizzare l'area dell'ex fabbrica di compensati O.C.A. [illegible] disponibile con il trasferimento dell'azienda sul Torinese) lungo la [illegible] Canale-Alba. [illegible] fuori del paese.

Si tratta di una superficie di 35 mila metri quadri[illegible] in parte coperta da un fabbricato. Il consorzio si appresta a acquisire tutto il complesso che verrà adattato e attrezzato a mercato. La spesa prevista è di un miliardo e 900 milioni. Circa 30 milioni sono stati spesi per lo «studio di fattibilità».

I promotori dicono che si darà la precedenza alle a[illegible] per il carico e lo scarico, pesature e esposizione della merce, operazioni che creano i maggiori disagi. In un secondo [illegible]po sarà dotato anche di frigoriferi.

Conclude il [illegible] Barbero: *«Non vorrei essere troppo ottimista, ma spero proprio che il nuovo mercato [illegible] disponibile per il prossimo raccolto delle pesche».*

Anche se le pesche sono il frutto più rinomato della zona, a Canale affluisce una consistente produzione ortofrutticola da tutto il Roero che comincia con gli asparagi primaverili e si conclude con le castagne di novembre.

[illegible] una [illegible] più moderna si [illegible] migliorare la ricettività e incentivare la presenza di compratori. Le celle frigorifere dovrebbero poi consentire di conservare il pro[illegible] [illegible]

Gianfranco Fiori

Fu a capo dell'amministrazione albese [illegible] 1956 al 1963

Morto l'ex sindaco Cagnasso

Deputato e senatore per più legislature, aveva fatto parte del Cln - Era anche stato presidente provinciale dei commercianti - La telefonata «storica» con Medford

QUANDO ALBA CHIAMO' MEDFORD

Alba. Una foto storica: è il 1963 e l'allora sindaco Osvaldo Cagnasso parla al telefono con Medford (Stati Uniti). E' la prima comunicazione via satellite fra Italia e America. Accanto a Cagnasso la moglie Alessandra Gillio e alcuni funzionari del consolato Usa a Torino: sulla parete la bandiera americana

ALBA — Vivo cordoglio nell'Albese per la scomparsa del senatore Osvaldo Cagnasso, 86 anni, sindaco di Alba per sette anni dal 1956 al 1963, ex deputato democristiano. E' morto ieri mattina [illegible] abitazione di corso Cortemilia 17 ad Alba dove era [illegible] nel 1901. Era sofferente da circa un anno.

Lascia la moglie Alessandra Gillio, insegnante in pensione (sposata in seconde nozze) e cinque figli: Piergiorgio, Contardo e Miriam abitanti a Cuneo, Leonarda a Sanremo e Renato ad Alba.

Osvaldo Cagnasso prima di diventare sindaco di Alba [illegible] deputato democristiano (dal 1948 al 1953) eletto nella circoscrizione Cuneo-Asti-Alessandria. E' stato senatore per due legislature, dal [illegible] '72, nell'amministrazione [illegible] municipale [illegible] per 24 anni [illegible] '46 al '70).

[illegible] parte del Comitato di liberazione nazionale.

[illegible] professione commerciante, è stato presidente dell'Associazione di categoria di Alba e di quella provinciale.

Personaggio molto conosciuto [illegible] sua lunga attività pubblica, il senatore Ca[illegible] [illegible] ricordato per un avvenimento che [illegible] molta [illegible] il 26 luglio [illegible] 1963 [illegible] protagonista di una telefonata «storica», con il primo collegamento via satellite spaziale «Telstar», tra Alba e Medford nell'Oregon (Stati Uniti).

Tra i sindaci di Alba, Cagnasso, e di Medford, Snider, si realizzò il primo esperimento di comunicazione attraverso satellite.

I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio (sabato) [illegible] parrocchia santuario della Moretta alle 15. L'amministrazione comunale interverrà in forma ufficiale.

g. f.

GRAN BAZAR di CARNEVALE e 1° ACQUI IN TAVOLA

ACQUI TERME

27 FEBBRAIO - [illegible] PIAZZA ALLENDE

RASSEGNA COMMERCIALE ED ENOGASTRONOMICA

Per informazioni: 0144/57114
Organizzazione: PROMO [illegible] 011/9109780

SUZUKI

SANTANA
Nuova 410, 5 marce

GRANDI ORIZZONTI

UNICA CONCESSIONARIA per CUNEO e PROVINCIA

GARELLI AUTOMOBILI
Via Cuneo 127 - Tel. 751.609
12011 BORGO [illegible] DALMAZZO

PRATICAMENTE MAGNIFICA
MAGNIFICAMENTE PRATICA
GHES
BY
Arc linea
[illegible]
arredamenti
STUDIO D'INTERNI
[illegible] TEL. 497066

PAOLINA B
Discoteca a Borgo San Dalmazzo aperta a tutti
VENERDI', SABATO e [illegible]
pomeriggio e sera
SABATO e [illegible]
(dame gratis)

QUESTA SERA e DOMANI SERA
DISCOTECA
D.J. RAFFAELE GIUSTI

Cercasi
OPERAIO ELETTRICISTA
con esperienza di cantiere
Scrivere a:
Bertolino Pubblicità
Avviso n. 1010
FOSSANO

RADIO ALBA la Radio del Sole
FM: 103.050 (CUNEO) - 105.600 (ASTI)

La città sta preparando il tradizionale Carlevé

Saluzzo in maschera

La Castellana sarà impersonata da Mariangela Raspo Collovati, Ciaferlin da Giovanni Mellano - Spettacolo folcloristico e gemellaggio con Re Biscutin di Novara

SALUZZO — Cinquecento fa, nel febbraio del 1487, la città era truppe sabaude, ma i saluzzesi decisero ugualmente di festeggiare il carnevale «quasi non *sventure*, negli *ultimi giorni* quel triste *carnovale animo* abbandonare *tranquillo* per *ordinare feste* e *maschere*», annota lo storico Delfino Muletti. Feste che divennero poi maggiori «per l'ottenuta vittoria».

La tradizione del le è dunque radicata nel passato della città e poi ripreso vigore nella seconda metà del scorso: il 3 febbraio del esempio, affisso un manifesto nel quale «Ciafre Prim, fiol 'd Gianduja» invitava tutti i concittadini a fare La ricorrenza dei cinque secoli «certi» carnevale saluzzese verrà così ricordata nel programma delle manifestazioni organizzate dalla Pro loco e che si svolgerà dal 22 febbraio al 3 marzo.

Spiega il presidente del comitato, Michelangelo Bianco: «*Abbiamo messo in* cantiere alcune *iniziative che riprendono la tradizione, come la sfilata dei allegorici della quale troviamo notizia già nell'800, e altre nuove come grande al tesoro in maschera nel centro storico che coinvolgerà gli altari di tutte le scuole cittadine, dalle elementari alle superiori, alle quali aggiungeranno altri istituti del circondario*».

Fra i propositi Pro loco anche la ripresa dei «quintana», una sorta «giostra Saracina» riservata ai giovanissimi.

Ma le «celebrazioni carnevalesche» quest'anno sono molteplici: la Castellana (personaggio tipico della manifestazione cittadina) (spiega chiaramente), al passato marchionale) compie trentacinque anni; essendo stata inventata dal comitato Pro Saluzzo nel 1952, mentre Ciaferlin (scanzonata maschera che si rifà ai contadini delle vigne collinari) è stato nel 1957 e arriva così a trent'anni.

A indossare i panni di questi personaggi saranno Mariangela Raspo Collovati (che già interpretò il ruolo della Castellana nel 1984) e Giovanni (34 anni), agricoltori che avranno seguito Morra e Nadia Risso (damigelle), Giuseppe Olietta e Claudio Boglio come «Ciaferlino».

Per Boglio si tratta di una conferma poiché vesti panni anno.

Le maschere faranno il loro ingresso ufficiale città domenica 22 febbraio con la scorta del gruppo «I magnin» Piasco e partecipazione di tutte le maschere del circondario.

Nella giornata terrà spettacolo folcloristico il gruppo «I bej» di Erba e si sancirà il gemellaggio «Re biscutin» che arriverà seguito Novara.

Le sfilate carri allegorici (presentate dall'attore e imitatore Mario Marchetti) terranno domenica 1° e martedì 3 marzo.

questi giorni verrà presentato il libro «Saluzzo in maschera» dedicato al carnevale, 35 Castellane. Ciaferlin e sfilate in costume diverso duecento fotografie e numerosi interventi (testimonianze e suggerimenti).

Alberto Gedda

UNA BANDA FATTA IN FAMIGLIA

Un'immagine dal libro «Saluzzo in maschera»: sono otto componenti della famiglia Secchi nei costumi della Ciaferlina, la banda musicale che accompagnava il Carnevale (Foto Gedda)

Mostre e artisti

Pittori cuneesi di gran successo

Mattio espone a Genova, Aime a Torino

— Il pittore Giovanni Mattio, tissimo anche perché docente in città e personaggio attivo della cultura locale, dopo il successo dell'importante mostra milanese alla Galleria d'Arte Moderna Interarte, nell'ottobre scorso, ritorna a Genova alla Galleria Cesarea, in via Cesarea con la proposta pittorica «Sidera errantia», in parte già presentata a Milano.

Un artista influenzato nelle sue figurazioni da una forte corrente neopagana. Tutta un'espressione legata a miti e leggende classiche. I cavalli dell'epica omerica vengono restituiti all'etere al a quell'estatica velocità del pensiero cui già alludeva Parmenide, trasportato da «intelligentissima» cavalla.

La mostra «Sidera errantia» comprende opere 1985 a accomunate tema della solarità come percezione cosmica. Il nucleo figurativo originale si traduce in soluzioni cromatiche a nella memoria ed a suscitare coinvolgimento emotivo racconto fabulatorio. La mostra genovese termina febbraio prossimo.

— Tino Aime, affermato artista, anch'egli nativo di Cuneo nel 1931, originale interprete grafico di stupendi scorci di Langa, Galleria Pogliano a Torino, via Mazzini 9, sue opere recenti. Una grande mostra di grande im che racchiude «dentro» le finestre spezzoni di umanità, vissuta attraverso arroccate su bricchi innevati.

Tanti oggetti semplici e cari raccontano «interni» frutti e fiori specchi, se fossero affetti personali dell'autore per natura legato delle tradizioni contadine, cioè a quel mondo schivo e genuino che predilige.

ALBA — Alla Galleria di Angelo Galeasso, in Mazzini 2, si può ammirare una collettiva di autori operanti in permanenza con galleria. Si trovano esposte, tra le altre, opere di Paulucci, Trecanni, Peluzzi, Maccari, Cassinari, Balanaino, Virio da Savona, Pascutti, Buccolo. La si prolunga per febbraio.

Claudia Ferraresi

Tel. (0174) 66.112
lo che sei un giovane PIU' lo che cerchi di PIU'
IL CENTRO
DISCOTECA
Magliano Alpi
un mondo di divertimento tutto PIU'
AL MODERNO
DISCOTECA
AL LISCIO

Louis Robert Italia
ANTIQUARIATO
sono compresi:
Dipinti del '600-'700-'800 - mobilio d'epoca ed arredi - sezioni - ribalte - librerie - orologi - porcellane europee e cinesi - argenti - tappeti persiani e orientali.
Esposizione:
da domenica 1 alla domenica 8 febbraio
orario 10-12,30 e 16-19,30
Vendita in
14 ore 16 e 21
Segreteria ed informazioni:
Corso Vittorio Emanuele 109
Tel. 011 541.150 - TORINO

Settimo cielo
Discoteca Club
in Carmagnola
Giovedì
Venerdì
Domenica sera
settimo cielo

FEELING ...il fascino!!
DISCOTECA REVELLO Cn.
Tel. (0175) 75.253
Aperta al giovedì, venerdì
sabato e d
DALLE ORE 21 ALLE ORE

DISCOTECA
mixer
BOVES - TEL. 0171 -
Aperto tutti i GIOVEDI' - VENERDI'
SABATO E DOMENICA

Feste a Mondovì

Carnevale a chiusura anticipata

L'ultima sfilata si il martedì grasso

MONDOVI' — L'ultima sfilata di carri allegorici gruppi mascherati del «Carlevè 'd Mondovì» si svolgerà il martedì grasso e non domenica 8 marzo come gli organizzatori avevano inizialmente previsto.

Il piazzale del Ravanet, nell'immediata periferia del quartiere Rosso, verrà allestita la «Cà del Moro», un padiglione coperto con pista da ballo e sala bar, che dovrà essere smantellata entro l'8 marzo quando si svolgerà una mostra della Marina Militare.

Quindi niente «Carlevè vej» a Mondovì che dal giovedì al martedì ospiterà di manifestazioni, tra sfilate di gruppi mascherati e carri allegorici. In febbraio, durante serata danzante, verrà eletta la «Bela monregalesa» accompagnerà il Moro alla guida delle sfilate.

E. M.

Oggi si i sei autori finalisti del «Grinzane Cavour»

Anche il liceo classico Govone designerà i vincitori del premio

L'istituto albese è stato prescelto per la costituzione di giuria scolastica

Capriol alla Crotta

ALBA — «Bussando alla porta accanto» con Vittorio Capriolì, Lina Volonghi, Miriam Crotti e Margherita Guzzinati va in scena domenica sala (ore 20,30) per il quinto appuntamento della giorno teatrale albese.

L'opera di Françoise Dorin, proprio questo testo è alla notorietà nel suo è stata adattata per le scene italiane da Giuseppe Manfridi e Vittorio Capriolì, che ne cura anche la regia.

I biglietti fuori abbonamento sono in prevendita alla biblioteca civica in a.

(p. f.)

ALBA — Saranno anche studenti del liceo classico statale «Govone» a designare i vincitori del premio letterario «Grinzane Cavour 1987».

Nella scuola albese, infatti, sarà costituito degli undici centri di lettura-giurie scolastiche... che chiamato con il loro voto a esprimere un giudizio sulle opere finaliste del premio: narrativa italiana e

Le finaliste state selezionate dalla giuria critici tra le opere concorso e se conosceranno, il oggi pomeriggio durante una conferenza stampa convocata all'hotel Principi di Piemonte a Torino.

Il regolamento vuole che una delle scolastiche abbia ogni anno, in superiore Alba, la città promotrice del premio unitamente alla casa editrice Sei.

Le altre scuole, di cui si vengono scelte ogni anno collaborazione il ministero della Pubblica Istruzione in varie parti d'Italia.

Non è la prima che il di Alba è chiamato a far parte giurie scolastiche. Partecipò dell'edizione 1983.

Commentano Go- «Fu un'esperienza molto positiva. studenti accolto con entusiasmo anche questa seconda proposta, che li vede protagonisti in decisioni importanti. Proprio in questi giorni si stanno scegliendo i dodici studenti, per lo più dell'ultimo anno, che dovranno far parte del centro di lettura. Saranno coordinati docenti lettere».

Delle giurie nelle passate edizioni del premio hanno già fatto parte altre scuole di Alba: il liceo scientifico, l'istituto magistrale, l'istituto tecnico per ragionieri e geometri.

Osserva Giulio coordinatori: «*Il Grinzane è nato proprio per coinvolgere i giovani. è cercato il collegamento la scuola perché è uno strumento (nonostante per diffondere il gusto lettura*».

Studenti provenienti da realtà e località italiane diverse ogni anno contribuiscono, con notevole peso, alla scelta dei vincitori del premio, a fianco di una giuria di critici formata da esperti, studiosi noti esponenti del mondo letterario.

giuria è composta quest'anno da: Ugo Ronfani (presidente), Giuseppe Bollini, Giuseppe Bevilacqua, Corti, Mario Guidotti, Lorenzo Mondo, Sergio Pe- Fomiliо, Emilio Pozzi, Rigoni Stern, Sergio Zavoli, Giuliano Soria (segretario generale).

E. f.

LE CUPOLE
L'orchestra è spettacolo, l'orchestra è allegria, a LE CUPOLE ci sono buone orchestre
QUESTASERA
debutto degli
AIRPORT
Liscimania con
Pierino e i
Buona serata anche a quelli che non vengono a Le Cupole

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
Domani sera
TOMBOLONE
...Un'altra idea Club L'ALTRO MONDO per animare domenica sera!!!
Domenica serata DRIVE IN con le MAGAZZE FAST FOOD

LE CLUB
Ogni venerdì e sabato
WAVE
Ogni domenica
serate
Domenica 1° febbraio
concerto
E. Bigoni (batteria)
Piscitelli (basso)
Magliaccio (sax)
Burdese (tromba)
Bima (tastiera)
Gonnella (tastiera)

QUESTA
Per gli amanti liscio una nuova orchestra
in DISCOTECA
DE GREGORI

Nuova gestione «Lolly Pop»
Questa moderno
J.
al liscio orchestra
Domani al
Sabato 14 febbraio
concerto di
RUGGERI

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
Basta una telefonata!
0171 54566

AVIS
ALBA
Via P. 3 - Tel. 2335

Cinematografi e taccuino

CUNEO
CORSO: Pirati con W. Matthau (avventuroso).
: La mosca, di D. Cronenberg con J. Goldblum.
ITALIA: il sarna.
MONVISO: Rosa Luxemburg di M. Von Trotta (20, 22,15)
NAZIONALE: SuperFantozzi, con Paolo Villaggio
DON BOSCO: riposo.

ALBA
CORSO: Hotel Colonial di T. Tomini con J. Savage R.
EDEN: SuperFantozzi con P. Villaggio (brillante).
MORETTA: Regalo di Natale, di Pupi Avati, con C. Delle Piane, D.

BARGE
COMUNALE: Poltergeist II: l'altra dimensione.

SAN DALMAZZO
DON Allens, scontro finale.

BRA
IMPERO: L'iniziazione S. Grandi (erotico).

VITTORIA: Pirati di R.

BUSCA
LUX: chili in sette giorni, Carlo Verdone, Renato Pozzetto

DRONERO
IRIS: Gemoni duo, di Dario Argento.

FOSSANO
POLITEAMA: strologatti di W. Disney (cartoons).

MONDOVI'
BERTOLA: Scuola di terzi, con Paola Villaggio, Dino Sarti, Massimo Boldi, brillante).
ARISTON: Demoni II.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: Top Gun venturoso).

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

ROBURENT
SAN GIACOMO: Amici miei atto II, Tognazzi (brillante).

SALUZZO
: circuito di J. Sedgwick con A. Shady.
ITALIA: Shanghai surprise Madonna (avventuroso)
AURORA: Gli aristogatti, cartone.
RITZ: Velluto blu, di David Lynch, con Isabella Rossellini.

FARMACIE
Cuneo: Salsa, corso Nizza 59.
Alba: Pittini, corso Piave 20.
Bra: Fides, via Piumati 1.
Fossano: Rattazzo, via Roma 89.
Mondovì: Turco, via Meridiana 5.
Saluzzo, San Martino, corso Piemonte 8.
Savigliano, Bonelli, via Alfieri 11.

UTILI
Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci, 116.
: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 23.23; 38.27.44; Borgo S. Dalmazzo 78.00.13; Bra 42.03; Caraglio 61.81.02; Cava 7.15.55; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; la Balze 78.61.17; Peveragno 181 63.95.55; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.62.46, Borgosesia Bocco 9.51.02, Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.26.
Servizi antincendi boschivi operativa per il Piemonte): (011) 51.31 51.
Polizia stradale: Cuneo 6.62.22; Bra 41.26.24; Cava 7.11.82; Saluzzo 4.21.16; da autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24.
Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Bra 42.01; Cava 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì : Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savig 3.39.01.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 24.01; Usl 59 Dronero, 91.76.76, 60 Borgo S. Dalmazzo, 75.06.32, 75.00.13); Usl 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.81); Usl Fossano, 63.61.11; Usl 53 Saluzzo, 40.21; Usl 54 Bra, 42.02.73; Usl 55 Mondovì, 49.41; Usl 57 Cava, 72.22.22.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via 39, tel. 0171/67.048.

Alle tv

TELECUPOLE
20,30 Missouri, film A. Penn con Marlon Brando, Jack Nicholson (1976)
22,40 Videocar, rubrica
23 — Dadaumpa, spettacolo

ERRE UNO TV
20,30 Festival eurovisione canzone svizzera
21,50 Parlamoci chiaro
22 — Telegiornale
22,15 Sabato sport
24 — Videocar, rubrica

QUINTA RETE
20,30 Amicursi vergine, film di G. Bianchi con Romina Power, Leopoldo Trieste (1987)
22,30 Le francesi si confessano, film di C. Pierson con Jean Parrin,

ECONOMICI

ACQUISTIAMO vetture usate buone condizioni commerciali. Presentarsi con vetture e relativi documenti presso Concessionaria Peugeot-Talbot, corso Europa 17, Alba. Adiamo appuntamento

abitpel
A MENO NON POSSIAMO
PELLICCE 590.000
MONTONI da 390.000
GIUBBOTTI da 98.000
GONNE da 85.000
PANTALONI PELLE da 86.000
CREDICI!
AL VENERDI' APERTO SOLO LA MENICA E FESTIVI APERTO

IL PREMIO
FABBRICA COPPE
«il podio»
paolocoppe
RE di Coppe
LA DITTA IL PREMIO B. RASO C.
COMUNICA ALLA SPETTABILE CLIENTELA CHE LA PRODUZIONE DI COPPE TROFEI È IN VENDITA DAL 1°.1.1987 IN FORMA ESCLUSIVA PRESSO:
Cuneo
Piazza Galimberti, 9 - Tel. (0171) 3776
Mondovì
Via V. Veneto, 17 - Tel. (0174) 41426
Saluzzo
Via Cuneo, - Tel. (0175) 43426-42341
Savigliano
C.so Caduti Libertà, - Tel. (0172) 35516

COSTRUZIONE
IN CORSO NIZZA
(ex Bongioanni)
PALAZZO
ALLOGGI - UFFICI - NEGOZI - MAGAZZINI
COSTRUZIONE/VENDITA
Nuovi uffici p.za Europa
(Galleria S. Carlo)
tel. (0171) 56.271
DOTTO ERMENEGILDO S.p.A.
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa - 12100 Cuneo

Lo scalo di Genova nella bufera: parlano i giovani

Al porto in camice bianco

Elio Pittaluga: «Non è giusto parlare di colpe dei padri. Piuttosto di obiettivi sbagliati» - I nuovi operatori cercano di inserirsi in cultura dominata dall'informatica

GENOVA — I giovani che cercano un futuro nei traffici marittimi bisogna cercarli in quel pianeta «privato», parallelo all'azienda porto vera e propria, e composto da agenzie marittime e assicurative, compagnie di navigazione, spedizionieri, provveditori di bordo e in quegli uffici (non più gli «scagni» di Govi, il computer sta entrando ovunque) che completano la mappa dello scalo.

In ricerca sarebbe difficile alla Compagnia lavoratori merci varie, dove l'età media dei soci è di 51 anni e dove non si assume più dal 1974.

I «nuovi» operatori del porto, dunque, che cercano di inserirsi in una nuova cultura, dove l'informatica la fa da padrona.

Non «camalli», ma tecnici in camice bianco, quelli che fra un anno saranno di coinvolti nel grande giro del nuovo Calata Sanità e fra due allo scalo bis di Voltri.

Non è facile nemmeno per loro, stretti fra la crisi del porto e l'autocoscienza che selezionano duramente.

Come il vista giovani del privato la lacerante vertenza di questi giorni, come interpretano uno scontro che è stato definito «storico», senza vedono i contrasti sulle banchine, come giudicano la lotta tra il Consorzio e la Compagnia?

«Non è giusto — risponde Pittaluga, 22 anni, impiegato in un'agenzia marittima — parlare di colpe dei padri. Ognuno fa il suo mestiere nel suo tempo, con i suoi capi, con una filosofia che gli è stata insegnata. Colpe, proprio non direi. Obiettivi sbagliati, sì. Come l'Italia, soltanto quando Cile di Pinochet, il Vietnam, contro Mao, e stanno sorgendo quegli scioperi non il hanno certo pagati i regimi, sia pur giustamente condannati, ma le aziende che operano in porto. E anche la città».

Fra i giovani di oggi e quelli che, trenta si quarant'anni fa, a lavorare sulle banchine e negli «scagni» c'è uno stacco enorme.

Ma la portualità storica non è stata inutile. «E non è da buttare — afferma Mario Guerrini, 22 anni, che sta per ottenere il patentino di spedizioniere — perché è dalla fatica dei sacchi portati a spalle che il mito l'immagine di uno scalo ad alta professionalità. Credo che l'errore sia stato quello di non aver capito in tempo l'esigenza di una informazione che la stessa Culmv avrebbe potuto proporre, prima che le vendite saltassero».

Mario Guerrini è in pantaloni di vigogna grigia, giacca blu. Il mise manager.

«Mio nonno — dice — portava giacche di fustagno sino alla consunzione, e nelle grandi occasioni metteva l'abito della nozze. Il suo ufficio? Venti metri quadrati davanti alla darsena, un tavolo e un telefono a muro».

Fra i capelli bianchi dei dipendenti della Culmv ecco un giovanotto bruno di 28 anni. Si chiama Alfonso Scarpati, sposato, abitante naturalmente a Sampierdarena.

Racconta: «Fui assunto nel 1979 in considerazione del fatto che mio padre, carrellista, fu stroncato nel 1976 da un infarto. Aveva 46 anni, era un buono e robusto. Oggi si lavora in condizioni meno stressanti, anche se su alcuni moli si richiede ancora la fatica dell'uomo; ma allora il porto lavorava. E non il rudo occidente. Vengo a vedere solo "S. Giorgio"».

Ci andiamo. Su una parete sono allineate le foto di trentaquattro morti in incidenti, quasi tutti giovani.

E ve ne sono altri di questi «piccoli sacrari» sparsi nelle dell'edificio sulla collina di S. Benigno.

«E ora, si può dire il loro padre, andrebbero, non servono più», il Alfonso Scarpati, «generico» portuale, la cui gioia per essere diventato effettivo l'inquinata dalla consapevolezza «di dover uscire da una casa considerata sicura per entrare in un'altra della quale non si hanno le chiavi».

Scusi, Scarpati, ma la Culmv non è una corporazione rigida, un po' classista? Non si è accaduto nei salari garantiti? Non c'è una conduzione di collisione col mercato?

«No — è la risposta —. Queste sono, in buona percentuale, accuse di parte. Errori ne sono stati fatti, certamente. Nessuno il perfetto. Ma non il rigido un sistema che si è limitato a "coprire" con personale suo, adeguandosi, le esigenze degli utenti. Il salario garantito lo paghiamo anche noi, una parte che lavora, un'altra l'intera. I fondi per sostenere i più deboli non ce li dà il governo. Che dovremmo dire allora degli statali?».

Prosegue Scarpati: «E' il mercato. Le racconto un episodio. Arriva un piroscafo olandese già carico. Ci sono da sistemare a bordo altri container, altre casse. Pare impossibile, ma la "squadra" trova gli spazi, compila l'operazione in tempo minore di quello chiesto dalla compagnia. Il comandante il piacevolmente stupito: "Ma come avete fatto?", e ordina vino bianco per tutti».

Ma questo è il passato. Il «generico» Alfonso Scarpati, che se ne rende conto, dopo il ginnasio: forse sarà preso per l'informatica di Calata Sanità, quando basterà un bottone per spostare un container.

Ricorda il padre, la nostalgia e rimpianti, è anche turbato: ma su di dover lasciare di volare pagina.

Guido Coppini

UNA LEZIONE DEL «PROF» D'ALESSANDRO

Genova. Il presidente del Cap, Roberto D'Alessandro, ha tenuto ieri mattina una lezione sul management portuale presso la Facoltà di economia e commercio, presentato dal preside prof. Luigi Sironi. D'Alessandro, nell'aula magna, alla presenza dei docenti, ha portato dinanzi a centinaia di studenti illustrando la filosofia della sua riforma portuale e ripercorrendo le tappe delle innovazioni (management di natura privatistica, società miste» di gestione, ruolo dei portuali e della loro cooperativa), puntando però il discorso d'ordine politico sul «porto concorrente» nella discussa di spingere in porto, a una certa, a proprie truppe per monitorizzare la bontà degli investimenti e soprattutto per verificare l'esistenza delle previsioni del «piano blu»

Dopo l'ordinanza il divieto del sindaco Campart

Nella «guerra» alla plastica la Riviera alleata di Genova?

Disponibilità delle Confesercenti a Imperia e Savona - Quando si muoverà la Regione?

DOSTRO SERVIZIO

GENOVA — Da ieri Genova è più Nella hit-parade dei Comuni più ecologici d'Italia il capoluogo della Liguria segue Firenze, Modena e altri piccoli centri del Veneto. Nella lotta alla plastica si passa dalle parole ai fatti. Genova dà l'esempio e dimostra che, nell'anno dedicato all'ambiente, qualcosa si può fare.

L'divieto è rivolto soprattutto agli altri Comuni della Liguria, quelli Riviera soffocati dalle discariche (ai primi si casi di Ventimiglia, Sanremo, Pietra Ligure, Spotorno, la stessa Genova e l'intero Paradiso-Tigullio) e per d'estate con in problema dei sacchetti che galleggiano sul mare, uccidono i pesci.

La novità. Che cosa ha de Ricapitoliamo. Su tutto il territorio comunale è vietato, si legge nell'ordinanza firmata dal sindaco Campart, «disperdere o abbandonare contenitori e sacchetti di materiale plastico», non biodegradabili, pena la denuncia alla magistratura. Dal primo giugno sarà vietato mettere in vendita bevande in bottiglie o contenitori in materiale plastico e distribuire (commercianti attenzione!) o fare uso (casalinghe infermalevi!) di sacchetti e buste non biodegradabili.

Inoltre. Dal primo settembre, sempre di quest'anno, per lo smaltimento dei rifiuti almeno un terzo dei genovesi dovranno re dotati di sacchetti di carta al posto di quelli di plastica. I due terzi rimanenti useranno la carta a partire dal primo gennaio 1988.

Terna la sperla? I negozianti che andranno a fare compere dovranno portarsi dietro di nuovo la tradizionale sporta. Più sicura, più igienica, più personalizzata. Incoraggiamento di male. Anzi, Molti si stanno attrezzando distribuendo gratuitamente ai propri clienti distribuiti sacchetti di carta maniglie. quelli che da anni si vedono nettamente nei supermarkets americani.

Il «sacchetto ecologico». La Confesercenti ha avuto anche un'altra Da Roma è stata lanciata una campagna per frenare il dilagare del sacchetto di plastica. sei miliardi in tutta la penisola secondo recenti calcoli, distribuiti soprattutto dai negozi di generi alimentari.

«Non si può attendere l'entrata in vigore della legge contro i materiali non biodegradabili, prevista per l'inizio del 1991», ha detto il segretario nazionale dell'associazione, Giacomo Bricher. Tutti gli iscritti alla Confesercenti saranno così invitati a dotare i loro negozi di sacchetti di carta, prodotti con materiale riciclato, da distribuire ai loro clienti.

Le reazioni. Contenti ecologisti e tutti quelli che hanno a cuore l'ambiente. Meno i commercianti, quelli legati all'Ascom che ieri si sono incontrati con l'assessore all'Annona, Ivana Simonini.

«Non arriviamo così, sorpresa, ad una decisione di questa importanza. C'è stato un lungo lavoro di sensibilizzazione della società», ha detto l'assessore.

Ma i commercianti che hanno già ordinato quintali di sacchetti di plastica, con impresso il nome della loro ditta, sono stati colti in contropiede: «Chi ce li rimborsa i soldi».

Gli industriali. Anche i produttori di plastica hanno chiesto «un incontro chiarificatore» con il sindaco di Genova. Gli operatori del settore di Genova e delle Riviere condannano l'ordinanza che, a loro avviso, «contrasta in modo clamoroso le leggi vigenti».

A e Imperia. I segretari provinciali Confesercenti sono pronti ad la campagna in campo nazionale Umberto Torcello, da Savona. «Distribuiremo agli un quantitativo di sacchetti di carta. Siamo anche alla ricerca di sponsor che gli glia apparire con il proprio nominativo su questi contenitori ecologici. Stiamo anche studiando iniziative pubblicitarie».

Piero De Negri, segretario provinciale di Imperia, aggiunge: «Avviamo prima una consultazione, specie i titolari dei negozi di alimentari e abbigliamento. Cercheremo di privilegiare l'ulteriore acquisto di sacchetti di plastica. Devo dire che tra i nostri associati abbiamo subito trovato una notevole disponibilità».

E la Regione? Il gruppo dei Verdi ha già depositato una proposta di legge per proibire l'uso di altro materiale non di vetro per l'imbottigliamento dell'acqua minerale. Il consigliere Villa ha anche presentato una mozione al presidente della giunta. Magnani è invitato ad un incontro uguale a quello di Campart.

Pier Paolo Cervone

È nato il consorzio «Portofino»

PORTOFINO — E' stata sancita ufficialmente ieri pomeriggio del consorzio di promozione turistica «Portofino Coast». I rappresentanti delle amministrazioni interessate al consorzio (Portofino, Santa Margherita e Rapallo) insieme agli operatori privati, hanno firmato l'atto di «Portofino Coast» alla presenza di un notario. Le prime cariche? ovviamente, provvisorie, in attesa che l'assemblea consorziale (che si riunirà la prima volta martedì 3 febbraio) assegni quelle definitive. Presidente è stato designato Marco Orio, vicepresidente Adalberto Oigli.

Rapallo, convegno sulla «Terza età»

RAPALLO — S'inizierà all'Auditorium delle le giornate mediche dedicate al tema «Terza età: quale futuro». L'incontro odierno verterà sulle malattie respiratorie dell'anziano. Le giornate mediche proseguiranno poi il 21 febbraio, sempre all'Auditorium, mentre gli altri appuntamenti (7 e 8 marzo) saranno ospitati da Santa Margherita (centro congressi dell'hotel Miramare). Chiuderà il ciclo i convegni Rapallo, il 28 marzo.

Iniziative del per i congressi

SANREMO — Per il 1987 il casinò metterà a disposizione 2500 coperti e 2000 «cocktails di benvenuto» gratuiti, ai partecipanti dei più importanti congressi che si svolgeranno a L'iniziativa, che comporterà una spesa di circa 100 milioni, rientra nell'attività promozionale, in collaborazione con l'Azienda di soggiorno, per ampliare il turismo «congressuale». Il casinò rilascerà inoltre ai congressisti le tessere omaggio per l'ingresso nelle sale da gioco.

Dibattito sulla pubblicità a Pietra

PIETRA LIGURE — Interessante conferenza sulla pubblicità questa sera all'hotel Royal. Ad organizzare l'incontro dal titolo «L'altra faccia della pubblicità», è il Lyons Club di Mezzo Pietra e Loano. Relatore dell'incontro sarà il dottor Cortopassi, presidente nazionale dell'Istituto dell'autodisciplina nella pubblicità.

Genova: continuano gli incontri tra i partiti

Forse l'appoggio dei Verdi in Comune e alla Regione

Ancora incertezze la modifica

GENOVA — Ancora riunioni, a livello regionale e a livello comunale, per la «verifica» rapporti tra i partners pentapartito dal momento che i rapporti interni e la vita della giunta da qualche settimana segnano il passo.

Laici e dc lamentano una maggior «autonomia» della dc o di alcuni suoi esponenti rispetto a decisioni già raggiunte e poi «allungate» o nelle sedute consiliari o, come capita in Regione, in sede di commissione consiliare.

Questa divisione all'interno dello schieramento degli alleati è forse anche collegata alle inquietudini nazionali e alle polemiche tra Craxi e De Mita in margine all'eventualità di elezioni anticipate.

Caso Filse. E' in alto mare ancora, in Regione, la questione della modifica dello statuto Filse che dovrebbe consentire la conciliabilità della carica di consigliere comunale e di presidente della Finanziaria. Questo per aprire la strada all'elezione del prof. Alberto Bemporad, alla presidenza, pur restando a Tursi svolge il ruolo di «gran moderatore» dei sei torbeinitaliani alleati.

Ma la riforma, osteggiata da psi, msi, dp e qualche dc (l'on. Boffardi) «ribelle», non appare immediata. Per ora, alla Filse, in «prorogatio» rimane il dott. Federico Orlina, che non è «lottizzato».

Enti pubblici. Le cariche da rinnovare sono numerose: le quattro aziende municipalizzate (Gas e Acqua, Trasporti, Latte, Nettezza Urbana) oltre che il Decentramento Culturale. Il Teatro dell'Opera e, come s'è detto, la Filse. I socialisti controllano per ora le aziende del Gas, dei Trasporti e il Decentramento Culturale; la Nettezza Urbana di recente istituzione è vacante; l'Opera è ancora in mano ai psi, ma pare in scadenza, mentre l'azienda del Latte è appannaggio dei psdi.

Le modifiche e gli spostamenti saranno stabiliti in extremis perché occorrerà tenere conto delle cariche già detenute dagli altri partiti: per esempio il psi ha la presidenza del Teatro dell'Opera (con il sindaco) e quella del Teatro Stabile di prosa.

Verdi. Comune il «dialogo» maggioranza (in particolare socialisti e laici) i «verdi», grazie consigliere Lino Di Benedetti, il più attivo avanzato.

La politica del «no» ai sacchetti di plastica, oltre all'istituzione d'un ufficio in difesa del consumatore, è accolta «verdi» con simpatia.

Questo porterebbe, pure in maniera non organica, la maggioranza da a 32 voti su 51. E' una «liaison» che i comunisti soffrono e che forse non entusiasma tutti i dc che fanno buon viso a cattivo gioco.

complesso il rapporto in Regione dove il leader ecologista Piero Villa è più duro e intransigente. Pessimo, segretario regionale psi, ha comunque dato via al dialogo. Il sostegno di Villa potrebbe comunque risultare particolarmente prezioso (tra l'altro in consigliere regionale è considerato molto serio e preparato) in un contesto dagli equilibri delicatissimi come la Regione.

Si passerebbe da 31 a 33 seggi su 51 e bloccata d'ossigeno per la giunta Magnani.

p. l.

Sestri: la azienda dovrebbe cambiare produzione

Fit, addio ai tubi d'acciaio?

Scarse indiscrezioni sul «progetto Arvedi», che interessa anche Riva Trigoso - Saranno realizzati «impianti trasformazione di prodotti siderurgici»

SESTRI LEVANTE — nuova Fit secondo Arvedi, l'industriale che l'altro ieri ha presentato all'avvocato Nolasco, commissario Fit, il proprio progetto ristrutturazione dell'azienda stressa, dovrebbe infatti abbandonare la produzione di tubi d'acciaio che l'aveva caratterizzata dagli inizi del secolo fino al 1982.

Il progetto-Arvedi al momento ha ancora un cintore riservato: anche la conferenza stampa che mattina si è tenuta all'Associazione industriali, presenti Gianni Tursi, segretario della Finarvedi, finanziaria del gruppo, e l'amministratore delegato Giancarlo Del Lungo, non ha rivelato nulla di nuovo.

A Sestri Levante e Riva Trigoso (non è stato precisato quale sarà la distribuzione geografica) potrebbero essere realizzati «impianti di lavorazione e trasformazione di prodotti siderurgici», in sostituzione dell'attività industriale precedente (e cioè in alternativa, a Riva Trigoso, alla produzione di e, a Sestri, alla laminazione delle barre e alla loro trasformazione in tubi).

Inoltre è prevista installazione di prodotti non siderurgici («tubi in plastica, quadri elettrici») e la costituzione di un «centro commerciale integrato», sorta di ipermercato ingrosso-minuto. Il tutto con un impiego iniziale addetti pari a 550 persone, che potrebbero in un futuro prossimo aumentare a 650 in un totale di 115-130 miliardi, compresi gli previsti dal «decreto-salvezza».

Per la realizzazione di questi progetti è prevista la collaborazione con «grandi gruppi industriali, quali Italtrader e Italimpianti, che operano in Liguria, e Dalmine, senza escludere altre possibilità di cooperazione».

Queste informazioni, e niente più, sono state consegnate anche alla Commissione consiliare Fit (il sindaco Piccinini, l'assessore Chiari e i consiglieri Culani e Armanino) e ai responsabili sindacali Lagostena Cadeo, Biagnaro, Podestà, Fadda e Guglielmoni, che il incontrati Tursi e Del Lungo.

Per il sindacato si è trattato, commenta Gianfranco Lagostena della Cisl, «di una semplice presa d'atto: abbiamo avuto alcune scarne indicazioni su quello che, in linea di massima, Arvedi propone; ma non è stato possibile approfondire nulla. Da parte della Arvedi infatti il riserbo sui contenuti della proposta è stato assoluto».

Frattanto alla Camera è stata approvata la nuova misura del «decreto-salvezza» per Fit, che mercoledì sera è stato trasmesso alla Commissione Industria del Senato. Il nuovo decreto, che è quanto mai è prevede, rispetto al precedente, un aumento di 11- dovrà essere approvato entro il 7 febbraio.

Marco Raffa

Lettera genitori al Consiglio

«Nessuno Recco ci ha consultati»

Per il trasferimento dei handicappati

RECCO — Tranquilla proseduta per il Consiglio comunale Recco, convocato per giovedì

serie di ratifiche arretrate è stata votata dai consiglieri, mentre alcune pratiche un po' più (come la discussione del piano per il e fissa) sono spostate altra data.

L'unico punto sul quale si sono accesi gli animi è stato un argomento di grossa attualità in questi giorni: la centro per handicappati di piazzale Olimpia.

Al loro arrivo nella sala consiliare, i capigruppo hanno trovato sul tavolo copia una lettera sottoscritta dai genitori e dagli insegnanti della scuola di via dovuto accogliere provvisoriamente il centro handicappati.

La lettera conteneva una nota di protesta nei confronti della civica amministrazione che, secondo insegnanti e genitori, avrebbe deciso il trasferimento del centro (che necessitava urgentemente di alcuni lavori di ripristino) nella scuola di Milano senza neppure chiedere un parere.

Ne è sorta un'accesa discussione, nel corso della quale sono state ricostruite le tappe dell'intera vicenda.

Il centro di fisioterapia piazzale Olimpia doveva in un primo tempo essere trasferito all'ospedale di Camogli; successivamente l'amministrazione comunale di Recco ha optato per il temporaneo spostamento all'asilo di via Milano, senza però ottenere il parere favorevole dal consiglio di circolo.

Le proteste di genitori ed insegnanti, però, ormai hanno messo di attualità: proprio due giorni fa il sindaco Giovanni Carbone ha dato il via ai lavori all'interno del centro, lavori che dovrebbero essere conclusi nei prossimi giorni.

F. B.

Chiavari ragazzo è in

CHIAVARI — Sono sempre molto gravi al San Martino di Genova le condizioni di Alessandro Questa, il ragazzo di 22 anni rimasto ferito mercoledì sera in un drammatico sulla statale

Questa, che era raccolto dai militi della Croce Verde di Chiavari già in coma, non ripreso e continua ad essere trattenuto nel settore «intensivi» del reparto rianimazione del San Martino.

Uno donna è investita a Rapallo

RAPALLO — Trauma cranico, contusioni: è quanto ha riportato Margherita Ballei, una donna di 43 anni nata ad Alessandria ma residente a Recco, in un incidente avvenuto ieri mattina a La donna è stata investita verso le 12 in via Lamarmora da una Golf guidata Federico Pendola, 19 anni, residente a Rapallo.

Appello

GENOVA — Riccardo Cellina, il medico genovese arrestato il 3 gennaio scorso al confine tra Marocco e Algeria, quanto è apparso, sarà lo in appello il 4 febbraio prossimo a Ghazouet dove si trova in carcere. Come si ricorderà Riccardo Cellina è stato condannato in primo grado a sei mesi di carcere più 700 mila lire di multa per resistenza a pubblico ufficiale.

Ha ottenuto successo l'iniziativa Spotorno: le poesie state lette da Arnoldo Foà

Tornare a Sbarbaro

SPOTORNO — Notevole affluenza, giovedì all'Aige bis l'omaggio di simpatia e di adesione all'iniziativa, organizzata dal Comune, dal titolo «Per Camillo Sbarbaro».

Quel pubblico era il segno visibile attorno al poeta di Trucioli cresce la tensione anche giovani penserebbero di gli si sta rimproverando il torto che un relativo oblio seguito alla sua morte, avvenuta a 79 anni, nell'ottobre 1967 a Savona) ceroso segnarlo.

ha ricordato Domenico Astengo — il critico savonese che dirige il centro spotornese grande poeta ligure — di Sbarbaro si è ricominciato a parlare attorno al 1973, dopo il primo consenso mostrato proprio a Spotorno.

La serata di giovedì ha avuto un primo momento di riflessione critica con l'analisi ampia e personale dello studioso Franco Contorbia, attorno a tre libri che offrono ai lettori italiani una mappa completa dell'universo sbarbariano.

Il primo è l'opera, certi punti di vista monumentale, dalla scrittrice Gina Lagorio («L'opera in versi e prose», Scheiwiller, presente serata, libro in cui è contenuta l'opera omnia ufficialmente riconosciuta dallo stesso poeta), uno studio bibliografico di tutti gli scritti di Sbarbaro curato dagli studiosi Giampiero Costa e Carlo Angeleri e «Trucioli dispersi».

Arnoldo Foà (accompagnato dal maestro chitarrista savonese Pino Briasco, che ha eseguito brani di Paganini, Villa Lobos e Tarrega) ha cercato di far coincidere, fra molti applausi, la sua voce profonda e suggestiva alle parole di Sbarbaro.

Ecco la mappa ligure del poeta

SPOTORNO — Riperconiamo, con le parole e i versi di Sbarbaro, tratti dal testo curato dalla Lagorio, la sua geografia di Liguria.

Varigotti. «Con tre tetti a terrazzo tre case che resistono all'invito della quel che ieri di Varigotti restava: calato il sole, una spiaggia e un mare in rosa».

Verezzi. «Deserta, l'unica via; se uno per le sue faccende vi compare, la verna quasi di corsa: e chi, vinto da curiosità, s'affaccia al tuo passare da un terrazzo o una finestra socchiusa, lo fa come la lucertola dalla crepa del muro, l'istinco con'essa a ritrarsi se si vede scoperto (...). Meglio che strada. Verezzi si passeggia dai tetti — che non sono tetti, ma terrazzini corti e ingobbiti sole (...). Tralci che s'avventano cielo, centenari alcuni, della grossezza più d'un braccio d'uomo, che di Verezzi sono, si può dire, l'autenticazione, la firma dell'autore nei quadros».

Savona. «E la salita alla Villetta, che una volta facevo a salti; e, nell'affrontarla, il risfacciarmi del solito pensiero: se lo spirito avesse qualche influenza sulla materia, così poca è nel riscattare la mia aspettazione, che dovrei, la trovarla

Albenga. «Se vai in Francia, passando ponte fragoroso che Albenga varca il fiume, un'occhiata alla foce: il lussureggiante di vegetazione palustre. life e mazze d'acqua, stormente di canneti».

Coniglio. «Coniglia è, nel ricordo, fra due gallerie ferroviarie vicinissime, il giardi poche case che puntano i piedi per non rizzolare in mare»

Spotorno. «Spotorno, terra avara. V'imbianca l'ulivo, il sorbo vi si carica di marzetti dani. Ti sedi e taci sulla spiaggia sterposa di contro a un pallido mare. Vi tremola a volte una manciata di vecchini; al largo passa il guscio rossastro della petroliera. Negli orti le casette screpolate rose tranalisconc al passaggio del direttissimo. Allaga l'abitato la della marretta. Spotorno, paesaggio dell'anima: cielo che a guardarlo si beve».

Alassio. «Tra un e l'abbiamo però fatta: ad Alassio, di dove, quale trofeo, abbiamo portato a casa i lampioni: comprati, beninteso».

A cura di
Romano Bertoldi

Nuove ipotesi in vista del finanziamento statale

Stadio, si ricomincia

Ora il Comune ha due scelte: rinunciare ai 40 miliardi e affidare l'appalto all'Acqua Marcia, oppure usufruire della sovvenzione gestendo direttamente l'impianto

Il nuovo stadio torna ai nastri di partenza. Il Comune dovrà ripartire da zero, con una nuova delibera, se garantirsi il finanziamento statale a fondo perduto. Il decreto del ministro Capria non prevede, infatti, contributi a privati: gli impianti pubblici devono quindi gestiti in prima persona la costruzione degli impianti. Cade così, automaticamente, la possibilità di affidare costruzione e gestione (per trent'anni) alla società Acqua che aveva vinto la gara dei progettisti. Neppure Juve e Toro, se non arriveranno altre disposizioni dal ministero, potranno prendersi direttamente l'impegno di far costruire allo Continassa lo stadio dei Mondiali '90.

Le due società sportive rimasti hanno ancora perso tutte le speranze: la possibilità che una nuova circolare modifichi il testo e consenta a loro, come al Comune, di accedere ad un contributo cospicuo. L'entità non è ancora stata fissata: si va da un'ipotesi minima di 30 miliardi fino ad un massimo di 40-45. A complicare le l'intervento un'altra clausola del Coni: *«I nuovi impianti dovranno essere polivalenti. Quindi pista di atletica»*, ha spiegato il presidente Carraro.

Il Comune deve decidere in decina di giorni. Se rinuncia grosso contributo, può seguire la strada già intrapresa: affida sia la costruzione sia la gestione all'Acqua Marcia, sborsa di tasca propria i promessi (30, ma potrebbero ridursi a una ventina grazie ai recuperi finanziari previsti dalla concessionaria), e si riprende l'impianto nel 2020.

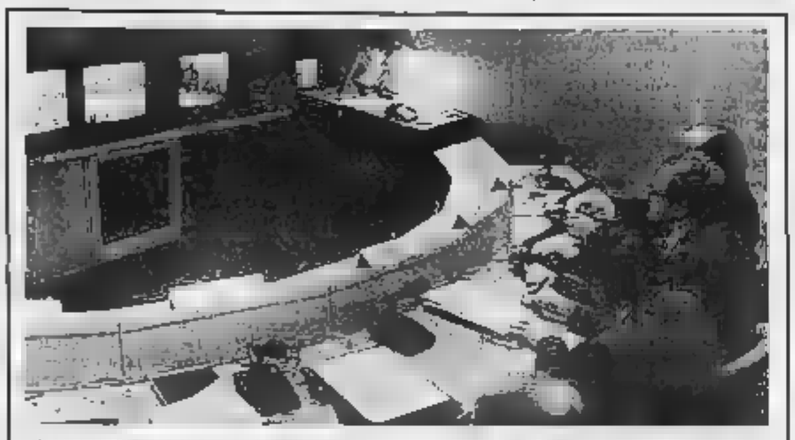
Se punta al finanziamento statale, può avere lo stadio a «costo zero»: con il contributo i 30 miliardi che dovevano all'Acqua Marcia necessari per la costruzione e recupera l'investimento con la gestione in proprio. In alternativa, può costituire una società mista con privati oppure con Juve e Toro: si garantisce una quota maggioranza (almeno 51%) e spartisce i futuri utili della gestione.

Terza possibilità: il Comune scolla la costruzione, affida la gestione a un privato una convenzione e riprende l'impianto nel 2020.

La scelta è spinosa. La commissione va lavorato a lungo per scegliere il progetto più vantaggioso fra i 7 presentati e la finale era stata sofferta: aveva vinto l'Acqua Marcia con i voti commissari psi, psdi, pci e msi davanti a Fiat Engineering (scelta da dc, pri e pli). Ora torna tutto in discussione: i 5 partiti di maggioranza affronteranno ufficialmente l'argomento domani mattina, durante l'ultimo incontro previsto dalla verifica prima del finale.

Oltre divisioni emerse, in questa affiorano orientamenti diversi all'interno dei partiti che stanno raggiungendo una faticosa intesa sui problemi di Torino. Ad aumentare difficoltà, oltre alla questione della pista di atletica Juve e Toro, ovviamente, non serve), si inserisce il vincolo sul vecchio stadio, che ha urgente bisogno restauri e dispone già di una pista: l'indirizzo generale sembra quello prendere tempo attesa di vincolo. sorti del vecchio Comunale si decideranno fra qualche anno.

Bruno Gianotti



CANCRO: UN PASSO AVANTI NELLA RICERCA

Oncologi e ricercatori torinesi hanno potuto ieri, in collegamento via satellite, scambiare con colleghi inglesi le nuove ipotesi sullo sviluppo di alcuni tumori e le relative terapie. Il confronto è stato possibile grazie all'impianto di videoconferenza nella sede Sip di corso Bramante 20. Tra i relatori, il rettore Diazzani, i prof. Giuseppe Poli, Alessandro Pileri ed Hermann Esterbauer dell'Università di Torino. Gli studiosi italiani hanno annunciato una notizia inedita dai loro esperimenti: è risultato che alcune sostanze sono capaci con solo di bloccare la crescita delle cellule neoplastiche in vitro ma anche di ridare loro le caratteristiche normali. La scoperta costituisce un altro passo in avanti lotta contro il male.

«Mi aveva tolto i figli»

Ha sparato alla moglie

La guarirà in 20 giorni

Ha la moglie in ha discusso con lei, poi ha sparato diversi colpi pistola ad aria compressa. Lui — to, anni, orinai lavoro, le notti — è stato arrestato poche ore dopo. Lei — Lilla Lasdica, 40 anni, via Ossasco 101, operaia alla manifattura tabacchi — è ricoverata all'Astanteria Martini con 20 giorni di prognosi: due proiettili le hanno sfiorato un occhio e una mandibola.

Antonio Botto, 49 anni

E' stato l'epilogo d'un matrimonio che andato, via via, degenerando te tre figli: anni, Luigi e Filippo, 10. Dopo un tentativo di riconciliazione cercato andando a vivere altrove, nell'Astigiano, la coppia torna a Torino e si divide. Lui lascia andare, pensa a lei, il geloso, vorrebbe tornare vicino ai figli.

Ieri mattina Lilla Lasdica accompagna i ragazzi a scuola, poi si dirige alla manifattura tabacchi. Antonio Botto la sta aspettando. Fanno qualche passo in via delle Maddalene, discutono, lui la prega di tornare, le chiede di fargli vedere i ragazzi, almeno di tanto in tanto. Ma lei non ne vuol più sapere.

l'uomo impugna la pistola ad aria a tamburo che ha comprato al *Balon*, qualche colpo, lei cade, fuggi. Accorrono volanti e squadra mobile con il dott. Di Gulda e l'ispettore Sonnano.

Mentre un'ambulanza soccorre la donna, poliziotti e carabinieri la caccia al feritore. e presi di Palazzo Nuovo che gli ni del capitano lo

Antonio Botto si lascia arrestare, racconta desolato la sua storia: gli esposti presentati dall'uno e dall'altra, la sua gelosia. assenze da casa, una vita trasformata in abbandono di se stesso, tutto per lei. Ricorda l'ultimo tentativo di salvare qualcosa, quando due anni fa si trasferirono a Moransengo, cascine Cerello 2. Sperava che toglierai da Torino li aiutasse, ma fu inutile. Tornarono a casa e si divisero: lui dalla sorella, lei dal fratello, in via Ossasco, i bimbi.

E Antonio Botto — prima decoratore, poi operaio — ha anche il lavoro, l'alloggio della sorella, passa le sue notti nella casa d'ospitalità del comune in via dini. E continua a pensare a lei, all'ultimo gesto: *«Ho toccato il fondo, dopo questi dieci anni. Non mi lasciano vedere i miei figli, ma non posso uccidermi»*.

Noi 6 grandi centri del Gruppo Distribuzione Mobili c'è
AFFARISSIMA
LA FESTA 87 CONTINUA
Migliaia di cucine, salotti, soggiorni, camere, camerette a prezzi-affare.
Ma solo in questi grandi centri:
mobilificio la città del mobile
MAPPANO - Strada Statale Torino-Lodi
Uscita tangenziale (per Lodi)
CASA DEL MOBILE
TORINO - Corso Potenza, 168
TORINO - Via Lanino, 8
ROSTA - Sud. Moncenisio Km. 17
TROFARELLO - Str. Torino, 244
CASA DEL MOBILE
BORGARO TORINESE
Strada Lanzo, 40

echi di cronaca

Autoriparazioni tel. 200.000
elettrauto giorno e notte tel. 200.000 lavaggi cera/vernice e lubrificazione servizio cambio olio Fiat tel. 200.000 servizio autoscuola tel. 200.000.

Vivere insieme
Vi offre senza impegno informazioni gratuite, corrispondendovi migliaia di proposte matrimoniali di ogni età, ceto sociale. Adesione gratuita donne sopra 35 anni Torino via Sacchi, 32. Tel. 011 544 600

Contabilità ordinaria e fallimentaria paghe e contributi
Con vasto computer. Corsi serali gratuiti sabato mattina «Prima d'Ora» Registrazione, tenuta Vagnone. Via Vagnone 7 Torino. Tel. 486.994.

Impedari
via Bressanone 16 tel. 700.985. Direttamente dalla fabbrica Balocchi, neon 32 W verde Murano da L. 20.000 (cad.) 2180 bagno con armadietti, lyce, mensole con presa e interruttore da L. 25.000

soli? Ora
Vi aiuta a risolvere il vostro problema di solitudine organizzandovi con familiari, incontri personalizzati, per matrimonio e compagnia. Orizzonte Via Po 7 Tel. 540 862 - 512.091 - orario 10.30 - 19.30.

Centro per la coppia
Grave proposte matrimoniali per ogni età e ceto. Incontri personalizzati. Assistenza continua. Esperienza decennale. Serietà e riservatezza. Corso Regina Margherita 87, tel. 011 636.265.

Cooperativa Cappuccetto
il più grande assortimento per tutte le età. Affitto non mobili per adulti. Orario continuato 9.30 - 19.30 Baby-Club via Nizza, 43 Torino tel. 011 650.368.

30.000.000
subito
senza perdita tempo, anche a casa vostra
PER DIPENDENTI A TASSI AGEVOLATI
FLASH FIN corso Filippo Turati, 11/C
Torino 011 50.60.61 - 59.93.94

TAPPETI C.I.T.O.
STRAORD. AFFARI
DA MITO!
...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.
C.I.T.O.
TORINO via Lagrange 20
MILANO via Tortona 29 ang. via Settala

Per il pretore di Pinerolo

Quel soprannome non è un'ingiuria

Assolto un commerciante di Torre Pellice

Albino R., 67 anni, pensionato di Torre Pellice, quel soprannome di «Bino merda» se l'è trovato appiccicato addosso fin da bambino. «Già nonna era chiamata così... dicono fosse un po' cattiva. Io l'ho ereditato», spiega disperato. E a ragione, perché, dopo anni di muta rassegnazione, R., quando se l'è sentito dire in faccia da un commerciante l'ha denunciato per ingiurie. Il pretore di Pinerolo gli ha, però, dato torto, assolvendo il querelato «perché il fatto non costituisce reato».

L'episodio risale al giugno scorso. Albino R. era entrato nella locale cooperativa «Valpellice» per acquistare una scatolone di confezioni di latte. Il presidente della società, Giulio Giordano, anni, ex cancelliere ispettore, notando l'amico in attesa, si rivolse ironicamente commesso: «Prendi il latte per Bino Merda».

Di fronte al pretore Furia Pellis, il Giordano è giustificato sostenendo d'aver usato il volgare soprannome «perché così il R. era conosciuto da tutti».

«Non era certo la prima volta che veniva chiamato con quel nomaccio — racconta Albino — ma sentirmelo dire in faccia da uno che era anche mio amico e con cui ho fatto il partigiano, mi è sembrato troppo. No, no, durante la guerra mi chiamavano in quel modo... a quei tempi parlava il parabellum!».

Il Giordano è stato assolto perché la frase non era stata pronunciata verso l'interessato, noto a tutti con quel soprannome, ma era un'indicazione per «Bella — conclude Albino R. — anche perché quando ho chiesto al pretore "Ma lei non si arrabbierebbe al mio posto?", ha dato un gran pugno sul tavolo».

Show di «Peppino o' banditu» in tribunale

Se il pentito accusa

L'ex corriere della droga ha spiegato ai giudici: «D'accordo con l'avvocato, volevamo far saltare il processone alla mafia»

Il Giuseppe Mutio, «Peppino o' banditu», corriere della d del clan dei catanesi, ha spiegato ieri in aula perché nel scorso prima ritrattò le sue confessioni, poi rimangiò di nuovo tutto: «Ero disperato, avevo paura, qualcuno fatto telefonate minacciose mia famiglia. poi ero arrabbiato perché avevo chiesto il passaporto per andare all'estero e la Procura aveva risposto no».

Così «Peppino o' banditu» prima ingoiò un paio di lamette («Ma avvolte nella carta stagnola, solo di solleone caso») poi con l'amico Andrea Micci e la cognata di questo, Lucia Bentivenga, andò nello studio del legale Nisi che aveva già Micci.

Dice ora Mutio, l'avv. Armilliotta: «Spiegai all'avvocato che ritrattare. Lui, su mia richiesta, mi consegnò una copia dei miei verbali precedenti per valutare le parti che cambiare. Ci accordammo così con il legale: avremo fatto il processo per droga che stava celebrando allora Valsette, soprattutto dovevamo prepararci a far saltare il processone sulla mafia che si farà tra due mesi».

Ora in aula Mutio disse: «Tutto quello che ho sostenuto finora è falso. Noi pentiti ci mettiamo d'accordo e poi accusiamo chi vogliamo». Fini imputato di calunnia agli altri pentiti e trascinò nel guai anche il legale Nisi, responsabile, per l'accusa, di «rafforzato» l'idea di calunniare.

Ieri il pentito «salvato» altri coimputati, i ritratti di Franco Fiocchiaro (difeso dagli Zi e Bertolino): «Non è come risulta dalla mia precedente dichiarazione, che mi hanno promesso milioni se cambiavo versione».

In apertura c'era stato uno scontro tra i legali di Nisi, avvocati Altara e Minni e il pm Salluzzo, sulla nuova accusa di favoreggiamento personale stata all'avvocato. I legali hanno chiesto al tribunale di annullare la nuova imputazione, ma i giudici hanno ascoltato la tesi del pm Salluzzo: Nisi, che sarà sentito lunedì, risponde anche di favoreggiamento.

Temperatura

massima	+ 2,2
minima	— 0,5
media	+ 1,3

Rilevazioni orologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1031 mb; umidità 75%. Temperature: massima + 2; minima —1,1; media + 0,9. Previsioni: cielo da poco nuvoloso a sereno. Venti: deboli con locali rinforzi. Visibilità: buona. Temperatura: in aumento.

Messaggi urgenti

RAGIONIERE 22enne mitte assolto cercasi, offresi automunito «cassiere» rimborso chilometrico tel. 411.1887.

ALASIA
PELLICCE
SCONTI
per vendita promozionale
Via 10
Tel. 545.957

VENDESI
SETTIMO TORINESE
fabbricato rurale di circa 700 mq con annesso terreno
Telefonare 011/284.288

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate
Pellicce, montoni, piumotti, gonne e pantaloni in pelle con sconti fino al 50%

La realtà in Italy dei saldi
COCCONATO D'ASTI - PRODUZIONE E VENDITA
Aperto tutti i giorni compreso la domenica e festivi
Str. Bauchieri, Tel. (0141) 485.656
15 PUNTI VENDITA IN ITALIA:
• PIEMONTE E VALLE D'AOSTA:
Torino: Corso Bramante, 27/29 - tel. (011) 596.256
Torino: Via Amendola, 4 - tel. (011) 546.386
Venaria: Piazzale Città Mercato - tel. (011) 214.140
Alessandria: Pza Garibaldi, 11 - tel. (0131) 445.922
Biella: Tangenziale - tel. (015) 27.158
Cuneo: Via Roma, 31 - tel. (0171) 67.484
Aosta: Quart, Centro Commerciale Amerique tel. (0165) 765.103
• LOMBARDIA:
Milano: Trezzano S. Naviglio (Nuova Sede) tel. (02) 445.93.75 - (Ring. Ovest uscita Lorenteggio Vig.)
Milano: Cologno Monzese - tel. (02) 25.38.860 (Ring. Est uscita Cologno)
Milano Duomo: Via Torino, 51 - tel. (02) 869.32.20
Milano Centro: Cso Buenos Aires, 64 - tel. (02) 20.46.654
Varese: Via Casula, 21 - Lgo Comelli - tel. (0332) 234.160
Bergamo Curno: Via Bergamo, 23 Tel. (035) 613.557
• VENETO - EMILIA ROMAGNA:
S. M. Maddalena: A 1000 mt. uscita casello autostradale di Occhiobello (RO)
Autostrada BO/PD - tel. (0425) 757.770.
Aperto anche la domenica.

Un processo per un bacio

bacio furtivo, durante il colloquio in carcere, all'amico andato a trovarla, un rimprovero di una vigilatrice: «Lasciate perdere certe sconcezze, sono davvero intollerabili», e immediata rispostaccia «Ma non stupidaggini e non romperci le scatole».

Per questo, Giuseppina Pucci, 34 anni, comparirà davanti al pretore Bozio accusata di oltraggio.

Giuseppina Pucci, in carrenti legati allo specchio di cretina, aggiunge un nuovo processo al suo già lungo curriculum giudiziario. La donna, infatti, all'inizio degli Anni 70, si era conquistata, con il marito Pasquale Viapiano, l'appellativo di «Bonnie and Clyde». Marito e moglie, lui estetista, lei parrucchiera, una figlia di 12 anni, agivano sempre in coppia: vittime preferite, le gioiellerie.

Dal febbraio all'aprile 1973 razziarono ori e preziosi decine di milioni. donna era anche diventata protagonista di un capitolo del libro «L'ho fatto per amore» di Stella Pende.

Il filo d'Arianna

a cura di Roberto Reale

Vendite per corrispondenza e premi «sicuri»: molte ditte aggirano il divieto, ma dal ministero partono già le prime denunce

COMPLIMENTI, *avviva, che fortuna! Controlli sulla scheda il numero abbinato al suo Naturalmente, c'è. Tanti premi, altrettanti vincitori «sicuri». Unica formalità per non rinunciare scioccamente ad un'auto, una pelliccia, una pioggia di milioni in gettoni d'oro: inviare in tutta fretta un piccolo ordine d'acquisto. Nell'orgia di depliant patinati qualcuno resenta il perfezionismo: assegni in facsimile e scheda «computerizzata» intestata al consumatore destinatario del malloppo, imprimatur ministeriali, perfino l'avallo del notaio.*

Sembrano che le promozioni commerciali con vincita assicurata, tanto care a molte di vendita per corrispondenza, dovessero scomparire per sempre dalla buca delle lettere. Invece la pacanga è continuata, e continua, nuove proteste da parte dei consumatori più attenti.

«Quasi due anni fa avevale trattato questo argomento sulla rubrica — ricordano, *ad esempio, Maria e Luciana, lettrici torinesi* — e nella primavera '85 fu pubblicata la notizia di una disposizione ministero delle Finanze che iniziative simili, veri e propri specchietti le allodole».

«Da allora, però — denunciano le due lettrici — abbiamo ricevuto decine di annunci per vincite sicure' che sicure non sono affatto. Il trucco è sempre lo stesso, fan credere consumatore che il nome è già stato estratto e si trova, con pochi altri, tra i vincitori dei massimi premi, mentre, invece, almeno uno dei presunti "numeri vincenti" è stato assegnato a tutti i destinatari: decine centinaia di migliaia di persone che soltanto in un secondo tempo concorreranno all'estrazione vera, con minime probabilità matematiche di vincita. In l'unica cosa certa questa: tra i dieci o venti premi importanti, ce n'è uno di pressoché nessun valore in migliaia di pezzi, e coloro che inviano un ordine acquisto. Ma, anche leggendo e rileggendo i depliant, è quasi impossibile capirlo. A che cosa è servito, dunque, l'intervento dei ?».

★★ qualcosa è servito, ma in buona parte è stato tranquillamente aiuto. *Lo conferma funzionario della direzione generale Entrate Speciali del ministero delle Finanze, il dott. Rocchetti, spiegando: «Effettivamente, la circolare del 24 maggio '85 ha vietato qualsiasi forma di concorso con premio assicurato che preveda l'obbligo di un ordine di acquisto o posa, comunque, trarre in inganno il consumatore, e le autorizzazioni per simili forme di promozione commerciale tempo negate. sono, però, aziende che violano questo divieto in cui: do chi sui depliant una concessione ministeriale inesistente a chi sfrutta vecchie autorizzazioni scadute, poiché valide un solo anno, presenta un piano di concorso regolare e poi lo stravolge con messaggi pubblicitari ingannevoli».*

Dunque: è proibito abbindolare il consumatore con il falso miraggio della vincita sicura, ed anche «prezioso» quel premio di massa riservato a tutti i destinatari (che in qualche caso, come ha accertato lo stesso ministero, vale sì e no poche centinaia di lire).

«Per questi motivi — afferma il funzionario — *abbiamo già segnalato più di una ditta all'Intendenza di Finanza ed alla procura della Repubblica competente per zona, perché accerti anche l'eventuale esistenza del reato di truffa. L'invito ai cittadini è di aiutarci in questi controlli, denunciando i casi di concorsi sospetti».*

Documento dell'Usl letto dal sindaco di Sanremo

Un dossier sulla sanità Alto numero di drogati

Preoccupa anche il diffondersi dell'Aids - Un laboratorio di analisi (gratuite) all'ospedale

SANREMO — Qual è la situazione igienico-sanitaria della città? A [illegible] si vive meglio che in altre località oppure, [illegible] l'immagine festaiola e vacanziera, si sfaldano i problemi, le carenze, gli spettri delle metropoli, di città [illegible] affanno [illegible] Roma, [illegible]o, o Napoli?

Del problema s'è discusso l'altra sera in Consiglio comunale.

Si doveva parlare anche di festival, di [illegible] manifestazioni, di casinò. Le roulettes, [illegible] gli stavici problemi [illegible] efficienza, professionalità, management e trasparenza [illegible] risolti, hanno occupato l'ultima parte della riunione.

Tutto il [illegible] è stato rinviato alla prossima [illegible] per dare spazio e possibilità di dibattito sulla sfera igienico-sanitaria di Sanremo.

Un momento importante, estremamente delicato e [illegible] certi aspetti anche tragico se [illegible] Bellevue non saprà migliorare prontamente le strutture e in[illegible]tare interventi adeguati nel [illegible] della [illegible] pubblica e della prevenzione.

Il sindaco Leo Pippione ha relazionato sul dossier fornito dalla «*Divisione malattie infettive Usl*» diretta dal professor Giorgio Oriando.

Ai 40 consiglieri comunali è stata presentata la «*fotografia*» delle prevalenti patologie infettive riscontrate a Sanremo e nel bacino dell'unità sanitaria locale numero due.

Tossicodipendenti — «*La [illegible]zione nel Ponente ligure* — ha scritto il prof Oriando — *è potenzialmente grave*». I tossicodipendenti in provin[illegible] [illegible] stati stimati «*in almeno 4 mila*». Tutti legati all'eroina.

«*Purtroppo* — ha commentato il sindaco — *la provin[illegible] di Imperia ha la percentuale più alta di tossicodipendenti della Liguria. In proporzione al numero di abitanti. Anche la vicinanza con la Francia e i suoi problemi fanno, purtroppo, del Ponente ligure una zona ad alto rischio di infezione*».

Aids — Si legge tra l'altro nella relazione dell'Usl: «*L'elevato numero di tossicodipendenti, probabilmente correlato con il giro di denaro che affluisce intorno al casinò, insieme con altri fattori ha determinato una precoce ed elevata diffusione dell'infezione da virus dell'Aids nella Riviera di Ponente. Da precise analisi risulta che il primo caso di virus dell'Aids a Sanremo risale addirittura al 1982*».

Il numero di sanremesi morti per Aids è già salito a 3.

A [illegible] nel [illegible] malattie infettive, [illegible] da qualche tempo [illegible] laboratorio [illegible].

E' l'unica struttura del ge[illegible] che agisce nell'arco di territorio che va da Genova a Ventimiglia. Vi [illegible] sono state eseguite 2382 prestazioni.

Epatite [illegible] — i casi di epatite [illegible] diminuiti nel [illegible] nel 1986. Molti [illegible] stati contratti da alimenti consumati fuori Sanremo. L'epatite B continua a colpire prevalentemente i tossicodipendenti.

Salmonellosi — Anche recentemente si sono registrati casi, per fortuna non [illegible] virulenti. I medici [illegible] danno derattizzazioni più massicce: i topi, [illegible] tradizionalissimo di terribili malattie infettive, sono in numero enorme. E' un problema che tocca diversi settori.

Brucellosi — A Sanremo è purtroppo frequente. La maggior parte dei soggetti ultimamente ricoverati presso [illegible] è contratto l'infezione con latticini prodotti artigianalmente soprattutto [illegible] zona di Castellaro.

«*A fatti* [illegible] *la massima* [illegible]*bor*[illegible]. *Lì sotto è un bene troppo importante per trascurarlo. Il campo della prevenzione* — ha dichiarato il sindaco Pippione — *ci siamo già attivati* [illegible] *incontro all'ingegnere* [illegible] *cittadino*».

Come? Per esempio a [illegible] [illegible] stati stampati manualetti [illegible] «*Avvertenze e* [illegible] *di comportamento sull'Aids*». Il materiale [illegible] comincia ad essere diffuso capillarmente tra la popolazione.

Sempre sul fronte dell'Aids e della droga è stata proposta al provveditore agli studi di Imperia una serie di incontri [illegible] scuole [illegible] medici specialisti con allievi, insegnanti e genitori miranti a fare opera di corretta infor[illegible].

Tutta una serie di incontri presto dovrebbe avvenire anche a livello di vigili sanitari, [illegible] militari, vigili urbani, negli ambulatori e nei servizi di salute mentale.

Il professor Oriando e la [illegible] équipe raccomandano, a chi avesse dei dubbi sulla propria integrità fisica, di rivolgersi [illegible] traumi agli [illegible] specialistici e sottoporsi agli esami del [illegible].

I prelievi e le varie visite, che vengono fatti al presidio ospedaliero [illegible] Sanremo, [illegible] completamente gratuiti.

Roberto Basso

[illegible] gli [illegible] aperti

MONESI — Tutti gli impianti di risalita aperti, neve consistente e compatta, sole e temperatura ideale.

Per questo fine settimana si presenta così Monesi, la più grossa località sciistica della Liguria che, anche negli scorsi weekend, è stata invasa da moltissimi appassionati della montagna.

L'innevamento è ottimale: [illegible] località [illegible] [illegible] fra i 60 e gli 80 centimetri, ideali per fare le piste senza timore di rovinarsi il fondo degli sci su pietre sporgenti.

Regolarmente in funzione gli impianti di risalita «*U Baghettu*», «*Plateau*» e «*Tre Pini*». E', invece, [illegible] il «*baby*».

La temperatura durante le ore notturne si mantiene lievemente sotto lo zero, per raggiungere livelli accettabili durante il giorno, soprat[illegible] [illegible] assenti le fastidiose raffiche di vento.

Dai carabinieri di Sanremo in un contenitore [illegible] plastica

Ritrovato altro esplosivo

Cinquecento metri di miccia detonante, 400 a lenta combustione, 530 detonatori [illegible] mercurio - Il miniarsenale [illegible] nei pressi [illegible] campagna di Francesco Pronesti, arrestato [illegible] giorni scorsi

Sanremo. Un carabiniere controlla l'esplosivo ritrovato (Tel.)

[illegible] — Cinquecento [illegible] di [illegible] detonante, [illegible] 400 di miccia a [illegible] combustione, 530 detonatori al mercurio in perfetta efficienza.

Il mini-arsenale era contenuto in un bidone di plastica, nascosto tra i rovi, ritrovato l'altra sera dai carabinieri di Sanremo in un terreno demaniale incolto lungo la strada che da Bussanasva va a Bezzi.

Il luogo dista poche decine di metri dalla campagna di Francesco Pronesti, 36 anni, sposato, il floricoltore arrestato 15 giorni fa, sempre dagli uomini della Compagnia di Sanremo, per detenzione abusiva di armi ed esplosivi.

In una sua serra erano stati rinvenuti quasi venti chili di dinamite.

I carabinieri ritengono che [illegible] la miccia e i detonatori appartengano all'uomo, a conferma di «*una pericolosa attività* [illegible] *da coltivare nei suoi* [illegible] *contorni*».

Alla caserma di corso In[illegible] sono cauti, [illegible] capire [illegible] forse è [illegible] imboccata una [illegible] importante nelle indagini sulla catena di attentati a negozi e locali pubblici del Ponente.

Dopo il ritrovamento della din[illegible] (130 candelotti in una damigiana [illegible] in mezzo ad una coltivazione di garofani), le indagini erano proseguite, nella convinzione che [illegible] anche [illegible] nascondiglio con il materiale «accessorio».

Controlli e battute palmo a palmo nella zona si sono conclusi [illegible] [illegible] quando gli uomini [illegible] Nucleo operativo hanno ritrovato, in [illegible] cespuglio di rovi e parzialmente coperto dalla terra, il bidone con la miccia e i detonatori.

I carabinieri hanno inoltre recuperato una doppietta calibro 12 a canne mozze, che [illegible] aggiunge alle altre [illegible] (due pistole, una Mauser 7,65 e una Beretta 6,35, e un fucile sovrapposto [illegible] ta calibro 12) sequestrate in precedenza a Francesco Pronesti.

Tutto il materiale verrà sottoposto a perizia. [illegible] rificare [illegible] tutti analogie che gli ordigni che hanno ripetutamente [illegible] bar, ristoranti e negozi del comprensorio sanremese.

Sul ruolo di Pronesti gli investigatori non si sbilanciano.

L'ipotesi più probabile [illegible] il floricoltore [illegible] il compito di custodire l'esplosivo per conto di personaggi di un certo livello della malavita, forse di un vero e proprio gruppo criminale, magari con collegamenti di tipo mafioso, [illegible] potrebbe aver «firmato» alcuni degli episodi di violenza che hanno colpito il settore commerciale.

Subito dopo l'arresto, il floricoltore, difeso dall'avvocato Natale [illegible] Francini, [illegible] detto al giudice [illegible] la [illegible] conservata nella damigiana era il residuo di una partita di esplosivo sequestrata anni prima, per sfruttare [illegible] di sbancamento nella campagna di [illegible] in via [illegible] 8, [illegible] aggiunto [illegible] contava di utilizzarla in futuro per altri lavori.

Una spiegazione cui ovviamente i carabinieri non hanno creduto allora, e a cui credono [illegible] meno oggi, dopo il ritrovamento di centinaia di metri di miccia.

«*Senza contare* — dicono gli investigatori — *che il possesso della dinamite per uso agricolo non giustifica quello di ben 530 detonatori*».

Dopo [illegible] [illegible] incendi e esplosioni nel periodo [illegible] l'autunno 1985 e [illegible] luglio [illegible] c'era [illegible] un periodo di tregua, spezzato la settimana scorsa [illegible] attentati che hanno distrutto la discoteca «*Popsy*» [illegible] Ventimiglia e la pizzeria «*Argentina*» [illegible] Arma di Taggia.

Per molti di questi casi gli inquirenti pensano a simili[illegible] di «*racket*» [illegible] anche per la provincia di Imperia, sia le forze dell'ordine [illegible] la magistratura ammettono che [illegible] uno sforzo [illegible] per stroncare pericolose attività [illegible] che [illegible] infiltrarsi nell'economia [illegible].

[illegible] di un lavoro complesso, ma siamo convinti che alla lunga i risultati [illegible] marcheranno», ribadiscono al comando della Compagnia di Sanremo.

Claudio Donzella

L'agguato [illegible] mattina alle cinque sulla passeggiata [illegible] mare

Commerciante a Bordighera ferito con un colpo di pistola

L'uomo, abitante a Torino, senza precedenti penali, sostiene [illegible] non avere ricevuto minacce - Le indagini

BORDIGHERA — Misteriosa sparatoria alle cinque di ieri mattina [illegible] [illegible] giata [illegible] mare di Bordighera.

Vittima dell'episodio Carmelo [illegible] Biasi, [illegible] anni, ambulante, resid[illegible] a Torino in via Agudio 37/A ma originario di Catania.

L'uomo è stato raggiunto da un proiettile al gluteo destro. De Biasi è stato ricoverato [illegible] dove i medici gli hanno riscontrato una frattura [illegible] La prognosi è di 20 giorni.

Ancora misteri su come si sono svolti i fatti e, soprattutto, su chi [illegible] fatto fuoco. Il commerciante continua [illegible] ripetere che era solo ed è stato colpito da un proiettile vagante proveniente da un casseggiato.

I carabinieri della tenenza di Bordighera sono subito intervenuti e hanno avviato le indagini.

Sono però molti gli interrogativi cui non vi è risposta.

De Biasi non è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale di Bordighera da un'ambulanza: era solo e s'è presentato alla porta del nosocomio dopo essere stato abbandonato, secondo i carabinieri, da qualcuno che si è dileguato immediatamente.

Una delle ipotesi potrebbe essere quella di [illegible] diverbio avvenuto con uno sconosciuto [illegible] forse per contrattare la cessione o l'acquisto di un posto al mercato ambulante di Ventimiglia del venerdì.

Sembra che De Biasi [illegible] in zona proprio per vedere questo mercato che già altre volte ha avuto dei [illegible] agitati.

In questo sottobosco potrebbe essere maturata [illegible] disputa [illegible] il ferimento. Perché allora l'incontro, [illegible] questi problemi si è trattato, è [illegible] a Bordighera [illegible].

[illegible] che il [illegible] non abbia precedenti o carichi [illegible] spesi con la giustizia.

Un rapido accertamento al comando dei vigili urbani di Ventimiglia [illegible] confermato [illegible] né tra gli ambulanti [illegible] né tra gli abusivi e nemmeno tra le richieste di quelli in attesa di [illegible] posto [illegible] mercato ambulante del venerdì, figura De Biasi.

Sono state fatte altre ipotesi come quella di un incontro con qualche personaggio della malavita locale.

In ogni caso chi [illegible] fatto fuoco, pare con [illegible] pistola di grosso calibro, non aveva intenzione di uccidere.

Racket? Vendetta? Loschi traffici? Le indagini condotte dai carabinieri [illegible] Bordighera sono [illegible].

Mario

[illegible] Una catena di episodi misteriosi

SANREMO — *Con il misterioso ferimento del commerciante torinese Carmelo De Biasi si allunga la catena di violenze che ha colpito negli ultimi mesi la zona di Ventimiglia e Bordighera.*

Una serie di delitti, agguati, attentati rimasti finora senza spiegazione apparente, in cui sembrano intrecciarsi moventi «privati», scontri all'interno della malavita e una pericolosa recrudescenza di delinquenza «comune».

Si va dagli omicidi, nel novembre scorso, dell'operaio Corrado Paladino, a Rivo Ligure, e di Rocco Feo, a Ventimiglia, a quello di Giuseppina Sola, sempre nella città di confine, la sera di San Silvestro. In mezzo, la [illegible] pina di Vallecrosia, in cui due metronotte sono scampati per miracolo alla morte.

[illegible] rimasti finora insoluti. [illegible] totale per l'inspiegabile [illegible] di Giuseppina, 27 anni, una vita tranquilla e senza nemici, qualche debole ipotesi sulla tragica fine di Feo (un regolamento di conti? Una vecchia faida?) e Corrado Paladino (innocente pacionale?).

Tutti episodi [illegible] nati da un un unico fattore: la difficoltà di rivalersi e moventi e autori. (c. d.)

Ventimiglia. Il De Biasi al suo arrivo all'ospedale

Negative tutte le analisi sui campioni di acqua

Ora si può fare il bagno nella piscina «Cascione»

Ancora incerto, [illegible], il futuro per il complesso S. Bart

IMPERIA — A distanza di pochi giorni dal Convegno sui problemi dello sport in provincia, organizzato dal Coni, si torna a parlare dell'impiantistica dell'Imperiese.

Nuovamente al centro dell'attenzione la questione delle piscine, cui sono demandate molteplici funzioni di carattere sociale.

Di [illegible] [illegible] cui molto si è già discusso e di cui, probabilmente, molto parleremo [illegible].

Sono la piscina «*Felice Cascione*» di Imperia (coinvolta in polemiche e lamentele per [illegible] di manutenzione e per l'igiene) e quella del cen[illegible] «*San* [illegible] di San Bartolomeo al Mare (che è stata chiusa e [illegible] rimanerlo ancora a lungo).

Piscina «Cascione». Definita «*posseduta*» da Eraldo Pizzo, rimane pur sempre l'unica struttura per nuoto e pallanuoto del capoluogo. Ad essa fanno [illegible] scuole e giovani iscritti a corsi di nuoto. Ad un [illegible] alto di [illegible] riscontro condizi[illegible] oggettive [illegible] sai precarie.

L'impianto è inadeguato come proporzioni (ad esempio non può ospitare manifestazioni di una certa por[illegible] e [illegible] infrastrutture logore.

A [illegible] considerazioni, peraltro condivise [illegible] dirigenti della Rari Nantes, che con grande spirito di sacrificio si occupano [illegible] gestione, si era aggiunta una pesante critica: scarsa igiene.

A lanciare un grido d'allarme era stato un genitore, con una [illegible] [illegible] giornali.

La replica dei dirigenti [illegible] sodalizio è stata [illegible]mente tempestiva e composta.

Spiegano: «*Come avevamo subito precisato, si trattava di voci infondate e pretestuose. Ora parlano [illegible] noi più esiti dell'esame compiuto dal laboratorio d'igiene e profilassi dell'usl n.1 imperiese*».

Dall'esame l'impianto risulta perfettamente idoneo alla [illegible].

Piscina «San Bart». Le sorti dell'impianto sono legate [illegible] a quelle dell'intero complesso, che ospita anche [illegible] campi da tennis e un locale ristorante, attualmente chiuso per cessati termini di gestione da parte di una società privata.

Per riportare a pieno regi[illegible] l'attività [illegible] il Comune [illegible] [illegible] meo ha avviato una serie di incontri fra associazioni di [illegible] dei Tennis club e altre forze sociali della località.

L. d.

[illegible] Un furto a Radio Progetto

IMPERIA — Furto la scorsa notte negli studi di [illegible] Progetto, a Oneglia. Per un [illegible] circa sei milioni i ladri si sono impossessati di una piastra per la registrazione, due giradischi e un mixer. E' stata poi sottratta l'apparecchiatura completa dello studio mobile dell'emit[illegible] [illegible] [illegible] diretta esterno: [illegible] [illegible] fatore, amplificatore e [illegible] ter. Spariti anche un mixer per la sveglia e una radiosveglia.

Radio Progetto, una delle emittenti più ascoltate della zona, che trasmette sui 98.500 Mhz, [illegible] ha in[illegible] [illegible] programmi. Spiega [illegible] Ferrari, direttrice del notiziario: «*Non ci* [illegible] *fermati neppure un minuto. Abbiamo proseguito con le apparecchiature rimaste. Non abbiamo idea di chi possa essere il responsabile, che comunque dovrebbe conoscere bene i nostri locali*».

[illegible] Approvato il bilancio dell'Usl

VENTIMIGLIA — La riunione dell'assemblea dell'Usl 1 si è svolta regolarmente giovedì.

Solo [illegible] membri sono mancati all'appello [illegible] quelli [illegible] [illegible] carica visto che i [illegible] consiglieri comunali [illegible] Ventimiglia, per le note vicende politiche di commissa[illegible]mento del Comune, non potevano presenziare. L'unico argomento all'ordine del giorno era il bilancio preventivo dell'87 che è stato votato a larga maggioranza.

Il documento finanziario [illegible] pareggia a circa [illegible] miliardi ha [illegible] le [illegible] più importanti [illegible] miliardi per [illegible] di personale, 7 [illegible] e mezzo per la farmaceutica, 4 mil[illegible] e mezzo per la gestione dei due ospedali, di Ventimiglia e di Bordighera, tre miliardi e mezzo per i medici in generale e un miliardo e 200 milioni per i medici specialistici.

Dagli splendori [illegible] primi del Novecento alla decadenza del secondo dopoguerra

Imperia, il «crepuscolo» dell'industria

IMPERIA — Le recenti vicende della Ditta Sasso, con il passaggio della [illegible] [illegible] mani «forestiere», [illegible] sembrate a molti vecchi imperiesi [illegible] un «Crepuscolo degli Dei», la continuazione di un processo di trasformazione e decadimento avviatosi nel secondo dopoguerra e che ha assunto, gradualmente, un ritmo quasi irrefrenabile.

Il fenomeno appare [illegible] più concreto se si passa all'elencazione di alcune aree chiave della urbanistica locale [illegible] [illegible] una nuova destinazione: ex Italcementi, ex Renietti, ex Coldinava, [illegible] Solerzia, ex Rio, ed ex Sasso, [illegible] quest'ultima è soltanto il frutto di uno spostamento dello stabilimento [illegible] altra località più razionale.

Si potrebbe infine parlare di ex Berio, dopo che il prestigioso marchio Fratelli Berio è stato ceduto al gruppo Ferruzzi, anche se la proprietà industriale e produttiva è rimasta per intero in mani locali che proseguono l'attività.

E' invece sparita l'area ex Molini Alta Italia, al cui posto sorgono una caseggiati civili. Sono, infine, sempre in ottime mani imperiesi tre altri complessi produttivi: appa[illegible]nenti al vecchio Gotha dell'industria imperiese quali la Fratelli Carli, la Ianardi e [illegible] Agnesi.

Di vera e propria attività industriale si cominciò a parlare a Porto Maurizio ed Oneglia verso il 1860 quando nacquero la Agostino Novaro, antesignana della Sasso, e la Berio Ferra mentre la Agnesi, attiva fin dal 1798 a Pontedassio, si trasferì nello stabilimento attuale nel 1890.

Nel settore olearo una delle più antiche è poi la Agnesi e Giacosone, nata ufficialmente nel 1885 ma le cui origini risalgono addirittura alla fine del '700. Sicuramente una in[illegible] attività si aveva allora pure all'interno del penitenziario che sorgeva proprio [illegible] fronte alla stazione ferroviaria di Oneglia: nel 1885 vantava un mobilificio, Ottavio Rovere, due attività tessili ed una avviata tipografia. [illegible] fratelli Ghilini.

Secondo una statistica [illegible] Camera di commercio nel 1890 gli operai occupati [illegible] varie industrie [illegible] 2969, dei quali 1340 in quelle alimentari, 937 in quelle minerarie, meccaniche e chimiche, 100 nelle fabbriche di calzature, 89 in quelle di botti e barili. Uno sviluppo notevole si ebbe dopo le distruzioni del terremoto del 1887. Nascono nel 1903 i Depositi Franchi di Porto Maurizio ed Oneglia, nel 1912 la Raffineria Sairo, [illegible] in funzione, nel 1914 la Rio e l'Olea, quest'ultima del gruppo Sasso-Novaro. In altro settore Gu[illegible] Carli [illegible] il via alla Fratelli Carli, (1911), Domenico Renzetti allo stabilimento litografico omonimo (1910), Pietro Ianardi, (1910), alla sua ditta produttrice d'olio e prodotti farmaceutici.

Nel primo dopoguerra, [illegible] le Ferriere di Voltri, dopo il boom bellico, chiudevano, [illegible] ebbe [illegible] sviluppo dell'attività [illegible] [illegible] altre connesse. [illegible] nel 1940/45, parziale ripresa nel 1950 con l'emergere di figure, nei vari settori, come Vincenzo Agnesi, Bruno, Guido, Paolo e Roberto Novaro, Pie[illegible] Ianardi, Lorenzo, Paolo Berio; Ulisse, Giovanni, Carlo Carli. In effetti si dovrebbero [illegible] tanti altri nomi entrati a far parte, per la loro personalità, del mondo economico locale, dalle industrie collaterali ai mediatori, frantoiani, addetti ai trasporti, produttori di imballaggi di ogni genere.

Il [illegible] Sasso», ultimo della serie, sta dimostrando [illegible] si tratta di un mondo [illegible] in fase di rapida trasformazione tecnologica, dimensionale ed umana. Sono scomparsi tanti «bazariotti» — come venivano definiti in dialetto le ditte minori che erano [illegible]sta — ne sono emerse altre, come la Borelli, che puntano ad [illegible] porsi su sempre [illegible] mercati. Imperia sta diversifi[illegible]cando la propria [illegible] che tende sempre più al terziario. Ciò senza dimenticare le proprie tradizioni di laboriosità e tenacia che le hanno sempre permesso [illegible] superare l'handicap rappresentato dal [illegible] territorio povero, [illegible]trico rispetto ai luoghi di consumo.

Bruno Viano

[illegible] Rubano l'autoradio, [illegible] e condannato

IMPERIA — Ruba un'autoradio e nel giro di poche [illegible] viene arrestato, processato per direttissima in pretura e condannato. A Giancarlo Gandolfo, 33 anni, [illegible] Imperia, via Colombera 14, sono stati inflitti 8 mesi di reclusione [illegible] furto aggravato e [illegible] mila lire di multa. Era stato bloccato dalla polizia a Porto Maurizio.

[illegible] [illegible] in Consiglio a Diano

DIANO MARINA — E' convocato per lunedì, con inizio alle 21, il Consiglio [illegible]munale di Diano Marina. Principali argomenti all'ordine del giorno sono i criteri ge[illegible] per la [illegible] [illegible] aree dei Piani di edilizia economica popolare, il progetto esecutivo per lavori di sistemazione e manutenzione di alcuni tratti della rete fognaria e il progetto esecutivo dei lavori di manutenzione di strade e marciapiedi.

[illegible] Sezione del psi a Pontedassio

PONTEDASSIO — Un'assemblea pubblica e l'inaugurazione della nuova sezione psi, sono previsti per domani mattina a Pontedassio, con inizio alle 10 nella sala consiliare. Tema del dibattito sarà «*Il ruolo del psi negli enti locali*». Introdurrà i lavori Lino Craviotto, segretario della sezione di Pontedassio. E' prevista la partecipazione di Mario Donato (segretario provinciale psi), Eraldo Crespi (vice presidente della Provincia), l'on. Mauro Sanguineti (direzione psi Roma) e Ugo Intini (direttore dell'Avanti).

[illegible] Un convegno del psi sul [illegible]

IMPERIA — «*La funzione sociale del volontariato; un'esperienza da valorizzare*»: è questo il tema di un convegno provinciale organizzato per oggi dal psi, nei saloni della Camera di commercio. L'appuntamento è per 16.30. Interverranno l'on. Leda Colombini e l'on. Mauro Torelli.

[illegible]
col metodo delle AGRAFES D'ORO
e col metodo dott. BICHON [illegible]
presso Studio di agopuntura
e terapia [illegible] dol[illegible]
[illegible]
VIA BONFANTE 10 - IMPERIA
Telefonare per appuntamento 0183 21.718 - 272.773

La città vuol prendere parte alle celebrazioni

Savona: un comitato per le «Colombiane»

Non dev'essere un fatto solo genovese - L'investimento turistico

SAVONA — Le prossime celebrazioni colombiane saranno, tra l'altro, un «gigan- affare» e Genova, naturalmente, l'occasione se l'è lasciata sfuggire e si appresta a fare la parte del leone.

Ma Savona non intende assolutamente essere lasciata tutta fuori. Se Cristoforo Colombo è genovese, altrettanto è vero che da bambino il grande navigatore visse molti anni alla sua famiglia, nella città.

Non c'è solo una lapide a ricordarlo, esistono inequivocabili documenti storici. In quella che fu sua potrebbe (l'idea è studio) sorgere un ostello per la gioventù.

A queste rivendicazioni per così dire campanilistiche, le celebrazioni colombiane dovrebbero rappresentare l'occasione per un rilancio non solo del capoluogo regionale.

Il palazzo Sisto IV è stato creato un comitato, presieduto dall'assessore alla Cultura, Sergio Tortarolo, del sindaco Scardaoni. Ne fanno parte l'amministrazione provinciale, la Camera commercio, l'ente porto, la Cassa di Risparmio di Le prime riunioni hanno consentito di mettere a fuoco i problemi organizzativi sul tappeto.

L'amministrazione comunale, come ha avuto occasione di far rilevare il sindaco rispondendo in Consiglio comunale, a un'interpellanza liberale Astengo, si muove due piani. Il primo e quello recuperare, con molte difficoltà secondo lo stesso sindaco, un rapporto con Genova e con la fondazione Colombo «per non essere completamente tagliati fuori e dimenticati in questo quadro generale». I tentativi sinora di aggancio non hanno avuto risposta.

L'altro piano è, ovviamente, quello organizzare autonomamente manifestazioni, realizzando un programma di iniziative che, senza presunzioni, sia dignitoso livello delle celebrazioni. A questo proposito sono tre le sulle quali Savona è intenzionata a muoversi.

Spiega il sindaco Scardaoni: «*La prima è quella storiografica, consistente nel voler capovolgere tutto il patrimonio relativo alla di Colombo a Savona al mondo intorno dell'epoca, tenendo anche conto del fatto che le celebrazioni colombiane coincideranno con altre date importanti per città. Cioè da Gabriella Chiabrera alla fondazione del Comune Savona. Questo potrebbe dare respiro alla ricerca storiografica, che tradurrà in pubblicazioni, in convegni, forme più signifi- e moderne*».

La seconda direzione sarà quella lasciare segni tangibili delle celebrazioni. Si stiene il sindaco: «*Ad esempio il recupero, legato mare, della vecchia darsena, per la quale un gruppo di lavoro sta già operando; poi il Priamar, che rappresenta l'impegno più rilevante*».

Il terzo filone da seguire è quello rappresentato «*ricadute economiche*» che le celebrazioni dovrebbero avere anche sulla Vale a dire turismo, investimenti, e altro. E' parte, forse, per la quale il Comune è titolato ma attraverso comitato la dei contributi potrebbe risultare decisiva.

In questo senso amministratori locali hanno già avuto con gli cittadini il comitato, e un periodo di tempo relativamente breve, presenterà un programma.

Anche attraverso commissioni idee, proposte, suggerimenti saranno discussi a fondo prima varare il piano delle iniziative.

Mancano quattro data delle celebrazioni colombiane, tempo n'è non troppo, considerato il non svolto ai enti locali.

Ivo Pastorino

Sono state tre: la prima giovedì sera, le altre nella notte di ieri

Esplosioni alla Agrimont

Tutti a San Giuseppe Cairo hanno avvertito i boati e una vibrazione che è terminata all'alba
Un corto circuito ha provocato la combustione del metano - Nessun pericolo per la popolazione

CAIRO — L'intero abi- di Giuseppe di Cairo è stato scosso giovedì alle 22,18 da un violento boato seguito da una vibrazione, simile a quella motori di jet, vibrazione che è cessata solo all'alba ieri. Altre due esplosioni sono state 2,10 e alle 6,20.

Pochi riusciti a dormire. Si è trattato di un incidente avvenuto nello mento Agrimont, al «Cracking», dove rottura delle molecole del per la produzione dell'urea.

La vibrazione che ne è seguita è stata fuoriuscita del dalla «torcia» dell'impianto. E' bruciato nel giro di poche pari a 70 milioni lire. Il direttore dello stabilimento, l'ingegner Antonio Raimondi parla di un inconveniente causato da un circuito.

Spiega: «*La fabbrica è alimentata dalla linea dell'Enel. L'energia passa attraverso una serie interruttori. A causa della forte umidità dell'altra sera, si è provocato una scarica elettrica che si è scaricata sull'interruttore. L'alimentazione è venuta meno ed è stata commutata su un'altra linea. A questo punto l'impianto bandato "in sicurezza"*».

scoppio è stato violento forse a causa dell'alta percentuale di umidità. L'altro rumore, lungo e fastidioso è dal gas che fuoriesce nella torcia di combustione.

Assicura il direttore: «*Non c'è stato nessun pericolo né per personale né per gli abitanti di San Giuseppe di Posso dare la massima garanzia*».

Lo scoppio ha fatto vibrare i vetri finestre in tutte le Agli ultimi piani dei palazzi si sono accesi i lampadari. Molte persone si spaventate e hanno telefonare ai vigili fuoco. Dalla direzione dell'Agrimont comunicato che non c'era alcun pericolo.

Una pattuglia nucleo radiomobile raggiunto la portineria centrale dello stabilimento corso Marconi.

Il comandante della pattuglia dei carabinieri si è immediatamente in con il dell'Agrimont.

Sulla 30 nel tratto che costeggia la diga dello stabilimento si formata lunga colonna d'auto. Gli automobilisti cercavano di capire dove provenisse il e osservavano la colonna di fuoco che si levava dalla torcia di scarico dell'impianto.

Intanto all'interno dello squadre di operai e le operazioni per rimettere in marcia l'impianto. Ieri alle 8 tutto era tornato normale.

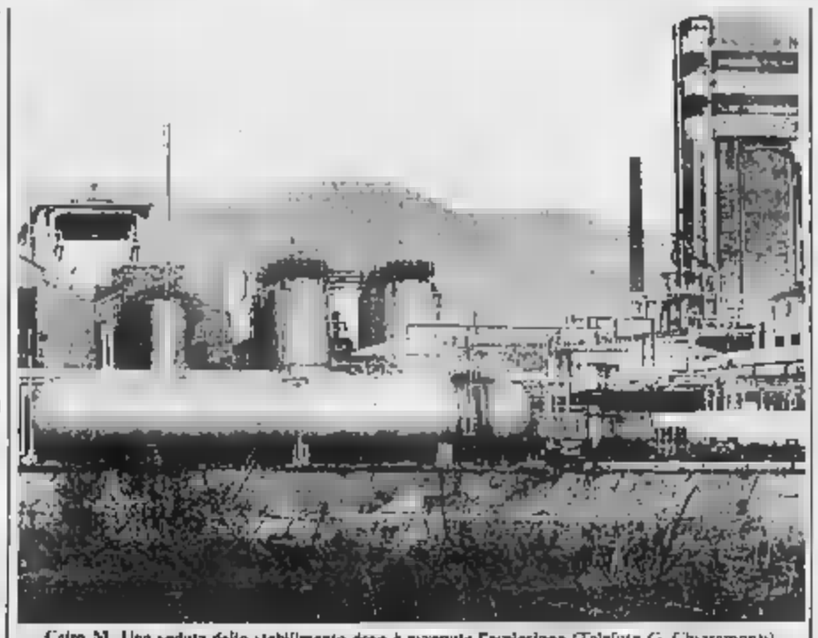
Il sindaco di Cairo, Osvaldo Chebello, appena avuto notizia dell'incidente ha convocato il direttore della fabbrica. Dice il sindaco: «*Anch'io ho avuto garanzie che non ci sono stati problemi seri. Posso tranquillizzare la popolazione. La fabbrica rispetta al massimo le norme sicurezza. I tecnici abituati ad affrontare inconvenienti simili a quello giovedì sera*».

Ma il co quali doveri ha per lui si che venga rispettata alla lettera ogni norma di sicurezza?

andare di persone a incaricare i vigili urbani per controllare da vicino lo stato di salute degli impianti.

In caso deve intervenire l'Unità sanitaria locale.

Gian Paolo Carini



Cairo M. Una veduta dello stabilimento dove è avvenuta l'esplosione (Telefoto G. Chiaramonti)

Alassio: chiuso chiosco-bar

ALASSIO — Si stanno facendo più attenti e fiscali i controlli per verificare gli adempimenti legge negli esercizi pubblici. Dopo le chiusure di alcuni alberghi e pensioni, questa volta l'accertamento dei vigili urbani riguarda un chiosco, noto, che è stato chiuso sino a quando non si munirà della licenza di attività di ristorazione.

Si tratta del chiosco-bar lungo la passeggiata a mare di ponente di proprietà Maria Rosa Ferrando. Il provvedimento fa parte della cosiddetta «guerra ai chioschi» secondo la quale si richiedono a queste si ricettive la licenza di zione servire piatti di vivande.

Carcare, ferito un imbianchino

— Un imbianchino di Mombercelli (At) Giovanni Cardellino 31 anni, è rimasto gravemente ferito in seguito a incidente stradale poco dopo le 16,30 in località Viapa di Carcare. L'uomo che risiede nel piccolo centro piemontese in via Alessandria 16, ha il controllo alla «Peugeot» e dopo essere sbandato sua destra si è schiantato contro un platano. Nell'urto ha riportato la frattura del braccio sinistro, trauma cranico e ferite lacero contuse agli e

Trasportato all'ospedale di Savona. i hanno disposto il trasferimento Martino di Genova.

I funerali di

ORCO FEGLINO — Giovanni Perocchio, l'anziano pittore cinofilo morto giovedì nella clinica «Presentazione» di Loano, riceverà oggi l'estremo saluto: nel pomeriggio, alle 15,30, si svolgeranno i funerali nella chiesa parrocchiale Orco Feglino, località dove risiedeva.

Perocchio era molto noto nel Finalese per la sua passione verso cani: aveva raccolto un centinaio di randagi, ai quali aveva assicurato un ricovero di fortuna.

Per poterli mantenere, l'uomo si messo a dipingere, allestendo alcune mostre. pittore cinofilo era rimasto solo dopo la morte della moglie, trascorso ultimi mesi sua vita trincerato al letto.

La scuola per la diga?

ROCCAVIGNALE — Forse è giunta a una svolta la vicenda dello sbarramento abusivo sul torrente Barbisi nel Comune di Roccavignale.

Il presidente del sorso dell'acquedotto delle langhe sud-occidentali Nicola Milano, sindaco di Fartigliano, ha confermato amministratori dei Comuni della Val ligure che entro di maggio il prelievo di completamente. In marzo i contendenti compaiano davanti pretore di Ceva, si resta in di un accordo sulla diga, per evitare che venga abbattuta.

Ieri pomeriggio: tre appartamenti sono andati distrutti, ingenti i danni

Brucia una palazzina a Varazze

Sono intervenuti gli uomini della protezione civile e i vigili del fuoco - All'origine dell'incendio probabilmente un cortocircuito - Nessun ferito: gli occupanti si sono messi subito in salvo

VARAZZE — incendio devastato ieri pomeriggio tre appartamenti di un'antica palazzina di quattro piani che affaccia sulla via Aurelia da una parte, di fronte al Kursaal Margherita, e su piazzetta della Curia dall'altra.

L'allarme è scattato 15,04. Sul posto arrivati vigili urbani e uomini della protezione civile del Comune Varazze, che hanno subito chiesto l'intervento vigili fuoco.

Le fiamme si sono sprigionate, probabilmente per un circuito, nel cucinino di un alloggio in cui il proprietario, D'Oria, 75 anni, antichi, quadri e preziosa biblioteca.

Una parte dell'appartamento è occupato dallo studio del commercialista Stefania Oliese. Mobili anche negli altri due alloggi del terzo piano.

I vigili fuoco, il cui è intervento è stato coordinato vicecomandante Michele Costantini, sono accorsi con squadre e l'autoscala.

Ernesto Salomone D'Oria si è subito messo in salvo sieme alle altre persone che si trovavano nel caseggiato: Teresa Salomone, sorella proprietario, il dottor Pietro Caviglia, medico chirurgo in pensione, e Rosalda Limonta.

I vigili del fuoco hanno raggiunto l'alloggio da un portone prima e, con l'autoscala, dalla via Aurelia poi.

stato a lungo deviato statale su vie interne. Il primo intervento è stato particolarmente difficile. I pompieri hanno dovuto ricorrere, per il denso fumo, anche agli autorespiratori.

Una volta stabilito il luogo origine delle fiamme, le squadre di hanno potuto scongiurare pericolo maggiore, spegnere poi gli altri focolai e sgomberare i devastati dal fuoco, che sono stati gettati dalle finestre.

E' andata distrutta anche la biblioteca della famiglia proprietario (discendente dei genovesi D'Oria), che libri di notevole storico.

L'intervento dei fuoco è durato quasi quattro Sono arrivati tecnici dell'azienda gas, anche se la loro opera non necessaria.

g. p. c.

Varazze. I vigili del fuoco al lavoro sull'autoscala e la palazzina devastata dalle fiamme vista da piazza Beato Jacopo

A Boissano dopo una lunga serie di incendi «sospetti»

La caccia al piromane Un paese si mobilita

Il misterioso individuo avrebbe anche minacciato donna

BOISSANO — Sette giorni di paure, voci e indiscrezioni. Le parole di «stranieri» coincidenze si è arricchita poi di nuovi particolari che confermerebbero la presenza, nella di un piromane.

Nei giorni scorsi — queste le voci che si raccolgono in paese — una donna che stava viaggiando in macchina alla periferia di Boissano fermò, incuriosita dai movimenti sospetti di un uomo. Quando si accorse che l'individuo cercando dar fuoco a sterpaglia tentò di darsi alla fuga ma il piromane la inseguì, la raggiunse e, col viso rascosto nel frattempo sulla testa, la minacciò di morte qualora avesse parlato dell'accaduto con qualcuno.

I nuovi siti che spingono a parlare dell'episodio due roghi che, un'altra nutrita serie, fatto di Boissano, in questi ultimi giorni, un paese continuamente minacciato.

I vigili del fuoco di Albenga la notte scorsa sono vuti intervenire prima alle 0,30 e poi alle 6,45 per trollare dei piccoli roghi avrebbero potuto minacciare alcune

Sempre a d si sono registrati almeno quattro incendi nell'ultima settimana, senza contare quello che sfiorò i recinti del canile dell'Enpa (se il vento non fosse stato favorevole avrebbe rischiato di restare intrappolati nelle fiamme).

A questo punto sembra evidente che gli no opera un piromane e la storia della donna minacciata — che ha interessato tutto il anche se, per non ala ancora giunta ufficialmente ai carabinieri di Loano (territorialmente competenti) — dunque fondata.

Esiste un'ulteriore stranezza quasi sempre, quando divampano le fiamme a Boissano, si registrano incendi anche nel Comune di Cisano (distante circa dieci chilometri).

La notte scorsa un ennesimo rogo ha distrutto una porzione di bosco nel territorio di Cisano, non lontano dalla frazione di Cetesti, dove gli uomini forestale, di fuoco e volontari sono impegnati duramente circa una ra.

Anche se con parole mussurrate a voce, in tutta Boissano non si fa che parlare del piromane ed anche della sfrontatezza lo ha spinto non già a fuggire — una volta scoperto — a minacciare l'involontaria testimone.

Intanto, pur se non in modo ufficiale, i carabinieri Loano starebbero cercando riscontri obiettivi alla vicenda, avvolta da punti oscuri.

A Boissano, un circondato ulivi, nell'entroterra Loano e Borghetto, in questi giorni non si parla d'altro.

r.sr.

Sulla mafia Riviera un e Ligoria

LIGURE — «*Per i locali notturni di Finale non ci sono dubbi sulle licenze accordate, e, in ogni caso, lo sorveglianza è continua, grazie al valido apporto delle forze dell'ordine*».

Questa dichiarazione è stata rilasciata dal sindaco Piero Cassullo nel corso di un'inchiesta della rubrica giornalistica «*Liguria Sette*» tra- Radio Liguria International a di Guglielmo Oliveri.

quanto riguarda Celle, da dove è partita la segnalazione d'allarme, l'assessore Claudio Dolfa dichiarato: «*Non abbiamo parlato mafia, segnalato solo dei fatti legati a un presunto giro di droga nel locale*».

Il biglietto d'ingresso

Giovani alla ribalta Pietra

PIETRA LIGURE — *Bambini, ragazzi e loro amici, parenti e conoscenti delle parrocchie Pietra Ligure, Toro San Giacomo e Albenga gli organizzatori. coordinamento di Pino Zunino. Il titolo è «Insieme». Così presenta il varietà musicale e di animazione che terrà mezzo in na, per tre rappresentazioni, martedì e mercoledì prossimi, presso cinema-teatro comunale di piazza Castello.*

Il varietà — giunto quest'anno alla sua quarta edizione — è totalmente ambientato in una stazione ferroviaria: due ore di canzoni, balletti, gags, comiche, esecuzione di brani orchestrali.

Lo spettacolo, che si basa sul volontariato ed è a benefico (in favore delle opere parrocchiali), fonda su due numeri eccezionali: una e propria orchestra ed il coro. Il complesso chestrale formato da elementi (5 tromboni, 2 percussionisti, 4 trombe, batteria, un basso, una chitarra solista, un sintetizzatore, tastiere e pianoforte elettrico). Il coro è formato da bambini.

La anno «Insieme» conobbe grande successo; totalizzò 1200 spettatori paganti (prezzo L. 5000 interi, 3000 ridotti). Questo l'orario degli spettacoli: martedì ore 15,30 e 20,30; mercoledì alle 20,30.

r. sr.

Pietra Ligure. Gags dei metallari durante scorsa edizione dello spettacolo (Telefoto)

La minoranza critica i progetti della giunta

Molti dubbi Spotorno

SPOTORNO — Tra i gni nel cassetto Spotorno degli Anni un posto importante occupa il progetto della realizzazione di un villaggio miliardi sulla locale Berra, proprio a due passi dal mare.

Un progetto di grande rilevanza per i riflessi turistici che l'insediamento potrebbe riserbare nell'economia spotornese, ma che lascia per momento molto perplessi gli esponenti della consiliare rappresentata da comunisti indipendenti.

«*Perplessità che si rifanno all'assenza di un qualsiasi urbanistico che in quella zona preveda tradizionali turistici di questa portata* — spiega l'ex sindaco Antonio Murialdo — *Dopo aver perso l'occasione storica della struttura portuale, esce dal cappello a cilindro questo fantomatico mega-villaggio di cui però, da un punto di vista tecnico, su sulla*».

In gli esponenti della minoranza consiliare ricordano che dal 1984 giacciono inutilizzate cassetto molte varianti al piano regolatore generale approvate Consiglio.

Dalla scorsa è duto il piano regolatore che, nella località Berra, prevede insediamenti a servizio struttura portuale. «*Insomma tutta una serie di carenze urbanistiche* — giunge Matteo Ravera — *che scuotano ogni contenuto la bontade dell'attuale amministrazione*».

Perplessità anche sulla approvazione in Consiglio comunale del piano di per l'edilizia popolare in Corealla a disposizione Cooperativa degli stradali di Spotorno.

«*La risposta che il Comune ha dato* — spiega a proposito Murialdo — *è pericolosa perché pur risolvendo il problema di una quarantina di famiglie compromettere un'intera Il Spomeniire, a sentire i tecnici, in Crovetto sarebbe stato lo sparo oltre che questa cooperativa anche per la realizzazione una eventuale 167, compromettere nulla da un punto di vista urbanistico*».

I dubbi rifanno anche che l'intera operazione verrà a gravare a carico ciascun socio della cooperativa. Si calcola infatti che ciascun alloggio, compreso il box, verrà a costare non meno di 80 milioni.

«*Con questi prezzi, ammesso che tutti i soci li possano* — conclude Ravera — *probabilmente ci si potrebbe tranquillamente rivolgere mercato immobiliare locale senza costruirne di nuovi*».

s. d.

VII UNITA' LOCALE LIGURE «DEL

Via Collodi n. 13 - SAVONA

Avviso di mediante appalto concorso

La VII U.S.L. indice appalto concorso per la fornitura installazione di apparecchiature per la disidratazione dei fanghi dell'impianto depurazione acque del complesso ospedaliero Vallona.

Le domande di partecipazione alla gara, redatte in carta legale, dovranno pervenire «Servizio Bilancio, Programmazione e Gestione risorse della VII U.S.L. - U.O. Tecnica - Via Collodi n. 13 - Savona» entro del giorno 1987.

La richiesta invito vincola l'Amministrazione.

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO (dott.ssa Pistone)

IL PRESIDENTE (avv. Giuseppe Iovino)

LOANO
PRESTIGIOSA VILLA
tre piani privato vende.
541.672

NEW DANCING VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
Questa sera orchestra spettacolo
FARESI
Ingresso L. compresa consumazione
CAIRO MONTENOTTE 504.768

PALLANUOTO - Impegnate in un doppio incontro casalingo

Per White Sun e Savona è soltanto una formalità?

Il Bogliasco ospita il Pescara - Difficile trasferta del Camogli che affronta l'Ortigia

GENOVA — Nella quarta giornata di A1 (ore 17,30) gli ambiziosi arrenamenti del White Sun sono decisi a ribadire la loro leadership aggiudicandosi il confronto casalingo con la Canottieri [illegible] poli, ma solamente nell'immediato prepartita di Albaro si saprà con certezza chi indosserà la calottina numero uno.

La squalifica del titolare Averaimo infatti [illegible] in [illegible] il giovanissimo Alberto [illegible] (classe '71), [illegible] il secondo portiere non è in perfette condizioni fisiche e nella malaugurata ipotesi del suo forfait verrebbe schierato tra i pali proprio il [illegible] si ripescasse Calcagnoli).

«Siamo fiduciosi sul recupero [illegible] che in settimana ha dovuto lottare con l'influenza, ma indipendentemente [illegible] dall'emergenza [illegible] ribadisce Bogliano vincere ad ogni costo», ripete il presidente Carlo Cassile.

In effetti [illegible] costituisce tecnica degli ospiti non [illegible] causare [illegible] alvi grattacapi ai liguri, che [illegible] l'intenzione di risolvere l'handicap del portiere a suon di reti, presentando nuovamente in vasca il cannoniere [illegible] (per Brusone invece [illegible] posto soltanto in panchina?).

Bentiamo ancora [illegible] «E' [illegible] gara [illegible] nel bisogna ottenere il massimo per legittimare le nostre ambizioni e non possiamo avere paura dell'undici di Vincenzo D'Angelo. In questa momento parlo soprattutto [illegible] presidente-tifoso e spero nella scudetto, anche [illegible] rendo conto che il [illegible] è ben più complesso e la nostra squadra il già attr[illegible] per i playoff, ma non [illegible] per il massimo traguardo».

Oltre ai biancoverdi di Luciano Cucchia, giocano tra le [illegible] amiche anche il velletario Kontron Savona (in vasca gli acciaccati Pisano e Bortoletto) e il [illegible] Worker's Bogliasco, [illegible] se la vedono rispettivamente con il [illegible] Oro e il Pescara: i biancorossi di Claudio Mistrangelo hanno dalla loro i favori del pronostico [illegible] la [illegible] compagine [illegible] mentre il certamente più difficile il compito che attende i baby di [illegible] Di Fiore.

Viaggia invece [illegible] Camogli che affronta i temibili siracusani dell'Ortigia nella piscina neutra del Foro Italico.

Quali chances hanno i bianconeri di Fondelli nel match di Roma? Alla vigilia del presidente Roberto Lauro c'è una certa fiducia: «Sarebbe stato davvero problematico affrontare la squadra di Romoletto Parodi nella [illegible] tradizionalmente calda della "Cittadella", mentre in campo neutro le nostre chances aumentano».

Ed eccoci infine alla Pro Recco Erg che va a far visita a [illegible] Pontedecimo in tutta tranquillità. Cosa possono fare i recchelini alla «Scandone»? Mister Pierluigi Formiconi sembra davvero sereno: «La prima vittoria stagionale ottenuta a spese del Worker's Bogliasco ci ha dato una certa carica e siamo stimolati dal confronto con i campioni d'Italia. Il pronostico è settamente dalla parte dei padroni di casa, ma noi siamo consci delle nostre possibilità e vogliamo giocare una buona partita».

Molto attesi alla prova soprattutto i giocatori più navigati come Collina, Baldinati, Lagostena e Tronchini che di fronte ai campani potrebbero trovare gli antichi stimoli.

Aldo Costa

In A2 l'incontro più atteso [illegible] alla «Massa»

Ora il Nervi vuol battere i «cugini» dell'Iffge Sori

Il [illegible] Sturla a caccia [illegible] punti nella piscina della Lazio

NERVI — L'incontro più atteso della quarta giornata e sicuramente il derby ligure della «Massa» tra la capolista Comitas Nervi e i cugini dell'Iffge Sori (ore 17,30) e la partita dovrebbe richiamare al particolare nervosismo il pubblico delle grandi occasioni.

Per la A2 si tratta del primo match tutto regionale della stagione e gli interessi di classifica si sposano molto bene con i tradizionali motivi di rivalità campanilistica fagendo crescere l'attesa dei tifosi.

I pronostici i bisarrocioni sembrano favoriti, scendono in acqua con la migliar formazione (recuperato Raul Avallone dopo la squalifica) e vogliono far valere il fattore vasca ottenendo la terza affermazione stagionale.

«Nei nostri piani trova spazio un campionato di vertice e per raggiungere la meta della promozione dobbiamo acquisire al più presto la necessaria mentalità vincente», [illegible] l'allenatore Gianni Lastrico.

Con gente avvezza [illegible] [illegible] Pastore, [illegible] e soprattutto [illegible] questo non dovrebbe [illegible] problema, [illegible] il trainer esige la massima determinazione da tutti e sa che quello con i sori [illegible] un valido banco [illegible] prova.

«Finora abbiamo vinto [illegible] strette misure con la Calidarium e il [illegible] pareggiando poi contro il Vomero e la squadra s'è espressa su buoni livelli di gioco, ma possiamo e dobbiamo fare ancora meglio. L'Iffge Sori è [illegible] compagine che mi preoccupa soprattutto per l'esperienza di elementi come Smanit, [illegible] e Castagnola, ma bisogna [illegible] tere d'occhio anche i mancini terribili Marco e Massimo Polipodio».

Ricordiamo intanto che Avallone era stato allontanato dall'arbitro [illegible] nel match [illegible] il Como (17 gennaio) [illegible] non aver mantenuto la distanza regolamentare sul tiro [illegible] rigore e l'espulsione gli è costata una [illegible] di sosta.

Lastrico tira in [illegible] che il caso di [illegible] Polipodio [illegible] che è stato espulso da [illegible] nella partita con la Lazio (31 gennaio) ma oggi il [illegible] ugualmente [illegible] acqua.

Come mail Sentiamo [illegible] presidente granata Bruno Polipodio: «Contro i [illegible] Marco era stato espulso [illegible] posto di [illegible] per una clamorosa rapina arbitrale, ma il direttore di gara ha ammesso il [illegible] errore [illegible] rapporto e così [illegible] stati graziati. Anche se Lastrico odiano il momento, quello sbaglio ci è [illegible] due punti sabato [illegible] so e secondo me è un [illegible] episodio che chiama direttamente in [illegible] l'imprevedibile [illegible] placchette bianche».

Ramentiamo infine che il Medical Systema Sturla va a caccia dei primi punti della stagione nella piscina [illegible] Lazio.

a. c.

Questo sabato

Calcio

Promozione — Bogliasco-Pontedecimo (Mugnaini, ore 14,30), Nuova San Fruttuoso-Rapallo (San Desiderio, ore 15), Molassana-Lavagnese (Ca de Rissi, ore 15,15).

Terza categoria — Cipro-[illegible] Marina '80-Commercianti Corso Garibaldi (Colmata mare, ore 14), Old Stars Carasco-Pro Sestri (Comunale, ore 14,30), Aurora Avis-Lazzarin Junior (Sivori B, ore 14,30), Deiva Marina-Vecchia [illegible] (Comunale, ore [illegible]. Girone B: Caperana Calcio-Contrast [illegible] (Ca[illegible] ore 15), Bargagli-[illegible] '82 (Boltocolle, ore 15,15), [illegible] Giulia-San-martinese (Colmata mare, ore 15,45), Croce Verde Bogliasco-Quiarina (Comunale, ore 17).

Pallanuoto

Serie A1 (ore 17,30) — White Sun Arenzano-Canottieri Napoli (Albaro), Worker's Bogliasco-Iffley Pescara (Comunale).

Serie [illegible] — Nervi-Iffge Sori [illegible] ore 17,30).

Pallavolo

[illegible] Bogliasco-Pontedecimo-Rapallo-Rossi-Cantine-Rapallo. Reggio Emilia (via Cagliari, ore 17).

C1 femminile — [illegible] Genova Recreo-Aghimotti Forte [illegible] (via [illegible] giuri, [illegible] 21).

C1 [illegible] — Olympia Genova-Pra Villafranca (Voltri, [illegible] 17).

C2 femminile — Bisco Recco-Di Lorenzo Genova (Recco, ore 18), Sampierdarena-Vbc Recco (Crocera, ore 18), Amatori Rivarolo-Brodia Sarzana (Lago Figoi, ore 18), Cep San Salvatore-Nerde Lavagna (Centro Scuola [illegible] 18).

PROMOZIONE - S'inizia (con alcuni anticipi) il girone di ritorno

Samm, la caccia continua

La protagonista [illegible] torneo [illegible] scena domani sul campo del Lerici - Probabile [illegible] penalizzazione del Monterosso - Il Rapallo oggi in trasferta con la Nuova San Fruttuoso

Montanari presenta la schedina

La prima schedina del girone di ritorno spetta di diritto all'ultimo arrivato Montanari che ha sostituito sulle panchine [illegible] dalla Lavagnese Franco Cipolli.

Montanari, rapallese, classe 1961, ha esordito nel Rapallo in serie [illegible] e successivamente si è imposto fra i professionisti come centrocampista dai piedi buoni nelle Terre [illegible] Torre [illegible] Grema e [illegible] Pistoiese.

Questa la [illegible] schedina: Fezzanese-Finalmarina 1; Monterosso-Albiano 1; Bogliasco-Pontedecimo 1; San Fruttuoso-Rapallo X; Bolardo-Ceparana X; Lerici-Sammargheritese X-1; Molassana-Lavagnese 1-X-2; Canaletto-Sestri Levante 1.

Si ricomincia: dopo l'interruzione [illegible] due settimane decisa forse un po' troppo affrettatamente, le forze [illegible] Promozione scendono in campo per dare inizio al girone di ritorno.

[illegible] romanzo del campionato finora ha avuto un'unica grande protagonista, la Sammargheritese, che sui 30 punti [illegible] a disposizione ne ha ceduto soltanto 5 agli avversari, senza conoscere mai l'onta della sconfitta; al [illegible] inseguimento, ma distanziate rispettivamente [illegible] [illegible] 4 punti, sono rimaste solo [illegible] so e Fezzanese.

Sul campionato però incombe [illegible] probabilissima penalizzazione del Monterosso che dovrebbe venir privato [illegible] due punti conquistati [illegible] della Lavagnese, [illegible] so fatto giocare [illegible] portiere Fasseli inibito [illegible] 20 giorni in qualità di allenatore di una formazione giovanile.

Una leggerezza che costerà molto cara ai monterossini protagonisti fin qui [illegible] un torneo brillantissimo.

I sammargheritesi Bosso e Bennati impegnati con il Lerici

Ne [illegible] contagio indubbiamente [illegible] Lavagnese. Cenerentola del girone, fanno fuoco e fiamme Albiano e Fivizzanese danneggiate, nella lotta per la salvezza, dalla denuncia presentata dal Canaletto, guarda [illegible] una squadra dello spessino come il Monterosso.

Fra [illegible] anticipi odierni si segnala Bogliasco (punti 18) Pontedecimo (punti 16). I padroni [illegible] casa dovrebbero essere [illegible] gran completo, anche [illegible] e Speranza insinuano qualche acciacco.

Il Pontedecimo non schiererà il popolare [illegible] Damiani

La [illegible] trattativa è andata a monte per tutta [illegible] [illegible] di motivi, non ultimo il malcontento di alcuni giocatori granata che [illegible] rebbero perso il posto se l'ex ala del Milan e del Genoa si fosse accasato in Valpolcevera.

Il Rapallo (punti 16) è atteso sul campo della nuova [illegible] Fruttuoso (punti 15) protagonista di un inizio molto positivo e recentemente in leggera flessione.

I bianconeri di Giorgio Fasso si presentano alla difficile prova incompleti: il fortissimo terzino Pierluigi si è infortunato giocando [illegible] la Rappresentativa, Bacigalupo, non più titolare fisso, si è eclissato all'inglese e [illegible] è alle prese con problemi [illegible] lavoro.

In più Melillo lamenta [illegible] risentimento muscolare. Rientra Bertorino, in ballottaggio per la maglia numero nove Della Longa e Ravera.

Fasso afferma che la [illegible] ha giovato affatto alla sua squadra che si ritrovava [illegible] ma raggiunto un ottimo stato di forma

Partita molto delicata [illegible] che per la Lavagnese (punti 9) ospite del Molassana (punti 14). I genovesi di Luciano Delfino [illegible] appresti da prendere con le classiche molle e questo [illegible] Montanari, allenatore dei bianconeri di Lavagna, lo sa bene, ma il giovane mister è ugualmente fiducioso

[illegible] due settimane [illegible] viste impiegate bene: recuperati Razzi, Brustia e Chiabbo

La Sammargheritese (punti 25) è di scena domani sul campo del [illegible] (punti 15) La [illegible] in terra spezzina [illegible] molto temuta dagli arancioni che forse cominciano a sentire il peso dell'imbattibilità. Gianni Mosca deve rinunciare a Chiarotto e Marchetta squalificati e a [illegible] infortunato [illegible] Tra assenze, importantissime, ma l'allenatore genovese studia soluzioni alternative dei centrali Martini, [illegible] e Bellenzoni

In trasferta anche il Sestri Levante (punti 13) atteso a più fermo [illegible] Canaletto (punti 17). I [illegible] puntano [illegible] pareggio

Solo la Fezzanese (punti 21) gioca fra le mura amiche ed ha un compito sulla carta abbastanza facile, dovendo affrontare la modesta Fivizzanese (punti 11). Ma i rossoneri saranno largamente rimaneggiati: [illegible] gli squalificati Antola, Traverso e Porro, più Mobilio precipitante

E' previsto l'impiego a tempo pieno dell'esperto Sodini, tra [illegible] i giovani Dallagho, Entuli e Conti.

Stefano Bonali

[illegible] - I biancocelesti in trasferta con la Mirandolese

Levanto, le speranze si riducono La Levantese ora pensa all'Asti

La squadra di Locatelli vuole dimenticare [illegible] una vittoria l'inchiesta sul presunto illecito

LEVANTO — Mancano ancora dodici giornate alla conclusione del campionato, ma il Levanto è ultimo in classifica con un ritardo di sei lunghezze dalla zona sicurezza e la speranza di evitare la retrocessione è puramente teorica.

All'atto pratico infatti è molto difficile (per non [illegible] impossibile) [illegible] sfortunata matricola [illegible] (p. 9) riesca a guadagnare terreno [illegible] confronti [illegible] altre pericolanti Finale Emilia (12), Viadana (14), Carrarese (15) e Intercomunale Vinci (15), ma gli uomini di mister Domenico Canepa assicurano ugualmente il massimo impegno fino all'ultima giornata per concludere con onore e dignità la loro prima avventura nell'Interregionale.

[illegible] come va interpretata la trasferta di domani contro [illegible] Mirandolese? I levantesi [illegible] di ottenere finalmente un risultato favorevole dopo tante domeniche amare, ma i problemi sono quelli di sempre e le lacune tecniche non possono essere colmate da volontà, determinazione, carattere.

«E' una gara molto ardua ma siamo pronti a batterci al massimo delle forze per ovviare l'obiettivo del pareggio e dare maggior consistenza alla nostra prudenza», dice il vicepresidente Italo Bucchi. Purtroppo [illegible] difesa più battuta [illegible] campionato (30 reti al passivo) domani deve fare a meno di due colonne come Lestingo e Perego (entrambi squalificati) e [illegible] tutt'altro [illegible] semplice trovare valide soluzioni alternative per la contemporanea [illegible] dei marcatori titolari.

«Con ogni probabilità la formazione titolare verrà resa nota solamente prima della partita ma siamo sicuri che i giocatori sapranno meritarsi un'altra volta la piena sufficienza per grinta ed impegno», aggiunge Bucchi. [illegible] che [illegible] questa situazione un risultato positivo assumerebbe un [illegible] lore importante soprattutto [illegible] il morale della squadra, ma le evidenti difficoltà di gioco non possono lasciare spazio ad un giustificato ottimismo.

a. c.

OENOVA — *L'indagine aperta nei giorni scorsi dall'Ufficio Inchiesta della Federcalcio sulla gara con [illegible] Savoglianese (2-1 per i piemontesi con rigore sospetto [illegible] ha dato un brutto colpo [illegible] morale della Levantese, [illegible] i genovesi vogliono risolvere [illegible] in fretta tutta la loro tradizionale carica agonistica [illegible] per disputare [illegible] migliori condizioni di spirito la [illegible] partita casalinga contro Zinola.*

[illegible] presunto illecito è [illegible] colossale bluff, siamo certi che questa [illegible] faccenda avrà [illegible] più presto come un'autentica bolla di sapone ma, in attesa che il caso si sgonfi e la nostra assoluta innocenza venga [illegible] in maniera limpida, dobbiamo tornare a con[illegible] come sempre sul campionato preparandoci a vincere la partita [illegible] domani [illegible] l'équipe di Bastoni», sottiene [illegible] rabbia e decisione [illegible] l'allenatore Chico Locatelli.

Al «Pio XII» i biancoblù possono finalmente schierare la miglior formazione consentendo [illegible] il centravanti Monari [illegible] disponibile dopo la squalifica e l'allenatore ha «problemi» [illegible] scelta

Lualdi e Merello sono in ballottaggio per la maglia numero tre, mentre a centrocampo Bertola, Biondet e Siciliani lottano per due posti e la stessa cosa accade in attacco tra Battiston, Ubertelli e lo stesso Monari.

L'allenamento [illegible] forse [illegible] schiarirmi le [illegible] in maniera definitiva, ma comunicherò la composizione ufficiale [illegible] squadra solamente domani. Il [illegible] con l'Aosta è delicato [illegible] molti punti di vista, ma una bella [illegible] sarebbe davvero importante per dare motivo di soddisfazione [illegible] ai ragazzi dopo le assurde polemiche [illegible] metà settimana», aggiunge il tecnico Chico Locatelli.

I «marinai» hanno sempre fatto della determinazione e della grinta [illegible] loro arma vincente [illegible] e questa potrebbe [illegible] un'opportunità migliore per dimostrare soldezza di nervi e compattezza di carattere

a. c.

Titolo d'inverno, sprint a tre

[illegible] - Lotta tra Casarza, [illegible] Trigoso e Leivi

I granata ospitano l'Atletico Moneglia - La squadra [illegible] Stagnaro in trasferta a Avegno - Scontri salvezza tra Sori e Riese e fra San Bartolomeo [illegible] Caperanese

Dopo due settimane di so[illegible] [illegible] a causa del maltempo, domani (ore 10,30) riparte il torneo [illegible] categoria che propone [illegible] partite del 15° turno. E' in palio il classico «scudetto» di metà stagione e la lotta vede impegnate Casarza Ligure, Riva Trigoso, Leivi.

Casarza Ligure (32)-Atletico Moneglia (16) — I granata del presidente Giuseppe [illegible] intendono sfruttare al massimo il fattore campo per ottenere i due punti contro [illegible] ma rivale squadra monegliese, ma sono alle prese con seri problemi di formazione (ben quattro squalificati) e hanno il loro [illegible] per [illegible] un undici competitivo.

Tra l'altro la capolista casarzese [illegible] l'unica squipe del girone [illegible] imbattuta e vuol conservare questo piccolo record facendo valere la sua solidità [illegible]

Avegno (14)-Riva Trigoso [illegible] — Il team di Stagnaro va al campo di San Rocco con la segreta speranza del colpaccio, ma tiene nel dovuto rispetto l'Avegno e nelle [illegible] «tifo» per i [illegible] negleasi [illegible] che domani vestono i panni di anti-Casarza Ligure.

I rivani sono annunciati in gran forma, le loro quotazioni nella borsa della promozione sono in costante rialzo, ma i biancocelesti dell'ex genoano Rossetti promettono una grossa prestazione.

Leivi (28)-Spartak (11) — La compagine di Risaliti vuol tenere il marino attorno puntato sulla coppia di testa e per confermare in pieno le sue ambizioni di promozione è decisa ad aggiudicarsi lo scontro della Colmata mare.

I rapalleni dello Spartak non dovrebbero creare troppi problemi a Lanata e compagni, ma la classifica traballante potrebbe dar loro la forza necessaria per disputare una buona partita.

Camogli (18)-Pegliese '76 (17) — Gli ambiziosi camogliini sono convinti di poter terminarecon fino all'ultima giornata nel disperato tentativo di cancellare una sconfitta [illegible] che sembra [illegible] scritta.

[illegible] «Centro Scuola» (ore 15) è in arrivo il [illegible] Valle[illegible]sturla, [illegible] i padroni di [illegible] non tengono [illegible] del valore dell'avversario né della loro [illegible] (cinque squalificati) e [illegible] pronti a gio[illegible] il tutto per tutto

Sori (12)-Riese (18) — Nella [illegible] [illegible] (ore 10) sono in palio punti [illegible] preziosi per [illegible] salvezza e la squadre [illegible] [illegible] e [illegible] sarino di non poter concedersi un'ulteriore battuta d'arresto.

[illegible] fattore [illegible] assegna un vantaggio non trascurabile ai granata, ma la Riese è ben disposta ad una partita di prevalente contenimento con qualche «azzardo» in contropiede.

Il risultato è davvero troppo importante e sicuramente farà perdere alle due avversarie la voglia del bel gioco.

San Bartolomeo (11)-Caperanese (19) — Anche al «Rivoli» si disputa un vero spareggio salvezza e le equipes di Gritti e Daneri pensano solamente a far punti.

Il Calcio (9)-Calvarese (9) — La terza sfida chiave per la bassa classifica è in [illegible] a Caperana.

a. c.

Chi sarà il re del gol?

CHIAVARI — [illegible] campionato di Seconda categoria riprende anche la battaglia tra i cannonieri.

Il traguardo naturalmente è fissato alla trentesima giornata, ma il cosiddetto titolo d'inverno potrebbe dare utili indicazioni per il prosieguo del torneo e i bomber vogliono arrivare al giro di boa nella miglior posizione.

In testa alla graduatoria dei tiratori scelti ci sono le vecchie conoscenze Salomo (Leivi) e Curenaschi (Atletico Moneglia) con nove reti; i due ex compagni di linea della Fezzano Lavagna stanno dimostrando di essere ancora validi come frombolieri, ma il loro primato attuale è seriamente minacciato dagli [illegible] attaccanti.

Il più pericoloso di tutti sembra Risaliti (Leivi) con otto centri, ma bisogna tenere d'occhio anche Massone (Bogliasco '76), [illegible] (Caperanese) e Olmeri (Riva Trigoso) con sette. Più indietro ci sono Montaghirfo (Bogliasco '76) e Bellone (Sori) con sei gol, Celori (Leivi), Caffarena (Avegno), Upolini (Caperanese), Vignolo (Vallesturla) e Cocciolo (Riese) con cinque.

a. c.

[illegible] - Un turno ricco di derby

Loano, una tabella che vale la serie B

Chiavari-Erg Genova [illegible] disputerà a Lavagna

In [illegible] maschile di beaker, il Loano [illegible] a caccia di punti-promozione nella gara casalinga con la Pallacanestro Milano. Il calendario della 7ª [illegible] ritorno propone anche il derby Chiavari-Erg Genova: l'incontro si disputerà domani a Lavagna.

In [illegible] femminile, [illegible] trasferta consecutiva per [illegible] del Rapallo.

C maschile — Con la squadra al completo, il Loano torna stasera al palasport deciso a proseguire nella serie positiva.

Afferma il presidente [illegible] giallorosso, [illegible] Cacace: «Si inizia [illegible] settimana-verità, che fornirà le prime indicazioni per la lotta al [illegible] La [illegible] tabella prevede la conquista di quattro punti: dobbiamo vincere stasera contro [illegible] Pallacanestro Milano e fare [illegible] bis la prossima settimana, a Voltri. Contemporaneamente a quest'ultima partita, si disputerà infatti lo scontro diretto fra la capolista Moncalieri e il Cus Torino».

Contro i «cugini» dell'Erg, l'Autorighi Chiavari troverà [illegible] gli stimoli giusti per interrompere la lunghissima serie negativa? Tramontate le speranze di salvezza, molto difficilmente la squadra di Vittorio Vazzano riuscirà a ribaltare un pronostico che vede i genovesi (reduci dal brillante successo a spese del Cus Torino) nettamente favoriti.

B femminile — Il Latte Tigullio Rapallo sarà [illegible] gnato [illegible] a Cavarzere.

Dice il presidente [illegible] Orso: «Molto difficilmente sarà disponibile Bolla, [illegible] ritenta ancora dell'infortunio. Vogliamo recuperare i punti persi a Broni, compiendo un arbitraggio molto difficile. La classifica segna [illegible] ma, [illegible] sono certo che non incontreremo problemi a raggiungere la salvezza».

[illegible] femminile — Riflettori puntati sul derby [illegible] Canissaca Genova. Quest'ultima insegue la dodicesima vittoria [illegible] Chiavari [illegible] fare lo sgambetto [illegible] genovesi, puntando soprattutto [illegible] grinta e l'agonismo.

Il [illegible] per restare [illegible] media poule-B, [illegible] l'obbligo del successo sul [illegible] dei Moncalieri. Identico obiettivo per lo Sporting Genova, impegnato ad Alessandria.

D maschile — E' una giornata ricca di derby.

Nel Ponente, grande attesa per la sfida Rebar Imperia-Vadese, in programma stasera alla «Maggi»: si tratta di un test molto impegnativo per i padroni di casa, lanciati verso la C. A La Spezia la capolista Ekosystem dovrà fare i conti con i «cugini» del Camaiora. Derby anche a Genova, tra l'Atletic e il Sestri Levante.

m. f.

[illegible] - In A2 femminile

La Portobello [illegible] riscatto

Trasferte per Volley Chiavari e Varazze

Le rappresentanti liguri scendono oggi sul parquet dei campionati di A2, B e C1.

La fiducia di Pastorino — *Nel [illegible] di A2 femminile [illegible] giornata) le genovesi della Portobello [illegible] ospitano il non trascendentale Reco Reggio Emilia [illegible] Cagliari, ore 17) e questa è l'occasione buona per tornare [illegible] vittoria*

[illegible] due sconfitte esterne consecutive patite a Spezzano e Varese hanno fatto scivolare [illegible] squadre di Pastorino in una scomoda posizione di classifica, ma l'eventuale successo sulle emiliane potrebbe dare quell'iniezione di fiducia davvero indispensabile per il prosieguo della stagione

[illegible] speranza di Mandelli — *In [illegible] (16° turno) le ragazze del Vian 2A tenteranno a far visita [illegible] Rivarolo Canavese con la speranza di ottenere [illegible] punti veramente importanti per [illegible] permanenza nella [illegible] tegoria.*

La chance di Di Meri — *In C1 femminile (16° giornata) [illegible] le ravennati del [illegible] Volley ritornano la capolista Stilnovo San Miniato (Maggi, ore 21,15) giocando una carta forse determinante sul tavolo della promozione. La formazione di Di Meri infatti ha la concreta possibilità di dimezzare l'attuale margine (quattro punti) dalla vetta della graduatoria tornando prepotentemente in [illegible] per il passaggio in B.*

Anche le genovesi [illegible] Cus Genova cercano di sfruttare a dovere il fattore campo con l'Aghinolfi Forte dei Marmi (via Cagliari, [illegible] 21) e mister Casablanca [illegible] sicuro di rialzare [illegible] la testa dopo due «sberle» consecutive.

Le altre due liguri Varazze e Volley Chiavari infine sono impegnate domani mattina [illegible] trasferta rispettivamente contro Golfotur Sparta e Fezzano Carrara.

[illegible] «settebello» di Pontecolone — *In [illegible] maschile (16° turno) lo scatenato 2A Celle proviene da tre affermazioni di fila, ma la sua sete di vittoria [illegible] è [illegible] placata e il [illegible] tecnico Pontecolone [illegible] deciso a realizzare il clamoroso «settebello» nell'ultima gara casalinga [illegible] la capolista Fiorentina Nori Ligure (Albisola Superiore, ore 21).*

A fare il tifo per Poggio e compagni [illegible] soprattutto l'altra leader Colombo Genova, che giocò una delicata partita a Pistoia contro il Quarrata e spera sullo stop dei diretti rivali piemontesi.

Non fatile rappare la trasferta del Savona Primocontatti sul parquet di Acqui contro i terribili del Dina Leasing, mentre i genovesi dell'Olympia vanno a caccia [illegible] punti-salvezza nell'impegnativo confronto casalingo con il Fiat Villafranca (Voltri, ore 17).

a. [illegible]

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20 tel. 589 329) Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Stagione lirica L. 30.000 20.000 Ore 15.30 Mefistofele, musica e libretto di Arrigo Boito. R. Ken Russell. Orchestra e Coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova, dir. Edoardo Muller, m. Paola Gavarini/Orchestra Orchestra Giovanile Adriana Marco Salvatore Mattiani. Biglietteria ore 10-12.30 15.30-19

SALA F. DINE (v. P. Reggiungo, tel. 872.430) Teatro di Genova, L. 17.500; 10.000. Da domani (anteprima) per informazioni di Jean Cocteau, dalla Piccolo Teatro di Milano. Teatro di Genova. Biglietteria: Ore 10-13 15-20

SALA CARIGNANO (Piazza Vittorio Emanuele tel. 583.533) Circolo Mario Cappello L. 7000 Ore 21 © Bertolt Brecht e Paolo Vaia. R. Giorgio Gallani. Teatro Duetto/Stabile della Regione Liguria. Biglietteria ore 16.30-19

SALA GARIBALDI (piazza Piccapietra tel. 293.431) Decentramento Culturale L. 5000 Ore 21 Studio 13, di Dario G. Marini. R. Mario Marini con Giorgio De Vingo, Mario Marini, Monica Morani. Gruppo Teatrale Gorgo

CORTE DEI MIRACOLI (Sali Pk 5, Pacchino 9 r. tel. 892.238) L. 5.000 + tessera 2.000 ore 21 Studio ed eredità del 2000, ma Vanni Sanvoce Graziella Marengo Percussioni Arturo Turi

VERDI - Sestri P. (piazza Dante 1 tel. 671.243). Teatro di Genova L. 13.000; 8000 Prenotazione per spettacolo e il suo pubblico Teatro di Genova Biglietteria ore 10-12.30; 15-20

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.741) Parla sei - Partiro d'albergo. Vist 18

ARISTON STEREO UNO (via S. Marco 14-R) Una [illegible] coppia di guitari.

ARISTON STEREO DUE (via S. Marco 14-R) Torre bianca.

AUDITORIUM (corso Buenos Aires 2, tel. 666.815) La famiglia. L. 4000

CORALLO (via [illegible] Dulbecco) Lola Darling.

ENDRIMO (via Cesarea 11, tel. 580.888) Tesa sport games Usa V 18

GRATTACIELO Pirati.

IDEAL Hotel Colonial.

INTERNEL Desperado.

LUX Il vendicatore.

MARIN (corso Armando 4 tel. 601.002) Il nome della rosa.

ODEON (corso Buenos Aires 83 tel. 268.298) Shanghai Surprise

OLIMPIA (via XX Settembre tel. 587.415) Mr Crocodile Dundee.

ORFEO DOLBY Ebola F. K. Vist 18

PALAZZO (piazza S. Caterina tel. 565.517) Kamikaze

SMERALDO (via Carmagnola 7 tel. 303.748) Marina e il suo domani. Vist 18 L. 4000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.312) 58, gioca e muori. Dr (15.30 17.10 19 20.50 22.40 L. 6000

VIENER (via XX Settembre 16/6r tel. [illegible]) Hellraiser

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CHIAMBRETTA (via Chiabrera 6r tel. 281.940) Babette va al cinema

CRISTALLO (largo Tazzoli) La signora del sabato. Vist 18

EMPERIA: Miranda

VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: Furia

LUMIERE: Vetrate blu.

SALA CARIGNANO: Il signore degli anelli.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Grandi magazzini

ASTORIA: Supervixens.

CLUB ARCI DEL CINEMA: Regni selvaggi.

ELDORADO: Bentornato camorra. Vist 18

SPLENDOR: Gun arabo. Vist 18

SESTRI PONENTE

HOLIDAY IN: L'imitazione. Vist 18

VERDI: Fantasia.

NERVI

BANCHERO: Attori di cuore

PEGLI

[illegible]: Mission.

BOLZANETO

VERDI: Il mio nemico.

ARENZANO

ITALIA: Gli antagonisti

CHIAVARI

ASTOR: Italian taxi boss.

CANTERO: La storia.

MIGNON: Il caso Mora.

NUOVO: Ti giuro che è una

COGOLETO

VERDI: Alien, scontro finale

CAMPOMORONE

ALBERA: Il burbero.

RAPALLO

GRIFONE: Sexual Vist 18

ITALIA: Pirati

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Gli Antagonisti.

SAVONA

TEATRO CHIABRERA (Teatro Stabile di Genova in Abbonamento e in due pomeridiani di lunedì e martedì ore 16)

CINEMA

ASTOR: Lupo di mare e lupo di terra.

DIANA: Top Gun, in dolby stereo

ELDORADO: La mosca, in dolby stereo.

JOLLY: Dottoressa stupenda.

AMB: Pret hood.

[illegible]: Power.

ALASSIO

COLOSSEO: Shanghai Surprise.

ITALIA: Luna di miele amara.

ALBENGA

AMBRA: Top Gun.

ASTORI: Navigator.

CRISTALLO: [illegible]

[illegible]: [illegible]

[illegible]: Chiara. Rambo 3.

CAIRO MONTENOTTE

[illegible]: Sotto chi in sotto giorni.

FINALE LIGURE

DIANA: Grandi magazzini.

LOANO

LOANESE: Pallegrini n. 2.

PERLA: Sotto chi in sotto giorni.

MILLESIMO

ITALIA: Un colpo da prima pagina.

LUX: Mission.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Per favore chiamatemi mia moglie.

VALLEGGIA

VALLEGGIA: Explorer

VARAZZE

TEATRO: Gli aristogatti.

VERDI: Superfantagirl.

IMPERIA

CENTRALE: Paura Meteghe.

DANTE: Pirati.

IMPERIA: Labyrinth

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Il commissario Lo Gatto.

CESAR: Il comandante.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Fantasia.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Allarme scuola finita.

SANREMO

CENTRALE: Oltre ogni limite.

SANREMESE: Regalo di Natale.

TV

TF 1 Ore 6 Bonjour la France; 9 Ciao tutti Bonbi; 12 Tournez... manège, 13 Journal, 13,35 Jeu interrogé; 14,50 Les animaux du monde; 15,25 Tierce à Vincennes, 15,35 Dessin animé; Astro, le petit robot; 16,05 Magazine Temps X; 17 Mini-magi 17,30 Feuilleton Pause-café; 18,30 Sons Agence tous risques; 19,25 D'accord, pas d'accord; 19,35 Cocoricocoboy; 20 Journal; 20,30 Tirage du Loto; 20,35 Jeu interglobal; 22 Droit de réponse; 0,10 Journal; 0,30 Ouvert la nuit.

A 2 [illegible] 14,55 Les jeux du stade; 17 Sons Les enquêtes de Remington Steele; [illegible] Magazine. Les carnets de l'aventure; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres, 19,10 D'accord, pas d'accord; 19,15 Actualités régionales; 19,40 [illegible] actualités; [illegible] Journal 20,35 variétés Champs-Elysées; 21,55 Sons. Le voyageur; 22,25 Les enfants du rock; 24 Journal; 0,15 Sons.

FR 3 Ore 14,15 Espace [illegible] dessin [illegible] l'industrie; 15,15 [illegible] Tout est [illegible] qui finit bien, 17,30 Jeu Les génies en herbe; 17,55 Dessin animé Bucky et Popeye; 18 Flash d'informations; 18,15 Actualités régionales; 18,53 Dessin animé Ulysse 31; 20,04 Disney Channel; 20,35 Disney [illegible] Journal; 22,30 Sons. Dynastie; 23,20 Documentaire L'art [illegible] litte; 23,45 Prélude à la nuit.

CANALE 7 UHF [illegible] 21, 29, 30, 34, 41, 49, 60 — Ore 8 Mattino con Canale 7; 10,25 Week end, rubrica cinematografica; 10,30 Tarzan e i ragazzi della giungla, film; 12 Fai da altare con [illegible] 7, rubrica di vendita; 13 Ai confini della notte, sceneggiato; [illegible] 14 Speciale spettacolo, rubrica cinematografica; 14,05 Fascicolo [illegible] film, 15,25 [illegible] end, rubrica cinematografica; 16,30 Gli invincibili, musicarlo; [illegible] Casa dolce casa, telefilm; 18,30 Nel regno dei cartoni; 17 Al confine della notte, sceneggiato; 18 Musica Musica, video star; 19 Cent'ore verde la mia valle, sceneggiato; 19,55 [illegible] il cinema, rubrica cinematografica; [illegible] Casa dolce casa, telefilm, 20,30 [illegible] vampire, film commedia; [illegible] end, rubrica cinematografica; 22,30 Gli invincibili, musicarlo; [illegible] Prémemorato. [illegible] Cronache del cinema, rubrica cinematografica; 1,25 L'uva di Venere; 1,40 La notte degli stregoni, film; 3 Dolce la [illegible]

TELE T.R.I.L. UHF [illegible] 21, 34, 49, 52, 56 — Ore [illegible] Piccola storia, telefilm, [illegible] Rotocicio; [illegible] Talenti Music; 17,30 Superclassifica show; [illegible] La famiglia Hudson, cartoni, 19,05 Notiziario; 19,55 The Beverly hillbillies, telefilm; 20,20 O.K. Melori; 21,20 Padre e figlio investigatori assoluti, telefilm, 22,35 New Scotland Yard, telefilm; 23,30 Superplayboy.

TELEARCOBALENO UHF 40, 41, 55 — Ore 9 Ad un'amica, proposte commerciali, 13,15 Zoom tg Ponente; 14 Vent ribelli, telefilm; 16,30 Felicità... dove sei, telefilm; 17,30 I tre moschettieri, cartoni; 18 Emergency, cartoni; [illegible] I [illegible] marsupiali, cartoni; 19 Emergency, cartoni; 19,20 [illegible] tg Ponente; 19,40 Nozze d'oro, intrattenimento 20,30 La mia vita per te, telefilm; 21,30 Gabriel passo, telefilm, 22,30 Cosa succede? telefilm, 23 Zoom [illegible] Ponente, 23,15 Film.

TELETRIS UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 15 Asia, documentario, 16 Video Clips; 17 Cartoni, 18 Tre volte donna, 19 Bordering, [illegible] Pagina dello spettacolo, 20 Tg Tris, 20,30 Documentario, 20,45 Pagina dello spettacolo, 21 Il cacciatore solitario, film [illegible] stop.

PAN TV UHF 58 — Ore 8 Nanar e [illegible] telefilm, cartoni, 9,30 [illegible] pecoretta, [illegible] drammatico (il 1952); 10,05 Longridge story, «Mio moglie Julie», sceneggiato; 11 Victoria Hospital, «Il dottor Shaw è in linea», telefilm, 11,30 Lucy; Una famiglia intraprendente, «Sciacqua e risciacqua!» telefilm, 12 Atom, il nostro dollo galassia, film fantascienza, 13,30 Galaxy Express 999, [illegible] [illegible] il maggiolino sostituto, film, comico; 15 Hanno & [illegible] telefilm, cartoni, 16,20 [illegible] di [illegible] guerra all'epica [illegible] Reich», [illegible] commentario, 16,50 [illegible] al servizio di [illegible] comico; 18,30 [illegible] Hospital, «Un tipo simpatico» telefilm, [illegible] Galaxy [illegible] cartoni; 20 Longridge story; «Tentativi di fuga», sceneggiato, 21 Anche nel West c'era una [illegible] un dio, film western, 23 Convention '86, rubrica musicale; 0,30 Film [illegible] mezzanotte

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 14,10 Programma per ragazzi; 18 Il cuore giorni di Andrea novela; 18 Tuttolibri, [illegible] TG-Punto d'incontro; 19,45 La macchina del tempo 20,25 Tg Notizie 20,30 [illegible] grandi, sceneggiato; 21,45 Tg Tuttogiallo, [illegible] Stati muovere parte e perche 22,40 Il brivido dell'imprevisto, telefilm, 23,15 Africa: Destinare un continente, documentario

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Age Mate, cartoni, 7,25 Gabota, cartoni, 7,50 Cyborg, cartoni, 8 [illegible] Linda, telefilm; 9 Povera Clara, telenovela 10 Sesto senso, telefilm; 11 Occhio al prezzo, vendita, 12 Cuori nella tempesta, telenovela, 12,45 Tv flash, 13 Antiaereo attentati, settimanale sportivo, [illegible] Oggi [illegible] attualità, 14 [illegible] Linda, telenovela 15 Telefilm; 16,30 Vivi [illegible] tv per ragazzi di [illegible] animati [illegible] Mata, King Leonard [illegible], Lamù; 18,20 Speciale spettacolo anteprima cinematografica, 18,30 Cuori nella tempesta telenovela, 19,30 Povera Clara telenovela 20,30 Il magnaccia, film 22,30 Al Paradise, spettacolo musicale [illegible] que Non stop

TV STAR

UHF 67, 30 31, 52 — Ore 9 Pegaso [illegible] 9,30 Only cartoons, [illegible] Vultus; 9,30 Bassetti telefilm 10 Rocky & His Friends [illegible] Bullwinkle show; 11 Shogun 11,30 Ape [illegible] cartone 12 Vultus, 12,30 [illegible] telefilm 13 Rocky & His Friends 13,30 Bullwinkle show, 14 Pegaso Kid, 14,30 Only cartoons, 15 Shogun, [illegible] Sogno di una notte d'estate, [illegible] 17 Rocky & His Friends, 17,30 Bullwinkle show [illegible] Pegaso Kid, 18,30 Only cartoons, 19,30 Povera Clara, telenovela, Seguono programmi Mediterranea Televisione Liguria.

PROMOCANALE TELESANREMO

UHF 60, 33, 28, 27 — Ore 9 Innamorarsi, novela, [illegible] [illegible], 12 Avventure in tende al mare, [illegible], 13 [illegible] in [illegible], telefilm; 13,30 O.K. melori; 14,30 Vendita, 17,30 Zorro, Uomo ogre, [illegible], 18,30 Quattro in amore, telefilm; 19 Anteprima diretta stadio, 19,30 Innamorarsi, novela; 20,30 Avventurei, [illegible] film [illegible] (1966); [illegible] Anteprima diretta stadio 23 Avventure in tende al mare, telefilm [illegible] L'uccello migratore, film

A Genova per l'«Alceste»

Opera, dubbi di Pomodoro

«Senza Alberti non c'è più collegamento»

GENOVA — «Sì è vero: io e Virginio Puecher abbiamo firmato un telegramma di protesta al sindaco [illegible] Genova, esprimendo dei [illegible] sulla realizzazione dell'Alceste. E questi dubbi permangono, anche se per il momento cerchiamo di andare avanti con la massima serietà e professionalità». [illegible] scultore Arnaldo Pomodoro [illegible] firma la scenografia dell'*Alceste* [illegible] Gluck (protagonista [illegible] Katia Ricciarelli), l'opera prevista in [illegible] Comunale di Genova per il prossimo 20 febbraio, è giunta [illegible] improvvisamente ieri a Genova per un incontro con i tecnici del teatro e per compiere un sopralluogo all'Arsaldo che sta realizzando la sua complicata e spettacolare macchina teatrale.

Pomodoro ha anche spiegato il perché delle sue perplessità: «Io, Puecher e la Ricciarelli siamo stati coinvolti in questa operazione, [illegible] è coraggiosa, perché [illegible] Scala solo due settimane dopo Genova allestirà un'altra edizione della stessa opera e quindi i confronti saranno aperti, [illegible] una precisa personale il professor Luciano Alberti. Ora, il professor Alberti s'è dimesso e io e gli altri ci troviamo senza alcun collegamento. Non abbiamo un referente, se vogliamo un "confessore". Non è piacevole lavorare così. Ed è [illegible] peccato, perché i nostri progetti avevano sollevato [illegible] mio e [illegible] [illegible] potuto constatarlo chiacchierando con i lavoratori [illegible] Teatro».

Arnaldo [illegible] non ha quindi detto di «no»: ha messo [illegible] i suoi avanti, facendo capire che lui e il regista hanno voluto anche esprimere pubblicamente il loro sostegno al [illegible] co dimissionario in seguito a [illegible] durissimo scontro con il Consiglio d'azienda e con i sindacati [illegible]

Naturalmente, ci sono i contratti già firmati e si dirà per rispettarli, salvo i colpi [illegible] scena dell'ultimo minuto, cui ormai il Teatro Comunale dell'Opera del capoluogo ligure ha ormai abituato tutti.

«Spero — ha [illegible] Pomodoro — [illegible] il professor Alberti sia presente. O comunque che si [illegible] un direttore artistico al più presto. Io ho fatto presente il problema al sovrintendente oggi, ma anche Franco Rapazzi [illegible] agli spocchioli del mandato, mi dicono che manca il segretario generale... Beh, c'è poco da restare allegri. Ma, ripeto, si va avanti».

Pomodoro s'è sollevato con i tecnici dell'Arsaldo che hanno realizzato una complessa struttura teatrale che inserisce i personaggi in scena e [illegible] alla conclusione si ricomporrà in un gigantesco pannello di 16 metri per 6. Una soluzione che diventa un vero e proprio «deus ex machina». [illegible] nel teatro [illegible] e [illegible] «Non è un [illegible] — ha proseguito Pomodoro che lunedì sarà ancora a Genova [illegible] seguire il completamento della sua [illegible] — *Infatti l'opera di Gluck è molto complessa e risente dell'impianto della tragedia di Euripide, «che si svolge molto spesso davanti alla reggia» secondo la scenografia del teatro greco».*

p. l.

Arnaldo Pomodoro

Pioggia di lettere di fans per il gruppo a Sanremo

Dove saranno i Duran Duran? Senza autografo non dormo

A ruba i biglietti del Palarock - Tutte [illegible] combinazioni spettacolo più cena e posteggio

SANREMO — «Per piacere ditemi in che albergo alloggeranno i Duran Duran. Devo avere un loro autografo altrimenti non riuscirò più a dormire».

La telefonata, presa a caso tra molte, è di una ragazzina di 12 [illegible] fanatiscimi altri ragazzini [illegible] contando i giorni che la separano dall'esibizione al festival del leggendario complesso inglese.

La «febbre [illegible] Sanremo» è salita verticalmente subito dopo [illegible] conferma dell'elenco degli ospiti stranieri. Ci sono tutti, da Bob Geldof a [illegible] Stewart, [illegible] Withney Houston e Paul Young.

I biglietti del Palarock (solo [illegible] posti) stanno andando a ruba. Inevitabilmente [illegible] verificheranno episodi di «mercato nero». Il costo ufficiale è [illegible] 30 mila lire [illegible] In circolazione, però, pare [illegible] ne siano rimasti pochi. Il botteghino autorizzato alla vendita è quello del Cinema Sanremese. [illegible] via [illegible] telefono [illegible]

«Tra le tante novità di quest'anno — ha dichiarato l'assessore al turismo Gianmarco Castini — il festival scenderà anche in piazza, per le strade della città». Castini, [illegible] con Marco Ravera, ha [illegible] utilizzare anche per il festival l'impianto stereo installato per diffondere musica per le strade del centro durante le feste di Natale. Da giovedì 5 febbraio in avanti, [illegible] su 24, chi [illegible] per [illegible] Matteotti, via [illegible] piazza Colombo avrà [illegible] tutte le canzoni che il giorno prima all'Ariston hanno partecipato alla prima serata del Sanremo.

I tecnici, per il periodo del festival, hanno deciso di dare un contributo e praticare a tutti gli utenti uno sconto del 10 per cento sulla tariffa delle corse. [illegible] speciale di massimo il servizio e farsi riconoscere meglio tra il mare delle auto hanno realizzato un elegante [illegible] con scritto, in grande, «Sanremo - Assessorato [illegible] Turismo - [illegible] - Servizio Festival».

E per arrivare [illegible] Teatro Tenda [illegible] Solaro? «Funzioneranno — ha detto l'assessore Castini — speciali pullman. Capolinea saranno [illegible] Ponte ed il Palarock del campo ippico. Il [illegible] trasporto sarà garantito al massimo».

Nella zona intorno al Solaro saranno ricavati parcheggi. Il circolo tennis «Sport e Vita» per tutti i clienti [illegible] un «pacchetto» estremamente interessante. Con 50 mila lire si può infatti avere il biglietto per una serata al Teatro tenda, la cena presso il [illegible] centro tennistico del Solaro ed il parcheggio per l'auto. E' stata studiata anche una «tariffa per paninari». Quarantamila lire tutto compreso. Invece della cena, però, pizza.

Sotto i riflettori del Teatro Tenda insieme [illegible] big d'altre frontiere nelle quattro giornate canore [illegible] esibiranno anche 6 complessi rock italiani.

Roberto Basso

Il gruppo dei Simply Red sarà al Teatro Tenda mercoledì 4

Fasano, [illegible] nuluro per il Festival

Sua la [illegible] di Fausto Leali «Io amo» - A scuola da Barzizza, la collaborazione con Cutugno, Drupi, Di Capri

ALASSIO — [illegible] alassino [illegible] presenta, come autore, [illegible] prossimo Festival di Sanremo. [illegible] Fasano ha scritto con Toto Cutugno e Italo Janne (vincitore di un [illegible] «Ciao cara come stai?») una [illegible] canzoni entrato fra le 24 [illegible] nelle [illegible] del big.

Il titolo è «Io amo» e la canzone sarà interpretata da Fausto Leali. La presenza di Fasano a Sanremo riconferma le sue doti che lo portarono già nel 1981 a proporsi, [illegible] cantautore, [illegible] «Un'isola alle Hawai». Da allora ha scritto musiche per Fiordaliso, Plastic Bertrand, Drupi e Peppino [illegible] Capri.

Quella di Franco Fasano è [illegible] vera e propria [illegible] razione: sin da ragazzo, infatti — realizzando quella che [illegible] stata l'aspirazione [illegible] padre Antonio, fotografo dei protagonisti [illegible] Boi [illegible] della canzone italiana — si dedica ogni estate come entusiasta prodigo sia al Roof Garden del Caffè Roma sia al Caffè concerto di Balzola. Ha studiato musica col [illegible] Pippo Barzizza.

Dopo il primo [illegible] sei anni fa, con la casa [illegible] grafica Durium, il musicista alassino, che ha [illegible] anni, ha continuato a lavorare nel mondo musicale milanese. [illegible] 1985 con «Rimini», cantata [illegible] Lou Colombo, vinse il premio Saint-Vincent-Giovani. Divenuto ormai [illegible] solido professionista, [illegible] grado il giovane età, l'alassino Fasano dovrà iniziare, a far data dal prossimo 1) marzo, il servizio militare di leva.

l. s.

E Canino chiude tre giorni di musica

Concerti a Genova - Torna la Gog

GENOVA — Tre giorni [illegible] intensa attività musicale per gli appassionati genovesi.

Oggi [illegible] Paganini capitera, alle ore 17, il penultimo incontro con il ciclo «La vocalità [illegible] organizzato dal[illegible] compositori liguri. Dopo Franco Donatoni, Gilberto Bosco, Brian Ferneyhough e Azio Corghi sarà ospite della manifestazione Vittorio Fellegara. [illegible] potranno [illegible] frammenti da cinque sue opere vocali da «Dies irae» del 1969 a «Winter [illegible] 1984. Conduttrà l'incontro Adelchi Amisano.

L'ultimo appuntamento del [illegible] (protagonisti Laura Brianzi, Luca Francesconi e [illegible] Possio) [illegible] avrà luogo il 7 febbraio, come previsto, ma il 14.

Domattina (ore 10,30), nell[illegible] stagione organ[illegible] [illegible] Nevio Zanardi, [illegible] S. Filippo si esibirà il duo clarinetto-pianoforte Riccardo Crocilla e Roberto Mingarini. Interessante il programma con pagine romantiche (*Gran duo concertant* [illegible] Weber e *Fantasiestücke* op. 73 di Schumann) accanto a due autori italiani meno conosciuti, quali Valentino Bucchi (*Concerto per clarinetto solo*) e Nino Rota (*Sonata in re*).

Crocilla, vent'anni, si è diplomato quest'anno [illegible] Conservatorio «N. Paganini» con il [illegible] del voto e la [illegible] è recentemente ha vinto il Concorso nazionale [illegible] il posto [illegible] primo clarinetto presso l'Orchestra Sinfonica di Cagliari e presso l'Orchestra [illegible] Giovanile Italiana.

Domani pomeriggio, alle [illegible] 15,30, al Margherita ultima recita del tanto [illegible] *Mefistofele* [illegible] Arrigo Boito con la regia [illegible] Ken Russell.

Lunedì, dopo la [illegible] di una settimana, tornerà [illegible] Giovine Orchestra Genovese al teatro Verdi. [illegible] esibirà l'Ensemble Carbarino diretto da Giuseppe Carbarino con il pianista Bruno Canino.

r. l.

Un nuovo club a Boccadasse per nuovi talenti

Metti una sera al Pennygrace ci puoi trovare anche Solenghi

L'anteprima [illegible] «Gianniperdilamacchina» che debutterà a Roma

GENOVA — Si chiama Pennygrace Hotel, ma non è un albergo. Non è neppure una discoteca o ristorante, un teatro tradizionale, né un piano-bar. Fra i nuovi locali della Genova by night che cambia [illegible] sicuramente il più originale. In realtà [illegible] tratta dell'ex circolo culturale Boccadasse che ha [illegible] di [illegible] pelle trasformandosi in un teatrino-contenitore [illegible] riempire con spettacoli di [illegible] varia.

Varia in tutti i sensi perché la formula scelta dagli organizzatori del locale prevede ogni sera [illegible] [illegible] alternarsi sul palcoscenico [illegible] maghi, attori, cantautori, mimi, cabarettisti, poeti, suonatori, fantasisti, imitatori. Un'agguerrita pattuglia di [illegible] allo sbaraglio (qualcuno di lusso come Attilio Marangon, attore e giocoliere, reduce da un buon successo a *Fantastico* e in procinto di debuttare in teatro a Roma) che [illegible] comunque hanno solo i dati anagrafici «under» [illegible] anni.

«*Come ci è venuta quest'idea? Vedendo il giro moltissimi giovani talenti in cerca di una pedana dove esibirsi*», spiega Walter Bartolozzi, uno dei principali animatori del Pennygrace. «*Noi non siamo in* [illegible] *ci siamo stufati del solito piano-bar e abbiamo ricreato il Pennygrace. Il* [illegible] *significa nulla, è solo la combinazione* [illegible] *due nomi propri: Penelope, Penny, è la gatta siamese di un socio e Grace, cioè Grazia, è il nome di una ragazza di cui lo stesso socio si era perdutamente innamorato. Poi abbiamo aggiunto hotel perché molti posti di divertimento nel mondo si chiamano così. In Australia, per esempio, agli antipodi. [illegible] noi, [illegible] fondo, ci sentiamo un [illegible] agli antipodi, vivendo qui a Genova*», aggiunge Bartolozzi.

Utilizzando la formula dell'ingresso a [illegible] sera (costo annuo [illegible] mila lire), il Pennygrace cerca di ricalcare un certo stile americano organizzando numerose cene a «tema» accompagnate da una band musicale, con incontri, dibattiti e interviste a personaggi della politica e [illegible] cultura. Nelle prossime settimane è in programma una tavola rotonda con il sindaco di Milano Paolo Pillitteri su un tema quanto mai di attualità in una Genova che [illegible] sogni americani [illegible] rilancio: «Cosa succederebbe se Cristoforo Colombo fosse [illegible]».

Frattanto [illegible] susseguono gli appuntamenti [illegible] i vari artisti. Nei giorni scorsi Attilio Marangon, Marina Senesi e il regista Roberto Gandini hanno regalato [illegible] Pennygrace un'anticipazione dell[illegible] spettacolo teatrale *Gianniperdilamacchina* che debutterà al [illegible] Margherita di Roma l'11 febbraio prossimo. Fra il pubblico dell'anteprima [illegible] *novese* c'era anche il trio Marchesini-Lopez-Solenghi e altri artisti presentati [illegible] Carlo Cicala, prestigiatore emergente nel panorama [illegible] dello spettacolo [illegible].

m. b.

Roma, debutta il 4 marzo «La casa scoppiata»

Lavia, [illegible] amore d'amore

Un dramma sul senso di colpa scritto per l'attore-regista e per la Guerritore - [illegible] svolgerà in [illegible] [illegible] vuota [illegible] un bagno

ROMA — Alberto e Giulia, [illegible] amanti tormentati dal ri[illegible] del suicidio della moglie di lui, si incontrano, si tradiscono, [illegible] torturano a vicenda, rincorrendosi [illegible] le [illegible] spoglie [illegible] una [illegible] che hanno affittato a metà. [illegible] morte atroce di Teresa che [illegible] decise, anni fa, [illegible] farsi [illegible] in [illegible] proprio nell'appartamento dei [illegible] incontri amorosi, li ha [illegible] stati irrimediabilmente, per sempre. [illegible] [illegible] più [illegible] [illegible] tutti e due soffrono [illegible] un'impotenza totale: impossibilità di avere rapporti [illegible] stabili, ma soprattutto impossibilità di vivere i sentimenti [illegible].

Scritta [illegible] Enzo Siciliano, interpretata da Monica Guerritore e Gabriele Lavia e diretta da quest'ultimo, la storia, [illegible] «dramma sul senso [illegible] colpa», [illegible] «commedia sulle rivalità che spesso rigano [illegible] vita degli affetti e finiscono con (ricoprire l'amore», [illegible] inutile. La casa scoppiata è debutta al teatro Eliseo il 4 marzo, dopo un'anteprima di preparazione a Perugia, il [illegible] febbraio, e una presentazione [illegible] Napoli, [illegible] teatro Politeama, il [illegible] dello [illegible] mese.

Ieri mattina, durante una pausa delle prove, autore e interpreti hanno parlato [illegible] [illegible] nuova esperienza. Un'esperienza [illegible] nel nome del [illegible] italiano, con [illegible] scopo di rivitalizzarlo e nella convinzione che al pubblico non [illegible] debbano continuare a proporre solo [illegible] sempre testi noti, affermati, di autori fondamentali ma strutturalmente.

«*E' difficile parlare [illegible] testo inedito di un autore contemporaneo: per il pubblico il lavoro nasce nel momento in cui viene rappresentato e per noi nasce ogni giorno, man [illegible] che lo mettiamo in scena; mentre [illegible] con [illegible] sangue e sudore alla pa[illegible] scritta*». Gabriele Lavia, che parla nella vita come re[illegible] sul palcoscenico, [illegible] nonostante questa premessa [illegible] [illegible] un'idea completa di questo suo nuovo impegno. «*I protagonisti, Giulia e Alberto, [illegible] coinvolti in [illegible] gioco [illegible] senza scampo [illegible] ripetono ossessivamente le loro storia di non vivere [illegible] quando, alla fine dello spettacolo, sembra finalmente che [illegible] nodo del trauma [illegible] [illegible] alla luce, si [illegible] [illegible] invece questo parlare [illegible] ricordare [illegible] serve [illegible] niente, [illegible] cambia nulla nella loro esistenza*».

Nella storia, che Enzo Siciliano ha raccontato di [illegible] scritto pensando proprio a Gabriele Lavia e Monica Guerritore, [illegible] anche un terzo personaggio, Fabrizio, interpretato [illegible] Giorgio Crisafi «E' [illegible] l'ostacolo da superare — ha spiegato Lavia — *il guardiano che tiene Giulia sepolta in un cellophane [illegible] vita surgelata, impedendole [illegible] ricordare, di soffrire, [illegible] far emergere [illegible] [illegible] che ha dentro*».

Così, tormentati dall'«ombra della memoria», gli [illegible] si muovono [illegible] una scena spoglia che accentua il loro [illegible] di isolamento: nella prima parte [illegible] una stanza vuota con barattoli di vernice e una scala dove ogni tanto si siedono. Nella seconda, [illegible] si sposta in un bagno oscurato [illegible] una persiana nera dietro cui si intravedono la [illegible] e il lavandino. La scenografia ha [illegible] firma [illegible] Giovanni Agostinucci, i costumi [illegible] di Flaminia Petrucci.

A Roma lo spettacolo, che è prodotto dal Teatro Eliseo, resterà per un mese; poi andrà in tournée in giro [illegible] l'Italia e molto probabilmente verrà ripreso nella prossima stagione.

r. o.

Monica Guerritore durante le prove [illegible] «La casa scoppiata»

Appuntamenti flash

Govi insegnato ai ragazzini

GENOVA — Il Circolo Mario Cappello organizza [illegible] Carignano [illegible] ciclo di spettacoli [illegible] lingua genovese [illegible] I ragazzi delle scuole elementari e medie. Il primo allestimento, intitolato «Rassegna goviana», verrà rappresentato nella prossima settimana [illegible] 2 al 7 febbraio tutte le mattine dalle ore 9,30.

Lo spettacolo è [illegible] prenotazione. La «Rassegna goviana» è un lavoro didattico [illegible] cui viene rappresentato il repertorio goviano [illegible] la scelta di alcuni episodi significativi. Ogni scenetta sarà illustrata [illegible] inquadrata nello spirito e nel costume genovese, facendo riferimento agli [illegible] e alle abitudini. Nel contempo saranno illustrate ai giovani la figura e l'arte [illegible] Gilberto Govi e la [illegible] posizione nella [illegible] del teatro dialettale. Lo spettacolo è coordinato [illegible] Vito Elio Petrucci. Lo interpretano [illegible] ria Vieta, Mimmo Ottonello, Renato Ghiglione, Vito Elio Petrucci e Renzo Romairone.

GENOVA — Oggi alle 15,30 e alle 21,30 al cinema S. Margherita di Marassi, verrà proiettato il film «Ghostbusters» [illegible] Ivan [illegible] man.

GENOVA — Questa sera, alle 20,15 e alle 22,30 al cineclub Lumière verrà proiettato [illegible] film «Velluto blu» di Lynch con Isabella Rossellini e Dennis Hopper.

GENOVA — Al cineclub Fritz Lang [illegible] proiettato il film «Hannah e le sue [illegible] relle» di Woody Allen.

SAVONA — Questa [illegible] alle 20,45 e domenica [illegible] 15,30, la compagnia di [illegible] «La Torretta» [illegible] [illegible] salesiani, ripresenterà un «classico» della letteratura gialla inglese. [illegible] tratta di «Trappola per topi», un [illegible] voro di Agatha Christie rappresentato [illegible] [illegible] d'Oltremanica [illegible] più [illegible] trent'anni.

[illegible] interpreti sono Graziella Chiabra, Elio Berti, Guido Chiappelli, Anna Perrigno, Sergio Traverso.

Lo scalo di Genova nella bufera: parlano i giovani

Al porto in camice bianco

Elio Pittaluga: «Non è giusto parlare di colpe dei padri. Piuttosto di obiettivi sbagliati» - I nuovi operatori [illegible] inserirsi in una cultura dominata dall'informatica

GENOVA — I giovani che [illegible] futuro nei traffici marittimi bisogna cercarli in quel pianeta *sprinter*, parallelo all'azienda porto [illegible] e propria, a composto [illegible] agenzie marittime e assicurative, compagnie di navigazione, spedizionieri, provveditori di bordo e in [illegible] quegli uffici (non più gli «scagni» di Genova, il computer sta entrando ovunque) che completano la mappa dello scalo.

La ricerca sarebbe difficile alla Compagnia [illegible] lavoratori merci varie, dove l'età media dei soci è di 51 anni e dove non [illegible] assume già dal 1974.

I «nuovi» operatori del porto, dunque, che [illegible] di inserirsi in una nuova cultura, dove l'informatica la fa da padrona.

Non «scamalli», ma tecnici in camice bianco, quelli [illegible] fra [illegible] sono «pensati» [illegible] coinvolti nel grande giro dei [illegible] terminal container di [illegible] Sanità e fra due allo scalo bis [illegible] Voltri.

Non [illegible] per loro, stretti fra la crisi del porto e l'automazione che se[illegible] duramente.

Come è vista dai giovani del privato la lacerante vertenza di questi giorni, come interpretano uno [illegible] che è stato definito storicoce, come vedono i contrasti sulle banchine, come giudicano [illegible] lotta tra il Consorzio e la Compagnia?

«Non [illegible] giusto — osserva Elio Pittaluga, 22 anni, impiegato in un'agenzia marittima — *parlare di colpe dei padri. Ognuno fa il suo mestiere nel suo tempo, [illegible] i suoi capi, [illegible] filosofie che gli è stata insegnata. Colpe, proprio non direi. Obiettivi sbagliati, sì. Come i lunghi scioperi contro il Cile di Pinochet, [illegible] contro Margaret Thatcher: sono stati quegli scioperi non il lavoro certo pagati i regimi, sia pur giustamente condannati, ma le aziende che operano [illegible] porto. E anche le città».*

Fra i giovani di oggi e quelli che, trenta o quarant'anni fa, cominciarono a lavorare sulle banchine e negli «scagni» c'è uno stacco enorme.

Ma la portualità storica non è stata inutile. «*E non è da buttare* — afferma [illegible] Guerrini, 22 anni, che sta per ottenere il patentino di spedizioniere — *perché è dalla fatica dei sacchi portati a spalla che è nata l'immagine di uno scalo ad [illegible] professionalità. Credo che l'errore sia stato quello di [illegible] capito in tempo l'esigenza di una trasformazione che la stessa Culmv avrebbe potuto proporre, prima che la vertenza imponesse».*

Mario Guerrini è in pantaloni di vigogna grigia, giacca blu, la mise da manager.

«*Mio nonno* — dice — *portava giacche di fustagno [illegible] alla convocazione, e nelle grandi occasioni metteva l'abito delle nozze. Il suo ufficio? Venti metri quadrati davanti alla darsena, un tavolo e un telefono a muro*».

Fra i capelli bianchi [illegible] dipendenti [illegible] Culmv [illegible] un giovanotto bruno di 28 anni. Si chiama Alfonso Scarpati, sposato, abitante naturalmente a Sampierdarena.

Racconta: «*Fui assunto nel 1979 in considerazione del fatto che mio padre, correlista, fu stroncato nel 1976 da un infarto. Aveva 46 anni, era un uomo sano e robusto. Oggi si lavora [illegible] condizioni meno stressanti, anche se su alcuni moli si richiede ancora la fatica dell'uomo; ma allora il porto lavorava. E non [illegible] rada accidenti. Venga a vedere alla sala "S. Giorgio"*».

Ci [illegible] Su una parete sono allineate le foto di trentaquattro morti in incidenti, quasi tutti giovani.

E ve ne sono altri di questi *«piccoli sacrari»* sparsi nelle sale dell'edificio sulla collina [illegible] S. Benigno.

«*E oru, si può dire ai loro padri, andavano, [illegible] servite più*», si chiede Alfonso Scarpati, «generico» portuale, la [illegible] gioia per essere diventato socio effettivo è inquinata dalla consapevolezza «*di dover uscire da una casa considerata sicura per entrare in un'altra della quale non si hanno ancora le chiavi*».

Senta, Scarpati, [illegible] la Culmv non è una corporazione rigida, un po' classista? Non si è ceduto nei talari garantiti? Non c'è una conduzione [illegible] rotta [illegible] collisione col mercato?

«*No* — è la risposta — *Queste sono, in buona percentuale, accuse di parte. Errori ne sono stati fatti, certamente. Nessuno è perfetto. Ma non è rigido un sistema che si è limitato a "coprire" con personale suo, ben addestrato, le esigenze degli utenti. Il salario garantito lo paghiamo anche noi, una parte che lavora, un'altra l'azienda. I fondi per sostenere i più deboli non ce li dà il governo. Che dovremmo dire allora degli statali?*».

Prosegue Scarpati: «*E' il mercato. Le racconto un episodio. Arriva [illegible] piroscafo olandese già carico. [illegible] da [illegible] sistemare a bordo altri container, altre casse. Parr impossibile, [illegible] la "squadra" trova gli spazi, completa l'operazione in tempo minore di quello chiesto dalla compagnia. Il comandante è piacevolmente stupito: "Ma come avete fatto?", e ordina vino bianco per tutti*».

Ma questo [illegible] il passato [illegible] «generico» Alfonso Scarpati, che se ne rende conto, dopo il lavoro va a scuola, forse sarà già pronto per l'informatica [illegible] Calata Sanità, quando basterà un bottone per spostare un container.

Ricorda il padre, ha nostalgie e rimpianti, è anche turbato: ma sa di dover accettare di voltare pagina.

Guido Coppini

UNA LEZIONE DEL «PROF» D'ALESSANDRO

Genova. Il presidente del Cap, Roberto D'Alessandro, ha tenuto ieri mattina una lezione sul management portuale presso la Facoltà di economia e commercio, presentato dal preside prof. Luigi Sironi. D'Alessandro, nell'aula magna, alla presenza dei docenti, ha parlato dinanzi a centinaia di studenti illustrando la filosofia della sua riforma portuale e ripercorrendo le tappe [illegible] innovazioni (management di natura privatistica, società amiste» di gestione, radicale riforma dei [illegible] portuali e definizione «compagnie), puntando però il discorso d'ordine politico sul «problema, a suo dire necessario, di giungere in porto a una nave e proprio tregua per sperimentare la bontà degli intenti e opportunità per verificare l'esattezza [illegible] previsioni dell'alto [illegible]

Dopo l'ordinanza [illegible] divieto [illegible] dal sindaco Campart

Nella «guerra» alla plastica la Riviera alleata di Genova?

Disponibilità [illegible] Confesercenti di Imperia e Savona - Quando si muoverà la Regione?

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — Da ieri Genova è più verde. Nella hit-parade dei Comuni più ecologici d'Italia il capoluogo [illegible] Liguria segue Firenze, Modena e altri piccoli centri del Veneto. Nella lotta alla plastica si passa [illegible] parole [illegible] fatti. Genova dà l'esempio e dimostra che, nell'anno dedicato all'ambiente, qualcosa si può fare.

L'invito [illegible] rivolto soprattutto agli altri Comuni [illegible] Liguria, quelli [illegible] Riviera soffocati dalle [illegible] penai [illegible] [illegible] Ventimiglia, Sanremo, Pietra Ligure, Spotorno, la stessa [illegible] e l'intero Golfo Paradiso-Tigullio) e alle prese d'estate con in problema dei sacchetti che galleggiano sul mare, uccidono i pesci.

Le novità. Che cosa ha deciso Genova? Ricapitoliamo. Su tutto il territorio comunale [illegible] è vietato. [illegible] legge nell'ordinanza firmata [illegible] sindaco Campart, «*disperdere o abbandonare contenitori e sacchetti [illegible] materiale plastico*», non biodegradabili, pena la denuncia alla magistratura. Dal primo giugno sarà vietato mettere in vendita bevande [illegible] bottiglie o contenitori in materiale plastico [illegible] e distribuire (commercianti attenzione!) a [illegible] uso (casalinghe informatevi!) [illegible] sacchetti e buste [illegible] gradabili.

Inoltre. Dal primo settembre, sempre di quest'anno, anche per lo smaltimento dei rifiuti almeno un terzo dei genovesi dovranno esse[illegible] [illegible] sacchetti [illegible] carta al posto di quelli di plastica. I due terzi rimanenti utilizzeranno la carta a partire [illegible] primo gennaio 1988.

Terra [illegible] sperta? I genovesi che andranno a fare [illegible] dovranno portarsi [illegible] tro [illegible] la [illegible] sporta. Più sicura, più igienica, più personalizzata. Insomma, niente di male. Anzi. [illegible] [illegible] stanno attenti per essere distribuiti sacchetti di carta con maniglie, [illegible] quelli che da anni si vedono comunemente nei supermarket americani.

Il sacchetto ecologico. La Confesercenti ha [illegible] anche un'altra idea. [illegible] Roma è [illegible] [illegible] campagna per frenare il dilagare dei sacchetto di plastica, [illegible] miliardi in tutta la penisola secondo recenti calcoli, distribuiti soprattutto [illegible] negozi di generi alimentari.

«*Non si può attendere l'entrata in vigore della legge contro i materiali [illegible] biodegradabili, prevista per l'inizio del 1991*», ha detto il [illegible] segretario nazionale dell'associazione, Giacomo Bvicher. Tutti gli iscritti alla Confesercenti [illegible] saranno [illegible] invitati a dotare i loro negozi di sacchetti [illegible] [illegible] prodotti [illegible] materiale riciclato, da distribuire ai loro clienti.

La reazioni. Contenti gli ecologisti e tutti quelli che hanno a cuore l'ambiente. Meno i commercianti, quelli legati all'Ascom [illegible] Genova che [illegible] si [illegible] incontrati con l'assessore all'Annona, Ivana Simonini.

«*Non arriviamo così, di sorpresa, ad una [illegible] questa importanza. C'è stato un lungo lavoro di sensibilizzazione della società*», ha detto l'assessore.

I commercianti che hanno già ordinato quintali di sacchetti [illegible] plastica. [illegible] impresso il nome [illegible] loro ditta. [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] tropicale. «*Chi ce li rimborsa i soldi?*».

Industriali. Anche i produttori di plastica hanno chiesto [illegible] incontro chiarificatore. [illegible] [illegible] sindaco [illegible] Genova. [illegible] operatori del [illegible] Genova e delle Riviere condannano l'ordinanza che, a loro avviso, «*contrasta in [illegible] clamoroso con le leggi vigenti*».

A Savona e Imperia. I [illegible] gretari provinciali della Confesercenti sono pronti [illegible] [illegible] la campagna lanciata in [illegible] nazionale. Umberto Torcello, da Savona, dice: «*Distribuiremo agli associati un primo quantitativo di sacchetti [illegible] carta. Siamo anche alla ricerca di uno sponsor che [illegible] gli apparire con il proprio nominativo su questi contenitori ecologici. Stiamo anche studiano iniziative pubblicitarie*».

Piero [illegible] Negri, segretario provinciale [illegible] Imperia, [illegible] giunge: «*Avvieremo presto una consultazione, specie fra i titolari dei negozi di alimentari e abbigliamento. Cercheremo di prevenire l'ulteriore acquisto [illegible] sacchetti [illegible] plastica. Devo dire che [illegible] i nostri associati abbiamo subito [illegible] [illegible] notevole disponibilità*».

[illegible] Regione? Il [illegible] dei Verdi ha [illegible] depositato una proposta di legge per proibire l'uso [illegible] altro materiale che non sia vetro per l'imbottigliamento dell'acqua minerale [illegible] consigliere Villa [illegible] anche presentato [illegible] mozione al presidente della giunta. Magnani e in[illegible] [illegible] emettere un'ordinanza uguale a quella di Campart.

Pier Paolo Cervone

[illegible] [illegible] il consorzio «Portofino Coast»

PORTOFINO — E' stata sancita ufficialmente ieri pomeriggio la nascita del consorzio di promozione turistica «Portofino Coast». I rappresentanti delle amministrazioni comunali [illegible] [illegible] (Portofino, Santa Margherita e Rapallo) insieme agli operatori privati, hanno firmato l'atto [illegible] formazione del «Portofino Coast» alla presenza di un notaio [illegible]. Le prime cariche assegnate [illegible] ovviamente, provvisorie, in attesa che l'assemblea consorziale (che si riunirà per la prima volta martedì 3 febbraio) assegni quelle definitive. Presidente è stato designato [illegible] Orlo, vicepresidente Adalberto Oigli.

[illegible] Rapallo, convegno [illegible] «Terza età»

RAPALLO — S'inizierà oggi all'Auditorium [illegible] Charisse le giornate mediche dedicate al tema «Terza età: quale futuro». L'incontro odierno verterà sulle malattie respiratorie dell'anziano. Le giornate mediche proseguiranno poi il 2) febbraio, [illegible] all'Auditorium, mentre gli altri appuntamenti (7 e 8 [illegible] saranno ospitati da Santa Margherita (centro congressi dell'hotel Miramare). Chiuderà il [illegible] di convegni Rapallo, il 28 marzo.

[illegible] Iniziative [illegible] casinò per i congressi

SANREMO — Per il 1987 il casinò metterà a disposizione 2500 coperti e [illegible] «cocktails di benvenuto», gratuiti, ai partecipanti dei più importanti congressi che si svolgeranno a Sanremo. L'iniziativa, che comporterà una spesa di circa [illegible] milioni, rientra nell'attività promozionale, in collaborazione [illegible] l'Azienda di soggiorno, per ampliare il turismo «congressuale». Il casinò rilascerà [illegible] congressisti le tessere omaggio per l'ingresso nelle sale [illegible] gioco.

[illegible] Dibattito sulla pubblicità a Pietra

PIETRA LIGURE — Interessante conferenza [illegible] pubblicità questa sera all'hotel Royal. Ad organizzare l'incontro, dal titolo «L'altra faccia della pubblicità», è il [illegible] Club di Pietra Ligure e Loano. Relatore dell'incontro sarà il dottor Cerroppasi, presidente nazionale [illegible] della pubblicità.

Genova: continuano gli incontri tra i partiti

Forse l'appoggio [illegible] Verdi in Comune e alla Regione

Ancora incertezze per la modifica [illegible] statuto della Filse

GENOVA — Ancora riunioni, a livello regionale e a livello comunale, per la «verifica» dei rapporti tra i partners del pentapartito dal momento che i rapporti interni e la vita delle giunte da qualche settimana segnano il passo.

Laici e dc. Socialisti e laici lamentano una sempre maggior «autonomia» della dc o di alcuni suoi esponenti rispetto a decisioni già raggiunte e poi «sbiurate» o nelle sedute consiliari o, come capita in Regione, in sede di commissione consiliare.

Questa divisione all'interno dello schieramento degli alleati è forse anche collegata alle inquietudini nazionali e alle polemiche tra Craxi e De Mita in margine all'eventualità di elezioni anticipate.

Caso Filse. E' in alto mare [illegible] in Regione. [illegible] questione della modifica [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] vrebbe consentire [illegible] conciliabilità della carica di consigliere comunale e di presidente della Finanziaria. Questo per aprire la strada all'elezione del prof. Alberto Remporad, leader dei padi, alla presidenza, pur restando a Palazzo Tursi dove svolge il ruolo di «gran mediatore» dei sui turbolentissimi alleati.

Ma la riforma, caldeggiata da pci, psi, dp e qualche dc (l'on. Botfardi) «ribelle», non appare immediata. Per ora, alla Filse, in «prorogatio» rimane il dott. Federico Oriana, che non è «lottizzato».

[illegible] pubblici. Le cariche da rinnovare sono numerose: le quattro aziende municipalizzate (Gas e Acqua, Trasporti, Latte, Nettezza Urbana) oltre che il Decentramento Culturale, il Teatro dell'Opera e, come s'è detto, la Filse. I socialisti controllano per ora le aziende del Gas, dei Trasporti e il Decentramento Culturale; la Nettezza Urbana di recente istituzione è vacante; l'Opera è ancora in mano ai psi, che [illegible] in [illegible] l'azienda del Latte è appannaggio dei padi.

Le modifiche e gli spostamenti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] extremis perché [illegible] tenere conto [illegible] [illegible] già detenute dagli altri partiti: per esempio il pri ha la presidenza [illegible] Teatro dell'Opera [illegible] il sindaco) e quella del Teatro [illegible] di prosa.

Verdi. In Comune il «dialogo» [illegible] maggioranza (in particolare socialisti e laici) e i «verdi», grazie al consigliere Lino [illegible] Benetti, [illegible] piuttosto [illegible]

La politica del «no» ai [illegible] chetti di plastica, [illegible] all'istituzione d'un ufficio in difesa del consumatore, [illegible] so[illegible] dai «verdi» con simpatia.

Questo porterebbe, [illegible] forse in [illegible] organica, [illegible] maggioranza da 42 a 44 seggi su 80. E' una «liaison» che i comunisti soffrono e che [illegible] non entusi[illegible] tutti i dc che l'hanno buon [illegible] a [illegible] gioco.

Più complesso il rapporto [illegible] Regione dove il leader ecologista [illegible] Villa è più duro e intransigente. Pezzati, segretario regionale psi, [illegible] comunque dato vita al dialogo. Il sostegno di [illegible] potrebbe comunque risultare particolarmente prezioso (tra l'altro in consigliere [illegible] gionale è considerato molto [illegible] e preparato) in [illegible] contesto dagli equilibri delicatissimi come la Regione.

Si passerebbe da 21 a 23 seggi su 60 e sarebbe una boccata d'ossigeno per la giunta Magnani.

p. l.

Sestri: la nuova azienda dovrebbe cambiare produzione

Fit, addio ai tubi d'acciaio?

Scarse indiscrezioni [illegible] «progetto Arvedi», che interessa anche Riva Trigoso - Saranno realizzati «impianti [illegible] trasformazione di prodotti siderurgici»

[illegible] LEVANTE — La [illegible] [illegible] Giovanni Arvedi, l'industriale cremonese [illegible] [illegible] ieri ha presentato all'avvocato Rosario Nolasco, commissario Fit, il proprio progetto di ristrutturazione dell'azienda [illegible] strese, dovrebbe infatti abbandonare la produzione [illegible] tubi d'acciaio che l'aveva caratterizzata dagli inizi del secolo fino al 1982.

Il progetto-Arvedi al momento ha ancora un carattere riservato, anche la conferenza stampa che ieri mattina si è tenuta all'Associazione industriali, presenti Gianni Turci, segretario della Finarvedi, la finanziaria del gruppo, e l'amministratore delegato [illegible] del Lungo, non ha rivelato nulla [illegible] nuovo.

A Sestri Levante e Riva Trigoso (non è stato precisato quale sarà [illegible] distribuzione geografica) potrebbero [illegible] realizzati «impianti di lavorazione e trasformazione [illegible] prodotti siderurgici», in sostituzione dell'attività industriale preesistente [illegible] cioè [illegible] alternativa, a Riva Trigoso, alla produzione [illegible] acciaio e, a Sestri, [illegible] lamiazione delle barre e alla loro trasformazione [illegible] tubi).

Inoltre è prevista [illegible] realizzazione [illegible] prodotti [illegible] siderurgici («tubi in plastica, quadri elettrici») e la costituzione [illegible] un «centro commerciale integrato», una sorta di ipermercato ingrosso-minuto. Il tutto [illegible] un impiego [illegible] di [illegible] pari a [illegible] persone, che potrebbero in un futuro prossimo aumentare a [illegible] e un investimento totale [illegible] 115-130 miliardi, compresi gli stanziamenti previsti dal «decreto-salvezza».

Per la realizzazione [illegible] questi progetti è prevista [illegible] [illegible] razione con «*grandi gruppi industriali, quali Italsider e Italimpianti, che operano in Liguria, e Dalmine, senza escludere altre possibilità [illegible] cooperazione*».

Queste informazioni, a niente di più, sono state comunicate anche alla Commissione comunale [illegible] la Fit (il sindaco Piccinini, l'assessore Chiari e i consiglieri Calani e Armanino) e ai responsabili sindacali Lagostena, Cadeo, Stagnaro, Podestà, Padda e Guglielmoni, che si sono incontrati con Turci e Del Lungo.

Per il sindacato si è trattato, commenta Gianfranco Lagostena della Cisl, «*di una semplice presa d'atto: abbiamo avuto alcune [illegible] indicazioni su quello che, in linea di massima, Arvedi proporrà, ma non è stato possibile approfondire nulla. [illegible] parte della Arvedi infatti [illegible] riserbo sui contenuti della proposta è stato assoluto*».

Frattanto alla Camera è stata approvata [illegible] nuova stesura [illegible] «decreto-salvezza» [illegible] per la Fit, che mercoledì sera è stato trasmesso alla Commissione Industria del Senato. Il nuovo decreto, che a quanto si è appreso prevede, rispetto al [illegible] dente, un [illegible] [illegible] finanziamenti, dovrà [illegible] approvato entro il 7 febbraio.

Marco Raffa

Lunedì, in piazza XX Settembre

Albenga: la Carisa apre la [illegible] filiale

Un'area [illegible] 200 metri quadrati - I servizi

ALBENGA — Sarà inaugurata lunedì pomeriggio, [illegible] 17, in piazza XX Settembre [illegible] [illegible] di Risparmio [illegible] Savona.

La nuova sede — che rappresenta il 3° sportello aperto [illegible] provincia — occupa una superficie di 200 metri, con servizio di cassa continua e di macchine di sicurezza, e, per evitare la doppia trafila dei clienti, con la soluzione del terminalista-cassiere.

Come affermano i responsabili della Cassa di Risparmio (che recentemente ha inaugurato la nuova e funzionale sede centrale a Savona e che ha organizzato [illegible] Alassio il 3° convegno nazionale Banamericard Visa) «*Questa apertura vuole rendere incontro, ulteriormente e concretamente, alle [illegible] sta ed esigenze della popolazione [illegible] seconda città della provincia*».

La nuova presenza nel [illegible] normativa bancario [illegible] Ponente savonese costituisce un riconoscimento dell'importanza dell'economia locale ed apre [illegible] possibilità di una più aderente risposta degli istituti di credito [illegible] necessità dell'imprenditoria locale.

Si deve infatti ascrivere alla Carisa l'istituzione, circa un anno fa, di [illegible] particolare credito riservato agli operatori del turismo.

Potendo la Cassa [illegible] [illegible] sparmio di Savona coincidere [illegible] quelli che sono i tre settori portanti dell'economia nel Ponente Savonese (turismo, agricoltura e artigianato) [illegible] probabilmente in grado [illegible] rimodernare il si[illegible] creditizio locale che qualche volta presenta arretratezze e alienti nei confronti della piccola e [illegible] impresa.

Ormai presente in quasi tutta [illegible] provincia, l'espansione della Cassa continuerà ancora sino ai confini di ponente ed anche al di fuori di quelli provinciali.

r. sr.

[illegible] Il processo a due giovani

SAVONA — Sono stati rinviati a giudizio Bruno Volpez, 32 anni e Tiziana Spezialetti, 28, tutti e due [illegible] Savona per [illegible] connessi [illegible] traffico [illegible] Secondo l'accusa i due avrebbero «importato» [illegible] Sudamerica (i timbri sui loro passaporti non lasciavano dubbi al proposito) in diverse riprese. La droga veniva poi venduta nel mercato savonese, sempre più fiorente per i grandi trafficanti [illegible] sostanze stupefacenti. Il caso di Volpez non è l'unico nel pa[illegible] dello spaccio di cocaina: [illegible] fa un savonese fu incarcerato, con le stesse accuse, nelle galere sudamericane. Le indagini degli inquirenti avevano [illegible] so in luce un filo [illegible] fra Colombia, Perù, Bolivia e la Liguria.

[illegible] Tre uccelli sono [illegible]

SAVONA — Gli habitat favorevoli agli uccelli migratori e stanziali si riducono [illegible] giorno [illegible] più e per molti animali non è più possibile sopravvivere: uno svasso maggiore, raro esemplare di uccello acquatico, è stato trovato sulla spiaggia [illegible] Savona, [illegible] mintossicato da idrocarburi, da Gianfranco Carbiè. Una «Garzetta», in [illegible] di grave denutrizione, [illegible] stata trovata [illegible] lungofiume Centa [illegible] Stella [illegible] di Lerno. Alle cause naturali [illegible] aggiungono poi le gesta dei cacciatori fuorilegge: un'oca granaiola, colpita da una [illegible] è [illegible] salvata [illegible] Sergio Cassano, in località [illegible] Cerisola [illegible] Vado Ligure. L'oca era stata avvistata, poco prima, vicino al campo sportivo.

Ha ottenuto [illegible] l'iniziativa [illegible] Spotorno: [illegible] poesie [illegible] state lette da Arnoldo Foà

Tornare a Sbarbaro

SPOTORNO — *Notevole affluenza, giovedì sera, all'Aiga [illegible] l'omaggio di ritrattia a [illegible] adesione all'iniziativa, organizzata dal Comune, dal titolo «Per Camillo Sbarbaro».*

Quel pubblico non il segno [illegible] che attorno al poeta di Trucioli cresce la [illegible] anche delle giovani generazioni e gli si [illegible] riassegnando il posto che un relativo oblio (seguito alla sua morte, avvenuta il 79 anni, nell'ottobre [illegible] 1967 a Savona) pareva negargli.

Come ha ricordato Domenico Astengo — il critico savonese che dirige il [illegible] studi spotornesi» dedicato al grande poeta ligure — «Il Sbarbaro si è riconosciuto a parlare attorno al 1973, dopo il primo consenso motivato proprio a Spotorno.

La [illegible] di giovedì ha avuto un primo momento di riflessione critica con l'analisi ampia e penetrante dello studioso Franco Contorbia, attorno a tre recenti [illegible] che offrono ai lettori [illegible] una mappa completa dell'universo sbarbariano.

Il primo è l'opera, sotto certi punti di vista monumentale, curata dalla scrittrice [illegible] Gina Lagorio («L'opera in versi e prosa», edita da Garzanti e Vanni Scheiwiller, presente alla manifestazione, libro in cui il contenuto l'opera omnia ufficialmente riconosciuta dallo stesso poeta), uno studio bibliografico [illegible] tutti gli scritti [illegible] Sbarbaro curato dagli studiosi milanesi Giampiero Costa e Carlo Angeleri e «Trucioli dispersi».

Arnoldo [illegible] (accompagnato [illegible] maestro chitarrista savonese Pino Briasco, [illegible] ha eseguito brani [illegible] Paganini, Villa Lobos e Torrega) [illegible] cercato di far coincidere, fra molti applausi, [illegible] sua toni profonda e suggestiva alle parole di Sbarbaro.

Ecco la mappa ligure del poeta

SPOTORNO — Ripercorriamo, con le parole e i versi di Sbarbaro, tratti dal testo curato dalla Lagorio, la sua geografia di Liguria.

Varigotti. «Con tre tetti a [illegible] tre [illegible] che resistono all'invito [illegible] [illegible] quel che [illegible] di Varigotti restava: calato il sole, una spiaggia e un mare in rosa».

Verezzi. «Deserta, l'unica via: se [illegible] per [illegible] sue faccende vi compare, [illegible] altra vera quasi di corsa; e chi, «con da [illegible] riosità, s'attarda [illegible] tuo passare [illegible] [illegible] [illegible] o una finestra socchiusa, [illegible] [illegible] come la lucertola dalla crepa del muro, fulmineo com'esse a [illegible] [illegible] si vede scoperto (...) Meglio che dalla strada, Verezzi si passeggia dai tetti — che non sono tetti, ma terrazzini sotto a ingobbiti [illegible] sole [...) Tralci che s'avventano al cielo, centenari alcuni, della grossezza e più d'un braccio d'uomo, che di Verezzi [illegible] si può dire, l'autenticazione, la firma dell'autore nel quadro».

Savona. «E la salita alla Villetta, che una volta facevo a salti; e, nell'affrontarla, il riaffacciarsi del solito pensiero: se [illegible] spirito [illegible] qualche influenza sulla materia, col poco [illegible] nel [illegible] [illegible] mia aspettazione, che dovrei, la casa, trovarla vuota».

Albenga. «Se [illegible] in Francia, passando [illegible] ponte fragoroso [illegible] [illegible] Albenga varca il fiume, dà un'occhiata alla foce: è lussureggiante di vegetazione palustre, irta di tife a mazze d'acqua, stormente di cannelli».

Cornglia. «Corniglia è, nel ricordo, fra [illegible] gallerie ferroviarie vicinissime, di gagliani [illegible] poche case che puntano i piedi per non ruzzolare in mare».

Nervi. «Carnolina [illegible] Nervi: l'anima vuota m'empie lo stormire / leggero dei [illegible] foglie. / il respiro [illegible] mar profondo eguale».

Paraggi. «A Paraggi talora mi rifugio e nella felicità d'essere pescatore. [illegible] [illegible] A nominarlo, entra nei miei pensieri, [illegible] [illegible] lato che forza un'impostu».

Camogli. «Camogli m'apparì una notte paesaggio d'apocalisse. Le [illegible] [illegible] me, erano quante rizzate per spaventare».

Varazze. «Mi viene in mente i pini stagliati [illegible] sul barbaglio del mare, laggiù; il [illegible] [illegible] pini parasole, grevito di pigne appese come pipistrelli; le siepi polverose, gli acquatini, i ginepri accesi di coccole».

Noli. «Mi cade [illegible] cuore Noli. Sdegnosa della terra, guarda al mare come un gabbiano ferito. La [illegible] scigna [illegible] [illegible] a primavera il biancore d'un melo. Solo l'ulivo vi attecchisce. Anche il mare è una fredda lavagna infinita, per[illegible] da [illegible] di vento».

Spotorno. «Spotorno, terra avara. V'imbianca l'ulivo, il sorbo vi si carica di mazzetti duri. Ti siedi e [illegible] sulla spiaggia deserta [illegible] contro a un pallido mare. Vi vermola a volte una nuvolata di recchini; al largo passa il guscio rossastro della petroliera. (...) Negli orti le casette screpolate [illegible] trasalliscono al paesaggio del direttissimo. Allaga l'abitato [illegible] voce [illegible] maretta. Spotorno, paesaggio dell'anima: cielo che a guardarlo si beve».

Alassio. «Tra un acquazzone e l'altro, una "sortita" l'abbiamo però fatta; ad Alassio, [illegible] dove, quale trofeo, abbiamo portato a [illegible] i lamponi; comprati, beninteso».

A cura di
Romano Strizioli

Nuove ipotesi in vista del finanziamento statale

Stadio, [redacted]

Ora il Comune ha due scelte: rinunciare ai [redacted] miliardi [redacted] affidare l'appalto all'Acqua Marcia, oppure usufruire della sovvenzione gestendo direttamente l'impianto

Il nuovo stadio torna [redacted] nastri di partenza. Il Comune dovrà ripartire da zero, con una nuova delibera, se vorrà garantirsi il finanziamento statale a fondo perduto. Il decreto del ministro Capria [redacted] prevede, infatti, contributi a privati: gli enti pubblici devono quindi gestire in prima [redacted] la costruzione degli impianti. Cade così, automaticamente, la possibilità di affidare costruzione e gestione (per trent'anni) alla società Acqua Marcia, che aveva vinto [redacted] gara del [redacted]. Neppure Juve e Toro, se non arriveranno altre disposizioni dal ministero, potranno prendersi direttamente l'impegno di far costruire [redacted] Continassa lo stadio [redacted] Mondiali '90.

Le due società sportive torinesi [redacted] hanno ancora [redacted] tutte le speranze: c'è [redacted] che una [redacted] circolare modifichi [redacted] e consenta a loro, [redacted] al Comune, di accedere [redacted] un contributo cospicuo. L'entità non è ancora stata fissata: si v da un'ipotesi minima di 30 miliardi fino ad un massimo [redacted] 40-45. A complicare le cose è intervenuta un'altra clausola del Coni: *«I nuovi impianti dovranno [redacted] lvalenti. Quindi con la pista di atletica»*, [redacted] spiegato [redacted] presidente Carraro.

Il Comune d[redacted] decidere in una decina [redacted] giorni. Se rinuncia al grosso contributo, può seguire la strada già intrapresa: affida [redacted] costruzione [redacted] gestione all'Acqua Marcia, sborsa di tasca propria i miliardi promessi (30, ma potrebbero ridursi a una ventina grazie ai recuperi finanziari previsti [redacted] concessionaria), e si riprende l'impianto nel 2020.

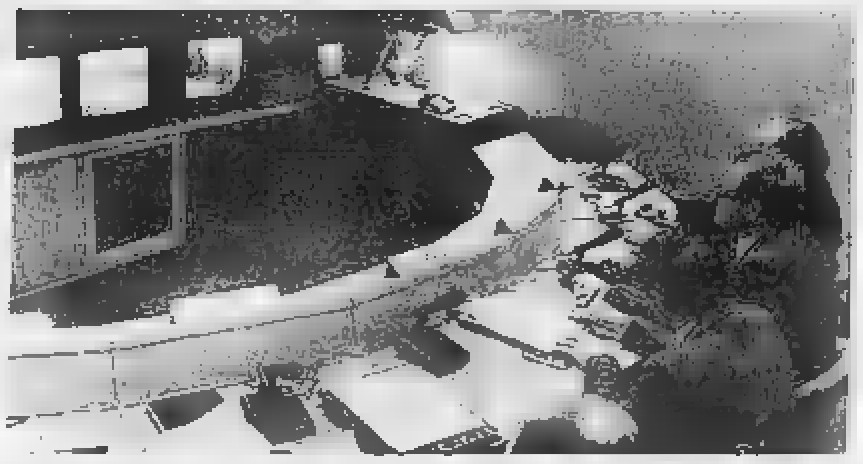
Se punta al finanziamento statale, può avere lo stadio a «costo zero»: con il contributo e i 30 miliardi che dovevano andare all'Acqua Marcia arriva ai 70-80 necessari per la [redacted] e recupera l'investimento con [redacted] gestione [redacted] proprio. In alternativa, può costituire una società mista con privati oppure con Juve e Toro: si garantisce una quota [redacted] maggioranza (almeno 51%) e spartisce i futuri utili della gestione.

Terza possibilità: il Comune [redacted] si accolla la costruzione, affida la gestione a un privato con una convenzione e rientra progressivamente dei capitali investiti.

La scelta [redacted] spinosa. La commissione consiliare aveva lavorato a lungo per scegliere il progetto più conveniente fra i 7 presentati e la [redacted] finale [redacted] sofferta: [redacted] vinto l'Acqua Marcia con i voti dei commissari psi, pcdi, pci e [redacted] davanti a Fiat Engineering (scelta da dc, pri e pli). Ora torna tutto in discussione: i 5 partiti di maggioranza affronteranno ufficialmente l'argomento domenica mattina, durante l'ultimo incontro previsto [redacted] verifica [redacted] del consuntivo finale.

Oltre [redacted] divisioni già emerse, in queste [redacted] affio[redacted] orientamenti diversi all'interno [redacted] partiti che stanno raggiungendo [redacted] faticosa intesa sui problemi [redacted] Torino. Ad aumentare le difficoltà, oltre alla questione [redacted] pista di atletica (a Juve e Toro, ovviamente, non serve), si inserisce il vin[redacted] sul vecchio stadio, che ha urgente bisogno di restauri e dispone già [redacted] una pista: l'indirizzo generale sembra quello di prendere [redacted]mpo in attesa di una modifica al vincolo. Le sorti del vecchio Comunale [redacted] decideranno fra qualche [redacted].

Bruno Gianotti



CANCRO: UN PASSO AVANTI NELLA RICERCA

Oncologi e ricercatori torinesi hanno potuto ieri, in collegamento via satellite, scambiare con colleghi inglesi le nuove ipotesi sullo sviluppo di alcuni tumori e le relative terapie. Il confronto è stato possibile grazie all'impianto di videoconferenza nella sede Sip di [redacted] Bramante 20. Tra i relatori, il rettore Dianzani, i prof. Giuseppe Poli, Alessandro Pileri ed Hermann Esterbauer dell'Università di Torino. Gli studiosi italiani hanno annunciato una notizia inedita: dai loro esperimenti è risultato che alcune aldeidi sono capaci non solo di bloccare la crescita delle cellule neoplastiche in vitro ma anche [redacted] ridare loro le caratteristiche normali. La scoperta costituisce un altro passo in avanti nella lotta contro [redacted] male

«Mi aveva tolto i figli»

[redacted] sparato alla mogli[redacted]

La donna guarirà in 20 giorni

[redacted] bloccato la moglie in strada, ha [redacted] lei, poi ha sparato diversi [redacted] con una pistola ad aria compressa. Lui — Antonio Botto, [redacted] ormai senza lavoro, le notti al dormitorio — è stato arrestato poche ore dopo. Lei — Lilia Lasdica, [redacted] anni, via Osasco 101, operaia alla manifattura tabacchi — è ricoverata all'Astanteria Martini [redacted] giorni di prognosi: due proiettili le hanno [redacted] un occhio e una mandibola.

E' [redacted] l'epilogo d'un matrimonio che [redacted] andato, via via, degenerando nonostante tre figli: Silvio, [redacted] anni, Luigi e Filippo, di 10. Dopo un tentativo di riconciliazione cercato andando a vivere altrove, nell'Astigiano, la coppia [redacted] a Torino e [redacted] divide. Lui si lascia andare, pensa ancora a lei, è geloso, vorrebbe tornare vicino ai figli.

Ieri mattina Lilia Lasdica accompagna i ragazzi a scuola, poi si dirige alla manifattura tabacchi. Antonio Botto la sta aspettando. Fanno qualche passo in via delle Maddalene, discutono, lui la prega di [redacted], le chiede di fargli vedere i ragazzi, almeno di tanto in tanto. Ma lei non [redacted] vuol [redacted] sapere.

Allora l'uomo impugna la pistola ad aria compressa a tamburo che ha appena comprato al *Balon*, spara qualche colpo, lei cade, lui fugge. Accorrono volanti e squadra mobile [redacted] dott. Di Guida e l'ispettore Bonanno.

Mentre un'ambulanza soccorre la donna, polizia e ca[redacted] danno la caccia al feritore. [redacted] nei pressi di Palazzo Nuovo che gli uomini [redacted] capitano Lavacca [redacted] incontrano.

Antonio Botto, 49 anni

Antonio [redacted] lascia arrestare, racconta desolato [redacted] sua storia: gli esposti presentati dall'uno e dall'altra, la sua gelosia, le assenze da casa. [redacted] vita trasformata [redacted] se stesso, tutto per lei. [redacted] l'ultimo tentativo di salvare qual[redacted], quando due anni fa si trasferirono a Moransengo, cascine Ceretto 2. Sperava che togliersi da Torino li aiutasse, ma fu inutile. Tor[redacted] a [redacted] e si divisero: lui [redacted] sorella, lei dal fratello, in via Osasco, con i bimbi.

[redacted] Antonio Botto — prima decoratore, poi operaio — lascia anche il lavoro, abban[redacted] l'alloggio della sorella, passa le sue notti nella casa d'ospitalità del comune in via Ghedini. E continua a pensare a lei, fino all'ultimo gesto: *«Ho toccato il fondo, dopo questi dieci anni. Non mi lasciava vedere i miei figli, ma non volevo ucciderla»*.

[redacted] grandi [redacted] del
[redacted]
c'è
AFFARISSIMA
LA [redacted] 87 [redacted]
Migliaia di cucine, salotti, soggiorni, camere, camerette [redacted] prezzi-affare.
[redacted] Ma solo in questi 6 grandi centri: [redacted]
mobilopoli la città del mobile — MAPPANO - Strada Statale Torino-Lanzo [redacted] tangenziale per Lanzo
SUPERMEC DEL MOBILE — TORINO - Corso Potenza, 108; TORINO - Via Lanino, 9; ROSTA - Stat. Moncenisio Km. 17; TROFARELLO - Str. Torino [redacted]
CASA DEL MOBILE — BORGARO TORINESE Strada Lanzo, 40
Gualtiero [redacted]
Aut. Legge 80

echi di cronaca

Autoriparazioni [redacted]
elettrauto giorno e notte tel. 200.000 lavaggi, verniciature e lubrificazioni servizio cambio olio Fiat tel. 200.000 servizio autosoccorso tel. 200.000

Vivere insieme
Vi offre ampi colloqui informativi gratuiti, sottoponendovi migliaia di proposte matrimoniali di ogni età, ceto sociale. Adesione gratuita donne entro 25 anni. Torino via Sacchi, 32. Tel. 011 544.830

Contabilità ordinarie e forfettarie paghe e contributi
Con uso [redacted] oppure al sabato mattina. «Prima d[redacted] Ragionale Istituto Vagnone. Via Vagnone 7 Torino. Tel. 485.894

Olivari lampadari
Via Bissacone 13 tel. 700.985. Direttamente dalla fabbrica. Selezione neon 32 W vetro Murano da L. 20.000. Specchio bagno con armadietti, luce, mensola con presa e interruttore da L. 35.000.

Perché soli? Orizzonti
Vi aiuta a risolvere il vostro problema di solitudine organizzandovi, con fornitura, incontri personalizzati, per matrimonio o compagnia. Orizzonti Via Po 7. Tel. 540.882 - 512.001 - orario 10.30 - 19.30

Centro per la coppia
Gratis proposte matrimoniali per ogni età e ceto, incontri personalizzati. Assistenza continua. Esperienza decennale. Serietà e riservatezza. Corso Regina Margherita 87, tel. 011 835.748.

Costumi Carnevale
Il più grande assortimento per tutte le età. Affitto nei modelli per adulti. Orario continuato 9.30 – 19.30 Baby Club via Nizza, 43 Torino tel. 011 [redacted].

[redacted]
subito
senza perdita di tempo, anche a casa vostra
[redacted] DIPENDENTI A TASSI AGEVOLATI
FLASH FIN corso Filippo Turati, 11/C
Torino 011 50.60.61 - 59.93.94

TAPPETI C.I.T.O.
SEMPRE AFFARI DA MITO!
...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.
C.I.T.O.
TORINO Via Lagrange 30
MILANO Via Turati ang. Via Settala

Per il pretore di Pinerolo

Quel soprannome non è un'ingiuria

Assolto un commerciante di Torre Pellice

Albino R., 67 anni, pensionato di Torre Pellice: quel soprannome di *«Bino merda»* se l'è [redacted] appiccicato addosso fin da bambino. *«Già mia non[redacted] era chiamata così... dicono fosse un po' cattiva. Io l'ho ereditato»*, spiega disperato. E a ragione, perché, dopo anni di muta rassegnazione, Albino R., quando se l'è sentito dire in faccia da un commerciante l'ha denunciato per ingiuria. Il pretore di Pinerolo gli ha, però, [redacted] torto, assolvendo il querelato *«perché il fatto non costituisce reato»*.

L'episodio risale [redacted] giugno scorso. Albino R. era entrato [redacted] nella locale cooperativa «Valpellice» [redacted] acquistare uno scatolone di confezioni di latte. Il presidente della società, Giulio Giordano, 62 anni, ex cancelliere ispettore, notando l'amico in attesa, si rivolse ironicamente al commesso: *«Prendi il latte per Bino Merda»*.

Di fronte al pretore Furio Pellis, il Giordano si è giustificato sostenendo d'aver usato il volgare soprannome *«perché così il R. era conosciuto da tutti»*.

«Non era certo [redacted] prima volta che venivo chiamato con quel nomaccio — racconta Albino — ma sentirmelo dire in faccia da uno che [redacted] anche mio amico e [redacted] cui ho fatto il partigiano, [redacted] è sembrato troppo. No, [redacted], durante la guerra non mi chiamavano in quel modo... a quei tempi parlava il parabellum!».

Il Giordano è stato assolto perché la frase non era stata pronunciata verso l'interessato, [redacted] a tutti con quel soprannome, ma era un'indicazione per il commesso. *«Bella [redacted] — conclude Albino R. — anche perché quando ho chiesto al pretore "Ma lei non si arrabbierebbe al mio posto?", [redacted] dato un gran pugno sul tavolo»*.

Show di «Peppino o' banditu» in tribunale

Se il pentito [redacted]

L'ex corriere della droga ha spiegato ai giudici: «D'accordo con l'avvocato, volevamo far saltare il processone alla mafia»

[redacted] pentito Giuseppe Muzio, «Peppino o' banditu», corriere della droga del clan [redacted] catanesi, ha spiegato ieri in aula perché nel marzo scorso prima ritrattò le sue confessioni, poi si rimangiò di nuovo tutto: *«Ero disperato, avevo paura, qualcuno aveva fatto telefonate minacciose alla mia famiglia [redacted] poi ero arrabbiato perché avevo chiesto il passaporto per andare all'estero e la Procura aveva risposto di* [redacted].

Così «Peppino o' banditu» prima ingoiò un paio [redacted] lamette (*«Ma erano avvolte nella carta stagnola. Cercavo [redacted] sollevare [redacted] caso»*) poi con l'amico A[redacted] e la [redacted] di questo, Lucia Bentivenga, [redacted] nello [redacted] del legale [redacted] che assisteva [redacted] Micci.

Dice ora Muzio, difeso dall'avv. Armillotta: *«Spiegai all'avvocato che volevo ritrattare. Lui, su mia richiesta, mi consegnò una copia dei [redacted] verbali precedenti [redacted] valutare le parti che potevo cambiare. Ci [redacted] mo così con il legale: avremmo fatto saltare il processo per droga che si stava celebrando allora alle Vallette, ma soprattutto dovevamo prepararci a far saltare il processone sulla mafia che si farà tra due mesi»*.

Allora in aula Muzio disse: *«Tutto quello che ho sostenuto finora [redacted] falso. Noi pentiti ci mettiamo d'accordo e poi accusiamo chi vogliamo»*. Fini imputato di calunnia agli altri pentiti e trascinò nei guai anche il legale Nisi, responsabile, per l'accusa, di aver «i[redacted] in Muzio l'idea di calunniare.

Ieri il pentito ha «salvato» altri coimputati, [redacted] i genitori di Franco Finocchiaro (difesi dagli avvocati Zancan e Bertolino): *«Non è [redacted] come risulta dalla mia precedente dichiarazione, che mi [redacted] milioni se cambiavo versione»*.

In apertura d'udienza c'era stato [redacted] scontro tra i legali di Nisi, avvocati Altara [redacted] è il pm Saluzzo, sulla [redacted] nuova [redacted] di favoreggiamento personale contestata all'avvocato. I legali hanno chiesto [redacted] tribunale [redacted] annullare la nuova imputazione, [redacted] i giudici hanno accolto la tesi del pm Saluzzo: Nisi, che sarà sentito lunedì, risponde anche di favoreggiamento.

Temperatura

massima	+	2,2
minima	—	0,5
media	+	1,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1021 mb; umidità 75%. Temperature: massima + 3; minima — 1,1; media + 0,0. Previsioni: cielo da poco nuvoloso a sereno. Venti: deboli con locali rinforzi. Visibilità: buona. Temperatura: in aumento.

Messaggi urgenti

RAGIONIERE 22enne [illegible] operatore [illegible] offresi tel. 411.1987.

ALASIA
PELLICCE
[redacted] AL 30%
per vendita promozionale
Via Garibaldi, 10
Tel. 546.957

[redacted]
[redacted] TORINESE
fabbricato rurale di circa 700 mq con annesso terreno
Telefonare 011/284.288

[redacted]

[redacted] bacio furtivo, durante il colloquio in carcere, all'amico andato a trovarla. [redacted] rimprovero di una vigilatrice: *«Lasciate perdere certe sconcezze, sono davvero intollerabili»*, e la immediata rispostaccia *«Ma non dire stupidaggini e non romperci le scatole»*.

Per questo, Giuseppina Fucci, 34 anni, comparirà davanti al pretore [redacted] accusata di oltraggio.

Gi[redacted] Fucci, in [redacted] cere per [redacted] legati allo spaccio di eroina, aggiunge un nuovo processo al suo già lungo curriculum giudiziario. La donna, infatti, all'inizio degli Anni 70, si era conquistata, con il marito Pasquale Viapiano, l'appellativo di *«Bonnie and Clyde»*. Marito e moglie, lui estetista, lei parrucchiera, una figlia di 12 anni, agivano sempre in coppia: vittime preferite, le gioiellerie.

Dal febbraio all'aprile del 1973 razziarono ori e preziosi per [redacted] milioni. La donna [redacted] anche diventata protagonista di un capitolo [redacted] libro *«L'ho fatto [redacted] amore»* di Stella Pende.

Il filo d'Arianna

a cura [redacted] Roberto Reale

Vendite per corrispondenza [redacted] premi «sicuri»: molte ditte aggirano il divieto, ma dal ministero partono già le prime denunce

COMPLIMENTI, *evviva, che fortuna! Controlli sulla scheda il numero abbinato al suo nome. Naturalmente, c'è. Tanti premi, altrettanti vincitori «sicuri». Unica formalità per non rinunciare sciocamente ad un'auto, una pelliccia, una pioggia di milioni in gettoni d'oro: inviare in tutta fretta un piccolo ordine d'acquisto. Nell'orgia di depliant patinati qualcuno rasenta il perfezionismo: assegni in facsimile e schede «computerizzate» intestate al [redacted] sumatore destinatario del malloppo, imprimatur ministeriali, perfino l'avallo del notaio.*

Sembrava che le promo[redacted] commerciali con vincita assicurata, tanto care a molte aziende di vendita per corrispondenza, dovessero [redacted] scomparire per sempre dalla buca delle lettere. Invece [redacted] valanga è continuata, e continua, sollevando nuove proteste da parte dei consumatori più attenti.

«Quasi due anni fa avevate trattato questo argomento sulla rubrica — ricordano, ad esempio, *Maria e Luciana, lettrici torinesi* — e nella primavera '85 fu pubblicata la notizia di una disposizione del ministro delle Finanze che vietava iniziative simili, veri e propri specchietti per le allodole».

«Da allora, però — denunciano *le due lettrici* — abbiamo ricevuto altre decine di annunci per 'vincite sicure' che [redacted] non sono affatto. Il trucco è sempre lo stesso, [redacted] credere al [redacted] che il suo nome è già stato estratto e si trova, con pochi altri, [redacted] i vincitori dei [redacted] premi, mentre, invece, almeno uno dei presunti "numeri vincenti" è stato assegnato a tutti i destinatari: decine o centinaia di migliaia di persone che soltanto in [redacted] secondo tempo concorreranno all'estrazione vera, con minime probabilità matematiche di vincita. In genere, l'unica cosa certa è questa: tra i dieci e venti premi importanti, [redacted] n'è uno di pressoché nessun valore contato in migliaia di [redacted], destinato a tutti coloro che inviano un ordine di acquisto. Ma, anche leggendo e rileggendo i depliant, è quasi impossibile capirlo. A che cosa è servito, dunque, l'intervento del ministero?».

[redacted] qualcosa è servito, [redacted] in buona parte è stato tranquillamente eluso. Lo conferma un funzionario della direzione generale Entrate Speciali del ministero delle Finanze, il dott. Rocchetti, spiegando: «Effettivamente, la circolare del 24 maggio '85 ha vietato qualsiasi forma di concorso con premio assicurato che preveda l'obbligo di un ordine di acquisto o possa, comunque, trarre in inganno il consumatore, e le autorizzazioni per simili forme di promozione commerciale vengono negate. [redacted] sono, però, aziende che violano questo divieto in vari modi: da [redacted] annuncia sui depliant una concessione ministeriale inesistente a chi sfrutta vecchie autorizzazioni ormai scadute, poiché valide un solo anno, a chi presenta un piano di concorso regolare e poi lo stravolge con messaggi pubblicitari ingannevoli».

Dunque: è proibito abbindolare il consumatore con il falso miraggio della vincita sicura, ed anche descrivere come «prezioso» quel premio [redacted] massa riservato a tutti i destinatari (che in qualche caso, come ha accertato lo stesso ministero, vale sì e no poche centinaia di lire).

«Per questi motivi — afferma il funzionario — abbiamo già segnalato più di una ditta all'Intendenza [redacted] Finanza ed alla procura della Repubblica competente per zona, perché accerti anche l'eventuale esistenza del reato di truffa. L'invito ai cittadini è di aiutarci in questi controlli, denunciandoci i casi di concorsi sospetti».

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate
Pellicce, montoni, piumotti, gonne e pantaloni in pelle con
sconti fino al 50%

COCCONATO D'ASTI - [redacted] DI PRODUZIONE E VENDITA
Aperto tutti [redacted] giorni compreso la domenica e festivi
Str. Bauchieri, [redacted] Tel. (0141) 485.656

16 PUNTI VENDITA IN ITALIA:
• PIEMONTE E VALLE D'AOSTA:
Torino: Corso Bramante, 27/29 - tel. (011) 696.256
Torino: Via Amendola, 4 - tel. (011) 548.386
Venaria: Piazzale Città Mercato - tel. (011) 214.140
Alessandria: P.za Garibaldi, 11 - tel. (0131) 445.822
Biella: Tangenziale - tel. (015) 27.158
Cuneo: Via Roma, 31 - tel. (0171) 67.484
Aosta: Quart, Centro Commerciale Amerique tel. (0165) 765.103
• LOMBARDIA:
Milano: Trezzano S. Naviglio, (Nuova Sede) tel. (02) 445.93.75 - (Tang. Ovest uscita Lorenteggio Vig.)
Milano: Cologno Monzese - tel. (02) 25.38.860 (Tang. Est uscita Cologno)
Milano Duomo: Via Torino, 51 - tel. (02) 869.32.20
Milano Centro: C.so Buenos Aires, 64 - tel. (02) 20.46.854
Varese: Via Casula, 21 - L.go Comolli - tel. (0332) 234.160
Bergamo Curno: Via Bergamo, 23 Tel. (035) 613.557
• VENETO - EMILIA ROMAGNA:
S. M. Maddalena: A 1000 mt. uscita casello autostradale di Occhiobello (RO)
Autostrada BO/PD - tel. (0425) 757.770.
Aperto anche la domenica.
Aut. Cont.

Documento dell'Usl letto dal sindaco di Sanremo

Un dossier sulla sanità Alto numero di drogati

Preoccupa anche il diffondersi dell'Aids - Un laboratorio di analisi (gratuite) all'ospedale

SANREMO — Qual è la situazione igienico-sanitaria della città? A Sanremo si vive meglio che in altre località oppure, dietro l'immagine festaiola e vacanziera, si agitano i problemi, le carenze, gli spettri delle metropoli, di città in affanno come Roma, Milano, e Napoli?

Del problema è discusso l'altra sera al Consiglio comunale.

Si doveva parlare anche di festival, di calendario manifestazioni, di casinò. Le roulettes, con gli stavici problemi di efficienza, professionalità e trasparenza mai risolti, hanno occupato l'ultima parte della riunione.

Tutto il resto è stato rinviato alla prossima seduta per dare spazio e possibilità di riflessione sulla sfera igienico-sanitaria di Sanremo.

Un settore importante, estremamente delicato e sotto certi aspetti anche tragico se Palazzo Bellevue vuole migliorare prontamente le strutture e inventare interventi adeguati nel campo della salute pubblica e della prevenzione.

Il sindaco Leo Pippione ha relazionato sul dossier fornito dalla «Divisione *malattie infettive Usl2*» diretta dal professor Giorgio Orlando.

I consiglieri comunali è stata presentata la «*fotografia*» delle prevalenti patologie infettive riscontrate a Sanremo e nel bacino dell'unità sanitaria locale numero due.

Tossicodipendenti — «*La situazione nel Ponente ligure* — ha scritto il prof. Orlando — è *potenzialmente grave*». I tossicodipendenti in provincia sono stati stimati «*in numero 4 volte inferiore a quello reale*», tutti legati all'eroina.

«*Purtroppo* — ha comunicato il sindaco — *la provincia di Imperia ha la percentuale più alta di tossicodipendenti della Liguria. In proporzione al numero di abitanti. Anche la vicinanza con la Francia e i suoi problemi fanno, purtroppo, del Ponente ligure una zona ad alto rischio di infezione*».

Aids — Si legge tra l'altro nella relazione dell'Usl: «*L'elevato numero di tossicodipendenti, probabilmente correlato con il giro di denaro che affluisce intorno al casinò, insieme con altri fattori ha determinato una precoce ed elevata diffusione dell'infezione da virus dell'Aids nella Riviera di Ponente. Da precise stime risulta che il primo caso di virus dell'Aids a Sanremo risale addirittura al 1982*».

Il numero di sanremesi morti per Aids è salito a 5.

A Sanremo, nel reparto malattie infettive, funziona da qualche tempo un ambulatorio.

E' l'unica struttura del genere che agisca nell'arco di territorio che va da Genova a Ventimiglia. Vi sono già state eseguite mille prestazioni.

Epatite virale — I casi di epatite A sono diminuiti nel corso del 1986. Molti erano stati contratti da alimenti consumati fuori Sanremo. L'epatite B continua a colpire prevalentemente i tossicodipendenti.

Salmonellosi — Anche recentemente si sono registrati casi, per fortuna non gravissimi. I medici hanno derattizzazioni più massicce: i topi, veicolo insidiosissimo e terribili malattie infettive, sono in numero enorme. E' un problema che tocca diversi settori.

Brucellosi — è purtroppo frequente. La maggior parte dei soggetti ultimamente ricoverati presso l'Usl 2 ha contratto l'infezione con latticini prodotti artigianalmente soprattutto nella zona di Ceriana.

«*A tutti chiediamo la massima collaborazione. La salute è un bene importante per trascurarla. La prevenzione* — ha dichiarato il sindaco Pippione — *ci siamo già attivati per ogni incontro all'insegna del cittadino*».

Come? Per esempio a cura dell'Usl2 sono stati stampati manualetti di «*Avvertenze e norme di comportamento sull'Aids*». Il fenomeno comincia ad essere diffuso capillarmente anche in popolazione.

Sempre sul fronte dell'Aids e della droga è stata proposta al provveditore agli studi di Imperia una serie di incontri nelle scuole di dieci specialisti con allievi, insegnanti e genitori miranti a fare opera di corretta informazione.

Tutta una serie di incontri presto dovrebbe avvenire anche a livello di unità sanitari, strutture dei vigili urbani, negli ospedali e nei servizi di salute mentale.

Il professor Orlando e la sua équipe raccomandano, a chi avesse dei dubbi sulla propria integrità fisica, di rivolgersi presso i loro ambulatori specialistici e sottoporsi agli esami del caso.

I prelievi e le varie visite, che vengono fatti al presidio ospedaliero di Sanremo, sono completamente gratuiti.

Roberto Basso

Gli sciatori sulle piste di Monesi

MONESI — Tutti gli impianti sono aperti, neve consistente e compatta, sole e temperatura ideale.

Per fine settimana si presenta così Monesi, la più grossa località sciistica della Liguria che, anche nei scorsi weekend, è stata presa d'assalto da moltissimi appassionati della montagna.

L'innevamento è ottimale: nella località vi sono fra i 60 e gli 80 centimetri, ideali per fare le piste senza timore di rovinarsi il fondo degli sci su pietre sporgenti.

Regolarmente in funzione gli impianti «*U Baghettu*», «*Plateau*» e «*Tre Pini*». E', invece, chiusa la «Conca».

La temperatura durante le ore notturne si mantiene lievemente sotto lo zero, per raggiungere livelli accettabili durante il giorno, soprattutto se sono assenti le fastidiose folate di vento.

Dai carabinieri di Sanremo in un contenitore di plastica

Ritrovato altro esplosivo

Cinquecento metri di miccia detonante, 400 a lenta combustione, 530 detonatori al mercurio - Il miniarsenale nei pressi della campagna di Francesco Pronestì, arrestato nei giorni scorsi

Sanremo. Un carabiniere controlla l'esplosivo ritrovato (Tel.)

SANREMO — Cinquecento metri di miccia detonante, 400 di lenta combustione, 530 detonatori in perfetta efficienza.

Il mini-arsenale era contenuto in un bidone di plastica, nascosto tra i rovi, ritrovato l'altra sera dai carabinieri di Sanremo in un terreno incolto lungo la strada che da Bussana va a Poggio.

Il luogo dista poche decine di metri dalla campagna di Francesco Pronestì, anni, il floricoltore arrestato 15 giorni fa dagli uomini della Compagnia di Sanremo per detenzione abusiva di armi ed esplosivi.

In una sua serra erano stati rinvenuti quasi venti chili di dinamite.

I carabinieri ritengono che anche la miccia e i detonatori appartengano all'uomo, a conferma di «una pericolosa attività ancora da palesare nei suoi precisi contorni».

Alla caserma di corso Inglesi sono cauti, ma lasciano capire che forse è stata imboccata una pista importante nelle indagini sulla serie di attentati e lo pubblici del Ponente.

Dopo il ritrovamento della dinamite (130 candelotti in una damigiana sotterrata in mezzo una coltivazione di garofani), le indagini erano proseguite, nella convinzione che esistesse anche un nascondiglio il materiale «accessorio».

Controlli e battute palmo a palmo nella zona si sono conclusi l'altra sera, quando uomini del Nucleo operativo hanno ritrovato, in un cespuglio di rovi e parzialmente coperto dalla terra, il bidone con la miccia e i detonatori.

I hanno inoltre recuperato doppietta calibro a canne mozze, che si aggiunge alle altre armi (due pistole, Mauser 7,65 e una Beretta 6,35, e un fucile sovrapposto Beretta sequestrate precedenza a Francesco Pronestì.

Tutto il materiale verrà sottoposto a perizia, per verificare eventuali analogie ordigni che hanno ripetutamente devastato bar, ristoranti e negozi del comprensorio.

Sul ruolo di Pronestì gli investigatori e stanziano.

L'ipotesi più probabile è il floricoltore è il compito di custodire l'esplosivo per conto di personaggi di un certo livello della malavita, forse di vero e proprio gruppo criminale, magari con collegamenti di tipo mafioso, che potrebbe aver «firmato» alcuni degli episodi di violenza che hanno colpito il commerciale.

dopo l'arresto, il floricoltore, difeso Natale De Francisi, detto al giudice che la dinamite conservata damigiana era di partita di esplosivo acquistata anni prima, per effettuare di lavori nella campagna di Bussana, in Colle S. Aveva aggiunto che contava di utilizzarla in futuro per altri lavori.

Una spiegazione cui ovviamente i carabinieri hanno creduto allora, e in cui credono oggi, dopo il ritrovamento di centinaia di metri di miccia.

«*Senza contare* — dicono gli investigatori — *che il possesso della dinamite uso agricolo giustifica quello ben detonatori*».

Dopo l'ondata di incendi e esplosivi periodo tra l'autunno e il luglio c'era un periodo di tregua, spezzato la settimana dagli attentati hanno distrutto la discoteca «*Poppy*» di Ventimiglia e la pizzeria «*Argentina*» di Arma di Taggia.

Per molti di questi inquirenti pensano a simulazioni da titolari in

Ma per altri sono convinti che alla spalla stanno o frutto degli esercizi organizzati clan malavitosi che messo forti radici soprattutto nel comprensorio taggese e a Ventimiglia.

questa matrice, ad esempio, sarebbe l'attentato alla discoteca Odeon di Sanremo, per il quale nei giorni scorsi la magistratura rinviato a giudizio un pregiudicato di Taggia, Domenico Stellitano.

I carabinieri sottolineano il e esplosivi sono significativa nel quadro di indagini presentano difficili e laboriose, anche per il clima di omertà.

L'idea che possa parlare di «racket» anche per la provincia di Imperia, le forze dell'ordine la magistratura ammettono che sforzo straordinario per pericolose attività che tentano dell'economia locale.

«*Si tratta di un lavoro complesso, ma siamo convinti che alla lunga i risultati non mancheranno*», ribadiscono al comando della Compagnia di Sanremo.

Claudio Donzella

L'agguato ieri mattina alle cinque sulla passeggiata a

Commerciante a Bordighera ferito con un colpo di pistola

L'uomo, abitante a Torino, senza precedenti penali, sostiene di non avere ricevuto minacce - Le indagini

Una catena di episodi misteriosi

SANREMO — *Con il misterioso ferimento del commerciante torinese Carmelo De Blasi si allunga la catena di violenze che ha colpito negli ultimi mesi la zona da Riva al confine.*

Una serie di delitti, agguati, attentati rimasti finora senza spiegazione apparente, in cui sembrano intrecciarsi moventi «privati», scontri all'interno della malavita e pericolose recrudescenze di delinquenza «comune».

Si dagli omicidi, nel novembre dell'operaio Cosimo Paladino, a Riva Ligure, a di Leo Feo, a Ventimiglia, a quello di Giuseppina Sola, sempre nella città confine, la sera di San Silvestro. In mezzo, la sanguinosa fallita rapina a Valtercorio, in cui due malfattori sono scampati per miracolo alla morte.

Casi rimasti finora insoluti tutti per l'inspiegabile assassinio di Giuseppina, 27 anni, una vita tranquilla e senza nemici, qualche debole ipotesi sulla tragica fine di Feo fun regolamento di conti? Una vecchia faida?) e Cosimo Paladino (movente passionale?).

Tutti episodi accomunati da un fattore: la difficoltà di risalire a moventi e a

(c. d.)

BORDIGHERA — Misteriosa sparatoria alle cinque di mattina sulla passeggiata a Bordighera.

Vittima dell'episodio Carmelo De 39 bulante, a Torino in via Agudio 37/A sposato padre.

L'uomo è da un proiettile al ginoc Da Blasi è stato ricoverato all'ospedale di Ventimiglia dove ha ricevuto le prime cure dei medici.

Ancora mistero su svolti i chi abbia fatto fuoco. Il commerciante continua a ripetere era ed è colpito da proiettile vagante proveniente cespuglio.

I della di Bordighera sono subito intervenuti e hanno le indagini.

Sono però molti gli interrogativi cui non vi è risposta.

De Blasi è stato portato pronto dall'ospedale Bordighera da un'ambulanza: era solo e s'è presentato in porta con sanguinante dopo essere stato abbandonato, secondo i carabinieri, da qualcuno che si è dileguato immediatamente.

Una delle ipotesi potrebbe quella di un diverbio avvenuto con uno sconosciuto forse la cessione a l'acquisto stato al mercato Ventimiglia del venerdì.

Sembra che Blasi fosse in zona proprio per vedere questo che altre volte avuto dei retroscena agitati.

questo dovrebbe essere

Ventimiglia. Carmelo Blasi al suo arrivo all'ospedale

disputa e il ferimento. Perché allora l'incontro, se questi problemi al tato, a Bordighera?

Pare che il ferito non abbia precedenti a carichi pendenti con la giustizia.

Un rapido accertamento vigili urbani a Ventimiglia confermato che tra fiscali, né tra gli e meno tra le di quelli in attesa di avere un posto al mercato ambulante venerdì, figura De

Sono state fatte altre ipotesi come quella di un incontro con qualche personaggio della malavita locale.

In ogni caso chi ha fatto fuoco, pare con una pistola grosso calibro, aveva intenzione di uccidere.

Racket? Vendetta? traffici? Le indagini condotte dai carabinieri di Bordighera sono serrate.

Italo Merio

Negative tutte le analisi sui campioni di acqua

Ora si può fare il bagno nella piscina «Cascione»

Ancora incerto, invece, il futuro per il complesso S. Bart

IMPERIA — A distanza di pochi giorni Convegno sui problemi dello sport in provincia, organizzato dal Coni, si torna a parlare dell'impiantistica dell'Imperiese.

Nuovamente al centro dell'attenzione la questione delle piscine, cui sono demandate molteplici funzioni di carattere sociale.

Due gli impianti, di cui uno coperto, di cui probabilmente, molto si parlerà ancora.

Sono la piscina «*Felice Cascione*» di Imperia (coinvolta in polemiche e lamentele per lo stato di manutenzione e per l'igiene) e quella del centro «*San Bart*» di San Bartolomeo al Mare (che è stata chiusa e rimarrà per lungo).

Piscina «Cascione». Definita «*pozzanghera*» da Emilio Pizzo, rimane pur sempre l'unica struttura per nuoto e pallanuoto del capoluogo. Ad hanno scuole e giovani a di nuoto. Ad un così alto utenti, fanno riscontro oggettive assai precarie.

L'impianto è inadeguato proporzioni ad più può ospitare manifestazioni di una certa portata, e presenta infrastrutture lacunose.

A queste considerazioni, peraltro condivise dai dirigenti Nantes, che con grande spirito di sacrificio si occupano della piscina, si aggiunta pesante critica: scarsa igiene.

A lanciare d'allarme stato un genitore, lettera giornali.

La replica dei dirigenti è stata estremamente tempestiva e compiuta.

Spiegano: «*Come sapevamo subito praticato, si trattava di voci infondate e gratuite. Ora parlano per noi gli dell'esame compiuto dal laboratorio d'igiene e profilassi dell'usl n.1 imperiese*».

Dall'esame l'impianto risulta perfettamente «*idoneo alla balneazione*».

Risultati identici sono usciti dall'impianto sono le a quelle dell'intero complesso, che ospita anche campi da tennis un locale ristorante, chiuso per cessati termini gestione da di una ditta privata.

Per riportare a pieno regime l'attività struttura, il Comune di Bartolomeo ha avviato una serie di incontri tra amministratori del Tennis club e dell'Usl.

s. d.

Un furto a Radio Progetto

IMPERIA — Furto la scorsa notte negli studi di Radio Progetto, a Oneglia. Per un bottino di milioni. I ladri si sono impossessati di piastre per la registrazione, due giradischi e un mixer. E' poi l'apparecchiatura completa dello studio mobile, usato per dirette esterne: piastre, amplificatore e mixer. Spariti anche un timer per la sveglia e una radiosveglia.

Radio Progetto, una delle emittenti più della zona, trasmette Mhz, non ha interrotto i programmi. Spiega Emilia direttrice dal notiziario: «*Non siamo fermati neppure un minuto. Abbiamo proseguito con le apparecchiature rimaste. Non abbiamo idee di chi possa essere il responsabile. comunque bene i nostri locali*».

Approvato il bilancio dell'Usl

— La riunione dell'assemblea dell'Usl 1 si è svolta regolarmente giovedì due membri mancati all'appello quelli in visto che consiglieri Ventimiglia, per le note vicende politiche rimaneggiamento del Comune, potevano presentare. L'unico argomento all'ordine del giorno il bilancio preventivo dell'87 e a larga maggioranza.

Il documento finanziario pareggia a circa miliardi ha tra le voci più importanti 14 miliardi per spese di personale, 7 miliardi e mezzo per farmaceutica, 4 per la gestione dei due di Ventimiglia e di Bordighera, tre miliardi e mezzo e 1 dici in generale e un milione e milioni per i medici specialistici.

Dagli splendori dei primi Novecento alla decadenza del secondo dopoguerra

Imperia, il «crepuscolo» dell'industria

IMPERIA — Le recenti vicende della Ditta Sasso, con il passaggio della maggioranza azionaria in «forestiere», sono a molti vecchi imperiesi un «Crepuscolo degli Dei», la continuazione di un processo trasformazione e decadimento avviatosi nel secondo dopoguerra e che ha assunto, gradualmente, un ritmo quasi irrefrenabile.

Il fenomeno appare ancora più se si passa all'elencazione di aree urbanistica locale che attendono una nuova destinazione: ex Italcementi, ex Remetti, Coldinava, ex Solerzia, Rio, ex Sasso, ma quest'ultima è il frutto di uno spostamento dello stabilimento in altra località più razionale.

Si potrebbe infine parlare di ex Berio, dopo che il prestigioso marchio Fratelli è ceduto al gruppo Ferruzzi, anche se proprietà industriale e produttiva è rimasta per intero in mani che proseguono l'attività.

E' invece sparita l'area ex Moltini Alta Italia, al cui posto sorgono ora caseggiati civili. Sono, infine, sempre ottime mani imperiesi tre altri complessi produttivi appartenenti al vecchio Gotha dell'industria imperiese quali Carli, Isnardi e la Agnesi.

Di vera e propria attività industriale si cominciò a parlare a Porto Maurizio ed Oneglia verso il quando nacquero la Agostino Novaro, antesignana Sasso, e la Berio mentre la Agnesi, attiva fin dal 1798 a Pontedassio, si trasferì nello stabilimento attuale nel

Nel olearia una delle più antiche è poi la Agnesi e Graccone, nata ufficialmente nel 1885 ma le cui origini risalgono addirittura alla fine del '700. Stranamente una intensa attività si aveva allora pure all'interno penitenziario che sorgeva proprio di fronte alla stazione ferroviaria Oneglia: nel 1889 vantava un mobilificio, Ottavio Rovere, due attività una avviata tipografia, la fratelli Ghilini.

Secondo una statistica della Camera di commercio nel gli operai occupati nelle varie industrie 2969, dei quali 1340 in quelle alimentari, 937 in quelle minerarie, meccaniche e chimiche, 100 nelle fabbriche di calzature, 89 in quelle di botti e barili. Uno sviluppo notevole si ebbe dopo distruzioni terremoto del 1887. Nascono 1905 i Depositi Franchi di Porto Maurizio ed Oneglia, nel 1912 Raffineria Sairo, un funzione, nel 1914 e l'Olea, quest'ultima del gruppo Sasso-Novaro. In altro Giovanni Carli dà vita alla Fratelli Carli, (1911). Domenico Renzetti allo stabilimento litografico (1910). Pietro Isnardi, (1910), alla sua ditta produttrice d'olio e prodotti farmaceutici.

Nel primo dopoguerra, mentre le Ferriere Voltri, dopo il boom bellico, chiudevano, si ebbe un enorme sviluppo dell'attività olearia ed altre connesse. Crisi nel 1940/45, parziale ripresa 1950 con l'emergere figure, nei stessi settori, come Vincenzo Agnesi, Bruno, Guido, Paolo e Roberto Novaro, Pietro Isnardi, Lorenzo, Paolo Berio; Ulisse, Giovanni, Carlo Carli. In effetti si dovrebbero citare altri nomi entrati a far parte, per la personalità, del mondo economico locale, delle industrie collaterali ai mediatori, frantoiani, addetti ai trasporti, produttori di imballaggi ogni genere.

Il «caso Sasso», ultimo della serie, sta dimostrando che si tratta giusto modo in fase rapida trasformazione tecnologica, dimensionale umana. Sono scomparsi tanti «bassariotti» — come venivano definite in dialetto le ditte minori che centinaia — se emerse altre, come Borelli, che puntano investimenti su sempre maggiori mercati. Imperia sta diversificando propria economia che tende sempre più al terziario. Ciò dimenticare le proprie tradizioni di laboriosità e tenacia che le hanno sempre permesso superare l'handicap rappresentato dal suo territorio povero, eccentrico rispetto ai luoghi mercato.

Bruno Viano

Ruba autoradio, arrestato e condannato

IMPERIA — Ruba un'autoradio e giro poche viene arrestato, processato per direttissima in tura e condannato. A Giancarlo Gandolfo, 33 anni, di Imperia, via Colombera 14, stati inflitti 8 mesi di reclusione per furto aggravato e 100 mila lire di multa. Era stato bloccato dalla polizia a Porto Maurizio.

Consiglio a Diano

DIANO — E' convocato per lunedì, con inizio alle 21, il Consiglio comunale di Diano Marina. Principali argomenti all'ordine del giorno sono i criteri generali per la cessione delle aree dei Piani di edilizia economica popolare, il progetto esecutivo per lavori di sistemazione e manutenzione di alcuni tratti della fognaria e il progetto esecutivo dei lavori di manutenzione di strade e marciapiedi.

Sezione del pci a Pontedassio

PONTEDASSIO — Un'assemblea pubblica e l'inaugurazione della nuova sezione pci, sono previsti per domani mattina a Pontedassio, con inizio alle 10 nella sala consiliare. Tema del dibattito sarà «*Il ruolo del pci negli enti locali*». Introdurrà i lavori Lino Craviotto, segretario della sezione di Pontedassio. E' prevista la partecipazione di Mario Donato (segretario provinciale pci), Eraldo Crespi (vice presidente della Provincia), l'on. Mauro Sanguineti (direzione pci Roma) e Ugo Intini (direttore dell'Avanti).

Convegno del pci sul

IMPERIA — «*La funzione sociale del volontariato: un'esperienza da valorizzare*»: è questo il tema di un provinciale organizzato per oggi dal pci, nei saloni della Camera di commercio. L'appuntamento è per 15.30. Interverranno l'on. Leda Colombini e l'on. Mauro Torelli.

SCUOLA DI FLAMENCO
col metodo delle D'ORO
e col dott. modificato
presso Studio di agopuntura
e terapia del dolore
10 - IMPERIA
Telefonare per appuntamento 0183 21.718 - 272.778

La città vuol prendere parte alle celebrazioni

Savona: un comitato per le «Colombiane»

Non dev'essere un fatto solo genovese - L'investimento turistico

SAVONA — Le prossime celebrazioni colombiane saranno, tra l'altro, un «*gigantesco affare*» a Genova, naturalmente, l'occasione non se l'è lasciata sfuggire e si appresta a fare la parte del leone.

Savona intende assolutamente essere lasciata del tutto fuori. Se Cristoforo Colombo è genovese, altrettanto è vero che da bambino il grande navigatore visse per anni, oltretutto alla famiglia, nella città.

Non c'è solo una lapide a ricordarlo, esistono inequivocabili documenti storici. In quella che fu la sua casa potrebbe (l'idea è allo studio) sorgere un ostello per la gioventù.

A parte queste rivendicazioni per così dire campanilistiche, le celebrazioni colombiane dovrebbero rappresentare l'occasione per un rilancio non solo del capoluogo regionale.

A palazzo Sisto IV è stato creato un comitato, presieduto dall'assessore alla Cultura, Sergio Tortarolo, su incarico del Scardaoni. Ne fanno parte l'amministrazione provinciale, la Camera di commercio, l'ente porto, la Cassa di Risparmio di Savona. Le prime riunioni hanno consentito di mettere a fuoco i problemi organizzativi sul tappeto.

L'amministrazione comunale, come ha avuto occasione di far rilevare il sindaco rispondendo in Consiglio comunale, a un'interpellanza del liberale Astengo, si muove su due piani. Il primo è quello di recuperare, con molte difficoltà lo stesso sindaco, rapporto Genova e con la fondazione Colombo «*per non essere completamente tagliati fuori e dimenticati in questo quadro generale*». I tentativi sinora di aggancio non hanno avuto risposta.

L'altro piano ovviamente, quello organizzare autonomamente delle manifestazioni, realizzando un programma di iniziative che, senza presunzioni, sia dignitoso a livello delle celebrazioni. A questo proposito sono tre le direzioni sulle quali Savona è intenzionata a muoversi.

Spiega il sindaco Scardaoni: «*La prima è quella storiografica, consistente nel recuperare tutto il patrimonio relativo alla presenza di Colombo a Savona e al mondo savonese dell'epoca, tenendo anche conto del fatto che le celebrazioni colombiane coincideranno con altre date importanti per la città. E cioè da Gabriella Chiabrera alla stessa fondazione del Comune di Savona. Questo potrebbe dare respiro alla ricerca storiografica, che si tradurrà in pubblicazioni, in convegni, in forme più originali e moderne*».

La seconda direzione quella di segni tangibili delle celebrazioni. stiene il sindaco: «*Ad esempio il recupero, legato al della vecchia darsena, per la quale un gruppo di lavoro sta operando; poi il Priamar, che rappresenta l'impegno più rilevante*».

Il terzo filone da seguire quello rappresentato dalla «*ricadute economiche*» che celebrazioni dovrebbero avere anche sulla area. Vale dire turismo, investimenti, e altro. E' la parte, forse, per la quale il Comune è meno titolato attraverso dei contributi potrebbe risultare decisiva.

questo gli hanno avuto riunioni con enti cittadini e il comitato, entro un periodo tempo relativamente breve, presenterà un

Anche attraverso comunali, idee, proposte, suggerimenti discussi a fondo prima di varare il piano delle iniziative.

Mancano quattro anni alla data delle celebrazioni lombiane, tempo ce n'è ma non troppo, considerato il passo non svelto con cui si muovono gli enti locali.

Ivo Pastorino

Sono state tre: la prima giovedì sera, le altre nella notte di ieri

Esplosioni alla Agrimont

Tutti a San Giuseppe di Cairo hanno avvertito i boati una vibrazione che è terminata all'alba
Un corto circuito ha provocato la combustione del metano - Nessun pericolo per la popolazione

CAIRO M. — L'intero abitato di S. Giuseppe di Cairo è stato scosso giovedì alle 22,15 da violento boato seguito da vibrazione, simile a quella dei motori di un jet, vibrazione che all'alba di ieri. Altre due esplosioni sono state avvertite alle 2,10 e alle 6,20.

Pochi sono riusciti a dormire. Si è trattato di un incidente avvenuto nello stabilimento Agrimont, al forno «Cracking», dove avviene la rottura delle molecole metano per la produzione dell'urea.

La vibrazione che ne è seguita è stata causata dalla fuoriuscita del gas combusto dalla «torcia» dell'impianto. E' bruciato nel giro di poche ore metano a 70 di lire. Il direttore dello stabilimento, l'ingegner Antonio Raimondi parla di un inconveniente causato da un corto circuito.

Spiega: «*La fabbrica è alimentata linea dell'E. L'energia passa attraverso una interruttori. A forte dell'altra sera, è provocata scarica elettrica che è scaricata sull'interruttore. L'alimentazione è tornata meno ed è stata commutata su un'altra linea. A questo punto l'impianto è in sicurezza*».

Lo scoppio è stato violento a dell'alta percentuale di umidità. L'altro lungo e fastidioso è stato dal gas che fuoriescono nella torcia

Assicura il direttore: «*Non c'è nessun pericolo per il personale né per gli abitanti di San Giuseppe di Cairo dove massima garanzia*».

Lo scoppio vibrare i vetri delle finestre tutte le Agli ultimi piani dei palazzi sono stati i lampadari. Molte persone spaventate e hanno iniziato a telefonare ai carabinieri e vigili del fuoco. Dalla direzione dell'Agrimont è stato comunicato che non c'era alcun pericolo.

Una pattuglia del nucleo radiomobile ha raggiunto la portineria centrale dello stabilimento in corso Marconi.

Il compagnia dei è stato immediatamente in contatto con il direttore dell'Agrimont.

Sulla 29 nel tratto che costeggia diga dello stabilimento si è formata una lunga colonna d'auto. Gli automobilisti cercavano di capire da dove provenisse il e la colonna di che si levava dallo scarico dell'impianto.

Intanto all'interno dello stabilimento squadre di operai hanno iniziato le razione per rimettere in marcia l'impianto. Ieri tornato normale.

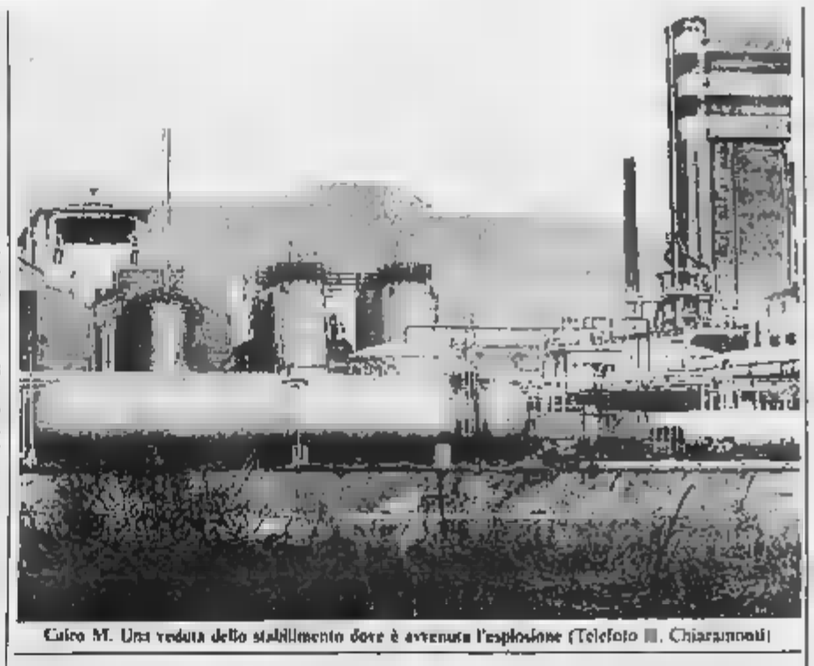
Il sindaco di Cairo, Osvaldo Chebello, appena avuta notizia dell'incidente ha convocato il re fabbrica. Dice sindaco: «*Anch'io ho avuto garanzie che non ci sono stati problemi seri. Posso tranquillizzare popolazione. La fabbrica rispetta al massimo le norme sicurezza. I tecnici sono abituati ad affrontare inconvenienti simili a quello giovedì*».

Ma i dovrà per far sì che venga rialla lettera ogni norma di

andare di e i urbani per controllare da vicino in stato salute degli impianti.

di anomalie fare intervenire l'Unità Sanitaria locale.

Carlini



Cairo M. Una veduta dello stabilimento dove è avvenuta l'esplosione (Telefoto Chiaramonti)

Alassio: chiuso chiosco-bar

ALASSIO — Si stanno facendo più attenti e fiscali i controlli per verificare gli adempimenti di legge negli esercizi pubblici. Dopo chiusure di alcuni alberghi e pensioni, questa volta l'accertamento dei vigili urbani riguarda un chiosco, assai chiosco-bar Lido lungo la passeggiata a mare di proprietà di Marta Ferrando. Il provvedimento parte della cosiddetta «guerra chioschi» secondo la quale si richiedono a queste strutture ricettive la di ristorazione servire piatti vivande.

Carcare, ferito un imbianchino

CARCARE — Un imbianchino di Mombercelli (At) Giovanni Cardellino 51 anni, è rimasto gravemente ferito seguito a un incidente stradale avvenuto dopo le 16,30 in località Viapa di Carcare. L'uomo che risiede nel piccolo piemontese Alessandria 16, ha perso il controllo «Peugeot» e dopo essere sbandato sua destra si è schiantato un platano. Nell'urto riportato la frattura del braccio sinistro, trauma ferita lacero contuse agli arti e al capo.

Trasportato all'ospedale di Savona, in i sanitari ne hanno disposto il trasferimento al S. Martino di

I funerali di Perocchio

ORCO FEGLINO — Giovanni Perocchio, l'anziano pittore cinefilo morto giovedì nella clinica «Presentazione» di Loano, riceverà oggi l'estremo saluto: nel pomeriggio, 15,30, si svolgeranno i funerali chiesa parrocchiale Feglino, dove risiedeva.

molto Finalese per la nani: aveva raccolto centinaio di randagi quali aveva un ricovero fortuna.

Per poterli re, l'uomo si messo a dipingere, allestendo alcune mostre. pittore cinefilo era rimasto solo dopo la della gie, e ha trascorso ultimi mesi della sua vita inchiodato al letto.

Un accordo per la diga?

ROCCAVIGNALE — Forse è giunta una svolta la vicenda dello sbarramento abusivo sul torrente Barchei nel Comune di Roccavignale.

Il presidente del consorzio dell'acquedotto delle langhe sud-occidentali Nicola Milano, sindaco di Parigliano, ha confermato agli amministratori dei Comuni Bormida ligure che entro il mese di maggio il prelievo di sarà completamente, in che a marzo i contendenti compaiano davanti al pretore di Ceva, si resta in accordo sulla diga, per evitare che venga abbattuta.

Ieri pomeriggio: tre appartamenti sono andati distrutti, ingenti i danni

Brucia una palazzina a Varazze

Sono intervenuti gli uomini della protezione civile e i vigili del fuoco - All'origine dell'incendio probabilmente un cortocircuito - Nessun ferito: gli occupanti si subito in salvo

VARAZZE — Un ha devastato ieri pomeriggio tre appartamenti di un'antica palazzina di quattro piani che si affaccia sulla via Aurelia da una parte, di fronte al Kursaal Margherita, e su piazzetta della Curia dall'altra.

L'allarme è scattato alle 15,04. Sul posto sono arrivati vigili urbani e uomini della protezione civile del Comune di Varazze, che hanno subito chiesto l'intervento dei vigili del fuoco.

Le fiamme si sono sprigionate, probabilmente per un corto circuito, nel cucinino di un alloggio in cui il proprietario, Ernesto Salomone D'Oria, 75 anni, aveva ammassato mobili antichi, quadri e una preziosa biblioteca.

Una parte dell'appartamento è occupato dallo studio del commercialista Stefania Olcese. Mobili anche negli altri due alloggi del terzo piano.

I vigili del fuoco, il cui è intervento è stato coordinato dal vicecomandante Michele Costantini, sono accorsi con due squadre e l'autoscala.

Ernesto Salomone D'Oria si subito messo in salvo assieme altre persone che si nel casseggiato: Teresa Salomone, della del proprietario, il dottor Pietro Caviglia, medico chirurgo in pensione, e

Varazze. I vigili del fuoco al lavoro sull'autoscala e la palazzina devastata fiamme vista da piazza Beato Jacopo

I vigili del fuoco hanno raggiunto l'alloggio da un portone retro e, con l'autoscala, dalla Aurelia poi.

Il traffico lungo deviato statale via interne. Il primo intervento è stato particolarmente difficile, i pompieri hanno dovuto ricorrere, per il denso fumo, anche agli autorespiratori.

Una volta stabilito il luogo di origine delle fiamme, le squadre soccorso hanno potuto scongiurare il pericolo di poi gli altri locali e agombe- i mobili devastati fuoco, che sono stati gettati dalle finestre.

E' andata distrutta anche biblioteca della famiglia del proprietario (discendente dei genovesi D'Oria), che di interesse storico.

L'intervento vigili del fuoco è durato quasi quattro ore. Sono arrivati anche i tecnici dell'azienda anche se la loro opera non è necessaria.

g. p. c.

A Boissano dopo una lunga serie di incendi «sospetti»

La caccia al piromane Un paese si mobilita

Il misterioso individuo avrebbe anche minacciato una donna

BOISSANO — Sette giorni, sei notti e undici incendi. La serie di «stranezze» si arricchita nuovi particolari che confermerebbero la presenza, nella di piromane.

Nei giorni scorsi — queste voci si raccolgono in paese — una stava viaggiando macchina alla periferia di Boissano fermò, incuriosita dai movimenti sospetti un uomo. Quando accorse che l'individuo stava cercando dar a della sterpaglia tentò di darsi alla fuga ma il piromane la inseguì, la giunse col viso nascosto maglione calato sul frattempo testa, minacciò di qualora parlato dell'accaduto con qualcuno.

I nuovi fatti che spingono a parlare dell'episodio due rogni che, assieme ad un'altra nutrita serie, hanno fatto di Boissano, in questi ultimi giorni, paese continuamente minacciato.

I vigili del fuoco di Albenga la notte sono dovuti intervenire prima alle 0,30 e poi alle 6,45 per con- dei piccoli roghi avrebbero potuto minacciare alcune abitazioni.

Sempre a si sono registrati almeno quattro incendi nell'ultima settimana, contare quello che alcuni recinti del canile dell'Enpa il vento non fosse stato favorevole, quegli animali avrebbero rischiato di intrappolati nelle fiamme).

A questo punto sembra evidente che gli incendi siano opera un piromane e la storia donna

Sulla mafia in Riviera un dibattito a Radio Liguria

FINALE LIGURE — «*Per i locali notturni di Finale non ci sono dubbi sulle licenze accordate, e, in ogni caso, la gestione continua, pratiche solido apporto delle forze dell'ordine*».

Questa dichiarazione stata rilasciata dal sindaco Piero Casaulio nel corso di un'inchiesta della rubrica giornalistica «*Liguria Sette*» tra- Radio Liguria International a cura Guglielmo Olivero.

Per quanto riguarda Celle, da dove partita la segnalazione me, l'assessore Claudio Dolla ha dichiarato: «*Non parlato mafia, ma segnalato solo dei fatti legati a un preciso giro droga nei locali*».

Murialdo — il pericoloso *perché per risolvendo il problema di quarantina di famiglie a compromettere un'intera Spotorno mentre, a sentire i tecnici, località Crovetto ci sarebbe stato lo spazio oltre che per questa cooperativa anche per la di una eventuale 167, senza compromettere nulla da un punto di urbanistico*».

I si rifanno anche al che l'intera operazione verrà a gravare a carico di ciascun socio cooperativa. Si calcola che ciascun alloggio, compreso verrà a costare non meno 80 milioni.

«*Con questi prezzi, che tutti i soci il sostenere* — conclude Ravera — *probabilmente ci si potrebbe tranquillamente rivolgere al mercato immobiliare senza costruire di nuovi*».

a. d.

Ieri pomeriggio: tre appartamenti sono andati distrutti, ingenti i danni

Brucia una palazzina a Varazze

Sono intervenuti gli uomini della protezione civile e i vigili del fuoco - All'origine dell'incendio probabilmente un cortocircuito - Nessun ferito: gli occupanti si subito in salvo

VARAZZE — Un ha devastato ieri pomeriggio tre appartamenti di un'antica palazzina di quattro piani che si affaccia sulla via Aurelia da una parte, di fronte al Kursaal Margherita, e su piazzetta della Curia dall'altra.

L'allarme è scattato alle 15,04. Sul posto sono arrivati vigili urbani e uomini della protezione civile del Comune di Varazze, che hanno subito chiesto l'intervento dei vigili del fuoco.

Le fiamme si sono sprigionate, probabilmente per un corto circuito, nel cucinino di un alloggio in cui il proprietario, Ernesto Salomone D'Oria, 75 anni, aveva ammassato mobili antichi, quadri e una preziosa biblioteca.

Una parte dell'appartamento è occupato dallo studio del commercialista Stefania Olcese. Mobili anche negli altri due alloggi del terzo piano.

I vigili del fuoco, il cui è intervento è stato coordinato dal vicecomandante Michele Costantini, sono accorsi con due squadre e l'autoscala.

Ernesto Salomone D'Oria si subito messo in salvo assieme altre persone che si nel casseggiato: Teresa Salomone, della del proprietario, il dottor Pietro Caviglia, medico chirurgo in pensione, e

Varazze. I vigili del fuoco al lavoro sull'autoscala e la palazzina devastata fiamme vista da piazza Beato Jacopo

I vigili del fuoco hanno raggiunto l'alloggio da un portone retro e, con l'autoscala, dalla Aurelia poi.

Il traffico lungo deviato statale via interne. Il primo intervento è stato particolarmente difficile, i pompieri hanno dovuto ricorrere, per il denso fumo, anche agli autorespiratori.

Una volta stabilito il luogo di origine delle fiamme, le squadre soccorso hanno potuto scongiurare il pericolo di poi gli altri locali e agombe- i mobili devastati fuoco, che sono stati gettati dalle finestre.

E' andata distrutta anche biblioteca della famiglia del proprietario (discendente dei genovesi D'Oria), che di interesse storico.

L'intervento vigili del fuoco è durato quasi quattro ore. Sono arrivati anche i tecnici dell'azienda anche se la loro opera non è necessaria.

g. p. c.

Il biglietto d'ingresso

Giovani alla ribalta a Pietra

PIETRA LIGURE — *Bambini, ragazzi loro amici, parenti e delle parrocchie di Pietra Ligure, Tovo San Giacomo e Albenga gli organizzatori. Il coordinamento è di Pino Zunino. Il titolo è «Lustmo 87». Così si presenta il varietà musicale e di animache mette in scena in per tre rappresentazioni, e mercoledì prossimi, il cinema-teatro comunale piazza Castello.*

Il varietà — giunto quest'anno alla quarta edizione — è totalmente ambientato in una stazione ferroviaria: due di canzoni, balletti, gags, comiche, esecuzione di brani orchestrali.

Lo spettacolo, che si basa sul volontariato ed è a scopo benefico (in favore opere parrocchiali), si fonda su due numeri di eccezione: una vera e propria orchestra ed il coro. Il complesso orchestrale è formato da 19 elementi (5 sax, 3 tromboni,

Pietra Ligure. Gags sui metallari durante la scorsa edizione dello spettacolo (Telefoto)

3 percussionisti, 4 trombe, una batteria, un basso, una chitarra solista, un sintetizzatore, tastiere e pianoforte elettrico). Il è formato da 60 bambini.

Lo conobbe grande successo: totalizzò 1200 spettatori paganti (incasso L. interi, 3000 ridotti). Questo l'orario degli spettacoli: martedì ore 15,30 e 20,30; mercoledì alle 20,30.

La minoranza critica i progetti della giunta

Molti dubbi a Spotorno

SPOTORNO — Tra i gli del catasto della Spotorno degli Anni 90, un posto importante è progetto realizzazione di un villaggio turistico da 15 miliardi sulla discarica località Serra, proprio a due passi dal mare.

Un di grande rilevanza per i turistici che l'insediamento potrebbe riservare nell'economia torrese, ma che per il momento molto perplessi esponenti della minoranza consiliare rappresentata ed indipendenti.

«*Perplessità che riferiscono all'assenza qualsiasi strumento urbanistico che in quello preveda insediamenti turistici di questa portata* — spiega l'ex sindaco Antonio Murialdo —. *Dopo aver perso l'occasione storica della struttura portuale, dal cappello a cilindro quel fantomatico mega-villaggio cui però, punto di vista tecnico, non ne so nulla*».

In gli esponenti della sinistra consiliare ricordano che dal 1984 giacciono inutilizzate nel cassetto molte varianti al piano regolatore generale approvate dal Consiglio.

Dalla cotate è duta il piano regolatore che, nella località Serra, prevede solo insediamenti a servizio struttura portuale. «*Insomma tutto serie di carenze urbanistiche* — aggiunge Matteo Ravera — *che vanificano di ogni contenuto boutade dell'attuale amministrazione*».

Perplessità anche sulla approvazione Consiglio comunale piano di zona per l'edilizia popolare in località Corsallo a disposizione della Cooperativa degli statali di Spo-

«*La risposta che il Comune ha dato* — spiega a proposito

VII LIGURE «DEL

Via Colloti n. 13 - SAVONA

Avviso di gara mediante appalto concorso

La VII U.S.L. indice appalto concorso per la fornitura installazione di apparecchiature per la ne dei lavori dell'impianto di depurazione acqua complesso ospedaliero Valloria.

Le domande di partecipazione alla gara, redatte in legale, dovranno pervenire al «Servizio Bilancio, Programmazione e Gestione risorse della VII U.S.L. - U.O. Tecnica - Via Colloti n. 13 - Savona» entro le ore 12 del giorno 16 febbraio 1987.

La richiesta invito vincola l'Amministrazione.

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO (dottssa Paola Pistone) IL PRESIDENTE (avv. Giuseppe Iovino)

LOANO PRESTIGIOSA VILLA

tre piani privato vende.

Telefonare 0182 641.672

NEW DANCING VIDEO DISCOTECA

LA PERLA

Questa sera orchestra spettacolo

FARESI

Ingresso L. 8000 compresa consumazione

CAIRO MONTENOTTE Tel. 019 504.706

PALLACANESTRO - Oggi il Kontron affronta le Fiamme Oro

La Rari vuole scacciare i fantasmi dell'Ortigia

I savonesi devono dimenticare il capitombolo casalingo [illegible] i siciliani - Cauto Mistrangelo

Questo sabato

Pallacanestro

Serie A1 [illegible] — Savona ore 17,30 piscina olimpica: Kontron Savona-Fiamme Oro.

Nuoto

Loano [illegible] 17,30 piscina palasport: 4° [illegible] pionati primaverili assoluti e giovanili.

[illegible]

Serie C maschile — Loano ore 21 palasport: Loano-Pallacanestro Milano.

Promozione maschile — Cerialе ore 20,30 palestra via Romana: Cerialе-Matrignola.

Pallavolo

Serie C1 maschile — Albisola S. ore 21 palasport: Duo [illegible] Celle-Faccmenta Novi.

Serie C1 femminile — Imperia ore 21,15 palestra Ruffini: Riviera Sanremo-S. Miniato.

Serie C2 maschile — Celle L. ore 16,30 palestra comunale: Celle Due A-Pace 78; Sanremo ore 17 Villa Ormond: S. Martino-Imperia SBI.

Serie C2 femminile — Carcare ore 19 palestra scuole: Avis Carcare-S. Pio X Loano; Albisola S. ore 17,30 palasport: Albisola-Maurina Imperia.

Serie D maschile — Vado L. ore 17,30 palestra comunale: Sabazia-VBC Recco; Loano ore 16,30 palasport: S. [illegible] : X-Don [illegible] son Genova.

Serie D femminile — Imperia [illegible] 16,30 palestra Ruffini: S. Camillo-Korn[illegible] Sanremo: [illegible] ore 20,30 Villa Ormond: Sedes-Città [illegible] Genova.

[illegible] — Scacciare da corso Colombo i fantasmi dell'Ortigia. E' il primo obiettivo dei Kontron Savona, che oggi (ore 17,30) affronta nella piscina olimpica le Fiamme [illegible] per la quarta giornata della A1 di pallanuoto.

Dopo la delusione di 15 giorni fa contro i siciliani, è venuto il pronto riscatto di Camogli, il conseguente rilancio in classifica.

E c'è di nuovo un grosso entusiasmo, sia in vasca sia [illegible] spalti, [illegible] il ritorno a casa dei ragazzi del [illegible] Mistrangelo.

Il tecnico è però quanto mai cauto: *«Sento dire in giro che abbiamo già [illegible] tasca i 4 punti, affrontando in casa prima le Fiamme Oro, poi il Bogliasco. Andiamoci piano».*

«Se i pronostici sono affettivamente, finora, la squadra di coda — continua —, *non è così per i romani, che affrontiamo oggi. [illegible] loro sarà una cosaccia, [illegible] giocare, la miglior [illegible].*

La Fiamme Oro hanno gli stessi punti (4) del Savona e seguono a [illegible] lunghezza il trio [illegible] formato da Pa[illegible] e Arenzano.

Hanno vinto a Bogliasco [illegible] in quell'occasione la [illegible] rentola» [illegible] è completo, mentre col Recco aveva un paio di importanti assenti. [illegible] stati sconfitti [illegible] un convulso [illegible] (contestato [illegible] di [illegible] a 8 secondi dalla [illegible]), per poi castigare il quotato Civitavecchia.

Ma, soprattutto, sono gli [illegible] professionisti del settore.

Mistrangelo: *«Si allenano due volte al giorno e vivono di pallanuoto. Questo permette il fatto di svolgere il servizio militare in questo corpo. Ci troveremo dunque di fronte una formazione allenatissima, che proprio col nuoto e la velocità può fare cattive illusioni. Vanno temuti sul piano collettivo e dalla [illegible].*

Il Kontron è chiamato a spazzare [illegible] dubbi e delusioni nati in quella disgraziata esibizione con l'Ortigia.

La vittoria [illegible] «Boschetto» [illegible] riscosso entusiasmo, [illegible] c'è [illegible] di confermarsi, soprattutto davanti al proprio pubblico, [illegible] squadra che ha vinto a Firenze e Camogli, per dimenticare la squadra-ombra di [illegible] giorni [illegible].

Mistrangelo chiarisce: *«E' non [illegible] come per noi, questo con le Fiamme Oro. Stiamo disputando una stagione dove regna grande equilibrio, dove [illegible] ci sono impegni scontati. Meglio così, anche [illegible] non c'è assolutamente tempo per riflettere».*

E invece qualcuno [illegible] biancorossi avrebbe proprio bisogno di riposare un poco.

E' il caso di Pisano e Borioletto. Quest'ultimo lamenta qualche acciacco ma sarà certamente in [illegible] come [illegible] dubbi sulla presenza dell'ex azzurro, le cui condizioni destano maggior preoccupazione.

Stanno invece [illegible] tutti gli altri, con gli junior Petronelli, Cagliardo e Stefano Di Nota reduci [illegible] radunо [illegible] la [illegible] giovanile, e con La Cava sempre atteso [illegible] La Spezia, dove presta servizio militare, in Marina.

Se la partita dovesse mettersi sui [illegible] giusti, è possibile che [illegible] cominci già [illegible] a far tirare il fiato sia a Pisano che a Borioletto.

Arbitreranno il [illegible] noto Dani e il semi sconosciuto Garibaldi, che finora solo una volta il Kontron ha avuto, in Coppa Italia col Como.

r. bg.

[illegible] Due giorni [illegible] bocce a [illegible] Marina

DIANO MARINA — *Due giorni di bocce da alto livello nell'impianto di Diano Marina oggi e domani si disputa un torneo a quadrette valido per l'assegnazione del «Trofeo Di.Be.».*

Alla competizione sono state invitate otto formazioni, con giocatori di [illegible] e B. Due le squadre della Riviera di Ponente: una con i nazionali Brunetto Litterini e Agnesini e l'altra con gli ex azzurri Bruno e Pasqualino Depola.

Tra le grandi favorite va annoverata la Bianchese che potrà contare sugli «A» Giorgio Repetto e Parola e sul «B» Aurelio Brusone.

E' «fatta tutta in casa», insomma, la squadra della Fiamma che schiera nella [illegible] Diano Marina una quartetta composta da Cichero, Delfino, Lanteri e Paniza.

Il via alla competizione verrà dato alle 14 di oggi: [illegible] previsti tre turni di partite (ai 13 punti senza limiti di orario) per i due raggruppamenti e i vincitori di due incontri accederanno alle semifinali che saranno giocate domani alle 14.

La finalissima è [illegible] programma alle 17, sempre di domani.

(g. tat.)

CALCIO - Domani riprendono le partite

S. Bartolomeo: primato da difendere col Cengio

La sosta forzata a [illegible] del maltempo - Gli [illegible] incontri

A chi costerà più cara la sosta forzata di due settimane voluta dalla Federazione per lasciar sfogare il maltempo?

La Prima categoria torna domani con le gare della «prima» di ritorno, e svelerà se i valori in testa e in coda, sono rimasti tali anche dopo lo stop, o se qualcuno dovrà pagare a suon di punti la forzata inattività sui campi da gioco.

S. Bartolomeo [illegible] (34)-**Cengio (13).** Al penultimo non è piaciuta la sosta, che era invece indispensabile per i granata. *«A dir la verità, noi nelle ultime partite eravamo cresciuti di tono, e ci sarebbe stato utile continuare. Però la neve ha creato diversi problemi, che speriamo di aver superato. Certo, ci attende una trasferta proibitiva, ma non abbiamo nulla da perdere»*, dice il tecnico del Cengio, Carlo Pizzorno.

Millesimo (22) - Calizzano (5). Spaiato nel [illegible] scorsi il campo, la squadra di Tonoli ha potuto così riprendere [illegible] anche gli [illegible] sul [illegible] terreno dopo [illegible] «emigrazione» per mantenere [illegible] la condizione.

[illegible] parte total[illegible] a favore [illegible] locali, [illegible] che [illegible] davvero rassegnato alla discesa in Seconda categoria.

Pietra Ligure (14) - Bordighera (21). I bordigotti sono forse, tra le prime, la squadra che rischia di più. Al Comunale il Pietra Ligure ritrova spesso prestazioni eccellenti.

La squadra è in grado di far soffrire a lungo durante la partita Anelli e compagni.

Mallare (13) - Leonessa (12). Per agguantare il Millesimo la Leonessa deve far risultato, possibilmente pieno, sul difficile campo della Val Bormida. Baucia per di più sarà senza gli squalificati Burastero e Peluso.

Quiliano (17) - Dianese (13). La matricola biancorossa affronta una nobile decaduta e vuol cominciare bene il girone di ritorno. *«Avremmo meritato, nelle prime 15 gare, due o tre punti in più, ma siamo lo stesso molto soddisfatti»* ha detto il presidente del Quiliano, Motrano.

Borghetto (15) - Altarese (16). Due compagini piuttosto tranquille, e tavolta anche brillanti, di fronte al Comunale. Il Borghetto ha fatto seguire alla solita partenza-sprint un periodo oscuro. Evidentemente il contrario di un'Altarese in serie positiva e per questo ancora più temibile.

Finalborghese (8) - Boys Vado (14). Comincia da domani la rincorsa disperata dei finalesi alla salvezza. I giallorossi devono vincere per tornare in corsa, ma i tortati degli squalificati Novello e De Campo non facilitano certo il compito dei locali. Un'assenza di rilievo anche [illegible] capitl, quella di Vasilauro.

Amaltheus [illegible] - Borgio Verezzi (18). Gli ultimi due mesi [illegible] campionato hanno relegato [illegible] alassini in posizione scomoda, dopo un avvio molto promettente. Arriva [illegible] il Borgio [illegible] facile, e Brancaleoni [illegible] fare a meno di Ottonello, squalificato, in una partita che chiama i granata a [illegible] il successo.

Il Borgio di Varese può vivere [illegible] il momento [illegible] rendita, ma [illegible] bene a non sottovalutare i [illegible].

Anche il Borgio [illegible] uno squalificato: è Lovo, e può creare qualche problema al rossoblù.

r. bg.

Speranzini [illegible] - Finale (9). Fra i padroni di casa [illegible] registra un debutto fuori [illegible] rettangolo di gioco. E' quello [illegible] neo presidente Giuseppe Di Natale, commerciante, [illegible] ha [illegible] il posto [illegible] Sergio Mascarello, dimissionario dopo sette anni.

Spiega Mascarello: *«I miei impegni si sono fatti sempre più pressanti e allora ho preferito rinunciare all'incarico»*. La partita si disputerà ad Andora.

Speranza Ceriale (7) - Carlin's Boys (18). I carlinesi hanno tutte l'intenzione di fare [illegible] no pieno.

Afferma Ivano Napolitano, trainer del [illegible] *«Non vogliamo perdere contatto dal vertice. A Noli [illegible] chiesto il due punti»*. Rientrano Caprile e Travella, mentre è [illegible] [illegible] infortunio Lamia.

[illegible] (11) - Borghetto [illegible] (17). I [illegible] [illegible] permetteranno passi falsi, per non rischiare di essere risucchiati in zona retrocessione. Il Borghetto vuole confermarsi a ridosso delle prime.

Speloncense (17) - Pietra Sport (13). Scontro di [illegible] troclassifica, con gli ospiti molto attivi a non [illegible] distrazioni.

[illegible] (18) - Atletic (18). Di fronte [illegible] squadre che hanno un po' deluso in questo primo scorcio di campionato. Il riscatto, per [illegible] trambe, nel girone di ritorno?

S. Filippo [illegible] - Vecchia Loanesina (7). La sosta non è servita ai padroni di casa per recuperare gli infortunati: saranno ancora assenti Ardissone, Cardone e Grivello.

Sabatia (9) - S. Giorgio (16). I locali non possono permettersi altri passi falsi, mentre gli ingauni sono in cerca di riscatto, dopo una lunga serie di prestazioni a corrente alternata.

g. mil.

Molese (7) - Carlin's Boys (18). I carlinesi hanno tutte l'intenzione di fare [illegible] no pieno.

Afferma Ivano Napolitano, trainer del [illegible] *«Non vogliamo perdere contatto dal vertice. A Noli [illegible] chiesto il due punti»*. Rientrano Caprile e Travella, mentre è [illegible] [illegible] infortunio Lamia.

[illegible] (11) - Borghetto [illegible] (17). I [illegible] [illegible] permetteranno passi falsi, per non rischiare di essere risucchiati in zona retrocessione. Il Borghetto vuole confermarsi a ridosso delle prime.

Speloncense (17) - Pietra Sport (13). Scontro di [illegible] troclassifica, con gli ospiti molto attivi a non [illegible] distrazioni.

[illegible] (18) - Atletic (18). Di fronte [illegible] squadre che hanno un po' deluso in questo primo scorcio di campionato. Il riscatto, per [illegible] trambe, nel girone di ritorno?

S. Filippo [illegible] - Vecchia Loanesina (7). La sosta non è servita ai padroni di casa per recuperare gli infortunati: saranno ancora assenti Ardissone, Cardone e Grivello.

Sabatia (9) - S. Giorgio (16). I locali non possono permettersi altri passi falsi, mentre gli ingauni sono in cerca di riscatto, dopo una lunga serie di prestazioni a corrente alternata.

Nel girone [illegible] di Seconda Categoria, l'attenzione è sempre rivolta alla lotta primato, con cinque formazioni raccolte in soli quattro punti. Si [illegible] di squadre della Riviera che [illegible] trebbero aver già raggiunto [illegible] vantaggio sufficiente per escludere [illegible] alla promozione la avversaria della Val Bormida.

Camporosso (12)-Celle (19). [illegible] *Celle [illegible] trasferta è più difficile di quanto non indichi la classifica. Infatti i locali [illegible] presentano per la prima volta in formazione tipo con il solo Spinardi ancora [illegible] dubbio per una caviglia in disordine. Il [illegible] è in cerca di riscatto. L'incontro potrebbe essere deciso più dalla vigoria [illegible] che dalle finezze tecniche.*

Bragno (18)-Albisola (11). *Dopo le parziali delusioni degli ultimi incontri, [illegible] Bragno [illegible] commettere l'errore di scoprirsi troppo nel tentativo di fare lo sgambetto alla capolista. L'unico di fare il risultato infatti gioca a favore dei primi della classe, che cercheranno di sfruttare l'arma [illegible] contropiede.*

Villapiana (13)-Bacchettese (15). *Incontro fra i più equilibrati della 14ª giornata: il Villapiana deve farsi perdonare alcuni [illegible] impresatti passi falsi [illegible] un occhio [illegible] zona pericolosa [illegible] classifica. Abbate, portacolori della Bacchettese, non [illegible] bi: «E' un incontro che [illegible] possiamo perdere. Non daremo spazio agli avversari. Un pareggio, a questo punto, per noi sarebbe una mezza sconfitta».*

Priamar (12)-Ferrania (16). *Il Priamar [illegible] in fase di assestamento, mentre il Ferrania è lanciatissimo. Comunque, per entrambe le squadre, l'unico risultato che conta [illegible] la vittoria, e [illegible] prevede un incontro senza esclusione di colpi.*

Elmas (19)-Letimbro (8). *Classico tutto-coda. Il pronostico è [illegible] per i 19 Elmas. L'orgoglio del Letimbro cercherà di fare [illegible] miracolo, ma non sarà certo facile, contro le tecniche degli avversari.*

Lavagnola (16)-Villetta (8). *Negli anni scorsi il derby ha sempre richiamato un folto pubblico. Adesso [illegible] classifica ha fatto perdere [illegible] interesse.*

Alba Docilia (9)-Sciarborasca (17). *I ceramisti, protagonisti in ottimo campionato, sono in ripresa. Trasferta senz'altro impegnativa per i genovesi, che cercheranno ad [illegible] qualche difficoltà dopo un ritorno ai gran palcoscenico.*

S. Nazario (13)-Fornaci (15). *L'undici ospite potrebbe essere contento [illegible] imbattuto da un campo che ha visto cadere formazioni blasonate. Riposerà il Dopo.*

e. m.

INTERNAZIONALI - A Vado e Imperia le prime sfide liguri del ritorno

Derby, è tempo di rivincita

La squadra [illegible] ospiterà l'Albenga guidata dall'«ex» Tonelli - [illegible] formazioni [illegible] in serie positiva [illegible] sette turni - La Cairese al «Cicciones» per salire ancora - Imperiesi e gialloblù in formazione rimaneggiata - Roberto Marazzi promette altri gol - Le compagini di casa sono a caccia di punti-salvezza

Due derby, con quali commenti? L'Internazionale propone [illegible] domani i primi due scontri liguri del girone di ritorno, dopo Vado-Cairese [illegible] giorni fa. Giocano in casa [illegible] due formazioni in lizza per [illegible] salvezza, [illegible] la trasferta le due che rappresentano, al momento, le migliori credenziali del [illegible] riviersco.

Vado-Albenga — *Ancora un ritorno [illegible] «Ghiottoni» per Paolo Tonelli e la sua Albenga. Il parapiglia è nell'aria: arriverebbe al Vado per allungare la serie positiva, che dura da sette turni, come quello degli ospiti. E servirebbe anche agli impianti, che però dicono: «Andremo in campo per la vittoria, dopo alcune [illegible] interne sul piano [illegible] risultati».*

A Vado, Martinelli ritrova Lillo Pessoli, che ha giocato la squalifica, mentre Gamberucci [illegible] riprendendo la condizione giusta giocando con l'under. Squadra quasi al completo, dunque, con problemi esclusivamente di «vile». L'Albenga invece si trascina il dubbio delle condizioni fisiche [illegible] difensore Bado.

Recuperati in pieno Di Napoli, Villa e Bianchi, i primi due alla prima giornata fa con minimi patemi, il secondo che [illegible] ha [illegible] il turno di squalifica. Formazioni dunque vicinissime al miglior assetto, [illegible] della fase cruciale del torneo, quella che può ritenere l'Albenga nel novero delle vice-grandi e dare al Vado i punti per chiudere in tranquillità la stagione.

Imperia-Cairese — *Due squadre a pezzi nel fisico, ma [illegible] gli ospiti dal morale alto. Cominciamo dall'infermeria: i nerazzurri hanno lo Patricelli, Saporito, Cattico e Lucadello, più Palma squalificato. La Cairese [illegible] ritrova con Rizzolo squalificato [illegible] cartellino [illegible] con l'Aorta gli è costato due giornate), Benzi strappato, Romani e Barlassina in non perfette condizioni.*

Formazioni [illegible] di [illegible] rattoppate, soprattutto quella di un'Imperia che ogni domenica Milly Giordano [illegible] è costretto a reinventare.

A Biella il tecnico dell'Imperia ha «scoperto» Mansero libero, chiusi come tiene fuori stampia. Qualcosa bisognerà fare, visto che Giordano ha detto: «Dobbiamo cercare, in queste domeniche, punti e [illegible] [illegible] prima vittoria [illegible] sperare ancora. La Cairese è forte, ma per sperare dobbiamo giocare il cuore oltre l'ostacolo».

Un ostacolo che, se [illegible] aiuto, al completo [illegible] difficoltà [illegible] le. Così, tuttavia, i gialloblù fanno meno paura. C'è, per loro fortuna, il ritorno di Carlo Marazzi (squalifica scontata), ma se Romei e Barlassina non recuperano, sarà necessario ricorrere a qualche giovanissimo.

[illegible] vero peccato, perché i 5 punti centrati in [illegible] giorni a spese di Vado, Aosta e Cuneo, avevano rimesso la Cairese non solo [illegible] vetta al gruppetto delle liguri, ma perfino in prossimità del gruppo [illegible] spera nella C2.

Roberto Marazzi — *Il bomber gialloblù, capocannoniere del girone a quota 12, è corteggiato, lo so, [illegible] formazioni professionistiche. Ma la scorsa estate, quando proveniva dal prestito all'Aosta, rischiò [illegible] fare le valigie da Cairo Montenotte.*

Vai la pena ricordare qualche retroscena dello scorso luglio, quando la Cairese era in crisi e in gialloblù non erano rimasti che 5-6, tra i quali, appunto, Roberto Marazzi e suo fratello Carlo. I cartellini, di proprietà di Brin, potevano passare al Savona o al Vado.

Il direttore sportivo Spinello offrì i due Marazzi, ed [illegible] particolare Carlo, a biancoblù e rossoblù. La risposta [illegible] pressoché identica: «Non [illegible] la possibilità [illegible] effettuare questa spesa», dissero [illegible] Carlo, presidente del Vado, che Binacchi, tecnico tuttofare del Savona. Pare che Brin, per i due, chiedesse una [illegible] 70-80 milioni [illegible] Nella storia [illegible] sodo e se il Vado ha in fondo rispettato un'austera linea di risparmi, per il Savona, forse, era già sfumato un grosso affare, magari qualche punto in più in classifica.

Roberto [illegible]

[illegible] La Levante al completo contro l'Aosta

GENOVA — L'indagine aperta nei giorni scorsi dall'Ufficio inchieste della Federcalcio sulla gara con la Saviglianese (3-1) per i piemontesi con rigore sospetto [illegible] Bovio) [illegible] un brutto colpo al morale [illegible] Levante, ma i genovesi vogliono ritrovare in [illegible] tutta la loro tradizionale carica agonistica in vista della [illegible] casalinga contro l'Aosta.

«Il premio illecito è un colossale bluff [illegible] atleta che il caso ci spinti e la nostra [illegible] lulà innocenza venga solennemente riconosciuta in maniera definitiva, dobbiamo tornare a concentrarci come sempre sul campionato», sostiene con rabbia Locatelli.

Al «Pio XII» i biancoblù possono finalmente schierare la miglior formazione. Il contravventi Monari torna disponibile dopo [illegible] squalifica e il Chico ha «problemi» di [illegible] Lualdi e Metullo sono [illegible] ballottaggio per [illegible] maglia numero tre, a centrocampo Bertola, Biondi e [illegible] lottano [illegible] due posti e la stessa cosa avviene in attacco tra Battistoni, Ubertelli e lo [illegible] Morari.

ra. cj

A [illegible] svolta la grave crisi della società biancoblù?

Dal Buono promette «Aiuterò il Savona»

L'annuncio ieri pomeriggio - A Moncalieri in formazione-tipo

SAVONA — [illegible]rino Dal Buono [illegible] al Savona? A dare la notizia è stato lo [illegible] ex dirigente biancoblù, [illegible] ieri pomeriggio dalla Toscana (dove da tempo si trova per lavoro) a «La Stampa-Cronache [illegible] Liguria».

Marino Dal Buono [illegible] nasconde [illegible] proprie intenzioni: *«Sono pronto [illegible] nuovamente i [illegible] biancoblù. Ma anch'io, come del resto gli amministratori [illegible] di Savona stanno facendo, voglio che prima [illegible] faccia [illegible] luce sull'attuale situazione [illegible] è in [illegible] dire sia molto imbarbuglia[illegible]».*

[illegible] Dal Buono, che oggi stesso farà a Savona: *«Cercherò di approfondire, nel più breve tempo possibile, i termini del problema. Non mi pongo come alternativa all'intervento del Comune o di altri gruppi, anzi in caso di mio rientro vorrei proprio che si potesse lavorare tutti fianco a fianco. Ormai ho [illegible] grande esperienza, non [illegible] assolutamente compiere salti [illegible] buio. Bisogna conoscere al vecchio Savona [illegible] superare questa crisi, e ritengo che lo [illegible] possa fare, tutti assieme».*

[illegible] è comunque [illegible] Dal Buono l'unico [illegible] che Quartaroli potrebbe aver ripescato, [illegible] della notizia della cessione delle quote sociali, da parte dell'ormai ex amministratore unico Risconi, avvenuta nello studio di un notaio di [illegible].

La firma [illegible] passaggio delle quote c'è stata, ma in bianco: in pratica Risconi avrebbe firmato un [illegible] di rinuncia. Le quote, dunque, sarebbero per il [illegible] «accantonate», in attesa che qualcuno si faccia avanti.

[illegible] studio del notaio c'era anche Quartaroli che, in questi giorni, [illegible] impegnato proprio sul fronte della disperata ricerca di una nuova «spalla».

Ieri, finalmente, Quartaroli si è fatto vivo [illegible] piazza Diaz, ma solo per telefono. Continua a restare alla larga, non dà spiegazioni, [illegible] la tattica del rinvio.

La sensazione, a questo punto, è quella che [illegible] sportiva, stimolata anche dal possibile ritorno di Dal Buono, abbia ora la [illegible] regola per individuare una soluzione [illegible] trattativa, in modo da togliere dai vertici della società chi ha sbagliato.

Intanto, in sede, Giuliano Mustello non si perde d'animo: adesso attende la risposta della Juventus per un'amichevole. Da ex bianconero Mustello confida, assieme ai tifosi, in un «sì» [illegible] frattempo, si è anche rivolto [illegible].

La squadra, [illegible] proseguito la preparazione.

Domani, alle 14,30, il Savona sarà impegnato sul campo dei Moncalieri. Trasferta Donati, ancora un po' acciaccato, gli altri stanno piuttosto bene, compresi i recuperati Abbondanza e Lodovici.

Dovrebbe andare in campo [illegible] formazione-tipo. Un [illegible] positivo sarebbe doppiamente importante, e in grado forse di spron[illegible] [illegible] intende ancora dare un po' d'aiuto al vecchio Savona.

Ivo Pasterino

PALLAVOLO - Nel girone A sfida-primato a Imperia

La Riviera tenta l'aggancio

La formazione di Sassu, staccata di due punti, ospita la capolista Camporosso - Nel girone B trasferta insidiosa per l'Albisola a Bragno - In tono minore il derby Lavagnola-Villetta

[illegible] girone A di [illegible] Categoria, dopo due domeniche di sosta [illegible] si disputa domani l'ultima di andata.

Riviera dei Fiori (22) - Camporosso (24). La squadra di Sassu tenterà di agguantare la capolista.

Afferma Lorenzo Oxia, vice presidente della Riviera: *«La posta [illegible] alta e importante, ma sono convinto che sarà un incontro giocato a viso aperto. Comunque vada, penso che l'esito dell'incontro non sia determinante per il discorso promozione. L'unico rammarico è quello di non poter disputare l'incontro allo [illegible] "Ciocione"».*

Il [illegible] si schiera al completo: Sassu ha recuperato anche Barone, assente da oltre un [illegible] [illegible] una pubalgia. Nel Camporosso [illegible] Giannino Luciano, reduce da un infortunio.

Loanesina [illegible] - Partenope (9). Fra i padroni di casa [illegible] registra un debutto fuori [illegible] rettangolo di gioco. E' quello [illegible] neo presidente Giuseppe Di Natale, commerciante, [illegible] ha [illegible] il posto [illegible] Sergio Mascarello, dimissionario dopo sette anni.

Spiega Mascarello: *«I miei impegni si sono fatti sempre più pressanti e allora ho preferito rinunciare all'incarico»*. La partita si disputerà ad Andora.

Molese (7) - Carlin's Boys (18). I carlinesi hanno tutte l'intenzione di fare [illegible] no pieno.

Afferma Ivano Napolitano, trainer del [illegible] *«Non vogliamo perdere contatto dal vertice. A Noli [illegible] chiesto il due punti»*. Rientrano Caprile e Travella, mentre è [illegible] [illegible] infortunio Lamia.

[illegible] (11) - Borghetto [illegible] (17). I [illegible] [illegible] permetteranno passi falsi, per non rischiare di essere risucchiati in zona retrocessione. Il Borghetto vuole confermarsi a ridosso delle prime.

Speloncense (17) - Pietra Sport (13). Scontro di [illegible] troclassifica, con gli ospiti molto attivi a non [illegible] distrazioni.

[illegible] (18) - Atletic (18). Di fronte [illegible] squadre che hanno un po' deluso in questo primo scorcio di campionato. Il riscatto, per [illegible] trambe, nel girone di ritorno?

S. Filippo [illegible] - Vecchia Loanesina (7). La sosta non è servita ai padroni di casa per recuperare gli infortunati: saranno ancora assenti Ardissone, Cardone e Grivello.

Sabatia (9) - S. Giorgio (16). I locali non possono permettersi altri passi falsi, mentre gli ingauni sono in cerca di riscatto, dopo una lunga serie di prestazioni a corrente alternata.

g. mil.

Nel girone [illegible] di Seconda Categoria, l'attenzione è sempre rivolta alla lotta primato, con cinque formazioni raccolte in soli quattro punti. Si [illegible] di squadre della Riviera che [illegible] trebbero aver già raggiunto [illegible] vantaggio sufficiente per escludere [illegible] alla promozione la avversaria della Val Bormida.

Camporosso (12)-Celle (19). [illegible] *Celle [illegible] trasferta è più difficile di quanto non indichi la classifica. Infatti i locali [illegible] presentano per la prima volta in formazione tipo con il solo Spinardi ancora [illegible] dubbio per una caviglia in disordine. Il [illegible] è in cerca di riscatto. L'incontro potrebbe essere deciso più dalla vigoria [illegible] che dalle finezze tecniche.*

Bragno (18)-Albisola (11). *Dopo le parziali delusioni degli ultimi incontri, [illegible] Bragno [illegible] commettere l'errore di scoprirsi troppo nel tentativo di fare lo sgambetto alla capolista. L'unico di fare il risultato infatti gioca a favore dei primi della classe, che cercheranno di sfruttare l'arma [illegible] contropiede.*

Villapiana (13)-Bacchettese (15). *Incontro fra i più equilibrati della 14ª giornata: il Villapiana deve farsi perdonare alcuni [illegible] impresatti passi falsi [illegible] un occhio [illegible] zona pericolosa [illegible] classifica. Abbate, portacolori della Bacchettese, non [illegible] bi: «E' un incontro che [illegible] possiamo perdere. Non daremo spazio agli avversari. Un pareggio, a questo punto, per noi sarebbe una mezza sconfitta».*

Priamar (12)-Ferrania (16). *Il Priamar [illegible] in fase di assestamento, mentre il Ferrania è lanciatissimo. Comunque, per entrambe le squadre, l'unico risultato che conta [illegible] la vittoria, e [illegible] prevede un incontro senza esclusione di colpi.*

Elmas (19)-Letimbro (8). *Classico tutto-coda. Il pronostico è [illegible] per i 19 Elmas. L'orgoglio del Letimbro cercherà di fare [illegible] miracolo, ma non sarà certo facile, contro le tecniche degli avversari.*

Lavagnola (16)-Villetta (8). *Negli anni scorsi il derby ha sempre richiamato un folto pubblico. Adesso [illegible] classifica ha fatto perdere [illegible] interesse.*

Alba Docilia (9)-Sciarborasca (17). *I ceramisti, protagonisti in ottimo campionato, sono in ripresa. Trasferta senz'altro impegnativa per i genovesi, che cercheranno ad [illegible] qualche difficoltà dopo un ritorno ai gran palcoscenico.*

S. Nazario (13)-Fornaci (15). *L'undici ospite potrebbe essere contento [illegible] imbattuto da un campo che ha visto cadere formazioni blasonate. Riposerà il Dopo.*

e. m.

[illegible] - Un turno ricco di derby

Loano, [illegible] tabella che vale la serie B

Chiavari-Erg Genova si disputerà a Lavagna

In [illegible] maschile di basket, il Loano [illegible] a caccia di punti-promozione nella gara casalinga con la Pallacanestro Milano. Il calendario della [illegible] di ritorno propone [illegible] il derby Chiavari-Erg Genova: l'incontro [illegible] disputerà domani a Lavagna.

In B femminile, seconda trasferta consecutiva [illegible] [illegible] del Rapallo

[illegible] maschile — Con la [illegible] dra al completo, il Loano torna stasera al palasport deciso a proseguire nella serie positiva.

Afferma il presidente del club giallorosso, Orazio Cacace: *«[illegible] inizia una settimana-verità, che fornirà le prime indicazioni per la lotta al vertice. La [illegible] fabella prevede la conquista di quattro punti: dobbiamo vincere stasera contro la Pall'acanestro Milano e fare il bis la prossima settimana. [illegible] Valmax Contemporaneamente [illegible] quest'ultima partita, si disputerà infatti lo scontro diretto fra la capolista Mortara e il Cus Torino».*

Contro i «cugini» dell'Erg l'Autorighi Chiavari [illegible] finalmente gli [illegible] giusti per interrompere [illegible] lunghissima serie negativa? Tramontate le speranze di sal[illegible] molto difficilmente la squadra di Vittorio Vaccaro riuscirà a [illegible] [illegible] pro[illegible] che vede i genovesi (reduci dal brillante successo a spese del Cus Torino) nettamente favoriti.

[illegible] femminile — Il Lotto Tirullo Rapallo [illegible] impegnata stasera a Cavirate.

Dice il presidente, [illegible] Orio: *«Molto difficilmente [illegible] disponibile Botta, che risente [illegible] dell'infortunio. Vogliamo recuperare i punti persi a Broni, complice un arbitraggio molto discutibile. La classifica segna rosso, ma sono certo che non incontreremo problemi a raggiungere la salvezza».*

[illegible] femminile — Riflettori puntati sul derby Chiavari-Camisasca Genova. Quest'ultima insegue [illegible] dodicesima vittoria consecutiva. Il Chiavari tenterà di fare [illegible] sgambetto alle genovesi, puntando soprattutto sulla grinta e l'agonismo.

Il Loano, per [illegible] [illegible] media poule-B, ha l'obbligo del [illegible] sul campo [illegible] Moncalieri. Identico obiettivo per lo Sporting Genova, impegnato [illegible] Alessandria.

D maschile — E' una gior[illegible] ricca di derby.

Nel Fonente, grande attesa per la sfida [illegible] Imperia-Vadese. [illegible] programma stasera alla «Maggi»: si tratta di un test molto impegnativo per i padroni di [illegible] lanciati verso la C. A La Spezia [illegible] capolista [illegible] system [illegible] i conti con i «cugini» del Camaiora. Derby anche a Genova. [illegible] l'Athletic e il Sestri Levante.

m. f.

[illegible] - In A2 femminile

Le Portobello cercano riscatto

Trasferte per Volley Chiavari e Varazze

Le rappresentanti liguri scendono oggi sul parquet dei campionati di A2, B e C1.

La fidelia di [illegible] — *Nel [illegible] di A2 femminile (18ª giornata) [illegible] genovesi della Portobello Road capitano il non trascendentale Reco Reggio Emilia (via Cagliari, [illegible] 17) e questa è l'occasione buona per tornare alla vittoria.*

Le due sconfitte esterne consecutive patite a Spezzano e Varese hanno fatto scivolare la squadra di Pastorino [illegible] una scomoda posizione di classifica, ma [illegible] successo sulle [illegible] potrebbe dare quell'iniezione di fiducia davvero indispensabile per il prosieguo della stagione.

La [illegible] — *In [illegible] (18ª turno) le ragazze del Vian 2A vanno a far visita [illegible] al Rivarolo Canavese con la speranza di ottenere [illegible] punti veramente importanti per la permanenza nella categoria.*

[illegible] chance di [illegible] Miari — *In [illegible] femminile (16ª giornata) le saranno del Riviera Volley ricevono la capolista [illegible] Mineto (Maggi, [illegible] 21,15) giocando [illegible] certo forse determinante del tavolo della promozione. La formazione di Di [illegible] infatti [illegible] [illegible] concreta possibilità [illegible] dimezzare l'attuale margi[illegible] (quattro punti) dalla vetta [illegible] graduatoria tornan[illegible] prepotentemente in corsa per il passaggio in [illegible].*

Anche le genovesi [illegible] Cus Genova cercano di sfruttare a [illegible] il fattore campo con l'Aghinolfi Forte dei Marmi [illegible] Cagliari, ore 21) e mister Casablanca è sicuro di riuscire la testa dopo due «sberle». [illegible].

Le altre due liguri Varazze e Volley Chiavari infine [illegible] impegnate domani [illegible] trasferta rispettivamente [illegible] Golfotur Spezia e Fossone Carrara.

[illegible] «settebello» — **Pontecelsano** — *In C1 maschile (14ª turno) [illegible] scatenato 2A Celle privolese da sei affermazioni di fila, ma la sua serie di vittoria non s'è ancora placata e [illegible] vulcanico tecnico Ponta[illegible] è deciso a realizzare il clamoroso «settebello» nell'attesa [illegible] casalinga con [illegible] capolista Fiocmenta. Nost Ligure (Albisola Superiore, ore 21).*

A fare il tifo per Poggio e compagni è soprattutto l'altro leader Colombo Genova che gioca una delicata partita [illegible] Pistoia contro il Quarrata e spera nello stop dei diretti rivali piemontesi.

Non facile neppure la trasferta del [illegible] Primaconsult sul parquet di Acqui [illegible] i termali del [illegible] Lousing, mentre i genovesi dell'Olympia vanno a [illegible] di punti-salvezza nell'impegnativo confronto casalingo con il Pgs Villa/ronco (Voltri, ore 17).

a. c.

La nuova stazione sciistica dell'Ossola lancia un SOS al Comune

Così muore «Domobianca»

La poca neve ha dato il colpo di grazia a una località nata per servire il capoluogo ossolano
Sono stati accumulati debiti per 300 milioni - Lunedì dibattito in Consiglio comunale

Domodossola. La zona alta della pista «Selva Grande» che fa parte del comprensorio Domobianca

DOMODOSSOLA — I dirigenti di «Domobianca» hanno lanciato un Sos al Comune: «*Se non ci aiutate, rischiamo di chiudere la stazione sciistica*».

Un memorandum firmato dal direttore della società, il geometra Stefano Pioda, è arrivato sul tavolo del sindaco di Domodossola, dott. Federico Brustia, che ne ha informato i capigruppo consiliari. «*La vicenda è seguita con estrema attenzione da tutti i responsabili politici locali* — dice il sindaco — *e ne parleremo pubblicamente lunedì sera, alla ripresa dei lavori del Consiglio*».

La mancanza di neve di quest'anno — ne è venuta poca, fuori tempo, e difficilmente sciabile — ha dato un duro colpo agli operatori turistici delle località ossolane. «*Se si salta il periodo che va dal Sant'Ambrogio all'Epifania* — dicono tutti — *si perde la fetta più importante della stagione bianca*». La botta sembra sia stata più dura per Domobianca, che già accusava il colpo degli inverni scorsi che non sono stati facili. Gli impianti della conca (seggiovia, sciovie e posti di ristoro) tra Lusentino e Moncucco, un caratteristico coccuzzolo che domina Domodossola e che non arriva ai 2000 metri di altezza, hanno tardato a mettersi in moto. La società è nata dieci anni fa, ma nelle ultime stagioni avrebbe accumulato debiti e perdite (per il 1985 si parla di un deficit di oltre cento milioni) che superano i 300 milioni. C'è il rischio di mangiarsi il capitale e soprattutto quello di chiudere gli impianti lasciando a casa il personale e privando Domodossola e la zona circostante di una struttura turistica interessante.

«*E' questo che ci preoccupa*» — aggiunge il sindaco Brustia —, *proprio l'ipotesi di dover penalizzare la città con la sparizione di quella attività, che impoverirebbe ancora di più il ventaglio delle poche cose che il capoluogo ossolano offre*».

Le richieste del direttore Pioda sembrano fattibili, si osserva in Municipio. «Domobianca» chiederebbe di venire alleggerita di alcuni oneri che risalgono alla convenzione di esercizio stipulata col Comune all'inizio dell'attività, dieci anni or sono. Uno, forse il più pesante, riguarda la manutenzione del tratto di strada automobilistica che in 12 chilometri sale da Vagna al Lusentino, punto di partenza degli impianti.

Tocca alla società concessionaria tenere sgombra la strada dalla neve, con una spesa non indifferente. Il Comune potrebbe chiedere alla Provincia di assumersi l'onere della manutenzione, la strada da comunale diverrebbe provinciale. Altro sconto notevole è stato quello di portare la linea elettrica sino all'alpe Cheggio, da dove partono le ultime sciovie. Il Comune di Domo sta predisponendo alcune ristrutturazioni agro-forestali nella zona; dovrebbe chiedere all'Enel una linea apposita, «oppure — dicono a "Domobianca" — *servirsi della nostra riconoscendoci un contributo sulle spese non indifferente già sostenuta*». Un affare per tutti e due. «*Si potrebbe studiare anche altro* — aggiunge il sindaco — *con una partecipazione comunale più incisiva, ma allora il Lusentino dovrebbe fare un salto di qualità. La società dovrebbe studiare un progetto tecnico-commerciale di ampio respiro, attivando per esempio la seggiovia anche d'estate per realizzare una stazione alpina vera e propria a ridosso della città*».

Paola Bologna

Infiltrazioni in uno dei pozzi che alimentano la rete idrica

Acqua inquinata a Cannobio è stata ordinata la bollitura

Riscontrate contaminazioni fecali - L'emergenza è scattata subito - Sotto accusa gli scarichi

CANNOBIO — Acqua potabile contaminata da infiltrazioni fecali: l'inquinamento ha interessato uno dei pozzi che alimentano la rete idrica di Cannobio.

Su indicazione dell'ufficiale sanitario, dottor Carlo Bava, l'autorità comunale ha emesso un'ordinanza con la quale si dispone che l'acqua per l'uso domestico venga sottoposta a bollitura preventiva.

A determinare questa situazione di emergenza sono stati gli esiti di laboratorio disposti dall'ufficiale sanitario. «*Di fronte alla scarsità di acqua generalizzata, invece di una campionatura mensile abbiamo effettuato dei prelievi settimanali. Gli esami pervenuti mercoledì scorso* — precisa il dottor Bava — *hanno evidenziato la contaminazione della rete con riferimento a un unico pozzo*». Quali le cause? Difficile fare delle ipotesi precise. Potrebbe trattarsi di un'infiltrazione casuale o di qualche residuo delle acque di scarico del depuratore. Non trattenute le sostanze reflue vengono immesse nel lago, ma dato il livello bassissimo del bacino è possibile che una parte finisca nella falda dalla quale passa poi nel pozzo.

Contemporaneamente all'ordinanza di bollitura è stata attuata una immissione di cloro in tutta la rete. «*Posso comunque escludere la presenza di salmonelle*», precisa il dottor Bava. Cadrebbe quindi l'ipotesi in base alla quale si sarebbe un nesso causale tra l'inquinamento e l'epidemia di gastroenterite che ha colpito in questi giorni moltissimi cannobiesi.

«*Probabilmente si tratta di un virus*» aggiunge l'ufficiale sanitario «*poichè il decorso della malattia è piuttosto breve e casi analoghi si riscontrano anche in altre zone dell'Alto Novarese e del Canton Ticino*».

Nelle scorse settimane un pozzo inquinato da batteri fecali era stato scoperto anche nella frazione di San Bartolomeo. Un'immediata azione di pulizia aveva riportato la situazione alla normalità.

«*Le analisi di laboratorio* — dice ancora il dottor Bava — *hanno invece evidenziato l'ottima qualità dell'acqua Carlina*». Si tratta di una sorgente minerale, particolarmente indicata per le malattie dei reni.

Terenzio Valsesia

■ Frana sulla strada di Bognanco

BOGNANCO — Franato un muraglione di sostegno sulla provinciale Domodossola-Bognanco, una grossa fetta di strada è letteralmente smottata verso il sottostante torrente, interrompendo la viabilità.

Lo smottamento è avvenuto in località Mezzanca a circa metà della breve strada di 6 km che collega Bognanco con il fondovalle. Il muraglione è crollato trascinandosi dietro l'asfalto e provocando una voragine nella carreggiata.

Un pronto intervento dei tecnici della provincia ha permesso rapidamente il transito alle autovetture. Ma il bus della valle e soprattutto i grossi autotreni che la percorrono ogni giorno trasportando le casette di acqua minerale non possono passare. Lunedì è previsto un summit fra Provincia e Comune di Bognanco.

■ Militare morì per un colpo di fucile

NOVARA — E' stata rievocata ieri, al tribunale di Novara, la disgrazia che costò la vita a un giovane militare di leva della provincia di Cuneo. Bernardo Gastaldi, operaio diciannovenne, di Chiusa di Pesio (Cuneo) rimase ucciso da un colpo di fucile partito inavvertitamente dal «Garand» del commilitone Donato De Palma 25 anni, marinaio di Molfetta (Bari). Il De Palma è stato condannato ieri a un anno di reclusione con tutti i benefici di legge, per omicidio colposo. L'imputato, imbarcato come marinaio su un peschereccio d'altura, ieri non era presente in aula. E' stato giudicato in contumacia.

Per lui il rappresentante dell'accusa Corrado Canfora aveva chiesto la condanna ad un anno e mezzo.

I due militari appartenevano al «101°» battaglione carri della divisione «Centauro» di stanza alla caserma «Babini» di Bellinzago Novarese. Il 10 dicembre 1981 con altri commilitoni erano stati comandati per un turno di guardia al deposito di munizioni a San Maurizio d'Opaglio, sul Lago d'Orta. (r. a.)

■ Camerì Testimoni di Geova

NOVARA — Si inizia oggi a Camerì, nella grande sala dei congressi dei testimoni di Geova, la prima serie di assemblee dei 1987 dei fedeli di questa religione. Gli incontri dureranno fino al 26 aprile e saranno tutti incentrati sul tema biblico: «*Perseveriamo con gioia nelle prove per ottenere l'approvazione di Dio*».

Durante tutti gli incontri, ai quali parteciperanno le migliaia di testimoni di Geova delle varie zone del circondario, verranno presi in esame i modi di autodisciplina dei cristiani. «*Non è tempo di abbassare la guardia*», dicono i «testimoni». (m. s.)

■ Morto ex giornalaio di Briga

BRIGA NOVARESE — E' morto ieri mattina, dopo una breve malattia, Pierino Prelli, 74 anni, un personaggio caratteristico della zona. Era stato ricoverato per qualche giorno all'ospedale, da dove veniva rimandato ormai morente: è spento nella sua abitazione in via Roma 2.

Pierino Prelli fu per molti anni giornalaio ambulante a Briga e a Gozzano. (f. d.)

Adesso interviene il presidente della Provincia

«I lavori sulla Cremosina non saranno abbandonati»

«Nel prossimo bilancio inseriremo un consistente intervento»

NOVARA — La diversa destinazione dei finanziamenti previsti per la ristrutturazione della Cremosina, sta sollevando un vespaio di polemiche. Se ne è discusso ieri sera a Pogno in un incontro organizzato dall'ex presidente della Provincia, Franco Fornara, con i sindaci e gli imprenditori della zona.

Fornara, pur sostenendo l'acquisizione della «Gewa», contesta l'operazione finanziaria, cioè il dirottamento dei fondi della Cremosina per l'acquisto dell'ex stabilimento destinato ad ospitare gli uffici della Provincia e alcune scuole. Alle critiche e alle polemiche considerazioni sollevate da Fornara, prima in Consiglio e poi con una ferma presa di posizione presentando il convegno di Pogno, risponde il presidente della Provincia Adelmo Brustia con una serie di precisazioni per illustrare le ragioni della scelta effettuata. Il progetto per la Cremosina approvato nel novembre '84, con una spesa di 5 miliardi a carico delle province di Novara e Vercelli, prevedeva il raddoppio della galleria (in territorio vercellese) e la ristrutturazione della strada in provincia di Novara con la costruzione di due viadotti in cemento armato.

La spesa (a metà tra le due province) era stata finanziata con un particolare fondo destinato a opere di interesse sovracomunale: «*Non si attuò allora una scelta prioritaria, ma si sfruttò un'opportunità che la legislazione finanziaria rendeva possibile. Se non si utilizzava per quello scopo, il finanziamento non sarebbe stato disponibile per opere alternative*».

I servizi tecnici della Regione sollevarono una serie di obiezioni richiedendo modifiche ai progetti elaborati. «*Per questi motivi tecnico-burocratici i lavori non potrebbero essere appaltati entro quest'anno mantenendo fermo un finanziamento concesso da due anni*».

Le mutate condizioni finanziarie hanno reso disponibili, adesso, i 2,5 miliardi per altre finalità. Nel frattempo sono aumentate le esigenze nei settori dell'edilizia scolastica e dell'ambiente. Si rende necessario operare delle scelte. «*Così lo storno del finanziamento va correttamente interpretato come una scelta per impiegare meglio le risorse*».

Ma che fine farà adesso la Cremosina? Sarà abbandonata al suo destino? «*Assolutamente no* — risponde Brustia —. *Il raddoppio della galleria interessa Vercelli. Nel prossimo bilancio intendiamo inserire come prioritario un consistente intervento sulla strada che da Gozzano porta alla Cremosina proseguendo nel tratto già sistemato due anni or sono. Ciò testimonia la volontà dell'Amministrazione di procedere all'ammodernamento della strada*». r. a.

Convegno regionale oggi e domani a Novara

Non violenza e difesa

Interverrà lo scrittore Jean-Marie Muller - Inizio alle 9,30 al «Carlo Alberto» - Organizzano i comitati per la pace e disarmo piemontesi

NOVARA — Organizzato dai Comitati per la pace e il disarmo piemontesi si terrà a Novara, oggi e domani, un convegno di studio sul tema: «La non violenza e le difese alternative» che sarà introdotto e concluso dallo scrittore Jean-Marie Muller. I lavori si svolgeranno nella sala convegni del Convitto «Carlo Alberto» di Baluardo Partigiani, dalle 9,30 alle 17,30 di sabato e dalle 9,30 alle 13 di domenica.

Obiettivo del convegno è lo studio delle forme di difesa alternative all'attuale modello praticato dalle superpotenze e dalla maggioranza delle nazioni industrializzate, insieme a una riflessione sulla disobbedienza civile e le altre forme di lotta politica non violenta, praticate nel corso degli ultimi anni.

Queste motivazioni sono state illustrate da Renato Bolognese, presidente del Comitato per la Pace, e da Giuseppe Reburdo, consigliere regionale e presidente dei Comitati piemontesi, con altre interessanti note che saranno sviluppate nel corso del convegno che vedrà inoltre la partecipazione di Sergio Trevisan, ricercatore all'Università di Bologna, e Claudio Canal, del centro studi, «quale difesa» che parleranno sulle alternative al modello difensivo italiano.

Renato Bolognese ha spiegato che è la prima volta che viene indetto in Italia un convegno su questo scottante tema. «*Si tratterà di un momento di riflessione su due importanti temi* — ha detto — *quello della non-violenza e della difesa*».

Perchè la scelta è caduta su Novara? «*A Stresa nel 1985, di fronte ai ministri di uno dei due blocchi, abbiamo pacificamente dimostrato contro i pericoli della Nato, chiedendo qual era il ruolo dell'Italia. Da questo luogo invocheremo maggior trasparenza. Chiederemo al poter progettare una difesa popolare non violenta attraverso una nuova legge che ponga fine alle micidiali «guerre stellari»*».

L. L.

■ Baveno: muore due mesi dopo un infortunio

BAVENO — All'Ospedale Maggiore di Novara, ove era stato ricoverato in condizioni disperate nel pomeriggio del 28 novembre scorso, è deceduto l'operaio Genuino Pittoro, 45 anni, sposato, padre di una ragazza di 18 anni, residente a Baveno in via Nazionale. Investito da un macigno, in una cava di Feriolo (ove aveva anche funzioni di custode) aveva riportato gravissime lesioni e fratture, ma un mese fa, sciolta la prognosi, i medici l'avevano giudicato guaribile in 90 giorni. (a. c.)

SOCIALISMO PSDI

PSDI
FEDERAZIONE DI NOVARA

SABATO 31 GENNAIO 1987 ORE 16,30

SALA BORSA - NOVARA

L'ALTERNATIVA RIFORMISTA

INTERVERRANNO

On. FRANCO NICOLAZZI
SEGRETARIO NAZIONALE PSDI

Sen. MAURIZIO PAGANI
COMPONENTE DIREZIONE NAZIONALE

Ass. Reg. GIUSEPPE CERUTTI
COMPONENTE COMITATO CENTRALE

Ass. Prov. PIERLUIGI GALLARINI
COMPONENTE COMITATO CENTRALE

LA CITTADINANZA E' INVITATA A PARTECIPARE

COMUNE DI LESA
Provincia di Novara

Questo Comune deve indire appalto concorso per la progettazione e la costruzione di un nuovo porto turistico, ai sensi dell'art. 91 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827, importo a base di gara L. 890.000.000 + Iva.

Le imprese interessate, iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori della categoria 10 lett. b) e per l'importo competente rispetto all'importo sopraindicato, possono chiedere con domanda in carta bollata di essere invitate, facendo pervenire la domanda entro il giorno 9 febbraio 1987, indirizzata a «Municipio di Lesa».

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.

L'opera verrà finanziata dalla Regione Piemonte ai sensi della deliberazione n. 94-676 del 22 luglio 1986.

Lesa, li 26 gennaio 1987.

IL SINDACO
(Maronzi gr. uff. Giuseppe)

MICHELE LETIZIA Spa
ricerca per il potenziamento dei propri organici

Pos. A) **RESPONSABILE TEMPI E METODI**
Giovane diplomato dotato di forte spirito di iniziativa, con una esperienza almeno triennale nella mansione che, alle dirette dipendenze del Direttore di Produzione ed in base a precise metodologie, dovrà definire, valutando le tecniche e i tempi di lavorazione, le condizioni ottimali di utilizzo delle risorse e delle attrezzature, proponendo anche in relazione all'introduzione di nuove tecnologie, razionalizzazioni e modifiche ai cicli ed ai mezzi di lavoro.

Pos. B) **ADDETTO ALLA MANUTENZIONE MECCANICA**
In grado di intervenire autonomamente su macchine ed impianti a livello di manutenzione e riparazione. Pratico di aggiustaggio, saldatura elettrica e conoscenza di tornitura.
Si richiede comprovata esperienza nella mansione.

Pos. C) **MAGAZZINIERE**
Con esperienza pluriennale nella mansione.
Avrà cura direttamente e manualmente del ricevimento delle materie prime e degli imballi, verificandone qualità e quantità, effettuando registrazioni di documenti con l'ausilio di terminale video e mantenendo i contatti con la produzione in tema di distribuzione e gestione delle scorte.
Le retribuzioni saranno commisurate alla conoscenza ed esperienza maturata dai Candidati.
Inviare dettagliato curriculum a:
MICHELE LETIZIA Spa
Via Crosa 15 - 28065 CERANO (NO)

DIREZIONE COMMERCIALE
Junior Assistant

Siamo una società operante nella produzione e commercializzazione di prodotti per la maglieria intima di elevata qualità. Operiamo sul mercato italiano ed abbiamo buoni canali e potenzialità sul mercato estero. Stiamo potenziando e sviluppando la Direzione Commerciale e desideriamo ricoprire la posizione di Junior Assistant inserendo un giovane che, realmente motivato, voglia occuparsi, sia di contatti diretti con la clientela e la rete di vendita, sia di analisi e raccolta dati sul mercato e la concorrenza.

Le caratteristiche del nostro candidato ideale sono:
— Età compresa fra i venti ed i ventinove anni;
— diploma o cultura medio-superiore;
— milite assolto;
— doti di autonomia e ambizione;
— buona presenza e buone capacità di relazione;
— disponibilità a frequenti viaggi;
— conoscenza almeno della lingua inglese;
— costituisce titolo preferenziale la frequenza a corsi nel settore commerciale o marketing.

L'Azienda offre un inserimento iniziale con contratto di formazione-lavoro e l'opportunità di un'esperienza significativa per giovani che vogliano intraprendere una carriera nel settore commerciale.

La Sede di lavoro è Borgomanero (Novara).
Si prega di inviare curriculum dettagliato precisando il recapito telefonico a:
MAGLIFICIO DI BORGOMANERO S.p.A.
Via G.B. Curti, 7 - 28021 BORGOMANERO (NO).

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-4
Biandrate Novara
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/55546
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

IL COLLEGIO PROVINCIALE
AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI
ASSOCIATO FIAIP
INVITA
i propri iscritti all'assemblea annuale del Collegio che si terrà il 4 febbraio 1987 presso la sala riunioni dell'Hotel Atlantic di Arona alle ore 14,30 in prima convocazione ed alle ore 15 in seconda convocazione.
L'assemblea è aperta a tutti gli operatori professionali del settore.

Istituto
"L'INCONTRO"
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE
E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato tel. 015/927.456
Milano tel. 02/669.1484 Varese tel. 0332/235.500
...perché la vita è più bella in due!

Ufficio di Borgomanero
CERCA
IMPIEGATO/IMPIEGATA
già pratico di contabilità, dichiarazioni IVA e redditi.
Telefonare dalle 12,30 alle 14,30
0322/82.423

DANCING *Paradise*
CAVAGLIO D'AGOGNA
SABATO 31 GENNAIO
BALLO LISCIO con
I JOLLY
TEL. 0322/806129

IMPORTANTE SOCIETA' vicinanze NOVARA
cerca
DISEGNATORE MECCANICO
Inviare dettagliato curriculum a:
Sig. Sacchi, via Zanola 14 - 28100 NOVARA.

ATLANTIC
HOTEL ARONA
Tel. 0322 48.521
Tutte le sere con
ANTONIO DAGO
Prefestivi fino ore 2 - Domenica chiuso
piano bar
E' GRADITA LA PRENOTAZIONE

Da lunedì a giovedì al Faraggiana di Novara

Torna Pirandello con «Enrico IV»

Salvo Randone, Angela Cavo e Paola Valentini fra i protagonisti

Salvo Randone in una scena di Enrico IV al «Faraggiana»

NOVARA — Ritorna Pirandello nel «cartellone» della Stagione Teatrale novarese allestita dall'Assessorato alla Cultura del Comune con la collaborazione della Regione Piemonte. Dopo «Il gioco delle parti», realizzato dalla Compagnia del teatro Stabile di Alberto Lionello, è ora la volta della «Compagnia della Commedia» organizzata da Mario Bucciarelli che porterà sulla scena del Teatro Faraggiana, da lunedì al 5 febbraio, «Enrico IV», con Salvo Randone protagonista con a fianco Angela Cavo (marchesa Matilde), Paola Valentini (Frida), Claudio Capuano (marchese Di Nolli), Giulio Platone (barone Belcredi), Edoardo Borioli (dottor Genoni) e poi ancora Lorenzo Macrì, Bruno Santini, Riccardo Polizzy Carbonelli, Gian Luca Ferraro, Luciano Monco, Alfredo Quagliozzi e Roberto Calà.

La regia è di Nello Rossati, scene e costumi di Toni Rossati, per questa nuova edizione di «Enrico IV» che ha riscosso sino a questo momento grosso successo.

Non si tratta certo di una novità in quanto lo stesso Pirandello definì questo dramma «una tragedia», volendo indicare con questo suo termine che, al centro dell'opera, c'è un personaggio solo davanti al suo destino. Enrico IV è un uomo che ha rifiutato il mondo, anche se non si è mai posto un vero limite. Un giorno, approfittando del fatto che lo si credeva «ancora» pazzo, decide di fingere la pazzia per tagliarsi fuori da una umanità che gli metteva orrore. Una assurda vendetta, lucidissima e perversa, pagata con la solitudine totale.

Ci sono state sinora molte interpretazioni ma con uguale interrogativo: fuga irreversibile dal mondo? La risposta, viene nel momento in cui qualcuno intende riportarlo alla normalità: scatta in lui qualcosa e c'è il rischio di tornare a quella follia che lo aveva abbandonato.

Ruggero Ruggeri fu, nel 1922, il primo Enrico IV e poi seguirono una serie infinita di variazioni su questo drammatico tema. Basti ricordare Lamberto Picasso, Annibale Ninchi, Romolo Valli e Giorgio Albertazzi. Ora è la volta di Salvo Randone con una interpretazione, stando alle cronache, già consegnata agli annali della storia del nostro teatro.

Il prossimo spettacolo, «La nonna» di Roberto Cossa, è in programma dal 3 al 6 marzo con la «Cooperativa Attori e Tecnici».

Liliano Laurenzi

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Police sin story (luce rossa). Orario: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,45; 22,15.
ELDORADO: La noce, con J. Dorelli e G. Cleri. Orari: 18; 18; 20; 22.
FARAGGIANA: Supertantagenio, con B. Spencer. Orari: 20,10; 22.
VITTORIA: Il ragazzo del Pony Express, con J. Calà. Orari: 15; 16,50; 18,20; 20,10; 22.
VIP: Salvador, con J. Belushi. Orari: 15,50; 18; 20,10; 22,15
ARALDO: Daunbailò, con R. Benigni. Orari: 20,15; 22,15.
S. CUORE: Il nome della rosa, con Sean Connery. Orari: 19,30 e 22.

ARONA

MODERNO: Stregati con O. Muti. Orario: 21,30.
S. CARLO: Gli aristogatti. Orario: 21.

BELLINZAGO

VANDORI: Il caso Moro, con G. Maria Volontè.

BORGOMANERO

MODERNO: Shangai Surprise, con Madonna. Orari: 20 e 22.
NUOVO: I 5 della squadra d'assalto. Orario: 20 e 22.

CAMERI

ORATORIO: Gli aristogatti, di Walt Disney. Orario 20 e 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Corto circuito, con Ally Sheedy. Orari: 20,30; 22,30.
CINEUNO: Il ragazzo del Pony Express, con J. Calà. Orari: 20 e 22.

OMEGNA

SOCIALE: Il ragazzo del Pony express, con J. Calà.

GHEMME

ITALIA: Supertantozzi, con Paolo Villaggio. Orario: 20 e 22.

TRECATE

VITTORIA: Highlander (l'ultimo immortale), con Sean Connery. Orari: 20 e 22.

VERBANIA

APOLLO: Marina perversa (luce rossa). Ore 21,15.
ARISTON: Niente in comune, con T. Hanks. Orari: 20,15; 22,30.
VIP: Pirati, con W. Matthau. Orario: 20,15; 22,30.
SOCIALE (Intra): Una pericolosa coppia di svitati con G. Hines e B. Crystal. Orari: 20,15; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Hotel Colonial, con Massimo Troisi. Orari: 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Oltre ogni limite con Farrew Fawcett. Orari: 20,30 e 22,30.
ASTORIA: Labyrinth, con D. Bowie. Orari: 20,30 e 22,30.
MANCONI: Supertantozzi, con P. Villaggio. Orari: 20,30 e 22,30.

TURNI FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Agnelli, corso Cavallotti; dalle 8,45 alle 20,15: S. Rocco, largo Cantore.

IN PROVINCIA

Arona: Negri.
Borgolavezzaro: Gallarati.
Nebbiuno: Monti.
Verbania-Intra: Clavico (ex Maineli).
Domodossola: Samonini.
Premosello: Rosso.
Macugnaga: Grandi.

VIP IL CINEMA
Novara - tel. 35.688
Inizio film:
feriali: 20,16; 22,15
sabato e festivi:
15,50; 18; 20,10; 22,15

Cinema ARALDO Novara
Via Maestra, 12 - S. Andrea
Il divertimento più intelligente dell'anno
Risate irrefrenabili con ROBERTO BENIGNI in una favola poetica, eccentrica, strabiliante

Inizio film: feriali 20,15; 22,15
festivi 16; 18,05; 20,15; 22,15

Vuoi trovare il sole?
Vieni a VARAZZE!
Tra 123 hotels c'è quello che fa per te.
AAV
ASSOCIAZIONE ALBERGATORI DI VARAZZE
in collaborazione con
CARISA CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA ag. di VARAZZE

DIVA
NUOVISSIMA DISCO ROOM
la esclusiva e l'avventura delle migliori serate

VI RICORDA CHE L'APERTA SULLE SERATE DI
venerdì
sabato
domenica
pomeriggio

Novara - Tel. 0321-390445 (ex magic noire) - P.za Martiri
LOCALE COMPLETAMENTE RINNOVATO

ATLANTIC Hotel
ARONA
Tel. 0322 46.521
SABATO 31 GENNAIO
CENA ROMANTICA 19,30 - 21,30
con ENZO LUCCHINI e la sua chitarra
B GROUP
per informazioni: tel. 0322 46.521

Domani alla Badia di Dulzago la tradizionale «fagiolata»

Sette paioli per San Giulio

Arriveranno da tutto il Novarese per il consueto appuntamento - Oggi festa anche sul Lago d'Orta che celebra il patrono con manifestazioni sull'Isola

BELLINZAGO — Quella della «Fagiolata taumaturgica» alla Badia è un appuntamento che migliaia di novaresi non vogliono perdere. E' un modo per rendere omaggio a San Giulio cui il titolata la chiesa. Domenica dunque tutti pigiati l'un l'altro attorno ai sette paioli in rame, entro i quali bolle il minestrone. E' il frutto della raccolta della gente del posto; una specie di decima, composta da riso, verdure, pezzi di maiale, ed altri ingredienti appetitosi. Ne esce così un minestrone che al di là della leggenda, che vuole scarsi i mezzi per tutti, resta il piatto che presenta un gustosissimo «primo», nel menu passato dalla Confraternita della Badia. A monte di questa «fagiolata» di domenica primo febbraio esistono dei rivolti socio-assistenziali che datano circa cinque secoli fa.

Fu San Giulio che dopo essere partito dall'isola di Egina, con il fratello Giuliano, fece tappa sulle rive del lago d'Orta: adeguandosi nell'opera di evangelizzazione. Costruì chiese, erezione altari e battezzò molta gente ancor allora pagana. Gerzano, Badia di Dulzago e l'Isola sul lago d'Orta (poi di San Giulio) furono le tre ultime chiese che fondò. La gente era povera, la terra dava poco alle persone del posto: San Giulio ebbe l'idea della grossa caldaia nella quale cuoceva un minestrone fatto con l'offerta di tutti. Una specie di «cassa alimentare comune» che risolse il problema del vitto non solo secoli fa, ma anche negli anni della seconda guerra mondiale. La cerimonia religiosa (la messa verrà celebrata da Padre Emanuele Cardani, oblato, e da don Mario Stragiotti, nostro oblato) serve anche per ricordare a quanti accorreranno alla Badia che la ricorrenza della Fagiolata è un simbolico ponte tra il passato e il presente. (u. g.)

ISOLA SAN GIULIO — Oggi la riviera custana celebra la solennità del suo patrono, San Giulio, le cui spoglie mortali sono custodite in una cripta sotto l'altar maggiore della basilica sull'Isola. E' una festa della tradizione millenaria (santo, evangelizzatore del lago d'Orta, è morto il 31 gennaio del Quattrocento) che si è perpetuata nei secoli, quasi simbolo del legame storico che unisce la gente custana, giungendo fino ai nostri giorni sempre viva e sentita. Stamani, in questa mattinata, i fedeli si sono riuniti a Orta per raggiungere con i battellini l'Isola e assistere alle funzioni religiose. La messa solenne, alle 10,30, sarà presieduta dal nuovo vicario generale della diocesi, don Germano Zaccheo. Alle 15 i vespri e l'incanto delle offerte. (a. m.)

ISTITUTO PROFESSIONALE
LEGALMENTE RICONOSCIUTO
ODONTOTECNICO
OTTICO
MATURITÀ PROFESSIONALE
fratelli CALVI
Busto Arsizio
Via Galliano 5/7
Angolo XX Settembre
Tel. 0331/679780

Torna il tecnico

L'Omegna allenata da Zanelli

Giuseppe Zanelli

OMEGNA — Nuovo cambio di guida tecnica all'Omegna. Più che di cambio si tratta di un ritorno. Infatti Barcellona ha dato le dimissioni e sulla panchina siederà nuovamente Giuseppe Zanelli.

Il tecnico dice: «Ci vengono lasciati senza *nulla sperare che una sfornata potesse dare alla squadra una reazione positiva*, così *è stato* ed eccomi di nuovo qui». **a. m.**

Via al ritorno, subito un incontro difficile con la Reggiana

Hockey, il Novara contro tutti

NOVARA — Concluso il girone di andata con gli azzurri del Comercio Gorgonzola Hockey Novara saldamente al primo posto, con tre punti di vantaggio sui campioni d'Italia dello Sperry Amatori Vercelli e ben cinque punti sulla coppia Schneider Bassano e Giovani Viareggio, il massimo campionato di Hockey a rotelle su pista gira la boa per le attese rivincite. I novaresi giocheranno sulla pista amica contro un avversario di tutto rispetto: la Reggiana. Gli emiliani, dopo la prima sconfitta interna subita proprio dagli azzurri, con l'innesto di Lombino, hanno inanellato una grossa serie di risultati che ha fatto scattare il quinto posto in classifica. Una gara da non prendere sottogamba come afferma lo stesso allenatore novarese Mino Battistella. «*Contro il Novara tutti cercano il risultato di prestigio e quindi dobbiamo fare attenzione e giocare con il massimo della concentrazione. Giriamo la boa imbattuti*».

La prima giornata di ritorno presenta un altro duro impegno per i veneti del Bassano. Dopo la sconfitta di Vercelli, Milani e compagni dovranno scendere sulla pista del Centro Giovani Viareggio che si trova in classifica sul loro stesso piano alle spalle delle due piemontesi. Nel breve spazio di otto giorni il Bassano potrebbe scivolare in quarta posizione.

Non dovrebbe, invece, correre rischi l'Amatori Vercelli in trasferta sulla pista dell'ultima in classifica. Il Pordenone ha vinto una sola volta con il Trissino facendo poi scattare una lunga serie di sconfitte, ben dodici sia in casa che fuori.

Per il resto il programma prevede un interessante Castiglione-Lodi, gara legata al gruppo di testa, mentre Monza-Trissino dovrebbe consentire ai lombardi di lasciare le ultime posizioni. Questo il turno completo: Castiglione (15)-Lodi (14); Pordenone (2)-Vercelli (21); Centro Giovani Viareggio (19)-Bassano (19); Modena (3)-Giovinazzo (12); Monza (8)-Trissino (7); Novara (24)-Reggiana (15); Fortemarmi (9)-Sporting Viareggio (13). **l. l.**

■ Basket: derby Arimo-Univer

NOVARA — Arriva l'Univer, e l'Arimo trema. Non troppo forse, al pensiero che ben sei punti separano la squadra di Novara da quella di Borgomanero. E' ancora vivo e bruciante, tuttavia, il ricordo della partita del 30 ottobre 1986, in cui la compagine di Molzo venne battuta da quella di Molina, al palazzetto borgomanerese, per 57 a 68.

In quell'occasione, dopo due vittorie fuori di ogni discussione, l'Arimo era apparso di fronte all'Univer piuttosto spenta. L'Univer intanto ha tentato un'ottima prova domenica scorsa in casa con il Savigliano, arrivando fino a 116 punti: la squadra gira come nei momenti migliori, e contro l'Arimo si batterà alla pari: «*Tanto, — precisano a Borgomanero — noi non abbiamo niente da perdere. Chi deve per forza vincere è il nostro avversario*».

■ Pallavolo: Pavic Ponti a Reggio Emilia

NOVARA — Impegno proibitivo stasera per i pallavolisti del Pavic Ponti Romagnano che vanno a trovare il Reggio Emilia capolista di serie B dicisa a passare quest'anno nella massima serie. In B femminile la squadra romagnanese, reduce dalla secca sconfitta di Casale che ne ha interrotto la brillante serie positiva, cerca di tornare al successo davanti al pubblico amico giocando contro il non irresistibile Piacenza, ultimo in classifica assieme all'Albisola. La Pallavo Novara, capolista di C1, va a difendere il primato in casa del Condove.

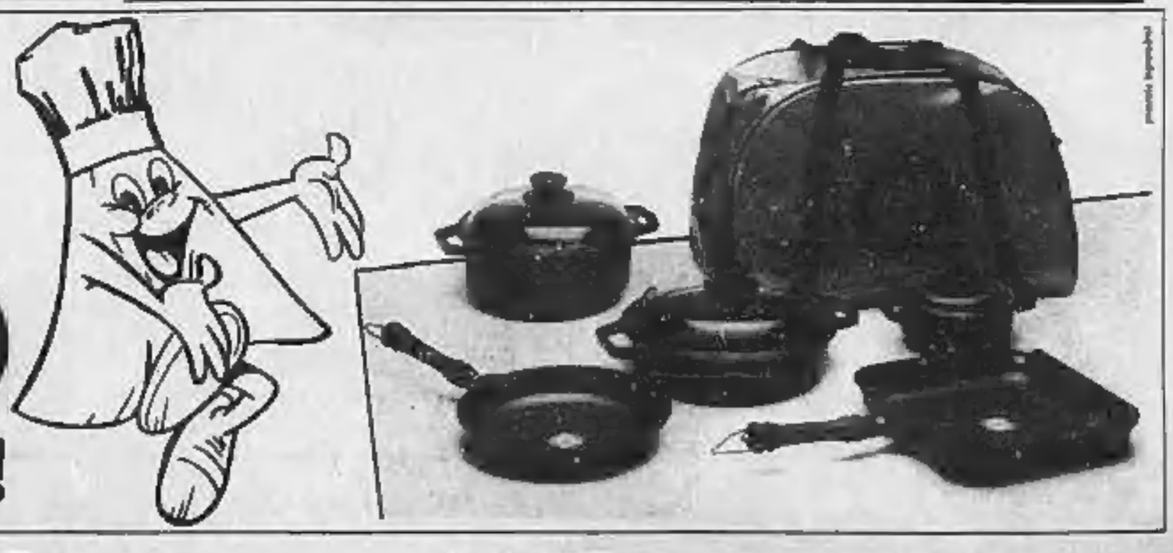
Compito difficile, nello stesso campionato, per l'Hermo Borgomanero che riceve la visita del Chivasso, squadra che punta al primato. I borgomanaresi, però, debbono assolutamente sfruttare questo turno casalingo se vogliono seriamente lottare per la salvezza. Lo stesso discorso in C1 femminile vale per la Sanmartinese che gioca alla palestra Bollini con le torinesi della Sa.Fu.

DUE PIANI DI VENDITA - ENTRATA LIBERA
MASPI sconta
MASPI salda
MA...SPIccati!
MASPI
ALCUNI PREZZI:

PANTALONI JEANS UOMO - JEANS	DA	L.	5.000
GIUBBOTTI PURA LANA	DA	L.	19.000
GIACCHE A VENTO MANICHE STACCABILI E NON	DA	L.	39.000
IMPERMEABILI UOMO GABARDINE PURA LANA	DA	L.	55.000
CAPPOTTI DONNA PURA LANA VERGINE	DA	L.	69.000
IMPERMEABILI ROVESCIABILI UOMO		L.	145.000
IMPERMEABILI ROVESCIABILI DONNA		L.	135.000
ABITI UOMO LANA E PURA LANA	DA	L.	59.000
GIACCHE A VENTO VERO PIUMINO D'OCA MANICHE STACCABILI	DA	L.	149.000

E MIGLIAIA DI ALTRI CAPI DELLE MIGLIORI MARCHE A PREZZI SCONTATI.
Assortimento Montoni rovesciati Uomo - Donna
GATTINARA
abbigliamento e pellicceria
C.so VALSESIA, 35
tel. 0163/833432

Aut. Min. conc.
dal 26 gennaio al 30 aprile 1987
DESPAR
regala batterie da cucina!



Pianeta anziani - Le case di riposo e il tempo libero

Lotta alla solitudine

Lunghe liste d'attesa negli istituti, ma i posti diminuiranno: bisogna abolire i cameroni collettivi - Fra le iniziative comunali i soggiorni marini e i centri d'incontro

VERCELLI — La Casa di riposo vuole scrollarsi di dosso la triste immagine dell'anziano solo, che trascorre gli ultimi anni in anonimi cameroni. I responsabili dell'istituto hanno deciso di ristrutturarlo e migliorare i servizi e le condizioni di vita degli ospiti.

Concludiamo la nostra breve inchiesta sui problemi della terza età proprio con l'istituto di piazza Mazzini, che racchiude in sé tutte le contraddizioni e le speranze del «pianeta anziani». La casa di riposo ha raccolto le scottante eredità del vecchio ospizio di mendicità, la sua infermeria, un tempo servizio interno, ha dovuto aprirsi all'esterno per far fronte alla crescente richiesta di ricoveri per lungodegenti.

«L'evoluzione nell'assistenza agli anziani — spiega Mario Clarda, presidente dell'istituto — *è riassunta nei 150 anni di attività della Casa di riposo e non è ancora finita. Per adeguarci alle norme regionali dobbiamo mettere in cantiere una serie di interventi che, se da un lato miglioreranno il servizio, dall'altro ridurranno i posti disponibili dagli attuali 320 ad un massimo di 350».* Parte dei lavori serviranno ad eliminare gli ultimi cameroni che ospitano fino a 25 persone, ma la grossa incognita che gli amministratori debbono risolvere riguarda la sistemazione degli ammalati. Dice il direttore Francesco Barila: *«La mancanza di un centro per lungodegenti si farà sentire da maggio in poi, quando il cantiere avanzerà verso l'infermeria. Per allora occorre una decorosa sistemazione per 70 anziani, necessaria per tutto il tempo dei lavori».*

Dei 320 ospiti (età media 78 anni), uno su tre non è più in grado di badare a se stesso. La Casa di riposo è convenzionata con l'Usl che li è riservata 100 dei 110 posti disponibili nell'infermeria, sino ai otto anni fa a disposizione dei soli ospiti dell'istituto e poi aperta alle esigenze esterne. L'aspetto dell'assistenza è delicato: la Regione stabilisce che per ogni 4 ospiti ci debba essere un operatore: Vercelli, tra turni, riposi e ferie, ne ha uno su 7.

Mancano infermiere professionali, sostituite per ora da due religiose. *«Abbiamo comunque istituito due posti* — aggiunge Maria Garda — *nel caso che le suore vengano richiamate alla casa madre».* Liste d'attesa? *«La situazione è pesante solo per le donne, soprattutto se non sono autosufficienti* — spiega il direttore — *Non ci sono invece problemi per gli uomini, ammesso che si adattino a vivere nelle attuali condizioni».*

La città dispone poi di un altro istituto per anziani, privato, il «Sant'Eusebio». Ospita circa 100 persone.

Nel panorama delle iniziative riservate ai pensionati si inseriscono numerose proposte del Comune. Rappresentano gesti di buona volontà, ma l'obiettivo è ancora lontano. Uno degli interventi più significativi è rappresentato dall'assistenza domiciliare: l'ufficio assistenza dispone di cinque collaboratrici domestiche che badano a 60 anziani. Importanti sono i soggiorni marini. Idea avviata dall'assessore Barale e proseguita dal suo successore Luigi Taverna: *«Vi partecipano in media 200 pensionati, in tre turni. Quest'anno amplieremo la fascia di adesioni a 250 partecipanti. Se non ci saranno ostacoli, una parte degli anziani andrà ad Arles, città gemellata con Vercelli, ed un gruppo di francesi sarà ospite nostro».* Altro intervento, per i meno abbienti, sono i contributi per il riscaldamento.

Un censo ai centri di incontro. L'esperimento, avviato timidamente alla fine degli Anni 70, è diventato un intervento irrinunciabile. Il Comune ha aperto quello dei Cappuccini nel 1982, poi quelli del centro storico, dell'Isola, di Porta Torino, dei Concordia, del Canadà. Altri due funzionano nelle frazioni di Brarola e Larizzate. Il crescente successo di questi servizi (ai Cappuccini e in via Stara la frequenza si aggira attorno alle 100/150 persone al giorno) è emblematico di una società che sta cambiando e dove gli anziani chiedono più spazi ed attenzione: un segnale a cui non possono più rimanere indifferenti gli amministratori pubblici.

Daniele Cabras

Vercelli. Quattro chiacchiere con gli amici, seduti su una panchina del viale: molti pensionati chiedono più iniziative per il loro tempo libero (Foto «La Stampa» - Piero De Marchis)

Scomparso uno dei «padri» del socialismo vercellese

Morto Giuseppe Ferraris

Stroncato da una crisi cardiaca - Aveva 83 anni ed era iscritto al psi dal 1919 - Vicepresidente della Provincia, era stato deputato e per 20 anni segretario della Camera del lavoro

VERCELLI — E' morto uno dei «padri» del socialismo vercellese: Giuseppe Ferraris, 83 anni, vicepresidente della Provincia, si è spento ieri mattina nella divisione di cardiologia del Sant'Andrea. I funerali si svolgeranno lunedì alle 15 a Pezzana, suo paese d'origine. La camera ardente è stata allestita nella sede del psi.

Ferraris era stato ricoverato la scorsa settimana, ma continuava ad occuparsi dell'attività amministrativa. Anche ieri mattina, poco prima del decesso, aveva ricevuto la visita di uno dei suoi collaboratori.

La sua vita è un intrecciarsi di impegni politici e amministrativi. Fin da giovanissimo aveva seguito nella sua attività politica il padre Eusebio, uno dei primissimi attivisti socialisti del Vercellese. Giuseppe Ferraris si era iscritto al partito socialista 67 anni fa, il 12 novembre 1919, nello stesso giorno in cui il padre veniva eletto al Parlamento nazionale. Poi c'è stata la parentesi del ventennio e la guerra. Il suo impegno antifascista continuò anche nel periodo bellico: Ferraris venne eletto rappresentante nel Comitato nazionale di Liberazione della provincia con l'incarico di organizzare manifestazioni di lotta, scioperi e proteste.

Giuseppe Ferraris

Dopo la guerra per lui è stato un susseguirsi di importanti incarichi: segretario della Camera del lavoro per 20 anni, deputato dal 1953 al 1963, consigliere provinciale per 35 anni e per 21 al Comune di Vercelli. In Provincia Giuseppe Ferraris è stato presidente dal 1975 al 1980. Altro periodo significativo per la sua attività politica l'arco di tempo tra il 1959 al 1975, durante il quale ha ricoperto l'incarico di segretario della federazione socialista.

L'attività amministrativa la ha vista ancora una volta in primo piano nell'autunno scorso, durante la delicata successione alla presidenza della Provincia dopo la morte di Marcello Biginelli. In quei giorni, a chi temeva per la sua salute, aveva detto con tono che non ammetteva replica: *«Una leggera influenza non mi sottrarrà ai miei impegni».* Ferraris aveva guidato senza scosse l'apparato amministrativo sino alla nomina di Remo Cantono. Il suo 83° compleanno l'aveva festeggiato in ottobre, proprio in occasione di una seduta alla sala delle Tarsie.

Sempre presente ad ogni riunione del Consiglio provinciale e della giunta, aveva diradato solo nelle ultime tre settimane gli impegni in ufficio. Ai suoi collaboratori aveva detto di sentirsi un po' stanco e si era fatto ricoverare per una serie di accertamenti clinici. Aveva fatto ritorno in Provincia più sereno, ma i battiti al cuore si sono improvvisamente riacutizzati fatali da imporre un secondo ricovero. Ieri mattina un'ennesima crisi gli è stata fatale. Giuseppe Ferraris lascia la moglie Maria e una figlia.

Sarà ricordato stamane in una riunione della giunta provinciale allargata ai capigruppo: l'esecutivo commemorerà il suo vice presidente in Consiglio.

d. ca.

Ritorna il cinema d'essai presto si farà un festival?

VERCELLI — *Dopo molti anni, il cinema d'essai torna in città. La proposta è della Cooperativa «Belvedere» che da stasera programmerà al cinema di corso Rondolino film d'autore in prima visione oppure da cineteca. Il debutto è dedicato a Fritz Lang, al cui sarà proposto il capolavoro muto del 1927 «Metropolis», nella versione aggiornata con musiche rock.*

Spiega Flavio Ardissone, portavoce della Cooperativa: «Non vogliamo proporre una nuova rassegna. Non ci saranno tessere o abbonamenti speciali. La nostra sarà una programmazione normale di films di alta qualità: opere non solo commerciali ma importanti che pensiamo possano essere apprezzate da un buon pubblico anche a Vercelli».

Le pellicole, ottenute attraverso il circuito della Fice (la Federazione italiana films d'essai), saranno proiettate il mercoledì sera, alle 21, e riprese il sabato e la domenica, alle 20 e alle 22. Quali i primi titoli proposti dopo «Metropolis»: «Inganni» di Faccini, «Zoo di Venere» di Greenway, «Stranger than paradise», *un'opera americana in bianco e nero.*

E, accanto alle novità, le riedizioni. Qualche titolo già in cantiere: «Queen Kelly», *opera del 1928 di Erich von Stroheim,* «La Valle dell'Eden» *di Elia Kazan e soprattutto le comiche, per la riproposta delle quali la «Cooperativa» ha un originale progetto. Spiega Ardissone:* «Vogliamo ricostruire l'atmosfera dei tempi in cui vennero realizzate: le proietteremo con l'accompagnamento musicale di un pianista o di un complessino».

Il Comune ha dato il suo patrocinio all'iniziativa. L'assessore ai problemi della gioventù, Carlo Robutti, ha anticipato: «Non è improbabile che, agganciandoci a iniziative come questa, non si riesca a organizzare a Vercelli un Festival internazionale del cinema per la gioventù. E' un'idea che ci sta particolarmente a cuore e vedremo di metterla a punto».

e. d. m.

Sparisce la preziosa opera del Settecento conservata al «Cavour»

Rubata l'«Encyclopédie»

L'edizione del lavoro di Diderot e D'Alembert ha un valore commerciale stimato fra i 15 ed i 25 milioni - A Vercelli era l'unico esemplare

VERCELLI — Una preziosa edizione dell'*Encyclopédie* di Diderot e D'Alembert è stata rubata dalla libreria dell'istituto commerciale Cavour. Il danno è ingente, soprattutto sotto il profilo culturale: il dizionario enciclopedico delle arti e dei mestieri, pubblicato in Francia in pieno Illuminismo (all'epoca ne furono stampate trentamila copie), era l'unico esemplare conservato a Vercelli. Sul mercato antiquario milanese, uno dei più accreditati in materia, il valore dei 17 volumi è stimato dai 15 ai 25 milioni. I libri, delle dimensioni di 40 per 30 centimetri, hanno il dorso in pelle e la copertina di cartone. Vi è anche un'altra edizione, ancor più pregiata, rilegata tutta in pelle.

Quello avvenuto al Cavour è in apparenza un furto come tanti altri, compiuto senza troppe difficoltà: gli unici segni di scasso sono visibili nelle sbarre della libreria che conteneva l'opera. Gli inquirenti però sospettano che i ladri abbiano agito su ordinazione, sulla spinta del mercato clandestino dei libri d'epoca. Non è escluso che i 17 volumi abbiano preso la strada degli antiquari della Svizzera o della Germania, dove maggiore è la richiesta.

In Italia, secondo gli esperti, l'enciclopedia sarebbe difficile da vendere in blocco e questo avvalora la tesi del furto su commissione. Ancor più rischioso per i commercianti vendere pezzi separati, ad esempio le preziose tavole che illustrano le attività dell'artigianato. Fanno gola ai collezionisti ad esempio, i disegni che raffigurano il lavoro del pasticciere. Altrettanto interessanti le tavole sull'argenteria. Se apparissero d'un tratto, anche «clandestinamente», sul mercato, non sfuggirebbero all'occhio degli investigatori che, attraverso venditori e acquirenti, potrebbero risalire agli autori del furto. Se, invece, i poderosi volumi sono finiti in collezioni private, le speranze di ritrovarli si riducono.

Il dizionario enciclopedico era conservato nella scuola da anni, ma nessuno, se non gli «addetti ai lavori» ne conoscevano l'esistenza. Recentemente l'opera di Diderot e D'Alembert è stata però catalogata con altri beni artistici ad opera del Comune e quindi iscritta nei registri del patrimonio culturale: non è escluso che l'idea del furto sia maturata in quell'occasione. La spartizione dell'enciclopedia ha suscitato all'asta l'idea di dedicarle una mostra.

L'episodio del Cavour riapre una ferita che si era appena rimarginata dopo il furto a Sant'Anna: la conservazione del patrimonio artistico vercellese, non sufficientemente protetto.

d. ca.

Oggi a Piola Il premio «Vercellese dell'anno»

VERCELLI — Stamane, nella sede della Famija Varleisa, alle 10.30, il sindaco Fulvio Bodo consegnerà a Silvio Piola, il campionissimo del calcio italiano, l'onorificenza di «vercellese dell'anno» per il 1986.

Piola, che ha 73 anni ed è originario di Robbio, è stato insignito del premio per i suoi altissimi meriti di sportivo. Fu la Pro Vercelli a lanciarlo nell'orbita nazionale ed internazionale.

Fra i tantissimi record collezionati dal campione del mondo, le sei reti messe a segno contro la Fiorentina in un recupero.

(e. d. m.)

Taccuino

VERCELLI

ASTRA: Deambilib
NUOVO ITALIA: The fly (La mosca)
PRINCIPE: Navigator
SOTTI: Hotel Colonial
BELVEDERE: ore 15 e ore 17 Le avventure di Braccio di Ferro (cartoni animati); ore 20 e ore 22 Metropolis di Fritz Lang con musiche di Giorgio Moroder.

GATTINARA

ITALIA: Il caso Mario

SANTHIA'

IDEAL: Yuppies 2 (comico)
SPLENDOR: Velluto blu

TRONZANO

LUX: Yuppies 2 (comico).

FARMACIE

Dallari via Minetti, via Larizza 7.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.384; Cavaglà (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.685; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 66.052 - 54.747.

Hockey - S'inizia l'«esilio» dei gialloverdi

Amatori, doppia trasferta a Pordenone e Giovinazzo

Più facile l'impegno di stasera, ma Marzella non è in buone condizioni

VERCELLI — Sulla carta, la trasferta di stasera a Pordenone dovrebbe risolversi in una pura formalità per un Amatori Sperry rinfrancato dal bel successo sul Bassano. Il Pordenone, ormai virtualmente in A2, è indiscutibilmente la squadra più debole del campionato e lo attestano, in modo visibile, i miseri 2 punti.

La cessione di Novara di due giocatori fondamentali come il portiere Livio Paracino e l'argentino Pablo Cairo ha peggiorato il tono tecnico di una formazione che, lo scorso anno, era in lotta per le primissime piazze. Il Pordenone ha cercato di correre ai ripari ingaggiando gli olandesi Bruggman e Swaanswik: ma i due «tulipani» non hanno reso secondo le aspettative e Swaanswik, dopo un grave infortunio, è tornato a casa.

Essendo la classifica ormai compromessa, il Pordenone può al massimo puntare su qualche risultato di prestigio ed è per questo motivo che gli avversari non devono prendere l'impegno sottogamba. Al Pordenone, è vero, mancherà anche l'unica «stella», il giovane Umberto Meroni, squalificato per 4 giornate, ma anche i gialloverdi saranno costretti a schierare un Marzella ancora dolorante per i soliti problemi alla coscia: il più forte giocatore italiano si è sottoposto ad una visita medica a Pavia ed il responso è stato un periodo di riposo di almeno due settimane. Ma l'Amatori — già con la panchina corta per infortunio a Raglin — ha bisogno di lui a Marzella, stringendo i denti, sarà in pista sia stasera sia nella successiva trasferta, senz'altro più impegnativa, di Giovinazzo.

La prima giornata del girone di ritorno vede lo scontro diretto fra le terze forze del girone: i Giovani Calciatori di Viareggio e il Bassano. Sulla pista della Darsena, Milani e soci dovranno stare all'erta perché i toscani trascinati dall'ex capitano gialloverde Alessandro Barsi sono la vera e splendida sorpresa di questa «regular-season». Il Novara, che guida nettamente la graduatoria, è atteso ad un impegno facile ma non troppo: se la vedrà in casa con la Reggiana.

f. l.

I Concessionari ed il Personale della Azienda Farmaceutica-Veterinaria della Provincia di Vercelli partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'on.

Giuseppe Ferraris

Ultimo ed apprezzato Presidente ed Assessore della Cassa.

— Vercelli, 31 gennaio 1987.

ECONOMICI

FARMACEUTICI per Novara - Varallo cercansi elementi ottimi informatore medico non inferiori età. Tel. Novara 0321 453.325.

AFFITTASI a Crescentino negozi vera occasione, aquo canone ampia cabl. Tel. 0161 845.735 ore 10-12 - 18-20

SANTHIA'
ELEZIONI COMUNALI
OGGI
VOLTIAMO PAGINA
CON GLI UOMINI GIUSTI
LIBERTAS

1) ARDISSINO Emiliano
2) BARBONAGLIA Piero Giuseppe
3) BAUCE Eusebio
4) BERTINATO Dario
5) BOR Maria Teresa in Sabarino
6) CALDERA Luigi
7) CORRADINI Enzo
8) COSTANZO Alberto
9) DEMARGHERITA Pietro
10) GALLO Piero Carlo
11) GIANNOTTA Carlo
12) ISEPPI Ottorino
13) MANAVELLA Tullio
14) MARCOCHINO Massimo
15) MENTEGAZZI Carlo Maria
16) MORIANO Livio
17) PASTERIS Pier Giovanni
18) VANCETTI Giovanni
19) VENTURINO Daniele
20) VERRI Luigi

I Candidati della lista n. 9

VOTA DEMOCRAZIA CRISTIANA

AUTOESSE
Via Oldoni n° 17
13100 VERCELLI
Concessionaria
Alfa Romeo
Auto expert
Iniziative Autoexpert
VOLKSWAGEN GOLF 1.1 GL met. 1983
ALFA 33 1.3 S met. 1985

DIREZIONE COMMERCIALE
Junior Assistant
Siamo una società operante nella produzione e commercializzazione di prodotti per la maglieria intima di elevata qualità. Operiamo sul mercato italiano ed abbiamo buoni canali e potenzialità sul mercato estero. Stiamo potenziando e sviluppando la Direzione Commerciale e desideriamo ricoprire la posizione di Junior Assistant inserendo un giovane che, realmente motivato, voglia occuparsi, sia di contatti diretti con la clientela e la rete di vendita, sia di analisi e raccolta dati sul mercato e la concorrenza.
Le caratteristiche del nostro candidato ideale sono:
— Età compresa fra i venti ed i ventinove anni;
— diploma o cultura medio-superiore;
— nulla assolto;
— doti di autonomia e ambizione;
— buona presenza e buone capacità di relazione;
— disponibilità a frequenti viaggi;
— conoscenza almeno della lingua inglese;
— costituisce titolo preferenziale la frequenza a corsi nel settore commerciale o marketing.
L'Azienda offre un inserimento iniziale con contratto di formazione-lavoro e l'opportunità di un'esperienza significativa per giovani che vogliano intraprendere una carriera nel settore commerciale..
La Sede di lavoro è Borgomanero (Novara).
Si prega di inviare curriculum dettagliato precisando il recapito telefonico a:
MAGLIFICIO DI BORGOMANERO S.p.A.
Via G.B. Curti, 7 - 28021 BORGOMANERO (NO).

DIVA
NUOVISSIMA DISCO ROOM
la cortesia e l'avventura delle migliori serate
VI RICORDA CHE È APERTA NELLE SERATE DI
venerdì sabato domenica pom. e sera
Novara - Tel. 0321-390445 (ex magic note) - P.za Martiri
LOCALE COMPLETAMENTE RINNOVATO

ATLANTIC Hotel
ARONA
Tel. 0322 46.521
SABATO 31 GENNAIO
CENA ROMANTICA 19,30 - 21,30
con ENZIO LUCCHINI e la sua chitarra
Per informazioni: tel. 0322 46.521
GROUP

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-4
Biandrate Novara
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/83648
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

ATLANTIC Hotel
ARONA
Tel. 0322 46.521
piano bar
ANTONIO DAGO
E' GRADITA LA PRENOTAZIONE

caravel
COSSATO
tel. 92.315
922.746
SABATO 31:
CAPRICES
DOMENICA 1° FEBBRAIO:
BRUNA LELLI

A Bielmonte 5 centimetri

Ancora neve sul Biellese

Nel pomeriggio è riapparso il sole

BIELLA — Ieri mattina è tornata la neve. Mezzi anche i mezzi del Comune sono intenti a completare l'opera di pulizia delle strade, verso le 10 è iniziata una fitta nevicata. Subito la segreteria dell'osservatorio meteorosismico «Quintino Sella» al Santuario di Oropa è stata subissata di chiamate: la gente voleva sapere se c'era motivo di temere un altro evento come quello di metà gennaio.

Ma le informazioni di Oropa hanno subito tranquillizzato tutti: alta pressione, debole perturbazione di passaggio, bel tempo in arrivo. E infatti la precipitazione nevosa è durata poco: a metà pomeriggio il sole faceva già di nuovo capolino dietro le nuvole. Ma mentre in città i fiocchi non si sono fermati, in collina dove la temperatura era anche più rigida (—4) le strade si sono imbiancate. Gli autobus dell'Azienda trasporti in servizio su quei collegamenti hanno dovuto montare le catene. Le corse non hanno però subito ritardi di rilievo, il traffico ha subito solo un leggero rallentamento.

In montagna, a Bielmonte, la spolverata ha portato 5 centimetri di neve fresca. Quel tanto per rinnovare il manto nevoso delle piste ormai un po' provate dal sole dei giorni scorsi. Solo l'altro giorno la colonnina di mercurio era risalita durante le ore di maggiore insolazione a +6°.

In città il maggior problema rimane quello delle lastre di neve che si staccano dai tetti. Molti automobilisti hanno avuto le auto danneggiate da questi micidiali lastroni che cadendo da altezze considerevoli hanno effetti disastrosi sulle auto in sosta. Inoltre questi blocchi di neve scivolando sui tetti trascinano nella caduta tegole e grondaie.

m. al.

Biella, torna d'attualità la zona di via Italia riservata ai pedoni

«L'isola è una cosa seria» (e il pci attacca la giunta)

Intervento anche della direzione dell'Aci - Il problema lunedì in Consiglio comunale

BIELLA — Dopo la neve è la volta di via Italia: il salotto della città sarà l'argomento principale del Consiglio comunale di lunedì pomeriggio, un tema già al centro di un incessante ed acceso dibattito che coinvolge le forze politiche, sociali ed economiche del capoluogo laniero.

In attesa della discussione a Palazzo Oropa e dopo il secco «no» dei commercianti (72 per cento) e lo striminzito «sì» (38 per cento) di un mini-referendum tra gli abitanti, a prendere posizione questa settimana sono i comunisti e la presidenza dell'Automobile club di Biella.

Contrario alla chiusura immediata 24 ore su 24 è il pci. Afferma in un documento il gruppo comunista: «*Riservare il centro storico all'uso pedonale significa renderlo vivo, favorendo l'incontro tra le persone, le attività commerciali, le iniziative culturali e gli spettacoli. Per ottenere tutto ciò non è sufficiente chiudere d'autorità una via, come hanno fatto il sindaco e la giunta, né promuovere referendum che se non compiuti correttamente non danno garanzie di attendibilità. La creazione di un'isola pedonale in una città dalle dimensioni ridotte come la nostra esercita la sua influenza sull'intero sistema ed organizzazione del traffico. Può essere quindi positivamente raggiunta solo con un'azione globale sull'uso del tessuto viario urbano*».

Attendere la risistemazione del piano generale della viabilità urbana «già commissionato per una spesa di 200 milioni», ricercare adeguate aree per il parcheggio, istituire un efficiente trasporto pubblico urbano, predisporre un adeguato programma di iniziative culturali, musicali, artistiche in modo da vivacizzare l'area pedonale, la compatibilità del mercato la relazione ai problemi del centro cittadino sono le principali proposte del gruppo comunista.

Conclude il documento del pci: «*Si deve aprire via Italia al traffico automobilistico con orari che mirino a sgravare nelle ore di punta i nodi più critici. E' necessario, inoltre, procedere alla ridefinizione dei sensi unici e alla regolamentazione degli spazi di sosta nel quadrilatero compreso tra via Pietro Micca, via La Marmora, via Repubblica e via Riva*».

Anche per la Commissione traffico e circolazione della sezione biellese dell'Automobile club «*è inopportuno chiudere totalmente via Italia*». Secondo l'Aci è invece necessario adottare alcuni provvedimenti.

Spiega il presidente Luigi Ilardo nella lettera che ha inviato al sindaco Squillario: «*A nostro parere sono indispensabili queste innovazioni: istituire il transito Nord-Sud nel tratto di via Italia compreso tra via Dante e il viale Matteotti, alternare i periodi di apertura e chiusura del transito in direzione Sud-Nord in base al regime vigente prima dell'innovazione del Natale, con un ampliamento degli orari di chiusura, senza però penalizzare la possibilità di assorbimento di una parte del traffico; vietare il parcheggio lungo tutta via Italia; estendere la zona disco alle strade e piazze vicine al salotto di Biella; compiere severissimi controlli della sosta dei veicoli parcheggiati nelle zone disco per evitare abusi di ogni sorta e per consentire la massima frequenza di ricambio*».

Inoltre stando all'Automobile club bisognerà tenere conto delle valutazioni espresse dal piano dei trasporti urbani attualmente in fase di studio.

Roberto Eynard

Parla Marco Serralunga, figlio dell'imprenditore ucciso

«Ci è stata resa giustizia»

BIELLA — La sentenza istruttoria che ha chiuso il caso Serralunga termina con una frase emblematica: «*Comunque, al di là di tali perplessità, non si è dubbio che numerosi, gravi, concordanti elementi d'accusa riportano la responsabilità dei fatti a Walter Pavignano, e che le indagini svolte non hanno consentito né di individuare altri autori dei delitti né di rinvenire eventuali correi*». Per la giustizia, dunque, Walter Pavignano è l'unico responsabile del sequestro e dell'omicidio del noto imprenditore biellese.

I dubbi di cui si parla nella sentenza e che possono far balenare l'ipotesi di una diversa ricostruzione dei fatti, per altro mai provata dalle indagini, non hanno scalfito minimamente le certezze di Marco Serralunga, il figlio secondogenito dell'industriale. Dice: «*Per me le circostanze di cui si parla nel documento non hanno la stessa importanza che possono avere per chi non ha vissuto in prima persona quei giorni*».

Sereno, senza atteggiamenti polemici, Marco Serralunga spiega: «*Io so che mio padre quel giorno non aveva appuntamenti misteriosi. Uscì di casa allegro per andare in fabbrica. Uno stato d'animo che certo non può avere uno che abbia qualche preoccupazione. Oltre alla testimonianza di mia madre, ci sono poi decine di persone che lo hanno visto al lavoro. Successivamente, quando poco prima di mezzogiorno è salito in auto per andare al club del golf, non poteva avere altre destinazioni: era atteso per mezzogiorno alla Betulle dove avrebbe dovuto partecipare ad un torneo*».

Prosegue Marco: «*Mio padre era anche un uomo che amava la montagna e aveva quello spirito di solidarietà che lo portava a farsi in quattro per aiutare chi ne aveva bisogno. E credo che, proprio facendo leva su questa bontà d'animo, il suo assassino gli abbia teso una trappola, fermandolo con una scusa lungo la strada*».

Conclude Marco Serralunga: «*Nulla e nessuno mi potrà restituire mio padre. La mia famiglia ed io aspettavamo soltanto che fosse fatta giustizia. La sentenza ci ha reso giustizia, mettendo fine ad una vicenda che ci ha fatto soffrire. Ora spero che non si parli più di questa storia terribile*».

m. al.

Oggi a Borgo con centinaia di maschere

Torna il Peru

Il «sovrano» arriva in stazione accompagnato da Giandoja, Arlecchino, Pantalon dei Bisognosi, Re Gnocco, Marcantonio, Bicciolano, Gipin e Dsevod

Borgosesia. Il carro allegorico di Montrigone che ha partecipato al Carnevale dello scorso anno

BORGOSESIA — Oggi si alza il sipario sul Carnevale del Centenario, una manifestazione che entrerà nella storia «*al pari di quella del 1887, l'edizione che segnò l'avvio delle sfilate di carri e mascherate a piedi*». Il primo atto è in programma alle 14,30 quando alla stazione di Borgo si fermerà il treno in servizio sulla Novara-Varallo e dal convoglio scenderà il Peru che, «*dopo un anno trascorso in giro per l'Italia a radunare le amiche maschere*», farà il suo ritorno a Borgosesia.

Ad attendere il re di Magunopoli vi sarà la consorte Gin Fiammia interpretata dalla debuttante Sonia Selletti, la corte reale (il giullare, i menestrelli, la damigella), il presidente del Comitato Sergio Canuto ed i cilindrati, i signori del Carnevale. E a far festa ci sarà pure un gran numero di maschere convenute a Borgosesia per presenziare al via del «più grande Carnevale mai organizzato in Valsesia».

Dal torinese Giandoja al bergamasco Arlecchino, dal veneziano Pantalon dei Bisognosi al Re Gnocco di Verona, dal Marcantonio di Varallo al Bicciolano di Vercelli, dal Gipin di Biella al Dsevod di Parma, alle decine di altri personaggi provenienti da quasi tutte le regioni, sarà come compiere un piccolo viaggio nel mastodontico mondo dell'allegoria. Poi in corteo le maschere (con il seguito saranno oltre 150) sfileranno per Borgosesia seguendo l'itinerario di viale Stazione, viale Duca d'Aosta, via XX settembre, via Roma, piazza Parrocchiale, piazza Martiri, piazza Mazzini, dove vi sarà il tradizionale incontro del Peru con i bambini.

Alle 17 al Centro Pro loco convegno sul tema «Tradizione e storia del Carnevale del nostro Paese» e alle 18 la cerimonia della consegna delle chiavi della città al Peru da parte del sindaco Marcello Longhi.

r. eyn.

Cinematografi e taccuino

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Effetto notte.
MAZZINI: Navigator.
ODEON: La mosca.
SOCIALE: Hotel colonial.

BORGOSESIA
LUX: Cortocircuito.
SOCIALE: Il commissario La Gelsa.

CANDELO
VERDI: Mercoledì da leoni.

COGGIOLA
ITALIA: Velluto blu.
ENNIO: Voglia giovani.
RADAR: Gli aristogatti.

COSSATO
MICHELETTI: Stregati.
PRIMAVERA: Centralinista supersexy.

PRAY
EXCELSIOR: Sette chili in sette giorni.

SERRAVALLE
CORSO: Oltre ogni limite.

TOLLEGNO
FELIX: Alamo bay.

VARALLO
SOTTORIVA: Gli aristogatti.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

■ Un incontro per il verde

BIELLA — «San Sebastiano ouverture. Per un museo ad apertura democratica, specchio del territorio biellese» è il tema dell'incontro organizzato oggi alle 15 nei saloni di Palazzo Ferrero dalla commissione cultura della Federazione biellese e valsesiana del pci. (d. p.)

■ Tre corali a Masserano

MASSERANO — Avrà luogo questa sera alle 21 al teatro comunale la terza rassegna corale «Comune di Masserano». I gruppi presenti saranno la «Campagnola» di Mottalciata, il coro «Alpino Veneziano» e la «Stella Alpina» di Biareggio. (d. p.)

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.967; **Chiavazza, Sordevolo, Sanna.**
Usl 48 - Vigliano: Rolando, via Milano 149, tel. 510.211; **Metalvialetto; Bioglio, Crevacuore** (notturno); **Usl 49 - Borgosesia:** Marioni, piazza Parrocchiale, tel. 22.268. **Varallo:** Gino, piazza De Gasperi, tel. 31.294.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.946 - 20.840; **Borgosesia** 26.513; **Cavaglià** 98.470; **Cossato** 92.26.01; **Mongrando** 98.69.13; **Trivero** 75.65.86; **Valdengo** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Micca 28: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113
E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti

Basket, sfide verità

Phantatex e Agnona devono vincere per sperare nella salvezza

BIELLA — Giornata di fondamentale importanza per **Phantatex** e **Lanerie Agnona** nei rispettivi tornei di basket, di C2 e D, ambedue impegnate oggi sui parquet di «casa». «Vincere», è la parola d'ordine del team biellese che questa sera alla Rivetti (inizio alle 21) affronta il Valenza, altra compagine invischiata nella lotta per non retrocedere. Gli orafi in classifica sono avanti di due punti ed occupano assieme al San Paolo quella quint'ultima posizione che equivale alla salvezza.

La formazione laniera deve assolutamente imporsi, non solo per raggiungere i rivali, ma anche per ridare morale a tutto l'ambiente. In più quando i punti in palio valgono doppio, come in questo caso, uscire sconfitti dal confronto diretto significa perdere una buona fetta di speranze. Nella squadra biancorossa faranno il loro rientro Cravello e Raspino, due elementi particolarmente importanti nell'economia della squadra.

Anche per il **Lanerie Agnona** la gara di oggi pomeriggio al Centro Milanaccio (inizio alle 17,30) con la Fulgor Omegna riveste fondamentale importanza. I gialloverdi in fatto di vittorie da un paio di mesi sono all'asciutto e ora la posizione in classifica si è fatta pesante. Solo un successo su una delle grandi del torneo, la Fulgor Omegna, potrebbe ridar vigore alle speranze dei valsesiani.

Nella formazione di Colombi mancheranno, come già è avvenuto nelle passate settimane, Morra e Corra, i due lunghi, e la loro assenza si sta facendo particolarmente sentire.

Infine nel torneo di C femminile la **Soft Dream** affronta domenica alla Rivetti il Cuver Collegno, compagine che viaggia nelle zone alte della graduatoria.

r. eyn.

MAER Casa
IL SETTORE PAVIMAER PER L'ARREDO URBANO
dal successo del PAVIMAER a tutta la componentistica ed accessoristica che consentono di pensare arredo urbano e viabilità in un contesto unico e completo.
PAVIMAER - MASSELLI PER PAVIMENTAZIONI
CIOTOLO 2000
APPIA
UN MODO NUOVO PER TORNARE ALL'ANTICO
ARCONDA
"FLORWAND" MURO DI CONTENIMENTO AD ELEMENTI COMPONIBILI
MAER
Città
MAER Reg. Belvedere - SOMMARIVA BOSCO (CN) Tel. (0172) 94172 - Telex
AGENZIA PER VERCELLI E PROVINCIA: AUDISIO geom. CLAUDIO tel. 0163 13011 - BORGOSESIA (VC) 23853 / 25462

in via Italia a Biella
ROBERTO RONCO
E'
7 VETRINE DI SALDI
SCARPE E BORSE

ALTERNATIVA
Il nuovo negozio d'arredamento
Incontriamoci, conosciamoci, facciamo quattro chiacchiere, discutiamo insieme dei problemi riguardanti l'arredamento del vostro alloggio, della vostra casa, confrontiamo le nostre idee ed insieme troveremo la soluzione più idonea alle vostre esigenze, ai vostri gusti.
L'unica cosa che sin d'ora possiamo garantirvi è questa:
non abiterete in una casa come tutte le altre, VIVRETE in un arredamento costruito attorno alla vostra personalità.
ALTERNATIVA s.a.s. di Roberto Spianato & C.
è a PONZONE
Via Provinciale 195 - Tel. 015 778.945

POLO DIESEL
1300
A GRANDE RICHIESTA.
Polo Diesel 1300, la supereconomica. Paga il superbollo minimo, in città fa più di 16km con un litro di gasolio, più di 15 quando viaggia ai 120, e richiede un minimo di manutenzione. Ma non risparmia se stessa.
È scattante, brillante in città, e confortevole in autostrada a 140km/h. Ha un motore completamente nuovo prodotto dal più grande costruttore di Diesel automobilistici del mondo. Vi aspettiamo!
IN PRONTA CONSEGNA DA
BALDACCI
CONCESSIONARIA
Strada Trossi - GAGLIANICO - Tel. 544041-544042